REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 gennaio 2018 **Anno XLIX - N. 4**

Bosco Chiesanuova, Località San Giorgio (VR), Confini in laste di pietra della Lessinia.
L'uso della pietra della Lessinia o di Prun, come materiale da costruzione ha origini antiche e, anche se la difficoltà del trasporto la rendeva meno comune rispetto ad altre pietre, nella nostra regione vi sono molte testimonianze del suo utilizzo. Ne sono un esempio la pavimentazione di Piazza delle Erbe a Verona e le laste di confine che da circa 500 anni distinguono il paesaggio degli alti pascoli della Lessinia. Queste grandi lastre di pietra calcarea infisse a mano nel terreno e tenute in verticale solo da terra, scaglie e sassi, marcavano il territorio e le antiche vie di comunicazione per evitare che i viandanti si smarrissero e dividevano le cosiddette "montagne", cioè gli appezzamenti adibiti a pascolo che, durante la stagione estiva, consentivano ai malgàri di lasciare libere le mandrie sui prati. Ne consegue l'importantissimo valore per la costruzione dell'antico paesaggio rurale montano e per questo negli ultimi anni sono state oggetto di interventi di conservazione.
(Archivio fotografico Ente Parco naturale regionale della Lessinia)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1998** del 06 dicembre 2017
Approvazione del Piano regionale attuativo della proposta ministeriale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze - anno 2017. 1
[Servizi sociali]

n. **1999** del 06 dicembre 2017
Attuazione DGR 247/2015: Budgettazione per un anno alle Aziende ULSS per pagamento LEA Tossico/alcoldipendenti: Proroga di un anno della sperimentazione con decorrenza da 1° gennaio al 31 dicembre 2018. 10
[Servizi sociali]

n. **2000** del 06 dicembre 2017
Contributi per la modifica degli strumenti di guida - Art. 27 legge n. 104 del 1992. Anno 2017 13
[Servizi sociali]

n. **2001** del 06 dicembre 2017
Contributo agli Enti Tab. B del D.P.R. 616/77 - Artt. 14 e 14 bis L.R. 22/89 - Annualità 2017. 16
[Servizi sociali]

n. **2002** del 06 dicembre 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento alla Comunità Residenziale per persone con disabilità "Istituto Palazzolo in Santa Chiara", Contrà Burci, 14 Vicenza (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via San Bernardino 56 Bergamo (BG) C.F. e P. Iva 00533470167 (L.R. n. 22/2002) 19
[Servizi sociali]

n. **2003** del 06 dicembre 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Pio X", via Rangoni, 39 Cordignano (TV) - Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza Casa San Pio X Opera Femminile B. Luigi Guanella, via Rangoni 39 Cordignano (TV) C.F. 02477630582 e P. Iva 01062811003 (L.R. n. 22/2002). 22
[Servizi sociali]

n. **2004** del 06 dicembre 2017
Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (P.C.R. n. 55 del 10/07/2013). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi anche nell'ambito dei "programmi complessi", realizzati dalle ATER del Veneto. Aggiornamento dei programmi di finanziamento. 25
[Edilizia abitativa]

n. **2006** del 06 dicembre 2017
Area di crisi complessa per il territorio del Comune di Venezia - D.M. 8 marzo 2017 - Individuazione bacino lavoratori/trici ai sensi dell' art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2008** del 06 dicembre 2017
Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Provvedimenti (L.R. n. 59/1999, L.R. n. 3/2003, art. 52 e L.R. n. 1/2009, art.4) 34
[Edilizia scolastica]

n. **2009** del 06 dicembre 2017
Approvazione della partecipazione istituzionale alle manifestazioni fieristiche internazionali programmate nel primo quadrimestre del 2018: Vinitaly, Fieragricola, e Prowein. Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2017. Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. 39
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2010** del 06 dicembre 2017
Attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti di cui alla D.G.R. n. 1707/2016. Approvazione del piano d'azione. 49
[Settore secondario]

n. **2012** del 06 dicembre 2017
Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura". 52
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2013** del 06 dicembre 2017
Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" e contratto d'appalto dei lavori complementari di "Risoluzione interferenze con Enel - Nodo della Gazzera - Appalto D3" - CUP H71C07000050002. Costituzione a favore di e-distribuzione S.p.A di servitù di elettrodotto inamovibile su immobile di proprietà regionale adibito ad uso cabina elettrica, sito in Comune di Venezia, località Gazzera, di servitù di elettrodotto per linee MT/ BT, nonché di servitù per passaggio pedonale e carraio di accesso alla cabina. 55
[Trasporti e viabilità]

n. **2014** del 06 dicembre 2017
Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro". CUP H71C07000050002. Approvazione Protocollo d'Intesa con RFI S.p.a. ed Accordo di programma con Comune di Venezia. 80
[Trasporti e viabilità]

n. **2015** del 06 dicembre 2017
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti. (L.R. n. 2/2006 art. 9, L.R. n. 11/2010 art. 3, L.R. n. 27/2003 artt. 50 e 53 comma 7) 97
[Opere e lavori pubblici]

n. **2016** del 06 dicembre 2017
Redazione del piano regolatore degli spazi acquei per la disciplina della navigazione lungo la Litoranea Veneta - canale Cavanella, in Comune di Caorle. 102
[Trasporti e viabilità]

n. **2017** del 06 dicembre 2017
Delega al concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. dell'incarico per l'espletamento delle attività legate alle autorizzazioni e nulla osta per attività edilizia in fascia di rispetto stradale e occupazioni della sede stradale ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. 105
[Trasporti e viabilità]

n. **2018** del 06 dicembre 2017
Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2017. Differimento del termine previsto per la conclusione e la rendicontazione di interventi e attività. L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 109. D.G.R. n. 461 del 6 aprile 2017. 108
[Cultura e beni culturali]

n. **2019** del 06 dicembre 2017
Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2017. LR 08.09.1978 n. 49. Terzo provvedimento. 110
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2020** del 06 dicembre 2017
Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2017: proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza di pagamento relative alla rendicontazione di cui all'art. 13 del "Bando anno 2017 per l'accesso al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo ai sensi della Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 7" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 22 marzo 2017. Esercizio finanziario 2017. 135
[Cultura e beni culturali]

n. **2021** del 06 dicembre 2017
Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Terzo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2017. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 - art. 22. 137
[Cultura e beni culturali]

n. **2022** del 06 dicembre 2017
Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse anno 2017. LR n. 49/1978 Iniziative dirette - Quarto provvedimento. 151
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2023** del 06 dicembre 2017
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 05/04/1993, n. 12, L.R. 28/01/2000, n. 5, art. 91, L.R. 7/11/2003 n. 27, art. 53, c.7, L.R. 03/02/2006 n. 2, art. 28). 180
[Sport e tempo libero]

n. **2024** del 06 dicembre 2017
Funzioni di cui al capoverso 4.4.4 "Strutture e attività a supporto della programmazione" dell'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012 n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012 - 2016": trasferimento di una parte delle attività e del personale non a tempo indeterminato dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero dal 1° gennaio 2018. 188
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2026** del 06 dicembre 2017
Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile di cui alla Legge 9 gennaio 2006, n. 7 (Fondo per la formazione del personale ai sensi dell' art. 4 comma 2, L. n. 7/2006, anno 2017). 193
[Servizi sociali]

n. **2027** del 06 dicembre 2017
Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009. 196
[Servizi sociali]

n. **2031** del 06 dicembre 2017
Approvazione schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.". 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2032** del 06 dicembre 2017
Finanziamento dell'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO). Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112). 226
[Trasporti e viabilità]

n. **2033** del 06 dicembre 2017
Iniziative di carattere giudiziario al fine di provvedere alla cessazione della illegittima occupazione dell'immobile "ex trattoria alla Vida". 228
[Affari legali e contenzioso]

n. **2034** del 14 dicembre 2017
Undicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 20 dicembre 2017. 229
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2035** del 14 dicembre 2017
L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Hotel Bella Venezia" sito in Venezia, Calle dei Fabbri. Autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia. 231
[Demanio e patrimonio]

n. **2036** del 14 dicembre 2017
Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale. Protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio. Approvazione. 234
[Demanio e patrimonio]

n. **2037** del 14 dicembre 2017
Attuazione "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 978 del 27/06/2017 e L.R. n. 45 del 06/09/1988, art. 4, co. 1. Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa per lo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla governance per l'implementazione di progetti volti all'attuazione dell'ADVeneto2020. Conferimento incarico per azioni di governance al progetto "Fablab Veneti". Approvazione relativi schemi di Convenzione. 243
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2038** del 14 dicembre 2017
Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Affidamento in concessione all'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali (OCRAD) per la valorizzazione e gestione del bene. Approvazione. 263
[Demanio e patrimonio]

n. **2039** del 14 dicembre 2017
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL101). 270
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2040** del 14 dicembre 2017
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL103). 273
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2041** del 14 dicembre 2017
Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL104) // VINCOLATE. 277
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2042** del 14 dicembre 2017
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 39/2017 (provvedimento di variazione n. BIL105) // LEGGI REGIONALI 294
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2043** del 14 dicembre 2017
Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs.vo n. 174/2016 nel giudizio instaurato dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per il Veneto n. G 30431/IMP. 298
[Affari legali e contenzioso]

n. **2044** del 14 dicembre 2017
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure con-corsuali. 299
[Affari legali e contenzioso]

n. **2045** del 14 dicembre 2017
N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 300
[Affari legali e contenzioso]

n. **2046** del 14 dicembre 2017
Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 20 dicembre 2017 ore 11.00. 301
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2047** del 14 dicembre 2017
Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS. Coordinamento terza annualità. DGR n. 105 del 2/02/2016, DGR n. 1963 del 6/12/2016. Presa d'atto. 304
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2049** del 14 dicembre 2017
Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2016 e determinazioni conseguenti. 321
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2050** del 14 dicembre 2017
DGR n. 2531/2013 progetto "Atlante della Trasparenza" per il Sistema Sanitario Regionale 2013 - determinazioni ex LR 19/2016. 342
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2051** del 14 dicembre 2017
Legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti conseguenti. 344
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2052** del 14 dicembre 2017
Rettifica per mero errore materiale della DGR n. 986 del 27.06.2017 "Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.a." con sede operativa a Occhiobello (RO) in via Gorizia n. 2. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii.". 348
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2053** del 14 dicembre 2017
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'articolo 4 comma 2 del Regolamento (UE) n. 808/2014 per l'intervento di solidarietà a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 111 del 31 luglio 2017. 352
[Agricoltura]

n. **2055** del 14 dicembre 2017
Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2017 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013). 385
[Caccia e pesca]

n. **2056** del 14 dicembre 2017
Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso lo stabilimento della ditta Vi. Energia S.r.l. ad Asiago (VI). D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001; DGR 576/2008. 395
[Energia e industria]

n. **2057** del 14 dicembre 2017
"Approvazione del bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing". Individuazione di ulteriori modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112. DM 337/2000 - DGRV n. 1440/2014. 407
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2058** del 14 dicembre 2017
Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti. 409
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2059** del 14 dicembre 2017
Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Azioni per la tutela dei suoli ed il monitoraggio sulle matrici di carattere ambientale. 418
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2060** del 14 dicembre 2017
Approvazione del rinnovo dell'Accordo per l'attuazione del Programma di monitoraggio della Strategia Marina, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e le Regioni costiere in data 18 dicembre 2014. 422
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2061** del 14 dicembre 2017
Approvazione dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, tra Regione del Veneto e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Idrogeologica, per il mantenimento della sorveglianza strumentale e scientifica del sistema di monitoraggio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme. 435
[Difesa del suolo]

n. **2062** del 14 dicembre 2017
Contributo da parte della Regione del Veneto alla Provincia di Verona per la realizzazione degli Stati Generali del Volontariato - anno 2018. Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. 442
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2063** del 14 dicembre 2017
Definizione impiego risorse a favore delle Organizzazioni di Volontariato per l'anno 2017. Legge regionale 24 febbraio 1992 n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi". 449
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2064** del 14 dicembre 2017
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e s.m.i.. Proroga del protocollo di intesa con ARPAV per le attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato presso la Protezione Civile Regionale per l'anno 2018. 453
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2065** del 14 dicembre 2017
Emergenza sisma del 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Utilizzo delle risorse affluite sul conto corrente istituito per l'emergenza sisma del 24 agosto 2016 in centro Italia. 455
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2066** del 14 dicembre 2017
Protezione civile. Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - O.G.S. per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico. Proroga convenzione. 461
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2067** del 14 dicembre 2017
Protezione Civile. Contributi a favore degli Enti Organizzatori per il ristoro delle spese correnti sostenute nel corso dell'anno 2017 in esercitazioni di protezione civile. 463
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **2068** del 14 dicembre 2017
Contributo a ristoro delle spese per il trasporto e il vitto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2017. 465
[Servizi sociali]

n. **2069** del 14 dicembre 2017
Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 28 settembre 2017 "Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2017, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali". 468
[Servizi sociali]

n. **2076** del 14 dicembre 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma, indetto con deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 7 marzo 2017: integrazione delle risorse assegnate per le proposte progettuali di tipo "Standard+". 472
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2077** del 14 dicembre 2017
Adesione all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea in collaborazione con "European Travel Commission (ETC)". D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 478
[Turismo]

n. **2078** del 14 dicembre 2017
Approvazione iniziative promozionali afferenti al Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 e al Programma Promozionale settore primario anno 2017. DD.G.R. n. 70 e n. 68 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. 483
[Turismo]

n. **2080** del 14 dicembre 2017
Modificazione ed integrazione della deliberazione n. 419 del 31 marzo 2015 e successive modificazioni. Requisiti di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici, case per vacanze e Bed & breakfast. Deroga per le superfici minime delle camere di alloggi turistici, case per vacanze e Bed & breakfast in edifici qualificati come beni culturali.Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 31, comma 1. Deliberazione n. 99/CR del 25 settembre 2017. 500
[Turismo]

n. **2082** del 14 dicembre 2017
POR FESR 2014 - 2020. Asse 4 "Sostenibilità energetica e qualità ambientale". Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici o strutture pubbliche o a uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili". Autorizzazione a concedere proroghe al termine intermedio di rendicontazione e a erogare acconti, relativamente al bando approvato con DGR 1055 del 29/06/2016. 504
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2084** del 14 dicembre 2017
Approvazione del programma integrativo degli interventi proposti da Sistemi Territoriali S.p.A. con oggetto il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano - veneto, originariamente approvato con DGR n. 434 del 07.04.2016. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto in attuazione della Legge 29 novembre 1990, n. 380. 507
[Trasporti e viabilità]

n. **2085** del 14 dicembre 2017
Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.06.09, n.77. O.C.D.P.C. 344 del 09 maggio 2016. (L. 77/09, art. 11). 513
[Trasporti e viabilità]

n. **2086** del 14 dicembre 2017
Legge Regionale 3 ottobre 2017, n. 35 di assestamento del bilancio di previsione 2017-2019. Interventi per l'incentivazione e l'ammodernamento del sistema di bigliettazione del trasporto pubblico locale. Assegnazione contributo alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., per lo sviluppo e l'integrazione del sistema di bigliettazione elettronica esistente nell'area bellunese. 522
[Trasporti e viabilità]

n. **2087** del 14 dicembre 2017
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) e Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie regionali. Attribuzione alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'incarico per espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio per le espropriazioni, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. Aggiornamento. 530
[Trasporti e viabilità]

n. **2088** del 14 dicembre 2017
Studio di fattibilità per il ripristino del pontile pubblico sul mandracchio della conca di navigazione di Portegrandi sul fiume Sile in comune di Quarto d'Altino. 532
[Trasporti e viabilità]

n. **2089** del 14 dicembre 2017
Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale veneto e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa. 534
[Cultura e beni culturali]

n. **2090** del 14 dicembre 2017
Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto per lo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio. Legge regionale 5 settembre 1984 n. 50, "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale". 541
[Cultura e beni culturali]

n. **2091** del 14 dicembre 2017
Intervento finanziario della Regione a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - anno 2017 (L.R. n. 8/2015, art. 10, comma 1, lettera b). Individuazione degli interventi. 545
[Opere e lavori pubblici]

n. **2092** del 14 dicembre 2017
Costituzione del Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra. 551
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2093** del 14 dicembre 2017
Riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per i costi del personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali. Criteri e modalità. (Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19). 554
[Enti locali]

n. **2094** del 14 dicembre 2017
Sostegno al rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. Concessione contributo regionale al gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per il sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75. 556
[Acque]

n. **2095** del 14 dicembre 2017
Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017. Quarto programma di riparto . (L.R. n. 27/2003, art. 50). 562
[Opere e lavori pubblici]

n. **2118** del 19 dicembre 2017
Conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale con i dati 2016, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs 152/2006 e art. 25 Norme tecniche del Piano di Tutela delle Acque (PTA). 604
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2121** del 19 dicembre 2017
Approvazione del documento "Verso l'inclusione attiva...". Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Prime indicazioni programmatiche 2018-2019. 661
[Servizi sociali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 359121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1998 del 06 dicembre 2017

Approvazione del Piano regionale attuativo della proposta ministeriale per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze - anno 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della proposta ministeriale del 2017 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze di cui all'art. 1, co.1264, della legge 27/12/2006, n. 296.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 1, co. 1264, della legge 27/12/2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale il Fondo per le non autosufficienze.

La Conferenza unificata di cui al D.lgs. 28/8/1997, n. 281 si è espressa, nella seduta del 7/9/2017, con l'Intesa sulla proposta ministeriale inerente la programmazione e attribuzione alle regioni delle risorse individuate ai fini della copertura del fabbisogno determinato per gli obiettivi del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2017. Nel merito della copertura del predetto fabbisogno, quantificato in 498,6 milioni di Euro, al netto di 15 milioni di Euro destinati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le sperimentazioni territoriali in materia di "vita indipendente", l'Intesa del 7/9/2017 stabiliva di porre a carico dei bilanci delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) la quota di 50 milioni a titolo di contributo delle medesime RSO agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 (ulteriore rispetto alla riduzione del finanziamento del SSN per le RSO stabilito dagli articoli da 9-*bis* a 9-*septies* del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6/8/2015, n. 125) in attuazione degli esiti della Conferenza Stato-regioni del 23/2/2017, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016). In tale contesto, il fabbisogno per la Regione del Veneto veniva quantificato in Euro 39.189.960,00, di cui Euro 34.639.960,00 a carico del FNA 2017 e la rimanente quota di Euro 4.550.000,00 a carico del bilancio regionale.

Ai fini dell'erogazione delle quote assegnate, come in precedenza indicato, la proposta ministeriale conferma quanto stabilito dall'articolo 5 del D.M. 26 settembre 2016; pertanto, le regioni, sono tenute a comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le modalità di attuazione degli interventi previsti secondo le finalità e le priorità stabilite dagli articoli 2 e 3 del medesimo Decreto.

Ciò premesso, con l'odierno provvedimento, tenuto conto dell'urgenza di provvedere all'approvazione del Piano regionale attuativo delle finalità previste dalla proposta ministeriale, anche al fine di impegnare le risorse finanziarie entro il corrente esercizio, si propone l'approvazione del Piano in parola, **Allegato A** al presente provvedimento, da realizzare mediante l'utilizzo della quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze assegnata alla Regione del Veneto per l'anno 2017 e con le risorse a carico del bilancio regionale, come da Tabella 2 allegata alla proposta ministeriale per l'anno 2017, nonché lo schema riassuntivo delle azioni e dei relativi importi, **Allegato B**.

Il Piano, tenuto conto delle finalità e priorità stabilite dal Decreto interministeriale, definisce, nel quadro delle politiche regionali per la non autosufficienza, gli obiettivi e le priorità che la Regione intende perseguire nell'ambito degli interventi a sostegno della domiciliarità, utilizzando le risorse nazionali aggiuntive rispetto alle risorse regionali già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, co. 1264, della Legge 27/12/2006, n. 296;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.;

Visto il D.L. 19/6/2015, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2015, n. 125;

Vista la L.R. 18/12/2009, n. 30 "*Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina*";

Vista la L.R. 29/6/2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016*";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. 30/12/2016, n. 32 "*Bilancio di Previsione 2017-2019*";

Vista la L.R. 25/10/2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

Visto il Decreto interministeriale del 26/9/2016 "*Riparto alle regioni del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze anno 2016*";

Vista l'Intesa della Conferenza unificata espressa nella seduta del 7/9/2017 sul riparto del FNA 2017;

Richiamata la D.G.R. n. 39 del 17/1/2006;

Richiamata la D.G.R. n. 1338 del 30/7/2013;

Richiamata la D.G.R. n. 2213 del 23/12/2016;

Richiamata la D.G.R. n. 571 del 28/4/2017;

Richiamata la D.G.R. n. 946 del 23/6/2017;

delibera

1. di considerare le premesse, l'**Allegato A** e l'**Allegato B** parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano regionale attuativo delle finalità previste dalla proposta ministeriale, come riportato nell'**Allegato A**, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione del Veneto a valere su Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2017 e con le risorse a carico del bilancio regionale, come da Tabella 2 allegata al decreto sopra citato;
3. di approvare lo schema riassuntivo delle azioni e dei relativi importi previsti dal Piano regionale di cui al punto precedente come riportato nell'**Allegato B**;
4. di incaricare l'Area Sanità e Sociale alla trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1998 del 06 dicembre 2017

Piano regionale attuativo della proposta ministeriale del 2017
per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze – anno 2017

Premessa

La Regione del Veneto ha sviluppato un sistema di servizi sociali e socio-sanitari con l'obiettivo di sostenere e accompagnare le persone non autosufficienti attraverso politiche di integrazione, che hanno prodotto la realizzazione di una rete territoriale di sostegno sociale, economico, assistenziale, a domicilio, nei centri diurni e nei servizi residenziali. Nel corso del tempo si è intensificato lo sforzo per una maggiore integrazione della rete dei servizi, sia nella direzione di progetti individuali integrati che nella direzione di una programmazione locale e regionale unitaria.

L'approvazione del Piano Socio-Sanitario 2012-2016 (L.R. n. 23 del 2012 "Norme in materia di programmazione socio-*sanitaria"*) ha introdotto importanti elementi di novità anche nelle politiche di programmazione e di organizzazione degli interventi nell'ambito della Non Autosufficienza, che rispondono ai seguenti capisaldi:
- programmare i servizi coerentemente con i bisogni espressi nel contesto regionale;
- garantire l'erogazione uniforme in tutto il territorio regionale dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- confermare il modello regionale di integrazione socio-sanitaria;
- valorizzare le migliori pratiche sviluppate nei territori;
- generare una relazione tra la responsabilità di chi programma e gestisce i servizi, le risorse disponibili e le azioni per migliorare l'appropriatezza degli interventi.

Gli obiettivi del PSSR richiamano i seguenti principi:
- la centralità della persona (che significa sicurezza per il paziente, qualità dell'assistenza, definizione di progetti assistenziali individualizzati);
- l'equità (garanzia di uniformità di appropriatezza assistenziale);
- l'umanizzazione (capacità di accoglienza, accessibilità, relazione, semplificazione delle procedure);
- l'integrazione socio-sanitaria tra ospedale e territorio e tra le realtà locali;
- la responsabilizzazione (rendere conto di quanto e come viene organizzato, offerto ed erogato);
- la sostenibilità (economica, sociale e professionale);
- la continuità del percorso assistenziale;
- il raggiungimento dei bisogni dove si manifestano.

La coniugazione del PSSR 2012-2016 nella Non Autosufficienza, con riferimento alla Domiciliarità

Con DGR 30/7/2013, n. 1338 la Regione del Veneto ha inteso ridefinire le politiche a sostegno delle cure domiciliari per le persone non autosufficienti, avviando un percorso di riforma che ha portato all'istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare.

Con tale strumento si è inteso riunire in maniera sistematica l'insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari nell'ambito della Non Autosufficienza, e, nello stesso tempo, ricondurre ad una programmazione e gestione unitaria anche le politiche affini, quali gli interventi di aiuto personale, di promozione dell'autonomia personale e di vita indipendente, la cui programmazione regionale è contenuta nella DGR n. 1859 del 2006 "Linee di indirizzo e disposizioni per la predisposizione del Piano locale della disabilità".

L'obiettivo è stato quello di identificare e qualificare nell'ambito dei servizi programmati a livello regionale per le Cure Domiciliari, con esclusione delle attività di medicina generale e specialistica, e di assistenza infermieristica e riabilitativa, tutte le azioni che si possono configurare tra le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, anche qualora corrispondano ad interventi sostitutivi di carattere economico.

L'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD), alla quale si accede previa valutazione multidimensionale (SVaMA e SVaMDi), viene strutturata in cinque tipologie, mutuamente esclusive, per la risposta a bisogni di bassa e di media intensità, per gli interventi a favore di persone con grave disabilità psichica e intellettiva (promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale) e a favore di persone con disabilità fisico-motoria (vita indipendente delle persone disabili).

Le tipologie di ICD previste con la DGR n. 1338 del 2013 che possono essere assegnate alle persone con disabilità gravissima e alto bisogno assistenziale rilevato, sono le ICDm, ICDp e ICDa. Con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 2017 e n. 946 del 2017 è stata istituita la ICDsla, specifica per le persone affette da SLA con alto bisogno assistenziale. Tali ICD sono destinate agli interventi vincolati previsti dall'articolo 3 del D.M. 26 settembre 2016 e sono rivolti a circa 6000 persone con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore.

Il paniere della domiciliarità si completa infine con le risorse destinate al sollievo e quelle assegnate ai Comuni o agli enti da essi delegati, per il sostegno all'assistenza tutelare per le persone con presa in carico sociale e socio-sanitaria.

Programma di intervento per il 2017

Con la L.R. 18/12/2009, n. 30 è stato istituito e disciplinato il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, con lo scopo di assicurare alle persone non autosufficienti un sistema regionale di assistenza sociale e socio-sanitaria e di protezione e tutela delle famiglie e soggetti che le assistono.

Il Fondo finanzia, in particolare, gli interventi relativi alla domiciliarità e alla residenzialità, il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'assistenza semiresidenziale di tipo abilitativo ed educativo nei centri diurni per persone con disabilità, in modo integrato con gli altri interventi delle aziende ULSS per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Nell'obiettivo di assicurare una programmazione integrata, unitaria e sinergica degli interventi socio-sanitari secondo gli indirizzi del PSSR 2012-2016, nel Fondo confluiscono le risorse aggiuntive del Fondo nazionale per le non autosufficienze e ogni altro finanziamento derivante dallo Stato o da altri soggetti pubblici destinato alla non autosufficienza.

Per il 2017 le risorse provenienti dal Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai sensi dell'art. 1 co. 1265 della legge 27/12/2006, n. 296, assegnate e ripartite con Decreto Interministeriale del 2017, vanno ad integrare il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, confermando, come negli anni precedenti, gli interventi nell'area della domiciliarità, come dettagliato nell'Allegato B.

La banca dati comprensiva dell'intera utenza delle prestazioni socio-sanitarie regionali (si è completato il processo di acquisizione informatica delle valutazioni SVaMA e SVaMDi), consente oggi lo sviluppo di verifiche e valutazioni nell'ambito del processo di programmazione e controllo in area socio-sanitaria. In particolare, l'incrocio tra il flusso dell'Impegnativa di Cura Domiciliare e gli altri flussi regionali in materia di prestazioni domiciliari offre un utile ausilio nella ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni.

eccb53d8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1998 del 06 dicembre 2017

Fondo nazionale per le non autosufficienze - Anno 2017 - Programma regionale attuativo

Tabella 1
Allocazione delle risorse assegnate

Finalità **(art. 2, co. 1 del Decreto interministeriale 26/9/2016)**	**Somme allocate (€)**
Finalità - art. 2, co. 1, lett. a) L'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari.	1.513.960,00
Descrizione intervento *L'intervento è eseguito nell'ambito delle linee d'azione previste dalla DGR n. 1338 del 2013, tra le quali è compresa quella dell'ADI-SAD, che prevede l'assegnazione ai comuni di risorse per assistenza tutelare domiciliare.*	
Finalità - art. 2, co. 1, lett. b) L'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) del Decreto interministeriale del 26/9/2016, e in tal senso monitorati.	17.076.000,00
Descrizione intervento *L'intervento è eseguito nell'ambito dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di cui alla DGR n. 1338 del 2013. Lo strumento, modulato in funzione della tipologia e grado di bisogno assistenziale e specificato nel progetto assistenziale individuale, si pone l'obiettivo strategico di garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti sia attraverso contributi economici sia attraverso erogazione di prestazioni e servizi. Tale provvedimento definisce anche le modalità di monitoraggio dell'esito dell'assistenza.*	

2db92472

Finalità - art. 2, co. 1, lett. c) La previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) del Decreto interministeriale del 26/9/2016, e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	1.000.000,00
Descrizione intervento *L'intervento è eseguito nell'ambito delle linee d'azione previste dalla DGR n. 1338 del 2013, tra le quali è compresa quella del sollievo: interventi assistenziali in regime di residenzialità temporanea.*	
TOTALE	19.589.960,00

Tabella 2
Disabilità gravissime
(almeno il 50% della quota assegnata)

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art. 3, co. 1 del Decreto interministeriale 26/9/2016)	**Somme allocate (€)**
Finalità - art. 2, co. 1, lett. b) L'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) del Decreto interministeriale del 26/9/2016, e in tal senso monitorati.	17.924.000,00
Descrizione intervento *L'intervento è eseguito nell'ambito dell'impegnativa di Cura Domiciliare di cui alla DGR n. 1338 del 2013. Le regole per l'individuazione dell'utenza sono state definite nell'ambito delle tipologie di ICD denominate ICDa, ICDp, ICDm e ICDsla.*	
Finalità - art. 2, co. 1, lett. c) La previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'art. 4, co. 1, lett. b) del Decreto interministeriale del 26/9/2016, e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	1.676.000,00
Descrizione intervento *L'intervento viene erogato nell'ambito della programmazione di residenzialità temporanea a titolo di sollievo di cui alla DGR n. 1338 del 2013, integrata dalla DGR n. 739 del 2015 per le persone affette da SLA.*	
TOTALE	19.600.000,00

Tabella 3
Integrazione sociosanitaria

(Art. 4 Decreto interministeriale 26/9/2016)
Impegno richiesto – art. 4, co. 1, lett. a) Prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di aziende sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari.
Descrizione dell'impegno della Regione *Il percorso previsto è già stato condotto, completato e messo a regime negli anni scorsi.*
Impegno richiesto – art. 4, co. 1, lett. b) Attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.
Descrizione dell'impegno della Regione *L'istituzione del "paniere" della domiciliarità (DGR n. 1338 del 2013) ha generato altresì l'esigenza di strutturare un sistema informativo per la gestione dell'impegnativa di cura domiciliare. Ciò consente la generazione di dati di flusso da incrociare con i flussi delle Cure domiciliari in ambito sanitario e con altre prestazioni predittive di bisogni assistenziali sociosanitari (ad esempio il Telesoccorso e Telecontrollo). Tali flussi potranno altresì alimentare il Fascicolo sociosanitario individuale.*
Impegno richiesto – art. 4, co. 1, lett. c) Implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto ai fini della valutazione biopsico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.
Descrizione dell'impegno della Regione *Con la DGR n. 1804 del 2014 è stato completato il percorso di costruzione della SVaMDi, Scheda di Valutazione Multidimensionale per le persone con Disabilità. Lo strumento si affianca alla SVaMA, consentendo la mappatura e la valutazione di tutte le persone non autosufficienti e disabili prese in carico nel sistema dei servizi sociosanitari.*
Impegno richiesto – art. 4, co. 1, lett. d)

Adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8/11/2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari.
Descrizione dell'impegno della Regione *La LR n. 23 del 2012 di approvazione del PSSR 2012-2016 e la LR 19 del 2016 recante, tra l'altro, disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS, hanno confermato il ruolo strategico del modello di Distretto "forte", quale "luogo privilegiato di gestione e coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali".*
Impegno richiesto – art. 4, co. 1, lett. e) Formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della Salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es: budget di cura).
Descrizione dell'impegno della Regione *Con DGR n. 397 del 2014 e DGR n. 1552 del 2014 la Regione del Veneto ha confermato l'adesione al progetto ADAPT (Accesible Data for Accessible Proto-Typee in SocialSector), bandito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, in qualità di pubblica amministrazione partner. Il progetto risponde agli indirizzi strategici definiti sia a livello nazionale che a livello regionale riguardo la necessità di rafforzare sul territorio e, in particolare in ambito domiciliare, le capacità assistenziali del servizio socio-sanitario. Esso si prefigge, inoltre, di dimostrare l'efficacia del modello di gestione dei processi e servizi socio-sanitari integrati mediante la realizzazione di un Fascicolo Socio-Sanitario alimentato in modo continuo con varie informazioni attinenti gli interventi ed i percorsi avviati nell'area dei servizi sociali e socio-sanitari.*

(Codice interno: 359122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1999 del 06 dicembre 2017

Attuazione DGR 247/2015: Budgettazione per un anno alle Aziende ULSS per pagamento LEA Tossico/alcoldipendenti: Proroga di un anno della sperimentazione con decorrenza da 1° gennaio al 31 dicembre 2018.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone la proroga della sperimentazione per un anno a decorrere dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018, della budgettazione alle Aziende ULSS dei LEA per Tossico ed alcoldipendenti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR 2212 del 23/12/2016, si è confermata l'opportunità di rilanciare la programmazione e regolazione armonica dei servizi per le dipendenze al fine di garantire una offerta socio sanitaria basata su percorsi terapeutici ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali riconosciuti efficaci ed appropriati, per tutte le persone con problemi di dipendenza.

Con il provvedimento citato si è data attuazione all'adozione di forme di controllo della spesa per gli inserimenti nei servizi residenziali, come la sperimentazione della "budgettazione dei servizi accreditati", garantendo un miglior rapporto domanda/offerta, senza sforare il tetto previsto nel Bilancio Regionale di competenza, ed ha permesso alle Aziende ULSS di assicurare anche una stabilità della rete dei servizi, così da evitare che si creino liste di attesa nei Ser.D, posti vuoti nelle comunità ed un mancato opportuno utilizzo delle risorse stanziate dalla Regione, mantenendo tuttavia la responsabilità delle Aziende ULSS in merito al governo dell'appropriatezza e dei costi.

Stante la scadenza della sperimentazione fissata per il 31 dicembre 2017 e al fine di consentire al sistema delle Dipendenze (Aziende ULSS e privato accreditato) la completa attuazione della stessa e il definitivo consolidamento del nuovo modello di riparto, si propone di proseguire la sperimentazione dell'assegnazione del budget per un anno (1 gennaio - 31 dicembre 2018) alle Aziende ULSS per i LEA Tossico/alcoldipendenti; le risorse a disposizione per l'anno 2018 devono essere imputate, per un importo pari a Euro 25.000.000,00, al cap. 100415 "spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea-Concorso regionale alla spesa per l'assistenza residenziale e semiresidenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso".

Per quanto riguarda l'avvio di alcune nuove sperimentazioni di interventi/progetti innovativi, in considerazione della proroga della sperimentazione della budgettazione di cui sopra, si rinvia l'attuazione della stessa nell'anno 2019.

Si intende, pertanto, procedere alla proroga della sperimentazione dell'assegnazione del budget per un anno, dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 alle Aziende ULSS per Lea Tossico/alcoldipendenti con le stesse modalità definite con la DGR 2212 del 23/12/2016, confermando che i servizi che riceveranno i budget sono quelli elencati nell'**Allegato A**.

Inoltre, per consentire la prosecuzione della citata sperimentazione, si propone la continuazione di GEKI programma informatico che la monitora. Quest'ultimo, infatti, utilizzato dai servizi pubblici e privati, è stato appositamente progettato per la tracciabilità dell'utenza e la quantificazione dei costi generati dalle prestazioni erogate dagli enti accreditati. La Regione e le Aziende ULSS, per mezzo del programma Geki, hanno avuto la possibilità di verificare in tempo reale i flussi d'utenza e tenere controllata la spesa generata dagli enti budgettati.

Per queste ragioni la continuazione della sperimentazione della budgettazione non può proseguire senza la prosecuzione del programma Geki anche per l'anno 2018, con un costo annuo pari a Euro 20.000,00 (già prevista linea di spesa Bilancio 2018).

Si conferma ulteriormente quanto stabilito nella DGR 2212/2016 in particolare che l'accoglienza presso i Servizi accreditati costituisce una parte del percorso terapeutico, la cui continuità e coerenza sono garantite dal Servizio pubblico per le Dipendenze (Ser.D).

Si conferma che nel caso il paziente si rivolgesse direttamente all'ente accreditato va rinviato al Ser.D competente per territorio di residenza per valutazione e definizione del programma terapeutico.

Inoltre si conferma e ribadisce che l'Azienda ULSS erogherà mensilmente l'80% della quota mensile del budget annuo assegnato ai servizi di ciascun ente gestore. Gli enti gestori entro il 15-esimo giorno successivo alla scadenza di ciascun trimestre trasmetteranno all'Azienda ULSS competente territorialmente, il saldo corrispondente alle prestazioni erogate dai suoi servizi nel trimestre, secondo il sistema informativo GEKI. Il saldo finale annuo non potrà comunque superare la quota totale

del budget annuo assegnato dalla regione a ciascun servizio.

I costi sostenuti per l'acquisto delle suddette prestazioni sono contabilizzati dalle Aziende ULSS nel conto B.2.A.12.4.E) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria da privato (intraregionale) - Altro.

Si confermano le modalità gestionali di cui alla DGR 2212 del 22/12/2016, in particolare dal programma GEKI sarà evidente il dettaglio dell'ULSS di appartenenza dell'assistito: tale informazione sarà utile per la valorizzazione delle poste di scambio (ricavo e costo), nonché per la loro compensazione mediante apposita procedura regionale denominata Area di Scambio - Poste R. I conti di Poste R che dovranno essere valorizzati sono rispettivamente A.4.A.1.9.C) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (Ricavo) e B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione (Costo). I competenti uffici Economico-Finanziario dovranno inserire nel campo "descrizione documento" del file di caricamento delle Poste R la dicitura "tossicodipendenze".

Le Aziende sanitarie ricevono le disponibilità finanziarie per garantire il presente livello assistenziale, all'interno delle risorse annualmente stanziate in sede di riparto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Visto l'articolo 8-quinquies del D. Lgs 502/92;

Vista la DGR n. 929 del 22/5/2012;

Vista la DGR n. 247 del 3/3/2015;

Vista la DGR n. 2119 del 31/12/2015;

Vista la DGR n. 1043 del 29/06/2016;

Vista la DGR 2212 del 23/12/2016 e relativo allegato A;

Vista la L.833/1978;

Vista la L.R.55/94-art. 20,C.1 punto 8 lett. A;

D.LGS n. 118/2011;

delibera

1. di procedere per le ragioni in premessa evidenziate alla proroga della *sperimentazione* della budgettazione per un anno (1 gennaio - 31 dicembre 2018) alle Aziende ULSS per i LEA Tossico/Alcoldipendenti;
2. di rinviare l'attuazione della sperimentazione di interventi/progetti innovativi nell'anno 2019;
3. di confermare che i servizi che riceveranno i budget sono quelli elencati nell'**Allegato A**;
4. di notificare il provvedimento all'Azienda Zero incaricata, della gestione dei flussi finanziari relativi alla linea di spesa succitata;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1999 del 06 dicembre 2017

AZIENDA ULSS	RIPARTO ULSS	Budget Ente Gestore	Budget Unità d'offerta	Flusso utenza triennio: 13-14-15	Tipologia Unità d'offerta	ENTE GESTORE Privato sociale accreditato e Pubblico
ULSS 1 DOLOMITI	1.455.255	843.150	569.400,00	24	B	Centro Italiano di Solidarietà - Ceis Belluno ONLUS
			273.750,00	10	C	
		174.105	174.105,00	9	A	Movimento Fraternità Landris ONLUS
		438.000	438.000,00	16	C	Dumia Società Cooperativa ONLUS
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	3.614.830	688.075	54.750,00	2	C	Associazione Comunità giovanile ONLUS
			403.325,00	13	C2	
			230.000,00			Progetto per minori tossico-alcol-dipendenti
		600.775	450.775,00	19	B	Associazione Piccola Comunità
			150.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "4 mani" Associazione Piccola Comunità
		799.875	225.000,00	12	SR	Comunità pubblica ex Az.ULSS N.8 CT SERAT
			574.875,00	21	C	
		166.075	166.075,00	7	B	Congreg. delle Pie suore della Redenzione
		1.360.030	349.305,00	11	PA	
			92.750,00	7	SR	
			616.850,00	26	B	
			301.125,00	11	C	
ULSS 3 SERENISSSIMA	4.408.900	550.775	450.775,00	19	B	Fondazione Opera S. Mar. d. Car. Emmaus
			100.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "Servizio semires." F.O. S.Maria d. Car. Emmaus
		1.138.800	317.550,00	10	PA	Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani ONLUS
			821.250,00	30	C	
		1.764.775	958.125,00	35	C	Comunità di Venezia Società Coop Sociale Villa Renata
			806.650,00	26	C1	
		954.550	53.000,00	4	SR	Giuseppe Olivotti Onlus
			545.675,00	23	B	
			355.875,00	13	C	
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	132.500	132.500	132.500,00	10	SR	Associazione Solidareietà '79
ULSS 5 POLESANA	343.450	150.000	150.000,00		SR	ex AZ ULSS N. 18 Centro Diurno (FRLD)
		193.450	193.450,00	10	A	Solidarietà Delta
ULSS 6 EUGANEA	2.939.925	479.650	92.750,00	7	SR	Noi Associazione Famiglie Contro L'Emarginazione ONLUS
			386.900,00	20	A	
		1.093.175	476.325,00	15	PA	Cooperativa Terr.A.
			616.650,05	21	B	
		1.367.300	265.000,00	20	SR	Comunità San Francesco ONLUS
			498.225,00	21	B	
			355.875,00	13	C	
			248.200,00	8	C1	
ULSS 7 PEDEMONTANA	2.343.640	498.225	498.225,00	21	B	Nova Cooperativa Sociale
		250.000	100.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "Casa Bakita" Nova Cooperativa Sociale
			150.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "Occuparsi" Nova Cooperativa Sociale
		1.168.365	412.815,00	13	PA	Centro Vicentino di Solidarietà Ce.i.s. ONLUS
			427.050,00	18	B	
			328.500,00	12	C	
		427.050	427.050,00	18	B	Ca' delle Ore Coopertiva Sociale
ULSS 8 BERICA	5.861.280	237.250	237.250,00	10	B	Comunità Papa Giovanni XXII - Coop. Soc.
		711.750	711.750,00	30	B	Il Borgo ONLUS
		2.849.585	539.835,00	17	PA	Fondazione di Partecipazione SAN GAETANO Onlus
			795.000,00	60	SR	
			664.300,00	28	B	
			602.250,00	22	C	
			248.200,00	8	C1	
		873.525	185.500,00	14	SR	Nuova Vita Cooperativa Sociale
			688.025,00	29	B	
		273.750	273.750,00	10	C	Airone Società Cooperativa Sociale
		915.420	285.795,00	9	PA	Cosmo Soc. Coop. Soc.
			629.625,00	23	C	
ULSS 9 SCALIGERA	3.937.270	20.000	20.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "IT" Fondazione Exodus ONLUS
		895.375	830.375,00	35	B	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale ONLUS
			65.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "IT" Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale ONLUS
		1.206.320	444.570,00	14	PA	La Genovesa Cooperativa Sociale ONLUS
			711.750,00	30	B	
			50.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "IT" La Genovesa Cooperativa Sociale ONLUS
		1.253.075	476.325,00	15	PA	Cooperativa Sociale CE.I.S Verona
			711.750,00	30	B	
			65.000,00		Prog. Sperimentale	Progetto Sperimentale "IT" Cooperativa Sociale CE.I.S Verona
		225.000	225.000,00	12	SR	Comunità pubblica ex AZ ULSS N. 20 Verona CT Diurna
		337.500	337.500,00	18	SR	Comunità pubblica ex AZ ULSS N. 21 legnago CT
	Tot. Serv. Pub./Priv.		23.957.050,05			
	Progetto per minori TD-alcol		230.000,00			
	Prog. Sper. Attivi		850.000,00			
			25.037.050,05			

cd00d548

(Codice interno: 359153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2000 del 06 dicembre 2017

Contributi per la modifica degli strumenti di guida - Art. 27 legge n. 104 del 1992. Anno 2017

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento assegna alle Aziende ULSS le risorse necessarie ad erogare il contributo previsto dall'art.27 della legge n. 104 del 1992 per la modifica del sistema di guida delle vetture condotte da persone con patenti speciali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 27 della Legge del 5/2/1992, n. 104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, prevede che " *A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento".*

La materia, di cui al predetto art. 27 della L. 104 del 1992, è relativa ad una tipologia di interventi specifici e circoscritti, per i quali l'ammissibilità delle richieste viene accertata dalle Aziende ULSS, sulla base della coerenza tra le prescrizioni riportate nella patente di guida delle persone titolari di patenti speciali e le modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli.

Con nota prot. n. 368689 del 4.9.2017 la Direzione Servizi Sociali ha richiesto alle Aziende ULSS la trasmissione del prospetto riepilogativo del proprio fabbisogno per l'esercizio 2017.

Dai fabbisogni trasmessi dalle Aziende ULSS e agli atti della Direzione Servizi Sociali, risulta una spesa ammissibile pari a complessivi Euro 344.164,45.= IVA compresa, sulla quale viene calcolato il contributo di cui all'art. 27 richiamato, applicando l'aliquota del 20% al costo delle modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli, a cui corrisponde un importo complessivo da riconoscere alle Aziende ULSS pari a Euro 68.832,89.=, come riportato nell'Allegato A, le quali provvederanno ad erogarlo agli aventi diritto.

Per quanto premesso, con l'odierno provvedimento si propone di attuare il riparto dei contributi regionali alle Aziende ULSS per una assegnazione complessiva pari a Euro 68.832,89.= come da **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la legge n. 104 del 1992;
- VISTA la L.R. n. 39 del 2001;
- VISTA la L.R. n. 8 del 2016;
- VISTO la L.R. n. 54 del 2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di assegnare alle Aziende ULSS la somma complessiva di Euro 68.832,89.= per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della legge n. 104 del 1992 per le finalità indicate in premessa, secondo gli importi indicati nell'**Allegato A**, che saranno erogate in unica soluzione;

3. di determinare in Euro 68.832,89.= l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100016 "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività*

progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (L.R. n. 11 del 2001, art. 133, co. 3, lett. a)", a favore delle Aziende ULSS riportate nell'**Allegato A**;

4. di dare atto che l'importo di cui al punto precedente stanziato sul predetto capitolo di spesa n. 100016 è finanziato con risorse regionali;

5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali a cui è assegnato il suddetto capitolo di spesa ha attestato che il medesimo presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assegnazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 2011 e non riveste natura di debito commerciale;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2000 del 06 dicembre 2017

Art. 27 L. 104/92

ULSS	n° richieste	spesa ammessa	assegnazione 2017
1 - Dolomiti	7	€ 9.973,62	€ 1.994,72
2 - Marca trevigiana	31	€ 74.114,23	€ 14.822,85
3 - Serenissima	24	€ 51.823,23	€ 10.364,65
4 - Veneto orientale	13	€ 31.662,87	€ 6.332,57
5 - Polesana	4	€ 18.434,28	€ 3.686,86
6 - Euganea	18	€ 48.424,01	€ 9.684,80
7 - Pedemontana	9	€ 18.797,09	€ 3.759,42
8 - Berica	11	€ 24.603,58	€ 4.920,72
9 - Scaligera	29	€ 66.331,54	€ 13.266,31
TOTALE	146	€ 344.164,45	€ 68.832,89

8ccfd3dd

(Codice interno: 359123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2001 del 06 dicembre 2017

Contributo agli Enti Tab. B del D.P.R. 616/77 - Artt. 14 e 14 bis L.R. 22/89 - Annualità 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento si propone di adempiere alla normativa attuando il riparto agli Enti, di cui alla Tab. B del D.P.R. n. 616 del 1977, con riferimento alla programmazione delle attività progettuali presentata dai medesimi Enti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. n. 22 del 1989, agli articoli 14 e 14 bis, prevede di destinare agli Enti, di cui alla Tab. B del D.P.R. n. 616 del 1977, dotati di struttura associativa e di personalità di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 361 del 2000, un contributo pari ad una quota massima dell'1% del fondo regionale dei servizi sociali, istituito con l'art. 15 della L.R. n. 55 del 1982 e confermato con l'art. 133, co. 1 della L.R. n. 11 del 2001.

Per effetto di tale normativa, gli Enti in possesso dei requisiti previsti presentano, entro il 31 marzo di ciascun anno, richiesta di contributo per l'anno in corso, unitamente al programma delle iniziative e alla relazione morale e finanziaria sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Con DGR 30/11/2009, n. 3716 sono state indicate le informazioni relative alle attività previste dagli Enti per l'anno di riferimento da comunicare alla Regione, al fine dell'assegnazione del contributo regionale, oltre alla presentazione della relazione morale e finanziaria e della rendicontazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente.

Tra le suddette informazioni è prevista l'indicazione del numero degli iscritti in ambito regionale, delle attività istituzionali, dei progetti e delle attività particolari/innovative, con riportati in sintesi i contenuti, i destinatari e i risultati attesi dalla realizzazione di tali attività da parte di:

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (A.N.M.I.C.)

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.)

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto"

Ente Nazionale Protezione ed Assistenza Sordomuti (E.N.S.)

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (U.I.C.I.)

Unione Nazionale Mutilati per Servizio (U.N.M.S.)

Dalle informazioni acquisite attraverso le domande di contributo per l'anno 2017 presentate dagli Enti, emerge che essi svolgono attività istituzionali a favore degli iscritti e della comunità ed, in particolare, attività di informazione e consulenza anche attraverso attività di sportello sia fisico che on line.
Per tali motivazioni, con il presente provvedimento, tenuto conto delle risorse disponibili per l'esercizio 2017, si propone il riparto dei contributi regionali agli Enti Tab. B su richiamati, secondo i criteri consolidati, per una assegnazione complessiva pari a Euro 190.000,00 come da Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Con l'obiettivo di garantire i diritti dei disabili visivi, la tutela della loro condizione e il loro inserimento sociale finalizzato al raggiungimento di un benessere che migliori la qualità della vita, nel suo contesto familiare, scolastico, ludico e sociale, con il presente provvedimento, si conferma, la priorità di sostenere la prosecuzione delle attività della Scuola Cani Guida di Selvazzano (PD). Tali attività hanno lo scopo fondamentale di assegnare alla persona con disabilità visiva il cane guida che diventa un ausilio insostituibile, indispensabile per raggiungere una autonomia di movimento, altrimenti impossibile per la persona non vedente.

A tal fine si propone, anche per l'esercizio 2017, di destinare alla prosecuzione delle predette attività della Scuola richiamata un contributo di Euro 18.296,00= pari a quanto già precedentemente riconosciuto. Detto contributo viene assegnato con il vincolo di destinazione indicato all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI).

Entro il 31 marzo 2018, ciascun ente beneficiario del contributo regionale di cui al presente provvedimento dovrà presentare dettagliata relazione e rendicontazione di spesa sulle attività svolte. L'UICI è tenuto presentare, entro la stessa data, relazione dettagliata a rendicontazione di spesa delle attività svolte comprensiva anche delle attività della Scuola cani Guida di Selvazzano (PD).
A seguito di incontro con gli enti di cui al presente provvedimento avvenuto in data 15 maggio 2017, si è considerata l'opportunità di presentare da parte degli stessi una progettazione di attività da realizzarsi in rete, attraverso collaborazioni tra gli stessi. Detta opzione verrà valutata ai fini delle attività dell'esercizio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 104 del 1992;
VISTO il D.P.R. n. 616 del 1977, Tab. B;
VISTO il D.P.R. 361 del 2000;
VISTA la L.R. n. 22 del 1989, articoli 14 e 14 bis;
VISTA la L.R. n. 11 del 2001, art. 133, comma 1;
VISTA la L.R. n. 32 del 2016;
VISTO la L.R. n. 54 del 2012;
VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 3716 del 2009;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di assegnare per l'anno 2017 agli Enti richiamati in premessa le somme indicate per ciascuno nell'**Allegato A**, per un importo complessivo di Euro 190.000,00, che saranno erogate in unica soluzione;
3. di confermare, per le motivazioni in premessa indicate, anche per l'esercizio 2017, che il contributo regionale a favore dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (U.I.C.I.) venga utilizzato per un importo pari a 18.296,00 per la prosecuzione delle attività della Scuola Cani Guida di Selvazzano (PD);
4. di determinare in Euro 190.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103560 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per la disabilità - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388),* a favore degli Enti riportati nell'**Allegato A**;
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali a cui è assegnato il suddetto capitolo di spesa ha attestato che il medesimo presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assegnazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 2011 e non riveste natura di debito commerciale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2001 del 06 dicembre 2017

Riparto Enti Tab B - DPR n. 616 del 1977 - anno 2017

ANMIC	10.300,00	
ANMIL	13.700,00	
Ass. Naz. Vittime Civili di Guerra	6.800,00	
Centro Int. Libro Parlato "A. Sernagiotto"	20.500,00	
ENS	61.600,00	
UICI	70.300,00	(*)
UNMS	6.800,00	
Totale	**190.000,00**	

(*) comprensivo di € 18.296,00 per attività Scuola Cani Guida

49442069

(Codice interno: 359126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2002 del 06 dicembre 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento alla Comunità Residenziale per persone con disabilità "Istituto Palazzolo in Santa Chiara", Contrà Burci, 14 Vicenza (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via San Bernardino 56 Bergamo (BG) C.F. e P. Iva 00533470167 (L.R. n. 22/2002)

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n. 3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via San Bernardino 56 Bergamo (BG)

C.F. e P. Iva 00533470167

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Comunità Residenziale per persone con disabilità "Istituto Palazzolo in Santa Chiara", Contrà Burci, 14 Vicenza (VI)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 33 posti letto,

rilasciata con:

DGR n. 4186 del 18/12/2007, DGR n. 289 del 12/02/2008 e DDR n. 149 del 16/04/2013 (scad. 12/02/2018)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 33 posti letto

rilasciata con:

DGR n. 4186 del 18/12/2007, DGR n. 289 del 12/02/2008 e n. 2222 del 27/11/2014 (scad. 12/02/2017)

con richiesta verifica miglioramento in sede di rinnovo dei seguenti requisiti: C-DIS-G.AC.4.1.1 *L'ente gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici* e C-DIS-G.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*.

Relativamente al procedimento di rinnovo accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali: prot. n. 391232 del 12/10/2016;

- incarico di verifica all'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza, ora Azienda Ulss 8 Berica: prot. n. 451671 del 18/11/2016;

- sopralluogo effettuato il 5/12/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);

- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 502942 del 21/12/2016;

- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito C-DIS-G.AC.4.1.1 *L'ente gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici* e C-DIS-G.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*, come richiesto dalla DGR n. 2222 del 27/11/2014;

- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza, ora Azienda Ulss 8 Berica, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012, n. 405 del 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 180 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento alla Comunità Residenziale per persone con disabilità "Istituto Palazzolo in Santa Chiara", Contrà Burci, 14 Vicenza (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo, via San Bernardino 56 Bergamo (BG) per la capacità ricettiva di 33 posti letto, fino alla data del 12/02/2020.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 4186 del 18/12/2007;

Vista la DGR n. 289 del 12/02/2008;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2222 del 27/11/2014;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 149 del 16/04/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, per tre anni decorrenti dal 12/02/2017 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2222 del 27/11/2014 - fino al 12/02/2020, per garantire la necessaria continuità, della Comunità Residenziale per persone con disabilità "Istituto Palazzolo in Santa Chiara", Contrà Burci, 14 Vicenza (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via San Bernardino 56 Bergamo (BG), per la capacità ricettiva di 33 posti letto;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 8 Berica, al Comune di Vicenza e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 8 Berica;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2003 del 06 dicembre 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Pio X", via Rangoni, 39 Cordignano (TV) - Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza Casa San Pio X Opera Femminile B. Luigi Guanella, via Rangoni 39 Cordignano (TV) C.F. 02477630582 e P. Iva 01062811003 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n. 3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza Casa San Pio X Opera Femminile B. Luigi Guanella, via Rangoni 39 Cordignano (TV)

C.F. 02477630582 e P. Iva 01062811003

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti " Casa Pio X", via Rangoni, 39 Cordignano (TV)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 96 posti letto di primo livello assistenziale

- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale

rilasciata con:

DDR n. 118 del 30/05/2008, DDR n. 282 del 02/08/2013, DDR n. 268 del 17/09/2015 (scad. 17/09/2020)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 96 posti letto di primo livello assistenziale

- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale

rilasciata con:

DGR n. 756 del 24/03/2009 e DGR n. 2884 del 31/12/2013 (scad. 30/12/2016)

Relativamente al procedimento di rinnovo accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali: prot. n. 3/10/2016 del 372973;

- incarico di verifica all'Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo, ora Azienda Ulss 2 Marca trevigiana: prot. n. 411370 del 24/10/2016;

- sopralluogo effettuato il 18/11/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);

- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 479719 del 7/12/2016;

- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;

- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, ora Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 108 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 243 del 10/10/2011, n. 372 del 6/11/2012 e n. 318 del 9/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Pio X", via Rangoni, 39 Cordignano (TV) - Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza Casa San Pio X Opera Femminile B. Luigi Guanella, via Rangoni 39 Cordignano (TV), fino alla data del 30/12/2019, per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale e di 24 posti letto di secondo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 756 del 24/03/2009;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 2884 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 118 del 30/05/2008;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 282 del 2/08/2013;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 268 del 17/09/2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 30/12/2016 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2884 del 30/12/2013 - fino al 30/12/2019, per garantire la necessaria continuità, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Pio X", via Rangoni, 39 Cordignano (TV) - Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza Casa San Pio X Opera Femminile B. Luigi Guanella, via Rangoni 39 Cordignano (TV), per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale e di 24 posti letto di secondo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, al Comune di Cordignano (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2004 del 06 dicembre 2017

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (P.C.R. n. 55 del 10/07/2013). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi anche nell'ambito dei "programmi complessi", realizzati dalle ATER del Veneto. Aggiornamento dei programmi di finanziamento.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in esito alla ricognizione avviata con DGR n. 506 del 14/04/2017, si dispone l'aggiornamento dei programmi finanziati, con deliberazioni della Giunta regionale n. 2101 del 19/11/2013, n. 2226 del 03/12/2013 e n. 2385 del 16/12/2013, in attuazione del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 55 del 10 luglio 2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Provvedimento n. 55 del 10 luglio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", strumento di programmazione rivolto ad avviare una serie di iniziative che consentiranno di portare innovazione nel settore dell'edilizia residenziale pubblica e dare nuovo impulso alle attività da realizzare nel periodo 2013 - 2020.

Nel particolare, il suddetto Piano prevede che le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto, provvedono alla manutenzione straordinaria, al recupero edilizio, alla nuova realizzazione ed all'acquisizione di unità abitative di edilizia residenziale pubblica, anche nell'ambito di "Programmi complessi".

In attuazione del Piano, con deliberazione n. 2101 del 19/11/2013 la Giunta regionale ha approvato le proposte presentate dalle ATER del Veneto per gli interventi di recupero e manutenzione straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Aziende, ammettendo a finanziamento n. 1879 unità abitative, con un contributo complessivo assegnato pari ad euro 15.000.000,00, a fronte di un costo di realizzazione stimato in euro 24.237.347,96.

Con successiva deliberazione n. 2226 del 03/12/2013 la Giunta regionale ha inoltre approvato le proposte presentate dalle Aziende territoriali del Veneto per gli interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi relativi a complessive n. 273 unità abitative, nell'ambito dei "programmi complessi", con un finanziamento assegnato di euro 20.000.000,00, a fronte di un costo complessivo per l'attuazione delle iniziative stimato in euro 34.147.590,29.

Con ulteriore deliberazione n. 2385 del 16/12/2013 la Giunta regionale ha poi approvato le proposte presentate dalle stesse Aziende per interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi nell'ambito di programmi ordinari, in relazione a n. 488 unità abitative, destinando agli stessi un finanziamento complessivo di euro 42.859.769,06, a fronte di una spesa prevista per la realizzazione degli stessi pari ad euro 65.441.605,12.

Con deliberazione n. 151 del 20/02/2014 la Giunta regionale ha quindi approvato, secondo quanto disposto al punto 6.3 dell'Allegato A al PCR 55/2013, le procedure di attuazione del Piano, i termini di esecuzione degli interventi ammessi a contributo con le sopra citate deliberazioni e le relative fasi di erogazione dei contributi; in particolare, il punto 3 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione n. 151/2014 stabilisce, a pena di decadenza dal finanziamento, che gli operatori devono:

- pervenire alla fase di inizio dei lavori per ciascun intervento di recupero e manutenzione straordinaria del patrimonio esistente di edilizia residenziale pubblica entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento e quindi, in relazione alla deliberazione n. 2101/2013, entro il 18 giugno 2014;
- pervenire alla fase di inizio dei lavori per ciascun intervento di nuova costruzione o recupero di nuovi alloggi entro dodici mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento e quindi, in relazione alle deliberazioni n. 2226/2013 e n. 2385/2013, rispettivamente entro il 23 dicembre 2014 ed il 16 gennaio 2015;
- pervenire alla stipula del contratto di compravendita, nel caso di acquisto di alloggi, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento nel caso di alloggi ultimati ed abitabili alla data medesima e quindi, in relazione alla deliberazione n. 2385/2013, entro il 16 aprile 2014, ovvero entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori per gli alloggi in corso di realizzazione alla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento.

Con successiva deliberazione n. 15 del 09/01/2015 la Giunta regionale, verificato che a causa della sfavorevole congiuntura economica le ATER del Veneto non erano state in grado di assicurare in pieno il rispetto dei termini stabiliti, ha approvato, tra

l'altro, i seguenti nuovi termini per l'avvio delle opere finanziate:

- entro e non oltre il 30 ottobre 2015, per ciascun intervento di recupero o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica finanziato con la richiamata D.G.R. n. 2101/2013 e non regolarmente avviato;
- entro e non oltre il 30 gennaio 2016, per ciascun intervento di nuova costruzione o recupero di nuovi alloggi finanziato con le richiamate Deliberazioni n. 2226/2013 e n. 2385/2013;
- entro e non oltre il 30 luglio 2015, per la stipula dell'atto di compravendita nel caso di acquisto di alloggi ultimati ed abitabili alla data di pubblicazione del provvedimento (30/01/2015), ovvero entro sei mesi dalla ultimazione dei lavori nel caso di acquisto di alloggi non ultimati ed abitabili alla data della pubblicazione stessa.

Tuttavia, il protrarsi degli effetti della crisi economica e le intervenute difficoltà, a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, di trasferimento alle Aziende dei fondi regionali assegnati, hanno causato ulteriori ritardi nell'avvio di un cospicuo numero delle iniziative ammesse a finanziamento.

In tale contesto, con deliberazione n. 506 del 14/04/2017, al fine di garantire il più efficace e tempestivo utilizzo delle risorse impegnate con i sopra richiamati provvedimenti della Giunta regionale n. 2101 del 19/11/2013, n. 2226 del 03/12/2013 e n. 2385 del 16/12/2013, il cui stato di attuazione è riportato nell'Allegato A al provvedimento stesso, si è ritenuto opportuno individuare al 31/12/2017 il nuovo termine per l'avvio delle iniziative, autorizzando inoltre la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ad avviare una ricognizione delle effettive esigenze delle ATER del Veneto in relazione a programmi di intervento da attivare nel breve periodo, da proporre in sostituzione di quelli finanziati con i sopra citati provvedimenti e che non risultino ora, per motivate ragioni, concretamente attuabili.

A seguito dell'avvio della ricognizione, formalizzato con nota regionale prot. n. 245687 del 22/06/2017,

sono pervenute alla competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia le proposte di aggiornamento elencate nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2101/2013";
- **Allegato B** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2226/2013 ";
- **Allegato C** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2385/2013".

Nell'**Allegato D** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2101/2013, n. 2226/2013 e n. 2385/2013" è quindi riportato lo stato di attuazione dei programmi conseguente agli aggiornamenti proposti.

Con il presente provvedimento, preso atto che la competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ha verificato l'ammissibilità delle proposte di aggiornamento presentate dalle ATER in quanto le stesse, oltre a non disattendere gli obiettivi prefissati con il Piano strategico, permettono di implementare ulteriormente, a parità di risorse, il numero degli alloggi resi disponibili con gli interventi finanziati, si intende pertanto autorizzarne l'attuazione nei termini riportati negli allegati stessi.

Eventuali proroghe dei termini di avvio dei programmi di cui al punto 1, a fronte di eventi eccezionali o cause di forza maggiore, peraltro entrambi non imputabili alla volontà dell'Azienda, potranno essere concesse dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, comunque entro il limite massimo di sei mesi, su presentazione di apposita istanza motivata, corredata da idonea documentazione comprovante i suddetti eventi e le predette cause

La Giunta regionale si riserva di valutare ulteriori proposte che dovessero pervenire successivamente all'approvazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il provvedimento del Consiglio Regionale n. 55 del 10/07/2013;

Viste le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 2101 del 19/11/2013, n. 2226 del 03/12/2013, n. 2385 del 16/12/2013, n. 151 del 20/02/2014, n. 15 del 09/01/2015 e n. 506 del 14/04/2017;

Visto l'art. 2, comma 2 , lettera g) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. Di approvare l'aggiornamento dei programmi finanziati, con deliberazioni della Giunta regionale n. 2101 del 19/11/2013, n. 2226 del 03/12/2013 e n. 2385 del 16/12/2013, in attuazione del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 55 del 10 luglio 2013, come rappresentato nei seguenti allegati:

    - **Allegato A** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2101/2013";
    - **Allegato B** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2226/2013";
    - **Allegato C** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2385/2013";
    - **Allegato D** "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2101/2013, n. 2226/2013 e n. 2385/2013";

2. di dare atto che la Giunta regionale si riserva di valutare ulteriori proposte che dovessero pervenire successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

3. di stabilire che eventuali proroghe dei termini di avvio dei programmi di cui al punto 1, a fronte di eventi eccezionali o cause di forza maggiore, peraltro entrambi non imputabili alla volontà dell'Azienda, potranno essere concesse dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, comunque entro il limite massimo di sei mesi, su presentazione di apposita istanza motivata, corredata da idonea documentazione comprovante i suddetti eventi e le predette cause;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione per intero del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2004 del 06 dicembre 2017**

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2101/2013

DGR	ATER	Prot. Richiesta	Intervento Originale	N. Alloggi	Costo	Nuovo Intervento	N. Alloggi	Costo	Finanziamento	Data Avvio	Richiesta
n. 2101 del 19.11.2013	BELLUNO	n. 7043 del 13.10.2017	Comune di Castellavazzo - Via Roma, 78-80	2	€ 60.000,00	Comune di Belluno - Via Pietriboni, 2-4	2	€ 60.000,00	€ 60.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione
			Comune di Forno di Zoldo - Via Campagna, 3-5	8	€ 145.000,00	Comune di Forno di Zoldo - Via Campagna, 3-5	8	€ 145.000,00	€ 100.000,00	31/12/2018	Richiesta Proroga
			Comune di Belluno - Via Meassa, 64-66-68	12	€ 27.500,00	Comune di Belluno - Via Meassa, 64-66-68	12	€ 27.500,00	€ 27.500,00	31/12/2018	Richiesta Proroga
			Comune di Agordo - Via Dante Alighieri, 10-12-14-16	8	€ 200.000,00	Comune di Agordo - Via Dante Alighieri, 10-12-14-16	8	€ 200.000,00	€ 140.000,00	31/12/2019	Richiesta Proroga
			Comune di Selva di Cadore - Via Perazze, 11-21	4	€ 62.500,00	Comune di Selva di Cadore - Via Perazze, 11-21	4	€ 62.500,00	€ 40.000,00	31/12/2019	Richiesta Proroga
			Comune di San Vito di Cadore - Via Sentinella, 11-21	6	€ 75.500,00	Comune di San Vito di Cadore - Via Sentinella, 11-21	6	€ 75.500,00	€ 60.000,00	31/12/2019	Richiesta Proroga
			Comune di Fonzaso - Via Arsiè, 1	4	€ 37.000,00	Comune di Fonzaso - Via Arsiè, 1	4	€ 37.000,00	€ 37.000,00	31/12/2020	Richiesta Proroga
			Comune di Ponte nelle Alpi - Via Lizzona, 58	2	€ 25.000,00	Comune di Ponte nelle Alpi - Via Lizzona, 58	2	€ 25.000,00	€ 20.000,00	31/12/2020	Richiesta Proroga
	PADOVA	n. 170017944 del 03.07.2017	Comune di Padova - Via Bajardi, 46-60	54	€ 276.000,00	Comune di Padova - Via Bajardi, 40-42-44-46-48-50-52-54 56-58-60	54	€ 276.000,00	€ 276.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione
						Comune di Padova - Via Cardan, 26-28-30-32	32				
	ROVIGO	-	Comuni Vari - Manutenzione Alloggi Vari	308	€ 1.425.622,00	Con DGR n. 388 del 28.03.2017 è stata approvata la realizzazione di ulteriori 46 alloggi mediante l'utilizzo delle economie realizzate.	354	€ 1.425.622,00	€ 1.321.500,00	-	Nessuna Richiesta
	TREVISO	n. 5408 del 26.04.2017	Comuni Vari - Manutenzione Alloggi Vari	143	€ 3.684.900,00	Comune di Conegliano - Via Risorgimento, 7	1	€ 50.000,00	€ 33.195,09	31/12/2018	Rilocalizzazione Economie
						Comune di Conegliano - Via Calatafini, 6	1	€ 35.000,00	€ 23.236,56		
						Comune di Pieve di Soligo - Via Marmolada, 1-2	1	€ 49.000,00	€ 32.531,18		
						Comune di Pieve di Soligo - Via Marmolada, 14	1	€ 40.000,00	€ 26.556,07		
						Comune di Oderzo - Via San Vincenzo, 13	1	€ 61.000,00	€ 40.498,00		
						Comune di Oderzo - Via Toniolo, 6	1	€ 48.000,00	€ 31.867,28		
						Comune di Oderzo - Via Toniolo, 4	1	€ 58.000,00	€ 38.506,30		
						Comune di Oderzo - Via Toniolo, 16	1	€ 35.000,00	€ 23.236,56		
						Comune di Oderzo - Via Castellette, 12-8	1	€ 35.000,00	€ 23.236,56		
						Comune di Oderzo - Via Castellette, 3	1	€ 37.000,00	€ 24.564,36		
						Comune di Oderzo - Via Castellette, 9	1	€ 29.000,00	€ 19.253,15		
						Comune di Oderzo - Via Toniolo, 32	1	€ 42.000,00	€ 27.883,87		
						Comune di Motta di Livenza - Via Cosma Sperotto, 4	1	€ 43.000,00	€ 28.547,77		
	VENEZIA	n. 27919 del 27.09.2017	Manutenzione Alloggi Vari	424	€ 6.840.150,00	L' Azienda comunica che ha attivato una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla cessione di immobili a destinazione residenziale.	-	-	-	-	

2e0407ac

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2004 del 06 dicembre 2017**

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2226/2013

DGR	ATER	Prot. Richiesta	Intervento Originale	N. Alloggi	Costo	Nuovo Intervento	N. Alloggi	Costo	Finanziamento	Data Avvio	Richiesta
n. 2226 del 03.12.2013	ROVIGO	n. 9292 del 20.06.2017	Comune di Rovigo - "CdQ II" - nuova costruzione	24	€ 14.747.386,00	Comune di Rovigo - Efficientamento energetico di 8 edifici	212	€ 3.913.700,00	€ 1.178.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione
	TREVISO	n. 14790 del 04.12.2017	L' Area "Ex Caserma Piave" del costo di € 30.000.000,00 con un contributo di € 1.890.000,00 è rilocalizzato con DGR n. 339 del 22.03.2017:								
			Comune di Treviso - loc. Monigo - Nuova costruzione di n. 24 alloggi con un finanziamento di € 1.190.000,00	24	€ 4.421.923,65	-	24	€ 4.421.923,65	€ 1.190.000,00	31/01/2020	Richiesta proroga
			Comune di Ponte di Piave per la nuova costruzione di n. 7 alloggi con un finanziamento di € 700.000,00	7	€ 1.000.000,00	-	7	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	30/11/2018	
	VENEZIA	n. 27919 del 27.09.2017	Comune di Venezia	61	€ 9.500.000,00	L' Azienda comunica che ha attivato una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla cessione di immobili a destinazione residenziale.	-	-	€ 4.611.000,00	31/12/2018	
	VERONA	-	Comune di Verona - Borgonuovo - complesso edilizio "Nave"	59	€ 19.600.000,00	Comune di Verona - Borgonuovo - complesso edilizio "Nave"	59	€ 19.600.000,00	€ 4.460.000,00	31/12/2018	Nessuna Richiesta
	VICENZA	-	Comune di Bassano del Grappa - riqualificazione urbana di Via Trozzetti	56	€ 7.626.550,00	Comune di Bassano del Grappa - riqualificazione urbana di Via Trozzetti	56	€ 7.626.550,00	€ 4.233.000,00	31/12/2018	Nessuna Richiesta

4c1d9737

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2004 del 06 dicembre 2017**

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto - Aggiornamento dei programmi finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 2385/2013

DGR	ATER	Prot. Richiesta	Intervento Originale	N. Alloggi	Costo	Nuovo Intervento	N. Alloggi	Costo	Finanziamento	Data Avvio	Richiesta
n. 2385 del 16.12.2013	BELLUNO	n. 7043 del 13.10.2017	Comune di Belluno - PUAE "Nuova Visome" - nuova costruzione	12	€ 2.000.000,00	Comune di Belluno - PUAE "Nuova Visome" - Nuova costruzione	12	€ 60.000,00	€ 1.000.000,00	30/06/2019	Richiesta Proroga
	PADOVA	n. 160028231 del 12.12.2016	Comune di Vigonza - loc. "Peraga"	12	€ 1.440.960,00	Comune di Maserà	8	€ 2.148.960,00	€ 550.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione
			Comune di Albignasego - recupero alloggi	7	€ 708.000,00	Comune di Albignasego - loc. "Lion"	10		€ 1.000.000,00		
	ROVIGO	n. 1801 del 15.11.2017	Comune di Adria - loc. Canaletti	12	€ 1.560.000,00	Alloggi IRAS Rovigo (Casa Serena)	36	€ 2.000.000,00	€ 1.800.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione
			Comune di Loreo - Via Dante	4	€ 520.000,00						
			Comune di Rovigo - loc. Borsea	16	€ 2.080.000,00	Ex Ospedale di Trecenta	20	€ 2.000.000,00	€ 1.800.000,00	31/12/2018	
			Comune di Rovigo - Via Forni	4	€ 520.000,00						
	TREVISO	n. 14790 del 04.12.2017	Comune di Susegana	4	€ 600.000,00	-	-	-	€ 400.000,00	31/07/2018	Richiesta Proroga
			Comune di Treviso	24	€ 4.700.000,00	-	-	-	€ 2.100.000,00	30/04/2018	
	VENEZIA	n. 27919 del 27.09.2017	Comune di Venezia - Acquisto Alloggi	4	€ 625.159,00	L' Azienda comunica che ha attivato una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla cessione di immobili a destinazione residenziale.	-	-	€ 400.000,00	-	
			Comune di Venezia - Acquisto Alloggi	26	€ 4.068.000,00				€ 2.600.000,00		
			Comune di Cavarzere - Acquisto Alloggi	22	€ 2.500.000,00				€ 2.200.000,00		
			Comune di Spinea - Nuova Costruzione	23	€ 3.500.000,00				€ 2.300.000,00		
			Comune di Dolo - Nuova Costruzione	9	€ 1.000.000,00				€ 800.000,00		
			Comune di Musile - Nuova Costruzione	8	€ 1.000.000,00				€ 800.000,00		
			Comune di Martellago - Nuova Costruzione	8	€ 1.000.000,00				€ 800.000,00		
	VERONA	det. Comm. Straord. n. 1/16496 del 13.06.2017	Comune di Castel D'Azzano - Acquisto Alloggi	19	€ 3.200.000,00	Comune di Castel D'Azzano - Nuova Costruzione	-	€ 3.200.000,00	€ 1.900.000,00	31/12/2018	Rilocalizzazione

9ddcbb89

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 2004 del 06 dicembre 2017

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto – Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con dellberazioni della Giunta Regionale n. 2101/2013, n. 2226/2013 e n. 2385/2013

D.G.R. 2101/2013 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA									
	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI D.G.R. N.15/2015	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare al 14.04.2017	N. alloggi da iniziare (aggiornamento)	note
BELLUNO	€ 870.000,00	MANUTENZIONE	81	30.10.2015	16	21	44	34	AGGIORNATO/PROROGATO
PADOVA	€ 2.974.500,00	MANUTENZIONE	431	30.10.2015		132	299	185	AGGIORNATO
ROVIGO	€ 1.321.500,00	MANUTENZIONE	308	30.10.2015		308		46	NESSUN AGGIORNAMENTO
TREVISO	€ 1.797.000,00	MANUTENZIONE	143	30.10.2015		114	29	13	AGGIORNATO
VENEZIA	€ 3.517.500,00	MANUTENZIONE	424	30.10.2015			424	424	NESSUN AGGIORNAMENTO
VERONA	€ 2.335.500,00	MANUTENZIONE	251	30.10.2015		251		0	COMPLETATO
VICENZA	€ 2.184.000,00	MANUTENZIONE	241	30.10.2015	102	37	102	0	IN CORSO DI ULTIMAZIONE
TOTALE GENERALE	**€ 15.000.000,00**		**1879**		**118**	**863**	**898**	**702**	
					6,28%	45,93%	47,79%	37,36%	

D.G.R. 2385/2013 INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, ACQUISTO E RECUPERO DI NUOVI ALLOGGI									
	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI D.G.R. N.15/2015	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare al 14.04.2017	N. alloggi da iniziare (aggiornamento)	note
BELLUNO	€ 2.960.000,00	RECUPERO E NUOVA COSTRUZIONE	35	30.01.2016	16	4	15	12	PROROGATO
PADOVA	€ 8.460.000,00	ACQUISTO RECUPERO E NUOVA COSTRUZIONE	95	30.01.2016		16	79	52	AGGIORNATO
ROVIGO	€ 3.600.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	36	30.01.2016			36	56	AGGIORNATO
TREVISO	€ 5.100.000,00	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	51	30.01.2016	10		41	25	PROROGATO
VENEZIA	€ 9.900.000,00	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	104	30.01.2016	26		78	78	NESSUN AGGIORNAMENTO
VERONA	€ 6.389.769,06	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	65	30.01.2016	24		41	26	AGGIORNATO
VICENZA	€ 6.450.000,00	ACQUISTO	51	30.01.2016	51			0	AVVIATO
TOTALE GENERALE	**€ 42.859.769,06**		**437**		**127**	**20**	**290**	**249**	
					29,06%	4,58%	66,36%	56,98%	

D.G.R. 2226/2013 PROGRAMMI COMPLESSI									
	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI D.G.R. N.15/2015	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare al 14.04.2017	N. alloggi da iniziare (aggiornamento)	note
BELLUNO	€ 0,00	NESSUN INTERVENTO	0						
PADOVA	€ 3.628.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	48	30.01.2016	48			0	IN CORSO DI ULTIMAZIONE
ROVIGO	€ 1.178.000,00	ACQUISTO	24	30.01.2016			24	212	AGGIORNATO
TREVISO	€ 1.890.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	25	30.01.2016			31	31	PROROGATO
VENEZIA	€ 4.611.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	61	30.01.2016			61	61	NESSUN AGGIORNAMENTO
VERONA	€ 4.460.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	59	30.01.2016			59	59	NESSUN AGGIORNAMENTO
VICENZA	€ 4.233.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA	48	30.01.2016			48	48	NESSUN AGGIORNAMENTO
TOTALE GENERALE	**€ 20.000.000,00**		**265**		**48**		**223**	**411**	
					18,11%		84,15%		

f40affd6

(Codice interno: 359170)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2006 del 06 dicembre 2017

Area di crisi complessa per il territorio del Comune di Venezia - D.M. 8 marzo 2017 - Individuazione bacino lavoratori/trici ai sensi dell' art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende individuare il bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione del personale nell'area di crisi complessa del Comune di Venezia.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012 ha previsto il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa ed è stato attuato con il DM 31 gennaio 2013, che disciplina le procedure di riconoscimento di area di crisi industriale complessa e che prevede che il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) adotti i Progetti per la Riconversione e la Riqualificazione Industriale (PRRI) approvati con appositi Accordi di Programma.

I PRRI promuovono, anche mediante cofinanziamento regionale e con l'utilizzo di tutti i regimi d'aiuto disponibili per cui ricorrano i presupposti, investimenti produttivi anche a carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale, l'efficientamento energetico dei siti, la realizzazione di infrastrutture strettamente funzionali agli interventi.

Lo strumento agevolativo cui si ricorre è costituito dalla Legge n. 181/1989 che, se applicato nelle aree di crisi industriale complessa per dare attuazione ai PRRI, prevede una riserva specifica di risorse per l'area.

Recentemente è intervenuto il decreto di riforma degli indirizzi attuativi della Legge n. 181/89 - DM 9 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico e successiva Circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese attuativa 6 agosto 2015 n. 59282 - che ha fornito ulteriori indicazioni e specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese.

Con la DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016 è stata proposta per l'inserimento tra le "aree di crisi industriale complessa", ai sensi del D.L. n. 83/2012, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge n. 134 del 07/08/2012 e del Decreto ministeriale di attuazione del 31 gennaio 2013, l'Area del comune di Venezia per la complessità della crisi che interessa non solo i comparti "storici" della chimica e del metalmeccanico, ma anche il settore vetrario, che in laguna ha assunto le connotazioni di un vero e proprio distretto produttivo e che si concentra quasi esclusivamente nell'isola di Murano.

Il MiSE ha quindi riconosciuto Venezia area di crisi industriale complessa con decreto 8 marzo 2017, e con decreto ministeriale 7 aprile 2017 è stato costituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto ministeriale 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'area di crisi industriale complessa di Venezia - Porto Marghera, con il compito di definire e attuare il PRRI.

Considerato che l'art. 2, comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013 prevede che nella proposta di PRRI venga individuato il bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione del personale, la Regione, in accordo con le parti sociali, ritiene di individuare come bacino prioritario di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione e reimpiego del personale le seguenti categorie:

a. lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 in carico ai Centri per l'impiego (CPI) competenti per i comuni della Città Metropolitana di Venezia e per i comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD) e Mogliano Veneto (TV) che appartengono al Sistema Locale del Lavoro di Venezia;
b. lavoratori/trici percettori di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) provenienti da unità operative situate nei comuni della Città Metropolitana di Venezia e in carico ai CPI della regione Veneto;
c. lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 in carico ai CPI competenti per i rimanenti comuni delle province di Treviso e Padova, e per quelli delle province di Verona, Vicenza e Rovigo, la cui ultima occupazione risulti essere avvenuta presso una unità operativa situata nel Comune di Venezia, per almeno sei mesi.

Si ritiene inoltre necessario istituire un apposito Tavolo tecnico composto da Regione, Anpal Servizi, parti sociali e istituzioni locali interessate, per l'analisi periodica del bacino di disoccupati individuato come prioritario.

Successivamente, sarà necessario procedere alla definizione puntuale delle azioni di politiche attive da porre in essere in funzione dell'implementazione degli indirizzi e delle previsioni di cui al Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale anche sulla base dei fabbisogni formativi e professionali che emergeranno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 181/1989;

Visto il decreto legge n. 83/2012, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge n. 134 del 07/08/2012;

Visto il DM 31 gennaio 2013;

Visto il DM 9 giugno 2015;

Vista la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015;

Vista la DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016;

Visto il decreto ministeriale del 8 marzo 2017;

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 2017;

Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di individuare quale bacino prioritario di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione e reimpiego del personale le seguenti categorie di lavoratori/trici:

    a. lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 in carico ai CPI competenti per i comuni della Città Metropolitana di Venezia e per i comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD) e Mogliano Veneto (TV) che appartengono al Sistema Locale del Lavoro di Venezia;
    b. lavoratori/trici percettori di CIGS provenienti da unità operative situate nei comuni della Città Metropolitana di Venezia e in carico ai CPI della regione Veneto;
    c. lavoratori/trici disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 in carico ai CPI competenti per i rimanenti comuni delle province di Treviso e Padova, e per quelli delle province di Verona, Vicenza e Rovigo, la cui ultima occupazione risulti essere avvenuta presso una unità operativa situata nel Comune di Venezia, per almeno sei mesi.

3. di istituire un apposito Tavolo tecnico composto da Regione, Anpal Servizi, parti sociali e istituzioni locali interessate, per l'analisi periodica del bacino di disoccupati individuato come prioritario;
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Lavoro la definizione puntuale delle azioni di politiche attive da porre in essere in funzione dell'implementazione degli indirizzi e delle previsioni di cui al Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale anche sulla base dei fabbisogni formativi e professionali che emergeranno.
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2008 del 06 dicembre 2017

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Provvedimenti (L.R. n. 59/1999, L.R. n. 3/2003, art. 52 e L.R. n. 1/2009, art.4)

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica, sulla base di motivata istanza presentata dai relativi beneficiari, le condizioni poste alla base dei finanziamenti assegnati ad alcuni Enti pubblici, ai sensi delle normative in oggetto, per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- DGR n. 921 del 07/04/2009 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Bando approvato con DGR n. 546/2008 - Primo piano di riparto. (L.R. n. 59/1999);
- DGR n. 1771 del 16/06/2009 - "Intervento regionale straordinario a favore degli edifici scolastici di competenza delle Provincie del Veneto. (L.R. n. 1/2009, art. 4)";
- DGR n. 2494 del 04/08/2009 - "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica". Programma di riparto dei contributi assegnati per l'esercizio finanziario 2009 (L.R. n. 3/2003, art. 52);
- DGR n. 570 del 02/03/2010 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Scorrimento graduatoria di ammissibilità delle istanze prodotte ai sensi del bando 2009-2010. Primo Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2010. (L.R. n. 59/1999);
- DGR n. 822 del 15/03/2010 - "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica". Programma di riparto dei contributi assegnati per l'esercizio finanziario 2010 (L.R. n. 3/2003, art. 52);
- DGR n. 1430 del 18/05/2010 - "Intervento regionale straordinario a favore degli edifici scolastici di competenza delle Provincie del Veneto. (L.R. n. 1/2009, art. 4)";
- DGR n. 3173 del 14/12/2010 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando approvato con DGR n. 320/2010. Secondo Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2010. (L.R. n. 59/1999)";
- DGR n. 1376 del 30/07/2013 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie". Bando approvato con DGR n. 1574/2012 - Secondo piano di riparto. (L.R. n. 59/1999).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute, da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale, volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto indicato allegato, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- Allegato A "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 921/2009, n. 1771/2009, n. 2494/2009, n. 570/2010, n. 822/2010, n. 1430/2010, n. 3173/2010 e n. 1376/2013".

Ritenuto che le modifiche proposte siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 3/2003, art. 52;

VISTA la L.R. n. 59/1999;

VISTA la L.R. n. 1/2009, art. 4;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 921/2009, n. 1771/2009, n. 2494/2009, n. 570/2010, n. 822/2010, n. 1430/2010, n. 3173/2010 e n. 1376/2013";
2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni riportate nei provvedimenti originari di finanziamento, con particolare riferimento, qualora previsto, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario del contributo;
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2008 del 06 dicembre 2017

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ed eventuale iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
1	Comune di TERRASSA PADOVANA (PD)	Sostituzione dei serramenti porte e finestre con vetri stratificati, protezione su elementi angolari e adeguamento protezioni in parapetto per scale (Cat.1) presso la scuola elmentare IPPOLITO NIEVO	TERRASSA PADOVANA (PD)	n. 3173/2010	Con nota pec del 01/09/2017, il Comune di TERRASSA PADOVANA (PD), beneficiario di un contributo di € 33.000,00, su una spesa ammissibile di € 66.000,00, assegnato con DGR n. 3173 del 14.12.2010 e DGR n. 959 del 23/06/2017, ai sensi della LR 59/99, per lavori di ristrutturazione (Cat.1) presso la scuola elmentare IPPOLITO NIEVO, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 250 del 14/07/2017, al 15/10/2017 segnala che, stante il protrarsi dei tempi di consegna dei nuovi serramenti, vi è la necessità di poter fruire di un ulteriore proroga di 120 giorni, ovvero al 12/02/2018 al fine di completare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale. Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 33.000,00
2	Comune di BAGNOLI DI SOPRA (PD)	Sistemazione aerea esterna da adibire a parcheggio (Cat.1) presso la scuola materna SS.ANGELI CUSTODI	BAGNOLI DI SOPRA (PD)	n. 3173/2010	Con nota pec del 01/09/2017 il Comune di BAGNOLI DI SOPRA (PD), beneficiario di un contributo di € 10.896,60, su una spesa ammissibile di € 21.793,20, assegnato, con DGR n. 3173 del 14.12.2010, ai sensi della LR 59/99, per lavori di sistemazione (Cat.1) presso la scuola materna SS.ANGELI CUSTODI, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 11 del 24/01/2017, al 15/10/2017, segnala che a seguito di interferenza dei lavori con delle linee elettriche da spostare e di proprietà dell'ENEL, l'esecuzione degli stessi sta subendo dei ritardi. Pertanto il Comune manifesta la necessità di poter fruire di un ulteriore proroga al 31/05/2018 al fine di completare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 21.793,20	€ 21.793,20	€ 10.896,60
3	Comune di CAVARZERE (VE)	Adeguamento di strutture esistenti alle norme del Decr.Leg.vo n.626 del 19.09.94, con esclusione delle fattispecie inquadrabili nelle altre categorie (Cat.1) presso la scuola elementare "Giovanni XXIII"	CAVARZERE (VE)	n. 921/2009	Con note pec del 10/08/2017 e del 28/09/2017, il Comune di CAVARZERE (VE), beneficiario di un contributo di € 65.330,99 su una spesa ammissibile a contributo di € 163.327,47 assegnato, con DGR n. 921 del 07/04/2009, ai sensi della LR 59/99, per lavori di ristrutturazione (Cat.1) presso la scuola elementare "TULLIO SERAFIN", lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 445 del 28/04/2014, al 30/06/2016, chiede di poter utilizzare il contributo in argomento per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso la scuola elementare "Giovanni XXIII" precisando che la rendicontazione dell'intervento avverrà, come da cronoprogramma, entro il 31/12/2018. Il Comune motiva detta richiesta con il ridotto utilizzo della scuola elementare "TULLIO SERAFIN". La richiesta di devoluzione in argomento si ritiene accoglibile in quanto non risultano alterate le condizioni poste a base dell'assegnazione del contributo disposta con la citata DGR n° n. 921/2009. Tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 1024/2013, l'importo minimo da rendicontare per il riconoscimento dell'intero contributo è di € 65.330,99. Si ritiene inoltre accoglibile la proroga del termine di rendicontazione finale al 31/12/2018, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 163.327,47	€ 163.327,47	€ 65.330,99
4	Comune di MONTAGNANA (PD)	Realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado	MONTAGNANA (PD)	n. 822/2010	Con nota pec del 12/06/2017 il Comune di MONTAGNANA (PD), beneficiario di un contributo di € 1.000.000,00, su una spesa ammissibile a contributo di € 2.500.000,00 assegnato, ai sensi della LR n° 3/03, art. 52, con DGR n° 822 del 15/03/10, per la Realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 1880 del 12/12/2011, al 30/06/2017, segnala che i lavori sono stati completati ed è in corso di redazione il collaudo tecnico amministrativo. Chiede pertanto che il termine di rendicontazione finale venga prorogato al 31/12/2017.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.000.000,00

334aaf8d

ALLEGATO A DGR nr. 2008 del 06 dicembre 2017

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ed eventuale iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
5	Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	Ampliamento di spazi da destinare alla didattica (Cat.4a) presso la scuola elmentare GUGLIELMO MARCONI.	CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	n. 921/2009	Con note pec del 10/08/2017 e del 07/9/2017 il Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), beneficiario di un contributo di € 110.000,00 su una spesa ammissibile a contributo di € 162.384,86 assegnato, con DGR n. 921 del 07/04/2009, ai sensi della LR 59/99, per lavori di ristrutturazione (Cat.4a) presso la scuola elmentare GUGLIELMO MARCONI, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 434 del 24/04/2014, al 30/06/2016, segnala che i lavori sono terminati ed è in corso la redazione degli atti della contabilità finale. Al fine di poter completare detti atti e tramettere la richiesta di erogazione del contributo, il Comune chiede una proroga al 31/12/2017.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 162.384,86	€ 162.384,86	€ 110.000,00
6	Comune di GRUARO (VE)	Cat.1: sistemazione forometria mediante sostituzione di porte e serramenti presso la scuola elmentare EDMONDO DE AMICIS	GRUARO (VE)	n. 3173/2010	Con nota pec del 28/04/2017 il Comune di GRUARO (VE), beneficiario di un contributo di € 85.074,00 su una spesa ammissibile a contributo di € 170.148,00 assegnato con DGR 3173 del 14.12.2010, ai sensi della LR 59/99, per lavori di ristrutturazione (Cat.1) presso la scuola elmentare EDMONDO DE AMICIS, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 76 del 11/02/2016, al 30/06/2017, segnala che stante le difficoltà finanziarie nel reperire le risorse per la parte non coperta dal contributo, necessita di una proroga al 30/12/2019 al fine realizzare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 170.148,00	€ 170.148,00	€ 85.074,00
7	Comune di SCORZE' (VE)	Ampliamento di spazi da destinare alla didattica presso la scuola ELEMENTARE ALESSANDRO MANZONI in via Mogliane C. località CAPPELLA (Cat.4a)	SCORZE' (VE)	n. 921/2009	Con note pec. del 07/04/2017 e del 29/05/2017 il Comune di SCORZE' (VE), beneficiario di un contributo di € 88.000,00 su una spesa ammissibile a contributo di € 220.000,00 assegnato con DGR 921 del 07/04/2009, ai sensi della LR 59/99, per l' ampliamento di spazi da destinare alla didattica presso la scuola ELEMENTARE ALESSANDRO MANZONI in via Mogliane C. località CAPPELLA, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 1364 del 13/11/2015, al 30/06/2016, segnala che i lavori sono stai ultimati in data 07/01/2017 e collaudati in data 24/07/2017. Il Comune segnala altresì che il superamento del termine previsto dal succitato DR n. 1364/2015 è stato causato dai vincoli imposti dal patto di stabilità. Pertanto il Comune manifesta la necessità di poter fruire di un ulteriore proroga al 31/07/2017 al fine di poter accedere all'erogazione a saldo del contributo in argomento. Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 88.000,00
8	Provincia di VERONA	Lavori inerenti gli impianti elettrici speciali, impianti antincendio, sostituzione dei serramenti, compartimentazioni, nuove scale e adeguamenti vari per ottenimento C.P.I. presso il Liceo Ginnasio Maffei di Verona.	VERONA	n. 1771/2009 n. 1430/2010	Con nota pec del 28/06/2017 la Provincia di VERONA, beneficiaria di un contributo di € 840.060,31 (€ 133.976,47 + € 706.083,84) su una spesa ammissibile di € 4.030.442,20 per l'adeguamento dell'IPSIA Giorgi, il cui termine di rendicontazione è stato stabilito, con DR n.1/2012, al 30/06/2017 e di € 774.422,50 su una spesa ammissibile di € 2.481.597,20 per l'adeguamento del Liceo Ginnasio Maffei di Verona, assegnati, ai sensi della LR n° 1/2009, con DGR n. 1771 del 16/6/2009 e DGR n.1430 del 18.05.2010, il cui termine di rendicontazione è stato stabilito, con DGR n. 1869/2016, al 30/06/2018, segnala quale priorità la messa in sicurezza del Liceo Ginnasio Maffei a seguito del distacco di alcuni intonaci e l'inagibilità di alcune vie d'esodo. Chiede pertanto di poter utilizzare per l'adeguamento del Liceo, i cui costi risultano aumentati a circa € 3.000.000,00 a causa delle intervenute emergenze, anche il contributo di € 774.422,50 previsto per i lavori dell'IPSIA Giorgi. La richiesta di devoluzione in argomento si ritiene accoglibile in quanto non risultano alterate le condizioni poste a base dell'assegnazione del contributo disposta con la citata DGR n° 1430/2010.Tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 1024/2013, l'importo minimo da rendicontare per il riconoscimento dell'intero contributo è di € 1.614.482,81, entro il termine ultimo del 30/06/2018.	€ 4.030.442,20	€ 3.000.000,00	€ 1.614.482,81

334aaf8d

ALLEGATO A DGR nr. 2008 del 06 dicembre 2017

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ed eventuale iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
9	Comune di ARIANO NEL POLESINE (RO)	Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura (Cat.5) presso la scuola elementare "E. de Amicis" a Rivà	ARIANO NEL POLESINE (RO)	n. 570/2010	Con nota pec del 12/10/2017 il Comune di ARIANO NEL POLESINE (RO), beneficiario di un contributo complessivo di € 86.856,55, di cui € 19.027,80 (Cat.5) su una spesa ammissibile di € 38.055,60 e di € 67.828,75 (Cat. 1) su una spesa ammissibile di € 135.657,50, assegnati con DGR n. 570 del 02/3/2010 ai sensi della LR 59/99, per lavori di adeguamento presso la scuola elementare "E. de Amicis" a Rivà, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 555 del 10/6/2015, al 30/6/2017, segnala che stante i vincoli imposti dal patto di stabilità non ha potuto dare corso ai lavori. Pertanto il Comune manifesta la necessità di poter fruire di un ulteriore proroga al 30/06/2019 al fine di realizzare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 173.713,10	€ 173.713,10	€ 86.856,55
10	Comune di MONTAGNANA (PD)	Adeguamento di strutture esistenti alle norme del Decr.Leg.vo n.626 del 19.09.94, con esclusione delle fattispecie inquadrabili nelle altre categorie (Cat.1) presso la scuola elementare "G. Mazzini" di v.le Spalato	MONTAGNANA (PD)	n. 570/2010	Con note pec del 10/10/2017 e del 12/10/2017 il Comune di MONTAGNANA (PD), beneficiario di un contributo di € 55.853,05, su una spesa ammissibile di € 101.750,00, assegnato, con DGR n. 570 del 02/3/2010 ai sensi della LR 59/99, per lavori di sistemazione (Cat.1) presso la scuola elementare "G. Mazzini" di v.le Spalato, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con Decreto di proroga n. 106 del 28/09/2016, al 15/10/2017, segnala che a causa di intervenute esigene prioritarie quali i lavori di realizzazione dell'ala nuova della scuola media "G. Chinaglia", non ha potuto dare corso ai lavori alla scuola elementare. Pertanto il Comune manifesta la necessità di poter fruire di un ulteriore proroga al 31/12/2018 al fine di realizzare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 101.750,00	€ 101.750,00	€ 55.853,05
11	Comune di CASTELGOMBERTO (VI)	Costruzione della nuova scuola elementare in accorpamento alla media.	CASTELGOMBERTO (VI)	n. 2494/2009	Con nota pec del 27/10/2017 il Comune di CASTELGOMBERTO (VI), beneficiario di un contributo di € 582.40,00, su una spesa ammissibile a contributo di € 1.456.000,00 assegnato, ai sensi della LR n° 3/03, art. 52, con DGR n° 2494 del 4/8/2009, per la Costruzione della nuova scuola elementare in accorpamento alla media, lavori per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito, con DGR n. 959 del 23/6/2017, al 31/10/2017, segnala che in data 13/9/2017 è stato redatto il collaudo statico. Inoltre, al fine di consentire l'utilizzo della sede scolastica e nelle more dell'ultimazione di alcune lavorazioni non incidenti sulla sicurezza e sulla funzionalità dell'edificio, in data 13/9/2017 sono stati redatti il verbale di consistenza ed accertamento e di consegna anticipata dell'opera. Chiede pertanto che il termine di rendicontazione finale venga prorogato al 31/01/2018 al fine di completare l'intervento e di predisporre gli atti della contabilità finale.Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile nei termini proposti, oltre quindi al limite del 30 giugno del settimo anno precedentemente stabilito nel rispetto dei termini di conservazione dei residui passivi per spese di investimento di cui all'art. 51, comma 2, lett. b), della LR 39/2001 nonché di quanto disposto con DGR n. 69/2014 e con DGR n. 1361/2015. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2001 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 1.456.000,00	€ 1.456.000,00	€ 582.400,00

334aaf8d

(Codice interno: 359172)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2009 del 06 dicembre 2017

Approvazione della partecipazione istituzionale alle manifestazioni fieristiche internazionali programmate nel primo quadrimestre del 2018: Vinitaly, Fieragricola, e Prowein. Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2017. Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario 2017 approvando le modalità di partecipazione istituzionale alle manifestazioni "Vinitaly" (Verona, 15/18 aprile 2018), "Fieragricola" (Verona, 31 gennaio/3 febbraio 2018) e "Prowein" (Dusseldorf, 18/20 marzo 2018). Importo di spesa complessivo previsto: Euro 388.575,00.

L'Assessore Elisa De Berti per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato, con provvedimento n. 68 del 27 gennaio 2017, il Programma Promozionale per il Settore Primario 2017, quale organico piano delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2017.

Il Programma è articolato in tre gruppi omogenei di attività ed iniziative e ciò in relazione alle tipologie di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati, agli obiettivi di mercato, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti: iniziative promozionali in Italia, iniziative promozionali realizzate all'estero, azioni di comunicazione delle produzioni e del turismo rurale.

Con riferimento alle iniziative promozionali in Italia si prevede la partecipazione istituzionale alle manifestazioni fieristiche "Vinitaly" e "Fieragricola" le cui prossime edizioni si terranno a Verona nel primo quadrimestre del 2018.

Vinitaly è una delle principali rassegne a livello mondiale per il settore del vino e dei distillati e si tiene con cadenza annuale dal 1967. Vinitaly si estende per oltre 95.000 m², conta più di 4.000 espositori l'anno e registra circa 150.000 visitatori per edizione. Alla manifestazione partecipano produttori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti e opinion leader. Per quanto sopraesposto e in ragione del fatto che si svolge in Veneto, Vinitaly riveste un ruolo particolarmente strategico per la valorizzazione dell'intero comparto vitivinicolo regionale, soprattutto sul piano dell'immagine e della comunicazione.

La partecipazione della Regione del Veneto a questa manifestazione è da anni considerato un punto di riferimento per l'intero settore vitivinicolo regionale in quanto affianca le aziende venete nella presentazione dei propri prodotti e ne certifica l'altissima qualità e il ruolo leader nel mondo. La Regione si presenta ormai da moltissimi anni con un proprio spazio espositivo nel quale ospitare eventi istituzionali e di promozione settoriale e pertanto, al fine di realizzare al meglio tali attività, si conferma la presenza occupando la stessa area espositiva dell'edizione 2017 di 400 m², di cui 160 m² di area sopralevata.

Per l'acquisizione di tale spazio occorre fare riferimento all'attuale listino della Società Veronafiere S.p.A., detentrice della manifestazione, e l'importo corrispondentemente necessario per l'acquisizione dell'area e dei servizi correlati ammonta a Euro 112.127,76 (IVA e ogni altro onere compresi).

Negli ultimi anni la Società organizzatrice, adeguandosi alle modificate dinamiche con cui si muove il mercato del settore vitivinicolo che vede le manifestazioni fieristiche maggiormente rivolte ad un pubblico sempre più selezionato e interessato, ha concentrato la propria attività in questa direzione, diventando a livello mondiale un punto di riferimento per gli operatori del settore e coinvolgendo la stampa nazionale e internazionale.

L'evento in parola si presenta pertanto come un'importante occasione per favorire la conoscenza del Veneto, nei confronti dei media e degli opinion leader nazionali e internazionali, come Regione vinicola leader, in cui le bellezze artistiche, architettoniche e naturali si coniugano con la viticoltura di qualità e con l'enogastronomia per creare una forte identità territoriale.

A tale evento la Regione del Veneto ha sempre partecipato con formule innovative nella ricerca di rappresentare il vino veneto come espressione di una regione ricca di eccellenze paesaggistiche, da valorizzare dal punto di vista turistico e da far apprezzare assieme alle numerose produzioni enogastronomiche. Sono sempre state ricercate pertanto modalità con grafiche e strumenti multimediali nuovi e in grado di creare stimoli e curiosità sia verso gli operatori che verso un pubblico sempre più

esigente. Per riuscire ad andare incontro alle nuove generazioni di consumatori e viaggiatori, perché spesso il viaggiare è abbinato alla ricerca di una qualificata enogastronomia legata al territorio, si ritiene necessario realizzare un nuovo concept per l'allestimento dello stand espositivo e dell'immagine che verrà utilizzata anche per la caratterizzazione dell'intero padiglione dedicato alle produzioni venete.

Per quanto sopra esposto, si è previsto, come del resto per le precedenti edizioni, ed in particolare a partire dall'anno 2014, da quando cioè Veronafiere S.p.A. ha avviato il processo di specializzazione dell'evento fieristico, che la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly" sia altamente qualificata, ponendosi quale principale punto di riferimento istituzionale, sotto il profilo della valorizzazione del patrimonio vinicolo regionale ed insieme della promozione dell'immagine dello stesso e dell'intero territorio presso gli operatori di tutto il sistema veneto e del pubblico dei buyers internazionali presenti in fiera.

Per la realizzazione di un nuovo format si ritiene utile l'apporto di più professionisti di settori specializzati in ambiti che coinvolgono non solo l'enogastronomia, ma anche le tecniche di comunicazione e che siano in grado pertanto di proporre un progetto di stand innovativo da affidare per la realizzazione ad una azienda allestitrice. A tal fine si propone l'organizzazione di un evento al quale partecipino, a vario titolo, esperti dell'enogastronomia e della comunicazione. L'organizzazione di tale evento, conosciuto con il termine di *hackathon* o *hack day*, potrà essere affidata ad una società specializzata in grado di selezionare gli esperti e di mettere a disposizione un tutor per la sintesi delle proposte e la elaborazione del progetto da affidare ad uno studio o azienda allestitrice. A seguito dei risultati dell'indagine operata attraverso l'*hackathon*, verrà inoltre incaricato uno studio per la realizzazione dell'immagine che verrà utilizzata per la copertura esterna del padiglione identificativo del Veneto.

Considerata quindi la necessità di avviare le procedure per l'individuazione della Società specializzata di cui sopra e per la successiva acquisizione dei servizi collegati alla realizzazione dello stand, si ritiene di affidare l'attività di supporto tecnico/organizzativo alla Società Veneto Innovazione S.p.A., in grado di individuare i fornitori in applicazione del D.lgs 50/2016. In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con la Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente inoltre che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa altresì che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Con riferimento a quanto sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1712 del 24 ottobre 2017, ha stabilito di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della Società Veneto Innovazione S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del Decreto legislativo 50/2016.

Veneto Innovazione S.p.A. ha provveduto a trasmettere alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione una proposta tecnico-economica per l'organizzazione dell'evento di indagine sopra descritto, successiva realizzazione del progetto da affidare ad una ditta allestitrice e per l'acquisizione dei servizi tecnici necessari allo stand direttamente dall'Ente fieristico per un importo complessivo di Euro 146.447,24.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'art. 192 del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, con riferimento ai benefici per la collettività della forma di gestione "in house", anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha valutato che l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. è da considerarsi economicamente vantaggioso per l'attività svolta, sulla base delle tariffe (Project Manager, Project Assistant) applicate rispetto alle tariffe medie (dati "Osservatorio management Consulting Italia"), del fatto che Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale, nonché in ragione delle specifiche competenze tecniche ed amministrative che sono richieste per la realizzazione delle singole attività.

Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016. Veneto Innovazione S.p.A. dovrà inoltre osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive

contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale.

La realizzazione delle attività propedeutiche previste per la partecipazione a "Vinitaly 2018" comportano una spesa complessiva di Euro 258.575,00 (IVA e ogni altro onere incluso) così ripartita:

a) Euro 112.127,76 per l'acquisizione, direttamente dall'Ente Fieristico concessionario esclusivo della manifestazione, di una superficie espositiva di 400 m² (a quattro lati aperti) di cui 160 m² sopraelevati, e per l'iscrizione della Regione del Veneto al catalogo ufficiale della manifestazione e dei servizi accessori;

b) Euro 146.447,24 (IVA e ogni altro onere inclusi) con affidamento alla Società *in house* Veneto Innovazione S.p.A. per l'individuazione del format da utilizzare per la presenza del Veneto a "Vinitaly 2018" attraverso la realizzazione di un Workshop con la metodologia dell'*hackathon* sopra descritta, per la progettazione dello stand in base ai risultati dell'indagine e per l'acquisizione dei servizi tecnici e multimediali.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle attività sopra descritte, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della Convenzione che regola i rapporti fra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

La manifestazione "Fieragricola 2018" si svolgerà a Verona dal 31 gennaio al 3 febbraio 2018; tale manifestazione, a carattere biennale, rappresenta oramai un punto fermo dell'agricoltura italiana e veneta in quanto rappresenta un'occasione di incontro delle diversificate realtà agricole e di presentazione delle attività regionali a favore del settore rurale e in particolare delle produzioni di qualità certificata.

La partecipazione, come per l'ultima edizione avvenuta nel 2016, avverrà in collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISP) che gestirà lo stand regionale con il coinvolgimento degli enti ed organismi regionali che si occupano di agricoltura regionale (AVEPA, CSQA, ecc.). Con il presente provvedimento si autorizza l'acquisizione direttamente da Veronafiere S.p.A., concessionario unico della manifestazione, di un area di 96 m² e relativi servizi accessori per un importo massimo di Euro 18.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso) come da preventivo presentato da Veronafiere S.p.A.

Si prevede, infine, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Prowein 2018" che si terrà a Dusseldorf dal 18 al 20 marzo 2018. Prowein è ormai la principale fiera internazionale a livello mondiale del settore vitivinicolo riservata esclusivamente agli operatori. L'edizione 2017 ha registrato oltre 55.000 visitatori professionisti e più di 6.250 espositori provenienti da vari paesi.

In considerazione della rilevanza della manifestazione, gli operatori veneti intenzionati a partecipare alla fiera in parola sono molto numerosi. Già iscritti per l'edizione di Prowein 2018 sono i Consorzi di tutela delle Denominazioni Valpolicella, Prosecco, Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, Colli Euganei, Venezia, Asolo e Montello, Lugana, Custoza e Bardolino.

In attuazione di quanto previsto dal Programma Promozionale del Settore Primario anno 2017, la Regione del Veneto si è assunta la responsabilità di presentare l'offerta vitivinicola regionale in forma coordinata e congiunta. Per realizzare tale obiettivo la cosa principale da farsi è proporre un'immagine unica e coordinata che sia in grado di coniugare esigenze istituzionali e rappresentanza del territorio.

Ciò non può che passare attraverso alcuni presupposti imprescindibili e tra questi certamente riveste prioritaria importanza proporsi attraverso un immagine unica, definita e ben individuata. Premessa di tutto questo è l'acquisizione da parte dell'ente istituzionale di uno spazio espositivo che possa essere condiviso con tutti i soggetti espositori. Concretamente si ritiene congruo destinare uno spazio di almeno 300 m² per la promozione delle produzioni vitivinicole venete a Denominazione di Origine che intendono partecipare all'iniziativa e non incluse negli spazi espositivi dei Consorzi sopra elencati, per tutta la durata della manifestazione. La gestione di tali iniziative avverrà per l'occasione in collaborazione con l'Unione dei Consorzi Vini Veneti Doc (di seguito UVIVE) in virtù della Convenzione-quadro, approvata con D.G.R. n. 2322 del 9 dicembre 2014, sottoscritta in data 23 dicembre 2014 e tutt'ora in corso di validità.

Al fine di perseguire quanto più possibile l'obiettivo di dare un'immagine unitaria delle produzioni vitivinicole venete, lo spazio espositivo che verrà acquisito dalla Regione del Veneto sarà individuato nello stesso padiglione dove verranno collocati anche i Consorzi di tutela delle Denominazioni venete andando così a ricoprire uno spazio complessivo totale di circa 2000 m².

La spesa complessiva per la partecipazione a Prowein 2018 ammonta ad un totale di Euro 112.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) per la realizzazione di quanto di seguito elencato e ripartito:

a) Euro 82.000,00 per l'acquisizione, direttamente dall'Ente Fieristico concessionario esclusivo della manifestazione, di una superficie espositiva di 300 m² (a tre lati aperti) e per l'iscrizione della Regione del Veneto al catalogo ufficiale della manifestazione;

b) Euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono l'attività di coordinamento, le spese per la spedizione dei vini, di noleggio di bicchieri e attrezzature finalizzate alle degustazioni, e per il pagamento degli allacci elettrici e idrici dello spazio espositivo da attuarsi in collaborazione con l'Unione dei Consorzi di tutela dei vini DOC.

Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione delle aree espositive e dei servizi connessi alle manifestazioni Vinitaly 2018, Prowein 2018 e Fieragricola 2018, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 63, punto 2, comma b), del D.lgs n. 50/2016.

Si demanda altresì al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione dei servizi necessari all'organizzazione delle attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a) e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

Si ritiene inoltre, in base alle disponibilità finanziarie che si renderanno disponibili nel 2018, di valutare con successivo altro provvedimento della Giunta, la realizzazione di ulteriori iniziative sempre nell'ambito della partecipazione della Regione del Veneto a "Prowein 2018", finalizzate a migliorare la presentazione delle produzioni vitivinicole venete anche tramite l'utilizzo di strumenti multimediali innovativi.

Considerato che queste tre iniziative avranno luogo nel primo quadrimestre 2018, risulta necessario inserire le attività di pianificazione e organizzazione delle stesse nel corso del corrente esercizio finanziario, così come previsto dal sopramenzionato Programma Promozionale.

L'importo complessivo di Euro 388.575,00, calcolato IVA inclusa, è stato considerato, dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, congruo ed in linea con i costi di mercato tenendo conto della notorietà e frequentazione delle manifestazioni fieristiche in oggetto, e il Direttore della stessa Direzione provvederà con propri atti all'impegno di spesa, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27 gennaio 2017 "Programma Promozionale del settore primario per l'anno 2017";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice Appalti), così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTA la Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1712 del 24 ottobre 2017, che incarica, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della Società Veneto Innovazione S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con la quale è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alle manifestazioni fieristiche internazionali "Vinitaly 2018" (Verona, 15/18 aprile 2018), "Fieragricola 2018" (Verona, 31 gennaio/3 febbraio 2018) e "Prowein 2018" (Dusseldorf, 18/20 marzo 2018) in attuazione al Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2017 per un importo totale di Euro 388.575,00 (IVA e ogni altro onere incluso) per la realizzazione di quanto di seguito elencato e ripartito:

a. Euro 212.127,76 per l'acquisizione delle superfici espositive rispettivamente di m² 400 a "Vinitaly 2018", m² 96 a "Fieragricola 2018" e m² 300 a "Prowein 2018";
b. Euro 30.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete in collaborazione con l'Unione dei Consorzi Vini Veneti DOC, che comprendono l'attività di coordinamento, le spese per la spedizione dei vini, di noleggio di bicchieri e attrezzature finalizzate alle degustazioni, e per il pagamento degli allacci elettrici e idrici dello spazio espositivo a "Prowein 2018";
c. Euro 146.447,24 (IVA e ogni altro onere inclusi) con affidamento alla Società in house Veneto Innovazione S.p.A. per l'individuazione del format da utilizzare per la presenza del Veneto a "Vinitaly 2018" attraverso la realizzazione di un Workshop con la metodologia dell'*hackathon*, per la progettazione dello stand in base ai risultati dell'indagine e per l'acquisizione dei servizi tecnici e multimediali;

3. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 2 lettera c), lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

4. di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizi di cui al precedente punto 2, lettera a), inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione dei contratti in conformità a quanto disposto dall'articolo 63, punto 2, comma b), del D.lgs n. 50/2016;

5. di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizi di cui al precedente punto 2, lettera b), inclusa la definizione di ogni aspetto

inerente l'esecuzione dei contratti in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017;

6. di determinare in Euro 388.575,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario", del bilancio di previsione 2017-2019;

7. di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal presente provvedimento;

8. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2009 del 06 dicembre 2017

CONVENZIONE

PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FORMAT DA UTILIZZARE PER LA PRESENZA DELLA REGIONE DEL VENETO A "VINITALY 2018" ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN WORKSHOP CON LA METODOLOGIA DELL'HACKATHON, PER LA PROGETTAZIONE DELLO STAND IN BASE AI RISULTATI DELL'INDAGINE E PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI TECNICI E MULTIMEDIALI

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione …….., nato a …….. il …….. (C.F. ……), il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.a.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……. nato a …… il ……..……. (C.F. ……..…….)

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. …….. del …….. è stata approvata la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2018" (in programma a Verona dal 15 al 18 aprile 2018);

- al fine di favorire l'attuazione delle azioni necessarie per la presenza della Regione del Veneto alla manifestazione succitata, si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.a.) che individui il format da utilizzare per la presenza del Veneto a "Vinitaly 2018", attraverso la realizzazione di un Workshop con la metodologia dell'hackathon, per la progettazione dello stand in base ai risultati dell'indagine e per l'acquisizione dei servizi tecnici e multimediali;

- Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.a. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.a. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

8873dd12

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ….. è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di individuazione del format da utilizzare per la presenza del Veneto a "Vinitaly 2018" che si svolgerà a Verona dal 15 al 18 aprile 2018 attraverso la realizzazione di un Workshop con la metodologia dell'*hackathon*, successiva progettazione dello stand in base ai risultati dell'indagine, e attività di informazione eventi e presenza del veneto all'interno del quartiere fieristico per un importo di € 146.447,24 (IVA e ogni altro onere inclusi) così suddivisi:

- € 40.000,00 per l'individuazione del format;
- € 30.000,00 per attività di informazione eventi e presenza del veneto all'interno del quartiere fieristico negli spazi gestiti da Veronafiere S.p.A.;
- € 15.000,00 per lo studio e realizzazione dei file dell'immagine da stampare sulle facciate esterne del padiglione 4 all'interno del quale sarà situato lo stand della Regione;
- € 46.447,24 per la progettazione dello stand;
- € 15.000,00 per l'attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica.

Eventuali economie di spesa che si dovessero generare nell'espletamento delle procedure di affidamento degli incarichi, ove previsto, potranno essere utilizzate per acquisizioni di servizi migliorativi della presenza regionale alla manifestazione in oggetto in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Per la realizzazione del nuovo format si ritiene utile l'apporto di più professionisti di settori specializzati in ambiti che coinvolgono non solo l'enogastronomia, ma anche le tecniche di comunicazione, e che siano in grado pertanto di proporre un progetto di stand innovativo da affidare per la realizzazione ad una azienda allestitrice.

L'organizzazione dell'evento, conosciuto con il termine di *hackathon* o *hack day*, al quale parteciperanno, a vario titolo, esperti dell'enogastronomia e della comunicazione, potrà essere affidata ad una società specializzata in grado di selezionare gli esperti e di mettere a disposizione un tutor per la sintesi delle proposte e la elaborazione del progetto da affidare ad uno studio o azienda allestitrice. A seguito dei risultati dell'indagine operata attraverso l'*hackathon*, verrà inoltre incaricato uno studio per la realizzazione dell'immagine che verrà utilizzata per la copertura esterna del padiglione identificativo del Veneto.

Trattasi di una iniziativa prioritaria, considerate le implicazioni sulla programmazione delle altre attività previste nella programmazione pluriennale della Società.

Per la realizzazione dell'incarico, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al suo buon esito. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

8873dd12

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e termina in data 30 giugno 2018, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

La somma a carico della Regione del Veneto di **€ 146.447,24** sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile) secondo le seguenti modalità:
- € **106.897,24** (a titolo di anticipo) alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- € **39.550,00** in tranche successive alla conclusione di ogni singola attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Il pagamento dell'importo - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, e in quella a saldo accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società).

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.
L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

La Società si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente. Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti – Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero 4 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

(Codice interno: 359213)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2010 del 06 dicembre 2017

Attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti di cui alla D.G.R. n. 1707/2016. Approvazione del piano d'azione.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il piano d'azione, con l'individuazione degli interventi, di cui al protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti, approvato con D.G.R. n. 1707/2016, prevedendo un contributo all'ICE di euro 50.000,00 utilizzando i fondi allocati con D.G.R. n. 390/2017 e D.G.R. n. 650/2017.

L'Assessore Elisa De Berti per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015" all'articolo 33 "Interventi per lo sviluppo dell'export veneto", ha previsto la realizzazione di iniziative di promozione all'estero, valorizzazione internazionale delle produzioni, partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali, organizzazione di missioni istituzionali e tecniche.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1707 del 26 ottobre 2016 veniva approvato un protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 dicembre 2016 tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti, con la seguente finalità, come espressa dall'articolo 1 del Protocollo: "Obiettivo del protocollo è il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività delle Parti nel campo dell'attrazione investimenti esteri al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri in Veneto".

In particolare, con tale protocollo di intesa, le parti si sono proposte di:

- sperimentare un sistema congiunto di *governance* degli investimenti esteri tra Amministrazioni centrali e regionali individuando la Regione del Veneto come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri;
- ricercare potenziali investitori a livello internazionale nonché di facilitare e accompagnare gli investimenti esteri in Veneto, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti;
- sviluppare strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative.

Gli articoli 3 e 4 del citato protocollo prevedono poi la reciproca disponibilità della Regione del Veneto e dell'ICE a definire ulteriori forme di collaborazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi condivisi, da finanziare *ad hoc* e per le quali ciascun Ente firmatario si impegna a elaborare e condividere un "piano di azione" operativo, con cadenza annuale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 28 marzo 2017 è stata prevista la possibilità di finanziare le iniziative conseguenti al citato protocollo d'intesa al 100% da parte della regionale, nel limite massimo di euro 50.000,00; stanziamento confermato con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 650 dell'8 maggio 2017.

Per dare attuazione al citato protocollo sottoscritto in data 12 dicembre 2016 si ritiene pertanto di definire il piano d'azione riferito alla programmazione 2017/2018 e di seguito descritto, al quale la Regione del Veneto parteciperà con un contributo a favore dell'ICE quantificato nella misura massima di euro 50.000,00 per l'insieme delle iniziative in esso previste, ossia nello specifico:

1. Partecipazione regionale alla fiera organizzata dall'ICE-Agenzia, sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico: Marché International des Professionels de l'Immobilier (MIPIM), che si svolgerà a Cannes nel periodo 13-16 marzo 2018. La fiera è dedicata al settore dell'immobiliare pubblico e privato e rappresenta la principale vetrina del "Real Estate", costituendo un appuntamento per tutti i principali protagonisti del settore che si incontrano per cogliere le tendenze e le opportunità di business. Il contributo regionale è fissato nell'importo di euro 25.000,00, quale

quota di adesione.

2. Iniziativa "Invest in Veneto - Mosca". L'ICE organizzerà, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e della sua consolidata esperienza, di massima a giugno 2018, uno specifico evento rivolto a potenziali investitori russi nel Settore Secondario del Veneto, prevedendo anche specifici incontri B2B (Business-to-Business), tra potenziali buyers russi e le imprese venete interessate. Competerà invece alla competente Direzione regionale, sentite le categorie interessate, l'indicazione di dettaglio per tale iniziativa e l'individuazione dei settori veneti da presentare a tale occasione di attrazione investimenti, con particolare riferimento ai settori lapideo, orafo e calzaturiero. Il contributo regionale è fissato nella misura massima di euro 25.000,00; entro tale budget l'ICE provvederà inoltre a massimizzare la visibilità dell'iniziativa anche con la collaborazione di associazioni, enti e istituti italiani operanti in Russia.

Per entrambe le iniziative la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione provvederà alla definizione di dettaglio del programma operativo che sarà concordato con ICE.

Con riferimento all'iniziativa MIPIM, competerà alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio l'individuazione dei beni immobili regionali da presentare in tale occasione, nonché la predisposizione delle relative schede tecniche informative per la promozione degli immobili all'interno dell'iniziativa e l'assistenza alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per quanto riguarda le scelte di merito riferite agli aspetti logistici di allestimento dello stand regionale e relativi al catalogo settoriale, fermo restando che sarà cura della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il rapporto con ICE-Agenzia.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019, sul capitolo 102394 "Azioni regionali per la promozione dell'export veneto (art. 33, L.R. 27/04/2015, n. 6)".

Si propone, infine, di incaricare il Dirigente della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, dando atto che il contributo regionale sarà erogato entro il corrente anno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 33 comma 2, della L.R. 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2106, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le D.G.R. n. 1707/2016, n. 390/2017 e n. 650/2017;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017 con oggetto "Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019" che prevede l'assegnazione dei capitoli e l'attribuzione delle risorse per competenza e per cassa ai direttori titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017 con la quale è stato conferito l'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione nonché dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la D.G.R. n. 1014 del 04 luglio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazioni e indirizzi", con la quale la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione viene trasferita presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il piano d'azione indicato in premessa in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 dicembre 2016 tra la Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e all'internazionalizzazione delle imprese italiane - riferito alla programmazione 2017/2018, al quale la Regione del Veneto parteciperà con un contributo a favore dell'ICE quantificato nella misura massima di euro 50.000,00, e consistente nelle iniziative:
    a. Partecipazione regionale alla fiera organizzata dall'ICE-Agenzia, sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico: Marché International des Professionels de l'Immobilier (MIPIM), che si svolgerà a Cannes nel periodo 13-16 marzo 2018, con contributo regionale fissato nell'importo di euro 25.000,00, quale quota di adesione;
    b. "Invest in Veneto - Mosca", che si terrà di massima a giugno 2018, con contributo regionale fissato nell'importo di euro 25.000,00;
3. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019 sul capitolo 102394 "Azioni regionali per la promozione dell'export veneto (art. 33, L.R. 27/04/2015, n. 6)";
4. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, dando atto che il contributo regionale sarà erogato entro il corrente anno;
7. di incaricare, in relazione alla MIPIM, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio della individuazione dei beni immobili regionali da presentare in tale occasione, nonché della predisposizione delle relative schede tecniche informative per la promozione degli immobili all'interno dell'iniziativa e dell'assistenza alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per quanto riguarda le scelte di merito riferite agli aspetti logistici di allestimento dello stand regionale e relativi al catalogo settoriale, fermo restando che sarà cura della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il rapporto con ICE;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2012 del 06 dicembre 2017

Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si propone l'ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016, nonché il finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria. Le risorse, pari a euro 2.000.000,00, sono state stanziate a valere sulle disponibilità del POR FESR 2014 - 2020.

L'Assessore Elisa De Berti per l'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014−2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 dell'1 settembre 2015.

Al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

Con l'Azione si vogliono valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio degli stessi. L'Azione sostiene la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese".

Con il provvedimento n. 1444 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, con una dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione A "Settore manifattura".

Il bando, all'articolo 10, paragrafo 10.1, prevede che le agevolazioni siano concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e che l'istruttoria sia effettuata su un numero di progetti a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo di euro 6.500.000,00.

Le domande di contributo potevano essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2016, fino alle ore 18.00 del 25 ottobre 2016. Il bando poteva, comunque, chiudersi anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo avesse esaurito l'importo di euro 6.500.000,00 di cui al citato art. 10, comma 10.1.

La suddetta piattaforma informativa SIU preposta al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello dopo la presentazione di 1220 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo. Tutte le domande accettate dalla piattaforma informativa SIU e regolarmente protocollate dalla stessa sono state ritenute ricevibili con decreto del direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 123 del 27 ottobre 2016. Il bando fissa il termine di conclusione del progetto al 15 luglio 2017 e quello di rendicontazione al successivo 31 luglio 2017.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"*, all'articolo 78, comma 6, ha stanziato ulteriori 7.000.000,00 di euro di risorse regionali per il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub-azione A "Settore Manifattura".

Con deliberazione n. 93 del 31 gennaio 2017 la Giunta regionale ha, pertanto, autorizzato un primo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo di euro 7.000.000,00.

Con nota del 22 febbraio 2017, prot. n. 72398, la Direzione Programmazione Unitaria comunicava la disponibilità ad aumentare di 1.000.000,00 di euro, sull'annualità 2018, la dotazione finanziaria iniziale del bando dell'azione 3.1.1. sub A, che poteva così disporre di una dotazione finanziaria complessiva di 13.000.000,00 di euro.

Con deliberazione n. 962 del 23 giugno 2017 la Giunta regionale ha, quindi, autorizzato un secondo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo di euro 1.000.000,00.

Successivamente, con nota del 6 ottobre 2017, prot. n. 417087, la Direzione Programmazione Unitaria comunicava la disponibilità ad aumentare di ulteriori 2.000.000,00 di euro, sull'annualità 2018, la dotazione finanziaria iniziale del bando dell'azione 3.1.1. sub A, che può così disporre di una dotazione finanziaria complessiva di 15.000.000,00 di euro.

Si ritiene, pertanto, opportuno autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e al finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 2.000.000,00 di euro.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 123 del 1998, si procederà all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle ulteriori risorse finanziarie disponibili. Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento entro un congruo arco temporale, per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto viene fissato al 16 luglio 2018 e quello di rendicontazione al 31 luglio 2018 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i..

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a euro 2.000.000,00, è assicurata con le risorse allocate nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:

- Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

- Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

- Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)".

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, articolo 78;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 10 luglio 2014;

VISTA la deliberazione CR della Giunta regionale n. 77 del 17 giugno 2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 942 del 17 giugno 2013, n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1 settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 1444 del 15 settembre 2016, n. 93 del 31 gennaio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017 e n. 962 del 23 giugno 2017;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTA la nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 417087 del 6 ottobre 2017;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017 - 2019;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare le ulteriori risorse allocate nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020, pari a euro 2.000.000,00, allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016, relativo alla Sub-azione A "Settore Manifattura";
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi allo scorrimento, con proprio atto e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, dell'elenco delle domande di partecipazione al bando di cui al precedente punto 2. e al finanziamento di quelle che saranno ammesse al contributo a seguito di positiva istruttoria;
4. di determinare in euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debiti commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, entro l'esercizio 2018, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse allocate nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:

    - Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
    - Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
    - Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

5. di stabilire che per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto è fissato al 16 luglio 2018 e quello di rendicontazione al 31 luglio 2018 nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359124)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2013 del 06 dicembre 2017

Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" e contratto d'appalto dei lavori complementari di "Risoluzione interferenze con Enel - Nodo della Gazzera - Appalto D3" - CUP H71C07000050002. Costituzione a favore di e-distribuzione S.p.A di servitù di elettrodotto inamovibile su immobile di proprietà regionale adibito ad uso cabina elettrica, sito in Comune di Venezia, località Gazzera, di servitù di elettrodotto per linee MT/ BT, nonché di servitù per passaggio pedonale e carraio di accesso alla cabina.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con l'adozione del presente provvedimento viene disposto, a favore di e-distribuzione S.p.A, la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto per cabina elettrica, sita in Comune di Venezia via Brendole, e di servitù per linee elettriche, finalizzate alla messa in esercizio del nuovo circuito elettrico interrato, su terreni di proprietà regionale, nell'ambito dei lavori del Lotto D3 - Nodo della Gazzera. Il presente provvedimento dispone inoltre la costituzione di servitù per passaggio pedonale e carraio, su aree di proprietà regionale, per accedere alla predetta cabina. La costituzione dei suddetti diritti reali esige la sottoscrizione di un apposito atto fra le parti nella forma pubblica amministrativa.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il progetto esecutivo dell'appalto dei lavori denominati "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" (di seguito anche "appalto principale"), approvato con decreto n. 453 del 20/12/2007 del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture di Trasporto (ora Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni), individua numerose interferenze con linee elettriche esistenti, nell'ambito delle aree interessate dai lavori, nonché, al fine di garantire il funzionamento degli impianti previsti in detto progetto, prevede nuove forniture di energia elettrica ed il potenziamento di forniture esistenti.

In data 12.01.2010 la Regione Veneto ed ENEL Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione S.p.A.) hanno sottoscritto una convenzione, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3350 del 10.11.2009, ove le parti hanno assunto i propri impegni ed obblighi, volti a risolvere organicamente dette interferenze, nonché a fissare modalità esecutive per la realizzazione di nuove linee elettriche.

Con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 330 del 19.12.2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori denominati "Risoluzione interferenze con Enel - Nodo della Gazzera - Appalto D3" (di seguito anche "lavori complementari"), oggetto della citata convenzione.

Nell'ambito dei citati lavori complementari è stata realizzata una nuova cabina elettrica e sono stati posati i cavidotti ad essa collegati, cui seguirà il relativo allestimento con le apparecchiature di trasformazione e smistamento dell'energia elettrica e la realizzazione di nuove linee elettriche di collegamento con la rete esistente, finalizzati a garantire nuove forniture di energia elettrica e/o aumenti di potenza di forniture esistenti, a servizio degli impianti di illuminazione pubblica, nonché degli impianti di sollevamento delle acque, previsti nell'Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana dell'appalto principale.

Detta cabina di trasformazione (250 kVA), consente l'eliminazione del posto di trasformazione esistente su palo (PTP) denominato "Brendole", con conseguente collegamento delle linee di media tensione e bassa tensione (MT/BT), provenienti dalle direttrici sud e ovest di via Brendole.

La cabina risulta catastalmente censita in Comune di Venezia al C.E.U. Foglio 133, Mappale 2269, Cat. D/1, di superficie pari a mq. 80, mentre il cavidotto, dedicato alle linee elettriche afferenti alla nuova cabina, insiste in parte su sedime acquisito dalla Regione Veneto per la realizzazione del raccordo viario tra via Brendole e via Castellana, catastalmente censito in Comune di Venezia al C.T. Sez. E, Foglio 133 (ex fg. 12) mappale n. 2198.

Allo stato attuale risulta necessario nell'ambito dei lavori complementari dare avvio all'allestimento della nuova cabina, nonché alla posa delle nuove linee elettriche di collegamento alla stessa, cui seguirà, a lavori ultimati, il trasferimento della gestione

della stessa alla società e-distribuzione S.p.A..

Per tale ragione risulta necessario costituire a favore di detta società le seguenti servitù, come riportato nella planimetria allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **Allegato A**:

a. servitù di elettrodotto inamovibile sull'immobile di proprietà regionale da adibire a cabina elettrica - censita in Comune di Venezia al C.E.U. Foglio 133, Mappale 2269, Cat. D/1, con superficie pari a mq. 80, di cui 9,89 mq di area coperta da locale tecnico;

b. servitù di passaggio pedonale e carraio per l'accesso dalla via Brendole alla nuova cabina elettrica e servitù inamovibile di elettrodotto, relativa alle linee MT/BT, per una larghezza complessiva di 7.00 ml e superficie pari a 16,9 mq, di cui 7,62 mq per servitù di elettrodotto, su area censita in Comune di Venezia al C.T. Sez. E, Foglio 133 (ex fg. 12) mappale n. 2198.

L'accesso pedonale e carraio al fabbricato ad uso cabina, necessario per l'allestimento, l'esercizio e la manutenzione della stessa, avverrà da Via Brendole, come riportato nella planimetria allegata, attraverso:

- Fg. 133 mapp.li 91 - 851 - 854 - 837- 855 - 852 - 853 del C.E.U. del Comune di Venezia, che risultano intestati a soggetti privati, ma con delibera di Consiglio n. 8 del 28.01.2013 del Comune di Venezia sono stati dichiarati "strada di uso pubblico di competenza comunale";

- Fg. 133 mapp.li 2170 - 2181 sez. ME del C.T. del Comune di Venezia, che risultano intestati al Demanio dello Stato, per i quali con comunicazioni dell'Agenzia del Demanio del 4.03.2015 e 25.05.2017 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive del 3.04.2017 e 31.05.2017 **Allegati B, C, D** ed**E,** è stato rilasciato il nulla-osta per l'utilizzo di parte degli stessi.

Con le citate comunicazioni dell'Agenzia del Demanio e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive sono stati altresì rilasciati i nulla-osta per la realizzazione della linea di MT/BT sui predetti mapp.li 2170 - 2181.

Con riferimento alla convenzione del 12.01.2010 citata in premessa, con la quale, in particolare all'art. 13 "Cessione e presa in consegna degli impianti", si dispone che "*l'eventuale cessione di edifici avverrà con scrittura privata autenticata o atto pubblico*", è stato predisposto uno schema di contratto, da sottoscrivere con la società e-distribuzione S.p.A., per la costituzione delle servitù sopra specificate, nonché per la definizione degli obblighi e degli impegni delle parti ad esse conseguenti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **Allegato F**.

Lo schema di contratto prevede che per la costituzione delle servitù in parola, la società e-distribuzione S.p.A. corrisponda alla Regione Veneto un'indennità complessiva di Euro 969,00 (di cui Euro 800,00 per la servitù sul locale/fabbricato ed Euro 169,00 per la servitù relativa alle condutture elettriche e all'accesso), che è stata ritenuta congrua dal Direttore dell'U.O. Patrimonio sedi e Demanio, giusta specifica "Relazione di stima per la determinazione del valore indennizzo per asservimento terreno in località Gazzera-Comune di Venezia" del 18.10.2017 prot. 0434631 depositata agli atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTO il D.P.R. 21.12.1999, n. 554;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17.05.2016, n. 14;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3350 del 10.11.2009;

VISTA la Convenzione stipulata in data 12.01.2010 tra la Regione del Veneto e ENEL Distribuzione S.p.A.;

VISTA "Relazione di stima per la determinazione del valore indennizzo per asservimento terreno in località Gazzera-Comune di Venezia" del 18.10.2017 prot. 0434631, a firma del Direttore dell'U.O. Patrimonio sedi e Demanio;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, a favore della società e-distribuzione S.p.A., la costituzione delle servitù di seguito elencate, meglio rappresentate graficamente nella planimetria allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale **Allegato A**, necessarie per assicurare la gestione e la manutenzione della cabina elettrica di trasformazione e delle linee elettriche ad essa afferenti, ovvero:

Tipologia di asservimento	**Comune di Venezia - Sezione E**				
	Catasto	**Foglio**	**Particelle**	**Dati catastali**	**Superficie da asservire**
a. servitù di elettrodotto inamovibile sull'immobile di proprietà regionale da adibire a cabina elettrica	Fabbricati C.E.U.	133	2269	Categoria D/1	80 mq di cui 9,89 mq di area coperta da locale tecnico
b. servitù di passaggio pedonale e carraio per l'accesso dalla via Brendole alla cabina elettrica di cui trattasi, compresa la servitù inamovibile di elettrodotto relativa alle linee MT e BT connesse alle opere in fase di realizzazione che si innestano nella nuova cabina elettrica	Terreni C.T.	133	2198	Qualità Seminativo Arborato Classe 1 - mq. 245	16,9 mq di cui 7,62 mq per servitù di elettrodotto, su area censita in Comune di Venezia al C.T. Sez. E, Foglio 133 (ex fg. 12) mappale n. 2198

3. di dare atto che l'accesso pedonale e carraio al fabbricato ad uso cabina, necessario per l'esercizio e la manutenzione della stessa, avverrà da Via Brendole, come riportato nella planimetria allegata, attraverso:

   - Fg. 133 mapp.li 91 - 851 - 854 - 837- 855 - 852 - 853 del C.E.U. del Comune di Venezia, che risultano intestati a soggetti privati, ma con delibera di Consiglio n. 8 del 28.01.2013 del Comune di Venezia sono stati dichiarati "strada di uso pubblico di competenza comunale";
   - Fg. 133 mapp.li 2170 - 2181 sez. ME del C.T. del Comune di Venezia, che risultano intestati al Demanio dello Stato, per i quali con comunicazioni dell'Agenzia del Demanio del 4.03.2015 e 25.05.2017 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive del 3.04.2017 e 31.05.2017 **Allegati B, C, D** ed **E**, è stato rilasciato il nulla-osta per l'utilizzo di parte degli stessi;

4. di dare atto che con la "Relazione di stima per la determinazione del valore indennizzo per asservimento terreno in località Gazzera-Comune di Venezia" del 18.10.2017 prot. 0434631, a firma del Direttore dell'U.O. Patrimonio sedi e Demanio, l'indennizzo per la costituzione delle servitù a favore di e-distribuzione S.p.A., di cui al precedente punto 2., è stato valorizzato in Euro 969,00;

5. di approvare lo schema di contratto, da sottoscriversi con la società e-distribuzione S.p.A. nella forma pubblico amministrativa, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante **Allegato F**;

6. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla sottoscrizione definitiva del contratto di cui al precedente punto 5., nonché di tutti gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione del contratto;

7. di dare atto che la somma che dovrà essere riscossa da parte della Regione del Veneto a seguito dell'asservimento del bene, di cui al precedente punto 4., sarà accertata al capitolo 8616/E del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017;

8. di disporre che tutte le spese inerenti e conseguenti la redazione, registrazione e trascrizione dell'atto siano a carico della società e-distribuzione S.p.A.;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente provvedimento per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

11. di dare atto che con riferimento alle pubblicazioni di cui ai precedenti punti 9. e 10., **l'Allegato A** non verrà pubblicato, ma sarà disponibile agli atti della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

Allegato A *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2013 del 06 dicembre 2017 **pag. 1 di 2**

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

Prot. N. 397 */CC/DD*
li, 10 GEN. 2014
Ns. Rif. N. *18409/2013*
Risposta a nota N. *526052/62.01.03*
del *03.12.2013*

SPETT.LE
REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
c.a. *ing. Stefano Angelini*

e, p.c. SPETT.LE
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
MACRO AREA TERRITORIALE NORDEST
CASELLA POSTALE 144
30171 VENEZIA MESTRE

SPETT.LE
NET ENGINEERING S.p.A.
VIA SQUERO 12
35043 MONSELICE (PD)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 13426 data 13/01/2014, pagina 2 di 3

Oggetto: S.F.M.R. Comune di Venezia – Nodo della Gazzera
Nodo di Gazzera: fermate di Gazzera e via Olimpia e raccordo via Brendole – Castellana.
RISOLUZIONE INTERFERENZE CON RETE ENEL
1.09 – Progetto esecutivo di dettaglio dell'intervento di rimozione delle interferenze con realizzazione di nuovi impianti/linee.

Con riferimento alla Vostra nota sopra indicata, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio, per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione degli attraversamenti con cavidotti ENEL in MT e BT dello scolo consortile "Roviego", nonché alla posa della Cabina Enel in adiacenza al collettore, **a condizione** che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

- la "Nuova Cabina Brendole" dovrà essere posizionata ad una distanza di almeno ml 5,00 dal filo esterno della tubazione scatolare del corso d'acqua;
- la recinzione in paletti e rete metallica dovrà essere posizionata ad una distanza di almeno ml 2,00 dal manufatto scatolare;

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it – P.E.C.: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Tel. 041 5459111 – Telefax: 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

9F318831

ALLEGATO B DGR nr. 2013 del 06 dicembre 2017 **pag. 2 di 2**

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

- i previsti attraversamenti (n° 2 linea BT e n° 1 linea MT) dovranno essere posti al di sopra del manufatto, in modo tale da non interferire con la sezione di deflusso; dovranno inoltre essere segnalati con apposite targhette identificative riportanti il nominativo dell'Ente gestore, del Concessionario (se diverso) e il tipo di servizio;
- eventuali giunti, pozzetti rompi tratta e nuovi pali, dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno ml 4,00 dal filo esterno del manufatto scatolare del Rio Roviego.

Si ricorda inoltre che per la realizzazione di opere interferenti con i corsi d'acqua demaniali, deve essere perfezionata la necessaria Concessione Idraulica con lo scrivente Consorzio, ai sensi del R.D. 368/1904, che prevede il pagamento di un canone annuale, stabilito dalla Regione Veneto, per l'occupazione del sedime demaniale.

Si informa pertanto che a breve lo scrivente Consorzio, provvederà ad inviare a ENEL Distribuzione S.p.A. i relativi Disciplinari di Concessione da sottoscrivere, con l'indicazione degli importi del canone annuo da versare per le interferenze di cui trattasi.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VENEZIA

Il Direttore
(ing. Carlo Bendoricchio)

Ufficio Territorio ed Ambiente - Settore Concessioni
Capo Ufficio: *dott. agr. Carlo Casoni*
Responsabile del Procedimento: *dott. urb. Davide Denurchis*
e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it Tel. 041.5459194

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it – P.E.C.: consorzio@pec.acquerisorgive.it
Tel. 041 5459111 – Telefax: 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

9F318831

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 13426 data 13/01/2014, pagina 3 di 3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 2013 del 06 dicembre 2017

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Veneto

Trasmessa a mezzo posta elettronica certificata.
Non segue l'originale.

Venezia, li - 4 MAR 2015
Prot. 2015/ /DR-VE

Spett. Regione del Veneto
Dipartimento Riforma Settore Trasporti
Sezione Infrastrutture
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Rif. nota prot. n°58779 del 11/02/2015

E, per conoscenza:

Spett. Regione del Veneto
Dipartimento Difesa Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Settore Concessioni – Ufficio Tecnico ed Ambiente
consorzio@pec.acquerisorgive.it

Oggetto: **S.F.M.R. Comune di Venezia – Nodo della Gazzera – risoluzione interferenze rete Enel.**

Con la presente, si riscontra la Vs. nota del 11/02/2015 prot. n° 58779, in merito alle interferenze dei lavori relativi agli interventi di realizzazione progetto "S.F.M.R. Comune di Venezia – nodo della Gazzera" con la rete Enel esistente.

Dalla nota e dall'esame della documentazione trasmessa a corredo, si è rilavata la necessità di spostare l'esistente cavidotto Enel, in un terreno limitrofo, ricadente nell'ambito di intervento in argomento, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato. Detto terreno risulta catastalmente censito al N.C.T. in Comune censuario di Venezia, sezione Mestre, foglio 12 mappali 2170, 2171, 2172 (ex mapp. 1478), espropriati per consentire la realizzazione di alcune opere idrauliche.

Per quanto concerne i soli aspetti dominicali, a parere di questa Direzione, non vi sono motivi ostativi allo spostamento del cavidotto sulle aree demaniali di cui sopra, fermo restando eventuali diversi pareri degli Organi Idraulici competenti, che verificheranno la compatibilità degli interventi con il rispetto della funzionalità idraulica.

Via Borgo Pezzana n° 1 – 30174 Venezia Mestre (VE) – Tel. 041/2381811 – Faxmail 0650516063
e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it
pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

d5904f82

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 94306 data 04/03/2015, pagina 1 di 2

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs 112/98, compete sempre agli Enti idraulici, che leggono per conoscenza, la definizione della posizione amministrativa dell'attraversamento Enel.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, cordialmente si saluta.

Il Direttore
Vincenzo Capobianco

Referente dell'istruttoria
Geom. Marco ZORZI
Tel 041/2381865
marco.zorzi@agenziademanio.it

Responsabile del procedimento
Dott.sa Mariana SIMONE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 94306 data 04/03/2015, pagina 2 di 2

d5904f82

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 2013 del 06 dicembre 2017 **pag. 1 di 1**

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Veneto

Trasmessa tramite pec

Venezia,
Prot. n. 2017/ /DR-VE

Spett. Regione del Veneto
Dipartimento Riforma Settore Trasporti
Sezione Infrastrutture
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett. Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Settore Concessioni – Ufficio Tecnico ed Ambiente
consorzio@pec.acquerisorgive.it

Oggetto: **S.F.M.R. Comune di Venezia – Nodo della Gazzera – risoluzione interferenze Enel**

Con la presente, si riscontra la Vs. nota del 16/03/2017 prot. 107584, in merito alla richiesta di nulla osta al passaggio di mezzi Enel sulla particella censita catastalmente al N.C.T. in Comune di Venezia, foglio 133 mappale 2170 di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato.

Per quanto concerne i soli aspetti dominicali, a parere di questa Direzione, non vi sono motivi ostativi al transito di suddetti mezzi sulle aree demaniali di cui sopra, fermo restando eventuali diversi pareri degli Organi Idraulici competenti, che verificheranno la compatibilità degli interventi con il rispetto della funzionalità idraulica

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Dario Di Girolamo

Il Vice Direttore Regionale
Alessio Casci

Responsabile del procedimento
Il Vicedirettore
Alessio Casci

Via Borgo Pezzana, 1 – 30174 Venezia Mestre – Tel. 041/2381811 – Faxmail 06/50516063
e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it
pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

cca57ddf

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 204814 data 25/05/2017, pagina 1 di 1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 2013 del 06 dicembre 2017** **pag. 1 di 1**

ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 9894 */CC/DD*
li, 31 MAG. 2017
Ns. Rif. N. *9500/2017*

SPETT.LE
REGIONE DEL VENETO
SEZIONE INFRASTRUTTURE
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
c.a. ing. Marco d'Elia

SPETT.LE
REGIONE DEL VENETO
GENIO CIVILE DI VENEZIA
geniocivileve@pec.regione.veneto.it

e, p.c. SPETT.LE
AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE VENETO
dre.veneto@pce.agenziademanio.it
c.a. *dott. Vincenzo Capobianco*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 213461 data 31/05/2017, pagina 1 di 1

Oggetto: S.F.M.R. Comune di Venezia – Nodo della Gazzera. Int. 1.08 – Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 – Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 – Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro.
Integrazione a Ns prot. 6085 del 03.04.2017

Con riferimento alla nota dell'Agenzia del Demanio, prot. 8161 del 25.05.2017, con la presente lo scrivente Consorzio, ad integrazione della precedente nota indicata in oggetto, comunica che per quanto di propria competenza e sotto il profilo idraulico, non rileva motivi ostativi al transito dei mezzi Enel sul mappale demaniale identificato al nr. 2170 del Fg 133 del Comune di Venezia, al fine dello svolgimento delle attvità di servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore
(ing. Carlo Bendoricchio)

Ufficio Territorio ed Ambiente - Settore Gestione Atti e Pareri Idraulici
Capo Ufficio: *dott. agr. Carlo Casoni*
Collaboratore direttivo: *dott. urb. Davide Denurchis*
e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it Tel. 041.5459194

VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
WEB: WWW.ACQUERISORGIVE.IT - E-MAIL: CONSORZIO@ACQUERISORGIVE.IT
PEC: CONSORZIO@PEC.ACQUERISORGIVE.IT
TELEFONO 0415459111 – TELEFAX 0415459262

UNITÀ LOCALE DI VENEZIA CHIAMATE DI EMERGENZA 3357489972
UNITÀ LOCALE DI MIRANO CHIAMATE DI EMERGENZA 3486015269

b7baa184

Rep. n. Racc. n.

SCHEMA DI COSTITUZIONE DI SERVITU' INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO E DI PASSAGGIO

Repubblica Italiana

L'anno ....., oggi ..... del mese di .....

In Venezia, presso .....

Avanti a me dott. Zagnoni Pierpaolo, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, con sede in Venezia, sono personalmente comparsi i Signori:

- ..... nato a ..... il ....., domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore della ..... e quindi, in nome e per conto, della REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE (nel seguito denominata anche "Parte Concedente") con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, in forza della Legge Regionale n. 54 in data 31 dicembre 2012 e della DGR n. .....;

- ..... nato a ..... il ....., domiciliato per la carica come in appresso, dirigente, il quale mi dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto e in legale rappresentanza della società E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (già denominata "Enel Distribuzione Spa"), società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede in Roma,

Via Ombrone 2 capitale sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05779711000, in qualità di Procuratore, a quant'infra autorizzato con procura in data ....., Rep. n. ..... del Notaio ..... di ....., registrata a ..... al n. ....., che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "....."., dispensato dalle Parti dal darne lettura.

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale Rogante personalmente diretta,

p r e m e t t o n o

- che nell'ambito dei lavori denominati "Lotto D3 del S.F.M.R. nodo della Gazzera in Comune di Venezia: Int. 1.08 – nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera, Int. 1.09 – Raccordo viario Brendole/Castellana, Int. 1.10 – Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/ Mestre centro" (di seguito anche "Lotto D3"), in data 12/01/2010 Regione del Veneto ed ENEL Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione S.p.A) hanno sottoscritto una convenzione, il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 3350 del 10/11/2009, contenente gli obblighi e le condizioni tra le parti per la risoluzione delle interferenze delle opere di nuova realizzazione con le reti elettriche esistenti;

- al fine di soddisfare le esigenze di nuove forniture di energia elettrica e/o aumenti di potenza, nell'ambito dei lavori del Lotto D3, occorre realizzare una nuova cabina elettrica ed i relativi elettrodotti per il collegamento alla rete esistente;
- la Parte Concedente è proprietaria di due aree, poste in Comune di Venezia, Località Gazzera, in prossimità di Via Brendole, distinte al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 12 Particelle 2198 e 2199 pervenute alla stessa per decreto del Dirigente Regionale della Direzione Infrastrutture n. 20 del 5 febbraio 2013, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia in data 30 luglio 2013 al n. 761 e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia – Territorio al Reg. gen. n. 21431 e Reg. Part. n. 14618 il 2 agosto 2013;
- con nota prot. n. 190 del 15 gennaio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la variazione circoscrizionale relativa al territorio del Comune di Venezia, con la conseguente modifica della numerazione del foglio mappa, da foglio 12 a nuovo foglio 133;
- la Parte Concedente in data 6 agosto 2014 ha realizzato, sull'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Venezia al Foglio 12 Particella 2199, un fabbricato consistente in una cabina elettrica che a seguito di accatastamento, protocollo n. VE0058483 del 20 giugno 2016, viene ora così identificato

in Comune di Venezia: Catasto Terreni Foglio 133 Particella 2269 Ente Urbano della superficie complessiva di mq 80, proveniente del soppresso mappale 2199, e Catasto Fabbricati con i medesimi numeri di Foglio 133 e Particella 2269.

Tutto ciò premesso e confermato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE, come sopra rappresentata, costituisce a favore di E-DISTRIBUZIONE S.P.A., che, come sopra rappresentata, accetta, una servitù d'elettrodotto inamovibile da adibire rispettivamente a cabina elettrica e a linea elettrica di BT/MT, a carico dell'immobile e dei terreni così catastalmente identificati in Comune di Venezia:

- Catasto Terreni Foglio 133 Particella 2269, Ente Urbano della superficie complessiva di mq 80, e Catasto Fabbricati Foglio 133, Particella 2269 –ZC 009 Cat. D1 – Rendita € 102,00 – area urbana di 80 mq. Superficie per servitù d'elettrodotto 80 mq.

Confini con particelle 2193 e 2198, Foglio 133, del Catasto Terreni del Comune di Venezia.

Il tutto è meglio evidenziato con tratteggio su fondo di colore "rosso" e con solo colore "rosso" nella planimetria che, sottoscritta dalle Parti per conoscenza e accettazione, si allega sotto la lettera "A" al presente atto, di cui forma parte integrante.

- Catasto Terreni, Foglio 133, Particella 2198 – Superficie complessiva 245 mq - Qualità Seminativo Arborato Classe 1 – R.D. € 2,25 R.A. € 1,64. Superficie per servitù d'elettrodotto 7,62 mq.

Confini con particelle 2269, 2193, 2197, 2181 e 2182, Foglio 133, del Catasto Terreni del Comune di Venezia.

Il tutto è meglio evidenziato con tratteggio su fondo di colore "giallo" e con solo colore "giallo" nella succitata planimetria allegata sub "A" che, sottoscritta dalle Parti per conoscenza e accettazione, forma parte integrante del presente atto.

Con la costituzione della predetta servitù, E-DISTRIBUZIONE S.P.A. acquisisce:

a) il diritto di collocare, mantenere ed esercire le proprie apparecchiature di trasformazione e di smistamento dell'energia elettrica nell'immobile di cui alla premessa, meglio evidenziato con tratteggio su fondo di colore "rosso" nella planimetria allegata sotto la lettera "A". L'immobile suddetto assume pertanto la destinazione a cabina elettrica ad esclusivo uso di E-DISTRIBUZIONE S.P.A.;

b) il diritto di collocare, mantenere ed esercire le condutture elettriche di collegamento della cabina alle reti di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. di media e bassa tensione e le condutture di distribuzione alle utenze dello stabile della Parte Concedente e di terzi utenti, che verranno posate secondo il tracciato e relativa fascia di rispetto dei quali, Parte Concedente dichiara di essere edotta, evidenziati anch'esse con il tratto di colore "giallo" nell'allegata planimetria allegata sotto la lettera "A".

Per effetto delle costituite servitù, E-DISTRIBUZIONE S.P.A. potrà inoltre infiggere, nell'area asservita, dispersori per l'impianto di messa a terra secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano.

Art. 3 - Accesso al Fabbricato

L'accesso pedonale e carraio al fabbricato ad uso cabina, necessario per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione della stessa, avverrà da Via Brendole, attraverso le pertinenze immobiliari così catastalmente individuate:

a) Catasto Terreni in Comune di Venezia Foglio 133 Particelle 91 – 851 – 952 -953 – 837 - 855 – 852 - 853 Enti Urbani, che risultano intestati a soggetti privati, ma che con delibera di Consiglio del Comune di Venezia n. 8 del 28 gennaio 2013 sono stati dichiarati "strada di uso pubblico di competenza comunale";

b) Foglio 133 Particelle 2170 – 2181 Sezione ME del NCT del

Comune di Venezia, che risultano intestati al Demanio dello Stato, per i quali con comunicazioni dell'Agenzia del Demanio in data 4 marzo 2015 e 25 maggio 2017 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 3 aprile 2017 e 31 maggio 2017 è stato rilasciato il nulla-osta per l'utilizzo di parte degli stessi, comunicazioni che si allegano al presente atto rispettivamente sub "B", sub "C", sub "D" e sub "E" e che le Parti sottoscrivono per conoscenza e accettazione.

Il tutto è meglio evidenziato con il colore "verde" nella planimetria allegata sotto la lettera "A".

Art. 4 – Servitù di passaggio

La REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE, come sopra rappresentata, costituisce, altresì, a favore di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. che, come sopra rappresentata, accetta, una servitù di passaggio pedonale e carraio per consentire in qualsiasi ora e con qualsiasi mezzo d'opera, l'accesso al fabbricato ad uso cabina per la costruzione, esercizio, manutenzione della predetta cabina sul terreno così catastalmente censito:

Catasto Terreni del Comune di Venezia, Foglio 133 Particella 2198 – Superficie complessiva 245 mq – Qualità Seminativo Arborato Classe 1 – R.D. € 2,25 R.A. € 1,64. Superficie per servitù di passaggio pedonale e carraio 16,90 mq.

Confini con particelle 2269, 2193, 2197, 2181 e 2182, Foglio 133, del Catasto Terreni del Comune di Venezia.

Il tutto è meglio evidenziato con tratteggio su fondo di colore "giallo" e con solo colore "giallo", nella succitata planimetria allegata sub "A" che, sottoscritta dalle Parti per conoscenza e accettazione, forma parte integrante del presente atto.

La Parte Concedente consegna a E-DISTRIBUZIONE S.P.A. le chiavi del cancello di recinzione per accedere alla cabina elettrica, autorizzando l'installazione di un apposito contenitore sulla recinzione in cui alloggiare le stesse. Il personale di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. avrà l'esclusivo accesso al fabbricato cabina in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Art. 5 - Modifiche alla tensione ed al numero e tipo sostegni e conduttori

Parte Concedente si obbliga a riconoscere a E-DISTRIBUZIONE S.P.A. la facoltà di modificare in qualsiasi tempo la tensione d'esercizio, la sezione ed il numero dei conduttori e dei cavi, salvo la corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.

Art. 6 - Inamovibilità delle servitù

La servitù d'elettrodotto relativa al locale/fabbricato ad uso cabina ed alle condutture elettriche sarà inamovibile per espresso patto contrattuale e pertanto, Parte Concedente rinuncia ad avvalersi della facoltà di cui al 4° comma dell'art. 122 del Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti

Elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775.

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. si obbliga a consentire che la Parte Concedente, fatte salve le limitazioni di legge e quelle esposte nei successivi articoli, possa eseguire sul fondo oggetto di asservimento qualunque innovazione, costruzione od impianto, ma soltanto se ciò non comporti una modifica dell'impianto di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. o sia pregiudizievole all'esercizio dello stesso.

Art. 7 - Fascia di rispetto di cui al D.M. 29 Maggio 2008

Parte Concedente dichiara di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni di cui al D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e relativi allegati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 5 luglio 2008 - Supplemento Ordinario n. 160.

La Parte Concedente, facendo riferimento in particolare a quanto previsto all'art. 3.2 del predetto D.M. del 29 maggio 2008, dichiara che la fascia perimetrale della cabina, che sarà delimitata da una recinzione posta sul limite della Particella 2269, oggetto di costituzione di servitù a favore di E-DISTRIBUZIONE S.P.A., come specificato agli articoli precedenti, ha una larghezza superiore a metri 2,00.

Art. 8 - Facoltà di E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Le Parti convengono che, per effetto delle servitù E-DISTRIBUZIONE S.P.A. avrà facoltà di:

- far accedere e transitare, sul fondo asservito e sui fondi oggetto della delibera di Consiglio n. 8 del 28 gennaio 2013 e delle citate comunicazioni dell'Agenzia del Demanio in data 4 marzo 2015 e 25 maggio 2017 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 3 aprile 2017 e 31 maggio 2017 (allegati sub "B", sub "C", sub "D" e sub "E"), il proprio personale o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e alla riparazione della cabina e delle condutture elettriche alla stessa connesse, al fine di compiervi i relativi lavori;
- mantenere libere da piante d'alto fusto, da coltivazioni e da piantagioni le aree asservite e concesse in uso come da citate comunicazioni dell'Agenzia del Demanio in data 4 marzo 2015 e 25 maggio 2017 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 3 aprile 2017 e 31 maggio 2017 (allegati sub "B", sub "C", sub "D" e sub "E"). La Parte Concedente, pertanto, autorizza E-DISTRIBUZIONE S.P.A. a sfrondare, capitozzare ed abbattere, in qualsiasi tempo, quelle piante arboree che, nell'ambito della zona asservita, possano ostacolare e/o diminuire, il regolare esercizio della servitù di cui al presente atto. Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione della Parte Concedente.

819f6f57

Art. 9 - Oneri di E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente all'allestimento, all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica della cabina elettrica e delle linee oggetto del presente atto saranno a carico di E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Art. 10 - Danni

Gli eventuali danni subiti dalla Parte Concedente durante la fase di studio e la fase di costruzione delle opere elettriche di cui al presente atto saranno valutati e liquidati separatamente.

Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche alle opere elettriche, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio delle stesse. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. si obbliga a rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati in occasione delle predette riparazioni o modifiche.

Art. 11 - Corrispettivo (Pagamenti)

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. corrisponde alla Parte Concedente, quale corrispettivo per la costituzione delle predette servitù Euro 969,00 (novecentosessantanove virgola zero zero).

L'indennità pattuita è da intendersi definitiva e immutabile.

In deroga a quanto stabilito dalla convenzione sottoscritta in data 12 gennaio 2010, le Parti, con riferimento a quanto

previsto dall'art. 35 comma 22 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, come convertito con modificazione dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 e s.m.i., da me ammonite in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiarano che la suddetta somma viene versata mediante .....

Le Parti dichiarano altresì, che per il presente atto non si sono avvalsi di un mediatore.

La suddetta convenzione sottoscritta in data 12 gennaio 2010, regola i rapporti relativi ai lavori riguardanti il primo stralcio del sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, denominato appalto "Lotto D3 S.F.M.R.", le cui opere interferiscono in più tratti con più linee aeree e interrate di proprietà di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. I reciproci interventi sono già stati concordati e regolati tra la stessa E-DISTRIBUZIONE S.P.A. e la Regione Veneto – Direzione Infrastrutture.

Art. 12 - Garanzie

Parte Concedente garantisce ad E-DISTRIBUZIONE S.P.A. la piena proprietà e disponibilità dell'immobile, oggetto del presente contratto, e la sua libertà da pesi, gravami, oneri reali, vincoli, privilegi, servitù passive apparenti e non apparenti incompatibili con la cabina e le costituende servitù.

Per effetto di quanto sopra, Parte Concedente garantisce E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per ogni caso d'evizione o per qualunque

pretesa o molestia di terzi.

Art. 13 - Ulteriori obblighi

Parte Concedente si obbliga altresì a trasferire agli eventuali successori ed acquirenti o aventi causa per qualsiasi titolo, nessuno escluso, tutti i diritti ed obblighi derivanti dal presente atto facendone menzione nell'atto definitivo.

Art. 14 - Data di consegna

Il fabbricato ad uso cabina verrà consegnato ad E-DISTRIBUZIONE S.P.A. entro il 31 dicembre 2018. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. diverrà responsabile del predetto immobile e delle aree asservite, solo dal momento della consegna delle opere.

Art. 15 - Spese

Tutte le spese e gli oneri fiscali relativi alla stipula del presente atto sono a carico di E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Il presente atto non è soggetto ad IVA in quanto non rientra nell' esercizio di impresa ai sensi dell' art. 4 DPR 633/72 (la presente costituzione di servitù rientra nell'ambito della realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, espressione dei compiti istituzionali della Regione Veneto).

Art. 16 - Facoltà di recesso

Le Parti convengono che in caso di mancato ottenimento da parte di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. delle necessarie autorizzazioni e dei permessi per l'installazione e per

l'esercizio degli impianti, quest'ultima abbia facoltà di liberarsi dalle obbligazioni assunte con il presente contratto, senza che Parte Concedente abbia diritto ad ottenere risarcimento alcuno.

Art. 17 - Riferimenti legislativi

Per quanto non contemplato nel presente atto, le Parti faranno espresso riferimento alle norme del Codice Civile e a quelle del T.U. 1775/1933 ed eventuali modificazioni ed integrazioni.

Art. 18 - Trattamento dati personali

Parte Concedente autorizza E-DISTRIBUZIONE S.P.A. al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, e a comunicare i dati medesimi anche a terzi in relazione agli adempimenti annessi e connessi al presente atto.

Art. 19 - Costruzione del fabbricato

La Parte Concedente dichiara, ai sensi delle vigenti normative fiscali, che i lavori di costruzione dell'immobile oggetto di costituzione di servitù sono stati ultimati in data 6 agosto 2014.

Art. 20 - Regolarità edilizio urbanistica

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 27/2003 l'approvazione del progetto esecutivo della cabina, costituisce titolo abilitativo sotto il profilo edilizio ed urbanistico, per la realizzazione della stessa.

Le Parti allegano al presente atto, in originale e

rispettivamente sotto le lettere "....." e "....." , il certificato di agibilità dell'immobile ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. 27/2003 e il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. n.ro 380 del 6 giugno 2001 rilasciato dal Comune di Venezia in data ..... prot. n. .....

Art. 21 - Foro competente

In caso di controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in via esclusiva e con esclusione di qualsiasi altro, sarà competente il Foro di Venezia.

Le Parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a penna da me su numero .... (n. ....) fogli occupati per pagine scritte intere .... (n. ....) e fino qui della ..... del quale ho dato lettura, alle Parti comparse che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alle loro volontà ed in prova di ciò con me lo sottoscrivono.

819f6f57

(Codice interno: 359125)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2014 del 06 dicembre 2017

Contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro". CUP H71C07000050002. Approvazione Protocollo d'Intesa con RFI S.p.a. ed Accordo di programma con Comune di Venezia.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano lo schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscriversi con RFI S.p.a., per l'esecuzione delle pavimentazioni delle banchine di fermata di "Gazzera" e di "Via Olimpia", nonché dei relativi percorsi per ipovedenti, e lo schema di Accordo di Programma, da sottoscriversi con il Comune di Venezia per la realizzazione di lavori di viabilità complementare ed opere accessorie nell'ambito dello stesso intervento.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con Decreto n. 453 del 20.12.2007 del Dirigente della Direzione Infrastrutture è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" (di seguito anche "Lotto D3"), il cui contratto di esecuzione è stato affidato alla società cooperativa CO.VE.CO. S.c.p.a., con sede a Venezia-Marghera (ora Kostruttiva S.c.p.a., di seguito anche "Appaltatore"), giusto Decreto n. 231 del 30.04.2009.

I lavori consistono nella realizzazione di n. 2 fermate ferroviarie nel centro di Mestre, rispettivamente lungo la linea Venezia-Udine (fermata della Gazzera) e lungo la linea Venezia-Trieste (fermata di Via Olimpia), della relativa viabilità di accesso e della viabilità di by-pass del centro del quartiere Gazzera, con conseguente chiusura del passaggio a livello esistente sulla linea Venezia-Udine.

Il progetto esecutivo e le varianti progettuali intervenute sono stati approvati previa acquisizione del parere tecnico del Comune di Venezia, che si è espresso per competenza territoriale, nonché quale soggetto a cui la Regione Veneto, al termine dei lavori, trasferirà le opere viabilistiche realizzate, e di RFI S.p.a., che si espressa in quanto responsabile della gestione delle linee ferroviarie, nonché soggetto a cui, al termine dei lavori, verrà trasferita la competenza della gestione delle fermate e dei sottopassi ferroviari in appalto.

A seguito della sottoscrizione dell'Atto Transattivo tra la Regione Veneto e l'Appaltatore, avvenuta in data 30.05.2017 Rep. 338800, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 586 del 28.04.2017, la Regione Veneto ha riattivato i tavoli tecnici con il Comune di Venezia e con RFI S.p.a., per una gestione coordinata dei cantieri, nonché per la condivisione tecnica dei dettagli delle opere in appalto, considerata la futura competenza nella gestione delle stesse.

Ai predetti tavoli tecnici RFI S.p.a. ha comunicato che tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è stata approvata la revisione dei propri disciplinari tecnico-progettuali, utilizzati a garanzia di standard qualitativi da applicarsi alle infrastrutture di competenza. La finalità dell'uso dei disciplinari consiste nell'uniformare sul territorio nazionale le caratteristiche di dette infrastrutture, generando sull'utenza una omogenea percezione delle stesse, con conseguente maggiore comprensione dei servizi offerti.

Tra le infrastrutture rientrano le fermate e i corrispondenti sottopassi oggetto dell'appalto dei lavori di cui al presente provvedimento, che sono stati progettati in conformità ai disciplinari tecnici vigenti nel 2011/2012.

Per tale ragione RFI S.p.a. con nota del 20.11.2017 prot. 483703 ha chiesto alla Regione Veneto, nei limiti dell'avanzamento del cantiere, di adeguare agli standard tecnico-qualitativi vigenti le opere in corso di esecuzione, affinché esse risultino uniformi ad altri interventi in fase di completamento. Con la medesima nota RFI S.p.a. si è resa disponibile ad eseguire gli interventi di adeguamento della finitura delle pavimentazioni di banchina, che nel progetto esecutivo sono previste in masselli di calcestruzzo, rispetto al gres porcellanato dei disciplinari aggiornati, nonché la finitura e la tecnologia innovata dei percorsi ipovedenti di banchina, originariamente previsti in masselli di calcestruzzo, rispetto al gres porcellanato dei disciplinari aggiornati, a fronte della corresponsione del relativo costo da parte della Regione.

La Regione Veneto, posto che la finalità di detti disciplinari risponde agli obiettivi generali fissati nell'ambito della realizzazione del sistema ferroviario regionale metropolitano, intende accogliere, nei limiti delle proprie competenze, la

richiesta di RFI S.p.a. di adeguamento delle opere in corso, facendo seguito peraltro a quanto comunicato preliminarmente con nota del 20.11.2017 prot. 485272 della struttura regionale competente, con la quale si sono trasmessi gli elaborati progettuali dei lavori di adeguamento ed è stata accolta per quanto riguarda gli aspetti tecnici la proposta di Protocollo d'Intesa (**Allegato A**) trasmessa dalla società medesima con la citata nota del 20.11.2017.

Detta proposta di protocollo prevede che, dall'appalto in corso di realizzazione, vengano stralciati i lavori di finitura delle banchine di fermata, cosiddette della "Gazzera" e di "Via Olimpia, ed i relativi percorsi ipovedenti, con l'onere da parte di RFI S.p.a. di eseguire i lavori conformemente ai nuovi standard qualitativi, anche attraverso un finanziamento regionale.

I contenuti sostanziali della proposta di protocollo sono pertanto i seguenti:

- RFI S.p.A. si impegna a:

    a. provvedere, direttamente o mediante affidamento in appalto, all'esecuzione delle pavimentazioni di banchina, nonché la finitura e la tecnologia dei relativi percorsi per ipovedenti, delle fermate cosiddette di "Gazzera" e di "Olimpia/Mestre Centro";
    b. espletare le relative procedure tecnico-amministrative, eseguire la direzione dei lavori, il collaudo ed assumere qualsiasi ulteriore onere necessario;
    c. completare i lavori presumibilmente entro la fine del 2018 e, comunque, termine prorogabile in funzione della disponibilità delle aree, attualmente occupate per l'esecuzione dei lavori del Lotto D3;

- Regione Veneto si impegna a:

    a. finanziare detti lavori per un importo complessivo pari ad Euro 425.000,00;
    b. erogare detta somma nella misura del 60% alla data della consegna dei lavori, ed il restante 40%, alla data di ultimazione dei lavori.

Per quanto concerne invece le intese intercorse con il Comune di Venezia finalizzate alla esecuzione interventi connessi all'appalto in argomento, occorre premettere quanto segue.

La Regione Veneto, per il solo perseguimento dell'interesse pubblico, ha sottoscritto con l'Appaltatore l'Atto Transattivo di cui in premessa, finalizzato al completamento dei lavori del Lotto D3. In esso, conformemente a quanto stabilito nel decreto n. 40 del 26.04.2017del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, sono indicate le opere escluse dal contratto di esecuzione dei lavori. Tali opere corrispondono alla realizzazione della rotatoria posta tra l'intersezione di Via Gazzera Alta e Via della Montagnola, nonché alla realizzazione delle opere di completamento per la finitura dei campi da tennis, siti in Via Olimpia n. 12 a Mestre-Venezia, utilizzati temporaneamente come area di cantiere, da riconsegnarsi, come unico campo, alla ditta Tennis Club Mestre, concessionaria del Comune di Venezia per la gestione dell'impianto Sportivo.

Il Comune di Venezia, proprietario dell'area sportiva, ha concordato con la Regione Veneto nell'opportunità di intervenire direttamente, o mediante lo stesso concessionario, nell'esecuzione dei lavori di completamento del campo, avvalendosi di un contributo regionale dell'importo di Euro 55.000,00; il Comune ha altresì formulato l'ipotesi che il predetto intervento possa essere sostituito con altro di preminente interesse pubblico, da concordarsi eventualmente a cura delle parti.

Il Comune di Venezia, con nota del 7.11.2017 prot. n. 462617, ha inoltre espresso la volontà di assegnare una somma complessiva pari ad Euro 2.000.000, derivante dal Patto per la Città di Venezia, per la realizzazione di alcuni interventi da eseguirsi nelle aree afferenti l'appalto dei lavori del Lotto D3. Con la medesima nota il Comune ha specificato che intende impiegare parte di detta somma, pari circa Euro 1.000.000, per la realizzazione di una strada di collegamento fra la rotatoria "Miranese", posta in uscita dalla Tangenziale E55, e la rotatoria a ridosso di Via della Montagnola (come segnalato dalla Regione Veneto con nota dello 01.03.2017 prot. 83036), invitando la Regione Veneto ad indicare quali altre opere potessero essere eseguite con il restante importo di Euro 1.000.000.

La Regione, con riferimento alla volontà del Comune di realizzare la predetta strada di collegamento, nonché valutate le competenze proprie dell'ente locale, con propria nota ha segnalato le opere, di seguito elencate, che ritiene possano essere eseguite dal Comune, per un importo stimato complessivamente in Euro 1.000.000,00 e dettagliatamente definite negli elaborati progettuali:

1. Rotatoria da realizzarsi tra l'intersezione di Via Gazzera Alta e Via della Montagnola, (opera stralciata dal contratto di esecuzione dei lavori, come indicato nell'Atto Transattivo);
2. Percorsi ciclopedonali in prossimità della rotatoria di Via della Montagnola;
3. Sistemazione di Via Trento;

4. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.08;
5. Percorsi ciclopedonali in prossimità del ponte ciclopedonale sul fiume Osellino - Finitura con biostrasse;
6. Intervento di riqualificazione del Parco Sabbioni;
7. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza delle aree e dei percorsi ciclopedonali in corso di realizzazione nell'ambito dell'Int. 1.10;
8. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.10.

Con la citata nota, la Regione Veneto ha trasmesso inoltre al Comune di Venezia uno schema di Accordo di Programma (**Allegato B**), da sottoscriversi ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35, finalizzato a disciplinare l'esecuzione dei lavori in parola, nonché volto a regolare i reciproci impegni, tra cui le modalità di corresponsione del contributo al Comune di Venezia.

I contenuti sostanziali della proposta di Accordo di Programma sono pertanto i seguenti:

- La Regione Veneto si impegna a:

    a. Cofinanziare i lavori di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola", mediante la redazione e la successiva trasmissione al Comune di Venezia del progetto esecutivo;
    b. Trasmettere al Comune di Venezia elaborati grafici e computi metrici estimativi, propedeutici alla redazione dei vari livelli di progettazione, per l'esecuzione delle opere di cui ai precedenti punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., nonché dei "Lavori di ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre";
    c. Finanziare i "Lavori di ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre", o altro intervento da concordarsi, per un importo complessivo di Euro 55.000,00, che sarà erogato a seguito della trasmissione da parte del Comune del Certificato di Regolare esecuzione dei lavori e comunque nell'annualità 2018;

- Il Comune di Venezia si impegna a:

    a. provvedere, direttamente o mediante affidamento in appalto, all'esecuzione della "Strada di collegamento fra la rotatoria "Miranese", posta in uscita dalla Tangenziale E55, e la rotatoria a ridosso di Via della Montagnola", dei "Lavori di ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre" e delle opere di cui ai precedenti 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8.;
    b. cofinanziare i lavori di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola" e a finanziare i lavori di realizzazione della "Strada di collegamento fra la rotatoria "Miranese", posta in uscita dalla Tangenziale E55, e la rotatoria a ridosso di Via della Montagnola", nonché le opere di cui ai precedenti punti 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., mediante l'impiego della somma di Euro 2.000.000, derivante dal Patto per la Città di Venezia.

La copertura finanziaria delle somme previste all'interno dello schema di Protocollo d'Intesa da sottoscriversi con R.F.I. S.p.a. pari Euro 425.000,00, e all'interno dello schema di Accordo di Programma, da sottoscriversi con il Comune di Venezia pari a Euro 55.000,00, è assicurata con le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 103443 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - Contributi agli investimenti (L. 26.02.1992, n. 211)", esercizio 2018, del bilancio di previsione 2017-2019.

Per quanto riguarda invece le somme necessarie per lo sviluppo del progetto esecutivo, da consegnare al Comune di Venezia, relativo ai lavori di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola", previsti all'interno dell'Accordo di Programma, le stesse sono disponibili al capitolo di spesa n. 45785 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (L. 26.02.1992, n. 211)", esercizio 2018, del bilancio di previsione 2017-2019

Si precisa infine che dette somme, sotto il profilo economico sono stanziate su capitoli di spesa vincolati alla realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17.05.2016, n. 14;

VISTA la L.R. 32 del 30.12.2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017-2019;

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio 2017-2019";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 586 del 28.04.2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscriversi con R.F.I. S.p.a., per l'esecuzione, da parte della società medesima, delle pavimentazioni delle banchine di fermata di "Gazzera" e di "Via Olimpia", nonché dei relativi percorsi ipovedenti, in conformità ai propri disciplinari tecnico-progettuali aggiornati, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante (**Allegato A**);
3. di approvare lo schema di Accordo di Programma, da sottoscriversi con il Comune di Venezia, per l'esecuzione, da parte del Comune stesso, di alcuni lavori nell'ambito dell'appalto denominato "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro", nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante (**Allegato B**);
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e dell'Accordo di Programma, rispettivamente con RFI S.p.a. e con il Comune di Venezia, per la realizzazione dei lavori di cui ai precedenti punti 2. e 3.;
5. di dare atto che lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui al precedente punto 2., e di Accordo di Programma, di cui al precedente punto 3., prevedono una spesa complessiva di Euro 480.000,00, che trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103443 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - Contributi agli investimenti (L. 26.02.1992, n. 211)", esercizio 2018, del bilancio di previsione 2017-2019;
6. di dare atto che le somme necessarie per lo sviluppo del progetto esecutivo, da consegnare al Comune di Venezia, relativo ai lavori di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola", previsti all'interno dell'Accordo di Programma, sono disponibili sul capitolo di spesa n. 45785 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (L. 26.02.1992, n. 211)", esercizio 2018, del bilancio di previsione 2017-2019;
7. di disporre che le eventuali economie conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e dell'Accordo di Programma siano mantenute nell'ambito dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" in corso di realizzazione, sino al termine degli stessi;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di tutti gli adempimenti consequenziali al perfezionamento dell'Accordo di Programma;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2014 del 06 dicembre 2017

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE DEL VENETO
E
RFI S.P.A.

S.F.M.R. Comune di Venezia
- Nodo della Gazzera - Lotto D3 -
Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera
Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana
Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro

REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO
DELLE NUOVE FERMATE S.F.M.R.
DI GAZZERA E OLIMPIA/MESTRE CENTRO
IN COMUNE DI VENEZIA

4fe4c28d

L'anno duemiladiciassette oggi _____ del mese di _____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi

i Signori

- _____, nato a _____ (__) il __.__.19__, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di _____ _____, all'uopo autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. …… del ……;
- Albanese Giuseppe, nato a Lecce, il 19.09.1962, domiciliato per la carica a Mestre (VE) in via Monte Piana n. 55, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A, con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, C.F. n. 01585570581, di seguito denominata "RFI S.p.A.", nella sua qualità di Direttore Territoriale Produzione di Venezia;

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, con Decreto n. 453 del 20.12.2007 del Dirigente della Direzione Infrastrutture, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" (di seguito anche "Lotto D3"), il cui contratto di esecuzione è stato affidato alla società cooperativa CO.VE.CO. S.c.p.a., con sede a Venezia-Marghera (ora Kostruttiva S.c.p.a., di seguito anche "Appaltatore"), con Decreto n. 231 del 30.04.2009;
- i lavori consistono nella realizzazione di n. 2 fermate ferroviarie nel centro di Mestre, rispettivamente sulla linea Venezia-Udine (fermata di Gazzera) e sulla linea Venezia-Trieste (fermata di Olimpia/Mestre Centro), della relativa viabilità di accesso e della viabilità di by-pass del centro del Quartiere Gazzera, con conseguente chiusura del passaggio a livello esistente al Km 0+468 della linea Mestre-Udine, interessante Via Gazzera Alta;

- il progetto esecutivo e le varianti progettuali intervenute sono stati approvati previa acquisizione del parere tecnico di RFI S.p.A., che si è espressa in quanto responsabile della gestione di dette linee ferroviarie, nonché soggetto a cui la Regione Veneto, al termine dei lavori, trasferirà la competenza della gestione delle fermate e dei sottopassi di stazione oggetto del contratto di appalto;
- a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo tra la Regione Veneto e l'Appaltatore, avvenuta in data 30.05.2017 Rep. n. 338800, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 586 del 28.04.2017, la Regione Veneto ha riattivato i tavoli tecnici con RFI S.p.A. per una gestione coordinata dei cantieri, nonché per la condivisione tecnica dei dettagli delle opere in appalto, considerata la futura competenza nella gestione di parte delle stesse;
- ai predetti tavoli tecnici RFI S.p.A. ha comunicato che tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è stata approvata la revisione dei propri disciplinari tecnico-progettuali, utilizzati a garanzia di standard qualitativi da applicarsi alle infrastrutture di competenza, al fine di uniformare sul territorio nazionale le caratteristiche di dette infrastrutture, generando sull'utenza una omogenea percezione delle stesse, con conseguente maggiore comprensione dei servizi offerti; tra le suddette infrastrutture rientrano le fermate e i corrispondenti sottopassi, oggetto dell'appalto dei lavori di cui al presente atto, che sono stati progettati in conformità ai disciplinari tecnici vigenti nel 2011/2012;
- per tale ragione RFI S.p.A. con nota del __.__.____ prot. _____ ha chiesto alla Regione Veneto, nei limiti dell'avanzamento del cantiere, di adeguare agli standard tecnico-qualitativi vigenti le opere in corso di esecuzione, affinché esse risultino conformi ai nuovi disciplinari tecnico-progettuali; gli adeguamenti interessano in particolare la finitura delle pavimentazioni di banchina, che nel progetto esecutivo sono previste in masselli di calcestruzzo, rispetto al gres porcellanato dei disciplinari aggiornati, nonché la finitura e la tecnologia dei percorsi ipovedenti di banchina, che sono previsti in masselli di calcestruzzo, rispetto al gres porcellanato con tecnologia LVE dei disciplinari aggiornati; con la medesima nota RFI si è resa disponibile ad eseguire i suddetti interventi a fronte della corresponsione del relativo costo da parte della Regione;
- a tal fine è necessario che, dall'appalto in corso di realizzazione da parte della Regione Veneto, vengano stralciati i lavori di finitura delle banchine delle fermate cosiddette di "Gazzera" e di

"Olimpia/Mestre Centro" e i relativi percorsi ipovedenti;

- la Regione, posto che la finalità di detti disciplinari risponde agli obiettivi generali fissati nell'ambito della realizzazione del sistema ferroviario regionale metropolitano, con nota del _____ prot. _____, comunicando preliminarmente la propria disponibilità, ha accolto le richieste di RFI e ha trasmesso gli elaborati grafici, nonché la stima delle lavorazioni di adeguamento delle opere in corso, valorizzate in Euro 425.000,00, al netto di I.V.A.;

CONSIDERATO CHE

è necessario procedere alla stipula di un accordo che definisca l'esecuzione degli interventi sopra descritti.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;

2. l'intervento oggetto del presente accordo prevede la realizzazione delle pavimentazioni di banchina, nonché la finitura e la tecnologia dei relativi percorsi ipovedenti delle fermate cosiddette di "Gazzera" e di "Olimpia/Mestre Centro", come rappresentato nelle planimetrie trasmesse dalla Regione Veneto con nota del _____ prot. _____, il cui importo è stato stimato in complessivi Euro 425.000,00, al netto di I.V.A.;

3. RFI S.p.A. si impegna a provvedere, direttamente o mediante affidamento in appalto, all'esecuzione dei predetti interventi, all'espletamento delle relative procedure tecnico-amministrative, alla direzione dei lavori, al collaudo e a qualsiasi ulteriore onere necessario, con conclusione dei lavori presumibilmente entro la fine del 2018 e, comunque, termine prorogabile in funzione della disponibilità delle aree attualmente occupate per l'esecuzione dei lavori del Lotto D3; tutti i lavori necessari all'esecuzione di detti interventi sono a carico di RFI S.p.A., che vi provvederà a propria cura e spese, con il contributo della Regione di cui al successivo punto 4;

4. per la realizzazione dei suddetti interventi la Regione Veneto verserà a RFI S.p.A. un contributo fisso ed invariabile di Euro 425.000,00 che trova copertura finanziaria al capitolo di spesa n. 103443

denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - Contributi agli investimenti (L. 26.02.1992, n. 211)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 008 "Contributi agli investimenti a altre imprese";

5. l'erogazione di tale finanziamento da parte della Regione Veneto avverrà secondo la seguente modalità:
   - il 60% del contributo alla data della consegna dei lavori;
   - il 40% alla data di ultimazione dei lavori;

   su richiesta di RFI S.p.A. contenente le modalità di versamento del contributo;

6. la Regione Veneto, nei limiti dell'avanzamento del cantiere, provvederà ad adeguare agli standard tecnico-qualitativi vigenti le finiture dei sottopassi ferroviari di fermata;

7. le eventuali economie derivanti dall'affidamento dei lavori oggetto del presente accordo o dall'esecuzione degli stessi, dovranno essere impiegate nell'ambito delle fermate cosiddette di "Gazzera" e di "Olimpia/Mestre Centro";

8. per quanto non espressamente indicato nel presente accordo si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia;

9. qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente atto, le Parti ne proporranno la soluzione in via amministrativa.

Il presente Accordo, previa lettura e conferma da parte degli intervenuti, viene sottoscritto.

Venezia, lì

per la Regione Veneto	per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Il _____	Il Direttore Territoriale Produzione di Venezia
- _____ -	- Giuseppe Albanese -
_____	_____

4fe4c28d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2014 del 06 dicembre 2017

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

COMUNE DI VENEZIA

S.F.M.R. Comune di Venezia

- Nodo della Gazzera - Lotto D3 -

Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera

Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana

Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro

INTERVENTI SULLA VIABILITA' COMUNALE,

OPERE A VERDE E DI SICUREZZA

DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEI LAVORI DEL LOTTO D3

E *INTERVENTI IN PROSSIMITA'* DEI CAMPI DA TENNIS

dcbf5792

L'anno duemiladiciassette oggi _____ del mese di _____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi, intervengono:

– **Regione Veneto**, di seguito denominata "Regione", per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____ ;

– **Comune di Venezia**, di seguito denominata "Comune", per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____ ;

PREMESSO CHE

- l'art. 34 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, sia possibile procedere alla conclusione di un accordo di programma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- L'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 prevede, altresì, la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;

DATO ATTO CHE

- con decreto n. 453 del 20/12/2007 il Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture ha approvato il progetto esecutivo dei lavori "S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera - Lotto D3. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro" (di seguito anche "Lotto D3");
- con decreto n. 231 del 30.04.2009 il Dirigente regionale della Direzione infrastrutture, a seguito delle risultanze della gara d'appalto, ha aggiudicato in via definitiva i lavori di cui sopra alla CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni (ora Kostruttiva S.c.p.a.);

- La Regione, per il solo perseguimento dell'interesse pubblico, ha sottoscritto in data 30.05.2017 Rep. 338800 un atto transattivo con l'Appaltatore, finalizzato al completamento dei lavori del "Nodo della Gazzera";
- Il citato atto transattivo indica, tra le opere escluse dal contratto, conformemente a quanto stabilito nel decreto n. 40 del 26.04.2017del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, la realizzazione della rotatoria posta tra l'intersezione di Via Gazzera Alta e Via della Montagnola, nonché la realizzazione delle opere di completamento per la finitura dei campi da tennis, siti in Via Olimpia n. 12 a Mestre-Venezia, utilizzati temporaneamente come area di cantiere, i quali devono essere riconsegnati, come unico campo, alla ditta Tennis Club Mestre, concessionaria del Comune di Venezia per la gestione dell'impianto Sportivo;

POSTO CHE

- Il Comune di Venezia, con comunicazione del 7.11.2017 prot. n. 462617, ha espresso la volontà di assegnare una somma complessiva pari ad Euro 2.000.000,00, derivante dal Patto per la Città di Venezia, per la realizzazione di alcuni interventi da eseguirsi nelle aree afferenti l'appalto dei lavori specificati in oggetto;
- Con la medesima nota il Comune ha, altresì, specificato che intende impiegare parte di detta somma, pari circa Euro 1.000.000,00, per la realizzazione di una strada di collegamento fra la rotatoria "Miranese", posta in uscita dalla Tangenziale E55, e la rotatoria in corso di realizzazione a ridosso di Via della Montagnola, invitando la Regione Veneto ad indicare quali altre opere potessero essere eseguite con il restante importo pari ad Euro 1.000.000,00;
- Con riferimento alla volontà del Comune di realizzare la predetta strada di collegamento, nonché valutate le competenze proprie dell'ente locale, con la Regione con propria nota ha segnalato le opere che ritiene possano essere eseguite dal Comune, per un importo stimato complessivamente in Euro 1.000.000,00, ovvero:
  1. Rotatoria da realizzarsi tra l'intersezione di Via Gazzera Alta e Via della Montagnola;
  2. Percorsi ciclopedonali in prossimità della rotatoria di Via della Montagnola;
  3. Sistemazione di Via Trento;
  4. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e

nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.08;

5. Percorsi ciclopedonali in prossimità del ponte ciclopedonale sul fiume Osellino – Finitura con pavimentazione drenante;
6. Intervento di riqualificazione del Parco Sabbioni;
7. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza delle aree e dei percorsi ciclopedonali in corso di realizzazione nell'ambito dell'Int. 1.10;
8. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.10;

DATO ATTO CHE

- Nell'ambito dell'appalto del Lotto D3 l'Appaltatore ha già eseguito alcune lavorazioni per la realizzazione del "nuovo campo da tennis" di cui alle premesse;
- I lavori di completamento del campo consistono sostanzialmente nell'esecuzione della finitura della pavimentazione con conglomerato bituminoso nonché con superfici tecniche;
- il Comune di Venezia, proprietario dell'area sportiva e nello specifico dei campi da tennis in concessione all'associazione Tennis Club Mestre, ha concordato con la Regione del Veneto nell'opportunità di intervenire direttamente, o mediante lo stesso concessionario, nell'esecuzione dei lavori di completamento del campo, avvalendosi di un contributo regionale dell'importo di Euro 55.000,00;

CONSIDERATO CHE

Risulta, pertanto, necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, volto a regolare le obbligazioni tra le parti, nonché le modalità di corresponsione del contributo al Comune di Venezia;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

ART. 2

La Regione del Veneto e il Comune di Venezia convengono di procedere, in base alle norme che

seguono, alla conclusione di un Accordo di Programma, redatto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Strada di collegamento fra la rotatoria "Miranese", posta in uscita dalla Tangenziale E55, e la rotatoria in corso di realizzazione a ridosso di Via della Montagnola;
2. Rotatoria da realizzarsi tra l'intersezione di Via Gazzera Alta e Via della Montagnola;
3. Percorsi ciclopedonali in prossimità della rotatoria di Via della Montagnola;
4. Sistemazione di Via Trento;
5. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.08;
6. Percorsi ciclopedonali in prossimità del ponte ciclopedonale sul fiume Osellino – Finitura con biostrasse;
7. Intervento di riqualificazione del Parco Sabbioni;
8. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza delle aree e dei percorsi ciclopedonali in corso di realizzazione nell'ambito dell'Int. 1.10;
9. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.10;
10. Ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre, occupati in sede di esecuzione dell'intervento 1.10 "Nuova fermata di Olimpia/Mestre Centro nell'ambito dell'appalto del lotto D3, in corso di esecuzione da parte della Regione.

ART. 3

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue:

La Regione si impegna a:

1. Cofinanziare i lavori di "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola", mediante la redazione del progetto esecutivo, che verrà consegnato al Comune entro il 31.01.2018 per lo svolgimento delle successiva fasi, quali l'Appalto, l'esecuzione ed il collaudo dei lavori;
2. Trasmettere al Comune di Venezia entro il 31.01.2018 elaborati grafici e computi metrici

estimativi, propedeutici alla redazione dei vari livelli di progettazione, per l'esecuzione delle seguenti opere:

2.1. Percorsi ciclopedonali in prossimità della rotatoria di Via della Montagnola;

2.2. Sistemazione di Via Trento;

2.3. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.08;

2.4. Percorsi ciclopedonali in prossimità del ponte ciclopedonale sul fiume Osellino – Finitura con pavimentazione drenante;

2.5. Intervento di riqualificazione del Parco Sabbioni;

2.6. Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza delle aree e dei percorsi ciclopedonali in corso di realizzazione nell'ambito dell'Int. 1.10;

2.7. Realizzazione del verde pubblico con installazione rastrelliere portabiciclette nelle aree e nelle aiuole realizzate nell'ambito dell'Int. 1.10;

2.8. Ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre, occupati in sede di esecuzione dell'intervento 1.10 "Nuova fermata di Olimpia/Mestre Centro nell'ambito dell'appalto del lotto D3, in corso di esecuzione da parte della Regione.

3. Finanziare i lavori, di cui al precedente punto 2.8. "Ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre", per un importo complessivo di Euro 55.000,00. Il suddetto finanziamento sarà erogato secondo le modalità riportate al successivo art. 5.

Il Comune si impegna a:

1. Cofinanziare i lavori di cui al punto 2 del precedente articolo 2 "Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra Via Gazzera Alta e Via della Montagnola" e a finanziare i lavori di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del precedente articolo 2, mediante l'impiego della somma di Euro 2.000.000,00, derivante dal Patto per la Città di Venezia;
2. A provvedere, direttamente o mediante affidamento in appalto, all'esecuzione di tutti gli interventi elencati al precedente articolo 2., all'espletamento delle relative procedure tecnico-amministrative,

alla direzione dei lavori e al collaudo;

ART. 4

Con riferimento al precedente articolo 2:

- l'opera di cui al punto 2 verrà realizzata sulla base del progetto esecutivo, che sarà trasmesso nei termini specificati al precedente articolo 3, al Comune da parte della Regione;
- le opere di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 verranno realizzate conformemente agli elaborati grafici che saranno trasmessi nei termini specificati al precedente articolo 3, al Comune da parte della Regione.

Eventuali variazioni, motivate dal solo interesse pubblico, dovranno essere condivise tra le Parti dando atto che tutte le eventuali economie derivanti, dovranno essere impiegate per opere da realizzarsi nell'ambito dei lavori del Lotto D3. Tra dette variazioni rientra l'eventuale sostituzione dei lavori di "Ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre" con altro di preminente interesse pubblico.

ART. 5

Il contributo della Regione di Euro 55.000,00 per la realizzazione dei lavori di "Ripristino e completamento del campo da tennis, presso gli impianti sportivi di via Olimpia, a Mestre" verrà erogato a seguito della trasmissione da parte del Comune del Certificato di Regolare esecuzione dei lavori.

ART. 6

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

ART. 7

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere fra il Comune di Venezia ed il concessionario Tennis Club Mestre.

ART. 8

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente

approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Comune.

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per il Comune di Venezia (VE)

(Codice interno: 359131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2015 del 06 dicembre 2017

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti. (L.R. n. 2/2006 art. 9, L.R. n. 11/2010 art. 3, L.R. n. 27/2003 artt. 50 e 53 comma 7)

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone alcune modifiche alle condizioni relative ad una serie di finanziamenti concessi, ai sensi delle normative in oggetto, con D.G.R. n. 569/2010, D.G.R. n. 938/2010, D.G.R. n. 1497/2011, D.G.R. n. 1580/12, D.G.R. n. 1139/2014 e D.G.R. n. 2287/2014

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- D.G.R. n. 569/2010 "Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria. Programma di riparto 2010. (L.R. n. 2/2006, art.9)";
- D.G.R. n. 938/2010 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica. Secondo programma di riparto 2010. (D.Lgs. 112/98; L.R. 59/1999; L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7)".

Sulla base del bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro", sono stati inoltre approvati n. 7 programmi di riparto di cui ai seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 1580/2012 (Primo programma);
- D.G.R. n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- D.G.R. n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- D.G.R. n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- D.G.R.. n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- D.G.R. n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- D.G.R. n. 2432/2014 (Settimo Programma).

In relazione a tale ultimo Bando di finanziamento, al punto 9 della sopra citata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di consentire la sostituzione delle opere finanziate, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni, con interventi diversi, comunque aventi i requisiti fissati dal bando a suo tempo approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012.

A tal fine i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto elencato **Allegato**, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con D.G.R. n. 569/2010, n. 938/2010, n. 1497/2011, n. 1580/12, n. 1139/2014 e n. 2287/2014".

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le DGR n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la DGR n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione ammi-nistrativa della Giunta Regionale;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati negli allegati di seguito riportati:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con D.G.R. n. 569/2010, n. 938/2010, n. 1497/2011, n. 1580/12, n. 1139/2014 e n. 2287/2014";

2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1, le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di valutarne la necessità di eventuale modifica;

3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2015 del 06 dicembre 2017

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
1	Comune di Megliadino San Vitale Piazza Matteotti, 8 35040 Megliadino San Vitale (PD) CF 00753980283	Ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale - 1° Lotto	Megliadino San Vitale (PD)	1580/2012 (primo programma)	Con nota n. 1237 del27/06/2017 il Comune di Megliadino San Vitale (PD) chiede che il contributo di €100.000,00, assegnato con DGR n. 1580 del 31/07/2012 per la realizzazione dell' Ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale - 1° Lotto, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 196.332,58, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Razionalizzazione dei collegamenti funzionali tra ambiti cimiteriali con realizzazione di un nuovo blocco loculi", che si rende necessario al fine di consentire un miglioreaccesso, il cui importo ammissibile risulta pari ad € 141,315,37. A tal fine allega alla citata nota n° 1237/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. Con nota n° 1778 del 19/09/19 il Comune chiede inoltre la proroga al 30/06/18 del termine di rendicontazione. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto l'intervento ha i requisiti previsti dal bando, trattandosi di lavori analoghi a quelli inizialmente finanziati, ed è volto a risolvere le necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata. Per quanto concerne la proroga del termine di rendicontazione, si ritiene accoglibile la richiesta comunale in considerazione di quanto disposto con Deliberazione n. 1129 del 25/08/2015.	€ 196.332,58	€ 141.315,37	€ 100.000,00
2	Comune di Teglio Veneto (VE) Via Roma, 9 30025 Teglio Veneto (VE) CF 83003790272	Realizzazione di un fabbricato ad uso magazzino comunale e locali per associazioni culturali	Comune di Teglio Veneto (VE)	569/2010 e 1497/2011	Con DGR n. 569 del 02/03/2010 e DGR n. 1497 del 20/09/2011 è stato assegnato al Comune di Teglio Veneto (TV) il contributo di € 199.852,40, per la costruzione di un fabbricato in via dell'Artigianato, da adibire a magazzino comunale e locali per le associazioni culturali. a fronte di una spesa ammissibile di e 499.631,00. Con note n. 595 del 05/02/2015 e n. 3745 dell'11/07/2016 il Comune ha manifestato l'esigenza di riferire il contributo sopra indicato all'intervento di completamento di un altro edificio (già al grezzo), non ancora acquisito al patrimonio comunale, posto su nuovo sedime di via dell'Artigianato (da adibire alle medesime funzioni), in luogo della costruzione ex novo originariamente prevista (del costo ammissibile ridotto ad € 238,856,08). Con nota n° 3907 del 02/08/17 il Comune segnala ora che, in data 12/06/2017 ha formalizzato l'acquisizione dell'immobile di cui sopra, soddisfando pertanto la condizione prevista dal Bando di cui alla DGR 269 del 10/02/09 (il Beneficiario deve essere proprietario dell'immobile oggetto di intervento ovvero averne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni). Con la medesima nota ha inoltre richiesto la proroga del termine di rendicontazione fino al 31/12/17. In relazione a quanto sopra, verificato che, non risultano alterate le condizioni poste a base dell'assegnazione del contributo stabilite dal Bando di cui alla DGR n. 269 del 09/02/2009, si ritiene di poter accogliere la richiesta di devoluzione del contributo assegnato con DGR 569/10. Si ritiene inoltre accoglibile la proroga del termine di rendicontazione delle spese, tenuto conto di quanto disposto dalla DGR 1129/15 e dal Dlgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,	€ 499.631,00	€ 238.856,08	€ 199.852,40
3	Comune di Bressanvido Via Roma 42 36050 Bressanvido (VI) C.F. 00522830249	Lavori di miglioramento della sicurezza stradale in Via Roma, con riqualificazione e allargamento marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche - I stralcio funzionale	Bressanvido (VI)	1580/12	Con DGR n° 1580 del 31/07/12 , è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, un contributo di € 100.000,00, per " lavori di miglioramento della sicurezza stradale in Via Roma, con riqualificazione, allargamento marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche - I stralcio funzionale" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 199.166,00. In relazione a detta spesa ammissibile, con DR n° 1563 del 13/12/2012 è stato confermato a favore del Comune il sopra indicato contributo di € 100.000,00. Con nota n° 3897 del 23/08/17, il Comune evidenzia che la rendicontazione finale dell'intervento supera, seppur di poco, il limite di € 200.000,00 come stabilito dal Bando di cui alla DGR n° 1069/2012. Il superamento è dovuto alla necessità di apportare, in sede di realizzazione dell'opera, una variante per opere impreviste e migliorie, che ha comportato la lievitazione del costo finale a complessivi € 202.000,50 In considerazione del lievissimo scostamento di tale importo rispetto a quello massimo previsto, il Comune chiede pertanto che la contabilità presentata possa essere ritenuta ammissibile ai fini della liquidazione del saldo. La richiesta si ritiene accoglibile in considerazione del fatto che il superamento del limite di € 200.000,00 in fase esecutiva, non inficia l'obiettivo generale di effetto anticiclico alla crisi congiunturale dell'economia veneta perseguito dal Bando di cui alla DGR 1069 del 05/06/12.	€ 199.166,00	€ 202.000,50	€ 100.000,00

2bd167ee

ALLEGATO A **DGR nr. 2015 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
4	Comune di Codogne' Via Roma 2 31013 Codogne' (TV) C.F. 82002570263	Adeguamento a pista ciclopedonale del marciapiede lungo via Roma, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche	Codogne' (VI)	1025/2013	Con DGR n° 1025 del 18/06/2013, è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, un contributo di € 100.000,00, per i lavori di "Adeguamento a pista ciclopedonale del marciapiede lungo via Roma, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 199.595,95. Con nota n° 8352 del 07/09/2017, il Comune chiede ora che, il contributo di € 100.000,00, assegnato al succitato intervento possa esser riconosciuto a favore dell'intervento di "Costruzione di un blocco loculi nel cimitero di Codogne', 11° lotto" ,il cui importo ammissibile risulta pari ad € 176,000,00. A tal fine allega la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 199.595,95	€ 176.000,00	€ 100.000,00
5	Comune di Asolo Piazza G. D'Annunzio n.1 31011 Asolo (TV) C.F. 83001570262	Adeguamento del cimitero monumentale di S.Anna	Asolo (VI)	1139/2014	Con DGR n° 1139 del 01/07/2014 è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, un contributo di € 100.000,00, per lavori di adeguamento del cimitero monumentale di S.Anna a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 193.820,00. Con nota n° 14643 del 13/09/2017, il Comune chiede ora che il suddetto contributo possa esser riconosciuto a favore dell'intervento di realizzazione di una nuova pista ciclo pedonale in via G. Galilei – zona est, il cui importo ammissibile risulta pari ad € 112.008,43. A tal fine allega la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere le necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 193.820,00	€ 112.008,43	€ 100.000,00
6	Provincia di Verona Via S. Maria Antica 1 37121 Verona C.F.00654810233	Lavori di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave	Soave (VI)	938/2010	Con DGR n° 938 del 23/03/2010, come modificata con successive DGR n° 2448 del 29/12/2011 e DGR n° 675 del 28/04/2015, è stato assegnato alla Provincia di Verona un contributo di € 3.000.000,00, come da quadro economico al netto delle spese per l'esecuzione dei lavori, a carico di soggetto privato. Il termine di rendicontazione delle spese a carico della Provincia, assistite dal predetto contributo, sono state da ultimo prorogate al 15/10/2017 con successivo Decreto D.le n. 437 del 06/09/2017. Con note n° 56534 del 29/06/2017 e n° 81953 del 29/09/17, la Provincia ha chiesto ora una proroga al 30/06/2020 per poter rendicontare le spese relative all'esecuzione dell'opera, ora in corso di aggiudicazione, pari ad € 306.808,94 e riferite agli incarichi tecnici e ai contratti che seguono il cantiere dei lavori e che, per norma di legge, non possono essere già pagate in questa fase. In relazione a quanto sopra, si ritiene di autorizzare il differimento al 30/06/2020 del termine di rendicontazione finale in conformità a quanto disposto all'art. 3 punto 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, che consente di superare il termine di cui all'art. 51, comma 2, lettera b) della L.R. n. 39/2001. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2011 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011. Si ritiene inoltre possibile confermare a favore della Provincia l'ammontare del contributo limitatamente alle spese già rendicontate al lordo delle somme residue sopra evidenziate, per un importo totale pari ad € 2.241.007,19, autorizzando gli uffici della U.O. Lavori Pubblici a disporre la conseguente economia sull'impegno di spesa n. 1096 assunto sul cap. n. 44021, esercizio 2010.	€ 3.000.000,00 (riferiti alle Voci "B" del Quadro Economico di progetto)	€ 2.241.007,19 (riferiti alle Voci "B" del Quadro Economico di progetto)	€ 2.241.007,19

2bd167ee

ALLEGATO A **DGR nr. 2015 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
7	Comune di Val Liona Piazza Marconi n.1 36040 Val Liona (VI) C.F. 04078130244	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio "Casa Zuccante"	Val Liona (VI)	938/2010	Con DGR n° 938 del 23/03/2010, come modificata con DGR n° 1836 del 11/09/2012, è stato assegnato al Comune di Grancona, ora Comune di Val Liona (in seguito alla L.R. n. 5 del 17/02/2017), un contributo di € 200.000,00 per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio "Casa Zuccante", a fronte di una spesa ammissibile di € 634.700,00 (al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza e al netto del costo d'acquisto). Il termine di rendicontazione finale è stato da ultimo prorogato al 15/10/2017 con Decreto D.le n. 232 del 05/06/2017. Con nota n°4299 del 03/10/2017, il Comune ha chiesto ora una proroga del termine di rendicontazione finale al 15/11/2017, in quanto dapprima si è resa necessaria una sospensione dei lavori fra il 31/07/2017 e il 21/08/2017 per le alte temperature che mettevano a rischio la sicurezza dei lavoratori, e attualmente l'impresa è in fase di reperimento di alcune residue forniture necessarie al completamento dei lavori in variante (su cui la Regione ha espresso il proprio nulla osta con nota n. 295341 del 18/07/2017). In relazione a quanto sopra, si ritiene di autorizzare il differimento al 15/11/2017 del termine di rendicontazione finale in conformità a quanto disposto all'art. 3 punto 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, che consente di superare il termine di cui all'art. 51, comma 2, lettera b) della L.R. n. 39/2001. Ciò in quanto l'art. 60, comma 3, del D.Lgs n. 118/2011 non consente più la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 44/2014, infatti, le disposizioni della LR n. 39/2011 continuano a trovare applicazione solamente per quanto compatibili con il D.Lgs n. 118/2011.	€ 634.700,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
8	Comune di Padova Via Tommaseo n.60 35131 Padova C.F. 00644260287	Riqualificazione di Piazza Caduti della Resistenza	Padova	2287/2014	Con DGR n° 2287 del 27/11/2014 è stato assegnato al Comune, ai sensi dell'art. 50 della LR n° 27/03, un contributo di € 100.000,00, per lavori di "Riqualificazione di Piazza Caduti della Resistenza" a fronte di una spesa ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA pari ad € 159.753,00. Con nota n° 342700 del 09/10/17 il Comune ha segnalato che, nell'incertezza di ricevere detto contributo, ha avviato un primo stralcio (concluso nel marzo 2014) che ha interessato un ambito limitato della piazza. Al fine di consentire il completamento dell'intervento, chiede pertanto che il citato contributo possa essere riconosciuto a favore del 2° stralcio, il cui importo ammissibile risulta pari ad € 185.684,00. A tal fine allega la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto l' intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere le necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 159.753,00	€ 185.684,00	€ 100.000,00
9	Comune di Alpago Via Roma - Pieve n. 31 32016 Alpago (BL) C.F. 01184740254	Lavori di manutenzione straordinaria ex istituto professionale mediante rifcaimento del manto di copertura, lattonerie, sostituzione controsoffitti e serramenti esterni	Alpago (BL)	569/2010	Con DGR n° 569 del 02/03/10 è stato assegnato al Comune di Puos d'Alpago (ora Comune di Alpago) un contributo di € € 91.707,32, in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria dell'ex istituto professionale, del costo ammissibile per lavori ed oneri di sicurezza pari ad € 229.268,29, la cui rendicontazione è stata stabilita al 15/10/17 con DR n° 296 del 10/07/17. Con nota n° 11774 del 0/10/17 il Comune chiede ora una proroga fino al 30/04/18 del citato termine, in quanto il protrarsi delle indagini strutturali sull'immobile, promosse dalla stessa Amministrazione al fine di verificarne l'integrità prima di dare inizio ai lavori, ha comportato il ritardo nella progettazione esecutiva del 1° stralcio funzionale dell'intervento, che prevede il solo rifacimento del manto di copertura e delle lattonerie (del costo ammissibile di € 93.500,00), in relazione al quale il Comune chiede inoltre di poter riferire il contributo di € 91.707,32 a favore del citato I° stralcio, del quale sono in corso le procedure per l'appalto. Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, si ritiene di poter applicare il differimento temporale richiesto, in conformità a quanto disposto dell'art. 3 punto 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, che consente di superare il termine di cui all'art. 51, comma 2, lettera b) della L.R. n. 39/2001 Si ritiene inoltre possibile riferire il contributo di € 91.707,32 a favore del I° stralcio dell'intervento, in quanto lo stesso ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013, fermo restando l'ammontare del contributo assegnato.	€ 229.268,29	€ 93.500,00	€ 91.707,32

(Codice interno: 359133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2016 del 06 dicembre 2017

Redazione del piano regolatore degli spazi acquei per la disciplina della navigazione lungo la Litoranea Veneta - canale Cavanella, in Comune di Caorle.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
La delibera dà mandato a Sistemi Territoriali spa, società che ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 7/1999 ha in carico la manutenzione e gestione delle vie navigabili regionali, della redazione del piano regolatore degli spazi acquei sull'asta della Litoranea Veneta in prossimità del tratto denominato canale Cavanella, in Comune di Caorle.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Tra le funzioni conferite dal D. Lgs. n. 112/1998 alle Regioni figurano, agli artt. 86, comma 1 e 105, comma 2, le deleghe al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna. Disciplinando le competenze conferite dalla norma in questione, l'art. 100, comma 2, lettera e) della L.R. n. 11/2001 ha successivamente esplicitato l'esercizio in capo alla Regione delle funzioni amministrative in materia di demanio della navigazione interna. Dando attuazione a detti principi, la DGR n. 1880/2003 ha conferito le competenze in argomento alla Direzione Mobilità, oggi Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, precisandone la potestà nel "rilascio di tutte le concessioni di aree e opere demaniali o spazi acquei [...] finalizzate all'esercizio della navigazione interna". Con la DGR n. 4222/2006 la Giunta Regionale ha quindi individuato il demanio della navigazione interna "separandolo", ai fini della gestione dei titoli concessori, dall'ambito del demanio idrico afferente in termini generali allo specifico profilo della difesa del suolo.

La partizione tra demanio della navigazione (di competenza dell'Ispettorato di porto) e demanio idrico (di competenza delle Unità Organizattive del Genio civile) è stata avviata a partire dal 2012 e si è protratta fino al corrente anno. In particolare, l'ultimo trasferimento di pratiche avvenuto nello scorso mese di agosto 2017 da parte dell'Unita Organizzativa Genio civile Litorale Veneto all'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto ha interessato le pratiche dei bacini orientali. Si tratta nel complesso di circa 300 fascicoli che per la maggioranza interessano la Litoranea Veneta, linea classificata navigabile che fa parte della rete di navigazione medio padana definita dalla L. 380/1990. Tali pratiche sono al momento oggetto di una puntuale mappatura a cura di Sistemi Territoriali spa, procedura necessaria al fine di accertare la presenza di opere lungo le sponde (principalmente pontili o cavane) e monitorare l'eventuale presenza di abusivismi, il pagamento dei canoni concessori o eventuali indennità di occupazione *sine titulo* delle aree.

Nell'ambito della Litoranea Veneta, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente (P.T.R.C.) ha individuato l'area di Valle Vecchia, sede delle attività di ricerca e sperimentazione di Veneto Agricoltura, come zona di pianificazione diretta da parte della Regione. Dall'analisi della Tavola 2 del P.T.R.C. denominata «Ambiti naturalistico - ambientali e paesaggistici di livello regionale», si evince che l'area costiera del Comune di Caorle è individuata quale area di tutela paesaggistica ai sensi delle L. 1497/39 e L. 431/85, e normata dall'art. 1 (esclusi i punti c-m) e dall'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'area di Valle Vecchia è invece definita, oltre che area di tutela paesaggistica, anche ambito naturalistico di livello regionale, e ricade all'art. 19 del Piano, che lo identifica con l'ambito n. 26, denominato *«Laguna di Caorle (Valle Vecchia)»*. Il recente piano degli spazi acquei approvato dal Comune di Caorle con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 02/05/2017, ha pertanto escluso l'ambito di Valle Vecchia, ed il Canale Cavanella in particolare, dalla programmazione, riservandolo alla potestà della Regione.

Al fine di consentire alla Regione l'approvazione in tempi rapidi di uno strumento di gestione utile al governo della via di navigazione, nell'ambito dei compiti regolamentati dal disciplinare per l'espletamento da parte di Sistemi Territoriali S.p.A. delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto, approvato con DGR n. 663 del 14.03.2006 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale Sistemi Territoriali S.p.A. provvede allo studio, elaborazione di piani, programmi e progettazione degli interventi di potenziamento, miglioramento e manutenzione delle vie navigabili e, allo svolgimento di ogni ulteriore attività comunque connessa alle vie navigabili eventualmente affidata dalla Giunta regionale o dalla competente Direzione regionale, si propone di incaricare la società Sistemi Territoriali della redazione del piano regolatore degli spazi acquei della Litoranea Veneta limitatamente all'ambito di Valle Vecchia, così come definito dalla scheda n. 26 del citato P.T.R.C.. Tale piano, successivamente, dovrà essere sottoposto alla valutazione di incidenza ed eventualmente alla VAS per la sua adozione.

Si dà atto altresì che, nelle more dell'approvazione dello strumento di pianificazione sopra menzionato, viene sospesa l'attività di rilascio delle concessioni del demanio della navigazione negli spazi indicati, in quanto tale strumento è necessario per

l'emissione del parere ai fini della verifica di compatibilità urbanistica determinata dalla procedura normata dall'Allegato A della Dgr 1791/2012.

Sotto il profilo contabile, dato atto che la tipologia delle attività, sulla base di casi analoghi, consente di definire il costo della redazione del piano e di tutti i rapporti ambientali necessari per la valutazione ambientale strategica in un importo massimo di 45.000,00 euro, si propone di individuare tale importo come finanziamento massimo erogabile alla società Sistemi Territoriali spa, a valere sull'impegno di spesa assunto per l'esercizio 2017 con DGR n. 1853 del 10.12.2015 sul capitolo del bilancio regionale n. 100881, denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)". Per quanto attiene le modalità di erogazione del finanziamento in parola, trova applicazione l'art. 11 del disciplinare per l'espletamento da parte di Sistemi Territoriali S.p.A. delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto, approvato con DGR n. 663 del 14.03.2006 e successive modificazioni ed integrazioni, avvenute con DD.GG.RR. n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013.

Si specifica infine che Sistemi Territoriali spa procederà secondo la normativa in materia di affidamento lavori, forniture e servizi di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioini.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998;
- Vista la L.R. n. 7 del 22.02.1999;
- Visto la L.R. n. 11 del 13.04.2001;
- Vista la DGR n. 1880 del 24.06.2003;
- Vista la DGR n. 1895 del 24.06.2003;
- Vista la DGR n. 1997 del 25.06.2004;
- Vista le DGR n. 663 del 14.03.2006;
- Vista la DGR n. 1827 del 19.06.2007;
- Vista la DGR n. 2476 del 19.10.2010;
- Vista la DGR n. 1791 del 4.09.2012;
- Vista la DGR n. 1217 del 16.07.2013;
- Vista la DGR n. 1853 del 10.12.2015;
- Vista la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Visto il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare la società Sistemi Territoriali spa nell'ambito dei compiti regolamentati dal disciplinare per l'espletamento delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto approvato con DGR n. 663 del 14.03.2006 e successive modificazioni ed integrazioni, della redazione del piano regolatore degli spazi acquei per la disciplina della navigazione lungo la Litoranea Veneta - canale Cavanella, in Comune di Caorle per un costo massimo di Euro 45.000,00 IVA compresa;
3. di dare atto che il finanziamento delle attività di cui al punto 2) è garantito dall'impegno di spesa riaccertato per l'esercizio 2017 con DGR n. 1853 del 10.12.2015 sul capitolo del bilancio n. 100881 denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)";
4. di dare atto che la spesa di Euro 45.000,00 si configura come un debito commerciale e che il termine ultimo per il quale viene riconosciuta l'esigibilità della somma viene fissato al 31.12.2017;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del disciplinare per l'espletamento da parte della Sistemi Territoriali spa delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto, la somma di Euro 45.000,00 verrà corrisposta con le seguenti modalità:

- una quota del 50% dell'importo contrattuale alla sottoscrizione del contratto di appalto di servizi per la redazione del piano;
- un'ulteriore quota del 40% dell'importo contrattuale alla presentazione di una dichiarazione resa dal legale rappresentante di Sistemi Territoriali spa, attestante una spesa effettuata pari ad almeno il 45% dell'importo contrattuale medesimo;
- il saldo del contributo previa acquisizione del provvedimento esecutivo con il quale la società ha approvato la spesa effettivamente sostenuta;

6. di disporre che nelle more dell'approvazione del piano regolatore degli spazi acquei per la disciplina della navigazione lungo la Litoranea Veneta - canale Cavanella in Comune di Caorle, viene sospesa l'attività di rilascio delle concessioni del demanio della navigazione, in quanto tale strumento è necessario per l'emissione del parere ai fini della verifica di compatibilità urbanistica determinata dalla procedura normata dall'Allegato A della DGR n. 1791 del 04.09.2012;
7. di incaricare la Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2017 del 06 dicembre 2017

Delega al concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. dell'incarico per l'espletamento delle attività legate alle autorizzazioni e nulla osta per attività edilizia in fascia di rispetto stradale e occupazioni della sede stradale ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 285/92 e s.m.i.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene delegato al concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A., l'incarico di svolgere le attività legate al rilascio dell'autorizzazione ad eseguire attività edilizia (edificazioni, recinzioni, muri di sostegno) lungo la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta o nelle sue fasce di rispetto. La delega ricomprende altresì il rilascio di nulla osta a occupazioni temporanee (depositi, cantieri) lungo la strada o nelle sue fasce di rispetto e l'esercizio delle autorizzazioni anche in deroga per la posa di sotto-sovra servizi in area di pertinenza e fascia di rispetto stradale.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Per la realizzazione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta", opera di natura strategica inserita fra le infrastrutture di preminente interesse nazionale con concorrente interesse regionale e per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con scadenza al 31 dicembre 2016, si è ravvisata la necessità di provvedere all'istituzione di una Struttura di Progetto, al fine del subentro della gestione dell'opera in via ordinaria, per lo svolgimento dei compiti allora in capo al *Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Venezia*, ing. Silvano Vernizzi, gestione commissariale che si è conclusa in data 31 dicembre 2016.

La Regione del Veneto è subentrata quindi, a tutti gli effetti, dal 1 gennaio 2017 nella gestione della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

La Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017 ha approvato lo schema di Terzo Atto Convenzionale, modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013 sottoscritti con il Concessionario dall'allora Commissario Delegato, e con successiva deliberazione n. 780 del 29 maggio 2017 ne ha disposto l'attuazione, demandando al Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta la sottoscrizione dell'atto convenzionale con il Concessionario, per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione.

In data 29 maggio 2017, con atto pubblico notarile, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto (Concedente) e il Concessionario "SPV" S.p.a. il suddetto Terzo Atto Convenzionale, sostitutivo della originaria Convenzione. In esso, agli artt. 22 e seguenti, vengono imposti specifici obblighi di vigilanza a carico del concedente e di applicazione di penali nel caso di inadempimento o ritardo nell'adempimento da parte del Concessionario delle obbligazioni previste nell'atto stesso.

Nel Terzo Atto Convenzionale, per quanto concerne specificamente le concessioni relative a occupazioni e/o attraversamenti ed alle utilizzazioni della sede della Superstrada e relative pertinenze, è stato previsto quanto segue:

- art. 2, comma 3: "*Sono affidate al Concessionario le attività ed i compiti necessari per... [omissis] l'esercizio della Superstrada, secondo le modalità ed i termini di cui ai successivi articoli del presente Atto*";
- art. 4, comma 1 "...in particolare il Concessionario provvede: *[omissis] d) alla manutenzione ordinaria dell'Opera [omissis], mantenendo integra la funzionalità dell'infrastruttura e provvedendo tempestivamente ad ogni necessaria attività; e) all'erogazione, al mantenimento ed al miglioramento del servizio, attraverso la promozione di attività strumentali e ausiliarie alla gestione della Superstrada";*
- art. 4, comma 4: "... *Qualora il Concessionario constati la realizzazione di un'opera all'interno della fascia di rispetto della Superstrada, ne dà immediata comunicazione al Concedente, procedendo a termini di legge*";
- art. 5, comma 1: "*Al Concessionario spettano le seguenti facoltà: a) gestire direttamente o tramite terzi - a titolo oneroso - pertinenze, strutture di servizio ed ogni altro bene (materiale e/o immateriale) direttamente o indirettamente connesso al sistema infrastrutturale e di introitarne i relativi proventi; b) accordare a titolo oneroso, le concessioni relative a occupazioni e/o attraversamenti ed alle utilizzazioni della sede della Superstrada e relative pertinenze e di introitarne i proventi [omissis]*".

Il Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., ha disciplinato al titolo II, capo I, la tutela delle strade e aree pubbliche, intervenendo normativamente sulla regolamentazione delle occupazioni della sede stradale (art.

20), delle opere depositi e cantieri stradali (art. 21), delle pertinenze delle strade (art. 24) e degli attraversamenti e uso della sede stradale (art. 25). Infine l'art. 26 ha stabilito la competenza al rilascio: "*Le autorizzazioni di cui al presente titolo sono rilasciate dall'ente proprietario della strada o da altro ente da quest'ultimo delegato o dall'ente concessionario della strada in conformità alle relative convenzioni; [omissis] Le autorizzazioni e le concessioni di cui al presente titolo sono di competenza dell'ente proprietario della strada e per le strade in concessione si provvede in conformità alle relative convenzioni*".

Veneto Strade S.p.a., società a partecipazione regionale, nata il 21 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 avente ad oggetto: "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" ha il compito della progettazione ed esecuzione di interventi sulla rete viaria di interesse regionale e ha disciplinato con proprio atto regolamentare il procedimento relativo alle richieste di occupazione di suolo pubblico e nulla osta di opere su area privata in fregio alle strade di propria competenza, determinando gli oneri di istruttoria e i canoni per le relative concessioni e autorizzazioni.

Inoltre l'ANAS con propria circolare n. 109707 del 29 luglio 2010, ha definito in ambito autostradale statale, la distanza minima "inderogabile" dal confine stradale da osservare nelle edificazioni e nei sostegni di linee elettriche aeree.

Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di numerose segnalazioni circa la difficoltà di posizionare i sottoservizi a distanza regolamentare ovvero di ricollocare alcuni impianti già esistenti in pertinenza o fascia di rispetto autostradale, con nota n. 27876 del 18 maggio 2011, rispondendo all'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, si è determinato in merito alla posa di sottoservizi in fascia di pertinenza e di rispetto autostradale.

Si ritiene opportuno pertanto, in aderenza a quanto normativamente previsto, al fine di eliminare frammentazioni di competenze che possono essere causa di diseconomie procedimentali nonché per ragioni di celerità attuativa ed economia di mezzi, delegare il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a., allo svolgimento delle attività strumentali ed ausiliarie alla gestione della Superstrada finalizzate al rilascio di:

- autorizzazioni per attività edilizia in fascia di rispetto stradale, ai sensi dell'art. 26 e segg. del D.Lgs. 285/92;
- nulla osta per occupazioni della sede stradale, anche in fascia di rispetto stradale, ai sensi degli artt. 20, 21 e segg. del D.Lgs 285/92;
- autorizzazioni per l'adeguamento di sottoservizi preesistenti nelle fasce di pertinenza o nelle fasce di rispetto, ex circolare ANAS n. 109707 del 29 luglio 2010;
- autorizzazioni, anche in deroga, per i sostegni verticali di linee elettriche aeree esterne, ex circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 27876 del 18 maggio 2011.

Si propone quindi di incaricare la Struttura di progetto Superstrada Pedemontana Veneta della regolamentazione della delega conferita, negli aspetti principali, conferendo mandato al Direttore della medesima Struttura per la sottoscrizione con il Concessionario di apposito disciplinare contenente le modalità di esercizio della delega, in coerenza a quanto stabilito dalle circolari ANAS e MIT, per le concessioni autostradali statali e da Veneto Strade Spa per le concessioni relative alla viabilità regionale, nonché secondo quanto pattuito nel Terzo Atto Convenzionale del 29 maggio 2017, secondo gli indirizzi di seguito rappresentati:

- il disciplinare dovrà precisare gli aspetti principali della delega, avuto particolare riguardo all'oggetto, alla modalità di espletamento e ai tempi, alle tariffe e al loro aggiornamento, alla vigilanza, alle inadempienze e ritardi, prevedendo altresì l'esercizio del potere sostitutivo da parte del concedente in caso di inerzia del Concessionario;
- la tariffa per la concessione e autorizzazione rilasciata dovrà prevedere spese per oneri di istruttoria, sopralluogo, canone e quant'altro, sulla base degli importi già stabiliti da Veneto Strade Spa per le strade in concessione e in coerenza con quanto già stabilito dalla medesima società per gestione della rete viaria regionale;
- nell'ambito della procedura di rilascio pareri ci si dovrà attenere a quanto stabilito, per i casi di concessioni autostradali, dalla circolare ANAS n. 109707 del 29 luglio 2010 (per le edificazioni fuori ed all'interno dei centri abitati) e dalla nota ministeriale n. 2876 del 18 maggio 2011 per quanto riguarda i sottoservizi ed i sostegni di linee elettriche aeree esterne.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il titolo II, capo I, artt. da 14 a 26 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della Strada" e il Regolamento di Esecuzione emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2027 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto: "*Istituzione di Struttura di Progetto nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.*";

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire al concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a. la delega allo svolgimento delle attività strumentali ed ausiliarie alla gestione della Superstrada finalizzate al rilascio di:

    - autorizzazioni per attività edilizia in fascia di rispetto stradale, ai sensi dell'art. 26 e segg. del D.Lgs. 285/92;
    - nulla osta per occupazioni della sede stradale, anche in fascia di rispetto stradale, ai sensi degli artt. 20, 21 e segg. del D.Lgs 285/92;
    - autorizzazioni per l'adeguamento di sottoservizi preesistenti nelle fasce di pertinenza o nelle fasce di rispetto, ex circolare ANAS n. 109707 del 29 luglio 2010;
    - autorizzazioni, anche in deroga, per i sostegni verticali di linee elettriche aeree esterne, ex circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 27876 del 18 maggio 2011.

3. di incaricare la Struttura di progetto Superstrada Pedemontana Veneta della regolamentazione della delega conferita, negli aspetti principali in coerenza con quanto stabilito dalle circolari ANAS e MIT, per le concessioni autostradali statali e da Veneto Strade Spa per le concessioni relative alla viabilità regionale, nonché secondo quanto pattuito nel Terzo Atto Convenzionale del 29 maggio 2017, secondo gli indirizzi di seguito rappresentati:

    - il disciplinare dovrà precisare gli aspetti principali della delega, avuto particolare riguardo all'oggetto, alla modalità di espletamento e ai tempi, alle tariffe e al loro aggiornamento, alla vigilanza, alle inadempienze e ritardi, prevedendo altresì l'esercizio del potere sostitutivo da parte del concedente in caso di inerzia del Concessionario;
    - la tariffa per la concessione e autorizzazione rilasciata dovrà prevedere spese per oneri di istruttoria, sopralluogo, canone e quant'altro, sulla base degli importi già stabiliti da Veneto Strade Spa per le strade in concessione e in coerenza con quanto già stabilito dalla medesima società per gestione della rete viaria regionale;
    - nell'ambito della procedura di rilascio pareri ci si dovrà attenere a quanto stabilito, per i casi di concessioni autostradali, dalla circolare ANAS n. 109707 del 29 luglio 2010 (per le edificazioni fuori ed all'interno dei centri abitati) e dalla nota ministeriale n. 2876 del 18 maggio 2011 per quanto riguarda i sottoservizi ed i sostegni di linee elettriche aeree esterne;

4. di incaricare la Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" dell'esecuzione del presente atto e, in particolare, della predisposizione del disciplinare di cui al punto precedente, delle comunicazioni relative alla presente delega e alla sua regolamentazione ai sensi del comma 1, dell' art. 26, del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e dell'effettuazione dei controlli sui provvedimenti rilasciati dal Concessionario;

5. di conferire mandato al Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" per la sottoscrizione con il Concessionario del disciplinare di cui al precedente punto 3;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359194)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2018 del 06 dicembre 2017

Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2017. Differimento del termine previsto per la conclusione e la rendicontazione di interventi e attività. L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 109. D.G.R. n. 461 del 6 aprile 2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene differito il termine di conclusione e rendicontazione che era stato indicato negli Avvisi, approvati con D.G.R. n. 461 del 6 aprile 2017, per la concessione di contributi destinati a iniziative in commemorazione del centesimo anniversario della Grande Guerra.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", all'art. 109 "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Sostegno interventi e attività", prevede il finanziamento di interventi e attività, in ordine sia alla valorizzazione dei beni e promozione della conoscenza delle vicende storiche, cui si provvede mediante una quota di spese correnti, sia al recupero strutturale o infrastrutturale di beni storici, architettonici e culturali, cui si provvede mediante una quota di spese d'investimento.

Con Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha formulato la proposta di criteri e modalità di sostegno per la realizzazione di iniziative in occasione delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale; nella seduta del 21 marzo 2017 la Terza Commissione consiliare ha rilasciato il parere in merito, ai sensi dell'art. 109, comma 3, della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30. I contenuti del provvedimento sono stati quindi confermati, con le raccomandazioni prescritte dalla competente Commissione consiliare, con Deliberazione n. 460 del 6 aprile 2017.

I due Avvisi per la presentazione delle domande a valere sulle risorse stanziate ai sensi della Legge regionale n. 30/2016, art. 109, relativi rispettivamente ad attività di valorizzazione e ad interventi di recupero di beni della Grande Guerra, sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 461 del 6 aprile 2017. La scadenza per la presentazione delle domande, determinata al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ha coinciso con il 15 maggio 2017.

Secondo quanto disposto dall'art. 15 di entrambi gli Avvisi, il termine indicato per la conclusione e la rendicontazione di attività ed interventi è il 30 novembre 2017.

Successivamente alla chiusura dei termini degli Avvisi, allo svolgimento dell'attività istruttoria e alla valutazione delle istanze pervenute, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 414 del 30 giugno 2017 sono state approvate le graduatorie di merito, e assegnati i rispettivi contributi ai soggetti collocati in posizione utile, secondo quanto disposto dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 461 del 6 aprile 2017.

Nel mese di luglio 2017 è stata quindi inviata la notifica del contributo, mentre l'impegno di spesa, acquisita la formale accettazione del beneficio da parte dei soggetti interessati, è stato assunto con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 482 del 3 agosto 2017.

Considerata pertanto la tempistica molto stringente per i soggetti beneficiari, vincolati ad attuare i progetti e a predisporne la documentazione consuntiva in un arco inferiore ai cinque mesi dalla notifica del contributo, si ritiene opportuno, dato che le vigenti disposizioni in materia di contabilità comunque lo permettono, differire il termine del 30 novembre, fino a comprendere tutto il corrente esercizio, per la conclusione e la rendicontazione degli interventi e delle attività finanziati con le risorse della Legge regionale n. 30/2016, art. 109. Si ritiene inoltre di demandare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport competente, qualora ne ricorrano le condizioni di legge, la valutazione di eventuali ulteriori proroghe, limitatamente agli interventi finanziati con spese in conto capitale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 109;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 18 del 28 febbraio 2017;

VISTA la propria Deliberazione n. 460 del 6 aprile 2017;

VISTA la propria Deliberazione n. 461 del 6 aprile 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 414 del 30 giugno 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 482 del 3 agosto 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di differire il termine del 30 novembre, indicato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 461 del 6 aprile 2017, per la conclusione e la rendicontazione degli interventi e delle attività finanziati con le risorse della Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 109, fino a comprendere tutto il corrente esercizio, demandando alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, qualora ne ricorrano le condizioni di legge, la valutazione di eventuali ulteriori proroghe, limitatamente agli interventi finanziati con spese in conto capitale;
3. di informare del presente provvedimento i soggetti beneficiari di contributo per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge regionale n. 30/2016, art. 109, individuati con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 414 del 30 giugno 2017;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359196)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2019 del 06 dicembre 2017

Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2017. LR 08.09.1978 n. 49. Terzo provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'erogazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di iniziative sul territorio, ai sensi della LR n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La LR 08.09.1978 n. 49, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale, prevede la concessione di contributi per iniziative varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione. La presente proposta di riparto dei contributi previsti dall'anzidetta Legge regionale costituisce il risultato del preliminare accertamento in ordine alla rilevanza regionale delle iniziative, dei programmi e dei progetti rispetto alle finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2006, modificata con DGR n. 484 del 3 aprile 2012.

Le richieste di contributo pervenute ai sensi della LR n.49/1978 risultano finalizzate alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, sportive, economiche e tecnico scientifiche del Veneto, all'approfondimento dei temi di attualità nel campo artistico, storico, letterario, scientifico, economico, sociale, della sanità, dell'innovazione, dell'assetto del territorio e delle attività produttive nel rispetto, anche, delle finalità espresse all'art. 4 dello Statuto.

In considerazione dei criteri a suo tempo adottati dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni n.202/2006 e n. 484/2012, la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha istruito le pratiche utilizzando una metodologia uniforme per ciascuna domanda ed ha provveduto pertanto ad inoltrare ai richiedenti il contributo un'apposita scheda tecnica, compilata dagli stessi, nella quale fossero indicati, per ogni iniziativa:

- la durata (da uno a oltre i trenta giorni);
- la valenza regionale, locale, nazionale o internazionale;
- la tipologia (culturale, sportiva, turistico- produttiva, socio-sanitaria);
- la partecipazione di altri Enti nell'organizzazione;
- la periodicità (episodica, ricorrente, consolidata);
- la tipologia del soggetto richiedente (nuovo soggetto, soggetto già finanziato e non per altre o precedenti iniziative;
- la dimensione finanziaria (da un minimo di Euro 500,00 a oltre Euro 50.000,00).

L'ammissione a contributo dei richiedenti è avvenuta tenendo conto degli elementi di valutazione sopradescritti, sulla base dei quali la predetta Direzione ha redatto una serie di elenchi riepilogativi delle istanze di contributo che risultano complete e pervenute nei termini fissati dalle citate Deliberazioni n.202/2006 e n.484/2012. Tali elenchi sono stati approvati con decreti del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport.

La quantificazione del contributo viene proposta sulla base del disavanzo tra entrate e uscite indicato dai richiedenti e a ciascuna iniziativa viene assegnato un contributo per un importo sino al 50% del disavanzo tra entrate e uscite, tenendo presente che per le piccole manifestazioni, con una limitata dimensione finanziaria, con un importo massimo di uscite complessive pari a 10.000,00 Euro, il contributo può essere quantificato anche nella misura della quasi completa copertura del disavanzo.

Si tratta di proposte di diverso contenuto, presentate da Istituzioni e realtà associative che operano nel territorio in diversi ambiti di interesse regionale. Con il presente provvedimento si propone di sostenere, compatibilmente con le limitate risorse di bilancio disponibili, alcune iniziative ritenute prioritarie sia per il valore dei soggetti proponenti che per lo spessore delle attività proposte, in quanto mostrano caratteri di particolare interesse e nel contempo di coerenza con gli obiettivi della legge.

I progetti di cui si propone il sostegno, inseriti nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, possiedono contenuti di qualità che includono elementi di valorizzazione e promozione del variegato patrimonio culturale veneto, proposti da realtà operanti da tempo sul territorio regionale.

Nell'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono elencate le istanze pervenute e risultate ammissibili ma non finanziate, in quanto, alla luce delle limitate disponibilità finanziarie complessive che non consentono l'accoglimento di tutte le istanze, non sono state ritenute prioritarie.

Nell'**Allegato C** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono elencate le istanze pervenute e risultate non ammissibili in quanto incomplete per mancata integrazione della documentazione richiesta entro i termini previsti.

L'importo globale del piano di ripartizione **Allegato A** al presente provvedimento è pari a 191.230,00 Euro, somma che sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi", del Bilancio di previsione 2017-2019 con imputazione all'esercizio 2017.

Le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017. L'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 484 del 3 aprile 2012.

Si dà atto che, qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione e corredata dai documenti contabili di spesa riferiti al progetto finanziato, si evinca che l'ammontare della spesa non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sarà proporzionalmente ridotto il contributo, tranne il caso in cui il contributo concesso copra il disavanzo per la limitata dimensione finanziaria dell'iniziativa, circostanza questa che non richiede la giustificazione della spesa superiore del 50% al contributo concesso.

Il bilancio a consuntivo verrà posto a confronto con il bilancio a preventivo presentato all'atto della richiesta di contributo. Qualora l'importo delle spese a consuntivo risultasse inferiore al 70% dell'importo delle spese a preventivo, dovrà essere presentata adeguata motivazione, che sarà valutata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ai fini dell'erogazione del contributo.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le istanze presentate dagli interessati;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 07.02.2006, modificata con DGR n. 484 del 03 aprile 2012;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 c. 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n.14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n.1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n.108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di concedere ai soggetti di cui al piano di ripartizione **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati con le modalità indicate in premessa;

3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle istanze pervenute e risultate ammissibili ma non finanziate in quanto, alla luce delle limitate disponibilità finanziarie complessive che non consentono l'accoglimento di tutte le istanze, non sono state ritenute prioritarie;

4. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco delle istanze pervenute e risultate non ammissibili in quanto incomplete per mancata integrazione della documentazione richiesta entro i termini previsti;

5. di determinare in Euro 191.230,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi", del bilancio 2017-2019 con imputazione all'esercizio 2017;

6. di dare atto che è stata avviata, con nota prot. n.503333 del 30/11/2017 della Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo 3402, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;

7. di dare atto che le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017 e che l'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 484 del 3 aprile 2012;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 1/10

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale"
Esercizio finanziario 2017

ISTANZE FINANZIATE

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO
ACCADEMIA VENETA DELLO SPETTACOLO (ROVIGO) **C.F. 01204900292**	Concerto Lirico Voci Venete nel mondo.	Tradizionale concerto lirico - 13^ edizione - per valorizzare cantanti lirici e musicisti veneti, coinvolgendo anche artisti veneti di fama mondiale nel settore lirico e musica che hanno cantato o debuttato nella città di Rovigo. Coinvolgimento di musicisti dei due conservatori polesani di Rovigo e di Adria.	**€ 2.000,00**
AMICI DI FABIO OLIVOTTO (PIEVE DI SOLIGO) **C.F. 04556060269**	Cena di beneficienza.	La manifestazione prevede una cena di beneficienza a conclusione delle varie iniziative dell'anno che hanno lo scopo di raccogliere fondi da destinare a famiglie disagiate del nostro territorio, ricordando l'amico sportivo Fabio Olivotto.	**€ 5.000,00**
ASD AREASPORT (VERONA) **C.F. 93050340236**	19^ Ed. Champions League di calcio a 5 - Torneo open maschile, under 16 e femminile.	Manifestazione promozionale agonistica di calcio a 5 caratterizzata da 4 competizioni parallele: Champions League open maschile, Europa League open maschile, Champions League under 16, Champions league femminile. Tutte le competizioni hanno una prima fase eliminatoria a gironi e una successiva fase finale ad eliminazione diretta per un totale di 420 gare da disputare.	**€ 7.500,00**
A.S.D. B & B. ORG (VERONA) **C.F. 03477210235**	12a Gran Fondo città di Verona - Damiano Cunego.	La manifestazione è ormai da oltre un decennio un appuntamento di cartello per gli appassionati della bici su strada, che nella città scaligera e sulle colline circostanti trovano un terreno quanto mai ideale. L'edizione 2017 presenta una grandissima ed assoluta novità: si corre infatti su un unico percorso cittadino, quello che ha visto svolgersi i campionati Mondiali su strada dei Professionisti e che nel 1999 vide la vittoria di Damiano Cunego. La gara è inserita nel prestigioso Unesco Cycling Tour 2017 ed è tra i principali eventi sportivi dell'esposizione fieristica Cosmobike Show 2017.	**€ 7.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 2/10

ASD GS CARTURA NALIN (CARTURA) **C.F. 01331830289**	Una corsa nel tempo 60 anni di storia.	Presentazione del libro edito per i 60 anni di fondazione della società sportiva e presentazione della sede risistemata come archivio storico della stessa.	**€ 4.250,00**
A.S.D. "PER SANTA MARIA" (CITTADELLA) **C.F. 04002910281**	Talent "Bravissima" e Contest Rock.	All'interno della sagra paesana sono riservate due serate per giovani talenti denominate "Talent bravissima" condotte da Valerio Merola e con giurati del mondo televisivo e "Contest Rock" condotto da Wendy Muraro con giurati appartenenti al mondo canoro e giornalistico.	**€ 5.000,00**
ASD SPIQUY TEAM (SANTO STEFANO DI CADORE) **C.F. 01011480256**	"La Pedalonga" 2017.	La Pedalonga è una gara unica nel suo genere perché si svolge a coppie e per questo esalta lo spirito di amicizia e condivisione in un contesto unico come quello delle Alpi Carniche. La manifestazione richiama moltissimi appassionati che si recano in valle per la gara e incrementano così il turismo locale.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE APICOLTORI MAROSTICA (MAROSTICA) **C.F. 91046830245**	Terza Fiera Nazionale di Apicoltura.	L'evento fieristico prevede anche una mostra fotografica e un convegno dal titolo: "L'ape: termometro dell'ambiente e leva per lo sviluppo del turismo eco-sostenibile", oltre ad una dimostrazione di cucina con i prodotti dell'alveare. Sono organizzati anche attività didattiche per bambini e famiglie sul mondo delle api.	**€ 1.200,00**
ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI CAMPO SAN MARTINO-CURTAROLO O.N.L.U.S. (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 90011620284**	Pranzo di solidarietà per persone del comune ultrasessantacinquenni sole o con scarse disponibilità economiche.	La manifestazione consiste in una riunione conviviale in favore di persone anziane, sole o diversamente abili con lo scopo di instaurare nuovi rapporti sociali o consolidare quelli già esistenti.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE CHERUBINE (CEREA CHERUBINE) **C.F. 04239310230**	39^ Festa del cavallo di Cherubine.	Da 38 anni la festa del cavallo di Cherubine è un'occasione di incontro per tutti gli appassionati di cavalli, vi sono pony per i più piccoli, spettacoli di abilità ippica ed una sfilata di cavalli e carrozze a cui partecipano vari corpi militari a cavallo e sono inseriti momenti di degustazione di piatti della tradizione gastronomica del basso veronese. All'organizzazione della manifestazione partecipano più di cento volontari.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CIRCOLO SAN GIROLAMO (TRECENTA) **C.F. 91008960295**	Festa contadina 2017 - Trattori d'epoca, storia locale, mostre a tema, percorsi naturali.	L'iniziativa vuole ricreare un'ambientazione dei primi del novecento, con gli antichi lavori artigianali, anche grazie all'apporto dei produttori locali. Il programma è arricchito da serate che ripercorrono la storia di Trecenta e delle sue frazioni e da mostre di civiltà contadina, trattori storici e moderni e conferenze sul tema agricolo.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 3/10

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTICA CITTA' DI PADOVA (PADOVA) **C.F. 92019930285**	Quarantennale D'Arte Città di Padova.	Il quarantennale dell'Associazione è testimonianza di impegno e dedizione per la promozione dell'arte e della cultura che l'associazione ha profuso, ma anche un momento di rilancio e rinnovamento. Diverse le iniziative promosse con scambi culturali e artistici con altre associazioni del Veneto, le mostre, i concerti con giovani artisti, gli incontri di gruppo workshop "Il pensiero dei pittori", la manifestazione Via S. Francesco-via dell'Arte e altre iniziative. Per la ricorrenza verrà stampato anche un catalogo a colori di oltre 86 pagine.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA PIANURA (SANGUINETTO) **C.F. 04115900237**	Festival vegetariano - 3^ edizione.	Evento che vuol far conoscere e promuovere il mondo della natura con una attenzione particolare alla alimentazione Bio, con l'apporto di tutte le aziende che lavorano in questo mondo.	**€ 1.800,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRORTAET (ALBIGNASEGO) **C.F. 03933420287**	Lo scrigno delle meraviglie 2017.	Manifestazione di spettacoli, visite animate, eventi e attività culturali sul Veneto, visto attraverso la storia, la letteratura e i personaggi che ne fanno un punto di riferimento culturale e una "culla delle arti" a livello internazionale. Si articola in due iniziative, che privilegiano il linguaggio teatrale: una dedicata al Centenario della Grande guerra e il "Festival Francesco Petrarca" dedicato al grande poeta.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE MUSICALE F. VENEZZE (ROVIGO) **C.F. 80005290293**	Stagione concertistica 2017.	L'evento prevede 8 concerti di qualità e di valorizzazione di alcune giovani promesse come il Premio Venezia 2016 e i premiati del Conservatorio, la rodigina Margherita Bassani, prima arpa dell'orchestra Nazionale della Rai, il pianista Gerardo Felisatti con il suo album Acquamadre, il divertente Quintetto Bislacco, il chitarrista Domenico Del Giudice, il famoso pianista Alexander Lonquich e il contrabbassista Enrico Fagone.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI - Sez. DI VAZZOLA (TV) (VAZZOLA) **C.F. 04031680269**	Inaugurazione Cippo del Ricordo a Cimadolmo.	Inaugurazione del Cippo del Ricordo in memoria dell'ultimo scontro a fuoco avvenuto il 27 ottobre 1918 tra le truppe angloitaliane e gli austroungarici.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI VILLA BARTOLOMEA (VILLA BARTOLOMEA) **C.F. 91004960232**	Concorso regionale di poesia dialettale "Angiolo Poli" 25esima edizione.	Il paese di Villa Bartolomea si fregia di avere tra le sue manifestazioni il Concorso regionale di poesia dialettale "Angiolo Poli", che ha visto di anno in anno la partecipazione e la premiazione di poeti provenienti da tutte le provincie del Veneto. In occasione della sua 25esima edizione la Pro loco di Villa Bortolomea vuole allestire una manifestazione degna di tale ricorrenza.	**€ 1.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 4/10

ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO MONTEMERLO" (CERVARESE SANTA CROCE) **C.F. 92003000285**	Estate in arena 2017.	La rassegna "Estate in Arena 2017", giunta alla sua 34^ edizione, propone un cartellone di spettacoli costituiti da 10 appuntamenti che abbraccia varie forme artistiche quali la musica, il ballo andaluso, il cabaret ed il teatro.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE PROLOCO CITTA' DI COLOGNA VENETA (COLOGNA VENETA) **C.F. 91000920230**	33^ Festa del Mandorlato.	Valorizzazione del prodotto tipico locale "Il Mandorlato" e la promozione del territorio ricco di storia e cultura insieme ai prodotti tipici.	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE PRO-LOCO CANIZZANO E S. VITALE (TREVISO) **C.F. 94031490264**	"Tradizioni e Cultura per la Solidarietà" - Canizzano in Festa 2017.	Iniziativa finalizzata alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali con scopi solidali, sociali ed informativi, attraverso la realizzazione di eventi che promuovono il territorio e i prodotti e che contribuiscono a rafforzare i valori e il senso di comunità.	**€ 2.500,00**
ASSOCIAZIONE SORDI VENETO - A.S.V - CIRCOLO CULTURALE - ONLUS (PADOVA) **C.F. 92284640288**	Laboratori espressivo-creativo "Disegniamo la comunicazione".	Laboratorio espressivo: grafo pittorico, uso di colori acquarello e acrilici. Laboratorio creativo: realizzazione di oggettistica addobbi natalizi che prevedono l'impiego di materiali da tipologie varie. I laboratori espressivo-creativo sono suddivisi in due corsi ai quali partecipano giovani-adulti anziani sordi e udenti con la presenza dell'interprete Lis.parteciperanno giovani-adulti anziani sordi e udenti con la presenza dell'interprete Lis.	**€ 1.200,00**
ASSOCIAZIONE SPORTIVA VIVIBIKE (VITTORIO VENETO) **C.F. 03583340264**	Prosecco Classic Demarchi Historic.	"Prosecco Classic in Altamarca 2017" è una manifestazione dedicata agli amanti del cicloturismo, che racchiude in due giorni tanti eventi riservati a tutte le fasce d'età. E' prevista inoltre una mostra dedicata a Ottavio Bottecchia e alla storia della bicicletta, e la presentazione di tre libri dedicati ad Ottavio Bottecchia per celebrare il 90^ anniversario della sua scomparsa, con una ciclostorica per ricordarlo.	**€ 5.000,00**
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO LOREO (LOREO) **C.F. 81005460290**	XVI^ Sagra del Pane di Loreo.	Loreo vanta un'antica tradizione nell'arte di fare il pane ed allo stesso tempo, grazie alla sapienza di alcuni fornai, di farlo conoscere ed apprezzare al di fuori dei confini del Comune. Tale manifestazione raccoglie il piacere di rivivere le antiche tradizioni contadine di qualche secolo fa, come la battitura del grano con costumi tipici e la trebbiatura con trattori d'epoca.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 5/10

CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA "CITTA' MURATA" (MONTAGNANA) **C.F. 82000370286**	"Anziani in gioco" 2017.	La Casa di Soggiorno e Pensionato di Montagnana da anni organizza la manifestazione ludico-motoria di anziani in gioco. Tale iniziativa si fonda sull'idea che il gioco rappresenti un'espressione motoria spontanea che soddisfa il bisogno di svago di ogni individuo. Attraverso l'attività ludico-motoria si evidenziano una molteplicità di bisogni e fasi che ogni individuo esprima se stesso e conservi il desiderio di agire. L'iniziativa coinvolge un centinaio di anziani provenienti dalle case di riposo.	**€ 1.000,00**
CIRCOLO CULTURALE MUSICALE "ENRICO SEGATTINI" (SAN DONÀ DI PIAVE) **C.F. 84003740275**	Rassegna San Donà: un secolo di in...canti.	La rassegna propone tre eventi che contestualizzano pagine memorabili della letteratura melodrammatica nell'ultimo secolo di storia della città attraverso suggestive narrazioni ad accompagnare le esecuzioni dal vivo di qualificati interpreti. Titolo degli eventi: 1) Tosca a San Donà (1917-2017) - 2 repliche; 2) Concerto di Natale: Natale a San Donà.	**€ 2.400,00**
CLUB LE CAMPAGNOLE (MONTEBELLUNA) **C.F. 92043150264**	5^ Edizione della tradizionale "Fiera dei Osei".	5^ edizione della "Fiera dei Osei" di Casella D'Asolo in occasione della tradizionale Fiera dell'Assunta che prevede anche una mostra permanente dei vecchi mestieri veneti e di prodotti tipici veneti.	**€ 3.000,00**
COMITATO ANTICA FIERA DI SANTA LUCIA - A.P.S. (SANTA LUCIA DI PIAVE) **C.F. 03383320268**	20^ Manifestazione per la rievocazione storica dell'Antica Fiera di S. Lucia.	Ricostruzione sulla base di approfondite ricerche storiche negli Statuti Trevigi, della fiera medievale di S. Lucia di Piave con la presenza di prodotti, animali, mestieri a dimostrare l'antica vita di scambi commerciali di lana, stoffe e animali tra Venezia e il Nord Europa. Partecipano oltre 350 figuranti in costume rigorosamente medievale. Viene allestito un cantiere medievale con scalpellini, manovali, squadra tronchi coordinati dall'architetto che illustra lavorazioni, modelli (argano) e alcuni strumenti di misura.	**€ 2.500,00**
COMITATO PER I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE (NOVENTA DI PIAVE) **C.F. 93026710272**	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre.	Dal 1990 in località Santa Teresina a Noventa di Piave, si tiene una manifestazione di commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Si tratta di una manifestazione che rientra tra gli eventi che il nostro paese realizza per ricordare i tragici momenti della prima guerra mondiale che hanno pesantemente segnato questo territorio, teatro di aspri combattimenti sulla linea del Piave.	**€ 1.500,00**
COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA (SANTA MARIA DI SALA) **C.F. 90113450275**	Salva la tua lingua locale.	Il premio nazionale "Salva la tua lingua locale" è un'iniziativa promossa per tutelare e valorizzare i dialetti in quanto testimoni delle tradizioni del passato. L'Unpli Veneto vuole valorizzare questa iniziativa, dedicando un momento ai partecipanti veneti, che hanno aderito con le loro poesie ed opere di prosa letteraria, dando l'opportunità di presentarle al pubblico.	**€ 2.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 6/10

COMUNE DI ALBIGNASEGO (ALBIGNASEGO) **C.F. 80008790281**	Albignasego incontra gli autori - 1^ Edizione anno 2017.	Festival letterario volto a promuovere l'incontro tra gli scrittori e la cittadinanza, la discussione di temi letterari e lo scambio di idee. La manifestazione è prevista presso il Parco della seicentesca Villa Obizzi, già sede della Biblioteca comunale e principale centro culturale della Città.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 00481880268**	Promozione del Commercio e Valorizzazione delle Eccellenze Agroalimentari e Artigianali del Territorio - Città di Castelfranco.	Il progetto si propone di promuovere la città e le sue peculiarità produttive, culturali, formative e di associativismo rivitalizzando il centro storico e sostenendo e pubblicizzando produzioni strettamente legate al territorio attraendo visitatori che saranno accolti da una città preparata a soddisfare gli interessi più diversi nel periodo natalizio. Percorso enogastronomico, mostra e convegno, intrattenimenti e occasioni per le realtà economiche (commercio, artigianato, produzioni agricole) del territorio.	**€ 15.000,00**
COMUNE DI ERBEZZO (ERBEZZO) **C.F. 00670360239**	26° Festa della Fisarmonica.	La Festa Internazionale della Fisarmonica prevede un concorso di fisarmonicisti suddivisi per categorie di base ad età e genere musicale e l'esibizione di grandi fisarmonicisti sia a livello nazionale che internazionale.	**€ 2.000,00**
COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO (GRISIGNANO DI ZOCCO) **P.I. 00564140242**	Antica Fiera del Soco 2017 - "Green tour del Soco".	Il Comune di Grisignano intende promuovere la mobiiltà sostenibile, secondo quanto previsto nel progetto strategico Regionale Green Tour Verde in Movimento; a tal fine viene utilizzata l'Antica Fiera del Soco del 2017 come veicolo promozionale, organizzando attività, servizi ed eventi per conoscere i territori, i loro prodotti tipici, la storia, la cultura, le tradizioni popolari e le bellezze architettoniche.	**€ 10.000,00**
COMUNE DI LIMANA (LIMANA) **C.F. 00086680253**	Limana paese del miele - Festa dell'apicoltura e dell'agricoltura - 8^ edizione.	Fiera agricola del miele delle dolomiti bellunesi DOP e altri prodotti tipici locali, stand del gusto, mostre attrezzature, dimostrazioni smielatura e lavorazione cera, laboratori didattici, concorsi artistici, escursione enogastronomica guidata tra le ville venete, aggiornamenti scientifici sulla profilassi sanitaria dell'ape per apicoltori, spettacoli di folklore, segni distintivi permanenti. Concorso "Limana paese del miele - i migliori mieli della Provincia di Belluno"	**€ 2.000,00**
COMUNE DI MINERBE (MINERBE) **C.F. 00345850234**	Mostra sul cartografo Gasparo Bighignato (Minerbe 1655 - Verona 1728).	Promuovere la cultura facendo conoscere ai cittadini di Minerbe e dei territori veronesi in genere la figura e l'opera di Gasparo Bighignato, personalità di grande talento che fu geniale e innovativo nel disegnare mappe, decorandole secondo il personale raffinato gusto pittorico.	**€ 1.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 7/10

COMUNE DI ROANA (CANOVE DI ROANA) **C.F. 00256400243**	Hoga Zait - Il Festival Cimbro.	La Kermesse intende riprendere e ampliare il filone etnico già positivamente sperimentato nelle scorse edizioni puntando anche sugli aspetti culturali immateriali dei Cimbri (favole e leggende, antiche canzoni e cori) e sul filone della gastronomia tradizionale, con il coinvolgimento del comparto commerciale e della ristorazione. Il Festival nella sua formulazione originale deriva dal desiderio e dalla necessità di tenere viva la tradizione locale.	**€ 3.000,00**
COMUNE DI TREVISO (TREVISO) **C.F. 80007310263**	Concorso per soggetti cinematografici "Luciano Vincenzoni".	Il concorso è rivolto a giovani soggettisti cinematografici under 35 anni. E' diviso in due sezioni: una sezione generale ed una sezione intitolata "Una storia veneta", riservata a soggetti che fanno riferimento alla realtà veneta. Una giuria composta da professionisti di prestigio ed esponenti del mondo dell'arte e della cultura valuta le opere. La premiazione si tiene all'Auditorium Santa Caterina.	**€ 3.500,00**
CONSORZIO DI TUTELA CAVOLO DELL'ADIGE (CASTAGNARO) **C.F. 03187350230**	XXIII° Festa regionale del cavolo dell'adige.	Con la festa regionale del cavolo dell'Adige si intende promuovere il consumo delle brassicacee nei comuni aderenti al Consorzio. Divulgazione delle qualità alimentari e nutritive del prodotto.	**€ 2.000,00**
CORO CITTÀ DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO) **C.F. 92001960274**	Concerto di musiche natalizie.	Il coro e orchestra "Città di Portogruaro" propone nel Duomo di Portogruaro un concerto di canti e musiche natalizie. Una quarantina di voci miste, solisti e un'orchestra con organico adeguato ai programmi presentati: dal gregoriano alla polifonia, dalle espressioni classiche a quelle più recenti, dalle espressioni popolari venete a quelle di etnie lontane.	**€ 1.000,00**
CORO MONTEVENDA (GALZIGNANO TERME) **C.F. 01820750287**	Festeggiamenti per i Maestri Bepi De Marzi e Gianni Malatesta - "La Guerra, la Pace, ...l'Amore, il Canto!...Con le musiche di Bepi De Marzi e Gianni Malatesta".	Manifestazione realizzata per premiare due meravigliosi esempi di persone venete che hanno contribuito ieri e oggi a dare lustro alla nostra Regione, nel campo della musica Corale. Bepi De Marzi e Gianni Malatesta si sono impegnati nel campo della musica corale proponendo e realizzando composizioni, armonizzazioni ed elaborazioni per Coro, che oggi vengono interpretate da moltissimi Cori Veneti, Italiani e nel Mondo. In questo evento i Cori che interpretano e narrano con le loro voci questo percorso musicale sono il Coro Montevenda di Galzignano Terme e il Coro Plinius di Bottigre, Adria - Rovigo.	**€ 2.500,00**
CORO SCALIGERO DELL'ALPE (VERONA) **C.F. 80053700235**	100° anniversario "Grande Guerra".	Serie di spettacoli teatrali/musicali sul tema della "Grande Guerra", per offrire alla cittadinanza l'occasione di ricordare i drammatici eventi legati alla "Grande guerra" attraverso testimonianze letterarie dal fronte con canti degli alpini.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 8/10

FONDAZIONE DI COMUNITA' DELLA SINISTRA PIAVE PER LA QUALITA' DI VITA - ONLUS (PIEVE DI SOLIGO) **C.F. 91031250268**	Progetto decennale - Celebrazione Anniversario.	Per festeggiare i 10 anni la Fondazione organizza quattro eventi. Due convegni, come momenti di riflessione sui temi della cultura del dono e della comunità nella comunità e due serate di musica con i talenti del nostro territorio.	**€ 2.980,00**
FONDAZIONE GIANNI AMBROGIO (MARENO DI PIAVE) **C.F. 91034620269**	Rassegna espositiva "Omaggio al maestro Loreto Martina".	La Fondazione Gianni Ambrogio ha previsto, nei locali del Centro Culturale del Comune di Mareno di Piave, sede permanente delle opere del maestro Ambrogio conferite alla fondazione, la realizzazione di una rassegna di arti visive avente come riferimento artisti già affermati, esponenti di primo piano della cultura del Triveneto, affermati anche a livello nazionale. La scelta per il 2017 è caduta sull'artista Loreto Martina, nato a San Vendemiano (TV) nel 1953.	**€ 3.000,00**
FUMETTI IN TREVISO (TREVISO) **C.F. 04606570267**	Treviso Comic Book Festival 2017.	Manifestazione internazionale dedicata al mondo del fumetto e dell'illustrazione. Giunto alla sua XIV edizione, il festival offre un vasto programma culturale composto da una ventina di mostre, live performance, incontri con gli autori, workshop, conferenze, una mostra mercato con oltre 50 espositori selezionati tra case editrici e negozianti, un'area dedicata alle autoproduzioni.	**€ 5.000,00**
GRUPPO SPORTIVO RICREATIVO E CULTURALE RUSTIGNÈ (ODERZO) **C.F. 03834070264**	2^ Premio di Poesia "Mario Bernardi".	Concorso a livello nazionale di poesia sia in lingua italiana che dialettale aperto agli studenti di tutte le scuole del triveneto e agli adulti di tutta Italia.	**€ 3.000,00**
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DEL VITTORIESE (ISREV) - ONLUS (VITTORIO VENETO) **C.F. 93006820265**	Assalto al Cansiglio. Evento commemorativo del grande rastrellamento nazifascista di fine estate 1944 sull'Altopiano.	L'evento prevede: una conferenza pubblica a Vittorio Veneto aperta a tutti a cura del direttore scientifico dell'ISREV per illustrare questa importante pagina di storia (11.11.17); stampa e pubblicazione di un volume su questo argomento (metà novembre) da inviare gratuitamente a scuole e istituzioni culturali; un'escursione naturalistica in Cansiglio sui luoghi teatro del rastrellamento destinata ad alcune classi di alunni delle scuole di Vittorio Veneto (25.11.17)	**€ 1.200,00**
L.A. VOL.A.N.D.A. LIBERA ASSOCIAZIONE VOLTA A VALORIZZARE LE NOSTRE DIVERSE ABILITA' ONLUS (BADIA POLESINE) **C.F. 91006970296**	Tutti insieme a tutti.	L'Associazione celebra l'anniversario di attività con una festa conviviale aperta alla cittadinanza, evento utile a favorire l'inclusione sociale dei giovani disabili.	**€ 1.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 9/10

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO (PORTOGRUARO) **C.F. 92007800276**	Marcia podistica Ludico Motoria a Passo Libero aperto a tutti. Concerto The Wall dei Pink Floyd.	Concerto "The Wall" dall'opera dei Pink Floyd riproposta in versione integrale dal vivo con Band di 10 elementi. I componenti risiedono tutti nella frazione di Lugugnana. Marcia podistica ludico-motoria passo libero aperta a tutti.	**€ 3.500,00**
PEGASO PONY CLUB SSD a.r.l. (Società Sportivo Dilettantistica a Responsabilità Limitata) (PADOVA) **C.F. 92260690281**	Un Natale per il Parco.	Rassegna di eventi, della durata di due giorni, con un programma di attività ricreative e di promozione della tradizione culinaria veneta legata al Natale, all'interno dell'area verde comunale del "Parco delle Farfalle" a Padova.	**€ 4.500,00**
PRO LOCO CRESPADORO (CRESPADORO) **C.F. 90000230244**	38° Mostra Mercato dei corgnoi.	Mercato dei corgnoi (lumache locali), con apertura dalle 6 del mattino. Mostra dei corgnoi conferiti da allevatori locali che partecipano alla successiva premiazione. Durante tutto l'arco della giornata saranno presenti stand gastronomici con prodotti locali e degustazioni dei corgnoi con ricetta tradizionale e alla bourguignon.	**€ 2.200,00**
PRO LOCO DI CEGGIA (CEGGIA) **C.F. 93032590270**	IX^ Edizione del Concorso Premio di Poesia "Città di Ceggia" - Luciano Doretto. Mese della poesia: iniziative e manifestazione letteraria, premiazioni dei vincitori del concorso.	L'evento si sviluppa in una serie di iniziative culturali e di piazza dedicate alla poesia, anche attraverso rappresentazioni teatrali ed una mostra di pittura abbinate all'evento. Nella piazza e nelle vie principali di Ceggia vengono affissi i tipici "pizzini" (su tessuto e carta) contenenti stralci tratti dalle poesie vincitrici e segnalate delle edizioni precedenti, in particolare composte nei dialetti veneto e di altre regioni. La giornata delle premiazioni chiude il "Mese della poesia - alla ricerca di versi per la via". Nell'organizzazione sono coinvolte anche l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Venezia.	**€ 1.500,00**
PRO LOCO DI SANDRIGO - A.P.S. (SANDRIGO) **C.F. 80021890241**	Festa del Bacalà 2017.	Nei giorni della festa sono in funzione stand gastronomici e vengono proposti spettacoli di folklore, cabaret e musica, per intrattenere gli ospiti e la cittadinanza. E' previsto un Gran Galà dedicato al trentennale di fondazione della Confraternita del Bacalà alla Vicentina	**€ 5.000,00**
PRO LOCO ROVEREDO DI GUA' (ROVEREDO DI GUA') **C.F. 91003700233**	21^ Fiera del Radicchio di Verona I.G.P.	Quattro giorni di festa con esposizione fieristica non solo agricola, spettacoli e cucina per far conoscere ed apprezzare un prodotto fiore all'occhiello della nostra agricoltura: il radicchio di Verona, ma anche i radicchi Veneti in generale.	**€ 5.000,00**
PRO LOCO TOMBOLO (TOMBOLO) **C.F. 90000080284**	Festa di sant'Andrea con specialità lesso.	Manifestazione enogastronomica con presentazione del piatto principe "il bollito" e rievocazione del mercato del bestiame.	**€ 4.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 10/10

PRO S. MARTINO (PRO LOCO SAN MARTINO DI LUPARI) - A.P.S. (SAN MARTINO DI LUPARI) **C.F. 90000800285**	San Martino Attiva Expo 2017.	Esposizione e promozione dei prodotti artigianali ed industriali realizzati nel territorio locale e regionale, con area dedicata alla degustazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio veneto.	**€ 5.000,00**
P63 SINDROME E.E.C. INTERNATIONAL NET.WORK WORD COMMUNICATION MALATTIE RARE ONLUS (SELVAZZANO DENTRO) **C.F. 92219930283**	Fashion day and more - 2^ edizione.	Evento culturale multidisciplinare, che coordina nel corso della giornata attività complementari e parallele volte all'aggregazione - informazione - inclusione sociale e lavorativa, abbattimento barriere della diversità da malattia rara e disagio, prevenzione salute, accrescimento culturale e dell'identità storica dei soggetti partecipanti e degli ospiti, cittadini e turisti.	**€ 1.000,00**
VIVA LA COSTITUZIONE (ROVIGO) **C.F. 93029330292**	Progetto conosci la costituzione 2017.	Ci sono tre filoni rivolti rispettivamente ai comuni, scuole e cittadini. Filone A: Democrazia e Costituzione - Iniziative pubbliche di conoscenza ed approfondimento della parte prima, parte seconda e vari Titoli della Costituzione. Filone B: La Costituzione vissuta - Diventare cittadini attivi e consapevoli rivolto agli studenti della seconda e terza media. Filone C: Corso di aggiornamento sui quattro Titoli della Parte Prima della Costituzione mediante lezioni e proiezioni cinematografiche con presentazione e dibattito post-proiezione.	**€ 2.000,00**
VIVIDOLOMITI A.S.D. (BELLUNO) **C.F. 01116580257**	Mostra dedicata alla Schiara. Storia e immagini dell'alpinismo bellunese.	Il progetto "Schiara. Storia e immagini dell'alpinismo bellunese" è un lavoro di ricerca di oltre 10 anni che ricostruisce la storia locale e alpinistica delle Dolomiti Bellunesi e in particolare del Gruppo della Schiara, cuore delle Dolomiti del Veneto. Trova suo compimento con la realizzazione di una mostra itinerante composta da pannelli removibili e impermeabili appositamente realizzati che sono collocati a Belluno open air.	**€ 5.500,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE UFFICIALI VICENTINI (VICENZA) **C.F. 03995990243**	Incontri: Il valore militare dei vicentini e la storia di Vicenza in tempo di guerra.	Integrazione del contributo concesso con DGR n. 890/2017 per l'organizzazione di una serie di incontri finalizzati alla valorizzazione dei vicentini decorati al valor militare promuovendo la conoscenza delle vicende storiche che hanno caratterizzato Vicenza durante i tempi di guerra.	**€ 2.000,00**

TOTALE: € 191.230,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017

L.R. n. 49/78 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale” Esercizio finanziario 2017

ISTANZE AMMISSIBILI NON FINANZIATE IN QUANTO NON RITENUTE PRIORITARIE

N. pratica	Soggetto Richiedente	Codice Fiscale	Prov	Manifestazione
4	FISPMED - FEDERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA LOTTA ALLA POVERTA' NEL MEDITERRANEO - MAR NERO ONLUS	94062080273	VE	Alla scoperta della Venezia del Novecento.
5	SOCIETA' FILARMONICA DI CRESPANO DEL GRAPPA	83006630269	TV	Concerto di Capodanno 2017.
10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	80007720271	VE	Dieci anni di lavori al CISVe: la fondazione degli archivi "Carte del Contemporaneo".
12	FONDAZIONE AIDA	02737900239	VR	Sorsi D'Autore.
17	ASSOCIAZIONE VOX INSIDE	92219710289	PD	Spettacolo di Beneficenza "Michael Jackson - We are the World, We are UniPD".
20	ASSOCIAZIONE CULTURALE E FILODRAMMATICA "LA BETONICA"	04624150282	PD	Teatro in provincia 2017 (V festival nazionale di corti teatrali contemporanei).
21	MUSIKAMERA - A.P.S.	94092070278	VE	Stagione 2017 - 26 concerti di musica da camera.
22	CORO FILARMONICO VENETO - POLIFONICO DI SALVAROSA	04252680261	TV	Quarantesimo della fondazione del Coro Filarmonico Veneto.
25	ASSOCIAZIONE GRANDI CONCERTI	04517490266	TV	Concerto commemorativo nel 40^ della scomparsa del Sen. Francesco Fabbri.
27	FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI - ONLUS	02956060277	VE	Il repertorio delle historiae e la ricerca sul canto medievale dell'ufficio.
30	IL RAGGIO VERDE COOP SOCIALE ONLUS	01054250293	RO	3^ Meeting Nazionale Operatori ZeroSei.
38	ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	94019850273	VE	Mostra fotografica "Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo".

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 2/11

39	ASSOCIAZIONE SAN MARCO EVANGELISTA	03354120283	VR	Il cammino "Da San Marco a San Marco" - 9^ edizione.
40	ASSOCIAZIONE CULTURALE YARC	95117200246	VI	Flow - Arte contemporanea italiana e cinese in dialogo.
43	SETTANTASETTEBISDANCE A.S.D.	93216220231	VR	L'arte della danza V° Edizione - Festeggiamenti giornata mondiale della danza.
45	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "GIORGIO VIANELLO"	01872970247	VI	Integrale delle Sonate di Ludwig van Beethoven interpretate dai docenti del Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.
47	RESTIAMO UMANI CON VIK	94081860275	VE	NAZRA (sguardo) Palestine Short Film Festival - Festival di cortometraggi itinerante in Italia e all'estero.
52	ASSOCIAZIONE FORMALIT - A.P.S.	92270230284	PD	La lingua dell'esperienza. Luigi Meneghello a dieci anni dalla scomparsa.
56	FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO	80102030154	MI	XXV edizione delle Giornate FAI di Primavera - Beni aperti dalle Delegazioni FAI in Veneto.
57	COMITATO PER LA CELEBRAZIONE DELLE PASQUE VERONESI	93105870237	VR	Manifestazioni commemorative delle Pasque Veronesi nel 220° anniversario.
62	ASSOCIAZIONE CULTURALE URBANO CONTEMPORANEO	94153860260	TV	Festival Treviso Suona Jazz - Il jazz festival della città di Treviso, terza edizione.
63	ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO - CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE ORCHESTRALE - A.P.S.	92073610286	PD	International Music Meeting 2017 - XXVII edizione.
64	ASSOCIAZIONE POMI D'OTTONE	01065880252	BL	Progetto didattico antropologico sulla cultura dell'infanzia: Il vocabolario dei bambini.
65	A.S.D. ATLETICA RIVIERA DEL BRENTA	90138600276	VE	Dogi's Half Marathon - Maratonina dei Dogi - 20^ edizione.
69	ANPI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	94011800268	TV	Concorso "Conoscere la Resistenza" rivolto agli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di Nervesa della Battaglia e Giavera del Montello appartenenti all'Istituto Comprensivo Statale di Giavera del Montello (TV).

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 3/11

76	SCUOLA DI MUSICA IGOR STRAVINSKI	94062320273	VE	3^ Concorso internazionale di esecuzione musicale "Nuovi talenti" Città di Spinea.
79	A.S.D. EUROPEO CESSALTO	01637300268	TV	Divertirsi donando. Tornei regionali per categorie allievi - giovanissimi - esordienti e piccoli amici. .
86	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	80009770282	PD	Scene di paglia - Festival dei casoni e delle acque - IX^ edizione.
87	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE RICERCA	95114050248	VI	V ciclo di incontri "Dall'Università alla Città". Alla ricerca dell'esser donna.
88	ASSOCIAZIONE GRUPPI CORALI VERONESI	02738070230	VR	XIII Mostra - Fiera Nazionale della Coralità.
95	ANTEREM - A.P.S.	01797120233	VR	Premio Lorenzo Montano - Premio speciale "Opere scelte" - XXXI Edizione.
98	AMACI ASSOCIAZIONE DEI MUSEI D'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANI	03051470163	BG	Tredicesima Giornata del Contemporaneo.
99	PRO LOCO PERNUMIA	01378170284	PD	Festa dell'asparago di Pernumia 2017.
100	ASSOCIAZIONE INIZIATIVE CULTURALI PARROCCHIA DI S. PAOLO	01630210241	VI	Stagione concertistica 2017.
105	ASSOCIAZIONE CULTURALE GAJA VICENZA	95045560240	VI	Vita Fiorente: Unicità, inclusione, empowerment, relazioni. La vita al centro. 7° Forum Internazionale di Biodanza sociale e clinica.
106	ASSOCIAZIONE JAZZ & MORE	90020400231	VR	O Live Jazz Fest.
110	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	92030150285	PD	Premio Internazionale di poesia religiosa San Sabino - 9^ edizione.
112	I.T.A.C.A. INTERNATIONAL TRADE ACADEMIC CENTER OF ADVISORY	94086400267	TV	Orfeo in Italia - 10^ edizione.
113	ASD FISAS SCHERMA TRADIZIONALE ANTICA STORICA E CLASSICA	97206340156	MI	XVIII Fisas International Meeting.
115	COMITATO STORICO CULTURALE IL 1400 LEONICENO - ONLUS	03873610244	VI	Leonicus: Lonigo 1507 - 1517 a 500 anni dalla Lega di Cambrai.
116	A.S.D. e A.P.S. TRISIXTY EVENTS	01098070251	BL	Smoothie Sound Revolution 2017.
121	PRO LOCO DI GODEGA S. URBANO	82008750265	TV	Godeg.....a fumetti 2017 - 10^ edizione.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 4/11

122	COMUNE DI TRICHIANA	00205960255	BL	Premio Letterario Nazionale "Trichiana - Paese del Libro" 27^ edizione 2017 e BookWeek+DolomitiFantasy.
123	ACCADEMIA LIRICO INTERPRETATIVA MARIA CALLAS	93194740234	VR	Mostra su Maria Callas.
131	ASSOCIAZIONE IL GARDA IN CORO	03076870231	VR	9° Concorso Nazionale Corale per cori di voci bianche e giovanili il Garda in Coro.
133	ASSOCIAZIONE CULTURALE PAOLO RIZZI	94070190270	VE	Una vita per l'arte - sculture di Gianmaria Potenza.
136	PRO LOCO DI SEDICO - A.P.S.	80003120252	BL	Colori-Sapori-Profumi di Primavera - 1^ edizione.
138	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE "GIULIETTA E ROMEO"	90008090244	VI	Montecchio Medievale "La Faida" - XVIII edizione.
149	INARTEVENTI CULTURA IN MOVIMENTO	92039950263	TV	Festival del Viaggiatore - Premio Segafredo Zanetti un libro per il cinema.
150	PRO LOCO DI PAESE	02113570267	TV	Un paese d'incontri - Paese tra fiori e sapori 2017.
151	COMUNE DI SAN FIOR	82002790267	TV	San Fior: Sport e Cultura 2017.
154	COMITATO S. PIETRO DI CASTELLO	94008120274	VE	47^ ininterrotta antica e popolare "Festa di San Pietro di Castello".
156	FABLAB PORTOGRUARO	04292360270	VE	Abbiamo bisogno di spazio / We need space.
157	ASSOCIAZIONE XTEDX	95124910241	VI	Tedxvicenza Edizione 2017 - Vis a Vision.
159	ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE "SOUND PROMOTION"	03379700267	TV	Io voglio vivere.
164	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL QUADRATO	93033120275	VE	Quinta Biennale d'Arte Città di Jesolo l'uomo e il mare 2017.
165	JAZZART GARDA ASSOCIATION	93266070239	VR	Garda Jazz 2017 - Musica & Arte.
166	ASSOCIAZIONE AFRICASFRIENDS	93240370234	VR	Afelè Festival.
167	CORO POLIFONICO VALSILE	94010870262	TV	III Rassegna Mariana - Respiriamo Maria.
168	PRO LOCO DI NOGAROLE VICENTINO	03941890240	VI	4^ Festa del Formaggio e dei Prodotti De.Co.
171	GRUPPO CORALE "HARMONIA NOVA"	02542870247	VI	25^ Primavera Musicale.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 5/11

175	REALE CORTE ARMONICA CATERINA CORNARO	03831750264	TV	Interflumina Cultura e Identità fra Brenta e Piave - Claudio Monteverdi nel 450 anniversario della nascita ".....Io la Musica son!".
177	DI REGOLA ARTE - A.P.S.	91024830282	PD	Tales - More Than just comics ad games - 2^ Edizione.
179	ASSOCIAZIONE CULTURALE REV-ART	92224360286	PD	Io combatto.
180	COMUNE DI SILEA	80007710264	TV	Festival Smart Innovation.
184	CENTRO DI STUDI MEDIEVALI E RINASCIMENTALI "EMANUELE ANTONIO CICOGNA"	94050420275	VE	Angela Caracciolo Arico', una vita di studi tra Venezia e il mondo.
186	COMUNE DI VAZZOLA	82002690269	TV	Vazzola legge, gioca, suona.
187	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA CONEGLIANESE	82010030268	TV	Magia di colori della natura.
189	ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA MUSICA "CHITARRA IN ARTE"	03833190261	TV	Vacanza Musicale in Alta Val Badia.
192	ASSOCIAZIONE CULTURALE MATTADOR	90124400327	TS	Premio Internazionale per la sceneggiatura Mattador dedicato a Matteo Caenazzo.
194	AMICI DELL'AZIONE CATTOLICA DI PADOVA	02022890285	PD	ACRissimo 2017 - Corona la Gioia.
197	ACCADEMIA MUSICALE DI SAN GIORGIO	94043930273	VE	I concerti dell'Accademia.
200	UNIVERSITA' DI PADOVA - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA "STUDI LIVIANI"	80006480281	PD	Bimillenario Liviano "Livius noster".
203	COMUNE DI CHIOGGIA	00621100270	VE	Celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Gioseffo Zarlino (1517 - 2017).
207	ORCHESTRA A PLETTRO DI BREGANZE	93002710247	VI	Scambio culturale con orchestra a plettro "Estudiantina" di Annecy (F) - Concerto.
212	ASSOCIAZIONE STORICA CULTURALE VOCI DAL MEDIOEVO DI TRAMBAQUE	92215530285	PD	XXIII Palio dello Sparviero 2017.
215	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO TERRITORIALE DI TREVISO BELLUNO	05268880589	TV	Festa del Minivolley e delle Premiazioni 2017 in Piazza a Montebelluna.
221	COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	83001090261	TV	In memoria del 99° anniversario della Battaglia del Solstizio.
225	ASSOCIAZIONE CONCERTISTICA "CAMELLIA RUBRA"	04650160262	TV	Piano solo Recital. Hommage a Franz Liszt.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 6/11

227	ASSOCIAZIONE LUDUS MUSICAE	03211410240	VI	Castelli e Ville in Musica attraverso la Pedemontana Veneta 2017.
228	GRUPPO SPORTIVO MOSOLE	01196570269	TV	Lova Bike le Bandie 2017.
230	GRUPPO MICOLOGICO "BRUNO CETTO" VENEZIA - MESTRE - A.P.S.	80016990279	VE	Mostra Micologica Mestrina - Corso di Micologia - Seminario Sicurezza Micologica nazionale.
231	ASSOCIAZIONE CULTURALE "NEROLUCE" N.E.L.U - ONLUS	92195540288	PD	Polvere di stelle.
232	ASSOCIAZIONE SCUOLA DI MUSICA G. GABRIELI	04187970266	TV	The King's Singers - Villa Emo.
234	UNIONE COMUNI BASSO VICENTINO	03439100243	VI	Luglio Pojanese.
243	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTICA PROPOSTE MUSICALI	94075590276	VE	Festival della musica - I concerti sulla laguna XVI^ Edizione.
245	ASSOCIAZIONE RESEARCHING MOVIE CANTIERE ATTIVITA' CULTURALI	92149640283	PD	11^ Edizione River Film Festival 2017.
246	HUMAN'S OPERA MAKES ENERGY	04438890263	TV	Elvis Days 2017.
249	CIRCOLO FOTOGRAFICO EUGANEO	91027120285	PD	Scatti in Villa - Villa Correr, Sentimento senza tempo".
251	CENTRO DI ATENEO DI STUDI E ATTIVITA' SPAZIALI "GIUSEPPE COLOMBO" - CISAS-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	PD	4th IEEE International Workshop on Metrology for Aerospace.
255	GRUPPO FOLKLORISTICO TREVIGIANO	80030120267	TV	28° Rassegna Internazionale del Folclore 2017.
258	CONSORZIO ATESINO DELLE PRO LOCO	03547770283	PD	Tra l'Adige e i Colli Azzurri - Luoghi incantati, musica, letteratura, prodotti e storie di una terra.
259	ASSOCIAZIONE CULTURALE KANTIERE MISTO - A.P.S.	94121480266	TV	Energy Fest 2017 - 7^ Edizione.
264	CENTRO CULTURALE RINASCITA ARTISTICA - ONLUS	96105060584	RM	Mostra - Convegno "Magia della luce e del colore nella pittura veneta" - Archivio FERPER.
265	COMUNE DI URBANA	82001250289	PD	Teatro al monastero.
268	COMITATO FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO DI VERONA	03879130239	VR	37^ Festival di cinema Africano di Verona.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 7/11

271	COMUNE DI ASOLO	83001570262	TV	Convegno Internazionale Italia-Giappone, Asolo: Territorio, Città e Architettura a trecento anni dal "Dissegno dell'Estimo Pubblico della Podesteria di Asolo o Catasto Asolano" 1711-1717.
274	ASSOCIAZIONE MUSIKDRAMA	90007390264	TV	Gioie Musicali XIII Edizione 2017.
275	MY CHRISTMAS VENICE - ASSOCIAZIONE CULTURALE	94091690274	VE	My Christmas Venice.
276	ASSOCIAZIONE MUSICALE I MUSICI DI SANTA CECILIA	03081210233	VR	Stagione concertistica ceciliana 2017.
279	SCUOLA GRANDE ARCICONFRATERNITA DI SAN ROCCO	90013120275	VE	Celebrazioni per la ricorrenza di San Rocco.
280	A.S.D. BOCCIOFILA PERMAC VITTORIO VENETO	93002730260	TV	Campionato Italiano di Bocce a coppie Cat. "C".
281	PARROCCHIA INVENZIONE DELLA S. CROCE	84002040271	VE	Crose, Paese mio ..... A cena, tra i sapori del Piave e le poesie di Lisa Davanzo.
284	COMUNE DI CITTADELLA	81000370288	PD	Scambio Culturale con Nova Prata e Noblesville.
288	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	80009770282	PD	Senza andare lontano. Luoghi, persone, tradizioni nelle fotografie di Luciano Schiavon (1938-2009).
295	ASSOCIAZIONE UOMO MONDO- ONLUS	94058930267	TV	Coloriamo la città.
307	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI TERME EUGANEE - ONLUS	04776950281	PD	Progetto PAD (Pubblico Accesso alla Defibrillazione) nei tre comuni termali.
309	COMUNE DI CRESPANO DEL GRAPPA	83002370266	TV	Cerimonia di Cima Grappa.
310	AMICI DEL SORRISO	91019020287	PD	10° Festa della solidarietà.
312	ASSOCIAZIONE CULTURALE BARABAO TEATRO	92153850281	PD	Scenari di carta - Rassegna di teatro e letture per ragazzi.
313	SOCIETA' STATISTICA CORRADO GINI ASSOCIAZIONE CULTURALE	94148120267	TV	Statisticall - Festival della statistica e della demografia .
314	COMUNE DI CIMADOLMO	80012110260	TV	Cultura senza barriere - Musica per il sociale.
319	CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA "ASSOARMA" - SEZIONE PERIFERICA DI CHIOGGIA (VE)	91023440273	VE	Giornata della legalità e di lotta alla mafia "le giovani sentinelle della legalità".
320	ARTE IN LAGUNA	94076010274	VE	VII° Mostra di pittura a premi.
321	SCUOLA DI MUSICA IGOR STRAVINSKI	94062320273	VE	I giovani in musica con l'oggetto: la diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 8/11

322	ASSOCIAZIONE CULTURALE BLOG - TERRITORI E PARADOSSI - A.P.S.	90120950275	VE	PM 100.
327	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHIVIO MUSICALE GUIDO ALBERTO FANO - ONLUS	94056530275	VE	Lidomusicagosto 2017 - 10^ Edizione.
329	ASSOCIAZIONE LE ARTI PER VIA - A.P.S.	91004020243	VI	Arborea in soffitta.
330	FONDAZIONE ARCHIVIO LUIGI NONO ONLUS	94064170270	VE	Festival Luigi Nono alla Giudecca: progetto interdisciplinare.
331	UNUCI - UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA - SEZIONE DI VICENZA	80018830242	VI	Incontri: Valorizzazione della memoria dei decorati al valor militare nella provincia di Vicenza nella guerra 1915-1918.
334	ANTICO NUOVO BAROCCO - ASSOCIAZIONE MUSICALE	04732670262	TV	San Martino a Natale - 4° Festival Internazionale di Musica.
339	A.S.D. REN BU KAN TREVISO	94052930263	TV	World Shotokan Karate Championship Treviso 2017 - Campionati del mondo di Karate Shotokan WSKA Treviso 2017.
343	COMUNE DI NOVE	00295870240	VI	Festa della ceramica - portoni aperti 2017 - 20° Ediz.
348	COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	82002770269	TV	Rassegna espositiva antologica dedicata al maestro Cesare Baldassin "Trame di Vita".
351	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	80024440283	PD	Insieme per la cultura: 40° anniversario della fondazione del consorzio BPA.
354	ASSOCIAZIONE CONCERTISTICA "CAMELLIA RUBRA"	04650160262	TV	Abbazia di Santa Maria di Follina - Follina (TV), Borgo più bello d'Italia - Concerto celebrativo del recupero del gioiello cistercense.
356	ASSOCIAZIONE CULTURALE "BOTTEGA DELL'ARTE"	04265130288	PD	Metricamente Corto 6 International Film Festival.
357	ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA BUZZATI S.PELLEGRINO IL GRANAIO	01032690255	BL	Giardino Buzzati 2017 "Costruzioni Mentali".
358	DOPOLAVORO FERROVIARIO DLF - A.P.S.	00779810274	VE	Mostra Interregionale di Pittura.
360	ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA COMITATO PROVINCIALE DI TREVISO	94011800268	TV	Cerimonia commemorativa del rastrellamento del Cansiglio (Settembre '44).

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 9/11

362	A.P.O.V. - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORNICOLTORI VICENTINI	84007470242	VI	57^ Mostra Ornitologica A.P.O.V.
365	FONDAZIONE GIANNI PELLICANI	90127710276	VE	Festival della Politica - 7^ ediz.
366	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE	80006480281	PD	Non è magia, è Chimica - NEMEC 2017.
377	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA CONEGLIANESE	82010030268	TV	La flora e Fauna del nostro territorio.
378	UNIONE COMUNI BASSO VICENTINO	03439100243	VI	Orgiano in piazza 2017 - XVII edizione.
380	ASSOCIAZIONE RINDOLA IMPRESA SOCIALE	03875730248	VI	Quando la mente.
381	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	00168480242	VI	Robert Capa. Retrospective.
382	ASSOCIAZIONE LEVI ALUMNI	92039760266	TV	Festival Cultura Montebelluna "Combinazioni" - 3^ Edizione.
384	DIOCESI DI VERONA - Centro di Pastorale adolescenti e giovani	93019070239	VR	Ecco perchè canto Christian Music 2017.
385	ASSOCIAZIONE ENZIMA	92034560273	VE	Festa delle Risorgive.
386	PRO LOCO DI OSPEDALETTO EUGANEO	01147760282	PD	Mostra antica fiera del tresto.
389	FONDAZIONE VERONA PER L'ARENA	93088260232	VR	34^ Rassegna presepi dal mondo.
390	ISTITUTO DIOCESANO "BEATO TONIOLO - LE VIE DEI SANTI"	04889150266	TV	Premio Giuseppe Toniolo 2017 - 2^ Edizione.
391	ARTLIFE FOR THE WORLD	94040970272	VE	Blachernitisse Contemporanee. Bisanzio - Venezia. Immagini dal Mediterraneo.
392	COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI	00543310247	VI	Venezia da terra - III^ Festival della storia, del Veneto e delle sue piccole comunità - Venezia da ridere.
394	COMUNE DI CORDIGNANO	84000790265	TV	Prealpi in Festa - Arte, Sapori, Tradizioni, anno 2017.
395	COMUNE DI VERONA	00215150236	VR	Il segno dell'Ottocento. Disegni italiani a Verona.
398	ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA	80109690158	MI	Livius Aurelis - Ateste nell'età di Augusto - duemila anni di civiltà della tavola, per il bimillenario della morte di Tito Livio, Padovano.
402	COMUNE DI CIMADOLMO	80012110260	TV	Inaugurazione Monumento ai Caduti "Cippo del Ricordo".

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 10/11

403	PRO LOCO DI SEDICO - A.P.S.	80003120252	BL	Mostra mercato dei prodotti agricoli e lattiero caseari.
404	FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO"	00522920248	VI	Tiepolo Segreto.
405	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL POSTO	94026370273	VE	HUB/LAB Danza Verticale - Centri Europei per la Danza Verticale.
407	COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI	00543310247	VI	Ottobre Campigliese - XXXVIII^ Edizione.
411	ASSOCIAZIONE CARPE VITAM	94159110264	TV	Convegno: "Il fine vita".
412	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA-LATINO AMERICA	92219800288	PD	Riscopriamo L'America Latina.
415	ASSOCIAZIONE PRO LOCO TOVENA	93004830266	TV	Secolare fiera franca dei SS. Simone e Giuda.
418	COMUNE DI VILLORBA	80007530266	TV	Ritratti: Tiziano, Tintoretto, Bassano, Bordon e la scuola contemporanea veneta.
419	PARROCCHIA PRESENTAZIONE DELLA B.V.M. DETTA MADONNA DELLA SALUTE	91005140248	VI	I concerti dell'Immacolata - 23^ edizione artistica.
422	PRO LOCO MIRANO - A.P.S.	90073980279	VE	Fiera de l'Oca e Zogo de l'Oca in Piazza 2017.
423	PRO LOCO DI PAESE	02113570267	TV	Delizie D'Autunno - Festa di San Martino 2017.
425	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	80025580244	VI	Rievocazione storica santa messa Bivio Boscon 1917 - 2017 .
426	CLUB FRECCE TRICOLORI	91008220260	TV	Manifestazione annuale con la pattuglia acrobatica nazionale.
427	COMUNE DI CORNUDA	83000710265	TV	Cornuda a Teatro 2017.
429	AMICI DELLO STATO BRASILIANO "ESPIRITO SANTO" - CENTRO DI COLLABORAZIONE COMUNITARIA	80024270284	PD	Educare alla Mondialità, è la nuova sfida della Cooperazione Internazionale.
430	LABORATORIO ARKA	95125490243	VI	Gli stati della Mente - Previw del Festival di arte e cultura sul tema della salute mentale.
431	ANAB - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHITETTURA BIOECOLOGICA	02392730160	BS	Il trionfo della canapa, usi della canapa in edilizia.
433	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	00576720270	VE	Eventi a Concordia.
437	COMITATO FESTEGGIAMENTI FARRO' - LA BELLA - PEDEGUARDA	93000310263	TV	Colori d'inverno 2017 - Mercatino di Natale.
440	ASSOCIAZIONE IMMACOLATA VENEZIA - A.P.S.	94083210271	VE	Gran Concerto per l'Immacolata - 9^ edizione.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017 pag. 11/11

444	ACCADEMIA MUSICALE DI SAN GIORGIO	94043930273	VE	Concerto di Natale Teatro Malibran Venezia.
450	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PADOVA RUGBY - Onlus	92238830282	PD	1° Campionato Italiano di Rugby in Carrozzina.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2019 del 06 dicembre 2017

pag. 1/1

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" Esercizio finanziario 2017

ISTANZE INCOMPLETE PER MANCATA INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ENTRO I TERMINI PREVISTI E PERTANTO NON AMMISSIBILI

N. pratica	Soggetto Richiedente	Codice Fiscale	Prov	Manifestazione
16	ASSOCIAZIONE CARNEVALE DI MARCA	03759300266	TV	Sfilate carri mascherati in vari comuni della Provincia di Treviso - ed. 2017.
137	CENTRO CINOFILO VIEN QUA ANCA NO	92279190281	PD	Raduno Nazionale CSEN Cinofilia da soccorso finale trofeo nazionale di ricerca in superficie CSEN Cinofilia da soccorso.
148	COMITATO ITALIANO UNESCO GIOVANI	97818680585	PD	Jazzesco: Il jazz raccontato dai giovani UNESCO.
292	MUSEO DELLA RADIO	93251850231	VR	Radio Day.
296	ASSOCIAZIONE COMITATO MANIFESTAZIONI MARMOLADA	01130480252	BL	Na sera da Zacàn (sera di un tempo).
325	ASSOCIAZIONE AMICI CAMIONISTI DI TREBASELEGHE	03844410286	PD	23° Festa del camionista.
335	LEGAMBIENTE VOLONTARIATO VENETO	93018720297	RO	Forum Rifiuti Veneto 2017.
336	ASSOCIAZIONE BRINTAAL CELTIC FESTIVAL	91043310241	VI	XVI° Brintaal Celtic Folk Festival.
364	FONDAZIONE VERONA PER L'ARENA	93088260232	VR	6^ ed. International Opera Awards - Opera Star (Gli oscar della lirica).

(Codice interno: 359184)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2020 del 06 dicembre 2017

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2017: proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza di pagamento relative alla rendicontazione di cui all'art. 13 del "Bando anno 2017 per l'accesso al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo ai sensi della Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 7" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 22 marzo 2017. Esercizio finanziario 2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale dispone la proroga per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza di pagamento relative alle fatture presentate a rendiconto delle spese sostenute dalle imprese cinematografiche beneficiarie di contributo a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, anno 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In particolare l'art. 19 della Legge regionale n. 25/2009 dispone l'istituzione di un Fondo regionale a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva quale strumento in grado di esercitare una efficace azione di attrazione nel territorio regionale delle produzioni cinematografiche nazionali e internazionali e di sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva con sede nel Veneto.

A tal fine la Giunta regionale con deliberazione n. 346 del 22 marzo 2017 ha approvato un bando per l'accesso al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, contenente le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore della produzione cinematografica disponendo all'art. 13, comma 1 che "I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente bando, entro il 31 dicembre 2017, dovranno presentare la rendicontazione delle spese, al netto di IVA, sostenute in Veneto utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile sul sito web istituzionale".

Detta modulistica, approvata con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 221 del 4 aprile 2017, prevede, in particolare, un modello per la richiesta di liquidazione del contributo in cui il beneficiario è tenuto a dichiarare che "le spese sono state effettivamente sostenute entro il 31 dicembre 2017 e sono state debitamente quietanzate".

Con deliberazione n. 1276 dell'8 agosto 2017 la Giunta regionale ha approvato un piano di riparto dei contributi disponendo il finanziamento di cinque progetti produttivi per complessivi Euro 320.000,00. Nel rilevare che le società beneficiarie hanno confermato con l'accettazione dei contributi le condizioni poste dal bando, va tuttavia evidenziato che il succitato termine fissato per il pagamento delle spese sostenute si è rilevato in fase di attuazione dei progetti produttivi particolarmente limitato.

Alla luce di quanto sopra si propone, per andare incontro alle esigenze operative delle imprese cinematografiche beneficiarie di contributo, di fissare al 30 aprile 2018 la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza, fermo restando l'obbligo di trasmissione del rendiconto contabile delle spese sostenute entro il termine del 31 dicembre 2017.

Va tuttavia confermato che la liquidazione dei contributi, impegnati con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 505 dell'11 agosto 2017, sarà comunque subordinata alla presentazione dei documenti contabili completi di quietanza.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di fissare al 30 aprile 2018 il termine per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza di pagamento relative alle fatture presentate a rendiconto delle spese sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, in particolare gli artt. 7 e 19;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 22 marzo 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1276 dell'8 agosto 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 221 del 4 aprile 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 505 dell'11 agosto 2017;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di fissare al 30 aprile 2018 il termine per la presentazione delle dichiarazioni di quietanza di pagamento relative alle fatture presentate a rendiconto delle spese sostenute dalle imprese cinematografiche beneficiarie di contributo, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 22 marzo 2017;
3. di dare atto che le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
4. di dare atto che la liquidazione del contributo sarà subordinata alla presentazione dei documenti contabili completi di quietanza;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359185)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2021 del 06 dicembre 2017

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Terzo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2017. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 - art. 22.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegnano, sulla base della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 art. 22, dei contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 22 della legge regionale n. 3 del 14 gennaio 2003 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003) autorizza la Giunta regionale a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta. Le azioni previste dalla norma sono la promozione e il sostegno all'organizzazione di iniziative di ricerca, seminari, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si possono riconoscere l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con deliberazione n. 4087 del 30 dicembre 2005, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90, per l'anno 2006 e seguenti i criteri e le modalità di attuazione della norma succitata. I criteri applicativi prevedono che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento, che si concretizza sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure erogando contributi ad Enti Locali, istituzioni pubbliche o private ed Associazioni che propongano attività finalizzate a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono i segni e l'espressione dell'identità veneta.

La succitata deliberazione stabilisce altresì che le domande di contributo possano essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private ed Associazioni senza fine di lucro e debbano essere inviate all'Amministrazione regionale almeno 60 giorni prima della data dell'evento per il quale vengono formulate. Si prevede poi che l'eventuale contributo assegnato non possa essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

Per l'anno 2017 le istanze presentate a valere sull'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 sono complessivamente 105 di cui n. 102 domande di contributo e n. 3 proposte di iniziative dirette, per una spesa preventivata complessiva di Euro 2.120.228.81=.

Con provvedimento della Giunta regionale n. 891 del 13 giugno 2017 sono state ammesse a contributo e finanziate n. 31 domande per un ammontare complessivo di Euro 144.250,00= e n. 5 domande sono risultate non ammesse; con successivo provvedimento n. 1006 del 27 giugno 2017 sono state finanziate n. 2 iniziative dirette per un ammontare di Euro 85.000,00= ed infine, con provvedimento della Giunta medesima n. 1436 del 5 settembre 2017 sono state ammesse a contributo e finanziate n. 10 domande per un ammontare di Euro 36.000,00= e n. 4 domande sono risultate non ammesse, con un impegno complessivo a valere sul capitolo n. 100626 di Euro 265.250,00=.

Con il presente provvedimento si propone di sostenere, compatibilmente con le limitate risorse di bilancio disponibili, alcune iniziative che per lo spessore delle attività proposte e la loro interazione con il territorio mostrano caratteri di particolare interesse e nel contempo di coerenza con gli obiettivi della legge.

Tra le istanze di contributo presentate e risultate ammissibili in sede istruttoria, pertanto, si ammettono qui a contributo n. 3 iniziative, elencate in **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, individuate sulla base dei contenuti di approfondimento storico, di ricerca e diffusione delle tradizioni e della cultura di Venezia e del Veneto, nonché di valorizzazione del territorio regionale, che fanno sì che le stesse si distinguano per una peculiare capacità di rendere maggiormente visibile il patrimonio identitario e culturale veneto, creando occasioni di aggregazione sociale intorno ad eventi ed iniziative che concorrono a far conoscere ad un pubblico esteso e variegato quelli che sono gli elementi fondanti della nostra storia.

Nell'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono elencate le istanze presentate e risultate ammissibili ma non finanziate, in quanto, alla luce delle limitate disponibilità finanziarie complessive, che non consentono

l'accoglimento di tutte le istanze, non sono state ritenute prioritarie.

Nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono elencate le istanze presentate e risultate non ammissibili per i motivi indicati a fianco di ciascuna.

L'ammissione a contributo delle iniziative riportate nell'**Allegato A,** per l'importo a fianco di ciascuna indicato, comporta un importo massimo di spesa di Euro 18.000,00=, somma che verrà resa disponibile sul cap. 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", per effetto di una variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. 503333 del 30 novembre 2017 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, essendo ad oggi il capitolo privo di disponibilità. All'impegno della spesa complessiva di Euro 18.000,00= provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati su detto capitolo del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio 2017.

L'erogazione del contributo avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione delle varie attività proposte, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - alla revoca o alla riduzione del contributo, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017. In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purché coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4087 del 30 dicembre 2005;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 108 del 7 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la nota della Direzione Beni Attività Culturali e Sport prot. n. 503333 del 30 novembre 2017 di richiesta di variazione di bilancio;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;

2. di assegnare alle Istituzioni e alle realtà associative di cui all'**Allegato A**,parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo per ciascuna indicato finalizzato alla realizzazione delle iniziative proposte ed ivi descritte per un importo complessivo di Euro 18.000,00=;

3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti risultati ammissibili ma non finanziati di cui all'**Allegato B** edei soggetti non ammissibili di cuiall'**Allegato C,** entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di determinare in Euro 18.000,00= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle iniziative di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio 2017;

5. di dare atto che è stata avviata con nota prot. n. 503333 del 30 novembre 2017 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo 100626, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 1/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	Comune di Villadose C.F. 00196480297	RO	XXI Rievocazione del Mercato della centuriazione romana	La manifestazione, nata 22 anni or sono, intende valorizzare ed approfondire la conoscenza degli aspetti storico-archeologici che caratterizzano il territorio villadosano, quale antico insediamento prima paleo veneto e poi romano. Per l'occasione Villadose si trasforma in un vero e proprio vicus romano e cambiando i nomi delle sue strade e piazze le trasforma in foro romano, Piazza della Centuriazione, Campo Marzio, prevedendo anche un'apposita area verde dedicata ai ludi del Circus. Il programma dell'edizione 2017 intende intraprendere un percorso esperienziale strettamente connesso ad iniziative rivolte sia alle scolaresche che agli adulti, con laboratori didattici e la presentazione, da parte degli scolari stessi, delle attività inerenti alla storia di Villadose partendo dalle origini più antiche fino ad arrivare ai giorni nostri. Nel corso della giornata è previsto inoltre un incontro tematico rivolto a professionisti del settore e amatori al quale parteciperanno esperti di vari enti. Gli obiettivi dell'iniziativa puntano a valorizzare l'area archeologica di Villadose, a far conoscere la storia e il modo in cui vivevano gli antichi romani a Villadose, riunire i maggiori esperti di archeologia sperimentale e appassionati italiani e stranieri di archeologia e storia antica e realizzare momenti rievocativi che rappresentano, secondo criteri filologici, gli aspetti della vita militare e civile dell'antica Roma	3.000,00
2	Associazione Culturale Veneta Incant'Arte Castelfranco Veneto C.F. 92040600261	TV	4 Spettacoli per la valorizzazione della lingua e della musica veneta	L'Associazione Culturale Incant'Arte intende valorizzare la lingua e la musica veneziana attraverso lo spettacolo "Sospiri Veneziani" nell'ambito della programmazione di 4 eventi distribuiti tra Fanzolo di Vedelago, Noale, Castelfranco Veneto e Vittorio Veneto. Nelle 4 serate viene proposto un florilegio di poemi epici, poesie, opere sinfoniche di compositori veneti e melodie liriche del repertorio classico collegati tra loro con il racconto di un narratore, e l'insieme, sempre accompagnato al pianoforte e orchestra. Il progetto consegue l'obiettivo di valorizzare elementi fondamentali del patrimonio culturale veneto e veneziano inserendoli in un contesto territoriale e paesaggistico che in tal modo viene ugualmente reso protagonista	5.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 2/2

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
3	Comitato Veneto Indipendente Verona C.F. 93250030231	VR	Riproduzione del seicentesco vessillo del Doge Domenico II Contarini (cosiddetta bandiera contarina)	Il progetto prevede la riproduzione della seicentesca bandiera dogale veneziana, detta Contarina (dal Doge Domenico II Contarini, centesimoquarto Serenissimo Principe della Repubblica Marciana dal 1659 al 1675) che si conserva al Museo Correr di Venezia. Il vessillo viene studiato e interamente ridisegnato sulla scorta dell'originale, con l'obiettivo di migliorarne la leggibilità nelle parti che nell'originale risultano lise o comunque difficilmente visibili. La "bandiera Contarina" rappresenta un elemento di forte rilievo storico identitario per il Veneto e il progetto di riproduzione del vessillo viene corredato dalla pubblicazione di un opuscolo esplicativo sulle caratteristiche e i significati del vessillo stesso. Per raggiungere l'obiettivo viene realizzato un file che ridisegna integralmente il gonfalone Contarini ai fini della sua riproduzione e confezionamento con l'opuscolo accompagnatorio, che illustrerà la sua storia e i suoi molteplici significati allegorici, in modo che la bandiera possa essere promossa e diffusa in modo efficace nell'ambito di iniziative afferenti la storia e l'identità veneta che verranno organizzate dai proponenti	10.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 1/8

DOMANDE NON FINANZIATE IN QUANTO NON RITENUTE PRIORITARIE

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
1	Associazione Bellunesi nel Mondo Belluno C.F. 00213580251	BL	Dalle Dolomiti alla Laguna di Venezia attraverso il fiume Piave
2	Associazione Culturale Mont de Vie Val di Zoldo C.F. 93047820258	BL	E' di scena il Museo: 3 percorsi di animazione culturale per conoscere i musei etnografici della Val di Zoldo e Zoppè di Cadore
3	Associazione Culturale Mont de Vie Val di Zoldo C.F. 93047820258	BL	Scenari e rappresentazioni della montagna a Venezia
4	Associazione di Promozione Sociale ONLUS Km.Zero.EU Albignasego C.F. 92285390289	PD	I tre giorni del Condor - Incontri interculturali Veneto-Istria-Veneto, per rafforzare la consapevolezza dell'Identità Veneta
5	Associazione Cittadinanza Attiva Padova C.F. 91014040280	PD	Festa di S. Giustina - Rievocazione storica del martirio - Edizione 2017

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 2/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
6	Consorzio di Bonifica Brenta Cittadella C.F. 90013790283	PD	Ricerca storica e pubblicazione riguardante le Rogge Isacchina e Contessa
7	Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali – Università di Padova Padova C.F. 80006480281	PD	Pubblicazione del volume "Il Veneto dopo il Novecento. Politica e società"
8	A.N.P.P.I.A. – Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti – L. Fava Lendinara C.F. 93038180290	RO	Pubblicazione volumi: 1) Una famiglia nel Novecento. Sulle tracce di Emilio e Benito Secchiero - 2) Una strage mancata. L'Abate olivetano Romualdo Zilianti e gli ultimi mesi di guerra a Lendinara
9	Associazione Grandi Concerti Pieve di Soligo C.F. 04517490266	TV	Concerto commemorativo nel 40° della scomparsa del Sen. Francesco Fabbri
10	ISTRESCO - Istituto Storia della Resistenza e Società Contemporanea Marca Trevigiana Treviso C.F. 94022080264	TV	Memorie di guerra di un fante contadino trevigiano

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 3/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
11	Associazione Ornitologica Coneglianese Conegliano C.F. 82010030268	TV	Manifestazione: Magia di colori della natura: uccelli - piante - fiori
12	Comitato Festeggiamenti di Pagnano Asolo C.F. 04578920268	TV	HIFI Music Festival
13	Pro Loco di Tovena Cison di Valmarino C.F. 93004830266	TV	Secolare fiera franca dei Santi Simone e Giuda
14	Comune di Villorba C.F. 80007530266	TV	Festa della Befana 2017
15	Comune di Fregona C.F. 84002070260	TV	Stampa di un quaderno "I nomi di luogo dell'alta Valle del Carron e della Friga"
16	Comune di Colle Umberto C.F. 84000770267	TV	18^ Edizione della manifestazione "Festival Internazionale del Teatro di figura. Burattini e marionette. Omaggio a Fausto Braga"
17	Comune di Cordignano C.F. 84000790265	TV	Prealpi in Festa - Arte, Sapori, Tradizioni - anno 2017

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 4/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
18	Comune di Villorba C.F. 80007530266	TV	Ritratti: Tiziano, Tintoretto, Bassano, Bordon e la Scuola contemporanea veneta
19	Associazione L'Offerta Musicale Venezia C.F. 02506980271	VE	Rassegna di tradizione musicale veneta 2017: La musica nel contesto artistico-filosofico della Serenissima
20	Associazione Culturale Artistica Proposte Musicali Venezia C.F. 94075590276	VE	Festival Internazionale di musica antica veneziana e veneta "Musiche al tempo dei Dogi" 2017
21	Associazione Culturale Patagonia Art Venezia C.F. 90079850278	VE	Command-Alternative-Escape
22	Gruppo Archeologico Mino Meduaco Campolongo Maggiore C.F. 90066550279	VE	I Veneti nell'area della laguna sud
23	Gruppo Archeologico Mino Meduaco Campolongo Maggiore C.F. 90066550279	VE	Le bastie durante la guerra dei confini

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 5/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
24	Associazione Culturale Artlife for the World Venezia C.F. 94040970272	VE	Blachernitisse Contemporanee - Vergini fontane Bisanzio-Venezia
25	Associazione Culturale Festival Galuppi e della Musica Venezia C.F. 94040750278	VE	"I luoghi di Baldassare" Festival Galuppi e della musica - Edizione 2017
26	Associazione Culturale Teatro dei Pazzi San Donà di Piave C.F. 03060810276	VE	Festival Veneto del Teatro - Premio Confcommercio San Donà di Piave/Jesolo - 4^ Edizione - Prima fase
27	Archivio Musicale Guido Alberto Fano ONLUS Venezia C.F. 94056530275	VE	LidoMusicAgosto 2017 - decima edizione: Dieci anni in Chiostro
28	Associazione Turistica Santo Stefano Concordia Sagittaria C.F. 92031820274	VE	Gara dee Batee - Edizione 2017

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 6/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
29	Associazione Culturale Veneto Nostro Fossò C.F. 90101220276	VE	Festa dei Veneti - XIV Edizione
30	Associazione Culturale Arte Mide Venezia C.F. 90114050272	VE	Presentazione del progetto discografico "Cantar Venezia" Canzoni da Battello - tavola rotonda con esperti del settore e relativo percorso musicale teatralizzato
31	Pro Loco di Roveredo di Guà Roveredo di Guà C.F. 91003700233	VR	Pubblicazione del volume "Storia di Roveredo di Gua' dal 1948 ai giorni nostri"
32	Associazione Giochi Antichi Verona Verona C.F. 93151950230	VR	XV Edizione campionato veronese di S-cianco
33	Associazione Gruppi Corali Veronesi Verona C.F. 02738070230	VR	XVIII Concorso/Festival di canto corale per cori scolastici

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 7/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
34	Centro Turistico Giovanile A.C.A. Monte Baldo Caprino Veronese C.F. 90005850236	VR	13° Concorso e Rassegna cinematografica BaldoFilm
35	Centro Turistico Giovanile A.C.A. Monte Baldo Caprino Veronese C.F. 90005850236	VR	Realizzazione e stampa dei volumi: "Il Baldo" Quaderno culturale n. 28, Monumenti ai caduti delle 2 guerre mondiali, Atlante di geomorfologia del Monte Baldo
36	Comune di Isola della Scala C.F. 00457160232	VR	Il riso: identità e patrimonio della pianura veronese (dal 21.09.2017 al 08.10.2017)
37	Associazione di Promozione Culturale e Sportiva Durlo 86 Crespadoro C.F. 90000830241	VI	Stampa e presentazione del volume "Le montagne sono nostre"
38	Associazione Pro Loco di Monteviale Monteviale C.F. 02078640246	VI	"Aspettando Natale". Mercatini di Natale del Castello
39	Comune di Nove C.F. 00295870240	VI	Festa della ceramica 2017 - Portoni Aperti. 20^ Edizione

ALLEGATOB alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017 pag. 8/8

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione
40	Comune di Campiglia dei Berici C.F. 00543310247	VI	Venezia da Terra - III Festival della Storia, del Veneto e delle sue piccole Comunità
41	Comune di Campiglia dei Berici C.F. 00543310247	VI	Ottobre Campigliese - XXXVIII Edizione
42	Associazione Culturale La Nave Europa Livorno C.F. 01752290500	LI	I segni del tempo. Storie e luoghi della Resistenza sulle montagne del Veneto
43	Associazione Culturale Identità Europea Rimini C.F. 91053380407	RN	La Koinè Adriatica - IV edizione. 1617-2017: Venezia e il grande spazio adriatico

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2021 del 06 dicembre 2017

pag. 1/1

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Motivo di esclusione
1	Vividolomiti Associazione sportiva dilettantistica Belluno C.F. 01116580257	BL	Stampa e presentazione del volume "Storia dell'alpinismo bellunese"	L'iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
2	Comune di Bergantino C.F. 83000410296	RO	Trascrizione parti musicali dell'Opera "Cordelia" del Musicista Stefano Gobatti	Istanza ritirata
3	Associazione Amici della Fiera dei Osei Annone Veneto C.F. 02821510274	VE	Esposizione "Dalla difesa della Serenissima alla tavola dei poveri"	L'iniziativa è già sostenuta con altra legge regionale
4	Comune di Isola della Scala C.F. 00457160232	VR	Il riso: identità e patrimonio della pianura veronese (dal 15.09.2017 al 08.10.2017)	La domanda non rispetta i tempi di presentazione previsti dai criteri applicativi della legge
5	Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa Bassano del Grappa C.F. 91005740245	VI	Pubblicazione del Notiziario dell'Associazione	La domanda è priva dei requisiti previsti al punto 2.1 dei criteri applicativi della legge

(Codice interno: 359187)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2022 del 06 dicembre 2017

Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse anno 2017. LR n. 49/1978 Iniziative dirette - Quarto provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la partecipazione diretta della Regione del Veneto alla realizzazione di n.36 iniziative sul territorio, attraverso l'assunzione di spese relative a progetti di interesse culturale, ai sensi della LR n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n.49 prevede l'intervento della Giunta Regionale per la promozione di iniziative e di manifestazioni che contribuiscano alla messa in luce delle importanti potenzialità che il Veneto esprime nei vari settori delle attività umane.

La Regione del Veneto interviene sostenendo la realizzazione di manifestazioni e iniziative di approfondimento della cultura e dello spettacolo, che contribuiscono a far crescere culturalmente e socialmente la nostra comunità. L'Amministrazione regionale sostiene alcuni importanti appuntamenti a carattere istituzionale che si svolgono nel territorio, oltre a promuovere iniziative tese a valorizzare le tradizioni artistiche e culturali venete in collaborazione con Associazioni e Istituzioni che animano il nostro territorio.

La Giunta Regionale interviene quindi con una forma di partecipazione diretta nel sostegno di alcuni progetti per i quali ravvisa un interesse per la comunità ed un'occasione di crescita per il territorio, destinando una propria partecipazione finanziaria mirata a sostenere specifici interventi nell'ambito dei progetti medesimi. I soggetti che vengono individuati quali attuatori delle progettualità condivise possono essere Enti, Istituzioni pubbliche o private e Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Con propria Deliberazione n.395 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha approvato le "Modalità di presentazione e i criteri di valutazione di proposte progettuali - L.R. 8/9/1978 n.49 - iniziative dirette" e il relativo Avviso pubblico per l'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali, precisando che sarebbero state tenute in considerazione le proposte già pervenute alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Avviso medesimo, fatta salva la possibilità per il proponente di integrare la documentazione presentata, direttamente o su richiesta dell'Amministrazione.

Ai fini della valutazione dei progetti e della quantificazione del relativo finanziamento vengono utilizzati i criteri definiti dalla citata DGR n.395/2017: la qualità del soggetto proponente, la qualità dell'iniziativa e la capacità finanziaria.

Si tiene conto pertanto della rilevanza istituzionale e della rappresentatività territoriale del soggetto proponente, della coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta, della partecipazione di più soggetti alla realizzazione del progetto, della loro rilevanza e della capacità di attivare una sinergia pubblico/privato, oltre che dell'esperienza pregressa nella realizzazione della stessa iniziativa e/o di iniziative analoghe.

Un altro elemento, quello riferito alla qualità dell'iniziativa, viene valutato sulla base della coerenza rispetto alle priorità strategiche delle politiche regionali in materia di cultura, spettacolo ed industria culturale, della rilevanza culturale del progetto, anche sotto il profilo dell'ampiezza del bacino di utenza prevista, del coinvolgimento del territorio e della natura innovativa dell'iniziativa, delle modalità di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e della ricerca di nuove forme espressive ed infine della rilevanza sociale ed economica dell'iniziativa e le sue ricadute nel territorio, anche in termini di trasferibilità tecnologica e di innovazione nel sistema economico e produttivo.

Infine, la valutazione in termini di capacità finanziaria tiene conto della coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare, del grado di autofinanziamento dell' iniziativa tramite la misurazione della dimensione complessiva delle risorse autonomamente impegnate nel progetto e con particolare riferimento alla capacità di attrarre risorse private, nonché alla valorizzazione di risorse e strutture locali, avuto riguardo al numero e alla rilevanza delle strutture già presenti nel territorio e coinvolte dal progetto.

In data 07/04/2017 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali in premessa citato, che ha previsto tre scadenze: 30/04/2017, 30/06/2017 e 15/10/2017.

Prima della pubblicazione del suddetto Avviso pubblico, con Deliberazione n.347 del 22/03/2017 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione a n.14 iniziative, riferite ad istanze pervenute prima della pubblicazione dell'Avviso medesimo.

Alla scadenza del primo termine - 30/04/2017 - risultano presentate n.89 proposte progettuali, alla scadenza del secondo termine - 30/06/2017 - sono state presentate n. 53 proposte progettuali e alla scadenza del terzo termine - 15/10/2017 - sono state presentate n. 49 proposte progettuali, per un totale complessivo di n.205 proposte riferite all'anno 2017, comprese le proposte pervenute prima della pubblicazione dell'Avviso citato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n.892 del 13/06/2017 è stata approvata la partecipazione regionale a n.44 iniziative, con riferimento alle proposte progettuali pervenute entro il 30/04/2017.

Con Deliberazione della Giunta regionale n.1437 del 05/09/2017 è stata approvata la partecipazione regionale a n.21 iniziative, con riferimento alle proposte progettuali pervenute entro il 30/06/2017.

Preso atto delle proposte progettuali pervenute entro il 15/10/2017, che risultano regolari e complete, e valutati i progetti presentati, alla luce di quanto indicato dai criteri citati, con la presente deliberazione la Giunta regionale intende sostenere, facendone proprio lo spirito e le finalità, le iniziative descritte nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi indicati in corrispondenza a ciascuna iniziativa.

Le iniziative per le quali viene approvata la partecipazione regionale con il presente provvedimento devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017. L'erogazione del finanziamento avviene ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dai criteri approvati con DGR n.395 del 28/03/2017.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la DGR n.395 del 28/03/2017 avente ad oggetto "Iniziative dirette della Giunta regionale per la realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali di interesse regionale. Approvazione delle modalità di presentazione e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali., L.R. 8 settembre 1978, n.49" e visto l'Avviso pubblico riportante tali modalità, pubblicato in data 07/04/2017;

VISTO l'art. 2 c. 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n.14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n.1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n.108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTE le proposte progettuali pervenute entro il termine del 15/10/2017 di cui all'Avviso pubblicato in data 07/04/2017;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

CONDIVISE le proposte del relatore;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati;

3. di determinare in Euro 291.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3400 "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni" del bilancio di previsione 2017-2019 con imputazione all'esercizio 2017;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 1/26

N.	Soggetto Richiedente	Prov	Manifestazione	Descrizione	Importo Concesso
1	Pro Loco di Cimadolmo C.F. 80012930261	TV	Cultura e tradizione della vita rurale lungo il fiume Piave	La manifestazione proposta dalla Pro Loco di Cimadolmo è volta ad illustrare e valorizzare l'identità locale attraverso iniziative che mettano in evidenza la storia e le tradizioni legate al fiume Piave. L'iniziativa si svolge attraverso vari tipi di eventi e vede la partecipazione di numerosi comuni del circondario. Presso il Museo del Comune di Cimadolmo è allestita una mostra fotografica dedicata alla Grande Guerra con il materiale messo a disposizione dalle stesse persone del luogo. Nella piazza del Comune un evento folcloristico riporta alla luce filastrocche, aneddoti e canti popolari trevigiani, mentre nella struttura polivalente della città una mostra delle arti e dei mestieri, realizzata in collaborazione con alcuni cittadini, dà l'opportunità, di vedere le case tipiche venete, i mulini ad acqua, gli attrezzi agricoli e i vestiti della vita rurale di un tempo, grazie ad alcune riproduzioni artigianali in miniatura. Considerato pertanto che l'iniziativa valorizza le radici e la cultura della comunità locale legata al fiume Piave e rafforza il legame con il territorio, contribuendo a tramandare storia e tradizioni, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di Euro 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Pro Loco di Cimadolmo, da destinare alle spese per la stampa dei manifesti e il materiale informativo.	10.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 2/26

2	Associazione Premio Mario Rigoni Stern per la Letteratura Multilingue delle Alpi di Asiago C.F. 93031200244	VI	Premio Mario Rigoni Stern Edizione 2017	Nel 2010, per onorare la memoria di Mario Rigoni Stern e la sua testimonianza in difesa del patrimonio naturale e culturale della montagna, il Comune di Asiago ha proposto alla Regione di partecipare all'istituzione di un Premio letterario in memoria del grande scrittore, dedicato alla narrativa e alla saggistica di montagna espresse in tutte le lingue dell'arco alpino, un'iniziativa promossa dal Comitato "Premio Mario Rigoni Stern" formato dalla famiglia Rigoni Stern, dal Circolo Ars Venandi e da rappresentanti di vari Enti e Associazioni. Il Premio ha cadenza annuale ed è articolato in due sezioni: narrativa e saggistica, ognuna delle quali biennale. Il concorso per i saggi ha sede ad Asiago (VI) con premiazione negli anni dispari, mentre quello per la narrativa ha sede a Riva del Garda (TN) con premiazione negli anni pari. Le opere possono essere scritte in tutte le lingue parlate nelle Alpi, compresi il ladino, il francoprovenzale, il friulano, il romancio, lo sloveno e altri idiomi di alta quota, proprio perché, come sottolineava Rigoni Stern, "la vita in montagna accomuna tutte le comunità dell'Arco Alpino, al di là delle differenze linguistiche". Considerato il rilievo culturale e letterario del Premio, si propone di sostenere l'organizzazione dell’edizione 2017 con la partecipazione finanziaria di Euro 5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione "Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura Multilingue delle Alpi" di Asiago, da destinare alle spese per i premi.	5.000,00
3	Associazione Culturale Danza e Promozioni Venezia di Venezia C.F. 90028790278	VE	Rassegna VeneziainDanza 2017	Il Festival VeneziainDanza si svolge al Teatro Malibran, con il supporto della Fondazione Teatro La Fenice e in questi anni si è imposto come un prezioso appuntamento, che porta stili di danza non presentati dalle grandi istituzioni. Il programma di quest'anno offre appuntamenti di altissimo livello artistico. La prima parte viene dedicata al 150° anniversario della nascita di Erik Satie e proposto al pubblico "La Stanza di Satie", uno spettacolo con musicisti dal vivo in cui la scelta musicale si è basata su brani del periodo giovanile del pianista, scelti per l'eleganza, mistero e le sospensioni che aprono visioni sulla personalità di Satie. La seconda viene dedicata al 25° anniversario della compagnia Tocnadanza con lo spettacolo "25 Nuances" e ad altri due appuntamenti che avranno per ospiti due importanti compagnie di danza conosciute a livello nazionale ed internazionale. Considerato il valore artistico dell'iniziativa si propone la partecipazione regionale con una somma di Euro 5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Culturale Danza e Promozioni Venezia per i costi artistici.	5.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 3/26

4	Associazione Culturale Veneto Jazz di Vedelago C.F. 90001920264	TV	Venezia Jazz Festival	Venezia Jazz Festival è il festival jazz per eccellenza, uno degli appuntamenti più importanti del settore con eventi di risonanza internazionale, ospitati in alcune fra le location più prestigiose al mondo. La programmazione del Festival è capace di unire l'esclusività degli artisti alla bellezza unica della Città di Venezia e dei comuni della città metropolitana. I protagonisti della stagione musicale sono tra i più importanti esponenti della musica di livello nazionale e internazionale, da Paolo Conte a Stefano Bollani, Helga Plankensteiner, Yann Tiersens, Harold Lopez-Nussa, Park Sticney, l'ensamble Huun-Huur-Tu .Questa edizione del Festival conferma location di prestigio quale il Gran Teatro La Fenice e il Teatro Goldoni, ma anche in luoghi alternativi come Punta della Dogana, Palazzo Grassi, Collezione Peggy Guggenheim, Conservatorio Benedetto Marcello, oltre agli hotel di charme della città. Si tratta di uno degli appuntamenti mondiali del settore musicale che, grazie al ricco programma offerto, consente di fare un viaggio affascinante nei diversi linguaggi contemporanei. Considerata pertanto la valenza culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale con una somma di Euro 14.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione culturale Veneto Jazz di Cavasagra di Vedelago, da destinare alle spese artistiche.	14.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 4/26

5	Associazione Adunata Alpina Triveneta 2017 di Chiampo C.F. 04069910240	VI	Raduno Triveneto Valchiampo 2017	Il Raduno Triveneto è una grande manifestazione in ambito alpino che coinvolge gli Alpini del 3° Raggruppamento, vale a dire più di 1.400 Gruppi con sede nelle regioni del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e del Veneto. Vi partecipano moltissimi soci A.N.A. del territorio che, accompagnati da amici e familiari, porta un numero di presenze dalle 25/30.000 unità. La manifestazione viene preceduta da una serie di eventi minori svolti nel territorio di competenza durante tutto l'anno, che coinvolgono la popolazione locale e le scuole del territorio. Per quest'anno il "triveneto" è stato assegnato alla sezione di Vicenza e interessa la zona del Valchiampo, nei comuni di Chiampo e Arzignano. In particolare, nei tre giorni interessati dal raduno, all'apertura della manifestazione uno spettacolo musicale e teatrale "E tu Austria… Canti e memorie di gente nella guerra", a seguire le varie cerimonie quali: il conferimento cittadinanza onoraria, la Fanfara dei congedati della Brigata Tridentina, la Santa Messa presso il Duomo, i concerti di ottoni e corale, e la sfilata degli alpini del triveneto. La manifestazione poi prosegue anche nei giorni successivi per festeggiare i 30° di Fondazione della Squadra di Protezione Civile "Valchiampo" con un incontro presso le scuole, un'esercitazione e sfilata. Considerato che l'iniziativa realizza una serie di eventi volti a tenere viva e tramandare la tradizione degli alpini e i loro principi e rappresenta un importante momento di unione tra gli Alpini, la cittadinanza e il pubblico si propone di destinare a tal fine la somma complessiva massima di Euro 20.000,00 euro comprensivi di ogni onere, in favore dell'Associazione Adunata Alpina Triveneta 2017 di Chiampo, da destinare alle spese per la logistica, le cerimonie, gli spettacoli e l'ospitalità.	20.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 5/26

6	Comune di Cessalto C.F. 80011370261	TV	Manifestazione "Luci sul Brian - sfilata di barche in notturna edizione 2017	La manifestazione denominata "Luci sul Brian" è una sfilata in notturna di costruzioni, dette "Barche", di fattura artigianale e artistica, che si tiene lungo il corso d'acqua Brian, per una tratta di circa un chilometro ed è inserita all'interno dei tradizionali festeggiamenti paesani. La manifestazione affonda le sue origini nel secondo dopoguerra, ha vissuto un grande splendore negli anni '80 e '90 ed ha recuperato negli ultimi anni visibilità e smalto, tanto da richiamare l'attenzione di un vasto pubblico diventando così un'attrattiva molto interessante per il territorio. Il pubblico non proviene solo dal territorio circostante, ma anche dalla vicina regione friulana e, aspetto rilevante, anche dalle località balneari della zona con numerosi turisti richiamati dalla singolare iniziativa. Finalità del progetto è quella di presentare opere frutto della fantasia oppure riproduzioni in scala di opere architettoniche mondiali, riproducendone fedelmente i dettagli in ogni loro particolare. Il risultato è una sfilata che crea uno spettacolo di luci e colori e che suscita nello spettatore forti emozioni. Considerato il valore dell'iniziativa che propone una sorta di viaggio intorno al mondo e che amplia le conoscenze del patrimonio artistico, culturale e naturale-paesaggistico, si propone la partecipazione regionale con una somma di Euro 1.500,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Cessalto, da destinare ai premi ed agli allestimenti.	1.500,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 6/26

7	Associazione Culturale di Promozione Sociale Casa Shakespeare di Verona C.F. 04295550232	VR	Juliet Summer Fest - Shakespeare by the river	Juliet Summer Festival, attraverso performance teatrali e non solo svolte in vari luoghi della città, è un evento che si pone l'obiettivo di testimoniare il legame di William Shakespeare con Verona. L'ambito di diffusione territoriale degli spettacoli abbraccia infatti la città nel suo complesso, promuovendo così l'idea di un palcoscenico a cielo aperto. La presenza di situazioni teatrali in piazze e spazi urbani esalta la componente "scenografica" della città stessa, valorizzandone le sue bellezze. Vengono adottate modalità innovative di sinergia con il territorio e i suoi prodotti artistici, architettonici, naturali ed enogastronomici anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali. Il Festival entra nello spazio cittadino attraverso il Fiume Adige, una modalità di accesso agli spettacoli teatrali che crea un legame ideale con la storia teatrale di Verona e di Londra, rifacendosi alla storia secondo la quale al Teatro Romano e al Globe si arrivava attraverso un fiume. Considerato che le modalità di svolgimento del Juliet Summer Fest introducono una importante relazione tra performance, pubblico e territorio e fanno di questo evento un importante veicolo di promozione della tradizione locale, si propone la partecipazione regionale con una somma di Euro 3.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Culturale di Promozione Sociale Casa Shakespeare di Verona, da destinare a compensi artistici e allestimento spazi.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 7/26

8	Movimento Italiano Casalinghe Mo.i.ca. Onlus - Aps Gruppo di Treviso C.F. 94019920266	TV	Le nostre famiglie protagoniste della storia- un secolo di vita per immagini, strumenti, tradizione, costumi, corredi, ricami, vita sociale e lavorativa	Il Movimento Italiano Casalinghe MOICA si prefigge, fin dalle sue origini, di promuovere la valorizzazione del lavoro familiare, con un'attenzione privilegiata alle donne casalinghe e al riconoscimento dello stesso nel quadro di un'adeguata politica a sostegno della famiglia. Per raggiungere le finalità statutarie, il MOICA si costituisce in gruppi locali sul territorio nazionale con decine di migliaia di socie e simpatizzanti. Il progetto proposto prevede la realizzazione del catalogo dell'esposizione "Le nostre famiglie protagoniste della storia - un secolo di vita per immagini, strumenti, tradizione, costumi, corredi, ricami, vita sociale e lavorativa", una panoramica dell'attività di numerose famiglie dall'800 ai giorni nostri, nonché di vari contributi eccellenti portati dai veneti in tutte le parti del mondo. Un percorso realizzato con fotografie e manufatti a cui si accompagnano strumenti, costumi, giochi, feste, abbigliamento per testimoniare un passato ricco di esperienze delle famiglie coinvolte e protagoniste della storia, della vita sociale e lavorativa. Considerato che il catalogo ha il pregio di testimoniare con le immagini un passato ricco di esperienze e di sacrificio, rivolto ai giovani che possono così conoscere la storia vissuta, i valori e la laboriosità di un tempo da cui attingere per il proprio futuro, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando la somma complessiva di Euro 1.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Movimento Italiano Casalinghe Mo.i.ca. Onlus - Aps Gruppo Di Treviso di Treviso, per le spese di realizzazione del catalogo.	1.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 8/26

9	Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza C.F. 03411540242	VI	Teatri Vi.Vi	Teatri Vi.Vi. è una virtuosa partnership culturale, rete aperta e informale, tra i teatri dei maggiori centri della provincia e della città del capoluogo berico, coordinata dal Teatro Comunale di Vicenza. Mission della rete è integrare gli otto teatri comunali al fine di favorire una maggiore circolazione e condivisione delle idee, coordinare le iniziative, migliorale la governance del sistema teatrale del territorio, creare una forte visibilità d'insieme e consentire ai cittadini del vicentino una migliore accessibilità alle proposte. La cooperazione in rete di queste realtà produce un ricco capitale sociale, umano, artistico e culturale: nella sola programmazione invernale sono più di 95 compagnie ospitate con oltre 400 artisti coinvolti; sono più di 125.000 gli spettatori e 7.000 gli abbonati. La rete Teatri Vi.Vi. è un vasto palcoscenico le cui attività, grazie ad un piano dedicato, raggiunge sia gli utenti di ognuno degli otto teatri comunali che gli abitanti dell'intera provincia, creando uno scambio consapevole fra gli spettatori. Novità per la stagione di quest'anno è l'abbonamento itinerante grazie al quale si potrà acquistare tre spettacoli in diversi teatri. Oltre a questo nuovo strumento sono confermati la CARD, per gli accessi agevolati agli spettacoli dei teatri della rete, la brochure comune dei soggetti della rete, il sito dedicato alla programmazione complessiva e l'iniziativa "adotta una compagnia" per promuovere giovani compagnie del territorio. Considerato pertanto il valore dell'iniziativa che, grazie alla cooperazione, realizza una ricca offerta culturale di alto livello, si propone la partecipazione regionale al progetto destinando la somma complessiva di Euro 5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Fondazione Teatro Comunale Città Di Vicenza di Vicenza, da destinare alle spese per la grafica e la stampa del materiale informativo e il sito internet.	5.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 9/26

10	Parrocchia di S.Margherita V.m. di Sappada C.F. 92000790250	BL	50° anno della fondazione del Santuario diocesano di Nossa Senhora de Caravaggio, Nova Veneza, Santa Catarina, Brasile	La Parrocchia di Santa Margherita di Sappada e la Corale Santa Cecilia, con il Gruppo ANA di Sappada e il coro Alpino Sorgenti del Piave, sono stati invitati a partecipare ad un importante evento a Nova Veneza, nello stato di Santa Catarina, in Brasile. Si tratta del cinquantenario della fondazione del Santuario diocesano di Nossa Senhora de Caravaggio sita nell'omonima città, Caravaggio di Nova Veneza. Il Santuario ha avuto origine dalla grande devozione alla Madonna legata ad una stampa dell'Apparizione, venuta dall'Italia con un piccolo nucleo di famiglie d'emigranti nel 1891. L'occasione ha creato l'idea di organizzare altri eventi nei comuni di Cazias do Sul, nello Stato di Rio Grande, a Criciuma, Sideropolis (Nuova Belluno), Urussanga, Nuova Treviso e Joacaba nello Stato di Santa Catarina, nella Sierra Santa Caterina e a Iguassu nello Stato del Paranà. I concerti sono previsti in due parti: una di brani prevalentemente di musica polifonica veneta da parte della Corale Santa Cecilia e una con canti di montagna con il coro ANA sorgenti del Piave. Ai due gruppi sono affiancati 5 solisti, l'organista e due direttori. Considerata l'iniziativa, che costituisce un'opportunità per la comunità veneta di dare il proprio contributo a quest'importante evento nonché di mantenere viva l'identità veneta e la conoscenza della cultura di origine veneta in Brasile, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando la somma complessiva di Euro 15.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Parrocchia di S. Margherita V.M. di Sappada, da destinare alle spese per gli allestimenti dei concerti ed i rimborsi agli artisti.	15.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 10/26

11	Federazione Italiana Teatro Amatori F.I.T.A. di Vicenza C.F. 81002990273	VI	29° Festival Nazionale "Maschera d'Oro"	"La Maschera d'oro" è un festival nazionale di teatro amatoriale di grande rilevanza e qualità, insignito dal Presidente della Repubblica di una targa di benemerenza per l'impegno a favore della cultura e con l'Alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri Un'iniziativa a cui partecipano le migliori compagnie teatrali italiane che prevede anche un'importante collaborazione con il mondo della scuola, con il concorso letterario "La scuola e il Teatro" che, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, coinvolge i ragazzi delle scuole medie superiori della provincia con l'elaborazione di un saggio critico su uno o più allestimenti scelti fra i finalisti del Festival. La Federazione Italiana Teatro Amatori di Vicenza ha presentato in data 23/11/2016 il progetto per la realizzazione del 29^ Festival nazionale "Maschera d'oro" che ha trovato un primo finanziamento con la DGR n.892 del 13 giugno 2017 per Euro 5.000,00 ma considerato il valore culturale e artistico dell'iniziativa che comporta una spesa complessiva pari ad Euro 85.000,00 e vista la richiesta pervenuta dalla F.I.T.A. in data 29/09/2017 con la quale si chiede di integrare il finanziamento concesso sia per il riconoscimento che la manifestazione si è ritagliata in quasi trent'anni di attività a livello nazionale, sia per lo sbilancio economico determinato dalla realizzazione del Festival nel corso dell'anno 2017 che non solo ha mantenuto gli alti livelli qualitativi delle precedenti edizioni ma li ha anche migliorati, sia per qualità dell'offerta teatrale che per l'interesse da parte del pubblico, si propone di integrare la quota di partecipazione regionale concessa con DGR n.892 del 13/06/2017 per un importo di Euro 20.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere alla Federazione Italiana Teatro Amatori di Vicenza, da destinare alle spese per il personale tecnico, i compensi agli artisti, l'affitto del teatro e le spese relative ai premi e alla giuria.	20.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 11/26

12	Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme C.F. 80024440283	PD	Seminario "Lo stato di salute del documentario italiano" e rassegna di documentari	Il Consorzio Biblioteche Padovane Associate è un Ente pubblico composto da 49 Comuni della provincia di Padova che svolge una serie di servizi a supporto delle biblioteche socie tra i quali l'acquisto e la catalogazione centralizzata dei documenti, nonché il trasporto dei libri e dei DVD scambiati in prestito tra le biblioteche. Da oltre nove anni opera presso la Mediateca Regionale con l'incarico di catalogazione del patrimonio audio e video conservato presso la sede di Villa Settembrini a Mestre. A partire dal 2010 il Consorzio è stato individuato dalla Regione del Veneto quale istituto depositario dei documenti sonori e video editi nel Veneto. Con questo progetto il Consorzio propone un'iniziativa di promozione della produzione audiovisuale veneta, divisa in due momenti: un seminario sullo stato di salute del documentario veneto e una rassegna di proiezioni di documentari di registi veneti da realizzarsi in occasione della Giornata delle Mediateche del Veneto. Considerato pertanto che l'iniziativa si pone come obiettivo la promozione della cultura dell'audiovisivo nell'ambito della ricerca e sperimentazione dei nuovi linguaggi multimediali e delle produzioni cinematografiche culturali locali, si propone la partecipazione regionale con la somma Euro 5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme, da destinare alle spese organizzative, allestimenti e SIAE, alla grafica e stampa del materiale informativo e per il compenso e rimborsi spesa dei relatori e registi.	5.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 12/26

13	Gallerie dell'Accademia Mibac di Venezia C.F. 94089130275	VE	Eventi e iniziative di approfondimento per il Bicentenario delle Gallerie dell'Accademia di Venezia	Il Bicentenario dell'apertura delle Gallerie dell'Accademia diventa occasione per rievocare un momento speciale della storia artistica di Venezia, con il ritorno in città di molte opere inviate all'estero nei secoli scorsi. Il progetto prevede un percorso di presentazione della ricorrenza non solo a Venezia, presso la sede delle Gallerie, ma in tutto il territorio veneto, in altre sedi prestigiose della regione. Le iniziative proposte quali incontri, lezioni di approfondimento ed eventi di carattere divulgativo diventano un importante strumento di promozione delle attività svolte dalle Gallerie dell'Accademia e del prestigioso ruolo che esse rivestono, dal momento che costituiscono uno dei più importanti e significativi casi di museo nato in stretta connessione con le vicende storiche della propria città di appartenenza. Considerato pertanto che la celebrazione di questa ricorrenza è per il territorio di Venezia e per tutto il Veneto un significativo momento di ricerca e di riflessione sulla propria storia e sul ruolo sociale dell'istituzione museo, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 10.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, da destinare alle spese per allestimenti, service foto, video e catalogo.	10.000,00
14	Associazione Culturale "Giuseppe Comello" di Galliera Veneta C.F. 04911190280	PD	Villa Comello Festival, Edizione 2017	L'Associazione "Giuseppe Comello" nasce con l'intento di promuovere e sostenere iniziative che favoriscono lo sviluppo e la diffusione della cultura in un’area neutra e baricentrica ad un’area metropolitana. Il posto ideale che rispecchia quest'intento è Villa Comello a Motticello Nuovo. L'iniziativa è patrocinata da tutti i comuni e le province confinanti alla Villa che sono Galliera Veneta, Cittadella, San Martino di Lupari, Loria, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta e le province di Padova, Vicenza e Treviso. Il progetto è ospitato in due teatri all'aperto, uno antistante Villa Comello da 1400 posti e un Teatro Ridotto nel giardino della Villa con 500 posti, e propone al pubblico un vasto programma di spettacoli teatrali, musicali e proiezioni cinematografiche con film d'opera lirica, concerti di musica classica e documentari sul mondo della musica. Considerato pertanto l'iniziativa che offre al pubblico una ricca varietà di eventi favorendo, anche grazie alla posizione strategica della località, la diffusione dello spettacolo e della cultura nel territorio, in favore dei cittadini ma anche ad incremento delle presenze turistiche, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 3.500,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Culturale "Giuseppe Comello" di Galliera Veneta, da destinare alle spese per gli allestimenti e il compenso degli artisti.	3.500,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 13/26

15	Associazione Culturale Echidna di Mirano C.F. 03410680270	VE	A>Utopie 2017	La realizzazione del Progetto "A-Utopie - luoghi, teatri e culture della comunità" nasce ponendo tra i propri obiettivi la diffusione, presso un pubblico sempre più ampio, di opportunità di crescita culturale in vari ambiti legati a tutte le arti (scrittura, pittura, disegno, teatro, musica) e opera con l'intento di creare un progetto culturale di rete finalizzato alla diffusione di iniziative di qualità. Le attività proposte svolgono una fondamentale azione di promozione, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico, storico, artistico ed architettonico tipici del paesaggio veneto, in particolare della provincia di Venezia, così da adattare allo scopo luoghi ed edifici storici e contemporanei: ville venete, musei, siti paesaggistici, ambiti fluviali e lagunari, archeologia industriale diventano gli spazi sui quali si cimentano artisti di fama nazionale e locale, giovani danzatori ed attori veneti, compagnie del panorama innovativo veneto, nonché scrittori e poeti del nostro tempo. Considerata la rilevanza assunta dall'iniziativa, che permette di definire, in maniera indelebile, una riscoperta identitaria del territorio e della comunità che lo popola, evocando importanti momenti di vita collettiva, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 5.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Culturale Echidna di Mirano, da destinare ai costi artistici.	5.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 14/26

16	Agis-anec Sezione interregionale delle Tre Venezie di Padova C.F. 92092310280	PD	Iniziative di promozione del cinema e l'audiovisivo 2017	Sulla base dell'esperienza consolidata e dei risultati ottenuti, sia nei confronti del pubblico che della stampa specializzata, l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema realizza le seguenti iniziative anche per il 2017. La 13^ edizione della manifestazione “La Regione del Veneto per il cinema di Qualità - Settimana Internazionale della Critica” dà continuità alle precedenti edizioni de "Le Giornate della mostra" con una nuova selezione di film scelti in collaborazione con la SIC tra quelli proposti alla Mostra di Venezia. Come per le precedenti edizioni, i film prescelti vengono presentati al pubblico dei capoluoghi e delle province del Veneto. Un’iniziativa importante per il tessuto culturale e sociale del territorio veneto, che propone la diffusione di nuovi talenti cinematografici al grande pubblico, ampliando il più possibile la fruibilità dei film presenti alla Mostra del Cinema. Il cinema invisibile - La Regione del Veneto per il cinema di Qualità - La Regione ti porta al Cinema "I Martedì al Cinema" è un’altra iniziativa rilevante per il territorio regionale, che consente di promuovere il cinema d'Essai, d'autore e di Interesse Culturale Nazionale, proponendo al grande pubblico la visione di film proiezioni al prezzo di 3 euro. Considerato pertanto il valore culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto destinando la somma complessiva di Euro 30.000,00 onnicomprensivi da corrispondere Agis-Anec Sezione Interregionale delle Tre Venezie di Padova, da destinare alle spese per l'affitto delle sale, noleggio opere e per i trasporti, per materiale informativo, segreteria e personale uffici, compenso critici e l'ospitalità.	30.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 15/26

17	Associazione Dama Castellana di Conegliano C.F 03148090263	TV	Premio Civilitas - nella Comunità	Dal 1992 l'Associazione Dama Castellana organizza, in occasione del patrono della Città di Conegliano, la manifestazione Premio Civilitas - Civiltà nella Comunità, evento attraverso il quale vuole individuare e far conoscere alla collettività le storie di quelle persone che a livello locale, nazionale ed internazionale, hanno saputo promuovere la civiltà rendendo possibile un progresso autentico, contribuendo così a migliorare e far crescere la società in cui viviamo e operiamo. Sono 15 le persone selezionate e premiate come esempi di dedizione al prossimo, di impegno per il bene di tutta la comunità e di protezione delle proprie radici storiche e culturali. Il Premio Civilitas si articola in due principali sezioni: i premiati locali, suddivisi nelle categorie "Menzioni alla Memoria", "Civiltà Nella Comunità", "Bambini" e "Giovani Emergenti" e , novità dell'edizione 2016, una sezione specifica "Paesaggio, Ambiente ed Architettura" dedicata a coloro che si impegnano a tutelare e valorizzare il territorio ed il paesaggio, e i riconoscimenti della sezione Nazionale/Internazionale (categoria entrata nel format del premio vent'anni fa, nel lontano 1997). Tenuto in considerazione l'elevato e consolidato rilievo sociale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto con la somma di Euro 7.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Dama Castellana di Conegliano per impianti audio/video, allestimento scenico, servizio fotografico, diplomi, medaglie, gestione sala teatro e servizi aggiuntivi .	7.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 16/26

18	Associazione Una Montagna di Cultura di Cortina d'Ampezzo C.F. 01092690252	BL	Manifestazione "Un Veneto di Libri"	"Veneto di Libri" è un percorso dedicato ai libri e agli autori che parlano specificatamente del territorio veneto e che si sviluppa in una serie di appuntamenti organizzati all'interno di "Una Montagna di Libri", la rassegna di incontri con l'autore di Cortina d'Ampezzo. Dal 2010 il percorso Veneto di Libri ha ospitato scrittori e figure della cultura regionale e del Nordest, la stampa veneta e autori italiani e internazionali. A coordinare le presentazioni, i responsabili delle pagine culturali e di spettacolo delle maggiori testate nazionali. Nelle varie edizioni la manifestazione ha goduto di un eccezionale riscontro mediatico e di pubblico ed è stata apprezzata per la qualità e lo spessore delle presentazioni, per lo stile genuino e autentico, per la novità che rappresentava per un paese com'è Cortina. Oltre 400 passaggi all'anno su stampa locale e nazionale in ciascuna delle edizioni con più di venti interventi televisivi e oltre 20.000 presenze in sala. All'interno del percorso di Veneto di Libri è stato istituito dal 2011 il Premio Cortina d'Ampezzo, un premio della letteratura di livello nazionale esplicitamente dedicato alla Regina delle Dolomiti. Le giurie del Premio sono due, entrambe composte da figure di primo piano della cultura dell'editoria, della stampa e dell'impresa italiana, che premiano rispettivamente la migliore opera di narrativa nazionale e il miglior libro, italiano o internazionale che si ispiri, abbia a tema, racconti o illustri la montagna. Considerato che l'iniziativa individua, premia e valorizza figure della cultura e della letteratura legate al Veneto in un ricco calendario di incontri pubblici che coinvolgono cittadini e turisti in un'iniziativa culturale e di approfondimento formativo di alto livello, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando la somma complessiva di Euro 12.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Una Montagna di Cultura di Cortina d'Ampezzo, da destinare alle spese per la realizzazione del materiale informativo, i premi e per l'ospitalità.	12.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 17/26

19	Accademia Olimpica di Vicenza C.F. 00417160249	VI	La riforma protestante a Vicenza e nel dominio Veneto	Si tratta di un evento di studio e di divulgazione organizzato dall'Accademia Olimpica di Vicenza che si collega direttamente alla ricorrenza cinquecentenaria dell'affissione delle 95 tesi di Martin Lutero nella Cattedrale di Wittenberg (1517). Introdotti da uno dei più autorevoli studiosi della Riforma protestante, i lavori affrontano le vicende storiche che hanno visto coinvolti i territori veneti e in particolare vicentini con originali contributi ad aspetti specifici quali l'intolleranza religiosa, la relazione tra economia, eresia e inquisizione, l'architettura e l'eresia. E' prevista inoltre una speciale sessione rivolta a studenti e giovani del territorio di carattere storico-divulgativo sui grandi personaggi vicentini che operarono nel periodo della Riforma. Considerata pertanto l'importanza e la singolarità dell'evento culturale nel panorama della Regione del Veneto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con la somma di Euro 1.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Accademia Olimpica di Vicenza da destinare agli allestimenti, alle spese artistiche e al materiale promozionale.	1.000,00
20	Fondazione Comunica di Padova C.F. 92235000285	PD	Digitalmeet 2017	La Fondazione Comunica si occupa di promuovere e diffondere la cultura della comunicazione digitale e di trovare costantemente contenuti e metodi innovativi nel sistema. Anche per il 2017 l'Associazione organizza "DigitalMeet", la manifestazione sul digitale che negli anni è diventata il più grande e diffuso evento sull'alfabetizzazione digitale del nordest e che porta la cultura e l'experience digitale tra le persone, nelle piazze e nei luoghi della quotidianità. Grazie alle varie attività organizzate negli anni a livello territoriale e nazionale, Fondazione Comunica ha potuto costruire rapporti di collaborazione con il mondo della formazione, dell'economia e dell'impresa che fanno di DigitalMeet un importante momento di confronto per dare spazio e promuovere tramite eventi, conferenze e molto altro a più aspetti del mondo digitale. Considerata pertanto l'importanza dell'iniziativa per l'aggiornamento di un settore sempre in costante evoluzione, si propone la partecipazione regionale al progetto con la somma di Euro 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Fondazione Comunica di Padova, da destinare alle spese per gli allestimenti e le riprese audio video.	10.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 18/26

21	Consiglio Assoarma di Mestre C.F. 90161130274	VE	Mestre in Guerra - persone, fatti e cose di Mestre, immediata retrovia del fronte	Il Consiglio Assoarma di Mestre (comprendente tutte le Associazioni d'Arma del territorio di Mestre) in collaborazione con il Centro Studi Storici di Mestre ha messo a punto una serie di manifestazioni per ricordare la Grande Guerra a cent'anni dal triste episodio di Caporetto, tra cui un incontro dedicato proprio alla XII battaglia dell'Isonzo, più nota come battaglia di Caporetto a cui si accompagnano proiezioni, concerti, spettacoli che raccontano come Mestre ha vissuto gli anni del conflitto, con la militarizzazione della città, i bombardamenti con il corollario di distruzione e morte, gli atti eroici ed i drammi quotidiani, le molteplici iniziative di solidarietà e assistenza a coloro che più di altri hanno sofferto il conflitto. Considerata pertanto la rilevanza dell'iniziativa, che ha come obiettivo la difesa della cultura storica e dell'identità culturale della Città di Mestre, si propone la partecipazione regionale al progetto con la somma di Euro 2.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Consiglio Assoarma di Mestre per interventi tecnici a teatro, ospitalità, stampa locandine, inviti e rimborsi spese.	2.000,00
22	Corale Polifonica Nazariana di Milano C.F. 97241650155	MI	Concerto della Corale Polifonica Nazaria	La Corale Polifonica Nazariana nasce nel 1988 e attualmente è costituita da oltre 60 elementi suddivisi nelle quattro classiche sezioni vocali, tutti accomunati dall'amore per la musica e da un costante impegno che l'ha resa molto più di un semplice coro amatoriale. La Corale è divenuta oramai una realtà consolidata ed originale nel panorama musicale italiano, che si esibisce in concerto sui palcoscenici più prestigiosi, inclusi luoghi di altissimo significato istituzionale, riportando alla luce anche opere poco conosciute in Italia. Il concerto per orchestra, solisti e coro che si tiene nella Basilica di San Marco diventa così un importante momento di aggregazione per la comunità veneziana attraverso il quale divulgare e ampliare la conoscenza della cultura musicale appartenente al vasto repertorio della Corale. Considerato l'elevato valore artistico e culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale all'evento con la somma di Euro 4.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Corale Polifonica Nazariana di Milano per compensi artistici, noleggio e trasporto pianoforte e stampa materiale informativo.	4.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 19/26

23	Comune di Susegana C.F. 82002750261	TV	Libri in Cantina 2017	La mostra "Libri in cantina", arrivata quest'anno alla 15^ edizione, come per le passate stagioni si svolge presso i saloni del seicentesco Palazzo Odoardo nel Castello San Salvatore di Susegana, nelle antiche Cantine Collalto e nella settecentesca Chiesa del Carmine. L'iniziativa vede la partecipazione quest'anno di 67 piccole e medie case editrici provenienti da tutto il territorio nazionale e propone ai numerosissimi visitatori una ricca offerta culturale con un programma che prevede incontri con autori ed illustri personaggi del mondo della cultura e dell'editoria, fotografia e letteratura, poesia e musica, laboratori e dibattiti. Quest'edizione in particolare propone "Nane Oca" spettacolo teatrale tratto dall'omonimo libro di Giuliano Scabia "Sunday Pages" i grandi eroi dei fumetti sui supplementi domenicali del quotidiano Usa 1904-1950, l'incontro con il giornalista Sergio Staino, "Troppe zeta nel cognome" incontro con Mario Luzzato Fegiz", "Processo a Bob Dylan" con Marco Zoppas e Mario Luzzato Fegiz. In contemporanea, per tutta la durata della mostra, sono previsti presentazioni di libri, letture e racconti ad alta voce, premiazioni dei vincitori del XIX concorso poesia Colfosco, la premiazione del vincitore della 7^ edizione del concorso "In castello il libro più bello" laboratori creativi per bambini, degustazioni a tema e letteratura del cibo, intrattenimenti musicale e book shop delle novità editoriali e reading di poesia. Tutto ciò premesso, si propone una partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 3.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere al Comune di Susegana da destinare alle spese per la direzione artistica, la realizzazione degli eventi, gli allestimenti e il service.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 20/26

24	Centro Internazionale di Studi di Architettura "A.Palladio" di Vicenza C.F. 00522920248	VI	Catalogo "Il Tiepolo segreto"	Il progetto "Il Tiepolo segreto" proposto dal Centro Internazionale di Studi Andrea Palladio di Vicenza ha come finalità quella di riportare al godimento pubblico sette straordinari affreschi di Giandomenico Tiepolo che per oltre cinquant'anni anni sono stati conservati nelle residenze dei proprietari che coraggiosamente li salvarono dalle distruzioni belliche. Il progetto prevede la ripresa fotografica professionale di tutte le opere di cui, ad oggi, non esiste adeguata e sistematica riproduzione a colori e la registrazione visiva dello stato attuale del salone d'onore di Palazzo Valmarana Franco per il quale il ciclo fu originariamente concepito. Considerata la validità storica e culturale del progetto e la sua originalità, che conferma l'impegno della Regione del Veneto nella difesa del proprio patrimonio artistico negli anni cupi della seconda guerra mondiale, si propone la partecipazione regionale al progetto con la somma onnicomprensiva di Euro 18.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" di Vicenza, da destinare alle spese per stampa del catalogo.	18.000,00
25	A.s.d. Pattinaggio San Donà di San Donà di Piave C.F. 04016490270	VE	Evento su Jules Verne	L'Associazione Sportiva Pattinaggio San Donà di San Dona' di Piave organizza un evento didattico per rendere omaggio a Jules Verne dedicato a studenti e ragazzi del territorio, con l'intento di far conoscere più da vicino uno tra i più influenti autori di storie per ragazzi e uno tra i promotori della moderna fantascienza grazie ai suoi romanzi scientifici e ai racconti di viaggio. Numerosi sono i laboratori didattici previsti che vedono coinvolte le scuole primarie del territorio e attraverso i quali si fanno rivivere agli studenti i "viaggi" dell'autore, mediante la rielaborazione e la riproduzione con materiale cartaceo e informatico di quanto proposto. Tenuta in considerazione la rilevanza culturale e didattica dell'iniziativa, per la promozione e la conoscenza della letteratura scientifica e di viaggio verso una fascia di utenza particolarmente interessata, si propone la partecipazione regionale con la somma di Euro 3.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all' A.s.d. Pattinaggio San Donà di San Dona' di Piave da destinare alle spese per i laboratori didattici.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 21/26

26	Accademia dei Concordi di Rovigo C.F. 80001990292	RO	Il Viaggio di Toni, l'opera biografica di Gian Antonio Cibotto	Il progetto nasce dal desiderio di ricordare la figura di Gian Antonio Cibotto attraverso la riedizione del DVD "Il viaggio di Toni", un toccante cortometraggio che ripercorre le tappe salienti della vita del poeta e propone la sua visione sulla realtà del nostro tempo e su alcuni problemi. La narrazione dello stesso Cibotto invita a riflettere sugli autentici valori della vita, azione necessaria per recuperare la dimensione delle vere emozioni e per l'accrescimento interiore, messaggio di cui tutte le opere di Cibotto sono imperniate. Il DVD, con la regia del "Cantore fotografo" Lino Bottaro aiuta a comprendere il personaggio e le sue opere, specialmente quando la regia lo riprende nel paesaggio del Delta, ove le suggestive scene, che riproducono il grande Fiume che va a morire nel mare, esprimono il meglio di Cibotto e dello stesso Bottaro. Il legame tra Cibotto e l'amato Polesine, in particolare il Delta del Po, è il filo conduttore delle sue stimate opere che hanno contributo a diffondere la sua conoscenza in tutto il territorio nazionale. Considerato che la riedizione di questo DVD, oggi introvabile, permette di rendere omaggio a un grande scrittore del Novecento e contribuisce a diffondere la conoscenza di un materiale biografico di indiscusso contenuto culturale e sociale, dalle profonde radici locali, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa destinando la somma complessiva di Euro 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Accademia dei Concordi di Rovigo, da destinare alle spese per la realizzazione grafica, label e cover DVD, montaggio, diritti e riproduzione e spese generali.	10.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 22/26

27	Comune di Montebelluna C.F. 00471230268	TV	Rassegna teatrale "Echi Percorsi Teatrali di Rete 2017"	La consolidata collaborazione tra Comuni dell'area montebellunese (Montebelluna, Crocetta del Montello, Trevignano e Volpago del Montello) ha prodotto questo importante progetto artistico nell'ottica di diffondere la cultura teatrale in Veneto e creare nel territorio un percorso di sensibilizzazione all'arte della rappresentazione scenica capace di offrire significative opportunità per fruire di produzioni teatrali di alto livello, accanto a proposte amatoriali locali. La stagione teatrale "Echi 2017/2018. Territori culturali" - quarta edizione - prevede infatti la presenza di grandi nomi del mondo del teatro accanto a nuovi artisti e include una rassegna di spettacoli dedicati a importanti tematiche e problematiche del mondo contemporaneo che vedono coinvolti anche luoghi significativi del territorio. Considerato che il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare nel territorio un'offerta teatrale di alto livello professionale e che il percorso teatrale di rete continua dunque a consolidare il lavoro dei Comuni coinvolti nell'attività di promozione dello spettacolo, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, destinando la somma di Euro 10.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Montebelluna, da destinare alle spese per il costo degli artisti.	10.000,00
28	Comune di Negrar C.F. 00251080230	VR	Premio di Letteratura Avventurosa Emilio Salgari 2017	Il Premio di letteratura Avventurosa "Emilio Salgari" è stato istituito con cadenza biennale, per volontà del Comune di Negrar in collaborazione con il Comitato Salgariano, l'Associazione Il Corsaro Nero ed altri enti e realtà culturali della provincia di Verona. Quest'anno il Comune di Negrar ha deciso di farsi promotore di una serie di iniziative che potessero costituire un collegamento culturale tra l'edizione 2016 e la prossima edizione del 2018 del Premio, nell'intento di dare continuità sul territorio ad una manifestazione di rilevanza nazionale ed internazionale. Da questa idea sono nati gli incontri con gli autori di romanzi di avventura offrendo alla cittadinanza l'opportunità di entrare in contatto con scrittori di rilievo e promuovendo altresì, il libro e la lettura. Accanto agli appuntamenti il Comune propone anche un programma alla scoperta del territorio per consolidare il binomio Valpolicella e Salgari in collaborazione con l'università del Tempo Libero. Considerato pertanto il valore culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto, destinando la somma di Euro 3.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Negrar, da destinare alle spese per gli incontri con l'autore, realizzazione del materiale informativo, strumentazione audio video e rimborso spese ospiti.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 23/26

29	Associazione Sportivo-culturale Estate Sport Eventi di San Vendemiano C.F. 04158480261	TV	Magie d'Inverno 2017	L'Associazione Estate Sport Eventi, in collaborazione con il Comune di San Vendemiano, allestisce anche quest'anno nel periodo prenatalizio un villaggio di Natale con proposte culturali e sportive di vario genere per dare il massimo rilievo sociale ricreativo e culturale al territorio. La programmazione 2017 prevede la "Mostra dei Presepi d'Artista", laboratori artistici e didattici per le scuole, un piccolo Mercato di Natale con la partecipazione delle Associazioni locali, un ricco calendario di spettacoli e attività di animazione nonché la pista di pattinaggio sul ghiaccio. La manifestazione assume in tal modo un carattere sociale e turistico-sportivo e diviene un importante momento di condivisione per la comunità, nonché di attrazione per i visitatori. Considerato il valore culturale e sociale dell'iniziativa, che unisce iniziative di promozione artistica, culturale e sportiva alla tradizione locale, si propone la partecipazione regionale al progetto, destinando a tal fine la somma di Euro 20.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Estate Sport Eventi di San Vendemiano, da destinare all'acquisto e noleggio delle strutture e per gli allestimenti delle aree delle manifestazioni.	20.000,00
30	Associazione di Promozione Sociale "La Stravaganza" di Trevignano C.F. 04903320267	TV	Giovanni Benedetto Platti "Concerti per il Cembalo Obbligato" Registrazione I° CD	L'Associazione di Promozione Sociale "La Stravaganza" di Trevignano (TV) intende valorizzare e riportare alla luce il lavoro dell'illustre musicista Giovanni Benedetto Platti attraverso la registrazione del primo CD in tempi moderni dell'integrale dei "Concerti per il Cembalo Obbligato" sonata di cui il musicista, nato con molta probabilità a Padova, è stato il principale ideatore. La registrazione del CD è realizzata da specialisti del repertorio barocco e conoscitori della prassi esecutiva, con un approccio filologico tipico della tradizione veneta e italiana. Considerata pertanto l'importanza storica, artistica e culturale dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 6.000,00 onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione di Promozione Sociale "La Stravaganza" di Trevignano da destinare alle spese per i costi artistici.	6.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 24/26

31	Comune di Pescantina C.F. 00661770230	VR	14^ edizione Forum Nazionale delle Polizie Locali	Il Forum nazionale delle Polizie Locali ospitato a Pescantina è un importante appuntamento nel quale vengono approfondite e sviluppate tematiche inerenti l'attività degli operatori del settore. Giunto quest'anno alla 14^ edizione si pone l'obiettivo di affrontare e sviluppare alcuni aspetti legati all'attività operativa degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale, in particolare vengono esaminate le nuove norme sugli intrattenimenti pubblici e i pubblici spettacoli. Considerata la finalità culturale e sociale della giornata di approfondimento per mantenere vivo lo spirito della tradizione dei Corpi di Polizia Municipale, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa, destinando a tal fine la somma di Euro 1.500,00 onnicomprensivi da corrispondere al Comune di Pescantina, da destinare alle spese per i costi relativi all'ospitalità e ai rimborsi spese.	1.500,00
32	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Padova C.F. 80078250588	PD	Dietro Le Linee - La Grande Guerra raccontata attraverso i monumenti ai caduti	Il progetto "Dietro Le Linee" si propone di riscoprire il territorio della provincia di Padova attraverso la storia dei monumenti ai Caduti della Grande Guerra, di far conoscere le vicende dei soldati e valorizzare un patrimonio artistico spesso dimenticato. L'iniziativa si sviluppa in una prima fase di ricerca e recupero dei materiali e in una seconda che prevede la divulgazione della conoscenza, attraverso una serie di incontri indirizzati soprattutto alle comunità locali e ai giovani, dei principali monumenti della provincia ponendo particolare attenzione sulla loro valenza artistica e sul loro inserimento nello spazio urbano. Censire e documentare questi luoghi significa compiere un importante percorso storico, umano e artistico scoprendo così che "dietro le linee" esiste una lunga e complessa storia della Grande Guerra, poiché insieme ai monumenti il territorio conserva altri simboli della memoria quali i parchi della rimembranza, i cimiteri e i sacrari. Considerato il valore del progetto, si propone la partecipazione regionale con la somma di Euro 3.000,00 onnicomprensivi da corrispondere all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Padova da destinare alle spese per il compenso delle attività di ricerca, la raccolta del materiale di archivio e la redazione del progetto.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 25/26

33	Città di Oppeano C.F. 80030260238	VR	Documentario sui campi di aviazione di Ca' degli Oppi di Oppeano	Il documentario sui campi di aviazione che hanno coinvolto durante la Grande Guerra Cà degli Oppi di Oppeano e i territori limitrofi, realizzato per volontà della Città di Oppeano dal regista M° Mauro Vittorio Quattrina, presenta valenze culturali di alto livello e dimostra un importante interesse anche per l'aspetto psicologico delle persone coinvolte all'epoca. Si pone infatti come obiettivo l'analisi della vita dei paesi che passarono da rurali a militarizzati e che hanno visto case, ville, fattorie occupate per necessità militari e delle comunità contadine che hanno visto sconvolti i loro ritmi ancestrali dalle attività belliche. Considerata pertanto la valenza culturale e storica dell'iniziativa, che si prefigge di analizzare attraverso materiali d'archivio di pregio e inediti la storia e l'antropologia contadina del territorio, si propone la partecipazione regionale al progetto per complessivi Euro 4.500,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Città di Oppeano, da destinare alle spese per la produzione e post produzione del documentario.	4.500,00
34	Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi sulla Montagna di Belluno C.F. 93009400255	BL	Integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifica nella 2° metà dell'800. La nascita della Paleontologia attraverso i documenti del suo fondatore L. Pigorini	Il progetto proposto dalla Fondazione Giovanni Angelini di Belluno è finalizzato alla valorizzazione dell'epistolario dello studioso con l'obiettivo di mettere in luce, oltre alla sua, anche l'opera di illustri studiosi che hanno operato nel Veneto tra il la seconda metà del 1800 e il primo '900. Si tratta infatti di un fondo documentale tra i più importanti, utile alla ricostruzione delle vicende che hanno portato alla nascita e allo sviluppo dell'archeologia e di altre discipline scientifiche; consiste in una prima fase di digitalizzazione della parte dell'Archivio Pigorini riguardante il territorio veneto e in una seconda fase relativa all'attività di aggiornamento e approfondimento delle tematiche e dei dati raccolti tramite incontri di formazione, laboratori didattici e percorsi di approfondimento nelle scuole. Considerato che il progetto ha l'obiettivo di valorizzare e divulgare la ricca documentazione di ambito veneto presente nel fondo L.Pigorini e rientra tra le finalità di divulgazione della cultura scientifica che caratterizzano la Fondazione Angelini, si propone la partecipazione regionale destinando a tal fine la somma di Euro 3.000,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna di Belluno da destinare alle spese per l’attività di ricerca storica, formazione e divulgazione.	3.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 2022 del 06 dicembre 2017 pag. 26/26

35	Associazione "Circolo Oratorio Pio X " di Portogruaro C.F. 92024280270	VE	Concerto “Natale con Antonio”	L’approssimarsi del Natale, con tutto il suo carico di significati non solo religiosi, diventa l’occasione per l’Associazione “Circolo Oratorio Pio X” di Portogruaro per offrire alla collettività una serata all’insegna della musica religiosa di qualità. Il concerto prevede l’esibizione di due cori, la Corale di S. Antonio di fama nazionale e il coro Manos Blancas del Friuli, composto da giovani con deficit sensoriali e cognitivi. Considerato che l’iniziativa rappresenta un evento importante per la comunità civile e religiosa del territorio e che si pregia, attraverso la musica, di superare le barriere della disabilità nonché di dare un gesto di solidarietà concreto, si propone la partecipazione regionale con la somma di Euro 1.500,00 onnicomprensivi da corrispondere all’Associazione "Circolo Oratorio Pio X " di Portogruaro da destinare alle spese artistiche.	1.500,00
36	Consorzio Vini Venezia di Venezia C.F. 04066750276	VE	Quando il Raboso e il friularo si chiamavano Vin Nero	L'evoluzione dei gusti e delle aspettative del consumatore, sempre più attento e informato, hanno portato alla richiesta sempre maggiore di produzioni di pregio e ad un innalzamento medio della qualità dei vini, attraverso una completa espressione dei caratteri varietali e del luogo di produzione. Ecco perché il Consorzio Vini Venezia propone un importante progetto dedicato alla valorizzazione qualitativa di questo vino tipico dell'entroterra, il Raboso, che è stato il vino bandiera della Serenissima che lo ha fatto diffondere in tutto il mondo ed è inserito tra le strutture portanti della viticoltura di un territorio che va dal Tagliamento al Brenta. L'evento si svolge all'interno del Convento dei Carmelitani Scalzi di Venezia nel quale è stato realizzato un vigneto-collezione della biodiversità viticola del territorio e in cui sono presenti tutte le varietà tipiche locali. Questo suggestivo luogo si presta ad essere cornice ideale per incuriosire un pubblico vasto, non solo settoriale, che viene condotto in un itinerario guidato, volto a promuovere e valorizzare questo importante prodotto veneto, in cui ha la possibilità di assaporare e riscoprire il nostro territorio grazie a itinerari guidati nel vigneto, conferenze sul tema e degustazioni. Considerato pertanto il valore dell'iniziativa che si propone di esplorare anche aspetti di carattere sociale, storico e antropologico relativa a questa produzione, si propone la partecipazione regionale al progetto con una somma di Euro 16.000,00 onnicomprensivi da corrispondere al Consorzio Vini Venezia di Venezia, da destinare alle spese per l'allestimento, per l'attività di promozione nel territorio e la segreteria organizzativa.	16.000,00

(Codice interno: 359266)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2023 del 06 dicembre 2017

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 05/04/1993, n. 12, L.R. 28/01/2000, n. 5, art. 91, L.R. 7/11/2003 n. 27, art. 53, c.7, L.R. 03/02/2006 n. 2, art. 28).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende favorevolmente atto di alcune richieste di modifica delle condizioni tecnico - amministrative per l'assegnazione e liquidazione di agevolazioni economiche in materia di impiantistica sportiva deliberate dalla Giunta regionale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi riguardanti l'impiantistica sportiva. Negli esercizi finanziari compresi tra il 2009 ed il 2014, sono stati attivati alcuni piani di riparto a favore del settore avvalendosi degli specifici stanziamenti disponibili ai sensi delle seguenti Leggi regionali:

- L.R. 5 aprile 1993 n. 12, art. 2, lett. H (norme in materia di sport e tempo libero);
- L.R. 28 gennaio 2000 n. 5, art. 91 (Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000);
- L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 53, comma 7 (Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche);
- L.R. 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006).

In attuazione delle politiche sportive attivabili mediante i suddetti riferimenti normativi, sono state adottate alcune deliberazioni mediante le quali sono stati individuati i soggetti destinatari delle risorse messe a disposizione negli esercizi di riferimento, nonché gli interventi che gli stessi si proponevano di realizzare con le stesse.

In particolare sono stati approvati i provvedimenti di seguito riportati:

- DGR n. 646 del 17/03/2009;
- DGR n. 2875 del 29/09/2009;
- DGR n. 566 del 02/03/2010;
- DGR n. 567 del 02/03/2010;
- DGR n. 938 del 23/03/2010;
- DGR n. 2487 del 19/10/2010;
- DGR n. 2850 del 30/12/2013;
- DGR n. 2780 del 29/12/2014.

A seguito dell'assegnazione delle risorse ai soggetti, per gli interventi stabiliti con gli atti richiamati, sono state quindi attivate le procedure operative, destinate a consentire la materiale realizzazione delle opere. Trattandosi di interventi di interesse regionale dette procedure sottostanno alle disposizioni di cui alla richiamata L.R. 27/2003 che stabiliscono le modalità di rendicontazione e di liquidazione, fissando inoltre i tempi massimi per la realizzazione delle opere e le possibilità di concedere eventuali proroghe.

La maggior parte degli interventi finanziati con le richiamate deliberazioni hanno avuto regolare avvio e numerose posizioni sono giunte a definizione entro le scadenze previste, con la realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi i benefici regionali. In alcuni casi peraltro, per difficoltà derivanti dalla sfavorevole congiuntura economica, dai vincoli posti dal patto di stabilità, da procedure particolarmente articolate, la chiusura degli interventi non si è resa ancora possibile. In altri invece sono subentrate motivazioni diverse da quelle che avevano portato a proporre il progetto destinatario del contributo regionale, o, nelle more della realizzazione dell'intervento, sono variate le necessità dell'utenza. Sono quindi state manifestate da parte di tali soggetti beneficiari necessità di apportare modifiche alle opere previste o di prolungare i termini di esecuzione e rendicontazione dei lavori. Sono di conseguenza giunte alcune istanze con motivate richieste nel senso sopra indicato.

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro a dette istanze, volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato.

Poiché secondo i principi del decreto legislativo 118/2011 non sono più rilevabili le scadenze di cui alla precedente normativa, si è ritenuto di procedere con la possibilità di prorogare i relativi termini.

Ritenuto che le modifiche proposte, elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso e tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il soggetto beneficiario, incaricando la Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Lavori Pubblici di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 5 aprile 1993 n. 12, art. 2, lett. H;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2000 n. 5, art. 91;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 53, comma 7;

VISTA la L.R. 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTA la DGR n. 1129 del 25/08/2015;

VISTA la DGR n. 1507 del 26/09/2016 che rialloca la materia "edilizia sportiva" sotto la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Lavori Pubblici dal 01/10/2016;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26/07/2016, n. 36 del 31/08/2016 e n. 44 del 26/10/2016;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva - modifiche interventi finanziati con DD.G.R. n. 646/2009, n. 2875/2009, n. 3676/2009, n. 566/2010, n. 567/2010; n. 938/2010, n. 2487/2010, n. 1829/2011, n. 2850/2013, n. 2286/2014 e n. 2780/2014", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1., le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il soggetto beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - U. O. Lavori Pubblici di valutare le necessità di eventuale modifica;

3. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di notificare il presente provvedimento agli interessati;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2023 del 06 dicembre 2017**

Interventi regionali in materia di edilizia sportiva

Modifiche interventi finanziati con DD.G.R. n. 646/2009, n. 3676/2009, n. 2875/2009, n. 566/2010, n. 567/2010, n. 938/2010, n. 2487/2010, n. 1829/2011, n. 2850/2013, n. 2286/2014, n. 2780/2014

e4df94f2

ALLEGATO A **DGR nr. 2023 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
1	COMUNE DI TAMBRE	COSTRUZIONE ARRAMPICATA SPORTIVA	TAMBRE (BL)	N. 2850 del 30/12/2013	Il Comune di Tambre è risultato assegnatario di un contributo dell'importo di € 50.000,00 per la costruzione di una struttura destinata all'arrampicata sportiva all'interno della piscina comunale. In sede di conferma del contributo, con DGR n. 1763 del 01/2/2015 e con successivo decreto n. 73 del 10/02/2016 l'importo del medesimo è stato ridotto ad € 36.600,00, in base a considerazioni che il Comune ha considerato infondate. Con nota del 15 marzo 2016, prot. n. 1128, l'Amministrazione comunale di Tambre ha inviato formale richiesta di riconoscimento integrale del contributo, nella misura a suo tempo assegnata, allegando ultriore documentazione comprovante il costo complessivo dell'intervento in misura superiore ai 50.000,00 Euro, contestando al contempo la decisione dell'amministrazione regionale di ridurre l'importo del contributo. Con successiva nota del 15/12/2016, il Comune di Tambre ha inviato documentazione contabile riguradante l'intervento, da cui risulta che l'onere complessivo sostenuto dal Comune per la realizzazione dell'opera è di € 50.385,62 . Per quanto riguarda la richiesta di liquidazione del contributo nella misura inizialmente assegnata si riscontra che l'economia di spesa di € 13.400 non risulta contabilemnte registrata, mentre con il riaccertamento ordinario 2017 l'importo di Euro 50.000,00, originariamente impegnato al n. 4890/2013 è stato mantenuto e reimputato, con DGR n. 537/2017 al n. 3316/2017. Per quanto sopra evidenziato, poichè da un approfondomento istruttorio risultano fondate le motivazioni espresse dal Comune , si ritiene di poter accogliere la richiesta avanzata e reintegrare l'ammontare del contributo al medesimo concesso nell'importo originariamente assegnato di Euro 50.000,00.	50.000,00	35.000,00	50.000,00
2	COMUNE DI RIESE PIO X	IMPIANTI TECNOLOGICI PISCINA. PROROGA TERMINE DI RENDICONTAZIONE FINALE DEI LAVORI	RIESE PIO X (PD)	N. 646 DEL 17/03/2009	Il Comune di Riese Pio X è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 12/93, per la posa degli impianti tecnologici in una piscina comunale. L'intervento viene eseguito d'intesa con il Comune di Loria, che condivide il progetto costruttuivo. Con decreto n. 101 del 31/11/2011 il contributo è stato confermato, fissando al 17/03/2014 il termine di rendicontazione finale delle opere. Il suddetto termine è stato quindi prorogato con decreto n. 318 dell' 1/04/2014 al 30/06/2016. . Con successivo decreto n. 244 del 19/04/2016 il suddetto termine è stato posticipato al 15/10/2016. Successivamente, con DGR n. 517 del 14/04/2017 il termine è stato ulteriormente differito al 15/05/2017. Dette proroghe si sono rese necessarie in quanto i lavori eseguiti, costituiti dall'installazione degli impianti tecnologici della piscina, sono risultati di particolare complessità. Con nota del 10/05/2017 Il Comune di Riese ha comunicato che l'intervento risulta ultimato ma di non aver ancora potuto disporre della documentazione necessaria alla conclusione del procedimento di rendicontazione da inviare al fine della liquidazione del saldo del contributo, essendo in attesa di ricevere dal Comune di Loria i documenti indispensabili a tale fine. Chiede pertanto nuova proroga al 15/12/2017. In considerazione della ormai prossima conclusione del procedimento di rendicontazione si ritiene di porter accogliere la richiesta.	1.000.000,00	1.000.000,00	391.619,00
3	UNIONE SPORTIVA BOCCE U.S.B. ZELARINO E TRIVIGNANO A.S.D. C.F. 90008220270	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO IMPIANTO DI BOCCE	VENEZIA	N. 567 DEL 02/03/2010	L'Associazione Bocciofila USB di Zelarino e Trivignano, è assegnataria di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R.12/1993. Con decreto n. 1614 del 28/10/2011 il contributo è stato confermato, fissando al 2/03/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere. Il suddetto termine è stato prorogato, con decreto n. 284 del 20/03/2014, sino al 30/06/2017. Tale differimento si è reso necessario in quanto le intese tra l'Associazione e l'amministrazione comunale di Venezia, proprietaria dell'impianto, necessarie per definire l'intervento, si sono fortemente prolungate. L'associazione ha di recente definito tutte le questioni pendenti ed ha iniziato i lavori, sottoscrivendo il verbale consegna lavori con l'impresa realizzartice in data 21 giugno 2017. Nel frattempo, con nota in data 12/05/2017 ha chiesto di poter differire di un anno il termine di redicontazione di cui sopra, per poter completare i lavori. Alla luce di quanto segnalato dall'Associazione ed in considerazione dello stato di avanzamento dei lavori si ritiene di poter accogliere favorevolmente la richiesta di posticipo del termine di rendicontazione finale al 30/06/2018.	300.000,00	300,000,00	150.000,00

e4df94f2

ALLEGATO A **DGR nr. 2023 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
4	FRAGLIA VELA MALCESINE C.F. 81003160231	INTERVENTO DI AMPLIAMENTO BASE NAUTICA	MALCESINE (VR)	N. 566 DEL 02/03/2010	l'associazlone Fraglia Vela Malcesine, , è assegnataria di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 2/2006, art. 28 per lavori di ampliamento della base nautica.. Con decreto n. 92 del 29/01/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato posticipato al 30/06/2017. L'associazione ha da tempo concluso le opere destinatarie dell'agevolazione regionale e sta portando a completamento il collaudo delle stesse per poter chiudere la propria posizione. Il completamento della procedura di collaudo è peraltro subordinato all'aggiornamento degli atti catastali relativi all'area su cui insiste la base nautica. La pratica è stata avviata ma non ancora conclusa, causa la procedura articolata. Di conseguenza, con nota del 22/06/2017 l'Associazione ha chiesto una proroga al 31/12/2017 del termine di rendicontazione finale delle opere, al fine di poter disporre del tempo necessario per entrare in possesso della documentazione utile a concludere la procedura di collaudo. Per quanto esposto si ritiene di poter accogliere la richiesta.	844.000,00	844.000,00	422.000,00
5	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "TAVOLI"	CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)	N. 938 DEL 23/03/2010	Il Comune di Castelnuovo del Garda è assegnatario di un contributo concesso ai sensi della L.R. 27/2003 e D.Lgs. 112/98 per la realizzazione di un impianto sportivo all'interno del Parco denominato "Tavoli". Con decreti n. 1102 del 27/10/2014, n. 1255 del 18/12/2014 e n. 137 del 12/04/2017 sono state concesse proroghe del termine di rendicontazione finale dei lavori sino al 15/10/2017. Con nota del 27/09/2017, prot. n. 23717/17, il Comune ha comunicato di aver incontrato ulteriori difficoltà nella realizzazione dell'intervento programmato, causa i vincoli posti dla patto di stabilità e della sopravventua necessità di realizzare una variante alle opere inizialmente previste. I lavori sono da tempo iniziati ed ormai in via di conclusione, ma non risulta ancora possibile chiudere l'intervento entro il termine sopra indicato. Il Comune chiede pertanto, in via prudenziale, ulteriore proroga al 30/06/2018. In considerazione delle motivazioni esposte e del fatto che lo stato di avanzamento lavori risulta prossimo alla conclusione, la richiesta può essere ritenuta accoglibile.	1.215.500,00	500.000,00	500.000,00
6	ASSOCIAZIONE TENNIS SAN GIOVANNI LUPATOTO C.F. 01667680233	COMPLETAMENTO IMPIANTO TENNIS	S. GIOVANNI LUPATOTO (VR)	N 567 DEL 02/03/2010	L'Associazione Tennis San Giovanni Lupatoto,, è assegnataria di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 12/93, assegnato con DGR n. 567 del 02/03/2010 per interventi di completamento di un impianto di tennis. Detto contributo è stato confermato con decreto n. 1444 del 10/10/2011 e con decreto n. 941 del 05/09/2014 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato posticipato al 30/06/2017. Attualmente l'associazione ha eseguito alcuni degli interventi previsti ed ha ricevuto acconti sul contributo per un importo totale di € 88.928,69. Nelle more dell'esecuzione degli ulteriori lavori da eseguire sono subentrate altre priorità, per cui l'Associazione, con nota del 15/06/2017, ha chiesto di poter realizzare, ferma restando la tipologia dell'impianto sportivo, interventi diversi da quelli originari, consistenti in: rinnovo caldaia a servizio dei campi n.5 e ; rinnovo del terreno di gioco del campo n. 7; illuminazione esterna dei campi n. 3, 4 e 7; rinnovo del quadro elettrico generale dell'impianto sportivo. Chiede contestualmente nuova proroga del termine finale di rendicontazione delle opere al 30/06/2019 per consentire la realizzazione delle nuove opere. La richiesta va ritenuta accoglibile in considerazione del fatto che i nuovi interventi previsti sono inerenti alla tipologia di impianto per cui il contributo è stato concesso e non comportano alcuna modifica nè in merito alla graduatoria in base alla quale i contributi sono stati assegnati, nè in merito all'ammontare del contributo concesso.	269.700,00	269.700,00	134.850,00
7	COMUNE DI SAREGO	COPERTURA DI UN CAMPO DA TENNIS, COMPRENSIVA DI IMPIANTI TECNOLOGICI. PROROGA TERMINI RENDICONTAZIONE FINALE LAVORI	SAREGO (VI)	N. 2875 DEL 29/09/2009	Il Comune di Sarego è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91. Con decreto dirigenziale n. 225 dell'11/04/2016 è stato posticipato al 15/10/2016 il termine di rendicontazione finale delle opere destinatarie dell'agevolazione. Con DGR n.218 del 24/02/2015 l'importo dei lavori ammessi a contributo è stato ridotto ad € 137.500,00. Con DGR n. 517 del14/04/2017 il termine dei lavori è stato posticipato al 30/06/2017. Successivametne, con note n. 9673 in data 30/06/2017 e n. 10931 in data 27/07/2017, il Comune ha avanzato richiesta di proroga del termine di cui sopra al 30/10/2017, in quanto, pur essendo le opere già in avanzato stato di esecuzione, è necessario ancora circa un mese per eseguire le ultime operazioni relative al corretto montaggio e per l'invio della rendicontazione finale. In considerazione dello stato di avanzamento dei lavori e della prossima conclusione degli stessi si ritiene di poter accogliere la richiesta, fissando il nuovo termine al 30/10/2017.	137.500,00	137.500,00	128.554,92

e4df94f2

ALLEGATO A **DGR nr. 2023 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
8	C.U.S. VERONA C.F. 80024140230	REALIZZAZIONE IMPIANTI PER ATTIVITA' SPORTIVA SU SABBIA (BEACH)	VERONA	N. 2780 DEL 29/12/2014	Il Centro Universitario Sportivo - C.U.S. Verona, , è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7, assegnato con DGR n. 2780 del 29/12/2014, per la realizzazione di una palazzina a servizio dei campi di rugby, in località Parona. Il Contributo non è stato ancora confermato e l'intervento sospeso in attesa che il Comune di Verona rendesse disponibile l'area su ci realizzare l'opera. Nelle more dell'ottenimento della disponbilità della suddetta area il CUS ha chiesto proroghe dei termini di presentazione della documentazione, concesse con note del 17/06/2015, prot. n. 251351 e del 09/06/2016, prot. n. 225551, sino al 30/06/2017. Nel frattempo l'ipotesi dell'intervento iniziale non è risultata più praticabile, per cui il C.U.S. Verona, con nota del 25/07/2017 ha chiesto di poter destinare l'agevolazione ottenuta alla realizzazione di campi di gioco con fondo sabbioso per la pratica di discipline cosiddette "beach" (nello specifico volley, calcio e rugby). Ancorchè il termine per l'inoltro della documentazione prevista per la conferma del contributo sia decorso, si ritiene di poter manterenere in essere il contributo concesso in considerazione del fatto che il termine in questione può essere ritenuto ordinatorio e non perentorio, che il termine finale di 5 anni per la realizzazione dell'intervento non è ancora scaduto e che entro tale scadenza i lavori si prevedono realizzati. In considerazione inoltre della natura del contributo concesso, del mantenimento a destinazione sportiva delle opere e dell'invariata localizzazione dell'intervento si ritiene di conseguenza accoglibile la richiesta di devoluzione del contributo, a favore della realizzazione dei campi di gioco con fondo in sabbia.	67.591,95	67.591,95	35.000,00
9	COMUNE DI PONTE NELL ALPI	LAVORI DI TAMPONAMENTO PERIMETRALE DEL BOCCIODROMO IN LOCALITA' NUOVA ERTO	PONTE NELLE ALPI (BL)	n. 1829 del 08/11/2011	Il Comune di Ponte nelle Alpi è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003 per lavori di completamento del bocciodromo in località Nuova Erto con tamponamento perimetrale della struttura. Con decreto n. 18 del 06/02/2017 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato prorogato al 30/06/2018. Il Comune ha avuto difficoltà nel reperire le risorse per eseguire il lavoro, , per cui i lavori programmati non hanno ancora avuto inizio, pur mantendo l'interesse al completamento dell'opera. Con nota del 15/09/2017 prot. 13242, il Comune ha presentato un nuovo progetto, riguardante sempre il bocciodromo, che prevede l'esecuzione di opere diverse da quelle inizialmente previste ma necessarie per la funzionalità dell'impianto, anche in funzione antisismica, ed ha chiesto di poter destinare l'agevolazione concessa a tali nuovi interventi, i quali impegnano l'amminsitrazione in maniera finanziariamente minore. La richiesta non comporta modifiche sostanziali al contributo concesso e va pertanto ritenuta positivamente accoglibile.	275.000,00	130.480,00	100.000,00
10	COMUNE DI BONAVIGO	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEGLI SPOGLIATOI, PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI PIAZZA C. EDERLE	BONAVIGO (VR)	n. 2487 DEL 19/10/2010	Il Comune di Bonavigo è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91 nell'esercizio 2010. Il contributo è stato assegnato con DGR n. 2487, per lavori di rifacimento della copertura degli spogliatoi del campo di calcio. Con decreti dirigenziali n. 914 del 14/08/2015 e n. 62 del 24/02/2017, il termine per la presentazione della rendicontazione finale è stato posticipato rispettivamente al 30/06/2017 e al 15/10/2017. Il Comune, con note n. 4454 del 30/08/17 e n. 4473 del 31/08/2017, ha chiesto la proroga prima al 30/11/2017 e poi al 30/06/2018 del suddetto termine di rendicontazione. L'Amministrazione ha evidenziato difficoltà nell'affidamento dei lavori dovute all'assenza del responsabile della Centrale Unica di Committenza. La richiesta è ritenuta accoglibile, prorogando al 30/06/2018 il termine per la presentazione della rendicontazione finale delle opere realizzate.	47.300,00 (IVA 10% compresa)	47.300,00 (IVA 10% compresa)	18.741,48

e4df94f2

ALLEGATO A **DGR nr. 2023 del 06 dicembre 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
11	COMUNE DI VALDAGNO	REALIZZAZIONE DI UNA TENSOSTRUTTURA AD USO PALESTRA POLIVALETNE	VALDAGNO (VI)	N. 2780 DEL 29/12/2014	Il Comune di Valdagno è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7, per la realizzazione di un nuovo manto sintetico presso una struttura comunale destinata al gioco del calcio. Con nota del 06/05/2015, prot. n. 178743, della U.O. Lavori Pubblici, il termine di presentazione dei documenti necessari ai fini della conferma del contributo è stato posticipato al 30/06/2018. Ora, con nota del 29/12/2016 il Comune ha evidenziato che è sopravvenuta la necessità di poter disporre di una nuova tensostruttura ad uso palestra, da destinare alla pratica del pattinaggio e dell'hockey, causa il mancato rinnovo della locazione delle strutture private in precedenza utlizzate per lo svolgimento di tali attività. Trattandosi di contributo concesso ai sensi del comma 7 dell'art. 53 della legge 27/2003 l'accoglimento della richiesta non lede alcuna posizione degli altri soggetti beneficiari richiamati nella DGR 2780/2014, per cui, fermo restanto il termine del 30/06/2018 per la presentazione dei documenti previsti per la conferma del contributo ed il termine del 29/12/2019 per la presentazione dei documenti necessari per la liquidazione del saldo del contributo, la richiesta è da ritenersi accoglibile.	398.750,00	398.750,00	190.000,00
12	COMUNE DI ROVIGO	LAORI DI RIQULIFICAZIONE DELL STADIO BATTAGLINI. PROROGA DEI TERMINI DI RENDICONTAZIONE	ROVIGO	N 3676 DEL 30/11/2009	Il Comune di Rovigo è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della :R. 2/2006, art. 28 per il completamento dello stadio del Rugby Battaglini. Detto contributo costituisce la seconda tranche di un'agevolazione più ampia, di cui la prima tranche si è già conclusa positivamente. Con DGR n. 517 del 14/04/2017 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato posticipato al 31/10/2017. Con nota del 15/09/2017, prot. n. 54558 il Comune di Rovigo ha comunicato di essere in fase di conclusione dei lavori e poter quanto prima provvedere alla stesura dei provvedimenti per chiudere l'intervento. In via prudenziale chiede di posticipare il termine di rendicontazione al 28/02/2018 . La richiesta è ritenuta accoglibile alla luce della situazione illustrata.	500.000,00	500.000,00	500.000,00
13	S.S GRIFONI RUGBY ODERZO C.F. 04107530265	COSTRUZIONE PALESTRA	ODERZO (TV)	N. 567 DEL 02/03/2010	L'Associazione Sportiva Dilettantistica SS. Grifoni Rugby Oderzo,, è assegnataria di un contributo concesso ai sensi della L.R. 12/93 per la costruzione di una palestra a servizio dell'impianto di rugby. Con DGR 676/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato prorogato al 30/06/2017. La realizzazione dell'opera era subordinata alla concessione dell'area da parte del Comune, che non ha avuto invece seguito. L'Associazione si è quindi orientata nella realizzazione di altre strutture riguardanti il rugby, costituite da 3 campi a manto erboso, comprensivi di illuminazione spogliatoi e club House. Con nota in data 16/09/2017 l'Associazione ha chiesto di poter destinare il contributo originariamente concesso per la palestra al finanziamento dei nuovi lavori con contestuale differimento del termine di rendicontazione finale delle opere al 30/06/2019. In merito si rileva che la richiesta può essere positivamente accolta, in quanto pur essendo inutilmente spirato il predetto termine del 30/06/2017, per effetto della DGR 1129/2015 risulta possibile concedere nuova proroga per la rendicontazione delle opere e la devoluzione del beneficio concesso per la palestra a favore di strutture dedicate al rugby non crea possibili preclusioni nei confronti di altri soggetti in quanto con la DGR 567/2010 sono state accolte tutte le istanze avanzate per la tipologia.	150.000,00	150.000,00	76.184,00

(Codice interno: 359062)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2024 del 06 dicembre 2017

Funzioni di cui al capoverso 4.4.4 "Strutture e attività a supporto della programmazione" dell'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012 n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012 - 2016": trasferimento di una parte delle attività e del personale non a tempo indeterminato dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero dal 1° gennaio 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto che dal 1° gennaio 2018 verrà trasferita una parte delle attività e del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato impiegato presso i Coordinamenti regionali e presso il Sistema Epidemiologico Regionale dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con legge regionale n. 23 del 29 giugno 2012 è stato approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2012 - 2016, la cui validità è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018 dall'art. 24 della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.

Esso rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale, anche in riferimento agli obiettivi del Piano sanitario nazionale, definendo gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale, individuati anche attraverso l'ausilio di strutture di supporto alla programmazione stessa e alle reti cliniche.

In particolare il capoverso 4.4.4 "*Strutture e attività a supporto della programmazione*" del Piano Socio Sanitario Regionale, di cui all'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012 n. 23, determina le strutture di supporto, suddividendole dapprima in coordinamenti regionali e programmi regionali, Sistema epidemiologico regionale e Centri specializzati regionali, e individuando poi i singoli coordinamenti e registri come di seguito elencati:

- Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU)
- Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT)
- Coordinamento Regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza e le liste d'attesa
- Coordinamento Regionale delle malattie rare, al quale afferiscono:
    - Registro regionale delle nascite
    - Registro regionale delle malattie rare
- Coordinamento Regionale per i Trapianti
- Coordinamento Regionale Unico sul farmaco (CRUF)
- Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di assistenza primaria
- Coordinamento Regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCMR)
- Coordinamento Regionale per il Management e la Progettazione Europea (CReMPE)
- Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità (CRAS), soppresso con DGR 1309 del 16 agosto 2016
- Sistema Epidemiologico Regionale, al quale afferiscono:
    - Registro Nord Est Italia delle malformazioni congenite
    - Registro Tumori del Veneto
    - Registro regionale Dialisi e Trapianti
    - Centro operativo regionale del Registro nazionale dei mesoteliomi
    - Registro regionale di mortalità
    - Registro della Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare che, come precisato nella delibera della Giunta Regionale n. 2530 del 20 dicembre 2013, pur essendo previsto quale registro afferente al Sistema Epidemiologico Regionale, continua ad essere temporaneamente istituito presso l'Unità Operativa Complessa di Patologia Cardiovascolare dell'Azienda Ospedaliera di Padova

- Osservatorio regionale Politiche Sociali, incardinato, con delibera della Giunta Regionale n. 2667 del 29 dicembre 2014, per gli aspetti metodologici, tecnologici e gestionali, nell'ambito delle attività assegnate con la DGR 2530/2013 al Sistema Epidemiologico Regionale (SER), la cui denominazione è stata modificata in Osservatorio regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie

ai quali successivamente, sulla base di quanto previsto al capoverso 4.4.4 "*Strutture e attività a supporto della programmazione*" dell'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012 n. 23 ("*La Giunta Regionale può istituire con propri provvedimenti Coordinamenti regionali temporanei per seguire particolari attività*"), si sono aggiunti:

- il Coordinamento regionale screening oncologico, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 2356 del 16 dicembre 2013
- il Coordinamento Regionale Health Tecnology Assessment (CReHTA), istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 16 febbraio 2016, le cui attività sono state trasferite ad Azienda Zero con DGR 430 del 6 aprile 2017.

Il già citato capoverso 4.4.4 dell'allegato A) alla legge regionale n. 23 del 2012 prevede che presso ogni coordinamento la responsabilità della gestione tecnica sia affidata al dirigente della struttura regionale di afferenza e la responsabilità scientifica sia mantenuta in capo ad un coordinatore. Analogamente presso ogni Registro vi è un Responsabile Tecnico. Per questo motivo, con diversi provvedimenti che si sono succeduti negli anni, sono stati nominati i responsabili delle strutture in argomento.

Come noto, la legge regionale 25 ottobre 2016 n. 19 ha introdotto una serie di norme che hanno notevolmente inciso sull'assetto del Servizio Sanitario Regionale prevedendo, assieme ad altre misure, l'istituzione dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, individuando all'art. 2, comma 1, le funzioni che spettano ad Azienda Zero, e rimettendo alla Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, la possibilità di attribuire alla predetta Azienda ulteriori funzioni elencate all'art. 2, comma 2.

La Giunta si è avvalsa della facoltà attribuita dalla legge con la Deliberazione n. 733 del 29 maggio 2017, con la quale sono state fornite le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale di Azienda Zero e, per quanto di interesse in questa sede, sono state attribuite ad Azienda Zero proprio le funzioni che al capoverso 4.4.4 "*Strutture e attività a supporto della programmazione*" dell'allegato A) alla legge regionale 29 giugno 2012 n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012 - 2016*" rientravano nelle competenze dei Coordinamenti regionali e del Sistema Epidemiologico Regionale ivi citati, anche con riferimento alla gestione dei relativi registri.

Poiché nella già citata Deliberazione n. 733 del 29 maggio 2017 è stato evidenziato che dall'attribuzione delle funzioni non può discendere direttamente e automaticamente il trasferimento delle singole attività, che invece deve necessariamente avvenire con gradualità ed essere regolamentato con provvedimenti attuativi, che potranno disciplinare la fase transitoria, con il presente provvedimento si dispone che, dal 1° gennaio 2018, vengano trasferite ad Azienda Zero le attività e il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ad esse dedicato, dei Coordinamenti regionali, che pertanto vengono soppressi, e del Sistema Epidemiologico Regionale, comprensivo del gruppo di supporto di cui alla DGR 2530/2013 e dei relativi registri, che vengono invece mantenuti e trasferiti presso la Unità Operativa Complessa Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero, fatta eccezione per le attività e il personale facenti capo a:

- Coordinamento Regionale delle malattie rare, al quale afferiscono:
    - Registro regionale delle nascite
    - Registro regionale delle malattie rare
- Coordinamento Regionale per i Trapianti
- Registro della Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare

viste le esigenze legate alle attività sanitarie che i citati coordinamenti svolgono (spesso sulle 24 ore). I predetti Coordinamenti e registri manterranno l'attuale sede operativa e l'Area Sanità e Sociale continuerà a svolgere nei loro confronti attività di programmazione, verifica e controllo, nomina dei responsabili fino a diverse determinazioni.

Il personale dei Coordinamenti regionali soppressi, del Sistema Epidemiologico Regionale , comprensivo del gruppo di supporto di cui alla DGR 2530/2013 e dei relativi registri, con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato che verrà trasferito sarà individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, sentite le Aziende attualmente titolari dei relativi rapporti.

Si evidenzia come la determinazione in merito al trasferimento del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato discenda dall'applicazione dell'art. 47 della legge 428 del 1990 e dagli Accordi Sindacali ivi previsti, sottoscritti tra le singole

Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Azienda Zero, le RR.SS.UU. e le OO.SS., nei quali è stato concordato il passaggio dei rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del c.c. essendo la posizione di lavoro del predetto personale strettamente connessa con le funzioni, anche in ragione dei finanziamenti vincolati alle specifiche attività richieste. Analoga pattuizione è stata convenuta con riferimento ai "*collaboratori con contratto di lavoro autonomo o con altre forme*" (art. 2558 c.c.). Il trasferimento del personale a tempo indeterminato impiegato presso i Coordinamenti regionali e presso il Sistema Epidemiologico Regionale, invece, avverrà secondo le diverse modalità stabilite nei Protocolli d'intesa tra la Regione Veneto e le rappresentanze regionali delle organizzazioni sindacali del Comparto sanità e delle aree dirigenziali del SSN dell'11 e del 20 luglio 2017, di cui si è preso atto con Deliberazione n. 1251 dell'8 agosto 2017, e recepite negli Accordi Sindacali sopra citati.

Per completezza di informazione si rappresenta che secondo quanto pattuito dagli Accordi Sindacali di cui all'art. 47 della legge 428 del 1990, sottoscritti tra le singole Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Azienda Zero, le RR.SS.UU. e le OO.SS. anche il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato dei Coordinamenti regionali e del Sistema Epidemiologico Regionale, pur assegnato presso Azienda Zero, potrà mantenere in via provvisoria una diversa sede lavorativa nelle more dell'individuazione degli spazi fisici idonei alla collocazione di tutto il personale di Azienda Zero.

I responsabili delle strutture di Azienda Zero a cui saranno ricondotte, secondo le previsioni dell'atto aziendale, le attività dei Coordinamenti regionali soppressi, potranno continuare ad avvalersi di referenti scientifici, professionisti dipendenti del SSR o universitari in convenzione che presentino un curriculum di rilievo negli specifici ambiti. La nomina sarà disposta dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. L'individuazione e la nomina di referenti scientifici sarà in ogni caso disposta con riferimento ai registri afferenti il Sistema Epidemiologico Regionale.

Le attività del Coordinamento Regionale per il Management e la Progettazione Europea, invece, si concluderanno a febbraio 2018, e di conseguenza il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato non verrà trasferito presso Azienda Zero e cesserà alla data di scadenza naturale del contratto, salvo eventuale recesso anticipato da parte del datore di lavoro. Analogamente il Responsabile del Coordinamento in argomento, dr. Massimo Mirandola il cui incarico, in scadenza al 31 dicembre 2017, era stato prorogato da ultimo con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 1 del 12 gennaio 2016, manterrà il proprio incarico fino alla conclusione delle attività.

Per quanto concerne il Coordinamento Regionale Unico sul farmaco (CRUF) esso è la struttura regionale che svolge, tra le altre, le attività regionali di farmacovigilanza in collaborazione con AIFA ai sensi dell'art 129, comma 3, del decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006 e dell'art. 14, comma 4, del Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2015.

Nell'ambito delle funzioni di farmacovigilanza, alcune specifiche attività devono essere svolte sulla base di precise procedure operative definite da AIFA.

Per tale motivo il CRUF ricomprende al suo interno anche un Centro regionale di Farmacovigilanza (CRFV) qualificato e organizzato per svolgere tali attività.

Si tratta del CRFV attualmente collocato presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica dell'Università di Verona sotto la responsabilità del prof. Ugo Moretti, e che svolge le seguenti funzioni:

a. validazione e verifica di tutte le segnalazioni inserite nella Rete e nel portale web per la Farmacovigilanza per la propria Regione con particolare riferimento alla codifica delle informazioni
b. valutazione del nesso di causalità tra evento segnalato e farmaco/vaccino per tutte le reazioni gravi
c. supporto ai Responsabili Locali di FV per problemi relativi alla Rete o al portale web e nelle attività di formazione/informazione ai segnalatori
d. supporto alle attività di formazione/informazione gestite da AIFA
e. inserimento delle segnalazioni in Rete in caso di difficoltà della struttura locale
f. analisi semestrale delle segnalazioni della Rete di possibili reazioni avverse da farmaci e da vaccini in collaborazione con AIFA
g. analisi mensile o nei tempi previsti, dei dati del database Eudravigilance per i farmaci di responsabilità di AIFA
h. supporto ad AIFA nelle attività di farmacovigilanza anche partecipando alle riunioni da questa convocate.

In accordo con la DGR n. 1166 del 8 luglio 2014 e a seguito di specifica richiesta, il CRFV della Regione Veneto opera anche come Centro Regionale della Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito di un accordo firmato il 7 aprile 2017 e in scadenza il 31 dicembre 2019.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sottoscritto in data 30 marzo 2017 l'accordo rep. atti 36/CSR che definisce indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva mediante stipula di convenzioni tra le Regioni e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per gli anni 2012-2013 e 2014

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato si propone

- di mantenere il CRFV presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica dell'Università di Verona sotto la responsabilità del prof. Ugo Moretti per il periodo relativo allo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Stato Regioni del 30 marzo 2017;
- di incaricare l'Azienda Zero di predisporre apposita convenzione con l'Università di Verona secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Area Sanità e Sociale.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO l'art. 2112 c.c.;
- VISTO l'art. 2558 c.c.;
- VISTO l'art. 47 della legge n. 428 del 29 dicembre 1990;
- VISTO l'art. 31 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
- VISTO l'art 129, comma 3, del decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;
- VISTO l'art. 14, comma 4, del Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2015;
- VISTO il PSSR 2012-2016 approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23;
- VISTA la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19;
- VISTA la DGR n. 2356 del 16 dicembre 2013;
- VISTA la DGR n. 2530 del 20 dicembre 2013;
- VISTA la DGR n. 1166 del 8 luglio 2014;
- VISTA la DGR n. 2667 del 29 dicembre 2014;
- VISTA la DGR n. 136 del 16 febbraio 2016;
- VISTA la DGR n. 1309 del 16 agosto 2016;
- VISTA la DGR n. 430 del 6 aprile 2017;
- VISTA la DGR n. 733 del 29 maggio 2017;
- VISTA la DGR n. 1251 dell'8 agosto 2017;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di disporre, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, il trasferimento, dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, delle attività e del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, sentite le Aziende attualmente titolari dei relativi rapporti, impiegato presso i seguenti Coordinamenti regionali che pertanto vengono soppressi:

    - Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU)
    - Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT)
    - Coordinamento Regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza e le liste d'attesa
    - Coordinamento Regionale sul farmaco
    - Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di assistenza primaria
    - Coordinamento Regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCMR)
    - Osservatorio regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie, incardinato, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER)
    - il Coordinamento regionale screening oncologico;

3. di disporre, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, il trasferimento, dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, delle attività e del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, sentite le Aziende attualmente titolari dei relativi rapporti, impiegato presso il Sistema Epidemiologico Regionale, comprensivo del gruppo di supporto di cui alla DGR 2530/2013 e dei relativi registri di seguito indicati:

- Registro Nord Est Italia delle malformazioni congenite
- Registro Tumori del Veneto
- Registro regionale Dialisi e Trapianti
- Centro operativo regionale del Registro nazionale dei mesoteliomi
- Registro regionale di mortalità;

4. di dare atto che secondo quanto pattuito dagli Accordi Sindacali di cui all'art. 47 della legge 428 del 1990, sottoscritti tra le singole Aziende del Servizio Sanitario Regionale, Azienda Zero, le RR.SS.UU. e le OO.SS. anche il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato dei Coordinamenti regionali e del Sistema Epidemiologico Regionale, pur assegnato presso Azienda Zero dal 1° gennaio 2018, potrà mantenere in via provvisoria una diversa sede lavorativa nelle more dell'individuazione degli spazi fisici idonei alla collocazione di tutto il personale di Azienda Zero;
5. di dare atto che il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale potrà nominare dei referenti scientifici, professionisti dipendenti del SSR o universitari in convenzione che presentino un curriculum di rilievo negli specifici ambiti, di cui potranno avvalersi i responsabili delle strutture di Azienda Zero a cui saranno ricondotte le attività dei Coordinamenti regionali soppressi;
6. di dare atto che le attività del:

- Coordinamento Regionale delle malattie rare, al quale afferiscono:

  - Registro regionale delle nascite
  - Registro regionale delle malattie rare

- Coordinamento Regionale per i Trapianti
- Registro della Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare

rimarranno in capo ai medesimi che continueranno a mantenere l'attuale sede operativa. Il personale non sarà trasferito all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero e l'Area Sanità e Sociale continuerà a svolgere nei confronti dei Coordinamenti in argomento attività di programmazione, verifica e controllo fino a diverse determinazioni;

7. di disporre che le attività del Coordinamento Regionale per il Management e la Progettazione Europea si concludano a febbraio 2018, e di conseguenza che il personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato non venga trasferito presso Azienda e cessi alla data di scadenza naturale del contratto, salvo eventuale recesso anticipato esercitato da parte del datore di lavoro;
8. di mantenere fino alla conclusione delle attività del Coordinamento Regionale per il Management e la Progettazione Europea l'incarico di Responsabile del dr. Massimo Mirandola prorogato da ultimo con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 1 del 12 gennaio 2016 la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2017;
9. di mantenere il Centro regionale di Farmacovigilanza presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica dell'Università di Verona sotto la responsabilità del prof . Ugo Moretti per il periodo relativo allo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Stato Regioni del 30 marzo 2017;
10. di incaricare l'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero di predisporre apposita convenzione, con riferimento a quanto stabilito nel punto precedente, con l'Università di Verona secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Area Sanità e Sociale;
11. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359265)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2026 del 06 dicembre 2017

Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile di cui alla Legge 9 gennaio 2006, n. 7 (Fondo per la formazione del personale ai sensi dell' art. 4 comma 2, L. n. 7/2006, anno 2017).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si intendono approvare le disposizioni inerenti gli interventi di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte alle pratiche di Mutilazione Genitale, in attuazione del decreto della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria prot. n. 24642 del 8.8.2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin di concerto con l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Legge 9 gennaio 2006, n.7 recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" al comma 1 dell'art.4 prevede che il Ministero della Salute emani linee guida destinate alle figure professionali sanitarie nonché ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di mutilazioni genitali femminili.

Il Decreto del Ministero della Salute 17.12.2007 ha approvato le linee guida testé citate.

Con Delibera 29 dicembre 2009, n. 4317 "Programma di formazione per operatori socio-sanitari su pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF), ai sensi della Legge 09 gennaio 2006, n.7" la Giunta Regionale Veneta ha recepito le linee guida suddette e determinato la realizzazione di un Piano Formativo Regionale e, a cascata, lo sviluppo di piani formativi locali a cura delle Aziende UU.LL.SS.SS. Venete.

Anche in continuità con le attività promosse dal provvedimento suindicato la Regione del Veneto con Delibera n. 2171 del 25 novembre 2013, ha approvato il Programma attuativo relativo al "Sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 9 gennaio 2006, n.7" ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Intesa del 06 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".

Il DDR n. 245 del 30 dicembre 2014, ha approvato il riparto e l'impegno di spesa pari ad Euro 914.531,64 a favore delle ex ventuno Aziende UU.LL.SS.SS., ora nove, per la realizzazione del Programma ex DGR n. 2171/2013 che riguardava le tre linee di intervento di seguito specificate:

1. predisposizione di modelli innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire la prevenzione del fenomeno MGF e l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di tali pratiche;
2. realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e le comunità migranti interessate dal fenomeno;
3. realizzazione di campagne di comunicazione da sviluppare a livello regionale e territoriale con specifica attenzione agli immigrati di nuovo ingresso e alla popolazione residente in zone ad alto rischio di MGF.

Il Ministero della Salute ha assegnato alla Regione del Veneto per l'anno 2015 la somma pari ad Euro 16.689,73 (D.M. 13.11.2015) accertata con DDR n. 5 del 31.12.2015 e la somma pari ad Euro 16.397.58, per l'anno 2016 (D.M. 9.11.2016) accertata con DDR n. 174 del 30.12.2016, per la realizzazione di attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte alle pratiche di MGF ex comma 1 dell'art. 4 della L. n. 7/2006.

In adempimento a quanto determinato dai Decreti Ministeriali su specificati e a conclusione delle attività del programma approvato con DGR n. 2171/2013, con il provvedimento regionale n. 1351 del 22 agosto 2017 è stato affidato all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova l'incarico di attuare il Piano di comunicazione attiva, in termini di prevenzione, sul tema delle mutilazioni genitali femminili, assegnando per tale scopo le somme accertate per gli anni 2015 e 2016 per un totale pari ad Euro 33.087,31.

Con Decreto della Direzione Generale della prevenzione sanitaria prot. n. 24642 dell' 8 agosto 2017 il Ministero della Salute ha provveduto al riparto per l' esercizio finanziario in corso, del fondo per la formazione delle figure professionali sanitarie,

nonché di altre figure professionali, che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di mutilazione di organi genitali femminili, assegnando alla Regione del Veneto l'importo di Euro 15.275,66, già accreditati con bolletta n. 32980 del 25.8.2017.

A tal fine si propone, di affidare all'AULSS n. 6 Euganea di Padova, in possesso di lunga e qualificata esperienza nel campo specifico, la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e le comunità migranti interessate dal fenomeno, a prosecuzione delle attività già effettuate con i provvedimenti n. 4317/2009 e n. 2171/2013, da attuarsi entro il 31 dicembre 2018.

La somma complessiva da assegnare all'AULSS n. 6 Euganea di Padova per la realizzazione del Piano affidato, è pari ad Euro 15.275,66, a far carico sul capitolo 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" del Bilancio Regionale 2017-2019.

Si propone, altresì di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L. n. 7/2006;

Visti i DD.MM. 17.12.2007, 13.11.2015, 9.11.2016;

Vista la DGR n. 4317/2009;

Vista la L.R. n. 54/2012;

Vista la DGR n. 2171/2013;

Visto il DDR n. 245/2014;

Visto il DDR n. 5/2015;

Vista la L.R. n. 19/2016;

Visto il DDR n. 174/2016;

Vista la L.R. n. 32/2016;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici, mirati agli operatori che operano nell'ambito delle mutilazioni genitali femminili, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e le comunità migranti interessate dal fenomeno, a prosecuzione delle attività già effettuate con i provvedimenti n. 4317/2009 e n. 2171/2013 all'Azienda ULSS n. 6 Euganea di Padova in possesso di lunga e qualificata esperienza nel campo specifico;
3. di prevedere l'assegnazione all'Azienda ULSS n. 6 Euganea di Padova della somma pari ad Euro 15.275,66, per le attività definite al precedente punto 2. da realizzarsi entro il 31 dicembre 2018, a far carico sul capitolo 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" del Bilancio Regionale 2017-2019;
4. di determinare in Euro 15.275,66 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno di spesa;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
8. di notificare il presente provvedimento all'Azienda ULSS n. 6 Euganea di Padova;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359178)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2027 del 06 dicembre 2017

Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di accordo tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro al fine di avviare una collaborazione volta al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, al fine di affrontare la profonda e radicata crisi economica e occupazionale, ha avviato già da diversi anni, in attuazione della L.n.328/2000, politiche regionali di inclusione sociale atte a potenziare nei diversi ambiti (lavoro, formazione, assistenza, ecc.), servizi ed interventi finalizzati ad aiutare le persone e le famiglie a far emergere le loro potenzialità, superando così la logica assistenziale.

Nel settore dei servizi sociali, in particolare, sono state promosse significative iniziative al fine di contrastare il disagio sociale e l'emarginazione e alcune di queste sono già capitalizzate nella programmazione regionale (v. per es. progetto Network antitratta Veneto (N.A.Ve) - DGR n. 1390/2016; progetto Reddito d'inclusione attiva (RIA) - DGR n. 2009/2015; DGR n. 1622/2017; Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari - L.R. n. 11/ 2011 - DGR n.1862/2016; DGR 1623/2017; Progetto "DOM.Veneto" Modello di housing first Regione Veneto, in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Al fine di promuovere in Italia l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità, è stata approvata in data 15 marzo 2017 la legge delega n. 33 (collegata alla legge di stabilità), che introduce la prima misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata Reddito di inclusione (REI). In attuazione di tale legge, in data 15 settembre 2017 è stato adottato il Decreto legislativo n. 147 (G.U. n. 240 del 13.10.2017) recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Tale decreto introduce a decorrere dal 1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione (REI) che andrà a sostituire il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'art. 1, commi 386-388, della L. n. 208/2015.

Tenuto conto della normativa nazionale e regionale sopra citata e delle esigenze che si stanno esprimendo nel territorio, la Regione Veneto ritiene opportuno rivisitare la propria programmazione al fine di superare la frammentazione dei processi, consentendo ai territori di programmare, unitariamente e contestualmente, le politiche e gli interventi rivolti alle fasce di popolazione in condizione di maggior disagio sociale.

In tale contesto si rende in primo luogo necessario avviare delle azioni di sistema orientate al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali attraverso, in particolare, la costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale.

A tale riguardo, sono riportate nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto le azioni di sistema di cui sono stati valutati gli oggetti, l'economicità e i valori delle prestazioni, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come da documentazione agli atti della Direzione Servizi Sociali, secondo la seguente quantificazione finanziaria:

1. personale per l'analisi funzionale, progettazione, monitoraggio e valutazione: Euro 100.000,00;
2. sviluppo software; integrazione portale, strumenti di cooperazione e comunicazione: Euro 390.000,00;
3. spese missioni: Euro 10.000,00.

Si propone di far svolgere le suddette attività all'ente strumentale Veneto Lavoro in quanto, nel rispetto della normativa di riferimento relativa alla istituzione ed al funzionamento del suddetto ente (L.R. n. 31 del 1998 e della L.R. 3 del 2009), esso già assicura lo sviluppo del Sistema informativo Veneto Lavoro e dal 2014 la rete informativa Immigrazione.

Si precisa in particolare, che ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a e b della L.R. n. 3 del 2009, l'ente strumentale Veneto Lavoro esercita le seguenti funzioni:

"a) provvede al monitoraggio e all'osservazione del mercato del lavoro e delle politiche del lavoro rapportandosi alle strutture regionali competenti in materia di lavoro;

b) collabora con le strutture regionali competenti in materia di lavoro in tema di programmazione, gestione e valutazione degli effetti delle politiche del lavoro".

Le azioni individuate nel presente provvedimento sono assolutamente in linea con la *ratio* della disciplina normativa sopra citata, in virtù dello stretto collegamento con i sistemi informativi già in uso, finalizzati allo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico in Veneto e dell'impatto dei servizi sull'inclusione sociale. Tali azioni, infatti, si inseriscono all'interno di un percorso di sviluppo e di completamento di attività già affidate all'ente Veneto Lavoro e che nel rispetto della programmazione nazionale in materia di inclusione sociale, porterebbero a livello regionale alla gestione coordinata tra politiche sociali e politiche attive del lavoro e ad un monitoraggio costante sull'impatto delle progettualità e degli interventi di contrasto alla povertà nel territorio regionale. Esse assicurerebbero, inoltre, un vantaggio per la collettività in termini di economicità in quanto, considerata la possibilità di disporre di dati che a seguito di una estrapolazione per ambito verrebbero restituiti a ciascun territorio, permetterebbero di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte, nell'ottica di un sistema di welfare sempre più efficiente.

Quanto alla scelta dello strumento dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 15 della L. n. 241/90 e s.m.i., sussistono i principi di cui all'art. 5, co. 6, lettera a), b) e c) del D.lgs. n. 50/2016 relativamente agli accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico.

La realizzazione di una cooperazione tra la Regione Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro si traduce infatti nella definizione di precisi compiti in capo all'uno e all'altro ente, mantenendo presso la Regione il ruolo di coordinamento delle attività nel rispetto dei comuni obiettivi di interesse pubblico, come da schema di accordo di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto. Inoltre le linee di azione di cui all'**Allegato A** sopra citato, oltre a rientrare nelle finalità istituzionali dei due enti partecipanti all'Accordo, sono integrate ed interdipendenti tra loro in quanto convergono tutte nella definizione di un unitario intervento che, attraverso l'implementazione operativa di processi e risorse, consente organicità e maggiore efficienza delle singole azioni. Lo sviluppo di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi e dei progetti nazionali e regionali quali ad esempio ReI, RIA, progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari, si pone in continuità con altre azioni già in essere, con conseguente economicità del servizio. Infine affidare separatamente le rimanenti azioni comporterebbe inevitabilmente un loro maggior costo, dovuto agli aggravamenti procedurali necessari per la loro realizzazione isolata.

Si propone pertanto di approvare il progetto di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale di cui all'**Allegato A** nonché il relativo schema di Accordo di cui all'**Allegato B**. In particolare lo schema di Accordo disciplina la divisione dei compiti e delle responsabilità, i tempi e le modalità di svolgimento delle attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro. L'Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 30.09.2019.

All'ente strumentale Veneto Lavoro si chiede:

- di realizzare le attività secondo quanto indicato nell'**Allegato A** e nello schema di accordo di cui all'**Allegato B**;

- di presentare alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, competente per materia, entro 10 giorni dalla data della presente deliberazione, un progetto esecutivo contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma di attività, tenendo conto della data di scadenza dell'accordo sopra indicata; il progetto esecutivo sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione servizi sociali;

L'ente strumentale Veneto Lavoro nella realizzazione delle attività oggetto del presente atto, è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza e sulla privacy (D.lgs. 196/2003).

Le risorse necessarie alla realizzazione delle attività sono erogate a Veneto Lavoro a titolo di rimborso delle spese sostenute e ammontano ad una quota di Euro 500.000,00, trovando copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388) del Bilancio regionale di previsione 2017-2019", nei seguenti termini:

Esercizio d'imputazione 2018 - Euro 375.000,00

Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 125.000,00,

entrambi imputazioni con istituzione a copertura, per i rispettivi esercizi, del fondo pluriennale vincolato.

L'importo di Euro 500.000,00 sarà erogato mediante liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile che per l'anno 2018 dovrà prevedere un importo massimo di Euro 375.000,00. Il saldo sarà liquidato a seguito dell'invio di idonea documentazione contabile che dovrà essere inviata entro la data che sarà fissata nel successivo atto di impegno. Tale documentazione deve essere corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione della convenzione con Veneto Lavoro, saranno di competenza del direttore della Direzione Servizi Sociali, incaricato dell'esecuzione del presente atto.

L'Ente strumentale Veneto Lavoro potrà avvalersi, ai sensi della DGR n. 1841 del 08.11.2017, per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto di n. 7 unità di personale dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del proprio budget progettuale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti gli artt. n. 20 della L.328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto l'art. 1, commi 386-388 della L. n. 208/2015;

Visto l'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016;

Vista la Legge delega n. 33/2017;

Visto il D.lgs. n. 147 del 15 settembre 2017

Vista la DGR n. 2009/2015;

Vista la DGR n. 1862/2016;

Vista la DGR n. 1622 del 12.10.2017;

VISTA la DGR n. 1623 del 12.10.2017

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, per la realizzazione di una collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro volta al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale;

2. di approvare, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e Veneto Lavoro di cui all'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente atto;

3. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare alla Direzione Servizi Sociali, competente per materia, entro 10 giorni dalla data della presente deliberazione, un progetto esecutivo contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma di attività, tenendo conto della data di scadenza dell'Accordo sopra indicato; il progetto esecutivo sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione servizi sociali;

4. di stabilire che il progetto avrà durata dalla data di sottoscrizione dell'Accordo fino al 30.09.2019;

5. di autorizzare l'Ente strumentale Veneto Lavoro, ai sensi della DGR n. 1841 del 08.11.2011, ad avvalersi, per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto massimo di n. 7 unità di personale, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del proprio budget progettuale;

6. di determinare in complessivi Euro 500.000,00 (ogni onere fiscale incluso nella misura in cui sia dovuto) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative alle attività da svolgersi, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co. 17, L.23/12/2000, n. 388) del Bilancio regionale di previsione 2017-2019", che presenta la sufficiente disponibilità nei seguenti termini:

   Esercizio d'imputazione 2018 - Euro 375.000,00

   Esercizio d'imputazione 2019 - Euro 125.000,00,

   entrambi le imputazioni con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato per i rispettivi esercizi;

7. di stabilire che all'ente strumentale Veneto Lavoro sarà erogato l'importo di cui al punto 6 mediante liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile che per l'anno 2018 dovrà prevedere un importo massimo di Euro 375.000,00. Il saldo sarà liquidato a seguito dell'invio di idonea documentazione contabile che dovrà essere inviata entro la data che sarà fissata nel successivo atto di impegno, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali dell'esecuzione del presente atto, della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B** e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017 pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO _A___ Dgr n. del pag. 1/5

Progetto di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D.lgs. n. 50/2016

Le politiche regionali di inclusione sociale, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sono finalizzate a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000.

La strategia regionale si muove lungo le seguenti linee operative:

1. OBIETTIVI

Al fine di sostenere gli ambiti territoriali per la costruzione e il consolidamento delle reti di contrasto alla povertà, la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali intende:

- fornire agli ambiti territoriali strumenti per la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata in particolare a valorizzare le buone prassi esistenti e ad evitare la duplicazione degli interventi, valorizzando tutti quegli strumenti (patti territoriali, accordi interistituzionali) che facilitano la comunicazione tra sistemi;
- promuovere l'adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio. Ci si riferisce in particolare agli strumenti di valutazione (SVAMA SVAMDI), alle modalità di integrazione tra sistemi (UVMD) e al coinvolgimento dell'utenza nei processi di presa in carico (progetto PIPPI, Reddito di Inclusione Attivo). Le Delibere regionali (in materia di UVMD, tutela, affido, ecc.) hanno negli anni contribuito a costruire un approccio multidisciplinare della presa in carico, favorendo l'omogeneità delle prestazioni e dei servizi ai cittadini in tutto il territorio regionale, pur tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio;
- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro, ecc.) relativamente alla capacità di condividere linguaggi e strumenti; nell'utilizzo degli strumenti gestionali, nella capacità di costruire alleanze territoriali anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche) o del mondo del lavoro (le realtà del volontariato e dell'associazionismo).

2. INTERVENTI

Sono qui di seguito indicate in sintesi le attività che si propone con il presente provvedimento di realizzare con la collaborazione di Veneto Lavoro:

Costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale.

Al fine di contribuire a rafforzare la *governance* del sistema di *welfare* locale, la Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali intende collaborare con Veneto Lavoro per la realizzazione di un progetto finalizzato in particolare alla: implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi tra i quali si indicano i seguenti progetti:

1. Reddito d'Inclusione (REI) (questa azione verrà svolta in raccordo con la *task force* istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);

2. Reddito d'Inclusione attiva (RIA);
3. Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Il sistema di monitoraggio consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare. Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.
I risultati del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno di disporre di strumenti utili alla programmazione regionale, monitorare il sistema di offerta e valutare gli esiti e l'efficacia dei servizi e degli interventi.
Inoltre la Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte.
Con riferimento alla definizione di un sistema informativo per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, è stata sottoscritta una convenzione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per riutilizzare il Sistema Informativo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit). La Regione metterà infine a disposizione il proprio sistema informativo regionale APPROVO e GAFSE (in futuro SIU) insieme al Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la raccolta delle informazioni relative alla parte di attivazione lavorativa finanziate col Fondo Sociale Europeo.
Con lo sviluppo del Sistema Informativo relativamente alla misura nazionale di contrasto alla povertà ReI verranno inizialmente definite l'insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Pertanto dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.
Con la presente deliberazione è richiesto inoltre il supporto di Veneto Lavoro nella fase di raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto "DOM.Veneto" Modello di *housing first* Regione Veneto (in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

3. ATTIVITA'

L'implementazione del progetto prevede le seguenti fasi che qui di seguito sono articolate considerando i compiti in capo a ciascuno delle parti dell'Accordo:

REGIONE VENETO

La Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. svolge un ruolo di coordinamento delle attività attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di attuazione degli interventi;

2. gestisce i rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del ReI e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del (sociosanitario, lavoro e formazione) nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. Finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo.

VENETO LAVORO

1. Ricognizione tecnica e funzionale.

La fase iniziale consentirà la ricognizione tecnica e funzionale dei sistemi dedicati alla gestione delle politiche sociali a livello regionale e locale con mappatura dei principali processi ed evidenza delle procedure non coperte.

Parallelamente saranno definite le procedure fondamentali relative al ReI che riguardano la gestione delle fasi di:

- analisi preliminare e avvio della procedura di adesione della persona al servizio;
- definizione della equipe multidisciplinare con la presenza del personale proveniente dai servizi per il lavoro, sociale e sanità;
- quadro di analisi e profilatura con definizione della profilatura sociale con esplorazione delle tre dimensioni: i bisogni delle persone, i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, le risorse che possono essere attivate, i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità/accessibilità dei servizi, servizi attivati);
- il rinvio alle politiche: del lavoro tramite utilizzo degli attuali sistemi presenti nel SILV e del sociale attraverso la classificazione di quanto è disponibile e trasferibile con modalità di interoperabilità con i comuni.

2. Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche.

La fase di sviluppo del prototipo del sistema di monitoraggio delle politiche sociali dovrà prevedere la formalizzazione delle procedure per la gestione del ReI, specificando le funzionalità relative al monitoraggio dei servizi e l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e locali condividendone la struttura con i principali attori. Dovrà essere previsto l'avvio della acquisizione tramite procedure di evidenza pubblica valutando anche le opportunità di riuso in ambito pubblico.
La progettazione del sistema dovrà prevedere un'attività di verifica affinché, attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle attività di monitoraggio realizzate a livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale – Alleanza contro la Povertà) e territoriale (Anci, ecc.), non si duplichino le rilevazioni ed i monitoraggi e contemporaneamente si attualizzino e si rendano fruibili i risultati, anche in termini di ricerca di soluzione delle eventuali criticità riscontrate.

Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da una valutazione dell'impatto del Rei sul territorio e della capacità degli ambiti di farsi carico delle situazioni di povertà assoluta, anche per quelle non precedentemente conosciute dai servizi.

Parallelamente alle azioni relative allo sviluppo dei sistemi sarà necessario progettare e pianificare azioni a sostegno del personale coinvolto nelle politiche sociali.

- azioni di formazione continua per tutto il personale che dovrà operare nell'ambito della équipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità), al fine di poter avviare in modo agevole la fase di test e messa a regime delle funzionalità del ReI;
- modalità e strumenti di collaborazione (forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza) al fine di supportare l'armonizzazione degli strumenti predisposti dal gruppo tecnico nazionale

di strumentazione ReI e dei metodi utilizzati ed un confronto tra gli ambiti territoriali in merito alla soluzione di problemi di carattere gestionale.

Le risorse previste per questa fase riguardano competenze specialistiche per l'analisi funzionale e tecnica, la progettazione e gestione dei percorsi di formazione, la progettazione delle metodologie per la gestione cooperativa.

3. Monitoraggio e valutazione dei progetti.

Per i progetti (1) ReI Reddito d'inclusione (2) RIA (3) Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Le risorse previste per questa fase riguardano competenze specialistiche per il monitoraggio e valutazione di progetti complessi.

4. Budget e programma

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al progetto, tenendo conto della possibilità di variare gli importi previsti in relazione alle esigenze concrete che dovessero emergere in sede di attuazione, fermo il massimale annuale previsto dall'impegno di spesa.

Voce di spesa	**Descrizione**	**Previsioni di spesa**			**Totale**	**Totale**
		2017	**2018**	**2019**		
Personale	Esperto analisi funzionale	-	30.000	-		30.000
	Esperto progettazione e gestione formazione	-	30.000	-		30.000
	Esperto gestione cooperazione tra utenti	-	10.000	-		10.000
	Monitoraggio e Valutazione Progetti	-	20.000	10.000	100.000	30.000
Acquisizione Servizi	Sviluppo software	-	250.000	80.000		330.000
	Integrazione Portale strumenti di cooperazione e comunicazione	-	30.000	30.000	390.000	60.000
Missioni	Spese	-	5.000	5.000	10.000	10.000
	TOTALE	-	375.000	125.000	500.000	500.000

Piano di Lavoro	2017	2018				2019			
	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim
Ricognizione tecnica e funzionale									
Sviluppo del sistema e monitoraggio									
Ricognizione tecnica e funzionale									
Analisi e implementazione									
Monitoraggio									
Progetto REI									
Progetto RIA									
Progetto Eccedenze Alimentari									
Rendicontazione									

ALLEGATO _A___ Dgr n. del pag. 5/5

Progetto DOM. Veneto									
Comunicazione									
Seminari e convegni									
Coordinamento Amministrazione e Rendicontazione									

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017 pag. 1/6

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE SERVIZI SOCIALI E VENETO LAVORO 2017-2019

Progetto di collaborazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D.lgs. n. 50/2016

TRA

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da ……. nato a ……..... il …… e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di ……, in attuazione della D.G.R. n …… del ……

E

l'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello n. 67/b, C.F. e P.IVA 0318013274, in persona di ……., nato a …… il ……..….. e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di …… e pertanto al presente atto autorizzato.

PREMESSO CHE

Le politiche regionali di inclusione sociale, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sono finalizzate a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000. Le attività che si intendono realizzare e che prevedono la collaborazione di Veneto Lavoro riguardano in particolare la costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione dei modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale. A tale riguardo, al fine di contribuire a rafforzare la *governance* del sistema di *welfare* locale, la Regione Veneto intende collaborare con Veneto Lavoro per la realizzazione di un progetto finalizzato in particolare all' implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi tra i quali si indicano i seguenti progetti:

1. Reddito d'Inclusione (ReI) (questa azione verrà svolta in raccordo con la *task force* istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
2. Reddito d'Inclusione attiva (RIA);
3. Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Il sistema di monitoraggio consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare. Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.
I risultati del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno di disporre di strumenti utili alla programmazione regionale, monitorare il sistema di offerta e valutare gli esiti e l'efficacia dei servizi e degli interventi.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

Inoltre la Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte.
Con riferimento alla definizione di un sistema informativo per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, è stata sottoscritta una convenzione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per riutilizzare il Sistema Informativo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit). La Regione metterà infine a disposizione il proprio sistema informativo regionale APPROVO e GAFSE (in futuro SIU) insieme al Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la raccolta delle informazioni relative alla parte di attivazione lavorativa finanziate col Fondo Sociale Europeo.
Con lo sviluppo del Sistema Informativo relativamente alla misura nazionale di contrasto alla povertà ReI verranno inizialmente definite l'insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Pertanto dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.
Con la presente deliberazione è richiesto inoltre il supporto di Veneto Lavoro nella fase di raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto "DOM.Veneto" Modello di *housing first* Regione Veneto (in attesa di approvazione da parte dell'Autorità di gestione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali –Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).
Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività che sono suddivise considerando i compiti in capo a ciascuno degli enti partecipanti:

REGIONE VENETO

La Regione veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. svolge un ruolo di coordinamento delle attività attraverso momenti di confronto con il territorio per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse e supportare gli ambiti nelle fasi di attuazione di questo intervento;
2. gestisce i rapporti istituzionali ai fini dell'attuazione del REI e della messa a sistema degli interventi e delle progettualità regionali riferite agli ambiti del (sociosanitario, lavoro e formazione) nel rispetto della programmazione nazionale e delle leggi nazionali e regionali di riferimento;
3. finanzia e/o cofinanzia progetti regionali di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla marginalità tra i quali vi sono quelli oggetto dell'Accordo.

VENETO LAVORO

1. Ricognizione tecnica e funzionale.
2. Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche.
3. Monitoraggio e valutazione dei progetti.
4. Budget e programma di lavoro.

Voce di spesa	**Descrizione**	**Previsioni di spesa**			**Totale**	**Totale**
		2017	**2018**	**2019**		
Personale	Esperto analisi funzionale	-	30.000	-		30.000
	Esperto progettazione e gestione formazione	-	30.000	-		30.000
	Esperto gestione cooperazione tra utenti	-	10.000	-		10.000
	Monitoraggio e Valutazione Progetti	-	20.000	10.000	100.000	30.000

ALLEGATOB alla Dgr n. 2027 del 06 dicembre 2017

Acquisizione Servizi	Sviluppo software	-	250.000	80.000		330.000
	Integrazione Portale strumenti di cooperazione e comunicazione	-	30.000	30.000	390.000	60.000
Missioni	Spese	-	5.000	5.000	10.000	10.000
	TOTALE	-	375.000	125.000	500.000	500.000

Piano di Lavoro	2017	2018				2019			
	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim
Ricognizione tecnica e funzionale									
Sviluppo del sistema e monitoraggio									
Ricognizione tecnica e funzionale									
Analisi e implementazione									
Monitoraggio									
Progetto REI									
Progetto RIA									
Progetto Eccedenze Alimentari									
Rendicontazione									
Progetto DOM. Veneto									
Comunicazione									
Seminari e convegni									
Coordinamento Amministrazione e Rendicontazione									

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

La Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali e l'Ente Veneto Lavoro si impegnano a svolgere le attività così come riportate in premessa. L'Ente Veneto Lavoro si impegna a svolgere le attività nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste nel Progetto Esecutivo, depositato agli atti della Direzione Servizi Sociali.

Art. 3 – Obblighi

Le attività dovranno essere svolte in collaborazione con i competenti uffici della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali.
La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro identificheranno, in funzione delle attività indicate all'art. 2, le iniziative che verranno di volta in volta realizzate operativamente dalla Regione Veneto e da Veneto Lavoro scegliendo le opportune modalità e procedure.

Con la stipula del seguente Accordo di collaborazione Veneto Lavoro si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione del Veneto a fornire le attività con le caratteristiche previste nel progetto Esecutivo.
La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali potrà effettuare in ogni momento la verifica tecnica ed amministrativa delle iniziative realizzate da Veneto Lavoro che, per la realizzazione delle stesse, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative, con una unità appositamente dedicata al loro coordinamento e, laddove necessario, di altre professionalità di supporto.
Veneto Lavoro inoltre si impegna a rispettare nella realizzazione del presente progetto la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, a rispettare la normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza, sulla privacy nonché della normativa nazionale in materia di accessibilità degli strumenti informatici prevista dalla L. n. 4/2004 con i requisiti tecnici indicati dal DM 8 luglio 200, Allegato A "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità degli strumenti informatici" così come sostenuto dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2013 8GU del 6 settembre 2013.

Art. 4 – Durata dell'Accordo di collaborazione

La Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto lavoro stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività dalla data di sottoscrizione del presente accordo alla data del 30 settembre 2019.

Art. 5 – Risorse e modalità di erogazione del compenso

Per la realizzazione del presente Accordo di collaborazione, finalizzato alla realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, la somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) che sarà liquidata in base alle modalità stabilite dal presente articolo.
Le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti.
Veneto Lavoro contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui al presente Accordo, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.
Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto.
L'importo di cui al comma 1 sarà corrisposto dalla Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali a Veneto Lavoro tramite liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.
I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione dell'Accordo con Veneto lavoro, saranno di competenza del direttore della Direzione Servizi Sociali, incaricato dell'esecuzione del presente atto.
Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto lavoro e rimborsati dalla Regione del Veneto, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72.

Art. 6 – Comunicazione

Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione semestrale di monitoraggio sull'attività svolta e una relazione sui risultati finali.
Dovrà inoltre garantire la comunicazione degli interventi attivati al fine di trasferire e diffondere le migliori pratiche e di assicurare la condivisione territoriale delle esperienze progettuali.

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo. Esse sono inoltre tenute reciprocamente a mettere a disposizione tutti i dati, le informazioni e i documenti relativi alla realizzazione delle attività al fine della valutazione dei risultati ottenuti.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Veneto Lavoro assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.8.2010; conseguentemente rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso l'istituto bancario intestato a Veneto Lavoro, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente Accordo.
Veneto Lavoro è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. Ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

La causale dei documenti contabili emessi da Veneto Lavoro, sia a titolo di acconto che di saldo, deve riportate il riferimento al "progetto di cooperazione per il rafforzamento della rete dei servizi sociali".

Art. 8 – Inadempienze e decurtazioni

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate da Veneto Lavoro. In caso di esecuzione irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro il quale Veneto Lavoro dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto e valuterà l'applicabilità di eventuali decurtazioni al contributo, in relazione alla gravità di quanto eventualmente accertato in sede di verifica rendicontale.

Art. 9 – Modifiche ed Integrazioni

Il presente Accordo di collaborazione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Art. 10 – Recesso Unilaterale

La Regione Veneto si riserva, altresì, la facoltà di risolvere di diritto il presente Accordo al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione sarà oggetto di notifica secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso Veneto Lavoro ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte delle attività prestate, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento dell'Accordo di collaborazione. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante strumenti manuali e informatici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.
Acquisite le sopra riportate informazioni con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, Veneto Lavoro acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato
Tutti i documenti ed i dati prodotti nell'ambito delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione sono di proprietà della Regione Veneto. Veneto Lavoro deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'Accordo, qualsiasi informazione relativa a qualsivoglia attività contemplata nella stessa che non sia resa nota direttamente dall'Amministrazione regionale.
Veneto Lavoro si impegna a rispettare tutti i principi contenuti nelle normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di

qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza ai servizi stessi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattate, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
Veneto Lavoro si impegna formalmente a dare istruzioni al personale incaricato affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattate nel rispetto della normativa di riferimento, si impegna inoltre ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione.

Art. 12 – Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 13 – Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI)

Le parti dichiarano che il rapporto che si porrà in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

Art. 14 – Forma

Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Art. 15 – Disposizioni finali

Le parti convengono che il presente Accordo di collaborazione venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 novembre 1986, n. 131.
Per tutto quanto non espressamente regolato dall'Accordo di sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.
Il presente Accordo di collaborazione redatto in numero 6 fogli e composto di 15 articoli è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Venezia, lì……

Per la Regione Veneto	Per Veneto Lavoro
……..	……..
(con firma digitale)	(con firma digitale)

(Codice interno: 359675)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2031 del 06 dicembre 2017

Approvazione schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con il decreto ministeriale 9 giugno 2015 sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio delle aree di crisi, complessa e non complessa.

La circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015 n. 59282 ha fornito ulteriori indicazioni e specificazioni relative alle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni e di presentazione delle domande da parte delle imprese.

Infine, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2016, sono stati stabiliti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili dalle regioni alle agevolazioni destinate alle aree di crisi industriale non complessa, ed i criteri e le modalità di selezione di tali territori.

La Regione Veneto, con la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016 ha pertanto provveduto ad individuare i territori da candidare alle agevolazioni previste per le aree di crisi non complessa ed ha proposto al MiSE la candidatura delle aree corrispondenti ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di Montagnana, Monselice, San Donà di Piave, Portogruaro (comuni di Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto) e Murano - Sant'Erasmo all'interno del Comune di Venezia.

Con decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MiSE 19 dicembre 2016 è stato approvatol'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa.

Infine, con il decreto del 31 gennaio 2017 il MiSE ha ripartito le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi tra le diverse tipologie di intervento.

Il 4 aprile 2017, quindi, il MiSE ha aperto lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Alla chiusura dello sportello, avvenuta il giorno successivo concon decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, erano pervenute 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro, a frontedi risorse disponibili pari a euro 124.000.000,00, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma e da utilizzare a tal fine entro un anno dalla data di apertura dello sportello, come previsto dal decreto del MiSE 31 gennaio 2017.

Successivamente, il decreto del MiSE 7 giugno 2017 ha destinato una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge n. 181/1989, nonché la sua ripartizione tra le diverse tipologie di intervento. L'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto prevede che l'importo di euro 20.000.000,00 sia destinato all'incremento della quota di euro 44.000.000,00 accantonata in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), del citato decreto 31 gennaio 2017.

Con la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al MiSE il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui criteri di ripartizione delle risorse proposti dal MiSE, e ha dichiarato l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%.

Con il decreto del MiSE 9 agosto 2017 le risorse pari ad euro 64.000.000,00 a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, sono state destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma e sono state ripartite tra le Regioni interessate, assegnando al Veneto l'importo di euro 2.424.087,00;

L'Accordo di programma ha per oggetto l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, nonché le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei medesimi interventi. Le finalità dell'Accordo sono riportate all'art. 1 dello Schema contenuto in "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui è parte integrante.

All'art. 2 sono riportati gli elementi di flessibilità aggiuntiva individuati dalla Regione, da utilizzare per l'attuazione degli interventi.

L'art. 3 definisce l'oggetto e l'ambito territoriale di operatività dell'Accordo.

L'art. 4 definisce i Soggetti dell'Accordo di programma, che sono la Regione, il MISE e INVITALIA, ed i loro compiti. In particolare, la Regione contribuisce al cofinanziamento degli investimenti.

Nell'art. 5 sono definiti l'attuazione degli interventi e gli impegni finanziari delle Parti. La Regione Veneto concorrerà con euro 1.200.000,00, pari al 49,5% delle risorse, di cui all' art. 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 e all'art. 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 7 giugno 2017, riservate agli accordi di programma. La Regione del Veneto si impegna, direttamente o tramite un altro soggetto delegato, a versare l'importo al MiSE a seguito della sottoscrizione dell'Accordo.Le risorse complessivesaranno destinate al finanziamento di programmi di investimento localizzati nel territorio dei Comuni riportati nell'Allegato 1 all'Accordo.

L'art. 6 definisce gli impegni delle imprese a salvaguardia dell'occupazione.

Con l'art. 7 viene affidato al MiSE il coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo, con lacostituzione di un Comitato di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo, composto da tre membri, di cui due del MiSE ed uno della Regione Veneto, con il supporto tecnico di Invitalia. L'art. 8 sancisce l'impegno alla diligenza e definisce la durata dell'Accordo, cheè di trentasei mesi dalla stipula.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 181/1989;

Visto il DM 9 giugno 2015;

Vista la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 59282 del 6 agosto 2015;

VISTO il DM 4 agosto 2016;

VISTA la DGR n. 1718 del 26 ottobre 2016;

VISTO il decreto direttoriale 19 dicembre 2016;

VISTO il DM 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto direttoriale 24 febbraio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017;

VISTO il DM 7 giugno 2017;

VISTA la nota del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017;

VISTO il DM 9 agosto 2017;

Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;

2. di approvare lo schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016;

3. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere la convenzione stessa;

4. di determinare in Euro 1.200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio regionale 2017;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2031 del 06 dicembre 2017 pag. 1/12

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE DEL VENETO

INVITALIA

Accordo di Programma

tra

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Veneto

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA)

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e che prevede all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia»;

VISTE le disposizioni che, a partire dall'art. 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l'estensione del sistema agevolativo di cui alla citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», di seguito "decreto-legge n. 83 del 2012", e, in particolare, l'art. 27, comma 8-*bis*, introdotto con il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che prevede che con decreto del Ministro dello sviluppo economico vengano disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 5, 6 e 8 del decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, come successivamente estesi a ulteriori aree di crisi industriale

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

diverse da quella siderurgica, nei casi di "*situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi del decreto di cui al comma 8 che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione*";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, che stabilisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto-legge n. 120 del 1989 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale e, in particolare, l'art. 2, comma 3, dello stesso decreto in base al quale "*I territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni sono individuati, anche su proposta delle singole Regioni interessate, con successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, da adottare sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano*";

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 avente a oggetto «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali»;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016 recante «Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181», con il quale sono stati definiti i criteri per l'individuazione dei territori candidabili alle predette agevolazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 1, del citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016 che rinvia a un decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico la pubblicazione dell'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa e la definizione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto ministeriale 9 giugno 2015;

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 19 dicembre 2016, recante l'elenco dei territori individuati, sulla base del citato decreto ministeriale 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del citato decreto direttoriale 19 dicembre 2016, che rinvia ad un successivo provvedimento del Ministero dello sviluppo economico l'apertura dei termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 gennaio 2017, con il quale le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *c)*, del suddetto decreto ministeriale 31 gennaio 2017, il totale delle risorse finanziarie destinate ai programmi di investimento da agevolare nelle aree di crisi industriale non complessa, tramite procedura valutativa con procedimento a sportello, ammonta ad euro 124.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, dei quali euro 44.000.000,00 accantonati in favore degli interventi disciplinati da accordi di programma e da utilizzare a tal fine entro un anno dalla data di apertura dello sportello;

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, con il quale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto direttoriale 19 dicembre 2016, sono stati fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni di cui alla legge n.181/1989 nelle aree di crisi individuate dallo stesso decreto 19 dicembre 2016;

CONSIDERATO che, come riportato all'art. 1, comma 3, del predetto decreto direttoriale 24 febbraio 2017, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

limiti delle risorse finanziarie stanziate, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTA la nota dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, soggetto gestore degli interventi, n. 7010/INIMP del 5 aprile 2017, con la quale è stato comunicato che, a partire dalla data di apertura dello sportello, 4 aprile 2017, e fino alle ore 10.00 del 5 aprile 2017, risultano pervenute n. 208 domande, per un ammontare di agevolazioni richieste pari a 634,6 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto fabbisogno finanziario supera ampiamente la dotazione finanziaria di cui al sopra menzionato decreto ministeriale 31 gennaio 2017;

CONSIDERATO, che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si è reso necessario, con decreto direttoriale n. 1724 del 5 aprile 2017, procedere all'immediata chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione in considerazione dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 giugno 2017 recante la destinazione di una quota pari ad euro 69.831.524,51 delle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione industriale di cui alla legge 181/1989, nonché la sua ripartizione tra le diverse tipologie di intervento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera *b*), del suddetto decreto ministeriale 7 giugno 2017, l'importo di euro 20.000.000,00 è destinato all'incremento della quota di euro 44.000.000,00 accantonata in favore degli interventi nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *c*), del citato decreto ministeriale 31 gennaio 2017;

VISTA la nota n. 3193/CR-C11AP del 26 giugno 2017 con la quale il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato al Ministero

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

dello sviluppo economico il parere favorevole della Conferenza, espresso nella seduta del 22 giugno 2017, sui criteri di ripartizione delle risorse proposti dal Ministero dello sviluppo economico, dichiarando altresì l'accordo delle Regioni a cofinanziare gli accordi di programma nella misura minima del 20%;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, con il quale le risorse pari ad euro 64.000.0000, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinate agli interventi nelle aree di crisi industriale non complesse disciplinati da accordi di programma sono state ripartite tra le Regioni interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del suddetto decreto ministeriale 9 agosto 2017, sono destinati euro 2.424.087,00 (duemilioniquattrocentoventiquattromilaottantasette euro) a finanziare interventi disciplinati da accordi di programma nelle aree di crisi industriale non complessa della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015, in caso di accordo di programma, possono essere individuati, limitatamente ad alcune fattispecie, criteri e modalità ulteriori rispetto a quelli previsti dalla disciplina generale;

PRESO ATTO della volontà espressa dalla Regione Veneto di aderire al presente schema di Accordo di programma nonché di concentrare nelle aree di cui all'Allegato 1 gli interventi di cui al presente Accordo di Programma, come da Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ recante "_____";

PRESO ATTO che la Regione Veneto, come dalla sopra citata delibera n. _____ del _____, concorre con euro 1.200.000,00 di euro di risorse proprie per il cofinanziamento degli interventi assunti con il presente Accordo;

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE DEL VENETO

INVITALIA

In tal senso, tutto quanto sopra premesso, tra le parti intervenute si è concordato di sottoscrivere il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo ha per oggetto l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, nonché le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei medesimi interventi.

Articolo 2

Modalità attuative degli interventi

1. Gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva sono attuati in conformità alla disciplina normativa di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3

Oggetto ed ambito territoriale di operatività dell'Accordo

1. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale nell'area di crisi industriale dei territori della Regione Veneto riepilogati nell'allegato 1.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1 il Ministero dello sviluppo economico si impegna a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive.

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE DEL VENETO

INVITALIA

Articolo 4

Soggetti dell'Accordo di programma.

1. Partecipano all'Accordo di programma:

a) il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) che, attraverso le proprie strutture:

- concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese tramite le agevolazioni previste dalla L. 181/1989;
- presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali;
- fornisce gli opportuni indirizzi ad Invitalia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di programma;

b) la Regione Veneto, che contribuisce al cofinanziamento degli investimenti nelle forme indicate all'art. 5;

c) Invitalia, che:

1. fornisce il supporto tecnico all'organo preposto al coordinamento attuativo del presente Accordo di cui al successivo art. 7;
2. è il soggetto gestore degli interventi ai sensi della L.181/1989.

Articolo 5

Attuazione degli interventi e impegni finanziari

1. I soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità ed i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:

a) Il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di euro 2.424.087,00 a valere sulle risorse destinate agli interventi disciplinati da accordi di programma dall'art. 1, comma 1, lettera *c)*, del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 e dall'art. 1, comma 2, lettera *b)*, del decreto ministeriale 7 giugno 2017;

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

b) La Regione Veneto concorrerà agli adempimenti finanziari assunti con l'Accordo di programma quantificati in euro 1.200.000,00, pari al 49,5% delle risorse di cui ai citati art. 1, comma 1, lettera *c)*, del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 e art. 1, comma 2, lettera *b)*, del decreto ministeriale 7 giugno 2017 riservate agli accordi di programma.

Dette risorse regionali sono allocate sul capitolo di spesa 102542 "Fondo per l'integrazione delle risorse nazionali finalizzate al rilancio e alla riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale del Veneto - contributi agli investimenti (art. 37, l.r. 13/03/2009, n.3)" del Bilancio d'esercizio 2017 e saranno versate dalla Regione Veneto in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico successivamente alla firma del presente Accordo, sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Roma, intestata al Ministero dello Sviluppo Economico.

2. Le risorse finanziarie indicate al comma 1 saranno destinate al finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, delle domande di agevolazione per programmi di investimento localizzati nei Comuni di cui all'allegato 1, a seguito della pubblicazione di uno specifico bando. Al Comitato di coordinamento previsto al successivo art. 7 è demandata la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse che non dovessero essere erogate.

3. Ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015, la Regione, per l'attuazione degli interventi, indica quali elementi di flessibilità aggiuntiva da utilizzare:

a) la determinazione di una graduatoria di avvio alla fase istruttoria, formata attraverso parametri oggettivi, preventivamente condivisi con la Regione Veneto, che consentano una univoca applicazione;

b) la possibilità, per l'impresa che presenta la domanda, di finalizzare il programma occupazionale anche al mantenimento del numero degli addetti non definendo l'incremento occupazionale come obbligatorio per l'ammissibilità ai fini dell'agevolazione;

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

c) l'applicazione del Regolamento «de minimis», nella forma del finanziamento agevolato, per i programmi di investimento produttivo proposti dalle imprese di grandi dimensioni.

Articolo 6

Impegni delle imprese e salvaguardia dell'occupazione

1. Le imprese beneficiarie degli interventi di cui al precedente art. 3 si dovranno impegnare, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione dei disoccupati o dei lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, in carico ai CPI competenti nel territorio dei Comuni di cui all'Allegato 1

Articolo 7

Ministero dello Sviluppo Economico - coordinamento delle attività

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine il Ministero dello sviluppo economico procede alla costituzione di un Comitato di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo, composto da tre membri di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico ed uno in rappresentanza della Regione Veneto. Il Comitato si avvale, del supporto tecnico di Invitalia
2. Il Comitato di coordinamento si riunisce presso il MiSE e svolge compiti di monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo.
3. Il Comitato di coordinamento sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione ed al Ministro, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo, anche ai sensi del comma 2 dell'art.34 del D. Lgs. n. 267/2000.
4. Il Comitato di coordinamento, in riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo

Ministero dello Sviluppo Economico REGIONE DEL VENETO INVITALIA

stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al successivo art. 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo

1. Fermo restando quanto regolato con il presente atto, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti del presente Accordo sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto dell'Accordo.
   In tal senso, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Comitato di coordinamento, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive.
2. La durata del presente Accordo è di trentasei mesi dalla sua data di stipula; le Parti, tuttavia, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico
Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 2031 del 06 dicembre 2017 pag. 11/12

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE DEL VENETO

INVITALIA

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per la politica industriale,
la competitività e le piccole e medie imprese

Regione Veneto

PER PRESA VISIONE

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.
(INVITALIA)

L'Amministratore delegato

ALLEGATOA alla Dgr n. 2031 del 06 dicembre 2017 pag. 12/12

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE DEL VENETO

INVITALIA

Allegato 1

Regione Veneto - Comuni ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa (Decreto direttoriale 19 dicembre 2016)

Comuni SLL Monselice

Agna
Anguillara Veneta
Arquà Petrarca
Bagnoli Di Sopra
Baone
Carceri
Cinto Euganeo
Este
Granze
Monselice
Ospedaletto Euganeo
Pernumia
Ponso
Pozzonovo
San Pietro Viminario
Sant'Elena
Sant'Urbano
Solesino
Stanghella
Tribano
Vescovana
Vighizzolo D'este
Villa Estense

Comuni SLL Montagnana

Casale Di Scodosia
Megliadino San Fidenzio
Megliadino San Vitale
Merlara
Montagnana
Saletto
Santa Margherita D'Adige
Urbana

Comuni SLL San Donà di Piave

Ceggia
Cessalto
Fossalta Di Piave
Meolo
Musile Di Piave
Noventa Di Piave
San Donà Di Piave
Torre Di Mosto
Zenson Di Piave

Comuni SLL Portogruaro

Annone Veneto
Fossalta di Portogruaro
Gruaro
Pramaggiore
Teglio Veneto

(Codice interno: 359134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2032 del 06 dicembre 2017

Finanziamento dell'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO). Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento, a seguito delle eccezionali mareggiate del mese di novembre 2017, si procede con l'intervento di somma urgenza necessario al ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO) per lavori complessivi di Euro 74.176,00.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Nell'ambito dei compiti affidati a Sistemi Territoriali S.p.A. in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112) ricade la manutenzione dello sbocco a mare della laguna di Barbamarco "Bocca Sud" ai fini del mantenimento della quota di navigazione (- 3,50 m s.l.m.m.). A seguito delle eccezionali mareggiate che hanno interessato l'area del Delta del Po nelle ultime settimane, il Prefetto di Rovigo ha riunito il 17.11.2017 il tavolo di crisi costituito per il settore della pesca al fine di verificare le condizioni di navigabilità della bocca a mare della Laguna di Barbamarco.

In base alle informazioni assunte dal gruppo di lavoro costituito dalla Capitaneria di porto, Ispettorato di porto e Genio Civile, il Prefetto con successiva nota n. 48973 del 20.11.2017 ha disposto l'attivazione della procedura di somma urgenza al fine di ripristinare le condizioni di accessibilità a mare del porto peschereccio di Pila compromesso dalle mareggiate, evitando contestualmente i rischi per la moria dei mitili provocata dall'erosione dello scanno di protezione.

Successivamente Sistemi Territoriali spa ha quantificato con nota n. 20954 del 22.11.2017 che i volumi interessati allo scavo sono pari a circa 16.000 mc per una spesa di intervento di Euro 74.176,00. Tale importo trova copertura nel capitolo n. 45911 denominato "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)".

Ciò premesso si propone di incaricare Sistemi Territoriali S.p.A., soggetto cui compete la manutenzione e la gestione delle linee navigabili, alla realizzazione dell'intervento di somma urgenza sopra descritto, specificando che l'importo dei lavori, quantificato nell'importo massimo di Euro 74.176,00, sarà erogato alla società dalla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto sulla base di quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. approvato con D.G.R. n. 1827 del 19.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 663 del 14.03.2006;

VISTA la DGR n. 1827 del 19.06.2007;

VISTA la DGR n. 2476 del 19.10.2010;

VISTA la DGR n. 1217 del 16.07.2013;

VISTA la Legge regionale 2 febbraio 1999, n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27;

VISTO l'art.105 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il finanziamento dell'intervento di somma urgenza per il ripristino della navigabilità dello sbocco a mare (bocca sud) del porto di Pila in comune di Porto Tolle (RO), per un importo complessivo di Euro 74.176,00, a cura dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. a valere sull'esercizio 2017;
3. di determinare in Euro 74.176,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Logistica della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)";
4. di dare atto che il Direttore della Unità Organizzativa Logistica della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(Codice interno: 359042)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2033 del 06 dicembre 2017

Iniziative di carattere giudiziario al fine di provvedere alla cessazione della illegittima occupazione dell'immobile "ex trattoria alla Vida".

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359764)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2034 del 14 dicembre 2017

Undicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 20 dicembre 2017.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale prende atto della convocazione dell'Undicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." con la modalità della videoconferenza per il 20 dicembre 2017, nonchè dei punti che nella stessa verranno trattati, così come indicati al relativo ordine del giorno.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l."", la Giunta regionale è stata autorizzata a compiere tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione al GECT, nel rispetto degli articoli 46, 47 e 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008" attuativi del Regolamento CE n. 1082/2006.

Con propria deliberazione n. 2247 del 13 novembre 2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione alla sottoscrizione degli atti costitutivi del GECT e nella successiva seduta d'insediamento, tenutasi a Klagenfurt il 19 febbraio 2013, l'Assemblea composta dai legali rappresentanti delle tre Regioni partner, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, ha nominato alla presidenza del GECT il Presidente della Regione del Veneto.

Il Presidente del GECT ha convocato per il 20 dicembre 2017 alle ore 15.00 l'Undicesima Assemblea del GECT, disponendo che la stessa si tenga in modalità di videoconferenza, per deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della Decima Assemblea del GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen mbH" del 29 maggio 2017;
2. Approvazione del bilancio annuale e pluriennale 2018-2020;
3. Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018;
4. Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. 2018-2020 e della documentazione correlata;
5. Presidenza del GECT;
6. Direzione del GECT;
7. Varie ed eventuali.

In relazione al punto 1) all'ordine del giorno, si propone di approvare il verbale della Decima Assemblea tenutasi in videoconferenza il 29 maggio 2017, trasmesso dal Direttore del GECT in data 13 novembre 2017, **Allegato A** al presente provvedimento.

Per quanto concerne il punto 2) all'ordine del giorno, il Direttore del GECT ha trasmesso in data 13 novembre 2017 il bilancio annuale e pluriennale 2018-2020 e la rispettiva Relazione del Direttore di cui all'**Allegato B** del presente atto. Dall'analisi delle principali voci del bilancio emerge che il valore delle entrate è dato dalle quote da versare da parte dei singoli membri del GECT, nonchè da una previsione di contributi derivanti dalla rendicontazione dei progetti europei di cooperazione presentati dal GECT e in corso di approvazione. Le spese sono state principalmente previste in base alle spese di gestione per la partecipazione ai progetti europei e per i collaboratori esterni che seguono la realizzazione di tali progetti.

In relazione al punto 3) all'ordine del giorno, il Direttore del GECT presenterà all'Assemblea un aggiornamento sullo stato dell'arte dell'attività del GECT e il Programma di lavoro per il 2018, **Allegato C** al presente provvedimento.

Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno, trattasi di un adempimento previsto dalla normativa italiana vigente e cioè quello di aggiornare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C., **Allegato D** al presente provvedimento.

Per quanto riguarda i punti 5) e 6) all'ordine del giorno, l'Assemblea deciderà sulla possibilità di prorogare, sulla base delle proposte pervenute con protocollo n. 442498 del 24 ottobre 2017 da parte del Land Carinzia e con protocollo n. 15165 del 21

novembre 2017 da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, gli attuali incarichi di Presidente e di Direttore del GECT.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1302 del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008";

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 recante "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTI lo Statuto ed il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la documentazione trasmessa dal Direttore del GECT "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e gli allegati **A, B, C** e **D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'Undicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." si terrà alle ore 15.00 il 20 dicembre 2017 e che i lavori assembleari si svolgeranno in modalità di videoconferenza;
3. in relazione al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Undicesima Assemblea, di approvare il verbale della Decima Assemblea del GECT tenutasi in videoconferenza il giorno 29 maggio 2017, **Allegato A**;
4. in relazione al punto 2) dell'ordine del giorno, di approvare il bilancio annuale e pluriennale 2018-2020 e la documentazione correlata, **Allegato B**;
5. in relazione al punto 3) dell'ordine del giorno, di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2018, **Allegato C**;
6. in riferimento al punto 4) dell'ordine del giorno, di approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. 2018-2020 e la documentazione correlata, **Allegato D**;
7. in relazione ai punti 5) e 6) dell'ordine del giorno di dare atto che l'Assemblea deciderà sulla possibilità di prorogare per l'anno 2018 gli attuali incarichi di Presidente e di Direttore del GECT;
8. di dare atto che la Regione del Veneto all'Assemblea suindicata sarà rappresentata dal Presidente o da un suo delegato;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 359784)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2035 del 14 dicembre 2017

L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Hotel Bella Venezia" sito in Venezia, Calle dei Fabbri. Autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il ricorso alla alienazione dell' immobile denominato "Hotel Bella Venezia" sito in comune di Venezia, Calle dei Fabbri, tramite trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo, non inferiore al 25% del valore di perizia, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2011 come modificato dall'art. 26 L.R. 30/2016, attesa la conclusione negativa di procedimenti di asta pubblica.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'immobile denominato "Hotel Bella Venezia" sito in Venezia, Calle dei Fabbri, è stato ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, disciplinato dall'art. 16, L.R. n. 7/2011, approvato con DRG n. 340/2016 ed aggiornato con DGR n. 711/2017, previo parere favorevole della prima commissione consiliare.

Per tale compendio, classificato tra il patrimonio disponibile sono state esperite, a partire dal 2012, diverse aste pubbliche finalizzate alla vendita, tutte con esito negativo. La prima procedura, nel corso del 2012, si è conclusa a partire dal prezzo di perizia del Genio Civile di Venezia, fissato in Euro 10.695.000; la seconda procedura, nel corso del 2013 e 2014, è stata esperita a partire da un prezzo di perizia aggiornato dall'Agenzia delle Entrate in Euro 9.600.000,00 e datato 14.03.2013. Da ultimo, come da verbale in data 24.06.2016, è andata deserta anche la trattativa privata a prezzo di realizzo, esperita ai sensi della DGR n. 339/2016. In data 15.12.2015 era stata acquisita peraltro un'ulteriore perizia di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, che determina in Euro 9.181.000,00 il più probabile valore di mercato del bene, prezzo sulla scorta della quale è stata condotta la predetta trattativa.

Va considerato che il bene in questione, in data 09.10.2002 è stato oggetto di concessione trentennale alla società Heredia srl di San Donà di Piave (VE), concessione che andrà a scadere in data 08.10.2032. La concessione obbliga, tra l'altro, Heredia srl ad eseguire tutti i necessari interventi manutentivi e ad assumersi l'onere del pagamento dell'IMU. L'importo del canone per il periodo 09/10/2017 - 08/10/2018 è di Euro 206.356,65, superiore al residuo dei costi dei lavori di ristrutturazione eseguiti dal concessionario, non ancora compensati. La società Heredia srl dovrà pertanto corrispondere a favore della Regione del Veneto entro il 31/12/2017 la somma di Euro 54.268,14 (pari alla differenza tra il canone annuo dovuto e l'importo residuo dei lavori compensati). Per le annualità successive il canone annuo di Euro 206.365,65 sarà oggetto di aggiornamento, secondo indici ISTAT, e ulteriormente rinegoziato, in adeguamento ai valori di mercato.

Con Decreto n. 42 del 15.02.2017, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha rinnovato la procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, indicante quale termine per la presentazione delle offerte per la prima asta il giorno 16.03.2017, per la seconda asta il giorno 19.04.2017, aste andate poi deserte. Anche l'ulteriore esperimento d'asta pubblica, avviato con Decreto n. 158 del 20.04.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio (con una riduzione del prezzo di alienazione in Euro 8.262.900,00, non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6) è andato deserto.

In questo contesto trova quindi applicazione l'art. 16, L.R. n. 7/2011, come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, che autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a "procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, mediante il ricorso alternativo a: a) conferimento del bene a Fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore; b) trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. n. 50/2016".

La norma prosegue disponendo, al comma 3ter, che "laddove il ricorso agli strumenti di cui sopra non sia possibile, la Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, potrà autorizzare il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo. In tal caso il valore da porre a base del conferimento nel caso di trattativa diretta non potrà essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso, tramite perizia di stima".

Per quanto attiene lo specifico bene in esame, non appare possibile né opportuno fare ricorso ad altre diverse ipotesi di valorizzazione o dismissione (conferimento dei beni a fondi immobiliari ovvero cessione a titolo di prezzo ai sensi dell'art. 191,

D.Lgs. n. 50/2016), atteso che il bene la proposta pervenuta informalmente da parte di CDP Immobiliare, nell'importo di Euro 5.000.000,00, al netto di imposte e tasse, non appare congrua, anche alla luce dell'importo dell'attuale canone concessorio. Il trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto - da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica - appare invece problematico, considerato l'attuale stato di occupazione e la sussistenza di un diritto di prelazione in capo al concessionario.

L'istruttoria condotta dalla Direzione competente, giustifica invece il ricorso alla trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, pari ad Euro 6.885.750, corrispondente al 25% del valore di stima.

Si propone pertanto di avviare la predetta procedura, al prezzo risultante dalla seguente tabella:

Compendio	Valore perizia di stima (prima e seconda asta)	Riduzione massima del 10% sulla stima (terza asta)	Riduzione massima del 25% sulla stima (trattativa diretta)
"Hotel Bella Venezia" Venezia	Euro 9.181.000,00	Euro 8.262.900,00	Euro 6.885.750

Il Direttore della struttura competente per materia procederà, quindi, nel rispetto delle proprie attribuzioni gestionali, con proprio atto, all'approvazione del conseguente avviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 479, L. 23.12.2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTO, l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", art. 26;

VISTO il provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 "L.R. 18.03.2011 n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare - Approvazione linee guida - Immobili di proprietà della Regione per il quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, da passare a patrimonio disponibile, ex art. 7 L.R. 18/2006";

VISTA la DGR 339 del 24.03.2016 "L.R. 18.03.2011, n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto";

VISTA la DGR 2279 del 30.12.2016 "Disposizioni per l'aggiornamento del prezzo da sottoporre a base d'asta nelle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione";

VISTA la DGR/CR n. 25 del 28.03.2017 " L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Richiesta parere alla Commissione Consiliare, art. 16, comma 3, L.R.7/2011".

VISTA la DGR n. 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017".

VISTI i seguenti Decreti del Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e Patrimonio: n. 42 del 15.02.2017 "Legge Regionale 18.03.2011 n. 7, art. 16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di

proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Venezia, denominato Hotel Bella Venezia. Rinnovo procedura di alienazione a mezzo asta pubblica."; n. 109 del 17.03.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 16.03.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, denominato Hotel Bella Venezia di cui all'avviso con decreto n. 42 del 15.02.2017. Presa d'atto di asta deserta; n. 156 del 19.04.2017 "Esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 19.04.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, denominato Hotel Bella Venezia di cui all'avviso approvato con decreto n. 42 del 15.02.2017. Presa atto asta deserta"; n. 158 del 28.04.2017 "Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art. 16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto , sito in Comune di Venezia, denominato Hotel Bella Venezia. Terza procedura di alienazione a mezzo asta pubblica; n. 277 del 30.06.2017 "Terzo esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 29.06.2017 ore 12.00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto sito in Comune di Venezia, Calle dei fabbri, denominato Hotel Bella Venezia di cui all'avviso approvato con decreto n. 158 del 20.04.2017. Presa d'atto di asta deserta".

VISTI gli avvisi di gara, pubblicati in data 24.02.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 21 e in data 28.04.2017 sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 41, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Vista la documentazione agli atti.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile denominato "Hotel Bella Venezia" sito in Venezia, Calle dei Fabbri, si è concluso negativamente;
3. di autorizzare il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso di manifestazione di interesse, fermo restando comunque che il ribasso non può superare il 25% del valore di stima;
4. di incaricare la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio di procedere agli adempimenti conseguenti;
5. di dare atto che alcun onere graverà a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2036 del 14 dicembre 2017

Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale. Protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio. Approvazione.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il testo di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio, finalizzato allo sviluppo di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione ed alienazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2461/2014; DGR n. 711/2017; Protocollo d'intesa n. 2014/21750/DR-VE, sottoscritto in data 22.12.2014; Schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Agenzia del Demanio (Allegato A) - Nota Agenzia del Demanio prot. 511289/2017.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Tra gli obiettivi strategici contenuti e descritti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020, approvato dalla Giunta regionale con CR n. 65 del 27.06.2017 e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione (Missione 01-Programma 05) è indicata la valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio regionale. Si ritiene pertanto indispensabile, per promuovere le attività di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale del Veneto, intraprendere tutte le iniziative necessarie per l'ottimizzazione, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico non strumentale presente sull'intero territorio regionale, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La Regione ha quindi dato nuovo impulso all'attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. n. 7/2011, come modificato dall'art. 26, L.R. n. 30/2016.

Recentemente, con DGR 711/2017 si è provveduto all'aggiornamento del Piano e si stanno attivando ulteriori iniziative per dare concreta attuazione al processo di dismissione dei cespiti non funzionali all'utilizzo istituzionale.

In tale contesto l'Agenzia del Demanio si è dichiarata disponibile a sottoscrivere un accordo di collaborazione istituzionale che possa consentire di sviluppare concrete iniziative comuni di valorizzazione, in linea con quelle già concluse positivamente con l'alienazione di Palazzetto Balbi. L'Agenzia del Demanio si propone di fornire, senza alcun onere per l'Amministrazione regionale, un supporto tecnico specialistico alle strutture regionali competenti, ottimizzando le azioni amministrative specie in materia di valutazioni e di analisi tecnica, nonché garantendo l'inserimento di schede tecniche e bandi in portali informatici o vetrine immobiliari dedicate.

Il testo dell'accordo (**Allegato A**) forma parte integrante della presente proposta e prevede, tra l'altro, la possibilità di strutturare iniziative di valorizzazione di interesse comune, specie per quanto riguarda beni situati lungo i principali assi di comunicazione stradale, idrica o ferroviaria, i percorsi storici-religiosi, le ippovie, le ciclovie o ricompresi entro gli ambiti del cosiddetto termalismo.

Il protocollo consentirà inoltre di razionalizzare e coordinare le iniziative già in atto, definendo una tempistica razionale e compatibile con gli obblighi derivanti dalla tutela culturale a cui sono sottoposti molti cespiti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubbicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" integrata ed aggiornata con la L.R. Veneto 30.12.2016 n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto';

VISTA la L.R. 17.05.2016, n. 14 "Modifiche alla L.R. 31.12.2012, n. 54 L.R. per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR n. 2461 del 23.12.2014 "Coordinamento procedure attuative conseguenti al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza per la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte della Regione del Veneto. Approvazione Protocollo d'Intesa. Dgr. n. 2035 del 29/11/2011, L.R. n. 9 del 07/05/2002, art. 2 comma 2. Dgr. n. 1922 del 28/10/2014, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267; Art. 2, commi 222 e 222 bis, della L. n. 191/2009"

VISTA la DGR n. 711 del 29.05.2017, "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTA la DGR/CR n. 65 del 27.06.2017 "Adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018 - 2020. Art. 36, comma 3 e Allegato 4/1, punto 6 del Decreto legislativo n. 118/2011.Proposta per il Consiglio regionale"

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa con l'Agenzia del Demanio, finalizzato allo sviluppo di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale (**Allegato A**);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la nomina dei componenti il tavolo tecnico operativo di competenza regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto e il relativo allegato nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2036 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

AGENZIA DEL DEMANIO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

AGENZIA DEL DEMANIO

finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico di ambito regionale

6949273b

PREMESSO CHE:

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza che, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione, può costituire un fattore di crescita per l'economia;
- tali attività possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di attrazione per investimenti e interventi di sviluppo sostenibile, di rigenerazione urbana, nonché per incrementare le dotazioni di servizi pubblici locali e limitare il consumo di suolo;
- l'Agenzia del Demanio (di seguito denominata Agenzia), nell'ambito della "mission" istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli enti pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione delle predette finalità, in particolare ai sensi degli artt. 33 e 33-bis, D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011;
- la Regione del Veneto (di seguito denominata Regione), anch'essa nell'ambito delle attività istituzionali ad essa attribuite, intende promuovere lo sviluppo e la riqualificazione del proprio territorio attraverso un'attività di rilancio strutturale, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, presente nel territorio regionale, non strumentale agli usi istituzionali, di proprietà regionale, delle aziende e degli enti dipendenti e strumentali, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione del Veneto ha riconosciuto negli strumenti per l'attuazione delle politiche sul patrimonio immobiliare pubblico i veicoli idonei per lo sviluppo di iniziative di rilancio strutturale, valorizzazione, razionalizzazione e/o gestione degli immobili pubblici non strumentali, appartenenti al proprio patrimonio, a quello delle aziende e degli enti dipendenti e strumentali, nonché delle società facenti parte del Settore Regionale Allargato;
- la Regione individua quindi nell'Agenzia del Demanio l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire un supporto tecnico-specialistico, in collaborazione con le proprie strutture competenti in materia, in favore di soggetti pubblici proprietari o gestori, per l'avvio di iniziative di razionalizzazione, dismissione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari pubblici;
- per quanto sopra le Parti condividono la necessità di operare congiuntamente per dare avvio a tutte quelle attività propedeutiche volte alla preliminare conoscenza del patrimonio immobiliare pubblico, tramite attività di investigazione, approfondimento di dati e di informazioni, alla attuazione delle politiche in materia previste dai Documenti di Economia e Finanza e allo sviluppo di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione, anche ai sensi dell'art. 33, D.L. n. 98/2011;

VISTI:

- la L. 07.08.1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.Lgs. 30.07.1999, n. 300 e, in particolare l'art. 61, comma.1, così come modificato dall'art.1, comma 1, lettera f), D.Lgs. 03.07.2003, n.173, che ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico, l'art. 65, comma 1, che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e

operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili, l'art. 65, comma 2, che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, enti locali ed altri enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del Demanio all'art. 2, comma 3;

- il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 06.08.2008, n.133 ed in particolare l'art. 58, all'oggetto: "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali";*

- il D.L. 25.09. 2001, n. 351, convertito nella L. 23.11.2001 n. 410 ed in particolare l'art. 3-bis all'oggetto "*Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione"*, e l'art. 3-ter all'oggetto: "*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*"

- il D.L. 06.07.2011, n.98, convertito nella L. 15.07.2011, n.111 e, in particolare l'art.33, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), per la costituzione di uno o più fondi immobiliari che investano in fondi chiusi promossi o partecipati da enti territoriali, l'art.33-bis, come modificato dall'art.3, comma 15, D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 07.08.2012, n.135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte all'istituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli enti territoriali, dello Stato e degli enti dagli stessi vigilati;

- il D.L. 12.09.2014, n. 133, convertito nella L. 11.11.2014, n. 164 ed in particolare l'art. 24, all'oggetto: "*Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*", l'art. 26 all'oggetto*: "Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati";*

- il D.L. 31.05.2014, n. 83, convertito nella L. 29.07.2014, n. 106 e, in particolare, l'art. 11 comma 3;

- la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" integrata ed aggiornata con la L.R. 30.12.2016, n. 30 collegata alla legge di stabilità regionale 2017, con particolare riferimento al Piano di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio;

- la L.R. 04.02.1980, n. 6 recante la Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio e le disposizioni attuative e regolamentari in materia;

- la L.R. 06.06.2017, n. 14, all'oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

quanto sopra premesso e considerato,

tra

la Regione del Veneto, in persona del Presidente o suo delegato,

l'Agenzia del Demanio, in persona del Direttore …….,

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Il presente Protocollo ha come oggetto la collaborazione istituzionale, già avviata tra le Parti Firmatarie, finalizzata alla prosecuzione delle attività in corso e all'avvio di nuove iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento. Dette finalità potranno essere perseguite attraverso:

- la verifica del patrimonio immobiliare di ambito regionale, finalizzata alla preliminare conoscenza ed alla successiva classificazione del portafoglio per l'attuazione delle migliori iniziative di valorizzazione e/o cessione del patrimonio nel rispetto dei Documenti di Economia e Finanza e del quadro normativo nazionale e regionale;
- la verifica di ulteriori potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare regionale che potrà essere individuato per iniziative, cosiddette "*a rete"*, anche di ambito nazionale, quali, a titolo esemplificativo, "Cammini e percorsi" ;
- la collaborazione per la realizzazione di ogni attività prodromica all'immissione sul mercato del patrimonio immobiliare di ambito regionale, quali analisi tecniche, catastali e ipotecarie, giuridiche e amministrative dei beni per la costituzione di un fascicolo immobiliare;
- la realizzazione di operazioni finalizzate alla razionalizzazione degli usi del patrimonio pubblico, statale e regionale, anche ai fini del risparmio della spesa, che potranno essere conseguite anche attraverso operazioni di permuta tra immobili di proprietà statale e regionale;
- l'inserimento di immobili di proprietà regionale in iniziative di valorizzazione o dismissione del patrimonio pubblico attivate dall'Agenzia e l'eventuale inserimento in portali informatici e vetrine immobiliari dedicate;
- l'ottimizzazione delle azioni amministrative in corso finalizzate al trasferimento degli immobili di proprietà dello Stato alla Regione ai sensi del D.Lgs. 85/2010 c.d. "Federalismo Demaniale " e delle successive norme di attuazione, nonché l'eventuale supporto nella redazione di progetti di fattibilità orientati alla definizione di ipotesi progettuali di trasformabilità degli immobili ai fini della valorizzazione, anche tramite l'immissione degli stessi sul mercato;
- l'eventuale realizzazione di operazioni di finanza immobiliare, ex art. 33, D.L. n. 98/2011, la cessione di immobili anche attraverso procedure di vendita ai sensi dell'art. 11-quinquies, D.L. 203/2005 e sulla base di iniziative in collaborazione con la società di gestione del risparmio INVIMIT SGR.

Art. 3

(Portafoglio immobiliare)

Per le finalità individuate dal presente Protocollo, a partire da un "primo" portafoglio immobiliare ricadente nel territorio regionale già censito dall'Agenzia, si provvederà, anche mediante l'utilizzo della piattaforma telematica dedicata *EnTer*, alla sua implementazione con l'inserimento di ulteriori immobili di proprietà della Regione, anche tra quelli provenienti dal piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale o gestiti dallo stesso ente nell'ambito delle attività di propria competenza. Il patrimonio immobiliare così individuato sarà oggetto di una specifica attività di analisi e segmentazione in funzione della realizzazione di iniziative, anche in materia di federalismo, di termalismo, di valorizzazione, razionalizzazione o dismissione/alienazione, in particolare ai sensi dell'art. 33, D.L. n. 98/2011.

Il portafoglio censito potrà essere valutato per essere ricompreso in progetti o iniziative di

valorizzazione avviati dall'Agenzia, tra cui progetti "*a rete"* di rilievo regionale o nazionale, quali ad esempio "Cammini e percorsi", che coinvolgono gli immobili pubblici situati lungo percorsi, già riconosciuti in ambito regionale, ubicati nei principali assi di comunicazione stradale o ferroviaria, o riconosciuti di interesse storico - religioso, o percorsi quali le ippovie e le ciclovie.

Art. 4

(Trasferimenti ai sensi c.d. Federalismo Demaniale)

In merito al trasferimento degli immobili di proprietà dello Stato, richiesti dalla Regione ai sensi D.Lgs. 85/2010, c.d. "Federalismo Demaniale ", l'Agenzia si impegna a collaborare con la Regione a porre in essere ogni attività di natura tecnica e amministrativa necessaria per facilitare le procedure di trasferimento dei beni.

Art. 5

(Protocollo d'intesa n. 2014/21750/DR-VE sottoscritto in data 22.12.2014 – seconda e terza fase)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, sono fatti salvi gli impegni, le attività e, più in generale, gli effetti del Protocollo d'intesa n. 2014/21750/DR-VE, sottoscritto in data 22.12.2014 tra l'Agenzia, la Regione, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza. Le parti danno atto della modifica dei termini delle fasi di attuazione del suddetto protocollo, tenendo conto del tempo necessario all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni o nulla osta non dipendenti dalla volontà delle parti quali, ad esempio, quelli di competenza delle Autorità statali preposte alla tutela del beni architettonici o paesaggistici.

Art. 6

(Impegni assunti dalle parti)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza, di seguito meglio specificate, necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi contenuti nei precedenti articoli ed in particolare:

a) impegni assunti dalla Regione del Veneto

- promuovere e coordinare i lavori del Tavolo tecnico operativo che verrà costituito ai sensi del successivo art. 7;
- semplificare e razionalizzare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad essa espressamente attribuite dalla legge;
- promuovere la partecipazione degli enti pubblici appartenenti al settore regionale allargato, proprietari dei beni suscettibili di valorizzazione e/o alienazione;
- mettere a disposizione personale regionale e/o collaborare a vario titolo nel reperimento di tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa agli immobili pubblici, appartenenti al proprio patrimonio, interessati dalle iniziative intraprese con il presente atto;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie compatibili con le disponibilità finanziarie annualmente previste dalla programmazione regionale;

b) impegni assunti dall'Agenzia del Demanio

- verificare la presenza, nel territorio regionale di riferimento, di immobili statali, suscettibili di valorizzazione e dismissione, anche ai sensi dell'art. 33, D.L. n. 98/2011;
- fornire supporto tecnico-specialistico in favore della Regione e degli enti pubblici coinvolti, per l'espletamento di tutte le attività di seguito descritte:
  - censimento, ricognizione, analisi e segmentazione del portafoglio immobiliare di riferimento e ogni attività correlata agli obiettivi contenuti nell'art. 2, quali, a titolo esemplificativo, le attività di verifica

dell'interesse culturale, di verifica dei titoli di provenienza, di verifica della regolarità edilizia, di verifica della congruità delle valutazioni tecnico estimative, di espletamento pratiche catastali, di analisi della destinazione urbanistica, di inserimento in piattaforme telematiche di dati, bandi e avvisi, di iniziative funzionali a proporre gli immobili sul mercato;

- strutturazione preliminare di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione, nonché di operazioni di finanza immobiliare ex art. 33, D.L. n. 98/2011, in ordine alle quali l'Agenzia dovrà fornire tutte le attività propedeutiche e connesse al supporto tecnico-specialistico necessarie, anche avvalendosi delle risorse di cui al comma 8-bis del citato articolo;

- mettere a disposizione le risorse finanziarie compatibili con le disponibilità finanziarie annualmente previste dalla programmazione statale.

Art. 7

(Tavolo tecnico operativo)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, verrà costituito un Tavolo tecnico operativo (TTO) composto dai rappresentanti delle parti firmatarie da individuare a seguito della stipula dell'atto.

Al TTO è assegnato il compito di adempiere e dare attuazione a quanto previsto dal presente Protocollo, di sovrintendere alle attività tecnico-amministrative propedeutiche e conseguenti all'attuazione degli interventi previsti, nonché di garantire il coordinamento tecnico con gli altri eventuali soggetti istituzionali a qualsiasi titolo coinvolti.

Al TTO è assegnata la gestione degli aspetti tecnici relativi alla analisi degli immobili e l'inserimento nei portali informatici e vetrine immobiliari dedicate.

Le parti si riservano fin d'ora la possibilità di estendere la partecipazione al TTO anche ad altri soggetti in grado di garantire supporto nelle materie di competenza, al fine di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo.

Le Parti firmatarie potranno costituire singoli Tavoli tematici in funzione delle specifiche linee di attività, delle peculiarità dettate dal modello organizzativo territoriale dell'Agenzia.

Art. 8

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- per la Regione del Veneto:
  PEC: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it

- per l'Agenzia del Demanio:
  PEC: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Art. 9

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Potrà essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, prima della scadenza del presente atto, a mezzo di posta elettronica certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante tempestiva comunicazione scritta da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 10
(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con analoghi atti aggiuntivi o integrativi.

Art. 11
(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; ne consegue che qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Art.12
(Riservatezza)

Qualora una delle Parti trasmetta, all'altra Parte, dati, documenti o materiali che ritiene debbano essere considerati come "informazioni o elementi riservati", la Parte che li riceve dovrà mantenere, in esecuzione del presente Protocollo, lo stato di riservatezza attribuito, adottando tutte le misure necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa è venuta a disporre.

Le Parti concordano di utilizzare le informazioni o gli elementi ritenuti riservati solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Art. 13
(Controversie)

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Art. 14
(Pubblicazione)

Il presente Protocollo sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Parti, al fine di assicurarne la massima conoscenza e diffusione.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, _____

Per la Regione del Veneto,
il Presidente ……. _____

Per l'Agenzia del Demanio
il Direttore …… _____

6949273b

(Codice interno: 359766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2037 del 14 dicembre 2017

Attuazione "Agenda Digitale del Veneto 2017-2020". DGR n. 1299 del 16/08/2016, DGR n. 978 del 27/06/2017 e L.R. n. 45 del 06/09/1988, art. 4, co. 1. Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa per lo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla governance per l'implementazione di progetti volti all'attuazione dell'ADVeneto2020. Conferimento incarico per azioni di governance al progetto "Fablab Veneti". Approvazione relativi schemi di Convenzione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa (ente strumentale regionale a totale partecipazione pubblica) diretta allo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance* per l'implementazione di progetti volti all'attuazione dell'*ADVeneto2020*, al fine di dare continuità al percorso già avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016 e con DGR n. 978 del 27/06/2017. Il provvedimento autorizza altresì il conferimento alla Società predetta dell'incarico di *governance* al progetto *"Fablab Veneti"*. A tal fine, si approvano in allegato (come parti integranti e sostanziali del presente atto) lo schema di Convenzione Quadro **(Allegato A)** e lo schema di convenzione per l'incarico di *governance* al progetto *"Fablab Veneti"* **(Allegato B).**

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'Amministrazione Regionale promuove la diffusione delle tecnologie digitali, al fine di sostenere un processo ampio d'innovazione e di crescita della competitività del territorio veneto, investendo a tal scopo risorse destinate ad azioni complementari a quelle di tipo infrastrutturale. Infatti, nell'ambito della programmazione delle politiche regionali, un ruolo preminente ha lo sviluppo della *"Società dell'Informazione" (SI)*, offrendo le nuove tecnologie una opportunità fondamentale per favorire l'efficienza e la competitività delle aziende venete nonché per sostenere lo sviluppo della conoscenza collettiva.

In tale ottica, con DGR n. 1650 del 07/08/2012 è stata approvata la realizzazione dell'*"Agenda Digitale del Veneto"*, vale a dire del documento programmatico che ha delineato (per il periodo 2013-2015) gli sviluppi della *SI* in ambito regionale, in linea coi processi pianificatori già intrapresi e in ottemperanza alle prescrizioni della L.R. n. 19 del 14/11/2008. Con successiva DGR n. 554 del 03/11/2013 è stato approvato il documento "*Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* che ha nello specifico individuato i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita di persone e famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale.

Attraverso l'Agenda Digitale si è inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto tramite le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico) in linea con il contesto di riferimento europeo/nazionale (*Digital Agenda 2010* e *Decreto Crescita 2.0*). Essa rappresenta, in particolare, un obiettivo strategico per l'Amministrazione Regionale, volto a supportare lo sviluppo dell'economia e della società venete sul piano dell'informatizzazione e delle tecnologie digitali con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un nuovo Veneto, per tutti i cittadini, per le imprese, per gli enti pubblici nonchè per le associazioni.

Giova peraltro evidenziare che l'Agenda Digitale rappresenta anche il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903, il quale si prefigge di: 1) ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra larga; 2) potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali; 3) favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, dell'*e-government* e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche.

Ciò detto, posto che nell'anno 2015 è venuta a scadenza l'Agenda Digitale del Veneto approvata con le citate

deliberazioni n. 1650/2012 e n. 554/2013, si è reso necessario avviare il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"* per il successivo periodo fino al 2020, così come peraltro previsto dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2016-2018) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 95/2015 nonché dal DEFR 2017/2019 adottato con DGR n. 58/CR del 29/06/2016, come integrato con nota di aggiornamento approvata con DCR n. 168 del 07/12/2016.

A questo scopo, con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento (fino al 2020) del documento programmatico in parola. Tale provvedimento, perseguendo l'obiettivo di individuare gli obiettivi regionali in materia (in linea con l'*Agenda Digitale Europea*, la Strategia italiana e il *POR FESR Veneto 2014-2020*) ha previsto l'organizzazione di un percorso di consultazione articolato in una serie di incontri tematici tenuti in ciascuna Provincia veneta con gli *stakeholder* del territorio, finalizzati a far emergere idee, proposte e soluzioni da inserire nel documento programmatico, contribuendo così a individuare le priorità/progettualità su cui il Veneto s'impegnerà ad investire nei prossimi anni.

La medesima deliberazione ha dato mandato alla Direzione ICT e Agenda Digitale di elaborare un Piano d'interventi sul territorio per la definizione degli obiettivi regionali necessari alla revisione/aggiornamento in parola. Tale Piano (approvato con DGR n. 102 del 31/01/2017 ed articolato in 10 incontri tematici di carattere operativo) ha coinvolto specialisti ed esperti di elevato spessore culturale, dotati di particolare conoscenza e capacità di osservazione/analisi dei fenomeni legati allo sviluppo e alla diffusione delle nuove tecnologie, i quali si sono confrontati a titolo gratuito nell'ambito di un *"focus group"*, supportando il processo redazionale dell'aggiornamento all'*Agenda Digitale del Veneto*.

A conclusione delle sedute del gruppo di esperti ed in recepimento dei contributi emersi in occasione degli incontri tematici tenutisi sul territorio nonché di quelli provenienti da tutti gli Assessorati regionali coinvolti, si è pervenuti alla redazione della versione definitiva delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*, approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 978 del 27/06/2017.

La predetta DGR n. 1299/2016 ha altresì autorizzato la Direzione ICT e Agenda Digitale ad avvalersi di una Segreteria Tecnica con compiti operativi di gestione/organizzazione del processo di revisione/aggiornamento nonché di sintesi dei contributi raccolti sul tema. Tale incarico è stato affidato con DGR n. 101 del 31/01/2017 a Veneto Innovazione Spa, ente strumentale della Regione del Veneto con personalità giuridica di diritto pubblico e a totale partecipazione pubblica.

La DGR n. 101/2017 ha consolidato dunque un rapporto di fattiva e qualificata collaborazione tra Veneto Innovazione Spa e l'Amministrazione regionale nell'attuazione delle azioni previste dall'*ADVeneto2020*. Si fa peraltro presente che con deliberazione n. 1014 del 04/07/2017 è stata espressa la volontà dell'Amministrazione Regionale di sviluppare e consolidare - nell'ambito della propria organizzazione - funzioni di alto profilo programmatorio e di indirizzo, delegando invece agli enti strumentali l'esercizio gestionale. Ciò al fine di contenere la dimensione quantitativa dell'organizzazione regionale e di qualificare le Strutture interne verso funzioni d'indirizzo, riducendone il carico connesso ad esigenze contingenti e contenendo il fabbisogno di personale.

Alla luce di quanto sopra, risulta allo stato necessario sviluppare - nel prossimo triennio - un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance* per l'implementazione dei progetti volti all'attuazione concreta dell'*ADVeneto2020*, diretto ad abilitare processi innovativi con continuità e orizzonti di medio-lungo periodo nonché ad attivare meccanismi di ascolto, analisi e confronto con le istituzioni, le comunità specialistiche ed i singoli cittadini. A questo scopo, si propone la formalizzazione di una specifica Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa funzionale agli obiettivi strategici di crescita del Veneto (grazie alle nuove tecnologie) individuati nel Piano Regionale per l'Agenda Digitale.

Detta iniziativa si riallaccia a quanto già descritto a conclusione del documento programmatico approvato con DGR. n. 978/2017, intendendo implementare un Piano di sviluppo strategico del territorio veneto attraverso un processo d'innovazione continuo e dinamico in ottemperanza al principio guida n. 5 contenuto nell'Agenda stessa. Essa si configura come un'iniziativa prioritaria e strategica per l'Amministrazione, anche in un'ottica di recezione e coordinamento con i nuovi documenti strategici dell'Unione Europea *(Digital Single Market)* e nazionali (*Crescita Digitale; Piano Strategico Banda Ultra Larga e Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019).*

Dal punto di vista operativo, la Convenzione Quadro in parola (il cui schema si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, **Allegato A**) si sostanzierà nell'individuazione di progettualità volte allo sviluppo del processo di gestione operativa e supporto alla go*vernance* dell'*ADVeneto2020*, le quali potranno riguardare le seguenti tematiche di carattere generale:

- attuazione di un *set* di attività volte a garantire il presidio dei processi di innovazione territoriale, articolato in:
    - processi di ascolto continuativi delle esigenze manifestate dal territorio e delle opportunità che emergono dallo stesso;
    - azioni di comunicazione al territorio sull'avanzamento dell'*ADVeneto2020* e sulle tematiche innovative più attinenti allo sviluppo regionale pubblico privato;
    - sviluppo di un Osservatorio dell'*ADVeneto2020*, allo scopo di monitorare l'avanzamento/raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'*Agenda* e delle singole iniziative, così come l'allineamento agli obiettivi nazionali/europei;
    - gestione diretta dei progetti ritenuti strategici e "cantierabili" per l'attuazione dell'*ADVeneto2020*, in particolare quelli riferibili al POR-FESR 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*.

- implementazione di una struttura organizzativa coordinata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale ed integrata nella struttura operativa di Veneto Innovazione Spa (anche con opportuni rafforzamenti di organico), la quale preveda:
    - attivazione, al bisogno, di specifiche competenze specialistiche con l'obiettivo di definire i *trend* e le tendenze a medio lungo termine;
    - attivazione di gruppi di lavoro specifici per ecosistema, composti dai rappresentanti delle diverse strutture regionali competenti (in particolare il Comitato strategico ICT promosso dalla Regione Veneto con tutti gli enti strumentali e le società partecipate), dai cittadini, dalle associazioni etc, con l'obiettivo di proseguire il processo di ascolto degli utenti, di *co-creation* e *co-design* dei servizi nonché di valutazione/verifica degli stessi già avviato in fase di stesura delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*;
    - attivazione di "sensori territoriali" dell'*ADVeneto2020* per la promozione, la comunicazione e l'ascolto;
    - coordinamento/gestione di progetti specifici inseriti nel quadro di implementazione dell'*ADVeneto2020* con possibilità di avvalersi di figure professionali qualificate nella gestione di moderni progetti di digitalizzazione;
    - gestione dei bandi e delle istruttorie riferibili al POR-FESR 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*.

Si fa altresì presente che la succitata integrazione delle funzioni riferibili alla gestione dei bandi dell'Asse 2 POR-FESR *(c.d. azioni cantierabili)* trova riferimento/ragione nella modalità di gestione delle stesse col modello 'a regia regionale', trattandosi di bandi dal forte impatto innovativo e non riferibili ad azioni di sostegno diretto dei beneficiari ma, piuttosto, nel loro coinvolgimento come partner di progettualità più estese che vedono anche la Regione stessa come beneficiario per quota parte dei finanziamenti ammessi a bando.

In coerenza con gli obiettivi dell'*Agenda Digitale del Veneto* nonché in linea con le sopra citate *Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto*, con DGR n. 67 del 27/01/2015 la Giunta regionale ha approvato altresì il bando *"Fablab Veneti"*, volto a sostenere lo sviluppo della manifattura digitale attraverso la costituzione di laboratori artigiani *(c.d. FabLab - Fabrication Laboratory)* intesi quali centri d'innovazione, luoghi d'incontro e di relazione per la promozione della cultura digitale a beneficio di cittadini e imprese. Difatti l'*Agenda Digitale del Veneto* prevede - nell'aerea verticale *"imprese ed e-commerce"* - un'azione specifica rivolta ai "*digital makers"*, per sostenere/incentivare l'innovazione nei settori tradizionali della Regione attraverso le tecnologie digitali della fabbricazione.

La suddetta deliberazione riservava altresì una parte della dotazione finanziaria per lo svolgimento di attività di *"governance"* inerenti il progetto, considerate di fondamentale importanza per sostenere l'iniziativa anche dopo la conclusione del bando, con percorsi di informazione, formazione e *coaching* sui temi sia della fabbricazione digitale che del *business model*, al fine di potenziare la sostenibilità nel lungo periodo dei laboratori.

Orbene, si reputa opportuno, allo stato, coinvolgere i laboratori della rete dei *Fablab Veneti* in ulteriori iniziative, con l'obiettivo di definire una rete capillare a supporto dei processi di acculturazione digitale e d'innovazione aperta, in un'ottica di *Social Innovation* tesa a favorire un approccio partecipato per la creazione, l'ammodernamento e la diffusione dei servizi pubblici digitali. Allo scopo di attuare le predette attività di *governance* dei Fablab Veneti, l'Amministrazione Regionale intende avvalersi di Veneto Innovazione Spa, in ragione della particolare qualificazione della stessa in termini di struttura tecnico-organizzativa, oltre che per il *know-how* acquisito nello specifico settore.

Nello specifico, detta attività di *governance* nell'ambito del progetto "*Fablab Veneti"* si articolerà nelle seguenti azioni: 1) attività formativa rivolta ai *Fablab* strutturata sulla base di un programma di *training* intensivo e modulare, al fine di portare gli utenti ad acquisire un alto livello di consapevolezza del mercato e delle sue logiche, acquisendo il *know-how* necessario al miglioramento dei propri servizi/prodotti attraverso il *service design* ed ottenendo tutti gli strumenti necessari alla gestione del *budge*t e del *business plan*. Essi inoltre essi dovranno scoprire i nuovi trend del digitale entrando in contatto con startup ed esperti del settore; 2) organizzazione di un evento finale; 3) realizzazione di uno studio/ricerca sull'esperienza dei Fablab Veneti.

Ciò detto, si ritiene che Veneto Innovazione Spa sia un soggetto particolarmente idoneo - in termini organizzativi/operativi nonché per le competenze specialistiche acquisite - per lo svolgimento sia delle azioni di gestione operativa/supporto tecnico alla *governance* per l'implementazione di progetti volti all'attuazione dell'*ADVeneto2020*, sia del predetto incarico di governance nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"*.

Questo in continuità con le esperienze già maturate ed in considerazione dell'affidabilità/efficienza dimostrata dalla Società in precedenti collaborazioni instaurate con l'Amministrazione regionale, soprattutto sul tema dell'*Agenda Digitale*. Si pensi, tra l'altro, alla significativa esperienza maturata tramite l'assistenza tecnica fornita nella programmazione POR 2007-2013 *(vd: DGR n. 1068 del 26/07/2011 POR 2007-2013 Azione 4.1.1 - Bando Cloud; DGR 198 n. del 31/07/2012 Azione 4.1.1. - Governance Cloud; DGR 735 del 21/05/2013 Azione 4.1.2 - Governance P3@; DGR n. 1849 del 15/10/2013 POR 2007-2013 Azione 4.1.3 - Bando Servizi Cloud; DGR 328 del 25/03/2014 Azione 4.1.2 - Bandi P3@ e Wifi)* oltre che, da ultimo, al ruolo di segreteria tecnico/organizzativa per l'aggiornamento dell'*ADVeneto2020* ai sensi della citata DGR n. 101/2017.

E' necessario evidenziare le garanzie di buon esito sia dell'accordo che dell'affidamento in oggetto derivanti dalla stessa natura giuridica della Società, la quale - istituita con L.R. n. 45 del 06/09/1988 - persegue istituzionalmente l'obiettivo di promuovere/sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto (con particolare attenzione alle piccole/medie imprese orientate a raggiungere un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane).

Le attività svolte dalla Società (strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto) rientrano nella categoria dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. In particolare, Veneto Innovazione Spa è stata oggetto negli ultimi anni di alcuni provvedimenti di Giunta volti alla sua trasformazione in società *"in house"* (*DGR n. 1196 del 26/05/2008, n. 1750 del 01/07/2008, n. 1944 del 30/06/2009 e n. 2273 del 28/07/2009)*, oltre che a provvedimenti legislativi volti alla modifica dello statuto e degli assetti societari al fine di adeguarli alle evoluzioni normative/giurisprudenziali in tema di società strumentali di Enti Pubblici *(art. 1, co. 729, della Legge n. 296 del 27/12/2006 e art. 13 del D.L. n. 233 del 04/07/2006, convertito in Legge n. 248 del 04/08/2006 e ss.mm.ii.)*. Essa, in particolare, è stata trasformata in società a capitale interamente pubblico svolgente attività esclusivamente a favore di Regione del Veneto, senza nessuna partecipazione diretta di capitali privati.

Inoltre, è utile rilevare che con recente DGR n. 324 del 22/03/2017, recante *"Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D. Lgs. 175 del 19/08/2016"*, è stato confermato il mantenimento di Veneto Innovazione Spa tra le società partecipate regionali, con impegno di monitorarne gli equilibri economico-finanziari.

Essa pertanto presenta ad oggi tutte le garanzie di solidità, affidabilità e *"controllabilità"* derivanti dal possesso delle peculiarità proprie dell'*in house providing*, così come definite dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (c.d. nuovo *"Codice dei Contratti Pubblici"*) il quale ha recepito le direttive europee in materia (*Dir. 2014/23/UE, Dir. 2014/24/UE, Dir. 2014/25/UE)*, individuando, all'art. 5, i seguenti requisiti qualificanti detta tipologia di istituto giuridico, ribaditi altresì dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016:

- esercizio sulla persona giuridica di cui trattasi, da parte dell'Amministrazione controllante, di un *"controllo analogo"* a quello esercitato sui propri servizi;
- che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione controllante, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- che nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportino controllo o potere di veto e che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Si fa presente altresì che con DGR n. 1712 del 24/10/2017 il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti *(RASA)* della Regione del Veneto, con il supporto della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, è stato incaricato di proporre - ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20/09/2017 - domanda d'iscrizione di Veneto Innovazione Spa nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016. A tal proposito, si rende noto che con Comunicato del Presidente dell'ANAC datato 29/11/2017 è stato rinviato al 15/01/2018, per motivi tecnici, il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione al succitato elenco.

Si fa altresì presente che, sulla scorta della normativa sopra richiamata Veneto Innovazione Spa - in quanto società *in house* regionale - è tenuta, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, al rispetto della normativa nazionale vigente sugli appalti di servizi/forniture, oltre che alle prescrizioni di cui alla DGR n. 2951 del 14/12/2010 ed a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi. Essa è tenuta dunque ad adottare criteri/modalità per il reclutamento del proprio personale dipendente rispettose dei principi di cui al co. 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, garantendo meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti.

Con riferimento alle azioni di gestione operativa e supporto alla *governance* dell'*ADVeneto2020* descritte in premessa, con nota Prot. n. 0389346 del 18/09/2017 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha chiesto - in via esplorativa - a Veneto Innovazione Spa la disponibilità a presentare una proposta di Piano Generale nei limiti degli importi massimi stimati dalla medesima Struttura. Tale Piano Generale, redatto in conformità alle condizioni di cui alla richiesta regionale, è in seguito pervenuto con Prot. n. 392428 del 20/09/2017 *(Prot. interno n. 560/2017/MA/ag del 19/09/2017)*, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Si precisa che detto accordo avrà validità triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della Convenzione Quadro **(Allegato A)** con chiusura delle relative attività entro l'annualità 2020. La realizzazione dello stesso avverrà attraverso la definizione di specifici Progetti Operativi coerenti con i tematismi definiti nella Convenzione Quadro, i quali verranno elaborati da Veneto

Innovazione Spa su richiesta formale della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Le varie progettualità esecutive potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi/problemi affrontati e saranno oggetto di approvazione (condizionatamente all'effettiva necessità e *"cantierabilità"* delle stesse) da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale con propri provvedimenti, previa verifica di coerenza con le finalità della Convenzione Quadro e di congruità tecnico-economica in ottemperanza al disposto degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

A seguito dell'approvazione di ciascun Progetto verranno siglate dalle Parti specifiche Convenzioni Operative. La Regione s'impegnerà a stanziare le risorse disponibili per sostenere le singole progettualità derivanti dalla convenzione in oggetto, compatibilmente con i vincoli di budget e le disponibilità finanziarie in essere.

Al fine invece di realizzare le citate attività di *governance* riferite al progetto *"Fablab Veneti"*, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha chiesto a Veneto Innovazione Spa di presentare una specifica offerta nei limiti degli importi massimi stimati dalla medesima Struttura sulla base della media dei costi relativi a pregressi rapporti contrattuali estesa analogicamente alle prestazioni da eseguire e con scadenza dell'incarico entro giugno 2018. Tale offerta - integrativa del Piano Generale datato 19/09/2017 e redatta in conformità alle condizioni di cui alla richiesta regionale per un importo complessivo di Euro 199.728,64=(IVA inclusa) - è in seguito pervenuta con Prot. n. 495579 del 27/11/2017 *(Prot. interno n. 861/2017/MA/ag)*, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Essa è stata valutata congrua sotto il profilo sia tecnico che economico, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii in materia di *in house providing* (in particolare artt. 5 e 192), come si evince dalla relazione datata 28/11/2017, agli atti della medesima Struttura.

I rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa saranno regolati dalla Convenzione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione **(Allegato B)**.

Per quanto riguarda l'importo massimo delle obbligazioni di spesa (riferite alle annualità 2017-2018-2019-2020) a carico della Regione del Veneto e derivanti dalla sottoscrizione della predetta Convenzione Quadro **(Allegato A)**, esso viene stimato in complessivi Euro 2.139.800,00=(IVA ed ogni altro onere inclusi).

Detto importo massimo verrà corrisposto a Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento delle attività descritte nei Progetti Operativi che verranno via via presentati, una volta giudicati *"cantierabili"* dalla Direzione ICT e Agenda Digitale previa verifica di coerenza con le finalità della Convenzione Quadro e di congruità tecnico/economica ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 in relazione a ciascun singolo Progetto Operativo. Si evidenzia che la stima dell'importo complessivo è derivata da una proiezione effettuata dalla Struttura predetta, basata sulla media delle spese sostenute dall'Amministrazione nel corso di pregressi rapporti contrattuali, estesa per analogia alle azioni oggetto del presente provvedimento.

Inoltre, la durata pluriennale dell'Accordo risulta giustificata dall'articolazione temporale prevista per le principali progettualità rientranti nella gestione operativa dell'*ADVeneto2020* caratterizzate da uno sviluppo a lunga scadenza, tenuto altresì conto che nel 2020 scadrà il Programma Operativo Regionale in essere.

All'assunzione della predetta obbligazione di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale disponendo la relativa copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* del bilancio regionale 2017-2018-2019-2020.

Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale viene incaricato dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività suddette, sottoscrivendo in particolare la Convenzione Quadro di cui all'**Allegato A.** Il medesimo Direttore adotterà altresì i provvedimenti di approvazione dei predetti Piani Operativi (la cui singola sottoscrizione costituirà autonoma obbligazione passiva giuridicamente perfezionata), provvedendo altresì con proprio atto alle relative coperture finanziarie a carico del capitolo di spesa n. 7200 dei bilanci regionali 2017-2018-2019-2020, compatibilmente con le risorse disponibili nei Bilanci interessati, una volta regolarmente assicurati attraverso la sottoscrizione di appositi contratti anche pluriennali, l'erogazione dei servizi ICT e TLC indispensabili al mantenimento del Sistema Informativo Regionale e al funzionamento della macchina amministrativa regionale.

Invece, all'onere derivante dalla sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato B** per l'incarico di *governance* nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"* si farà fronte, per un importo massimo complessivo pari a Euro 199.728,64=(IVA ed ogni altro onere inclusi) con le disponibilità verificate sul capitolo di spesa n. 102549 - *"Intesa istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ 7 Società dell'Informazione - Acquisto di beni e servizi (DEL CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL CIPE 27/05/2005, N. 35)* - del bilancio regionale 2017-2018.

Ad ogni modo, Veneto Innovazione Spa espleterà tutte le attività sopra descritte (relative sia alla Convenzione di cui all'**Allegato A** che a quella di cui all'**Allegato B**) sotto la supervisione e il coordinamento della Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale.

Si conferisce pertanto mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di sottoscrivere la Convenzione di cui all'**Allegato B**, attesa l'avvenuta previa verifica, effettuata dalla medesima Struttura, in ordine alla congruità tecnico/economica dell'offerta presentata dal soggetto *in house*, avuto riguardo all'oggetto/valore della prestazione e tenuto conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato così come esplicitate nella relazione datata 28/11/2017, agli atti della stessa Struttura.

Si conferisce altresì mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di introdurre se del caso - nell'interesse dell'Amministrazione Regionale - eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali alla Convenzione (**Allegato B**) nonché di adottare gli atti di impegno e di liquidazione della relativa spesa Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale viene individuato quale Responsabile del procedimenti in oggetto ed incaricato di adottare ogni altro atto connesso all'attuazione della presente deliberazione.

Si precisa infine che la spesa prevista col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- RICHIAMATE la DGR n. 1196 del 26/05/2008, la DGR n. 1750 del 01/07/2008, la DGR n. 1944 del 30/06/2009 e la DGR n. 2273 del 28/07/2009 con cui Veneto Innovazione Spa è stata trasformata in società *"in house"* regionale;

- VISTO l'art. 2, co. 2, lett. a), della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTO lo Statuto di Veneto Innovazione Spa approvato con Legge Regionale n. 45 del 06/09/1988;

- RICHIAMATI il D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. *"nuovo Codice degli Appalti Pubblici"*, artt. 5 e 192, il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *(c.d. correttivo al Codice Appalti)* e l'art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016;

- VISTA la richieste Prot. n. 0347445 del 11/08/2017, Prot. n. 0389346 del 18/09/2017 e Prot. n. 0492881 del 24/11/2017 della Direzione ICT e Agenda Digitale, tutte agli atti;

- VISTA la proposta di Piano Generale elaborata da Veneto Innovazione Spa e pervenuta con Prot. n. 392428 del 20/09/2017 *(Prot. interno n. 560/2017/MA/ag del 19/09/2017)*, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE l'offerta di Veneto Innovazione Spa (integrativa del Piano Generale datato 19/09/2017) relativa all'incarico di *governance* dei *"Fablab Veneti"*, pervenuta con Prot. n. 495579 del 27/11/2017 *(Prot. interno n. 861/2017/MA/ag)* e la relativa attestazione di congruità tecnico/economica datata 28/11/2017 espressa dalla Direzione ICT e Agenda Digitale (agli atti della medesima Struttura);

- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008;

- RICHIAMATE le deliberazioni n. 2951 del 14/12/2010, n. 1650 del 07/08/2012, n. 554 del 03/05/2013, n. 67 del 27/01/2015, n. 101 del 31/01/2017, n. 102 del 31/01/2017, n. 1014 del 04/07/2017 e n. 1712 del 24/10/2017;

- VISTA la deliberazione n. 1299 del 16/08/2016 che ha approvato il percorso per l'aggiornamento (fino al 2020) del documento programmatico *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"*;

- RICHIAMATO l'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione Europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903;

- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC datato 29/11/2017;

- RICHIAMATI il DEFR 2016-2018 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 95/2015 (BUR n. 125 del 31/12/2015) e il DEFR 2017/2019 adottato con DGR n. 58/CR del 29/06/2016, integrato con nota di aggiornamento approvata con DCR n.

168 del 07/12/2016;

- VISTA la DGR n. 978 del 27/06/2017 che ha approvato le *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*;

- RITENUTI sussistenti i criteri per configurare Veneto Innovazione Spa come società *in house* regionale anche alla luce della DGR n. 324 del 22/03/2017;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare - per le motivazioni di cui in premessa ed in continuità con il percorso già avviato con DGR n. 1299 del 16/08/2016 e con DGR n. 978 del 27/06/2017 - l'avvio del rapporto collaborativo tra Regione del Veneto e la società Veneto Innovazione Spa (con sede legale in via Cà Marcello n. 67/D, Cap. 30172, Mestre - VE, C.F./P.Iva n. 02568090274) finalizzato allo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance* per l'implementazione di progetti volti all'attuazione dell'*ADVeneto2020* - in particolare quelli riferibili al POR-FESR 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"* - conformemente alle tematiche definite nello schema di Convenzione Quadro (**Allegato A**) e coerentemente con il Piano Generale delle attività presentato dalla Società, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;
3. di approvare, in relazione al rapporto collaborativo di cui al punto 2), lo schema di Convenzione Quadro costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);
4. di dare atto che la concreta attuazione della Convenzione Quadro in oggetto avverrà attraverso la definizione di specifici Progetti Operativi (presentati da Veneto Innovazione Spa su richiesta formale della Direzione ICT e Agenda Digitale), i quali potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi/problemi affrontati. Tali progettualità esecutive saranno oggetto di approvazione - condizionatamente all'effettiva necessità e *"cantierabilità"* delle stesse - da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale con propri provvedimenti, previa verifica di coerenza con le finalità della Convenzione Quadro e di congruità tecnico-economica in ottemperanza al disposto degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di disporre (per le motivazioni indicate in premessa e conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii., c.d. *"nuovo Codice degli Appalti Pubblici"* in materia di *in house providing*, in particolare artt. 5 e 192), il conferimento alla società Veneto Innovazione Spa *(C.F./P.Iva n. 02568090274)* dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di *governance* nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"*, conformemente all'offerta dalla medesima presentata nonché al relativo schema di Convenzione (**Allegato B**);
6. di approvare, in relazione all'incarico di cui al punto 5), lo schema di Convenzione costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**);
7. di dare atto - con riferimento all'affidamento di cui al punto 5) - che la Direzione ICT e Agenda Digitale ha valutato congrua sotto il profilo sia tecnico che economico l'offerta presentata da Veneto Innovazione Spa, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii. (c.d. *"nuovo Codice degli Appalti Pubblici"*) in materia di *in house providing*, in particolare artt. 5 e 192. Le valutazioni di congruità tecnico-economica di detta offerta sono espresse nella relazione datata 28/11/2017, elaborata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e agli atti della medesima Struttura;
8. di determinare, relativamente al rapporto collaborativo pluriennale di cui al punto 2), in complessivi Euro 2.139.800,00=IVA ed ogni altro onere inclusi l'importo massimo delle obbligazioni di spesa (riferite alle annualità 2017-2018-2019-2020) che potranno derivare dall'approvazione della Convenzione Quadro (**Allegato A**), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7200 - *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* - del bilancio regionale 2017-2018-2019-2020;
9. di determinare in Euro 199.728,64=(IVA ed ogni altro onere inclusi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'incarico a Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento dell'attività di *governance* nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"* di cui al punto 5), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102549 *"Intesa istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ 7 Società dell'Informazione - Acquisto di beni e servizi (DEL CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL CIPE 27/05/2005, N. 35)"* del bilancio regionale 2017-2018;
10. di dare atto che la Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui è stato assegnato il Capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale - relativamente al rapporto collaborativo di cui al punto 2) - oltre che dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa (inclusa la sottoscrizione della Convenzione Quadro definitiva il cui schema si approva come **Allegato**

A), anche dell'adozione dei provvedimenti motivati di approvazione dei Piani Operativi di cui al punto 4) e della sottoscrizione delle connesse Convenzioni Operative, oltre che dell'adozione dei conseguenti atti di impegno/liquidazione delle relative spese;

12. di dare altresì atto che il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale adotterà i provvedimenti di approvazione dei predetti Piani Operativi (la cui singola sottoscrizione costituirà autonoma obbligazione passiva giuridicamente perfezionata) provvedendo con proprio atto alle relative coperture finanziarie a carico del capitolo di spesa n. 7200 del bilancio regionale 2017-2018-2019-2020, compatibilmente con le risorse disponibili nei Bilanci interessati, una volta regolarmente assicurati attraverso la sottoscrizione di appositi contratti (anche pluriennali) l'erogazione dei servizi ICT e TLC indispensabili al mantenimento del Sistema Informativo Regionale e al funzionamento della macchina amministrativa regionale;
13. di incaricare (in relazione allo svolgimento dell'attività di *governance* nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"* di cui al punto 5) il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di adottare ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa, sottoscrivendo in particolare la relativa Convenzione (**Allegato B**)**,** con facoltà di introdurre nell'interesse dell'Amministrazione Regionale eventuali modifiche/integrazioni (non sostanziali) alla stessa nonché di adottare gli atti di impegno e di liquidazione della relativa spesa;
14. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento;
15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2037 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale,……, nato a……, in data……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione Spa**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……, nato a……in data……

PREMESSO CHE

a) con deliberazione n. 1650 del 07/08/2012 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione dell'*Agenda Digitale del Veneto*, vale a dire del documento che ha delineato (con riferimento al periodo 2013-2015) gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008. Con tale approvazione si è inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico) in linea col contesto di riferimento europeo *(Digital Agenda 2010)* e nazionale *(cd. "Decreto Crescita 2.0")*;

b) con successiva DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale. Esse hanno rappresentato dunque il documento di riferimento sul quale si è avviata (all'interno dell'Amministrazione Regionale e sull'intero territorio veneto) la fase successiva per la stesura di un documento di sintesi degli impegni strategici/programmatici della Regione del Veneto;

c) a tal riguardo, con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento, sino al 2020, del documento programmatico "*Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"*, approvato infine con DGR. 978 del 27/06/2017. A tal riguardo, con DGR 101 del 31/01/2017 è stato conferito alla società Veneto Innovazione Spa l'incarico di supporto tecnico/organizzativo all'aggiornamento del predetto documento programmatico, avviando di fatto un rapporto di fattiva e qualificata collaborazione nell'attuazione delle azioni previste dall'Agenda Digitale del Veneto 2017-2020 ed in coerenza con le predette *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020".* Con successiva DGR 102 del 31/01/2017 è stato poi approvato il Piano degli interventi sul territorio per la definizione degli obiettivi regionali necessari alla predetta attività di revisione/aggiornamento;

d) l'Agenda Digitale rappresenta anche il tema dell'omonimo Asse 2 del POR FESR 2014-2020 Veneto, approvato dalla Commissione europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903, il quale si prefigge di: 1) ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda larga e ultra larga; 2) potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete attraverso soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'acquisizione di nuove competenze ICT, stimolando la diffusione del web e dei servizi pubblici digitali; 3) favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della PA, dell'e-government e dell'utilizzo delle banche dati pubbliche;

f364734f

e) ciò detto, al fine di favorire l'attuazione delle azioni previste dall'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*, l'Amministrazione Regionale - riprendendo quanto già descritto a conclusione del documento approvato con DGR n. 978/2017 - ha inteso favorire un processo d'innovazione continuo e dinamico (già introdotto nel principio guida n. 5 dell'Agenda stessa) funzionale all'implementazione di un Piano di sviluppo strategico del territorio veneto. Proprio a garanzia di questa dimensione, per l'*ADVeneto2020* ci si è proposti di adottare un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance*, diretto ad abilitare processi innovativi con continuità e orizzonti di medio-lungo periodo nonché ad attivare meccanismi di ascolto, analisi e confronto con le istituzioni, le comunità specialistiche ed i singoli cittadini;

f) la società Veneto Innovazione Spa è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane. Essa è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

g) le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi. Essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo alla stessa tutti i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea/nazionale *(vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti; art. 16 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016);*

h) con DGR n. 734 del 27/05/2016 è stato approvato il *"Piano pluriennale di attività 2016-2018 – documento d'indirizzo"* presentato da Veneto Innovazione Spa. Dall'analisi di tale documento (pervenuto alla Direzione ICT e Agenda Digitale con Prot. n. 403814 del 19/10/2016, agli atti) si evince che le attività previste dalla Società sono state raggruppate secondo l'identificazione dei seguenti obiettivi tematici del Programma Operativo Regionale: Asse 1. Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione e Asse 3. Competitività dei sistemi produttivi; Asse 2. Agenda Digitale; Asse 4. Sostenibilità energetica e qualità ambientale. Nello stesso atto inoltre la Società ha previsto di fornire il proprio supporto all'allora Sezione Sistemi Informativi (ora Direzione ICT e Agenda Digitale) nell'attuazione dell'Agenda Digitale;

i) da ultimo, con deliberazione n. 1014 del 04/07/2017 è stata espressa la volontà dell'Amministrazione Regionale di sviluppare e consolidare - nell'ambito della propria organizzazione - funzioni di alto profilo programmatorio e di indirizzo, delegando invece agli enti strumentali l'esercizio gestionale;

j) alla luce di quanto sopra, al fine di favorire l'attuazione delle azioni previste dall'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020*, con DGR n……del…….(ai cui contenuti integralmente si rimanda) si è ritenuto opportuno - in coerenza con quanto previsto dalle DGR n. 554/2013 e n. 975/2014 - attivare una Convenzione Quadro con Veneto Innovazione Spa volta allo sviluppo di un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance* per l'implementazione di progetti volti all'attuazione concreta dell'*ADVeneto2020.*

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ ED EFFICACIA

L'obiettivo generale della presente Convenzione Quadro è quello di favorire l'attuazione/promozione delle azioni previste dall'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020* e di quanto previsto dagli altri documenti di

programmazione regionale in termini di innovazione digitale, in coerenza con i contenuti delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"* approvate con DGR n. 978/2017.
Nello specifico s'intende sviluppare un nuovo modello di gestione operativa e supporto alla *governance* per l'implementazione di progetti volti all'attuazione concreta dell'*ADVeneto2020*, diretto ad abilitare processi innovativi con continuità e orizzonti di medio-lungo periodo nonché ad attivare meccanismi di ascolto, analisi e confronto con le istituzioni, le comunità specialistiche ed i singoli cittadini.
Per mezzo di tale Accordo, Veneto Innovazione Spa potrà consolidare le esperienze/e competenze già acquisite, elevando la propria presenza sul tema dello sviluppo di progettualità connesse alla gestione operativa ed al supporto alla *governance* dell'*Agenda Digitale del Veneto 2017-2020 (ADVeneto2020)*.
I rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa saranno regolati dalla presente Convenzione Quadro.

Ai fini di cui sopra, Veneto Innovazione Spa contribuirà al processo di gestione operativa in parola sviluppando specifiche progettualità articolate nelle seguenti principali dimensioni operative, coerentemente con i contenuti di cui al Piano Generale di attività elaborato dalla stessa e pervenuto con Prot. n. 392428 del 20/09/2017 *(Prot. interno n. 560/2017/MA/ag del 19/09/2017),* agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui integralmente si rimanda:

- attuazione di un *set* di attività volte a garantire il presidio dei processi di innovazione territoriale, articolato in:
    1) processi di ascolto continuativi delle esigenze manifestate dal territorio e delle opportunità che emergono dal territorio;
    2) azioni di comunicazione al territorio sull'avanzamento dell'*ADVeneto2020* e sulle tematiche innovative più attinenti allo sviluppo regionale pubblico privato;
    3) sviluppo di un Osservatorio dell'*ADVeneto2020*, al fine di monitorare l'avanzamento/raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Agenda e delle singole iniziative, così come l'allineamento agli obiettivi nazionali/europei;
    4) gestione diretta dei progetti ritenuti strategici e "cantierabili" per l'attuazione dell'*ADVeneto2020* dalla Direzione ICT e Agenda Digitale, in particolare quelli riferibili al POR-FESR 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*.

- implementazione di una struttura organizzativa coordinata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e integrata nella struttura operativa di Veneto Innovazione Spa (anche con opportuni rafforzamenti di organico), la quale preveda:
    1) attivazione, al bisogno, di specifiche competenze specialistiche con l'obiettivo di definire i *trend* e le tendenze a medio lungo termine;
    2) attivazione di gruppi di lavoro specifici per ecosistema, composti dai rappresentanti delle diverse strutture regionali competenti (in particolare il Comitato strategico ICT promosso dalla Regione Veneto con tutti gli enti strumentali e le società partecipate), dai cittadini, dalle associazioni etc, con l'obiettivo di proseguire il processo di ascolto degli utenti, di *co-creation* e *co-design* dei servizi nonché di valutazione/verifica degli stessi già avviato in fase di stesura delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*;
    3) attivazione di *"sensori territoriali"* dell'*ADVeneto2020* per la promozione, la comunicazione e l'ascolto;
    4) coordinamento/gestione di progetti specifici inseriti nel quadro di implementazione dell'*ADVeneto2020* con possibilità di avvalersi di figure professionali qualificate nella gestione di moderni progetti di digitalizzazione;
    5) gestione dei bandi e delle istruttorie riferibili al POR-FESR 2014-2020, Asse 2 *"Agenda Digitale"*

La presente Convenzione Quadro avrà efficacia dal momento della sottoscrizione delle Parti. L'accordo avrà validità triennale decorrente dalla data di sottoscrizione con chiusura delle relative attività entro l'annualità 2020.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ REALIZZATIVE

Al fine di dare concreta attuazione alla presente Convenzione Quadro, Veneto Innovazione Spa provvederà (previa richiesta della Direzione ICT e Agenda Digitale trasmessa formalmente tramite PEC)

all'elaborazione di specifici Progetti Operativi coerenti con i tematismi definiti nel Piano Generale delle attività pervenuto con *Prot. n. 392428 del 20/09/2017 (Prot. interno n. 560/2017/MA/ag del 19/09/2017)* (agli atti), ai cui contenuti si rimanda.
Tali progettualità esecutive - una volta pervenute sempre tramite PEC - verranno sottoposte alla valutazione tecnico/economica della Direzione ICT e Agenda Digitale. Esse potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi/problemi affrontati e saranno oggetto di approvazione (condizionatamente all'effettiva necessità e *"cantierabilità"* delle stesse) da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale con propri provvedimenti, previa verifica di coerenza con le finalità della Convenzione Quadro e di congruità tecnico/economica ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016.
A seguito dell'approvazione di ciascun Progetto, verranno siglate dalle Parti specifiche Convenzioni Operative. Ad ogni modo, Veneto Innovazione Spa espleterà le attività sopra descritte sotto la supervisione e il coordinamento della Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale.
Si individuano quali Referenti delle Parti per la presente Convenzione Quadro i seguenti soggetti:
- Per Veneto Innovazione Spa: l'Amministratore Unico della stessa;
- Per la Regione del Veneto: il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

ARTICOLO 4 - IMPEGNI IN CAPO A REGIONE DEL VENETO

La Regione s'impegna a stanziare le risorse disponibili per sostenere le singole progettualità derivanti dalla presente Convenzione Quadro, compatibilmente con i vincoli di *budget* e con le disponibilità finanziarie in essere e nei limiti degli importi massimi stimati di cui alla nota *Prot. n. 0389346 del 18/09/2017* della Direzione ICT e Agenda Digitale.
Gli importi saranno comprensivi di spese generali, viaggi, compensi accessori e altre attività di supporto alla Regione, con pagamento - sia in acconto che a saldo - condizionato alla presentazione di regolare documentazione contabile accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte e le spese sostenute. Qualsiasi pagamento sarà comunque subordinato al corretto espletamento del modello di monitoraggio e controllo attuato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI IN CAPO A VENETO INNOVAZIONE SPA

La società Veneto Innovazione Spa s'impegna ad elaborare e proporre (previa richiesta formale della Direzione ICT e Agenda Digitale) una serie di progettualità finalizzate allo sviluppo di azioni dirette alla gestione operativa ed al supporto alla *governance* dell'*ADVeneto2020,* in coerenza con i contenuti del Piano Generale dalla medesima presentato e pervenuto con *Prot. n. 392428 del 20/09/2017 (Prot. interno n. 560/2017/MA/ag del 19/09/2017),* agli atti della medesima Struttura.
In fase esecutiva, la Società, in accordo con la Direzione ICT e Agenda Digitale e secondo le specifiche competenze, predisporrà tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa validata dall'Amministrazione.
Veneto Innovazione Spa sarà comunque tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 2951 del 14/12/2010, con particolare riguardo a quelle sull'affidamento di lavori, forniture e servizi e a quelle in materia di personale dipendente. In particolare, in merito all'assunzione del personale (ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, come convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008) le società *in house*, sia totalmente pubbliche che a partecipazione mista pubblica/privata, devono adottare criteri/modalità di reclutamento rispettose dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001.
Essa inoltre dovrà, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, attenersi alla normativa nazionale vigente sugli appalti di servizi/forniture *(D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016)* oltre che a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi, pubblicato sul proprio sito istituzionale.

ARTICOLO 6 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

L'esecuzione delle progettualità operative derivanti dalla presente Convenzione Quadro avverrà sotto la vigilanza della Direzione ICT e Agenda Digitale, la quale proporrà alla Società l'adozione di idonee misure correttive/modificative nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.
La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva altresì la possibilità effettuare delle verifiche *in loco* volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle progettualità facenti capo a

Veneto Innovazione Spa, nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria/nazionale vigente (*ad es. quelle sugli affidamenti di servizi/forniture in economia e i connessi adempimenti in materia di pubblicità/trasparenza)* riservandosi - in caso di esito negativo - di non procedere al pagamento delle somme corrispondenti alle irregolarità eventualmente riscontrate.

ARTICOLO 7 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI E PUBBLICAZIONI

Ciascuna Parte rimarrà proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione Quadro e rimarrà libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.
La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione Spa in esecuzione della presente Convenzione Quadro, resterà in capo a Regione del Veneto la quale ne concederà (se del caso) l'uso alla Società stessa per soli fini statistici o di studio, ovvero per l'utilizzo in occasione di convegni, congressi, seminari etc.

ARTICOLO 8 - RECESSO E INADEMPIMENTI

Decorso il primo anno dalla sottoscrizione della presente Convenzione Quadro, le Parti potranno recedere, per gravi motivi ovvero per motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento, con preavviso scritto di n. 30 giorni notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione Spa di quanto dovuto per le prestazioni effettivamente svolte alla data del recesso.
La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza delle attività poste in essere in esecuzione delle progettualità esecutive approvate con quanto pattuito o successivamente concordato con la Società.
In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

ARTICOLO 9 - PATTO DI RISERVATEZZA

Veneto Innovazione Spa s'impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della presente Convenzione Quadro alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).
Essa in particolare s'impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza nello svolgimento delle attività per conto dell'Amministrazione Regionale.
La Società s'impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

ARTICOLO 10 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

ARTICOLO 11 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

Veneto Innovazione Spa solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze, occupate nelle attività esecutive dei piani operativi elaborati in attuazione della presente Convenzione Quadro.
Veneto Innovazione Spa risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale ovvero a terzi cagionate dal personale sopra indicato.

ARTICOLO 12 – PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Alle attività esecutive della presente Convenzione Quadro si applica il regime di pubblicità e trasparenza previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.Lgs. n. 33/2013.

f364734f

ARTICOLO 13 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti convengono che la presente Convenzione Quadro sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

ARTICOLO 14 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

Qualsiasi modifica le Parti concorderanno di apportare al testo della presente Convenzione Quadro dovrà essere approvata per iscritto dalle stesse e sottoposta alla preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale.

ARTICOLO 15 – CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere con una amichevole composizione tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione Quadro.
Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, la giurisdizione spetta al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto con sede a Venezia.

ARTICOLO 16 – COMUNICAZIONI

Qualsiasi notifica o comunicazione inviata tra le Parti in merito alla presente Convenzione Quadro potrà essere effettuata (a mezzo Posta Elettronica Certificata) ai seguenti indirizzi:

- Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale: Via Pacinotti n. 4 - Cap. 30170 Marghera (VE), PEC: *ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it*
- Veneto Innovazione Spa: via Ca' Marcello n. 67/D, Cap. 30172 Mestre (VE), PEC: *amministrazione@pec.venetoinnovazione.it*

Ciascuna delle Parti è tenuta a comunicare all'altra, per iscritto e senza ritardo, qualsiasi cambiamento relativo agli indirizzi sopra indicati.

ARTICOLO 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione Quadro, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

La presente Convenzione è composta da n. 6 pagine e da n. 17 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale
……

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.
Amministratore Unico
……..

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005,ovvero con altra firma elettronica.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2037 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI *"GOVERNANCE"* NELL'AMBITO DEL PROGETTO *"FABLAB VENETI"*

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale…….., nato a ……., in data …./…./……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione Spa**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante……nato a…….... in data …./…./……

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1650 del 07/08/2012 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la realizzazione dell'"*Agenda Digitale del Veneto"*, documento programmatico avente il compito di delineare, con riferimento al periodo 2013-2015, gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità con i processi pianificatori già intrapresi negli anni precedenti ed in armonia con le prescrizioni della Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008, recante *"Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto"*;

- con successiva deliberazione n. 554 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015"* individuando come strategici il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle famiglie e il sostegno alla competitività delle imprese del territorio e accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

- le *"Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto"* rappresentano pertanto il documento di riferimento sul quale si è avviato (sia all'interno dell'Amministrazione Regionale che sull'intero territorio veneto) la fase successiva di confronto, da considerarsi di grande rilevanza sia per l'approccio di collaborazione/apertura che la ispira, sia per i risultati ottenuti in termini di contributi, sollecitazioni, spunti per la stesura di un documento di sintesi degli impegni strategici/programmatici di Regione del Veneto.
Con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto"*, già approvato per il periodo 2013/2015 con la citata DGR n. 554/2013, per il successivo periodo fino al 2020.
Si è giunti dunque alla redazione della versione definitiva delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"*, approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 978 del 27/06/2017;

- in coerenza con gli obiettivi dell'*Agenda Digitale del Veneto* nonché in linea con le sopra citate *Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto,* con DGR n. 67 del 27/01/2015 la Giunta regionale ha approvato il bando *"Fablab Veneti"*, volto a sostenere lo sviluppo della manifattura digitale attraverso la costituzione di laboratori artigiani *(c.d. FabLab - Fabrication Laboratory)* intesi quali centri d'innovazione, luoghi d'incontro e di relazione per la promozione della cultura digitale a beneficio di cittadini e imprese.
Difatti l'*Agenda Digitale del Veneto* prevede - nell'aerea verticale *"imprese ed e-commerce"* - un'azione specifica rivolta ai "*digital makers"*, per sostenere/incentivare l'innovazione nei settori tradizionali della Regione attraverso le tecnologie digitali della fabbricazione.
La suddetta deliberazione riservava altresì una parte della dotazione finanziaria per lo svolgimento di attività di *"governance"* inerenti il progetto, considerate di fondamentale importanza per sostenere l'iniziativa anche dopo la conclusione del bando, con percorsi di informazione, formazione e *coaching* sui temi sia della fabbricazione digitale che del *business model*, al fine di potenziare la sostenibilità nel lungo periodo dei laboratori.

a8e1e301

- ai fini di cui sopra, si ritiene opportuno coinvolgere i laboratori della rete dei *Fablab Veneti* in ulteriori iniziative, con l'obiettivo di definire una rete capillare a supporto dei processi di acculturazione digitale e d'innovazione aperta, in un'ottica di *Social Innovation* tesa a favorire un approccio partecipato per la creazione, l'ammodernamento e la diffusione dei servizi pubblici digitali;

- allo scopo di attuare le predette attività di *governance* dei *Fablab Veneti*, l'Amministrazione Regionale si avvarrà del supporto tecnico/organizzativo di un qualificato soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione Spa) il quale agirà in continuità con gli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto 2017-2020, in quanto ritenuto soggetto particolarmente qualificato in termini di struttura tecnico-organizzativa, oltre che alla luce del *know-how* ad oggi acquisito, per lo svolgimento delle azioni sopra descritte;

- infatti Veneto Innovazione Spa è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane.
Essa è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria. Infatti, le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi. Inoltre la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);

- con DGR n……del…….(ai cui contenuti integralmente si rimanda) la Giunta regionale ha autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione.

convengono quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di *governance* nell'ambito del progetto *"Fablab Veneti"* conformemente a quanto già previsto nella specifica offerta trasmessa alla Direzione ICT e Agenda Digitale e pervenuta con Prot. n. 495579 del 27/11/2017 *(Prot. interno n. 861/2017/MA/ag),* agli atti, di cui si è verificata la congruità economica ai sensi dell'art. 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. *(cd Codice Appalti)*.
Si tratta di una iniziativa prioritaria alla luce delle implicazioni sulla programmazione delle altre attività previste nella programmazione pluriennale di Veneto Innovazione Spa, anche al fine di recepire e coordinarsi coi nuovi documenti strategici dell'Unione Europea *(Digital Single Market)* e nazionali *(Crescita Digitale e Piano Strategico Banda Ultra Larga)*.

L'incarico di cui si tratta sarà posto in essere a partire da novembre/dicembre 2017 sino tutto giugno 2018 2017 (con la possibilità di eventuali proroghe temporali).
Nello specifico, detta attività di *governance* nell'ambito del progetto "*Fablab Veneti"* si articolerà nelle seguenti azioni: 1) attività formativa rivolta ai *Fablab* strutturata sulla base di un programma di *training* intensivo e modulare, al fine di portare gli utenti ad acquisire un alto livello di consapevolezza del mercato e delle sue logiche, acquisendo il *know-how* necessario al miglioramento dei propri servizi/prodotti attraverso il *service design* ed ottenendo tutti gli strumenti necessari alla gestione del *budge*t e del *business plan.* Essi inoltre essi dovranno scoprire i nuovi t*rend* del digitale entrando in contatto con startup ed esperti del settore; 2) organizzazione di un evento finale; 3) realizzazione di uno studio/ricerca sull'esperienza dei Fablab Veneti.

Nel dettaglio, i contenuti dei servizi da prestare sono i seguenti:

A – PERCORSO FORMATIVO

Per questa parte di attività Veneto Innovazione sta raccogliendo informazioni/suggerimenti da esperti nel campo della formazione e del coaching, in particolar modo nelle professioni digitali. L'idea piu' significativa emersa da questa ricognizione si basa sulla progettazione/erogazione di alcuni moduli formativi orientati al *menthoring,* ove i makers e il loro staff saranno dapprima aggiornati su analisi di mercato, definizione di business model ed evoluzione delle professioni digitali. A seguire, per ciascun modulo si prevede una sorta di follow up mirato alla personalizzazione dell'argomento sulle specificità di ciascun Fablab.

Veneto Innovazione potrà valutare se prevedere ciascun modulo in stretta consequenzialità (considerata una durata ipotizzata di 2 gg/modulo) oppure separare la prima parte didattica dalla parte operativa di *menthoring*.

Vista la rilevanza manifestata dagli interlocutori regionali per questa attività ai fini della crescita manageriale e professionale dei professionisti oggi coinvolti nei Fablab, la ricerca per l'erogazione di queste attività di training potrà essere indirizzata a primarie istituzioni formative. Questa scelta è in linea peraltro con la richiesta della Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale (prot. 0492881), anche per quanto concerne la dotazione economica massima ivi ipotizzata.

A fronte della progettazione/erogazione di moduli formativi acquisiti all'esterno delle competenze di Veneto Innovazione, potrà essere impegnato personale interno alla Società per le conseguenti attività amministrative di selezione del fornitore . L'affidamento dell'incarico sarà attuato nel rispetto del *"codice appalti"* ex D.lgs 50/2017 e del regolamento aziendale della Società di affidamento di incarichi esterni, approvato nel 2013.

B – REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO/RICERCA

I laboratori digitali sono una realtà ancora relativamente nuova del panorama produttivo mondiale e ancora poche sono le evidenze scientifiche sulle dinamiche evolutive e di sostenibilità del modello. È interesse della Regione Veneto, oltre che promuoverne la nascita, analizzare quali sono i fattori di successo e di insuccesso, considerato che il dibattito attualmente verte (in particolare) sul tema se la specializzazione sia o meno fattore di successo per la sostenibilità del Fablab.

Per rispondere a tali domande, Veneto innovazione attiverà una ricerca mirata, articolata nelle seguenti n. 3 aree di studio: 1) esperienza dei fablab veneti, risultati, punti di forza, aspettative di sviluppo; 2) dimensioni evolutive dei fablab veneti verso nuovi modelli aggregativi che integrino le esperienze imprenditoriali e sociali della precedente programmazione regionale evolvendo verso quanto potrebbe essere un "innovation lab"; 3) possibile ruolo dei fablab evoluti nella dimensione di "industria 4.0".

Veneto Innovazione individuerà quindi un pool di specialisti che studi le dinamiche dei Fablab nel mondo e (per analogia a quanto sta accadendo in Veneto) proponga modelli e soluzioni di sostenibilità (inclusa l'analisi delle policy attuate dalle Regioni che hanno avviato la realizzazione di laboratori digitali).

Il lavoro da svolgersi sarà dunque quello, attraverso un'indagine di mercato, di individuare un pool di ricercatori cui affidare l'incarico dello studio o un istituto / ente di ricerca. A tale indagine e alla lettura del percorso di *"governance"* potranno sommarsi i contributi che anche Veneto Innovazione ritenga di poter apportare.

L'affidamento dell'incarico sarà attuato nel rispetto del "codice appalti" ex D.lgs 50/2017 e del regolamento aziendale di affidamento di incarichi esterni approvato nel 2013.

I criteri di selezione delle strutture cui inoltrare la richiesta di offerta saranno quelli di avere già svolto analisi simili nello sviluppo di mercati digitali e dell'artigianato evoluto nonché di possedere competenze specifiche tra i ricercatori in analisi di contesti di business digitale comprovati da pubblicazioni di articoli, studi e ricerche.

Le competenze del team di ricerca attivato per lo specifico incarico saranno inoltre criterio di valutazione delle offerte per la qualificazione qualitativa dell'offerta prima di considerare la parte economica dell'offerta medesima. Nell'analisi dovranno intervenire almeno un ricercatore senior e uno junior.

A questo si aggiungerà la pubblicazione dello studio da parte di una primaria casa editrice.

Si prevede inoltre un importante affiancamento del personale di Veneto Innovazione durante tutte le fasi dello studio. Oltre all'impegno di tipo amministrativo per la selezione dei professionisti si ipotizzano anche attività di supporto allo studio e alla redazione della ricerca di cui sopra.

C – DIVULGAZIONE

A compimento del progetto si terrà un convegno finale dove, in presenza delle autorità competenti, si presenteranno i risultati ottenuti, vale a dire: i laboratori, l'analisi effettuata e i risultati del percorso di accompagnamento. Anche in occasione di tale evento finale si darà ampia diffusione dell'iniziativa tra i media, attraverso l'ufficio stampa di Veneto Innovazione.

Per amplificare l'effetto comunicativo dell'evento organizzato da Veneto Innovazione Spa potrà essere inserita la presentazione finale dello studio e del percorso di *governance* all'interno di una manifestazione organizzata da terzi e che già abbia un marchio riconosciuto per avere adeguato pubblico specializzato.
L'evento in parola potrà eventualmente svolgersi anche al di fuori del perimetro della Città di Venezia, con conseguente riconoscimento delle spese di trasferta del personale di Veneto Innovazione per sopralluoghi e presidio della manifestazione.

D - COORDINAMENTO GENERALE
Lo svolgimento di tutte le attività in carico a Veneto Innovazione comporterà la necessità di una forte azione di coordinamento per la buona riuscita dell'iniziativa. Veneto Innovazione metterà a disposizione il proprio staff per le attività di organizzazione delle singole voci, back office, promozione degli eventi, supporto alle imprese prima e dopo gli eventi, partecipazione ai gruppi di lavoro nonchè organizzazione di riunioni tra i partner di progetto.
Tutte le attività saranno coordinate da un *project manager senior* di Veneto Innovazione che opererà in stretta collaborazione con i referenti della Regione del Veneto. Considerata la criticità dei tempi di progetto dovranno essere organizzate almeno 2 riunioni di controllo dello stato di avanzamento al mese cui parteciperanno il PM e tutto il gruppo di lavoro.
Considerata l'ampiezza dei temi trattati, potrà esservi altresì l'affiancamento al PM da parte di un consulente specializzato.

Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione ICT e Agenda Digitale - secondo le specifiche competenze, predisporrà tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione Spa resterà in capo a Regione del Veneto, che ne concederà l'uso alla Società per soli fini statistici o di
.

Articolo 2 - DURATA E COMPENSO

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e termina in data 30 giugno 2018, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.
Come corrispettivo per le attività oggetto della presente Convenzione a favore di Veneto Innovazione Spa è riconosciuto un compenso totale massimo di € 199.728,64=(IVA ed ogni altro onere inclusi), determinato sulla base dei contenuti dell'offerta trasmessa alla Direzione ICT e Agenda Digitale e pervenuta con Prot. n. 495579 del 27/11/2017 *(Prot. interno n. 861/2017/MA/ag),* come approvata dall'Amministrazione in quanto ritenuta congrua dal punto di vista sia tecnico che economico con relazione interna datata 28/11/2017, agli atti della medesima Struttura.

Il compenso s'intende comprensivo di spese generali, viaggi, compensi accessori e altre attività di supporto alla Regione. La somma di cui sopra sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile e previa verifica da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale) secondo le seguenti modalità:

- **40%** *(a titolo di anticipo)* ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione Spa a seguito della stipulazione della presente Convezione, tenuto conto che i primi risultati delle stesse saranno verosimilmente realizzati nei mesi di Novembre/Dicembre 2017;

- **40%** alla presentazione della documentazione amministrativo/contabile attestante l'avvenuta esecuzione del 40% delle attività complessivamente in carico a Veneto Innovazione Spa a seguito della stipulazione della presente Convezione;

- **20 %** alla conclusione delle attività di cui all'art. 1 ed una volta verificata - anche eventualmente tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Il pagamento del corrispettivo dovuto - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte e le spese sostenute. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento del modello di monitoraggio e controllo attuato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolti da Veneto Innovazione Spa sotto la vigilanza/indirizzo della Direzione ICT e Agenda Digitale, la quale proporrà alla Giunta regionale l'adozione di idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.
La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva la possibilità effettuare delle verifiche (anche eventualmente in loco) volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione spa, nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale vigente (*ad es., se del caso, quelle sugli affidamenti di servizi/forniture in economia e i connessi adempimenti in materia di pubblicità/trasparenza)* riservandosi, in caso di esito negativo, di non procedere al pagamento delle somme corrispondenti alle irregolarità riscontrate.

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto potrà recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 *(trenta)* giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione Spa del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. L'Amministrazione regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con quanto pattuito o successivamente concordato.
In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

La società Veneto Innovazione Spa s'impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia *(vd. D.Lgs. n. 196/2003)*.
La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione del Veneto.
La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alle Parti di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La società Veneto Innovazione Spa solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.
La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella DGRV n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle *(lett. A)* in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle *(lett. C)* in materia di personale dipendente.
La società Veneto Innovazione Spa risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986.
Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 6 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.
Amministratore Unico

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005,ovvero con altra firma elettronica.

a8e1e301

(Codice interno: 359768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2038 del 14 dicembre 2017

Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Affidamento in concessione all'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali (OCRAD) per la valorizzazione e gestione del bene. Approvazione.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In attuazione dell'accordo di valorizzazione approvato con DGR 1721/2017, avente all'oggetto il Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE), al fine di assicurarne la riqualificazione e la gestione, se ne prevede l'affidamento in concessione all'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali (OCRAD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 2251/2016; - DGR 1721/2017; - Accordo di programma per la riqualificazione del compendio immobiliare del Forte Cosenz; Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante di Forte Cosenz;

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con DGR 1721/2017 è stato approvato l'Accordo di valorizzazione tra il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale del Veneto e la Regione del Veneto, in ordine all'utilizzo ed alla gestione del bene, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

E' in corso pertanto la acquisizione a titolo non oneroso nel patrimonio regionale del compendio, composto dall'edificio del Forte e dall'edificio denominato "Fabbricato truppa e ricovero mezzi", oltre alle aree pertinenziali scoperte, per un totale di 8 ettari circa.

Nel contesto dell'atto sopra richiamato la Giunta regionale si è riservata di adottare, con successivi provvedimenti, ogni adempimento connesso alla gestione del bene, alla sua riqualificazione nonché al finanziamento dei relativi interventi di manutenzione e di valorizzazione, che troveranno copertura, nel corso di validità del programma, attraverso forme di partenariato pubblico-privato o possibili sponsorizzazioni o altre risorse di bilancio.

Nel "Programma di valorizzazione" allegato all'accordo è stata a tale proposito prevista la possibilità "di concedere il complesso alla gestione dell'OCRAD che da anni si occupa, in qualità di concessionario dell'Agenzia del Demanio, della tutela e della valorizzazione di uno dei fabbricati e della relativa area scoperta".

Con nota prot. 249 del 17.11.2017, l'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali OCRAD, ha presentato pertanto richiesta di ottenere in concessione il compendio per destinarlo alle finalità istituzionali previste dall'Accordo, non appena saranno perfezionare le procedure di trasferimento del bene alla regine del Veneto.

La proposta si ritiene meritevole di accoglimento, tenuto conto della natura giuridica dell'OCRAD, qualificata come "Associazione no profit", della compatibilità delle attività da intraprendere per la riqualificazione e la gestione del bene con la disciplina statutaria di detto Organismo ricreativo, nonché della decennale esperienza nella gestione del compendio immobiliare in argomento

La concessione avrà come finalità l'Attuazione dell'Accordo di valorizzazione e consentirà di promuovere la conoscenza e l'apertura del bene al pubblico, oltre che ai dipendenti regionali; l'individuazione delle attività da effettuare sono elencate nell'allegato schema di atto di concessione, **Allegato A** e dovranno essere realizzate nel rispetto dei principi contenuti nei seguenti documenti:

- Programma di valorizzazione per la riqualificazione del compendio immobiliare del Forte Cosenz, redatto nell'anno 2014 ed aggiornato nell'aprile 2017;
- Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112, comma 4, D.Lgs. 22.01.2004, n. 42) del Forte Cosenz, sottoscritto in data 05.09.2017 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, l'Agenzia del Demanio-Direzione regionale del Veneto e la Regione del Veneto;

Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante al Forte Cosenz, redatto in data 05.04.2017 da apposito professionista;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO il D.Lgs. 28.05.2010, n. 85 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTO il Decreto della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 28.08.2013;

VISTA la DGR 729 del 27.05.2014 "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso, nei confronti dell'Amministrazione statale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010";

VISTA la DGR 2251 del 30.12.2016 "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso, nei confronti dell'Amministrazione dello Stato, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010";

VISTA la DGR n. 1721 del 07.11.2017 "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010. Approvazione schema Accordo di valorizzazione.";

VISTO il Programma di valorizzazione per la riqualificazione del compendio immobiliare del Forte Cosenz, redatto nell'anno 2014 ed aggiornato nell'aprile 2017;

VISTO l'Accordo di valorizzazione (ai sensi dell'art. 112, comma 4, D.Lgs. 22.01.2004, n. 42) del Forte Cosenz, sottoscritto in data 05.09.2017 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale del Veneto e la Regione del Veneto;

VISTO il Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante al Forte Cosenz, redatto in data 05.04.2017 da apposito professionista;

VISTO l'Atto di concessione per la riqualificazione e la gestione del compendio immobiliare del Forte Cosenz (**Allegato A**);

VISTA la documentazione tutta agli atti.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare in concessione all'OCRAD, successivamente al perfezionamento del trasferimento a titolo non oneroso del bene alla Regione del Veneto, il compendio immobiliare denominato Forte Cosenz, in località Dese, Favaro Veneto (VE), per la valorizzazione e la gestione del bene, con conseguente apertura al pubblico come previsto nell'allegato atto di concessione;

3. di approvare lo schema di atto di concessione, **Allegato A**, da sottoscrivere con l'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali OCRAD;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a sottoscrivere l'atto di concessione di cui al punto 3 e di effettuare eventuali modifiche e/o integrazioni all'atto di concessione nell'interesse regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa nell'ambito del corrente esercizio e che le risorse necessarie per dare attuazione all'accordo, stimate complessivamente in Euro 733.931,91, troveranno copertura nel periodo decennale di validità del programma, con risorse di bilancio o attraverso forme di partenariato pubblico-privato o possibili sponsorizzazioni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), D.Lgs. 33/2013;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2038 del 14 dicembre 2017

CONCESSIONE PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DEL FORTE COSENZ

L'anno 2018 il giorno ___ del mese di _____, presso la Direzione Regionale Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono presenti:

……., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore regionale della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.
……, in nome e per conto dell'OCRAD, nella qualità di Presidente;

Premesso che:

- con DGR. n. 1721 del 07.11.2017 la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra la stessa Regione, il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto e l'Agenzia del Demanio – Direzione regionale del Veneto, che ha previsto l'acquisizione, a titolo non oneroso, della porzione del compendio immobiliare denominato Forte Cosenz, in Località Dese, Favaro Veneto (VE), relativamente all'edificio del Forte e all'edificio denominato "Fabbricato truppa e ricovero mezzi", oltre alle aree pertinenziali scoperte, per un totale di 8 ettari; nell'Accordo di valorizzazione è stato previsto il trasferimento del bene alla Regione del Veneto da effettuarsi entro 90 giorni dalla sottoscrizione dello stesso;
- nel medesimo atto è stato approvato il "*Programma di valorizzazione*" del compendio immobiliare, redatto nell'anno 2014 ed aggiornato nell'aprile 2017;
- nel Programma di valorizzazione del compendio immobiliare in argomento è stata contemplata la possibilità di "… concedere il complesso alla gestione dell'OCRAD che da anni si occupa della tutela e valorizzazione di uno dei fabbricati e della relativa area scoperta";

Accertato che, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'OCRAD, in particolare dal combinato disposto degli articoli 1, 2 e 3, la natura giuridica di "Associazione no profit" assunta dallo stesso Organo e la decennale esperienza acquisita nella gestione di parte del bene in argomento costituiscono presupposto per l'affidamento in concessione all'OCRAD del compendio storico – artistico in oggetto.

Vista la nota prot. n. 249 del 17.11.2017 con la quale l'OCRAD ha comunicato alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio la disponibilità a gestire il compendio in oggetto.

Vista la DGR n. ___ del _____ con la quale la Giunta regionale ha approvato il presente atto di concessione da sottoscrivere con Codesto l'Organismo culturale per la valorizzazione e gestione del bene.

Visto:
a) l'Accordo di valorizzazione sottoscritto in data 05.09.2017 tra gli Organi dello Stato e la Regione del Veneto;
b) il Programma di valorizzazione approvato dalla Giunta regionale con la DGR. n. 1721 del 07.11.2017;
c) il Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale, redatto a cura del Dott. Marco Baldin in data 05/04/2017;
d) il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42.

VISTE le premesse e dato atto che la sopra richiamata documentazione è ben nota alle parti, ancorché non materialmente allegata al presente atto, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

ART. 1
(*Immobili oggetto della concessione*)

Oggetto del presente atto è l'affidamento in concessione all'OCRAD della porzione del Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz, ubicato a Favaro Veneto (Venezia), Via Forte Cosenz n. 4, in conseguenza del trasferimento del bene dallo Stato – Agenzia del Demanio alla Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 28.05.2010, n. 85, art. 5, comma 5 e secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004.
Il compendio risulta così accatastato:
- Forte Enrico Cosenz, ubicato a Favaro Veneto (Venezia), Via Forte Cosenz, 4, C.F., foglio 153 mappale A, sub. 2, Cat. D/6 rendita Euro 4.473,00, sub. 3, Cat. E/5 rendita 3.990,00.

81079e31

Il complesso del Forte Cosenz si compone di due manufatti, il Forte e l'edificio originariamente destinato a Corpo di guardia, oltre alle aree scoperte, secondo quanto evidenziato nelle planimetrie catastali allegate agli atti.

ART. 2
(Durata della concessione)

La concessione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di trasferimento del Compendio dall'Agenzia del Demanio – Direzione regionale del Veneto alla Regione del Veneto, salvo rinnovo da sottoscrivere tra le parti almeno 3 mesi antecedenti la scadenza.
La Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio può in qualsiasi momento revocare la concessione a seguito della inosservanza dell'OCRAD alle indicazioni contenute nel presente atto, nei documenti allegati e nelle norme vigenti in materia (in particolare il D.Lgs. 42/2004); quanto sopra nel caso in cui, decorsi i termini indicati nella nota di invito ad adempiere a determinate inosservanze e/o prescrizioni, a cura della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio all'OCRAD, l'Organismo ricreativo non ottemperi a quanto richiesto senza nulla da pretendere.

ART. 3
(*Obiettivi generali di gestione del bene*)

L'utilizzo del bene dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nei documenti allegati al presente atto.
Gli obiettivi di valorizzazione del compendio immobiliare dovranno essere perseguiti attraverso le sottoelencate indicazioni:
- realizzazione di interventi di restauro, manutenzione e ripristino degli immobili diretti alla conservazione e funzionalizzazione del compendio immobiliare, nel rispetto, in particolare, di quanto contenuto nell'Accordo di valorizzazione consegnato unitamente alla sottoscrizione del presente, effettuati sulla base di adeguate indagini conoscitive e rispettosi dei caratteri storico artistici degli immobili stessi;
- garanzia delle condizioni di utilizzazione e fruizione dal pubblico dei singoli cespiti, al fine della realizzazione delle attività istituzionali, sociali, culturali, storiche, commerciali, turistiche, didattiche contenute nell'allegato Programma di valorizzazione, tra le quali, in particolare, l'istituzione di un "Centro divulgativo didattico multimediale per la conoscenza della Cultura Veneta", da attuarsi nelle forme compatibili con la tutela, la storicità e la conservazione degli immobili, anche attraverso la partecipazione di organismi regionali e loro associati;
- garanzia di assicurare idonei spazi per la realizzazione dell'esercizio delle attività istituzionali di Protezione Civile regionale (provinciale o locale qualora autorizzate) in conseguenza di emergenze derivanti da calamità naturali o eventi di straordinaria rilevanza, terminate le quali i beni continueranno ad essere utilizzati alle finalità pubbliche originarie;
- esercizio della fruizione al pubblico dei beni immobili nel rispetto delle "*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*" di cui al Decreto Ministeriale 28.03.2008, pubblicato in G.U. 16.05.2008, n. 114;
- utilizzo delle aree scoperte con le tipologie di finalità sopra elencate, secondo le indicazioni contenute in particolare, nell'allegato Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale, salvaguardando dalla fruizione pubblica quelle superfici ove si ravvisa la presenza di prati umidi di elevato valore naturalistico, di orchidee ed altre specie tipicamente palustri.

ART. 4
(*Programmi e piani strategici di sviluppo*)

La OCRAD si impegna a realizzare, direttamente, attraverso il coinvolgimento degli Uffici regionali competenti per materia o a mezzo di associazioni, fondazioni o organismi a vario titolo riconosciuti, le sotto elencate attività e finalità che di seguito si elencano:
- il recupero conservativo dell'edificio del Forte, da anni in totale stato di abbandono, al fine di destinarlo ad iniziative in ambito culturale, storico e turistico, quali attività museali, mostre temporanee e permanenti, organizzazione di visite scolastiche e turistiche, i cui introiti derivanti da tali attività costituiranno finanziamento per la riqualificazione dell'immobile, anche con eventuali sinergie con gli Enti Locali interessati;
- apertura al pubblico dell'edificio, denominato Fabbricato di truppa e ricovero mezzi, avuto in concessione a partire dall'anno 2006, unitamente alla struttura sportiva ad esso adiacente, dallo Stato – Agenzia del Demanio, per destinarli alle attività di ristoro e tempo libero;
- la manutenzione straordinaria e ordinaria delle superfici di pertinenza dei due edifici, al fine di realizzare le attività destinate a scopi sociali ed assistenziali, anche in tema di disabilità, quali l'ippovia e l'utilizzo di piccoli spazi destinati ad orti;

- realizzazione di attività sportive legate alla navigazione, quali ad esempio canoa e attività similari, nello spazio acqueo adiacente al Fiume Dese;
- installazione, a titolo precario, di strutture amovibili (tensostrutture) per particolari manifestazioni e/o incontri, preventivamente comunicate, nel rispetto delle linee guida assunte per la gestione del bene e compatibilmente con le esigenze istituzionali;
- rendicontazione degli introiti derivanti dall'utilizzo delle strutture e delle attività connesse a tali eventi che dovranno essere interamente utilizzati per finanziare le spese di gestione e di manutenzione degli immobili e delle aree di pertinenza dell'intero complesso immobiliare avuto in concessione;
- -valorizzazione delle aree posizionate a nord del Forte nel rispetto del contesto ambientale, storico, culturale proprio dell'area ove le stesse sono ubicate e dell'allegato *"Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante il Forte Cosenz"*;
- divieto di passaggio del pubblico sulle aree, individuate nel Progetto di cui sopra, definite di particolare tutela in considerazione delle caratteristiche peculiari dei luoghi e dei sistemi ambientali in essi localizzati, mediante l'installazione di recinzioni lignee da effettuare in armonia con l'ambiente circostante;
- ogni attività tecnico – amministrativa necessaria per la realizzazione di una stradina in terra battuta, analoga a quelle ubicate nelle immediate vicinanze del compendio, di piazzole di sosta, che consentirà, nei casi di emergenze derivanti da calamità naturali o eventi di particolare necessità, il transito di mezzi leggeri;
- la realizzazione di una spazio circolare, di circa 100 m.q., contrassegnato da una lettera H, da utilizzare per l'atterraggio ed il decollo di un elicottero, nei casi di particolari emergenze istituzionali e di trasporto di persone che subiscano rilevanti traumi o infortuni all'interno di detto compendio immobiliare;
- la creazione di un laboratorio didattico, in materia di scienze forestali, dove realizzare consociazioni tra arboricoltura e agricoltura per la progettazione e realizzazione di percorsi naturalistici, ambientali e/o paesaggistici compatibili con quelli esistenti;
- l'inserimento del Forte nel grande "anello verde" di 600 km tra Terra e Acqua denominato Green Tour che prevede strade ciclabili, cammini pedonali, vie d'acqua navigabili e sentieri da percorrere a cavallo, fra ambienti e paesaggi naturali, tradizioni rurali, grandi patrimoni ambientali, storici e culturali;
- l'inserimento delle aree e delle strutture in argomento nelle pubbliche manifestazioni che verranno realizzate nelle immediate vicinanze, qualora consentano la valorizzazione del Forte Cosenz nel particolare e strategico contesto territoriale nel quale è inserito.

Gli interventi da realizzare su tali beni dovranno essere preventivamente autorizzati dagli organi regionali competenti per materia e formalizzati, con apposita nota, dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio; in particolare, in occasione della preventiva autorizzazione, dovranno rispettare i segni e le memorie storiche significative e dovranno essere elaborati sulla base di studi e di comprovate documentazioni che indichino le precedenti conformazioni dell'intera area di sedime. A monte della progettazione dovranno essere effettuate le indispensabili indagini nel sottosuolo atte ad accertare l'eventuale presenza di manufatti degni di essere conservati e valorizzati.

L'OCRAD è tenuto a garantire la conservazione dei beni avuti in concessione, anche se affidati a soggetti terzi (da concedere di norma con la sottoscrizione di accordi di natura regolamentare), assumendosi la piena responsabilità in ordine all'attuazione degli interventi di recupero e di manutenzione diretti alla loro conservazione e gestione.

Le destinazioni d'uso attuate e autorizzate ai soggetti terzi dovranno risultare compatibili con il carattere storico e artistico dei beni ottenuti in concessione.

L'OCRAD si impegna ad assicurare la opportuna manutenzione del manto erboso dell'intero compendio immobiliare avuto in concessione, intercludendo al passaggio del pubblico quelle aree oggetto di particolare tutela, mediante l'installazione di recinzioni lignee in armonia con l'ambiente circostante.

ART. 5

(*Analisi dei costi*)

Per quanto attiene le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'*Accordo di valorizzazione* si fa riferimento all'Analisi dei costi contenute nel Programma di valorizzazione, da finanziarsi con fondi regionali di bilancio, con gli introiti di cui al comma successivo e/o attraverso forme di partenariato pubblico - privato o possibili sponsorizzazioni.

Gli introiti derivanti dall'esercizio delle attività annualmente esercitate dall'OCRAD, dedotte le relative spese, costituiranno finanziamento per la riqualificazione dell'immobile, anche prevedendo l'ausilio di capitali privati in conseguenza dell'affidamento in gestione di porzione del bene, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, in particolare il D.Lgs. 42/2004.

L'OCRAD è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio:

- entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, la previsione delle entrate relative agli introiti derivanti dall'utilizzo dei beni avuti in concessione e delle spese relative agli interventi

manutentivi programmati tra le parti da realizzare nel corso dell'anno di riferimento;
- entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, una dettagliata rendicontazione, corredata da idonea documentazione tecnico - contabile, che illustri gli introiti conseguenti all'esercizio delle attività annualmente esercitate dall'OCRAD, dedotte le relative spese, i costi inerenti gli interventi di manutenzione e di gestione del bene realizzati direttamente o indirettamente nel corso dell'anno;
- quale norma transitoria per l'anno 2018, entro il mese di gennaio, una previsione delle spese di manutenzione e di recupero conservativo delle aree, in particolare quelle indicate nelle lettere a), b), c) e d), necessarie per la pronta disponibilità del sito ai fini istituzionali regionali e di apertura al pubblico.

ART. 6
(Cronoprogramma degli interventi)

Fermi restando gli interventi di manutenzione e recupero conservativo dei beni previsti nell'art 4, dovranno essere realizzate, in ordine di priorità e sulla scorta delle disponibilità finanziarie:

a) la progettazione, direzione lavori e realizzazione di una stradina in terra battuta, con piazzole di sosta, per il transito di mezzi leggeri della Protezione Civile, nei casi di emergenze derivanti da calamità naturali o eventi di particolare necessità;
b) la realizzazione di una spazio circolare di circa 100 mq, contrassegnato da una lettera H, da utilizzare per l'atterraggio ed il decollo di un elicottero nei casi delle emergenze sopra citate e nel caso di trasporto di persone che subiscano rilevanti traumi o infortuni all'interno di detto compendio immobiliare;
c) l'installazione di recinzioni lignee, in armonia con l'ambiente circostante, per intercludere il passaggio del pubblico delle aree, individuate nell'allegato *"Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante il Forte Cosenz"*, definite di particolare tutela, in considerazione delle caratteristiche peculiari dei luoghi e dei sistemi ambientali in essi localizzate;
d) le attività di natura amministrativa - autorizzativa e di manutenzione straordinaria connesse all'apertura al pubblico del Fabbricato di Truppa e ricovero mezzi, oltre alla struttura sportiva ad esso adiacente, da utilizzarsi per le attività di ristoro e tempo libero;
e) la manutenzione straordinaria e ordinaria delle superfici di pertinenza dei due edifici, il Forte ed il Fabbricato di Truppa e ricovero mezzi di cui sopra, al fine di realizzare quelle attività destinate a scopi sociali ed assistenziali, anche in tema di disabilità, quali l'ippovia e l'utilizzo di piccoli spazi destinati ad orti;
f) le attività procedurali propedeutiche alla progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero conservativo dell'edificio del Forte, al fine di destinarlo alle iniziative di cui all'art. 4, sulla scorta di una programmazione regionale, da concordarsi tra le parti.

Gli interventi di cui sopra dovranno rispettare le previsioni normative in materia, in particolare il D.Lgs. 42/2004 ed il D.Lgs. 50/2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la REGIONE DEL VENETO
il Direttore
Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio
……

per l'OCRAD
il Presidente
……

81079e31

(Codice interno: 359767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2039 del 14 dicembre 2017

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL101).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 07.12.2017 prot. 513792, della Direzione Ambiente, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 170.000,00 del Macroaggregato "*Acquisto di Beni e Servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 02 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*";

Si procede ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2039 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-170.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+170.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

f90149b2

(Codice interno: 359769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2040 del 14 dicembre 2017

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL103).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Viceprediente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 30.11.2017 prot. 503333, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 205.920,00 dal capitolo 003400/U e rimpinguamento dei capitoli 100626/U e 003402/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti*);
- nota 11.12.2017 prot. 515579, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 1.483.637,28 dal capitolo 100516/U e rimpinguamento del capitolo 102596/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Contributi agli investimenti).*

Si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2040 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
003400	**TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-205.920,00	-205.920,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003400		**-205.920,00**	**-205.920,00**	**+0,00**	**+0,00**
003402	**CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+42.500,00	+42.500,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+145.420,00	+145.420,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003402		**+187.920,00**	**+187.920,00**	**+0,00**	**+0,00**
100626	**TRASFERIMENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+3.000,00	+3.000,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100626		**+18.000,00**	**+18.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

1bf1204d

ALLEGATO A **DGR nr. 2040 del 14 dicembre 2017**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
PROGRAMMA 0802 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
100516	**FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ALLOGGI IN AFFITTO". (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 17/03/2003 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.795 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2003, N.1768)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-1.483.637,28	-1.483.637,28	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100516		**-1.483.637,28**	**-1.483.637,28**	**+0,00**	**+0,00**
102596	**INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETA' DI COMUNI E DELLE ATER - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (D.L. 28/03/2014, N.47 - ART. 2, C. 1, LETT. A, D.M. 16/03/2015 - D.M. 12/10/2015, N.265)**				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+119.400,00	+119.400,00	+0,00	+0,00
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+1.364.237,28	+1.364.237,28	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102596		**+1.483.637,28**	**+1.483.637,28**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0802 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

1bf1204d

(Codice interno: 359774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2041 del 14 dicembre 2017

Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL104) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 01.12.2017 prot. 504492, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale di risorse per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico di cui alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali prot. 17747 del 15.11.2017, per Euro 3.649.407,53;
- nota 01.12.2017 prot. 504679, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante i rimborsi dalle ATER dei costi sostenuti per la gestione dei rientri su vendite, rate di ammortamento e diritti di prelazione, per un importo pari a Euro 3.680,35;
- nota 30.11.2017 prot. 503180, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione di contributi provenienti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) finalizzati alla gestione del sistema di formazione continua - anno 2014 e 2015, di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. n. 101/CSR del 19.04.2012 ed alla bolletta del Tesoriere regionale n. 35871 del 13.09.2017, per Euro 205.935,35;
- nota 04.12.2017 prot. 507835, della Direzione Prevenzione, Sicurezza, Alimentare, Veterinaria, riguardante l'assegnazione statale per le attività di screening per la prevenzione delle malattie croniche degenerative associate all'esposizione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), di cui all'Accordo Stato-Regioni rep. n. 182/CSR del 26.10.2017, per Euro 2.000.000,00;
- nota 01.12.2017 prot. n. 503727 della Direzione Programmazione Economica-Finanziaria SSR, riguardante le assegnazioni statali a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2017, come da comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Sanità, Lavoro e Politiche Sociali, per complessivi Euro 7.896.467,57;
- nota 01.12.2017 prot. 503758 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, riguardante l'assegnazione statale prevista dalla L. 11.12.2016, n. 190, art. 1, commi 400 e 401 e dall'email del 14.11.2017 del Coordinamento Tecnico Commissione Salute - Area Economica Finanziaria Emilia Romagna, per complessivi Euro 90.897.268,00;
- nota 01.12.2017 prot. n. 504506 della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione alla Regione del Veneto di risorse statali a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2017, ai sensi della L.296/2006, per l'importo di Euro 34.639.960,00=, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri rep. n. 105 del

07.09.2017;
- note 01.12.2017 prot. n. 503713 della Direzione Programmazione Economica-Finanziaria SSR, riguardante i riallineamenti contabili riferiti ad assegnazioni vincolate del Fondo Sanitario Nazionale 2013, 2015 e 2016, per complessivi Euro 1,55;
- note 04.12.2017 prot. n. 507896 della Direzione Programmazione Sanitaria, riguardante l'assegnazione del Ministero della Salute di risorse statali vincolate a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2017, di cui all'Intesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. n. 184/CSR del 26.10.2017 e rep. n. 153/CU del 16.11.2017, per complessivi Euro 7.274.288,00=, destinate al finanziamento delle attività sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria ed all'Intesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. n. 145/CU del 16.11.2017, per complessivi Euro 4.447.628,00=, destinate al finanziamento delle attività sanitarie afferenti gli ospedali psichiatrici;
- nota 01.12.2017 prot. 510532, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali per l'anno 2017, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.09.2017, per Euro 6.516.864,92=;
- nota 04.12.2017 prot. 508027, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia, annualità 2017, di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04.07.2017, per Euro 202.386,33;
- nota 07.12.2017 prot. 514672, della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, riguardante l'assegnazione di risorse da Azienda Zero per la copertura della quota parte dei servizi per la sanità relativi al noleggio di macchinari d'ufficio di cui al Decreto del Commissario Azienda Zero n. 322 del 06.12.2017, per Euro 2.729,50;
- nota 07.12.2017 prot. 514398, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione di risorse statali per il finanziamento del "*Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. 5* e *P.I.P.P.I. 6"* di cui al Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto del 12.01.2017, con riduzione degli stanziamenti di entrata e spesa per Euro 50.000,00 per l'anno 2017 ed attribuzione di nuove risorse per gli anni 2018 e 2019 rispettivamente per Euro 125.000,00 e Euro 50.000,00;
- nota 11.12.2017 prot. 515579, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante la riduzione di risorse per il recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla L. 80/2014, già previste nel bilancio 2016, per Euro 1.756.787,28.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+157.477.001,40	+157.477.001,40	+125.000,00	+50.000,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+157.477.001,40**	**+157.477.001,40**	**+125.000,00**	**+50.000,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+209.615,70	+209.615,70	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+209.615,70**	**+209.615,70**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-1.756.787,28	-1.756.787,28	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-1.756.787,28**	**-1.756.787,28**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+155.929.829,82**	**+155.929.829,82**	**+125.000,00**	**+50.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+155.929.829,82**	**+155.929.829,82**	**+125.000,00**	**+50.000,00**

962903c9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.680,35	+3.680,35	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.756.787,28	-1.756.787,28	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**-1.753.106,93**	**-1.753.106,93**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**-1.753.106,93**	**-1.753.106,93**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-50.000,00	-50.000,00	+125.000,00	+50.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+125.000,00**	**+50.000,00**
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+6.516.864,92	+6.516.864,92	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**+6.516.864,92**	**+6.516.864,92**	**+0,00**	**+0,00**
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+34.639.960,00	+34.639.960,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**+34.639.960,00**	**+34.639.960,00**	**+0,00**	**+0,00**
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+202.386,33	+202.386,33	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+202.386,33**	**+202.386,33**	**+0,00**	**+0,00**
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.649.407,53	+3.649.407,53	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**+3.649.407,53**	**+3.649.407,53**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+44.958.618,78**	**+44.958.618,78**	**+125.000,00**	**+50.000,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+106.068.025,12	+106.068.025,12	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+106.068.025,12**	**+106.068.025,12**	**+0,00**	**+0,0**

81f3d3c9

ALLEGATO B **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1302 PROGRAMMA 02	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+208.664,85	+208.664,85	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA***	**+208.664,85**	**+208.664,85**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+6.447.628,00	+6.447.628,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+6.447.628,00**	**+6.447.628,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+112.724.317,97**	**+112.724.317,97**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+155.929.829,82**	**+155.929.829,82**	**+125.000,00**	**+50.000,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+155.929.829,82**	**+155.929.829,82**	**+125.000,00**	**+50.000,00**

81f3d3c9

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+157.477.001,40**	***+107.463.897,95***	**+125.000,00**	***+125.000,00***	**+50.000,00**	***+50.000,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+157.474.271,90	*+107.461.168,45*	+125.000,00	*+125.000,00*	+50.000,00	*+50.000,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+2.729,50	*+2.729,50*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+157.477.001,40**	***+107.463.897,95***	**+125.000,00**	***+125.000,00***	**+50.000,00**	***+50.000,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+209.615,70**	***+209.615,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+209.615,70	*+209.615,70*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+209.615,70**	***+209.615,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-1.756.787,28**	***-1.756.787,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-1.756.787,28	*-1.756.787,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**-1.756.787,28**	***-1.756.787,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+155.929.829,82**	***+105.916.726,37***	**+125.000,00**	***+125.000,00***	**+50.000,00**	***+50.000,00***

386a7946

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.680,35	*+3.680,35*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.680,35**	***+3.680,35***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-1.756.787,28	*-1.756.787,28*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-1.756.787,28**	***-1.756.787,28***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.753.106,93**	***-1.753.106,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**-1.753.106,93**	***-1.753.106,93***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-50.000,00	*+0,00*	+125.000,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-50.000,00**	***+0,00***	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-50.000,00**	***+0,00***	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***

061fb5e3

ALLEGATO D **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+6.516.864,92	*+6.516.864,92*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+6.516.864,92**	***+6.516.864,92***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+6.516.864,92**	***+6.516.864,92***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+34.639.960,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+34.639.960,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+34.639.960,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+202.386,33	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+202.386,33**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+202.386,33**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

061fb5e3

ALLEGATO D **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.649.407,53	*+3.649.407,53*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.649.407,53**	***+3.649.407,53***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+3.649.407,53**	***+3.649.407,53***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+44.958.618,78**	***+10.166.272,45***	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+106.068.025,12	*+90.897.268,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+106.068.025,12**	***+90.897.268,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+106.068.025,12**	***+90.897.268,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

061fb5e3

ALLEGATO D **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 02 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+2.729,50	*+2.729,50*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+205.935,35	*+205.935,35*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+208.664,85**	***+208.664,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+208.664,85**	***+208.664,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+6.447.628,00	*+6.447.628,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+6.447.628,00**	***+6.447.628,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+6.447.628,00**	***+6.447.628,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+112.724.317,97**	***+97.553.560,85***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+155.929.829,82**	***+105.966.726,37***	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***

061fb5e3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+157.527.001,40	-50.000,00	
		previsione di cassa		+157.527.001,40	-50.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.527.001,40**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+157.527.001,40**	**-50.000,00**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+209.615,70		
		previsione di cassa		+209.615,70		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+209.615,70**		
		previsione di cassa		**+209.615,70**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

d4bf3d85

ALLEGATO E **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.756.787,28	
		previsione di cassa			-1.756.787,28	
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.756.787,28**	
		previsione di cassa			**-1.756.787,28**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
		previsione di cassa		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
		previsione di cassa		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

d4bf3d85

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.680,35		
		previsione di cassa		+3.680,35		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.756.787,28	
		previsione di cassa			-1.756.787,28	
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.680,35**	**-1.756.787,28**	
		previsione di cassa		**+3.680,35**	**-1.756.787,28**	
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.680,35**	**-1.756.787,28**	
		previsione di cassa		**+3.680,35**	**-1.756.787,28**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					

27180f5d

ALLEGATO F **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017** **pag. 2 di 4**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-50.000,00	
		previsione di cassa			-50.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-50.000,00**	
		previsione di cassa			**-50.000,00**	
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.516.864,92		
		previsione di cassa		+6.516.864,92		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.516.864,92**		
		previsione di cassa		**+6.516.864,92**		
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+34.639.960,00		
		previsione di cassa		+34.639.960,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+34.639.960,00**		
		previsione di cassa		**+34.639.960,00**		
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+202.386,33		
		previsione di cassa		+202.386,33		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+202.386,33**		
		previsione di cassa		**+202.386,33**		

27180f5d

ALLEGATO F **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.649.407,53		
		previsione di cassa		+3.649.407,53		
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.649.407,53**		
		previsione di cassa		**+3.649.407,53**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+45.008.618,78**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+45.008.618,78**	**-50.000,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+106.068.025,12		
		previsione di cassa		+106.068.025,12		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+106.068.025,12**		
		previsione di cassa		**+106.068.025,12**		
1302 PROGRAMMA 02	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+208.664,85		
		previsione di cassa		+208.664,85		
TOTALE PROGRAMMA 02	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+208.664,85**		
		previsione di cassa		**+208.664,85**		

27180f5d

ALLEGATO F **DGR nr. 2041 del 14 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.447.628,00		
		previsione di cassa		+6.447.628,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.447.628,00**		
		previsione di cassa		**+6.447.628,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+112.724.317,97**		
		previsione di cassa		**+112.724.317,97**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
		previsione di cassa		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	
		previsione di cassa		**+157.736.617,10**	**-1.806.787,28**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

27180f5d

(Codice interno: 359775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2042 del 14 dicembre 2017

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 39/2017 (provvedimento di variazione n. BIL105) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 39/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

Con l'approvazione della L.R. 39/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" che, all'art. 53 "Norma finanziaria", recita:

"1. Alle minori entrate conseguenti all'abrogazione della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 , quantificate in euro 3.500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019 a valere sul Titolo 3 "Entrate extratributarie" - Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del bilancio di previsione 2017-2019, si fa fronte, nei medesimi esercizi, con equivalenti maggiori entrate derivanti dai versamenti previsti ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), introitate sul Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da imprese" del bilancio di previsione 2017-2019.

2. Agli oneri correnti derivanti dall'attuazione dell'articolo 24, comma 6, quantificati in euro 150.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"- Programma 6 "Interventi per il diritto alla casa" - Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata con le equivalenti maggiori entrate derivanti dai versamenti previsti ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), introitate Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da imprese" del bilancio di previsione 2017-2019.

3. Agli oneri d'investimento derivanti dall'attuazione dell'articolo 24, comma 6, e dell'articolo 37, comma 3, quantificati complessivamente in euro 1.250.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 8 "Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa" - Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata:

> *a) per euro 450.000,00 con le maggiori entrate derivanti dai versamenti previsti ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), introitate Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da imprese" del bilancio di previsione 2017-2019;*
>
> *b) per euro 800.000,00 con le maggiori entrate derivanti dai versamenti previsti ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), introitate Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" del bilancio di previsione 2017-2019."*

è stata quindi autorizzata una variazione al bilancio di previsione 2017-2019 come sopra riportato.

Per effetto di tale variazione si rende necessario apportare le conseguenti variazioni anche al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 sulla base delle indicazioni ricevute dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica con nota 01.12.2017 prot. 504326, come da **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. 03.11.2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la nota della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della variazione al bilancio di previsione 2017-2019 apportata dalla L.R. 39/2017;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2042 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+0,00**	***+0,00***	**+800.000,00**	***+0,00***	**+800.000,00**	***+0,00***
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	*+0,00*	+800.000,00	*+0,00*	+800.000,00	*+0,00*
2010300	**TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	**+0,00**	***+0,00***	**+4.100.000,00**	***+0,00***	**+4.100.000,00**	***+0,00***
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+0,00	*+0,00*	+4.100.000,00	*+0,00*	+4.100.000,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+0,00**	***+0,00***	**+4.900.000,00**	***+0,00***	**+4.900.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+0,00**	***+0,00***	**-3.500.000,00**	***+0,00***	**-3.500.000,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+0,00	*+0,00*	-3.500.000,00	*+0,00*	-3.500.000,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+0,00**	***+0,00***	**-3.500.000,00**	***+0,00***	**-3.500.000,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+0,00**	***+0,00***	**+1.400.000,00**	***+0,00***	**+1.400.000,00**	***+0,00***

95ec9ca5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2042 del 14 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+800.000,00	*+800.000,00*	+800.000,00	*+800.000,00*
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	*+0,00*	+450.000,00	*+450.000,00*	+450.000,00	*+450.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+0,00**	***+0,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***	**+1.250.000,00**	***+1.250.000,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+150.000,00	*+0,00*	+150.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+0,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***	**+150.000,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+1.400.000,00**	***+1.250.000,00***	**+1.400.000,00**	***+1.250.000,00***

23db34ed

(Codice interno: 359778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2043 del 14 dicembre 2017

Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs.vo n. 174/2016 nel giudizio instaurato dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per il Veneto n. G 30431/IMP.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359781)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2044 del 14 dicembre 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure con-corsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2045 del 14 dicembre 2017

N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359782)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2046 del 14 dicembre 2017

Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 20 dicembre 2017 ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 20 dicembre 2017 alle ore 11.00, avente quali argomenti all'ordine del giorno la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, l'approvazione del bilancio preventivo 2018 e l'illustrazione delle attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

L'art 11 della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1 (Legge finanziaria regionale 2009) ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare alla costituzione della Fondazione Ca' Vendramin, con sede a Taglio di Po (Rovigo), in qualità di fondatore, con una quota pari al 62,50 %, del fondo di dotazione.

La Fondazione ha lo scopo di favorire la conoscenza e lo sviluppo del Delta del Po e di promuovere la ricerca avanzata a livello nazionale e internazionale sui temi attinenti ai delta e alle zone umide. Essa opera nell'ambito della Regione del Veneto.

Tale soggetto persegue, fra l'altro, i seguenti obiettivi:

- gestire, promuovere, valorizzare e sviluppare il sistema museale del Delta del Po e, in particolare, il Museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin, nonché il complesso dei manufatti idraulici storici, delle antiche idrovore delle corti e degli edifici di archeologia rurale del delta;
- stimolare, promuovere e diffondere la conoscenza e le opportunità offerte dalle comunità e dai territori del delta, aperti a un approccio conoscitivo intereuropeo e internazionale, con strumenti improntati al dialogo, al confronto e allo scambio di idee, di progetti e di esperienze culturali, scientifiche e operative tra i vari soggetti coinvolti;
- favorire l'interazione tra le comunità locali e il mondo della cultura e delle nuove opportunità economiche, anche al fine di indirizzare i giovani verso un percorso formativo collegato con le eccellenze dei vari settori d'interesse;
- promuovere, con il coinvolgimento di personalità del mondo scientifico, di studiosi del settore e delle istituzioni, la predisposizione di documenti per una "equilibrata regolazione ambientale e urbanistica del Delta", come modelli innovativi di governo del territorio;
- promuovere, anche in collaborazione con organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, i rapporti internazionali e di gemellaggio con le istituzioni di altri Paesi, anche su delega degli enti e istituzioni che operano nel territorio polesano e veneto.

La norma sopra menzionata ha previsto, al comma 5, una partecipazione regionale al patrimonio iniziale della Fondazione pari a euro 100.000,00, versati al momento della sua costituzione.

La Fondazione si è costituita in data 30 ottobre 2009 e con il Decreto n. 79 del 20 aprile 2010 del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti della Regione del Veneto è stata riconosciuta al numero 572 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Con nota n. 184 del 5/12/2017 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà presso la sede della Fondazione stessa, in Via Veneto 38 a Taglio di Po (RO), il giorno mercoledì 20 dicembre 2017 alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. Bilancio preventivo 2018;
3. Attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018;
4. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, esso è relativo all'approvazione del verbale della seduta assembleare del 30/06/2017 (**Allegato A**).

Sul punto, si propone di prendere atto del verbale della seduta del 30/06/2017, in quanto in linea con quanto ivi manifestato dal rappresentante regionale, giusta DGR n. 924 del 23/06/2017.

Passando alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., relativo al Bilancio preventivo per l'esercizio 2018, trasmesso dalla Fondazione (**Allegato B**), si evince che la liquidità iniziale prevista per l'anno 2018 risulta nulla, mentre i residui attivi 2017 sono pari a Euro 25.000,00 ed inoltre, la Fondazione prevede di realizzare le seguenti entrate nel 2018: erogazioni dai soci pari a Euro 47.500,00 per quote associative (per la Regione del Veneto e la Provincia di Rovigo non è prevista alcuna quota associativa), contributi per progetti e attività per un importo di Euro 15.500,00, rimborsi vari pari a Euro 1.000,00, mentre si prevedono entrate varie per Euro 26.000,00, relative a studi e progettazione per Euro 1.000,00, ad organizzazione di manifestazioni ed eventi per Euro 15.000,00 ed entrate diverse per Euro 10.000,00 da vendita di biglietti d'ingresso, gadget, etc.. In totale, quindi, Fondazione Ca' Vendramin prevede nel 2018 entrate per Euro 90.000,00, che sommate alla liquidità iniziale dell'anno 2018 ed ai residui attivi del 2017 raggiungono l'importo di Euro 115.000,00.

Dal lato delle uscite, si prevedono residui passivi del 2017 pari a Euro 37.000,00. Inoltre, la Fondazione prevede di corrispondere Euro 500,00 a titolo di rimborso spese per gli amministratori, Euro 1.900,00 quale compenso per il Revisore dei Conti ed Euro 26.500,00 per spese per il personale.

Con riferimento alle indennità e rimborsi spese del comitato scientifico si prevede di sostenere Euro 1.000,00, per quanto concerne i compensi e rimborsi spese dei consulenti dei progetti si prevede un'uscita di Euro 12.800,00 (di cui Euro 8.000,00 per il progetto "Segnaletica fluviale", Euro 3.800,00 per il progetto Laguna di Hue - Vietnam ed Euro 1.000,00 per la redazione di una Relazione sull'incidenza ambientale). Si prevede, inoltre, di sostenere un costo pari ad Euro 17.300,00 per l'acquisto di servizi tecnici e professionali, Euro 15.000,00 quali spese relative all'organizzazione di convegni e mostre ed Euro 3.000,00 per imposte e tasse.

Il totale complessivo delle uscite 2018 risulta, quindi, pari a Euro 78.000,00, al quale si aggiungono Euro 37.000,00 di residui passivi dell'anno 2017, per un totale complessivo pari a Euro 115.000,00.

Fondazione Cà Vendramin, prevede, quindi di concludere l'esercizio 2018 con una liquidità finale presunta pari a Euro 0,00.

Si propone, pertanto di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2018 della Fondazione Ca' Vendramin (**Allegato B**), prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari e garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, riguardante le attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018 (**Allegato C**), si prevedono in sintesi le seguenti attività:

- Centro di Ricerca e documentazione sul Delta del Po;
- Libro e Mostra su: "Cronaca di una grande impresa" Antonio Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano;
- Ecomuseo del Delta;
- Progetto per lo sviluppo sociale ed economico a tutela dell'ambiente lagunare di Thua Tien Hue, Vietnam, 1° anno;
- Organismo di gestione del Turismo;
- Cattedrali dell'Acqua;
- Progetto Casamance - Senegal;

Considerato che il programma delle attività per l'anno 2018 (**Allegato C**) prevede la realizzazione di progetti in linea con gli scopi statutari della Fondazione, si propone di approvarlo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 della L.R. 1/2009;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo Statuto della Fondazione Ca' Vendramin;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea dei Fondatori prot. n. 184/2017;

VISTO il verbale dell'assemblea della Fondazione Ca' Vendramin del 30/06/2017 (**Allegato A**);

VISTO il Bilancio di previsione della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018 (**Allegato B);**

VISTO il Programma di attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018 (**Allegato C**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale della seduta del 30/06/2017 (**Allegato A**), in quanto in linea con quanto ivi manifestato dal rappresentante regionale, giusta DGR n. 924 del 23/06/2017;

2. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare il Bilancio di previsione della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018 (**Allegato B**), prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari e garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente;

3. relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, di approvare il Programma di attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2018 (**Allegato C**), in quanto prevede la realizzazione di progetti in linea con gli scopi statutari della Fondazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 359710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2047 del 14 dicembre 2017

Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS. Coordinamento terza annualità. DGR n. 105 del 2/02/2016, DGR n. 1963 del 6/12/2016. Presa d'atto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Intesa sancita, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della L. 23/12/1996, n. 662, dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017 - concernente la ripartizione alle Regioni delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017. Si prende atto che nell'ambito della suddetta Intesa sono stati assegnati alla Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, euro 400.000,00 destinati al finanziamento integrale del terzo anno di attività del Programma. Si conferma l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del ProMIS. Si dispone la proroga della convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, con decorrenza dal 1/05/2018 e termine al 30/04/2019, in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del ProMIS. Si determina in euro 400.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017; DGR n. 105 del 2/02/2016; DGR n. 1963 del 6/12/2016; Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 (rep. n. 32118); Atto di proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10, sottoscritto il 29/12/2016 (rep. n. 33167);

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1670 del 9/06/2009, la Regione del Veneto aderiva alla richiesta della Commissione Salute di coordinare il Progetto Mattone Internazionale - PMI.

Il PMI si è incentrato sulla realizzazione di attività formative e informative dedicate alle Strutture ministeriali, alle Regioni e Province autonome italiane, alle Aziende ULSS e Ospedaliere nonché ad altri *stakeholder* coinvolti in ambito sanitario, al fine di promuovere la divulgazione sul territorio nazionale delle politiche europee e delle possibilità di accesso ai programmi di finanziamento europei e internazionali per la salute, la ricerca e l'innovazione. Il PMI, inoltre, ha attivato specifici meccanismi per l'incentivazione e la partecipazione qualificata di tutti i destinatari delle politiche di Salute in ambito europeo e internazionale, per rispondere all'esigenza di portare la Sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei sistemi sanitari delle Regioni italiane, attraverso una collaborazione sinergica con il sistema Paese.

Con successiva deliberazione n. 105 del 2/02/2016 la Giunta Regionale prendeva atto dell'avvenuta approvazione, da parte della Commissione Salute nella seduta del 16/12/2015, del documento "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" e dell'affidamento alla Regione del Veneto del coordinamento del primo anno di attività con assegnazione quale Coordinatrice del relativo finanziamento di euro 400.000,00 a copertura integrale delle attività della prima annualità, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 23/12/2015 - rep. Atti n. 236/CSR del 23/12/2015.

Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale individuava il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, ora confluito ai sensi della DGR n. 803 del 27/05/2016 nell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del ProMIS nonché l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" qualesoggetto incaricato delle relative attività di gestione economico-finanziaria - prima annualità, avendo dimostrato nella precedente gestione del PMI di possedere le necessarie competenze tecnico-specialistiche. La DGR n. 105/2016 approvava altresì lo schema di Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 nell'ambito della realizzazione del Programma; atto sottoscritto dalle Parti in data 21/03/2016 Rep. Atti n. 32118.

Il Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS intende dare continuità alle attività svolte dal Progetto Mattone Internazionale (PMI), mediante la sua trasformazione in uno strumento istituzionale stabile che, attraverso la creazione di una struttura permanente di dialogo tra il Ministero della Salute, le Regionie le Province autonome di Trento e Bolzano, realizzi:

- un consolidamento del collegamento tra il livello nazionale e quello regionale al fine di definire politiche condivise di internazionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale - SSN;
- un rafforzamento delle strategie dei singoli attori istituzionali in ambito sanitario europeo, sviluppando una partecipazione coordinata ai bandi europei di finanziamento che renda più competitiva l'azione delle Regioni in ambito europeo;
- un sostegno alla definizione di azioni in ambito sanitario in coordinamento con le politiche intraprese in altri settori (sociale, ambiente, turismo, istruzione e ricerca) al fine di garantire una programmazione coordinata dell'utilizzo dei Fondi europei.

Le attività del PMI sono proseguite fino all'avvio operativo delle attività del ProMIS, formalmente iniziate l'1/05/2016, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, il passaggio delle attività dal PMI al nuovo Programma, in conformità alla deliberazione assunta in tal senso nella seduta del 16/12/2015 dal Gruppo di Coordinamento Generale del PMI, istituito con Decreto del Ministro della Salute del 21/12/2010.

L'istituzionalizzazione del PMI, iniziato sperimentalmente nell'anno 2011, in ProMIS dimostra il suo successo, quale modello progettuale in grado di garantire il pieno coinvolgimento dei diversi attori della Sanità, rappresentando un innovativo ed efficace modello di "governance", a supporto dei sistemi sanitari delle Regioni italiane nella partecipazione ai programmi di finanziamento e ai network europei in ambito sanitario.

Con DGR n. 1963 del 6/12/2016 veniva approvata la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, nel ruolo di coordinatrice, alle attività del ProMIS seconda annualità - 1/05/2017-30/04/2018 - interamente finanziate per un importo complessivo di euro 400.000,00=, assegnato alla Regione in qualità di coordinatrice, con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN 2016, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016 - Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016. La succitata DGR stabiliva altresì di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, prorogando la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118, con differimento del termine di efficacia al 30/04/2018 in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla seconda annualità del Programma; Atto di proroga sottoscritto tra le Parti il 29/12/2016 (rep. n. 33167).

L'ULSS n. 10 "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 14 comma 4, lettera e), della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, ha modificato a far data dall'1/01/2017 la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale", con conseguente trasferimento in capo alla nuova Azienda, come sopra denominata, di tutti i rapporti giuridici in essere con l'ULSS n. 10 compresi, pertanto, anche quelli di cui al succitato Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) e del relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167).

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26/10/2017 - rep. atti n. 182/CSR del 26/10/2017 ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art.1, comma 34 *bis*, della L. 23/12/1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017, tra cui rientra anche la quota di euro 400.000,00=, destinata al finanziamento integrale del terzo anno di attività - 1/05/2018-30/04/2019 - del ProMIS, assegnata alla Regione del Veneto quale Coordinatrice.

Inoltre con la suddetta Intesa, la Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice, è stata autorizzata ad utilizzare per le attività conseguenti all'istituzionalizzazione del Progetto Mattone Internazionale (PMI) in ProMIS la somma totale di euro 133.481,35= residui finali del finanziamento ministeriale complessivo del PMI assegnato alla Regione con deliberazione del CIPE n. 99 del 18/12/2008.

Tutto ciò premesso, si propone di recepire l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 - rep. atti n. 182/CSR del 26/10/2017 - concernente la ripartizione alle Regioni delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si propone di prendere atto che nell'ambito della suddetta Intesa sono stati assegnati alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, euro 400.000,00 destinati al finanziamento integrale del terzo anno di attività del Programma.

Si propone di approvare la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice, alle attività del ProMIS - terza annualità - 1/05/2018-30/04/2019, confermando l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni

socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del Programma.

Si propone di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102693 del Bilancio di previsione 2017-2019 per l'esercizio finanziario 2017, ad oggetto "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)".

Si precisa che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il sopra citato capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Per garantire la massima efficienza del Programma e la piena realizzazione degli obiettivi del Piano di attività ProMIS 2018-2019, si ritiene opportuno mantenere, anche per il terzo anno - 1/05/2018-30/04/2019, le stesse modalità organizzative di gestione economico-finanziaria attualmente in essere e già positivamente collaudate, individuate dall'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, in attuazione della DGR n. 105/2016 e della relativa Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118.

Si propone pertanto di proseguire con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente alla terza annualità 1/05/2018-30/04/2019, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità fissati con la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 e con il relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167).

A tal fine si propone un'ulteriore proroga della convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118, tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, con decorrenza dal 1/05/2018 e fino alla data del 30/04/2019, in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del Programma.

Si propone pertanto di approvare lo schema di "Atto di proroga fino al 30/04/2019 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS" di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale della sottoscrizione dell'Atto di proroga di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, il Titolo II, art.20;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39, e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 7/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTO l'esito della seduta della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 16/12/2015;

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017;

VISTE le DDGR n. 1670 del 9/06/2009, n. 105 del 2/02/2016 e n. 1963 del 6/12/2016;

VISTO l'Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 - rep. n. 32118;

VISTO l'Atto di proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10, sottoscritto tra le Parti il 29/12/2016 (rep. n. 33167);

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di recepire l'Intesa sancita, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 *bis*, della L. 23/12/1996 n. 662, dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017, concernente la ripartizione alle Regioni delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che nell'ambito dell'Intesa del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017, di cui al precedente punto, sono stati assegnati alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, euro 400.000,00 destinati al finanziamento integrale del terzo anno di attività del Programma - 1/05/2018-30/04/2019;
4. di prendere atto che la Regione del Veneto, ai sensi dell'Intesa del 26/10/2017 - Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017, è stata autorizzata, in qualità di Coordinatrice, ad utilizzare per le attività conseguenti all'istituzionalizzazione del Progetto Mattone Internazionale (PMI) in ProMIS la somma totale di euro 133.481,35= residui finali del finanziamento ministeriale complessivo del PMI assegnato alla Regione con deliberazione del CIPE n. 99 del 18/12/2008;
5. di approvare la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di Coordinatrice, alle attività del ProMIS - terza annualità - 1/05/2018-30/04/2019, interamente finanziate per un importo complessivo di euro 400.000,00 con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2017;
6. di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102693 "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" del Bilancio di previsione 2017-2019 per l'esercizio finanziario 2017;
7. di dare atto che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di confermare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS;
10. di proseguire con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente alla terza annualità, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità originariamente fissati con la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 e con il relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167);
11. di disporre un'ulteriore proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, con decorrenza dal 1/05/2018 fino alla data del 30/04/2019, in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del Programma;
12. di approvare lo schema di "Atto di proroga fino al 30/04/2019 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS" di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
13. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale della sottoscrizione dell'Atto di proroga di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
14. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto previsto dal presente atto;
15. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 1/9

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AREA SANITA' E SOCIALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017.

Rep. Atti n. 182/CSR del 26 ottobre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 26 ottobre 2017:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale, tra l'altro, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34*bis*, di specifici progetti;

VISTO il comma 34*bis* del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1*quater*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede, che, dall'anno 2009, all'atto dell'adozione della delibera CIPE di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo su proposta del Ministro della salute e d'intesa con questa Conferenza, provveda a ripartire tra le Regioni le quote vincolate in questione. La presente proposta di riparto, relativa ai progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017, con riferimento al Piano Sanitario Nazionale vigente, è da predisporsi sulla base delle linee guida da approvarsi con apposito accordo in sede di questa Conferenza. L'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al presente riparto, è subordinata alla stipula dell'Accordo Stato-Regioni in applicazione del medesimo articolo 1, comma 34*bis*. In sede di stipula dell'accordo sulle predette linee guida si provvederà a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo, del decreto legge 1°luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative. L'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte di questa Conferenza, su proposta del Ministro della salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

VISTA la nota del 22 settembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di deliberazione del CIPE concernente la ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 2/3

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AREA SANITA' E SOCIALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 22 settembre 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni la suddetta proposta di riparto, per l'anno 2017;

VISTA la nota del 10 ottobre 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato, su richiesta delle Regioni, una riunione tecnica, tenutasi il 18 ottobre 2017, nel corso della quale i rappresentanti del Ministero hanno condiviso le osservazioni formulate dai rappresentanti regionali;

VISTA la nota del 25 ottobre 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la nuova proposta di ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, modificata coerentemente con le risultanze emerse nel suddetto incontro tecnico, unitamente allo schema di sintesi della ripartizione del finanziamento corrente al SSN cui concorre lo Stato (Allegato sub A);

RILEVATO che tale proposta prevede di ripartire tra le Regioni la quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017 per un importo pari a 1.233,784 milioni di euro, a valere sui complessivi 1.500,00 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno parimenti da sottoporre all'esame di questa Conferenza;

CONSIDERATO che le Regioni hanno espresso intesa con le considerazioni e le richieste formulate nel documento consegnato in seduta (Allegato sub B);

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017, che allegato al presente atto, (Allegato sub A), ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 3/9

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AREA SANITA' E SOCIALE

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFF.IV DGPROGS
Proposta di deliberazione per il CIPE

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2017: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-regioni.

L'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, detta i criteri di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

La presente proposta di riparto è relativa ai progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi all'anno 2017, con riferimento al Piano Sanitario Nazionale vigente, da predisporsi sulla scorta delle linee guida da approvarsi con apposito Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

L'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al presente riparto, è subordinata alla stipula del predetto Accordo Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. In sede di stipula dell'Accordo Stato-Regioni sulle predette linee guida si provvede a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Sul FSN 2017 sono stati stanziati, per le finalità suddette, **1.500,00 mln** di euro al netto dell'importo di **2 milioni** di euro per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti ai sensi dell' articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 4/3

Si propone, pertanto, di ripartire tra le regioni la quota di **1.233,784 mln** di euro, a valere sui complessivi 1.500,00 mln di euro, con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno parimenti da sottoporsi all'esame della Conferenza Stato-Regioni.

Della residua somma di 266,216 mln di euro, sono destinati:

- **175,000 mln** di euro al finanziamento del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi ai sensi dell'art. 1, c. 400, della Legge n. 232/2016;
- **1,316 mln** di euro al rimborso all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù delle prestazioni erogate in favore dei minori STP nell'anno 2015, somma determinata sulla base del dato relativo all'anno 2013.
- **18,000 mln** di euro quale contributo di solidarietà interregionale in favore della Regione Molise per il Piano di risanamento del servizio sanitario regionale – Piano operativo straordinario, come deciso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 17 dicembre 2015 e come comunicato in pari data con nota n. 5762 dal Presidente della Conferenza (si veda allegato 1).
- **2,000 mln** di euro ai fini della compartecipazione alle spese connesse alle attività straordinarie di screening che la Regione Veneto sta adottando per la prevenzione delle malattie cronico degenerative associate all'esposizione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

La presente proposta provvede, in conclusione, ad accantonare la somma di **69,900 mln** di euro per la realizzazione delle seguenti finalità:

a) **€ 10 milioni,** ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni con legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinato dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP);
b) **€ 10 milioni** per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali ed operativi delle regioni nel campo della salute umana; in relazione a tale attività è previsto il preventivo parere da parte della Conferenza Stato – Regioni, come dalla stessa richiesto in sede di intesa sulla proposta di riparto delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2015 in data 23 dicembre 2015;
c) **€ 10 milioni** quale accantonamento per quota di solidarietà da ripartire in favore delle regioni colpite dal terremoto nel Centro Italia negli anni 2016 e 2017;
d) **€ 5 milioni** da destinarsi all'Istituto superiore di sanità per l'attività di valutazione delle linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 5 della legge 24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", previa presentazione di una relazione da sottoporre al preventivo parere della Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Salute;
e) **€ 2 milioni** destinati a sperimentazioni cliniche con l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali per la cura di malattie rare, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 25 marzo 2013, n. 24 convertito con modifiche con Legge 23 maggio 2013, n. 57, come successivamente modificato con l'art. 1, comma 409, Legge 208/2015;
f) **€ 0,400 milioni** destinati alla regione Veneto per la terza tranche del finanziamento del Programma triennale del Mattone Internazionale Salute. L'erogazione della citata somma avverrà, in analogia con quanto stabilito per le somme normalmente destinate al finanziamento di progetti regionali, [illegible] misura del 70% a titolo di acconto. L'erogazione del restante 30% avverrà [illegible] seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti [illegible]

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 5/8

lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, della relazione sull'attività svolta, su proposta del Ministro della Salute. La descritta modalità di erogazione è determinata in coerenza con quanto già previsto nella proposta di riparto delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2015 in data 23 dicembre 2015.

In aggiunta a tali risorse è assegnata alla medesima regione, per le finalità connesse al Programma triennale del Mattone Internazionale Salute (ProMIS), la somma residua complessiva pari ad € 133.481,35 risultante dalla rendicontazione finale delle attività e dei costi del Progetto Mattone Internazionale (PMI) già finanziato con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 99 del 18 dicembre 2008;

g) **€ 32,500 milioni** per finalizzazioni da definirsi a seguito di autorizzazione legislativa.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella, nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'importo di **1.233,784 mln** di euro, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro della Salute

Allegato A alla Dgr n. del

PAG. 6/9

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2017

1.500.000.000 **Importo iniziale**

-2.000.000 **destinato a sperimentazioni cliniche (ex art. 2 del d.l. 25/03/2013, n. 24, convertito con mod. con L. 23/05/2013, n. 57, introdotto dall'art. 1, c. 409, L. 208/2015).**

-10.000.000 **malattie delle migrazioni e della povertà Istituto Nazionale Migranti e Povertà (INMP)**

-10.000.000 **supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità**

-5.000.000 **progetto interregionale nell'ambito del sistema nazionale linee guida**

-1.316.000 **finanziamento prestazioni dell'OPBG a favore dei minori STP**

-2.000.000 **finanziamento per contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in favore della Regione Veneto**

-32.500.000 **per finalizzazioni da definirsi a seguito di autorizzazione legislativa**

-175.000.000 **fondo medicinali innovativi (art. 1, c. 400, L. 232/2016)**

-10.000.000 **accantonamento destinato alle regioni colpite dal terremoto del 2016 e del 2017**

-18.000.000 **contributo di solidarietà alla Regione Molise (nota Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 5762 del 17/12/2015)**

-400.000 **finanziamento del Programma triennale Mattone Internazionale Salute - terzo anno - (nota n. PG/2015/883579 del 22/12/2015)**

1.233.784.000 **Importo da ripartire tra le regioni**

REGIONI	Popolazione al 01.01.2016	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	Compartecipazione Sicilia	Riparto compartecipazione Sicilia	**Totale risorse da assegnare (esclusa compartecipazione RSS)**	Quota 70% su disponibilità	Saldo residuo 30%
PIEMONTE	4.404.246	4.404.246	96.005.513		4.643.193	**100.648.707**	70.454.095	30.194.612
VAL D'AOSTA	127.329		-		-	-	-	-
LOMBARDIA	10.008.349	10.008.349	218.165.989		10.551.341	**228.717.330**	160.102.131	68.615.199
BOLZANO	520.891		-		-	-	-	-
TRENTO	538.223		-		-	-	-	-
VENETO	4.915.123	4.915.123	107.141.814		5.181.787	**112.323.602**	78.626.521	33.697.081
FRIULI	1.221.218		-		-	-	-	-
LIGURIA	1.571.053	1.571.053	34.246.441		1.656.289	**35.902.729**	25.131.911	10.770.819
EMILIA R.	4.448.146	4.448.146	96.962.463		4.689.475	**101.651.938**	71.156.357	30.495.581
TOSCANA	3.744.398	3.744.398	81.621.883		3.947.546	**85.569.429**	59.898.600	25.670.829
UMBRIA	891.181	891.181	19.426.319		939.531	**20.365.850**	14.256.095	6.109.755
MARCHE	1.543.752	1.543.752	33.651.323		1.627.507	**35.278.829**	24.695.180	10.583.649
LAZIO	5.888.472	5.888.472	128.359.265		6.207.944	**134.567.209**	94.197.046	40.370.163
ABRUZZO	1.326.513	1.326.513	28.915.860		1.398.481	**30.314.342**	21.220.039	9.094.302
MOLISE	312.027	312.027	6.801.689		328.956	**7.130.645**	4.991.451	2.139.193
CAMPANIA	5.850.850	5.850.850	127.539.165		6.168.281	**133.707.446**	93.595.212	40.112.234
PUGLIA	4.077.166	4.077.166	88.875.693		4.298.368	**93.174.061**	65.221.843	27.952.218
BASILICATA	573.694	573.694	12.505.611		604.819	**13.110.430**	9.177.301	3.933.129
CALABRIA	1.970.521	1.970.521	42.954.204		2.077.429	**45.031.633**	31.522.143	13.509.490
SICILIA (*)	5.074.261	***5.074.261***	110.610.768	54.320.948	-	**56.289.820**	39.402.874	16.886.946
SARDEGNA	1.658.138		-		-	-	-	-
TOTALE	60.665.551	56.599.752	1.233.784.000		54.320.948	**1.233.784.000**	863.648.800	370.135.200

(*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L 296/2006 (49,11%) sulla somma disponibile.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

REGIONE DEL VENETO AREA SANITÀ E SOCIALE

Allegato A alla Dgr
n. del

All. sub. B
PAG. 7/8
Rient in cerc ds
seduta
25/10/14

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/150/SR01-02-03-04/C7

POSIZIONE SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI DELIBERAZIONE DEL CIPE CONCERNENTE IL RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2017

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Punto 1) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE PREMIALI PER L'ANNO 2017

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191

Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI DELIBERAZIONE DEL CIPE RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE ALLE REGIONI DELLE QUOTE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2017

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Punto 3) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

SULL'ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI LINEE PROGETTUALI PER L'UTILIZZO DA PARTE DELLE REGIONI DELLE RISORSE VINCOLATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE PER L'ANNO 2017

Accordo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Punto 4) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa sui primi tre provvedimenti in oggetto e avviso favorevole all'accordo sull'ultimo provvedimento, con le seguenti considerazioni e richieste.

Per l'anno 2017 il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è stato determinato, all'articolo 1, comma 392, della legge di bilancio n. 232 del 2016, in **113.000 milioni** di euro.
Il Decreto 5 giugno 2017 "*Rideterminazione del livello del fabbisogno sanitario nazionale*" ha previsto una riduzione del livello di finanziamento del SSN di € 423.000.000 per l'anno 2017 e a decorrere dall'anno 2018 di € 604.000.000. Tale rideterminazione deriva dalla mancata sottoscrizione dell'accordo tra Governo e Autonomie speciali relativo al contributo delle stesse al risanamento dei conti pubblici.

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 8/9

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AREA SANITA' E SOCIALE

Detto importo viene ridotto di € 325.000.000 e di € 500.000.000 per consentire il finanziamento, rispettivamente, del Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e del Fondo per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi.
Pertanto il livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale è di **111.751,99 milioni** di euro.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 23 febbraio 2017 ha definito l'Accordo politico per la ripartizione delle risorse per il SSN per l'anno 2017 e nella riunione del 9 marzo 2017 e ha approvato le Matrici anno 2015 ai fini della predisposizione della tabella relativa alla mobilità sanitaria interregionale del riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale anno 2017.

Vengono proposte dal Ministero della Salute **tre intese** per il riparto dei Fondi, rispettivamente per la Quota indistinta, per le Quote premiali e per gli Obiettivi di carattere prioritario del PSN e un accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate agli obiettivi prioritari di PSN.

Il Decreto Ministeriale sulle modalità di ripartizione dei due Fondi dedicati ai farmaci innovativi è stato recentemente inviato alle Regioni per una valutazione ai fini dell'iscrizione in una prossima seduta della Conferenza Stato Regioni.

Si evidenzia in questa sede l'eccessiva frammentarietà delle risorse.

Il superamento del frazionamento delle risorse, con la confluenza di tutti i fondi nell'ambito del riparto della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard, da effettuarsi entro i primi mesi dell'anno, darebbe certezza alla programmazione in ambito regionale. Inoltre, il sistema di verifica degli adempimenti regionali di cui al Tavolo e al Comitato istituiti a seguito dell'Intesa tra lo Stato e le Regioni 23 marzo 2015 già costituisce un robusto e articolato strumento di valutazione sull'erogazione e sulle condizioni di erogazione dei Lea nelle singole Regioni. Il Nuovo Sistema di Garanzia, la cui predisposizione è in fase finale, costituisce un ulteriore livello di misurazione dei servizi sanitari regionali.

Approvare in chiusura d'anno le linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate agli obiettivi di piano dell'anno in corso costituisce mera formalità, ma avvio di un lavoro burocratico-amministrativo per le Regioni (predisposizione dei progetti e loro successiva rendicontazione) e per il Ministero (approvazione dei progetti e finale approvazione dei risultati, per lo svincolo del 30% delle risorse). Ad oggi la liquidazione finale è ferma all'anno 2012.

Si chiede pertanto al Ministero della Salute di snellire le procedure e di ancorare la liquidazione del 30% alla chiusura del processo di verifica degli adempimenti regionali.

Inoltre, coerentemente con quanto riportato nel documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome per la riunione monotematica con il Ministro della Salute del 22 giugno 2017, si chiede di aprire una riflessione sul superamento dell'istituto degli obiettivi di PSN che, così come attualmente configurato e organizzato, porta dubbi benefici al SSN, a fronte di ingenti aggravi procedurali.

Sotto il profilo tecnico, il riparto relativo alla **Quota indistinta**, pari a **€ 108.948.660.735**, comprende, tra l'altro, le risorse per la cura dalla dipendenza dal gioco d'azzardo, per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel Nuovo Piano Nazionale Vaccini e per il concorso al

Allegato A alla Dgr
n. del

PAG. 3/3

REGIONE DEL VENETO giunta regionale AREA SANITA' E SOCIALE

rimborso alle Regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Congiuntamente al riparto della **Quota premiale**, pari a **€ 281.442.500**, il riparto ministeriale è sovrapponibile al riparto oggetto dell'Accordo politico tra i Presidenti del 23 febbraio (ripartiti nella proposta ministeriale 10 mln in più circa).

Il riparto relativo alle **quote vincolate alla realizzazione dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale** – totale complessivo € 1.500.000.000 - è pari a **€ 1.233.784.000.**

La differenza viene destinata per 175 milioni alla costituzione del Fondo farmaci innovativi e per 91,216 alla costituzione di accantonamenti (compresi 10 milioni da ripartire a favore delle Regioni colpite dal terremoto).

Degli accantonamenti, 32,5 milioni sono destinati a "finalizzazioni da definirsi a seguito di autorizzazione legislativa"; ad oggi, la finalizzazione è operata dal decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 per 21,5 milioni; le risorse non finalizzate da disposizioni legislative entro l'anno, dovranno riconfluire nel riparto delle Regioni.

Roma, 26 ottobre 2017

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2047 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI
ATTO DI PROROGA FINO AL 30/04/2019 DELLA CONVENZIONE DEL 21/03/2016 - REP. N. 32118
PER LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROMIS

TRA

Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da …… nato/a a …….. il ……, il/la quale interviene al presente atto nella sua qualità di ……*pro tempore*, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. ….. del …….

E

Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale con sede in San Donà di Piave (VE), Piazza De Gasperi 5, Codice Fiscale e P. IVA n. 02799490277, rappresentata da ……., nato/a a …..……... il……., il/la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale *pro tempore*

PREMESSO CHE

- la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 16/12/2015 ha approvato il "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" strumento istituzionale stabile di dialogo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, finalizzato a dare continuità alle attività svolte dal Progetto Mattone Internazionale - PMI, affidandone alla Regione del Veneto il coordinamento delle attività;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 105 del 2/02/2016, ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto al "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" quale Coordinatrice delle attività del Programma, interamente finanziate per l'anno 2016, per un importo complessivo di euro 400.000,00=, con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2015 ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 23/12/2015 - rep. Atti n. 236/CSR del 23/12/2015;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 105/2016, ha individuato l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" quale soggetto incaricato delle attività di gestione economico-finanziaria del ProMIS, relativamente alla prima annualità, avendo dimostrato, quale soggetto attuatore del Progetto Mattone Internazionale - PMI nel quinquennio 2011-2015, di possedere le necessarie competenze tecnico-specialistiche;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 105/2016, ha approvato lo schema tipo di Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 nell'ambito della realizzazione del ProMIS; atto sottoscritto dalle parti in data 21/03/2016 - rep. n. 32118;

- le attività del "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" sono formalmente iniziate in data 1/05/2016, con contestuale chiusura delle attività del Progetto Mattone Internazionale - PMI, garantendo in tal modo il passaggio delle attività dal PMI al nuovo Programma, senza soluzione di continuità, in conformità alla deliberazione assunta in tal senso dal Gruppo di Coordinamento Generale del PMI, istituito con Decreto del Ministro della Salute del 21/12/2010, nella seduta del 16/12/2015;

ALLEGATOB alla Dgr n. 2047 del 14 dicembre 2017

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1963 del 6/12/2016, ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, nel ruolo di coordinatrice, alle attività del ProMIS seconda annualità - 1/05/2017-30/04/2018 - interamente finanziate per un importo complessivo di euro 400.000,00=, assegnato alla Regione del Veneto quale coordinatrice, con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN 2016, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016 – Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016, individuando l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del Programma;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1963/2016 ha stabilito di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, prorogando la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118, con differimento del termine di efficacia al 30/04/2018 in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla seconda annualità del Programma;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1963/2016, ha approvato lo schema tipo di "Atto di proroga della convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10"; atto sottoscritto dalle parti in data 29/12/2016 (rep. n. 33167);

- l'ULSS n. 10 "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 14 comma 4, lettera e), della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, ha modificato a far data dal 1/01/2017 la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale", con conseguente trasferimento in capo alla nuova Azienda, come sopra denominata, di tutti i rapporti giuridici in essere con l'ULSS n. 10 compresi, pertanto, anche quelli di cui al succitato Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) e del relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167);

- la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 *bis*, della L. 23/12/1996, n. 662, ha sancito l'Intesa sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017 – rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017, tra cui rientra la quota di euro 400.000,00 destinata al finanziamento integrale del terzo anno di attività – 1/05/2018-30/04/2019 – del ProMIS ed assegnata alla Regione del Veneto quale Coordinatrice;

- la Regione del Veneto, ai sensi dell'Intesa del 26/10/2017 – Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017, è stata autorizzata, in qualità di Coordinatrice, ad utilizzare per le attività conseguenti all'istituzionalizzazione del Progetto Mattone Internazionale (PMI) in ProMIS la somma totale di euro 133.481,35= residui finali del finanziamento ministeriale complessivo del PMI assegnato alla Regione del Veneto con deliberazione del CIPE n. 99 del 18/12/2008;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. …. del …/…./2017, ha recepito la suindicata Intesa del 26/10/2017 – Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017 prendendo atto che, nell'ambito della suddetta Intesa, sono stati assegnati alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS, euro 400.000,00 destinati al finanziamento integrale del terzo anno di attività del Programma – 1/05/2018-30/04/2019;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. …. del …/…./2017 ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS – terza annualità - 1/05/2018-30/04/2019 – confermando l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del Programma;

ALLEGATOB alla Dgr n. 2047 del 14 dicembre 2017

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. …. del …/…./2017, ha stabilito di proseguire con l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente alla terza annualità, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità originariamente fissati con la Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 e con il relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167), disponendo un'ulteriore proroga della convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118, con decorrenza dal 1/05/2018 fino alla data del 30/04/2019, in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del Programma;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. …. del …/…./2017, ha approvato lo schema di "Atto di proroga fino al 30/04/2019 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 per la gestione economico-finanziaria del ProMIS", incaricandone della sottoscrizione il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale;

TUTTO CIO' PREMESSO
con il presente Atto di proroga si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

1. La scadenza della Convenzione sottoscritta in data 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale", concernente la gestione economico-finanziaria del "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" di cui la Regione del Veneto è coordinatrice, è differita dalla data del 30/04/2018, di cui all'Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167), al nuovo termine del 30/04/2019 in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla terza annualità del "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS".

ART. 3

1. Il terzo anno di attività del "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" – periodo 1/05/2018-30/04/2019 – è interamente finanziato per un importo complessivo di euro 400.000,00 con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2017, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26/10/2017 – Rep. Atti n. 182/CSR del 26/10/2017 che ne prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto quale Coordinatrice.

ART. 4

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto, si fa rinvio alle disposizioni contenute nella Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118, nonché, in difetto di specifica disciplina, alle norme del Codice Civile e alla vigente normativa in materia.

2. Le Parti provvedono alla registrazione del presente Atto solamente in caso d'uso, ai sensi delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

3. Per tutte le controversie inerenti l'applicazione, l'esecuzione e l'interpretazione del presente Atto che dovessero insorgere, sia durante l'esecuzione che alla scadenza dello stesso, le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

4. Sono a carico dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipula del presente Atto.

*** *** ***

ALLEGATOB alla Dgr n. 2047 del 14 dicembre 2017

Il presente Atto, approvato specificamente articolo per articolo unitamente alle premesse, è sottoscritto a pena di nullità con firma digitale, ai sensi della normativa vigente in materia di amministrazione digitale.

Venezia, lì

REGIONE del VENETO
UO Commissione salute e relazioni socio-sanitarie
Il Direttore

AZIENDA ULSS n. 4
Veneto Orientale
Il Direttore Generale

(Codice interno: 359770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2049 del 14 dicembre 2017

Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2016 e determinazioni conseguenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dei Bilanci d'Esercizio 2016 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto, nonché alla ripartizione fra le Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse a copertura delle perdite dell'anno 2016 e alla destinazione dell'utile consolidato residuo.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che "*La gestione sanitaria accentrata presso la regione predispone e sottopone all'approvazione della giunta regionale il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale, di cui al comma 7*". Il comma 7 prevede che "*La giunta regionale approva i bilanci d'esercizio degli enti di cui alle lettere b) , punto i) , e c) del comma 2 dell'articolo 19 entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento e il bilancio consolidato nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento*."

Una prima verifica dell'equilibrio economico dell'esercizio 2016 è stata operata dal "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali*" ai fini di quanto previsto all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e s.m.i. , in data 15 marzo 2017.

Il verbale della riunione del 15 marzo conclude attestando che "*La Regione Veneto presenta a IV trimestre 2016 un avanzo di 2,606 mln di euro. Essendo presente un avanzo non si sono verificate le condizioni di cui all'articolo 2, comma 77, della legge n. 191/2009.*". La DGR 613/2017 prende atto del verbale citato.

Nel frattempo, i Direttori Generali delle Aziende del SSR ed il Commissario di Azienda Zero (in forza delle funzioni affidate al nuovo ente sulla base della L.R. n. 19/2016), hanno adottato rispettivamente i bilanci di esercizio delle Aziende del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) come previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 118/11.

Con DGR n. 1114/2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare i bilanci consuntivi delle Aziende del SSR e della GSA attestando, al contempo, il raggiungimento dell'equilibrio economico complessivo a livello di bilancio consolidato del SSR.

A seguito della conclusione delle operazioni di consolidamento, con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 133 del 01/07/2017 si è provveduto ad adottare il bilancio di esercizio 2016 consuntivo consolidato del SSR corredato di tutta la documentazione prevista dal D.Lgs n. 118/2011 art. 32 comma 6.

I bilanci delle Aziende del SSR del 2016 evidenziano un risultato d'esercizio aggregato complessivo negativo per Euro 216.170.557,89. Le Aziende Sanitarie in utile presentano risultati positivi per Euro 3.680.746,60 mentre le Aziende Sanitarie con risultati d'esercizio negativi registrano perdite per Euro 219.851.304,49.

La gestione sanitaria accentrata (GSA) chiude con un risultato d'esercizio 2016 positivo pari a Euro 233.581.112,02.

Il risultato d'esercizio consolidato regionale 2016 risulta pari a Euro 17.410.554,13 corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato d'esercizio della GSA.

Ai fini della verifica del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, secondo la configurazione assunta del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali*" ai sensi dell'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, rilevano solo le perdite registrate nei bilanci delle Aziende Sanitarie, che vanno coperte con risorse regionali disponibili, nello specifico rappresentate dagli utili della gestione sanitaria accentrata.

a	Perdite d'esercizio Aziende SSR	**- 219.851.304,49**
b	Utili d'esercizio Aziende SSR	**3.680.746,60**
c=a+b	Perdita d'esercizio Aggregato Aziende SSR	**- 216.170.557,89**

d	Utile d'esercizio GSA	**233.581.112,02**
e=c+d	Utile d'esercizio Consolidato SSR	**17.410.554,13**
f=a+d	Attestazione equilibrio economico-finanziario ministeriale	**13.729.807,53**

L'equilibriodi gestione del SSR dell'anno 2016 è stato raggiunto anche grazie: alle politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi (DGR 28/2016, DDR Area Sanità e Sociale 107/2016 e 151/2016); alla redazione dei piani di rientro (DGR 1428/2013; DGR 910/2014; DGR 649/2016; DDR Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR 39/2016); alla previsione di misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di performance ai Direttori Generali (DGR 2072/2015); e, infine, grazie al costante monitoraggio dell'andamento dei conti economici in corso di formazione durante l'anno (DGR 1315/2016; DGR 1632/2016; DGR 2294/2016).

I dati definitivi dei Bilanci d'Esercizio delle Aziende del SSR 2016 e del consolidato SSR (Conti Economici e Stati Patrimoniali) sono riassunti rispettivamente nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** del presente provvedimento.

Per ogni ulteriore approfondimento sull'andamento della gestione, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio consolidato in allegato al Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 133 del 01/07/2017.

La regione è stata convocata dal Tavolo Adempimenti ministeriale per l'istruttoria del bilancio consuntivo 2016 in data 19/07/2017 e in data 26/07/2017. Durante tali incontri è stata analizzata la documentazione di bilancio relativa al bilancio consuntivo 2016 consolidato del SSR. Il verbale delle riunioni del 19 e 26 luglio 2017 conclude attestando che "*La Regione Veneto presenta a Conto consuntivo 2016 un avanzo di 13,729 mln di euro*". Viene pertanto attestato l'ulteriore miglioramento del risultato complessivo rispetto al dato rilevato in fase di preconsuntivo (IV trimestre 2016).

Sulla documentazione di bilancio consuntivo inviata agli uffici dell'Area Sanità e Sociale di cui ai Decreti del Commissario di Azienda Zero nn. 110 (bilancio consuntivo 2016 GSA) e 133 (bilancio consuntivo consolidato 2016 SSR) del 2017 è stato apposto il visto di congruità ex art. 2 c.1 lett. d) ed e) Legge Regionale n. 19/2016.

Si specifica che in attuazione dell'articolo *20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*, si è provveduto ad accertare ed attribuire con competenza 2016 l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti e le quote del finanziamento sanitario vincolato o finalizzato. In carenza di provvedimenti definitivi di assegnazione ci si riserva di effettuare i dovuti riallineamenti contabili qualora gli importi definitivi di spettanza riconosciuti con deliberazioni CIPE risultassero differenti rispetto ai valori contabilizzati. A salvaguardia degli equilibri di bilancio eventuali minori assegnazioni, definitive rispetto a quelle destinate con il presente atto al ripiano delle perdite, dovranno trovare copertura con altre entrate proprie del SSR.

La destinazione dei risultati positivi d'esercizio delle aziende sanitarie è disciplinata dall'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, il quale testualmente dispone: "*L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*."

Gli utili di esercizio conseguiti dalle Aziende del SSR nel 2016 sono di seguito riassunti:

Azienda ante riforma	Utile 2016 conseguito	Azienda post riforma	Utile 2016 conseguito
ULSS 102	10.875,37	aulss n. 1 Dolomiti	10.875,37
ULSS 103	149.941,53	aulss n. 7 Pedemontana	149.941,53
ULSS 105	112.918,70	aulss n 8 Berica	351.131,85
ULSS 106	238.213,15		
ULSS 107	217.151,93	aulss n. 2 Marca Trevigiana	733.133,32
ULSS 108	515.981,39		
ULSS 113	391.094,29	aulss n. 3 Serenissima	391.094,29
ULSS 115	543.167,84	aulss n. 6 Euganea	543.167,84
ULSS 119	675.839,78	aulss n. 5 Polesana	675.839,78
ULSS 122	219.038,46	aulss n. 9 Scaligera	219.038,46
AZ.OSP. UNIV. INT.	489.736,46	AZ.OSP. UNIV. INT.	489.736,46

Istituto Oncologico Veneto	116.787,70	Istituto Oncologico Veneto	116.787,70
totale	**3.680.746,60**	**totale**	**3.680.746,60**

Considerata la situazione di equilibrio raggiunta nel 2016 e le riserve complessivamente accantonate nei fondi patrimoniali del bilancio consolidato, si propone che tali importi, registrati nella voce utili portati a nuovo di Patrimonio Netto, vengano riclassificati nella voce di Patrimonio Netto PAA150 A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti. L'utilizzo di tali risorse è comunque vincolato a specifica autorizzazione CRITE con destinazione prioritaria ad investimenti in edilizia sanitaria.

Nella seguente tabella vengono riepilogati i provvedimenti di impegno della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR che compongono le risorse finanziarie riconducibili a vario titolo al risultato economico 2016 registrato dalla Gestione Sanitaria Accentrata.

UTILE GSA 2016	**233.581.112,02**
DDR n. 26 del 20/06/2016	8.531.219,41
DDR n. 24 dell'8/11/2016	84.880.834,00
DDR n. 28 del 1/12/2016	25.246.393,65
DDR n. 31 del 6/12/2016	3.145.887,63
DDR n. 32 del 6/12/2016	610.885,56
DDR n. 34 del 7/12/2016	2.743.200,92
DDR n. 26 del 25/11/2016	3.087.786,00
DDR n. 44 del 23/12/2016	8.906.602,78
DDR n. 46 del 23/12/2016	24.611.235,39
DDR n. 48 del 28/12/2016	8.344.944,59
DDR n. 1 del 23/12/2017	441,62
DDR n. 54 del 30/12/2016 (quota parte)	63.471.680,47

Le perdite aziendali 2016 pari ad Euro 219.851.304,49 verranno ripianate in parte con gli utili GSA 2016 succitati per una quota pari ad euro 170.109.431,55 già impegnata a titolo di acconto per ripiano perdite e per la parte restante pari a complessivi euro 49.741.872,94 con fondi patrimoniali già contabilizzati nel bilancio GSA 2016. Ci si riferisce in particolare:

- alla quota parte del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2015 pari a Euro 20.368.629,73 (impegnati con DDR Sezione servizi sociali n. 24 e successivo n. 110 del 2016 a titolo di acconto per ripiano perdite);
- ad accantonamenti effettuati dalla GSA nel 2015 per Euro 24.600.000,00 (impegnati con DDR della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie n. 76 del 2015 e successivo DDR della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR n. 17 del 2016 a titolo acconto per ripiano perdite);
- il saldo da attribuire a titolo di ripiano perdite per euro 4.773.243,21 trova copertura nelle risorse finanziarie accantonate nel bilancio GSA 2016 con quota parte del DDR della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR n. 46 del 2016.

L'**Allegato C** evidenzia le perdite aziendali 2016 da ripianare con il presente provvedimento e con le risorse di cui sopra.

La copertura delle perdite aziendali 2016 tramite i fondi patrimoniali succitati per un importo di Euro 49.741.872,94, esclude la necessità di ricorrere agli utili 2016 per l'importo corrispondente. Pertanto, all'utile consolidato 2016 attestato dal Tavolo Adempimenti pari ad Euro 13.729.807,53 vanno sommati ulteriori 49.741.872,94 euro portando a 63.471.680,47 l'utile consolidato 2016.

A tale riguardo si precisa che il suddetto utile, finanziato con risorse di cui al DDR della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR n. 54/2016, risulta già trasferito ad Azienda Zero, con successivo DDR n. 6 del 10.03.2017, secondo quanto previsto dalla DGR n. 242 del 7.03.2017, punti 2 e 3 del deliberato.

In ottemperanza a quanto disposto al punto 4 del deliberato della predetta DGR 242/2017, si propone quindi di destinare il suddetto utile consolidato residuo 2016 del SSR, secondo la seguente finalizzazione:

- l'importo di euro 30.000.000,00 è destinato al rimborso dei prestiti interaziendali previsti con DGR n. 1374/2014 per i quali lo stesso provvedimento prevede che le restituzioni dei prestiti in questione debbano "*essere operate in massimo*

10 anni e vengono garantite dalla Regione del Veneto attraverso la gestione sanitaria accentrata". La ripartizione delle restituzioni in questione è dettagliata nell'**Allegato D.** Le regolazioni di tali partite prevedranno per le aziende creditrici la chiusura del credito a fronte di un'entrata di cassa erogata da Azienda Zero, per le aziende debitrici la chiusura del debito a fronte di una ricapitalizzazione assegnata da Azienda Zero da registrare a fondo di dotazione.
- l'importo di euro 33.471.680,47 è destinato ad essere riclassificato nella voce di Patrimonio Netto di Azienda Zero "*PAA071 (A.II.3.a) Finanziamenti da Regione - trasferimenti in c/capitale (GSA)*" e verrà impiegato per euro 20.000.000,00 come investimento per la ristrutturazione del padiglione Codivilla sito in comune di Cortina d'Ampezzo e di proprietà dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti mentre per la parte restante pari ad euro 13.471.680,47 rimarrà disposizione per il finanziamento degli investimenti del SSR secondo le priorità individuate dalla Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE).

Pertanto ad Azienda Zero è demandata la responsabilità di trasferire dette risorse, riepilogate nell'**Allegato D** allegato alla presente, per le finalità di cui sopra.

I contenuti contabili del presente provvedimento, tenuto conto della loro particolarità, sono stati preventivamente e informalmente condivisi con il Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali. Resta inteso che eventuali osservazioni o richieste di integrazione che dovessero pervenire da quest'ultimo, verranno recepite con successivo provvedimento di giunta.

Si rende necessario demandare al Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR e al Commissario di Azienda Zero l'attuazione del presente provvedimento, compresi l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme rese disponibili ex articolo 30 del D.Lgs. 118/2011, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le assegnazioni del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, si propone quindi di approvare, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, i bilanci d'esercizio 2016 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato del SSR Veneto (**Allegato A** e **Allegato B**), nonché si propone l'assegnazione alle Aziende Sanitarie delle somme indicate nell'**Allegato C** a titolo di ripiano perdite anno 2016 (da erogarsi in relazione alle effettive disponibilità di cassa del bilancio regionale.) e delle somme indicate nell'**Allegato D** a titolo di restituzione dei prestiti intra-aziendali ex DGR 1374/2014 e a copertura degli investimenti del SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTE le DGR n. 28/2016, n. 613/2017, n. 1114/2017, n. 1428/2013, n. 910/2014, n. 649/2016, n. 2072/2015, n. 1315/2016, n. 1632/2016 e n. 2294/2016;

VISTI i DDR dell'area Sanità e Sociale n. 107/2016 e n. 151/2016;

VISTO il DDR della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 26/2016;

VISTI i DDR della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR nn. 17, 24, 26, 28, 31, 32, 34, 39, 44, 46, 48, 54 del 2016 e n. 1 del 2017;

VISTO il DDR della Sezione Servizi Sociali n. 24 del 2017 e successivo n. 110 del 2017;

VISTI i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie (DGR n. 1114/2017), della Gestione Sanitaria Accentrata (Decreto Azero n. 110/2017) e del Consolidato del SSR Veneto dell'esercizio 2016 (Decreto Azero n. 133/2017);

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del visto di congruità apposto dall'Area Sanità e Sociale ex art. 2 c.1 lett. d) ed e) Legge Regionale n. 19/2016 sulla documentazione di bilancio consuntivo 2016 inviata da Azienda Zero agli uffici regionali;
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, i bilanci d'esercizio 2016 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto, come da **Allegato A** e **Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;
4. di prendere atto dell'utile d'esercizio 2016 della Gestione Sanitaria Accentrata pari ad Euro 233.581.112,02;
5. di dare atto che l'utile di cui al punto precedente risulta destinato alla copertura delle perdite d'esercizio 2016 delle Aziende Sanitarie del Veneto per Euro 170.109.431,55, mentre per i restanti Euro 63.471.680,47 se ne dispone l'assegnazione a titolo di restituzione dei prestiti intra-aziendali ex DGR 1374/2014 e a copertura degli investimenti del SSR secondo quanto riepilogato nell'**Allegato D**;
6. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il riparto alle Aziende Sanitarie del Veneto dei finanziamenti statali e regionali, individuati a copertura delle perdite dell'esercizio 2016 come da **Allegato C** che formaparte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR e il Commissario di Azienda Zero per l'attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le assegnazioni del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato _A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103	ULSS 104
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	245.339.044	158.086.857	281.118.573	296.935.825
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-4.999.629	-7.763.497	-2.500.868	-469.813
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	807.383	369.912	915.363	2.981.029
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	33.919.638	20.145.746	20.452.306	15.616.171
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.169.539	982.951	2.155.409	2.229.002
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.952.229	3.864.559	6.013.754	6.830.878
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	4.985.485	3.001.215	7.819.970	3.673.411
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
	9) Altri ricavi e proventi	879.217	519.214	958.042	374.647
	Totale A)	291.052.906	179.206.957	316.932.549	328.171.150
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	33.662.232	20.967.478	39.390.897	40.382.473
	a) Acquisti di beni sanitari	31.542.641	20.376.993	38.479.429	38.781.538
	b) Acquisti di beni non sanitari	2.119.591	590.484	911.468	1.600.935
	2) Acquisti di servizi sanitari	118.954.816	74.067.076	144.940.962	149.386.304
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	14.142.295	9.391.677	20.809.904	23.148.344
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	16.386.977	10.691.383	20.917.853	20.537.021
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	7.427.442	5.711.347	10.300.560	9.962.995
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	1.297.887	179.387	1.022.274	1.179.302
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.499.997	795.900	1.803.894	2.047.354
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	1.029.813	518.475	1.470.516	2.300.113
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	34.828.339	16.594.658	30.852.340	32.276.025
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.463.544	2.575.598	3.952.215	3.802.983
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	2.129.788	3.443.671	5.751.663	5.700.955
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	212.289	135.979	316.119	350.055
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.194.421	209.631	786.574	453.597
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	23.484.092	16.863.932	29.847.992	30.806.295
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.336.739	1.831.373	3.521.736	2.156.333
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	3.887.018	2.176.537	4.328.948	6.822.331
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	2.131.951	1.118.360	1.783.236	1.265.890
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	5.502.225	1.829.168	7.475.137	6.576.712
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	16.881.729	13.191.562	17.241.331	26.544.116
	4) Manutenzione e riparazione	5.289.413	2.222.166	5.819.338	5.466.414
	5) Godimento di beni di terzi	882.972	475.258	1.821.003	14.513.895
	6) Costi del personale	100.465.519	57.190.972	87.038.139	91.702.571
	7) Oneri diversi di gestione	1.256.813	553.290	1.522.986	918.761
	8) Ammortamenti	7.677.079	3.771.903	10.470.093	7.902.399
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	820.589	1.145.418	166.982	211.025
	10) Variazione delle rimanenze	-153.892	-698.391	113.227	43.883
	11) Accantonamenti	5.761.065	1.720.917	4.723.696	2.621.513
	Totale B)	291.498.335	174.607.649	313.248.654	339.693.354
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-445.429	4.599.308	3.683.895	-11.522.204
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-72.760	-556.019	-57.723	2.506
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-8.608	-	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.241.735	125.962	3.001.053	430.368
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		714.937	4.169.251	6.627.225	-11.089.330
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.072.891	4.158.374	6.477.283	6.907.219
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-6.357.954	10.877	149.942	-17.996.549

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 105	ULSS 106	ULSS 107	ULSS 108
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	278.594.593	518.195.959	339.151.859	388.834.140
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-481.502	-12.620.925	-8.469.675	-4.435.098
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	857.548	1.858.023	930.543	604.647
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	15.249.410	127.120.006	24.797.533	30.058.541
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.136.961	13.748.061	1.192.890	10.252.432
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	5.786.723	9.504.025	8.106.877	8.826.790
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	3.834.509	9.338.964	5.404.113	6.109.561
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
	9) Altri ricavi e proventi	1.196.084	2.672.111	1.012.057	546.485
	Totale A)	306.174.326	669.816.224	372.126.197	440.797.498
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	31.005.058	111.804.188	41.576.122	60.528.445
	a) Acquisti di beni sanitari	29.084.417	109.574.793	40.641.734	59.281.860
	b) Acquisti di beni non sanitari	1.920.641	2.229.395	934.388	1.246.585
	2) Acquisti di servizi sanitari	147.282.388	282.315.860	166.896.470	184.949.056
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	21.509.303	34.719.616	23.313.190	28.570.412
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	20.482.116	35.803.180	22.526.369	28.788.734
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	13.486.121	32.147.574	12.804.239	14.403.773
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	515.530	3.715.871	6.142.936	900.127
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	2.211.239	3.577.754	2.263.683	2.518.924
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	871.383	4.105.760	2.783.679	2.265.340
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	39.400.852	67.530.071	37.912.987	38.731.333
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	2.932.005	4.111.841	3.370.355	5.329.955
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	9.339.240	8.057.438	7.020.284	8.097.024
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	332.247	628.712	338.580	427.737
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.224.657	2.042.186	2.797.163	256.282
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	20.166.513	48.566.799	33.668.841	33.535.890
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	2.274.674	7.952.093	2.675.990	4.394.767
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	4.159.769	8.711.774	4.729.935	6.180.224
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	2.127.423	2.111.899	1.880.500	1.368.902
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	6.249.318	18.533.291	2.667.738	9.179.633
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	16.125.385	41.708.429	28.195.448	13.777.452
	4) Manutenzione e riparazione	3.817.224	15.335.923	4.876.571	1.629.003
	5) Godimento di beni di terzi	1.274.135	3.351.648	5.932.104	50.509.185
	6) Costi del personale	89.063.576	183.008.772	104.063.271	112.995.105
	7) Oneri diversi di gestione	1.029.034	2.996.704	746.482	1.469.951
	8) Ammortamenti	5.882.272	13.848.023	9.577.973	8.287.493
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	11.975	553.640	98.010	43.458
	10) Variazione delle rimanenze	356.667	285.877	-414.825	-1.320.434
	11) Accantonamenti	4.298.793	6.334.635	4.119.756	7.345.114
	Totale B)	300.146.507	661.543.699	365.667.382	440.213.828
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		6.027.819	8.272.525	6.458.815	583.670
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-186.898	-152.219	-31.504	-12.234
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	627.163	5.567.134	1.306.201	7.756.454
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		6.468.085	13.687.441	7.733.512	8.327.890
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.355.167	13.449.227	7.516.358	7.811.908
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		112.918	238.214	217.154	515.982

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 109	ULSS 110	ULSS 112	ULSS 113
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	673.454.087	342.964.490	565.179.003	415.541.351
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-15.952.046	-5.207.203	-4.592.317	-2.108.681
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	2.231.668	924.947	1.572.259	1.687.868
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	115.358.260	32.003.839	103.607.455	22.403.284
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.736.493	1.075.839	16.791.464	1.381.419
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	12.605.180	6.022.189	11.873.956	9.291.414
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	11.762.125	5.490.274	13.449.955	6.111.450
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	13.235
	9) Altri ricavi e proventi	1.566.722	740.225	2.145.334	1.711.830
	Totale A)	805.762.489	384.014.600	710.027.109	456.033.170
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	126.309.950	41.022.152	108.042.857	52.941.470
	a) Acquisti di beni sanitari	123.947.362	39.622.681	106.767.670	52.099.475
	b) Acquisti di beni non sanitari	2.362.589	1.399.471	1.275.187	841.995
	2) Acquisti di servizi sanitari	363.769.601	202.234.980	324.463.809	221.492.279
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	44.658.517	22.749.723	33.955.824	30.134.734
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	47.379.787	27.047.116	38.566.220	32.040.115
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	44.476.945	27.817.975	37.668.356	32.705.142
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	6.985.269	1.941.480	334.440	726.320
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	4.316.110	2.262.548	2.969.809	3.237.394
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	6.502.439	2.171.132	2.348.195	2.563.507
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	104.329.988	62.691.412	96.982.052	59.856.661
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	2.945.548	2.165.126	2.412.102	2.033.697
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	7.326.200	9.987.792	7.211.589	12.998.273
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	684.207	2.534.958	568.824	1.490.979
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	4.397.901	254.511	5.242.283	305.801
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	55.697.879	20.530.606	52.277.508	22.431.631
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	7.483.499	3.652.744	4.788.625	3.170.008
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	14.818.246	6.543.094	8.274.016	7.061.374
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	3.956.576	1.703.537	1.940.292	2.867.282
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	7.810.489	8.181.223	28.923.675	7.869.361
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	60.587.110	17.246.696	50.798.494	33.700.182
	4) Manutenzione e riparazione	12.168.800	3.265.729	25.398.268	6.900.721
	5) Godimento di beni di terzi	8.190.967	1.589.927	7.484.532	3.619.285
	6) Costi del personale	202.867.525	108.030.729	199.110.616	121.246.458
	7) Oneri diversi di gestione	2.017.784	1.225.779	4.020.691	901.990
	8) Ammortamenti	17.136.272	8.429.120	15.622.701	7.522.897
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	618.692	814.298	4.140.723	171.786
	10) Variazione delle rimanenze	-1.115.843	-789.835	-123.819	-397.050
	11) Accantonamenti	9.395.106	3.903.278	7.405.199	4.998.376
	Totale B)	801.945.964	386.972.853	746.364.071	453.098.394
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.816.525	-2.958.253	-36.336.962	2.934.776
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.636	-10.353	-13.054.494	-270.798
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	369.381	-	3.547.178	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.590.043	-1.034.410	2.917.471	6.835.938
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		7.778.585	-4.003.015	-42.926.807	9.499.917
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	15.521.552	7.571.704	14.096.918	9.108.824
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-7.742.967	-11.574.719	-57.023.725	391.094

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116	ULSS 117
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	121.799.633	393.208.516	821.530.725	293.295.716
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-3.711.272	-7.424.939	-6.020.422	-3.065.094
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	509.758	1.838.690	4.201.263	1.180.910
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	8.651.553	40.465.585	99.977.106	24.961.035
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	477.663	3.170.881	9.624.315	1.112.314
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	1.856.603	10.600.521	12.251.881	5.452.309
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	2.866.853	5.338.810	7.979.294	6.267.529
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	11.982
	9) Altri ricavi e proventi	286.493	2.149.146	3.641.632	1.023.801
	Totale A)	132.737.284	449.347.210	953.185.794	330.240.502
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	15.887.077	56.645.024	58.697.728	28.641.570
	a) Acquisti di beni sanitari	15.397.704	55.173.519	57.548.129	27.829.916
	b) Acquisti di beni non sanitari	489.373	1.471.505	1.149.598	811.654
	2) Acquisti di servizi sanitari	68.630.979	202.303.417	715.742.401	172.897.334
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	8.507.681	30.330.146	54.890.899	23.974.361
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	8.297.799	28.878.273	59.022.971	22.938.997
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	12.411.809	19.526.077	119.120.355	24.261.059
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	94.475	747.445	3.864.674	361.166
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	780.024	2.717.158	4.691.209	2.123.813
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	894.685	3.728.144	6.038.262	937.182
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	17.609.859	40.606.676	243.177.642	42.044.644
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.571.408	4.274.304	5.469.584	600.558
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	3.811.504	12.891.222	47.886.543	12.767.607
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	121.888	647.288	14.869.124	1.782.341
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.012.786	2.781.853	5.798.854	2.098.892
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	7.781.587	36.391.244	79.302.864	19.879.781
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	463.358	3.649.098	3.658.467	3.027.093
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	2.555.351	4.681.158	42.928.213	5.191.217
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	649.035	1.934.075	2.338.388	1.002.529
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.067.728	8.519.257	22.684.352	9.906.093
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	6.928.192	25.959.998	33.041.208	24.180.883
	4) Manutenzione e riparazione	2.180.416	9.544.444	8.766.286	4.889.191
	5) Godimento di beni di terzi	916.870	6.482.389	1.282.594	9.013.239
	6) Costi del personale	37.133.516	125.326.594	127.974.477	91.983.317
	7) Oneri diversi di gestione	691.400	673.733	2.166.864	1.110.531
	8) Ammortamenti	4.518.349	8.444.479	9.902.418	7.899.595
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	202.806	363.742	695.136	73.641
	10) Variazione delle rimanenze	-285.678	-31.451	292.702	328.801
	11) Accantonamenti	2.155.414	4.898.704	5.462.510	4.289.006
	Totale B)	138.959.341	440.611.073	964.024.324	345.307.108
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-6.222.057	8.736.137	-10.838.530	-15.066.606
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.627	-109.775	-772.056	-64.771
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-9.258	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	979.569	1.089.024	-702.589	4.839.592
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-5.257.116	9.715.386	-12.322.433	-10.291.786
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.708.423	9.172.218	9.449.048	6.691.375
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-7.965.539	543.169	-21.771.481	-16.983.161

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 118	ULSS 119	ULSS 120	ULSS 121
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	313.508.684	133.967.140	736.448.642	250.117.541
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-5.531.670	-2.079.547	-2.756.758	-2.004.434
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	516.256	548.481	2.943.589	697.064
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	61.689.747	23.403.979	43.663.766	25.675.687
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.356.749	501.422	10.888.912	1.206.191
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.026.758	2.342.151	9.758.837	4.800.314
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.917.282	2.996.201	5.834.819	3.264.259
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
	9) Altri ricavi e proventi	4.310.124	240.135	1.941.209	970.922
	Totale A)	388.793.930	161.919.962	808.723.016	284.727.544
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	49.492.475	12.184.069	54.770.846	31.046.596
	a) Acquisti di beni sanitari	48.640.562	11.791.216	53.549.488	30.330.474
	b) Acquisti di beni non sanitari	851.913	392.853	1.221.357	716.122
	2) Acquisti di servizi sanitari	182.067.176	99.558.365	616.933.114	134.508.583
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	20.775.734	8.907.902	52.795.720	17.621.783
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	22.445.004	9.454.126	56.780.327	17.875.135
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	23.434.109	14.218.373	95.613.818	11.928.673
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	155.558	201.882	7.032.574	800.048
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.707.293	676.849	5.740.521	1.602.930
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	2.020.519	775.692	6.638.127	2.186.778
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	58.088.899	41.933.609	246.401.930	36.758.045
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	1.050.035	401.794	11.317.735	1.317.979
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	5.287.655	3.527.379	43.166.509	8.793.766
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	488.573	137.057	844.297	266.283
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.615.220	1.386.611	6.071.240	2.888.967
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	32.154.817	9.734.240	65.497.079	21.748.948
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	4.098.051	580.097	1.551.948	2.349.798
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	5.624.888	2.454.427	9.588.541	4.976.070
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	364.601	1.682.618	504.964	965.721
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.756.219	3.485.709	7.387.784	2.427.659
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	22.136.558	7.065.750	34.753.679	18.687.677
	4) Manutenzione e riparazione	5.415.129	1.447.743	9.799.551	8.515.541
	5) Godimento di beni di terzi	1.466.291	458.517	3.075.850	1.346.380
	6) Costi del personale	112.493.950	33.719.704	105.376.336	86.896.120
	7) Oneri diversi di gestione	1.680.518	685.175	2.323.586	852.759
	8) Ammortamenti	10.599.760	4.031.328	9.685.953	6.226.900
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	380.187	49.227	1.326.066	426.044
	10) Variazione delle rimanenze	-446.121	70.942	-644.385	113.906
	11) Accantonamenti	8.622.873	1.589.198	4.663.714	1.929.919
	Totale B)	393.908.796	160.860.018	842.064.310	290.550.425
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.114.866	1.059.944	-33.341.294	-5.822.881
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-115.970	1.229	-198.054	-218.879
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.100	321	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.727.669	2.027.296	1.736.831	86.782
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-1.508.268	3.088.789	-31.802.516	-5.954.979
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	8.154.769	2.412.949	8.070.676	6.452.925
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-9.663.037	675.840	-39.873.192	-12.407.904

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	ULSS 122	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Contributi in c/esercizio	461.859.814	169.058.520	125.482.412	20.781.454
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-312.200	-59.434.619	-18.825.525	-12.122.586
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	258.463	2.757.727	901.842	1.703.446
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	162.499.647	419.486.607	443.432.211	81.899.029
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	1.346.397	17.277.122	3.905.271	280.597
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.461.495	8.373.227	7.510.103	532.215
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	3.193.246	15.771.503	24.004.859	2.997.582
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	31.490	-	-
	9) Altri ricavi e proventi	830.753	8.101.023	3.722.479	94.702
	Totale A)	636.137.615	581.422.600	590.133.652	96.166.439
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	1) Acquisti di beni	27.686.403	200.264.531	172.378.565	43.373.148
	a) Acquisti di beni sanitari	27.050.853	197.222.460	168.395.715	43.001.145
	b) Acquisti di beni non sanitari	635.551	3.042.071	3.982.850	372.003
	2) Acquisti di servizi sanitari	496.692.974	50.990.708	32.652.428	9.469.283
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	32.600.412	-	-	-
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	32.823.917	-	-	-
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	78.032.932	803.969	601.285	1.859.539
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	2.128.457	-	-	-
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	3.065.072	-	-	-
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	3.215.969	-	-	-
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	254.293.404	-	-	-
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	3.572.710	-	-	-
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	32.794.939	-	-	-
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	548.554	-	-	-
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	2.294.801	5.052.171	3.779.147	74.388
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	34.985.770	-	-	-
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	1.433.289	16.333.935	9.035.187	1.018.518
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	9.072.271	1.493.596	2.513.383	287.481
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	2.033.326	20.109.360	11.803.463	4.350.386
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	3.797.149	7.197.677	4.919.963	1.878.970
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	16.416.673	54.561.315	65.110.502	6.007.030
	4) Manutenzione e riparazione	3.470.291	19.537.736	21.847.835	3.439.553
	5) Godimento di beni di terzi	2.104.446	4.193.422	8.380.896	274.705
	6) Costi del personale	77.385.910	209.294.882	222.050.271	23.539.594
	7) Oneri diversi di gestione	1.065.641	3.462.561	5.302.306	749.736
	8) Ammortamenti	5.262.067	19.008.313	26.434.727	4.165.651
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	583.053	1.399.771	381.798	75.513
	10) Variazione delle rimanenze	-214.685	-534.386	-1.073.270	-177.781
	11) Accantonamenti	3.471.594	12.781.456	17.585.876	5.378.866
	Totale B)	633.924.367	574.960.309	571.051.934	96.295.298
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.213.248	6.462.291	19.081.718	-128.859
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-66.635	-238.525	-704.885	-59.711
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-46.916	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.428.410	-42.128	-1.272.164	2.293.919
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		5.575.023	6.181.638	17.057.753	2.105.349
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.355.985	16.672.718	16.568.016	1.988.560
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		219.038	-10.491.079	489.736	116.789

ALLEGATOA alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO	AGGREGATO AZIENDE	GSA	Consolidato Regionale
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Contributi in c/esercizio	8.344.454.577	465.914.050	8.809.638.677
	2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-192.890.319	-	-192.890.319
	3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	33.798.676	3.145.888	36.944.564
	4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	1.996.538.141	3.426.244	502.825.170
	5) Concorsi, recuperi e rimborsi	111.000.293	36.334.539	82.597.513
	6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	170.644.987	-	170.644.987
	7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	168.413.270	-	168.413.270
	8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	56.706	-	56.706
	9) Altri ricavi e proventi	41.634.387	-	41.634.387
	Totale A)	10.673.650.718	508.820.721	9.619.864.955
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	1) Acquisti di beni	1.458.701.353	-	1.398.045.996
	a) Acquisti di beni sanitari	1.426.131.774	-	1.365.622.854
	b) Acquisti di beni non sanitari	32.569.579	-	32.423.142
	2) Acquisti di servizi sanitari	5.163.200.362	62.578.779	3.726.629.701
	a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	557.508.178	-	554.723.135
	b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	579.683.419	362.279	562.733.449
	c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	650.724.468	-	367.313.369
	d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	40.327.104	-	30.259.901
	e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	52.609.476	-	52.609.476
	f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	55.365.708	-	55.365.708
	g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.602.901.426	-	707.332.060
	h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	66.671.076	-	66.118.275
	i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	257.991.041	-	28.755.050
	j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	27.726.091	-	22.266.209
	k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	54.019.935	-	50.267.156
	l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	695.354.309	-	692.896.649
	m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	93.437.423	-	93.437.423
	n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	169.059.863	46.000.000	214.329.913
	o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	71.994.315	-	67.556.427
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	187.826.530	16.216.500	160.665.500
	q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
	3) Acquisti di servizi non sanitari	650.847.400	38.124.414	686.249.192
	4) Manutenzione e riparazione	191.043.286	-	191.032.721
	5) Godimento di beni di terzi	138.640.511	-	138.572.010
	6) Costi del personale	2.709.957.923	-	2.709.957.923
	7) Oneri diversi di gestione	39.425.074	-	39.425.074
	8) Ammortamenti	232.307.769	-	232.307.769
	9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	14.753.579	-	14.753.579
	10) Variazione delle rimanenze	-6.815.842	-	-6.815.842
	11) Accantonamenti	135.456.580	175.927.423	311.384.003
	Totale B)	10.727.517.995	276.630.616	9.441.542.126
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-53.867.277	232.190.105	178.322.829
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-16.962.520	442	-16.962.078
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.846.999	-	3.846.999
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	50.557.323	1.390.565	51.947.888
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-16.425.474	233.581.112	217.155.637
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	199.745.086	-	199.745.086
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-216.170.560	233.581.112	17.410.551

Allegato B Dgr n. del

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 101	ULSS 102	ULSS 103	ULSS 104
A)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali	229.958	736.863	2.575.667	3.298.135
II	Immobilizzazioni materiali	62.623.586	53.013.402	106.680.241	133.246.797
III	Immobilizzazioni finanziarie	767.639	12.000	212.000	15.299
	Totale A)	63.621.183	53.762.266	109.467.908	136.560.230
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	4.835.238	3.397.439	4.755.650	5.090.740
II	Crediti	30.969.285	19.768.543	20.212.140	72.996.210
	1) Crediti v/Stato	7.290	3.418	29.346	93.461
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	24.700.253	16.006.666	16.961.654	66.987.719
	3) Crediti v/Comuni	62.242	1.764	84.473	125.110
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	1.013.830	929.417	280.962	698.162
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	1.050.013	62	64.927	25.169
	6) Crediti v/Erario	1.706	-	15.801	121.588
	7) Crediti v/altri	4.133.952	2.827.216	2.774.978	4.945.001
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide	26.772.337	28.273.517	26.223.502	7.304.588
	1) Cassa	138.115	81.444	92.116	171.937
	2) Istituto Tesoriere	26.617.123	28.155.980	26.090.921	7.090.712
	3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
	4) Conto corrente postale	17.100	36.093	40.466	41.938
	Totale B)	62.576.861	51.439.499	51.191.292	85.391.538
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I	Ratei attivi	-	-	-	-
II	Risconti attivi	77.571	220.975	70.313	335.601
	Totale C)	77.571	220.975	70.313	335.601
	TOTALE ATTIVO (A+B+C)	126.275.615	105.422.740	160.729.514	222.287.370
A)	PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	-	3.515.789	550.902	65.506.553
II	Finanziamenti per investimenti	54.657.413	46.475.829	98.060.526	83.423.497
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	2.747.744	5.952.455	33.713.864	4.923.230
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	20.514.382	13.148.402	40.887.415	3.885.213
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	3.466.004	10.864.518	986.171	63.706.900
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	14.062.186	3.273.161	49.566	7.118.617
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	13.867.098	13.237.292	22.423.509	3.789.538
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	2.295.892	5.360.246	449.761	1.990.647
IV	Altre riserve	48.748	115.897	2.213.598	9.370.506
V	Contributi per ripiano perdite	26.642.615	-	-	54.181.599
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-26.642.615	-	-	-54.181.599
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-6.357.955	10.875	149.942	-17.996.547
	Totale A)	50.644.097	55.478.635	101.424.728	142.294.656
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I	Fondi per imposte, anche differite	54.371	25.649	40.580	659.092
II	Fondi per rischi	11.643.036	846.639	4.130.270	2.428.752
III	Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	1.305.222	1.049.489	770.186	12.755.842
V	Altri fondi oneri	1.367.108	830.733	1.754.674	3.993.711
	Totale B)	14.369.736	2.752.510	6.695.710	19.837.397
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I	Premi operosità	920.467	293.981	1.123.176	1.418.547
II	TFR personale dipendente	-	-	-	-
	Totale C)	920.467	293.981	1.123.176	1.418.547
D)	DEBITI				
I	Mutui passivi	-	10.766.855	-	222.959
II	Debiti v/Stato	-	-	552	-
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	2.461.686	672.312	2.165.936	19.756.402
IV	Debiti v/Comuni	66.539	50.000	1.436.453	1.253.002
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	1.588.618	1.424.063	2.647.429	2.586.953
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	4.821.897	9.667	38.598	-
VII	Debiti v/fornitori	19.973.862	21.627.114	23.715.433	21.361.070
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	0	-
IX	Debiti tributari	3.577.820	718.006	1.176.868	1.739.014
X	Debiti v/altri finanziatori	7.241.297	-	-	-
XI	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	3.781.466	1.998.289	3.400.199	1.301.575
XII	Debiti v/altri	16.768.725	9.608.118	16.757.587	10.275.477
	Totale D)	60.281.911	46.874.424	51.339.055	58.496.451
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I	Ratei passivi	-	-	-	-
II	Risconti passivi	59.403	23.189	146.845	240.319
	Totale E)	59.403	23.189	146.845	240.319
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	126.275.615	105.422.740	160.729.514	222.287.370

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 105	ULSS 106	ULSS 107	ULSS 108
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	**Immobilizzazioni immateriali**	**1.169.123**	**6.101.450**	**6.454.467**	**635.447**
II	**Immobilizzazioni materiali**	**50.311.629**	**165.467.779**	**62.110.411**	**124.575.776**
III	**Immobilizzazioni finanziarie**	**12.000**	**32.594**	**12.000**	**12.000**
	Totale A)	**51.492.752**	**171.601.823**	**68.576.878**	**125.223.223**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	**Rimanenze**	**4.902.334**	**13.259.524**	**8.336.017**	**11.829.989**
II	**Crediti**	**45.090.940**	**53.433.031**	**41.222.606**	**27.593.793**
	1) Crediti v/Stato	40.404	672.145	152.981	142.143
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	36.317.453	34.890.199	37.502.356	16.873.100
	3) Crediti v/Comuni	29.747	249.309	5.629	19.046
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	616.039	7.363.856	1.197.079	2.239.411
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	0	0	-	-
	6) Crediti v/Erario	27.218	226.355	419.294	904.447
	7) Crediti v/altri	8.060.079	10.031.168	1.945.268	7.415.646
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	**-**	**-**	**-**	**-**
IV	**Disponibilità liquide**	**39.746.554**	**26.965.367**	**87.120.941**	**35.909.482**
	1) Cassa	140.315	174.259	209.908	24.636
	2) Istituto Tesoriere	39.575.519	26.766.147	86.865.807	35.853.351
	3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
	4) Conto corrente postale	30.720	24.962	45.226	31.495
	Totale B)	**89.739.828**	**93.657.923**	**136.679.564**	**75.333.264**
C)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
I	**Ratei attivi**	**160**	**1.981**	**-**	**-**
II	**Risconti attivi**	**81.785**	**10.757**	**7.740.555**	**112.347**
	Totale C)	**81.945**	**12.738**	**7.740.555**	**112.347**
	TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**141.314.526**	**265.272.484**	**212.996.996**	**200.668.834**
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
I	**Fondo di dotazione**	**3.913.596**	**5.793.262**	**73.513.124**	**12.838.941**
II	**Finanziamenti per investimenti**	**70.432.969**	**119.942.715**	**48.778.036**	**89.938.825**
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	11.182.920	14.328.269	1.942.113	18.555.252
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	33.242.912	101.550	7.463.040	23.380.790
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	6.731.338	68.370.651	3.311.266	31.901.934
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	114.532	607.246	11.160.089	443.553
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	19.161.266	36.535.000	24.901.527	15.657.295
III	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**	**1.994.991**	**2.688.040**	**768.458**	**64.594**
IV	**Altre riserve**	**952.547**	**4.456.952**	**23.355.103**	**8.083.568**
V	**Contributi per ripiano perdite**	**-**	**0**	**-**	**-**
VI	**Utili (perdite) portati a nuovo**	**0**	**0**	**-**	**-**
VII	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**112.919**	**238.213**	**217.152**	**515.981**
	Totale A)	**77.407.020**	**133.119.182**	**146.631.873**	**111.441.908**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
I	**Fondi per imposte, anche differite**	**44.012**	**76.628**	**13.744**	**8.217**
II	**Fondi per rischi**	**4.997.620**	**6.465.583**	**3.774.521**	**5.430.618**
III	**Fondi da distribuire**	**-**	**-**	**-**	**-**
IV	**Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati**	**1.207.463**	**2.099.565**	**1.118.354**	**2.331.384**
V	**Altri fondi oneri**	**1.664.255**	**4.155.731**	**2.011.015**	**11.112.494**
	Totale B)	**7.913.351**	**12.797.507**	**6.917.633**	**18.882.712**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
I	**Premi operosità**	**683.071**	**1.942.496**	**1.207.301**	**2.446.488**
II	**TFR personale dipendente**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale C)	**683.071**	**1.942.496**	**1.207.301**	**2.446.488**
D)	**DEBITI**				
I	**Mutui passivi**	**3.750.000**	**14.535.000**	**-**	**-**
II	**Debiti v/Stato**	**12.924**	**-**	**4.586**	**-**
III	**Debiti v/Regione o Provincia Autonoma**	**8.864.979**	**288.833**	**65.268**	**1.337.161**
IV	**Debiti v/Comuni**	**1.066.062**	**1.943.503**	**966.110**	**897.278**
V	**Debiti v/aziende sanitarie pubbliche**	**2.972.562**	**1.398.014**	**1.809.590**	**1.636.202**
VI	**Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione**	**1.985**	**5.150**	**-**	**-**
VII	**Debiti v/fornitori**	**25.099.957**	**67.453.853**	**32.374.129**	**36.540.213**
VIII	**Debiti v/Istituto Tesoriere**	**-**	**0**	**34**	**-**
IX	**Debiti tributari**	**-**	**633.398**	**1.465.275**	**1.070.103**
X	**Debiti v/altri finanziatori**	**-**	**-**	**-**	**7.367.618**
XI	**Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**	**2.888.083**	**5.686.478**	**4.041.947**	**4.099.621**
XII	**Debiti v/altri**	**10.623.766**	**24.431.585**	**14.660.683**	**14.172.933**
	Totale D)	**55.280.317**	**116.375.814**	**55.387.621**	**67.121.129**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
I	**Ratei passivi**	**4.012**	**-**	**161.457**	**-**
II	**Risconti passivi**	**26.754**	**1.037.483**	**2.691.111**	**776.596**
	Totale E)	**30.767**	**1.037.483**	**2.852.568**	**776.596**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**141.314.526**	**265.272.484**	**212.996.996**	**200.668.834**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 109	ULSS 110	ULSS 112	ULSS 113
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I Immobilizzazioni immateriali	**8.134.394**	**1.289.288**	**103.319.981**	**2.319.736**
	II Immobilizzazioni materiali	**129.393.186**	**73.363.860**	**156.348.022**	**68.238.502**
	III Immobilizzazioni finanziarie	**12.053.474**	**13.570**	**10.278.324**	**37.668**
	Totale A)	**149.581.054**	**74.666.718**	**269.946.327**	**70.595.906**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I Rimanenze	**19.551.784**	**5.194.406**	**18.802.383**	**4.806.286**
	II Crediti	**128.011.273**	**66.905.502**	**149.922.927**	**37.478.923**
	1) Crediti v/Stato	74.321	32.724	795.037	7.109
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	110.730.392	44.957.151	94.654.199	8.553.843
	3) Crediti v/Comuni	24.567	58.680	1.782.681	89.155
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	5.161.633	15.442.154	7.676.348	25.347.754
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	2.037.241	19.739	5.806.648	37.389
	6) Crediti v/Erario	734.152	1.587	150.800	2.216
	7) Crediti v/altri	9.248.967	6.393.467	39.057.214	3.441.457
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
	IV Disponibilità liquide	**63.062.628**	**27.743.588**	**88.850**	**34.294.103**
	1) Cassa	68.245	103.245	18.608	206.872
	2) Istituto Tesoriere	62.924.263	27.048.192	6.052	34.071.509
	3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
	4) Conto corrente postale	70.120	592.151	64.191	15.722
	Totale B)	**210.625.685**	**99.843.495**	**168.814.161**	**76.579.312**
C)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
	I Ratei attivi	**-**	**16.997**	**49.831**	**-**
	II Risconti attivi	**0**	**13.684**	**107.197**	**772.133**
	Totale C)	**0**	**30.681**	**157.029**	**772.133**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		**360.206.739**	**174.540.894**	**438.917.516**	**147.947.352**
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	I Fondo di dotazione	**5.338.117**	**9.603.705**	**350.631**	**-**
	II Finanziamenti per investimenti	**157.379.065**	**50.553.608**	**210.942.804**	**54.368.386**
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	44.254.165	9.674.991	90.640.465	13.466.452
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	70.803.205	9.133.371	78.697.840	13.678.212
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	8.371.643	322.266	24.264.645	9.275.626
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	2.075.542	9.089.083	6.681.553	690.454
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	31.874.510	22.333.897	10.658.301	17.257.642
	III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**516.533**	**419.266**	**452.861**	**2.244.324**
	IV Altre riserve	**15.375.318**	**676.476**	**1.104.290**	**1.092.559**
	V Contributi per ripiano perdite	**9.775.995**	**58.404.258**	**169.490.313**	**-**
	VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-9.775.995**	**-58.404.258**	**-169.490.313**	**-**
	VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-7.742.967**	**-11.574.720**	**-57.023.725**	**391.094**
	Totale A)	**170.866.067**	**49.678.335**	**155.826.860**	**58.096.364**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
	I Fondi per imposte, anche differite	**1.223.744**	**47.171**	**34.572**	**66.049**
	II Fondi per rischi	**22.756.407**	**15.943.858**	**8.311.957**	**7.348.949**
	III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**	**-**
	IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**5.624.956**	**2.332.541**	**2.944.208**	**443.255**
	V Altri fondi oneri	**6.894.503**	**1.920.586**	**3.470.779**	**2.465.272**
	Totale B)	**36.499.611**	**20.244.156**	**14.761.516**	**10.323.524**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
	I Premi operosità	**5.708.967**	**2.172.004**	**5.320.741**	**3.538.712**
	II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**30.000**	**-**
	Totale C)	**5.708.967**	**2.172.004**	**5.350.741**	**3.538.712**
D)	**DEBITI**				
	I Mutui passivi	**-**	**-**	**-**	**-**
	II Debiti v/Stato	**-**	**3.194**	**175**	**-**
	III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**4.463.901**	**21.886.753**	**67.858.232**	**4.676.900**
	IV Debiti v/Comuni	**2.686.310**	**1.800.846**	**10.428.107**	**2.766.385**
	V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**770.502**	**2.535.748**	**40.468.715**	**2.440.566**
	VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**4.193.703**	**27.021**	**208.311**	**174.733**
	VII Debiti v/fornitori	**90.452.181**	**50.096.144**	**86.103.344**	**50.650.553**
	VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**-**	**13.630**	**2.228.834**	**6.207**
	IX Debiti tributari	**3.019.013**	**6.052.242**	**1.829.548**	**688.277**
	X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**0**	**34.598.668**	**321.895**
	XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**4.560.677**	**3.524.028**	**5.027.563**	**3.027.829**
	XII Debiti v/altri	**36.985.807**	**16.403.590**	**13.451.811**	**10.967.977**
	Totale D)	**147.132.094**	**102.343.196**	**262.203.308**	**75.721.323**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
	I Ratei passivi	**-**	**73.719**	**-**	**-**
	II Risconti passivi	**-**	**29.484**	**775.091**	**267.429**
	Totale E)	**-**	**103.203**	**775.091**	**267.429**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		**360.206.739**	**174.540.894**	**438.917.516**	**147.947.352**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 114	ULSS 115	ULSS 116	ULSS 117
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	**Immobilizzazioni immateriali**	**1.604.519**	**4.512.912**	**2.687.899**	**1.408.558**
II	**Immobilizzazioni materiali**	**31.609.051**	**106.268.977**	**114.140.674**	**139.033.996**
III	**Immobilizzazioni finanziarie**	**24.750**	**12.000**	**28.667**	**9.051**
	Totale A)	**33.238.320**	**110.793.889**	**116.857.240**	**140.451.606**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	**Rimanenze**	**1.663.226**	**9.240.910**	**11.397.954**	**4.649.572**
II	**Crediti**	**20.464.752**	**25.734.807**	**96.682.299**	**54.051.915**
	1) Crediti v/Stato	886	81.226	606.453	32.763
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	18.593.241	22.553.903	82.417.795	24.949.436
	3) Crediti v/Comuni	207.537	33.880	96.487	52.814
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	28.730	1.624.500	5.435.151	25.603.632
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	131.256	110	45.601	205
	6) Crediti v/Erario	-	12.024	719.168	8.558
	7) Crediti v/altri	1.503.102	1.429.163	7.361.644	3.404.507
III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	**-**	**-**	**-**	**-**
IV	**Disponibilità liquide**	**10.450.844**	**46.627.300**	**56.668.225**	**28.693.688**
	1) Cassa	5.165	255.335	80.052	32.827
	2) Istituto Tesoriere	10.434.882	46.321.294	56.579.050	28.635.168
	3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
	4) Conto corrente postale	10.798	50.671	9.123	25.693
	Totale B)	**32.578.822**	**81.603.018**	**164.748.477**	**87.395.175**
C)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
I	**Ratei attivi**	**-**	**-**	**-**	**1.281**
II	**Risconti attivi**	**80.877**	**12.285.395**	**399.609**	**29.956**
	Totale C)	**80.877**	**12.285.395**	**399.609**	**31.237**
	TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**65.898.019**	**204.682.302**	**282.005.326**	**227.878.018**
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
I	**Fondo di dotazione**	**-**	**3.081.829**	**-**	**12.648.345**
II	**Finanziamenti per investimenti**	**34.520.084**	**77.410.371**	**86.051.475**	**113.755.764**
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	709.791	565.373	21.552.394	5.408.725
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	13.410.486	22.277.302	29.180.336	74.476.414
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	7.956.705	10.479.514	11.066.161	23.497.206
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	188.958	2.394.392	-	433.678
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	12.254.143	41.693.790	24.252.584	9.939.740
III	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**	**222.142**	**632.483**	**5.888.144**	**938.175**
IV	**Altre riserve**	**-**	**1.014.770**	**0**	**32.255**
V	**Contributi per ripiano perdite**	**28.888.680**	**-**	**59.431.508**	**-**
VI	**Utili (perdite) portati a nuovo**	**-28.888.680**	**-**	**-59.431.508**	**-**
VII	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-7.965.536**	**543.168**	**-21.771.480**	**-16.983.161**
	Totale A)	**26.776.690**	**82.682.621**	**70.168.139**	**110.391.378**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
I	**Fondi per imposte, anche differite**	**4.928**	**46.310**	**83.476**	**34.976**
II	**Fondi per rischi**	**4.770.337**	**13.068.072**	**8.028.367**	**6.486.480**
III	**Fondi da distribuire**	**-**	**-**	**-**	**-**
IV	**Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati**	**295.335**	**101.582**	**2.241.176**	**519.411**
V	**Altri fondi oneri**	**723.400**	**2.456.587**	**4.044.904**	**1.775.610**
	Totale B)	**5.794.000**	**15.672.551**	**14.397.922**	**8.816.476**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
I	**Premi operosità**	**1.456.667**	**1.895.542**	**5.525.208**	**536.374**
II	**TFR personale dipendente**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale C)	**1.456.667**	**1.895.542**	**5.525.208**	**536.374**
D)	**DEBITI**				
I	**Mutui passivi**	**-**	**2.496.428**	**-**	**-**
II	**Debiti v/Stato**	**-**	**-**	**62.486**	**31.459**
III	**Debiti v/Regione o Provincia Autonoma**	**9.698.868**	**299.593**	**44.473.000**	**45.103.018**
IV	**Debiti v/Comuni**	**606**	**2.958**	**4.114.436**	**2.552.449**
V	**Debiti v/aziende sanitarie pubbliche**	**1.675.158**	**1.439.250**	**8.320.803**	**1.931.081**
VI	**Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione**	**931.652**	**29.068**	**127.762**	**75.195**
VII	**Debiti v/fornitori**	**17.149.479**	**72.392.343**	**113.587.437**	**38.973.546**
VIII	**Debiti v/Istituto Tesoriere**	**0**	**-**	**0**	**-**
IX	**Debiti tributari**	**190.741**	**0**	**985.188**	**571.613**
X	**Debiti v/altri finanziatori**	**-**	**-**	**-**	**-**
XI	**Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**	**312.619**	**8.073.646**	**6.445.523**	**4.763.277**
XII	**Debiti v/altri**	**1.870.786**	**19.698.302**	**12.582.911**	**14.042.004**
	Totale D)	**31.829.908**	**104.431.588**	**190.699.546**	**108.043.641**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
I	**Ratei passivi**	**-**	**-**	**5.336**	**-**
II	**Risconti passivi**	**40.753**	**-**	**1.209.175**	**90.148**
	Totale E)	**40.753**	**-**	**1.214.510**	**90.148**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**65.898.019**	**204.682.302**	**282.005.326**	**227.878.018**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 118	ULSS 119	ULSS 120	ULSS 121
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I Immobilizzazioni immateriali	**940.954**	**897.106**	**1.034.908**	**1.754.885**
	II Immobilizzazioni materiali	**118.161.462**	**45.154.341**	**146.093.578**	**32.529.541**
	III Immobilizzazioni finanziarie	**12.000**	**13.711**	**12.000**	**12.000**
	Totale A)	**119.114.416**	**46.065.158**	**147.140.486**	**34.296.426**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I Rimanenze	**6.361.931**	**1.925.825**	**7.564.571**	**3.600.383**
	II Crediti	**40.725.029**	**5.694.256**	**62.028.894**	**43.042.239**
	1) Crediti v/Stato	60.985	3.932	1.933.202	134.304
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	25.148.528	4.498.075	36.088.088	36.940.594
	3) Crediti v/Comuni	47.118	12.739	163.090	18.614
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	5.299.725	101.538	4.916.472	611.985
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	167.353	-	71.087	-
	6) Crediti v/Erario	7.409	3.126	95.016	33.117
	7) Crediti v/altri	9.993.912	1.074.846	18.761.938	5.303.625
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
	IV Disponibilità liquide	**16.546.934**	**26.408.786**	**34.028.003**	**11.820.656**
	1) Cassa	4.513	8.421	258.678	178.044
	2) Istituto Tesoriere	16.501.948	26.400.365	33.753.969	11.641.266
	3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
	4) Conto corrente postale	40.473	-	15.356	1.346
	Totale B)	**63.633.894**	**34.028.867**	**103.621.468**	**58.463.278**
C)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
	I Ratei attivi	**-**	**-**	**-**	**-**
	II Risconti attivi	**88.008**	**8.403**	**36.304**	**112.911**
	Totale C)	**88.008**	**8.403**	**36.304**	**112.911**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		**182.836.317**	**80.102.428**	**250.798.258**	**92.872.614**
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	I Fondo di dotazione	**3.481.741**	**-**	**16.447**	**-**
	II Finanziamenti per investimenti	**77.629.917**	**35.443.796**	**71.452.169**	**34.573.511**
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	31.050.202	6.065.562	10.435.812	1.646.242
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	16.297.171	10.690.271	41.693.265	18.565.786
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	12.837.309	3.924.395	4.759.123	3.487.835
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	695.681	777.073	4.708.260	252.826
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	16.749.554	13.986.497	9.855.709	10.620.822
	III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**5.288.800**	**1.883.573**	**6.438.879**	**1.052.748**
	IV Altre riserve	**-**	**410.376**	**-**	**-**
	V Contributi per ripiano perdite	**34.553.952**	**-**	**43.197.495**	**26.622.198**
	VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-34.553.952**	**0**	**-43.197.495**	**-26.622.198**
	VII Utile (perdita) dell'esercizio	**-9.663.037**	**675.840**	**-39.873.192**	**-12.407.903**
	Totale A)	**76.737.421**	**38.413.585**	**38.034.303**	**23.218.357**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
	I Fondi per imposte, anche differite	**68.919**	**18.174**	**39.554**	**30.970**
	II Fondi per rischi	**15.204.754**	**3.997.244**	**9.427.030**	**3.650.336**
	III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**	**-**
	IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**1.080.176**	**214.399**	**5.187.116**	**1.127.136**
	V Altri fondi oneri	**5.772.521**	**6.724.074**	**3.868.899**	**1.472.017**
	Totale B)	**22.126.369**	**10.953.891**	**18.522.600**	**6.280.460**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
	I Premi operosità	**3.333.833**	**1.143.613**	**5.144.650**	**560.237**
	II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale C)	**3.333.833**	**1.143.613**	**5.144.650**	**560.237**
D)	**DEBITI**				
	I Mutui passivi	**4.682.161**	**-**	**0**	**2.797.097**
	II Debiti v/Stato	**-**	**-**	**13.111**	**-**
	III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**9.314.806**	**3.979.446**	**63.483.339**	**16.279.493**
	IV Debiti v/Comuni	**3.748.804**	**724.225**	**5.325.982**	**1.093.242**
	V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**1.908.511**	**1.332.923**	**3.564.471**	**1.565.873**
	VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**1.592**	**-**	**69.862**	**0**
	VII Debiti v/fornitori	**42.113.170**	**17.198.613**	**89.158.069**	**25.302.776**
	VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**0**	**0**	**2.175**	**0**
	IX Debiti tributari	**2.787.873**	**295.977**	**1.863.045**	**963.514**
	X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**-**	**210**	**3.094.054**
	XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**3.613.863**	**1.720.634**	**13.523.179**	**2.157.798**
	XII Debiti v/altri	**12.372.883**	**4.339.522**	**11.472.147**	**9.559.716**
	Totale D)	**80.543.662**	**29.591.339**	**188.475.590**	**62.813.562**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
	I Ratei passivi	**23.586**	**-**	**-**	**-**
	II Risconti passivi	**71.446**	**-**	**621.116**	**-**
	Totale E)	**95.032**	**-**	**621.116**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		**182.836.317**	**80.102.428**	**250.798.258**	**92.872.614**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016 SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	ULSS 122	AZ.OSP. PADOVA	AZ.OSP. UNIV. INT.	Istituto Oncologico Veneto
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	**513.758**	**65.025.012**	**54.226.667**	**426.528**
II Immobilizzazioni materiali	**100.540.514**	**94.751.154**	**329.876.062**	**42.769.152**
III Immobilizzazioni finanziarie	**12.000**	**109.266**	**281.988**	**17.100**
Totale A)	**101.066.272**	**159.885.433**	**384.384.716**	**43.212.780**
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	**3.576.373**	**30.327.723**	**24.935.992**	**3.547.761**
II Crediti	**87.286.601**	**237.850.721**	**116.053.138**	**39.358.348**
1) Crediti v/Stato	370.493	1.559.964	3.010.085	5.771.082
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	13.126.384	196.964.341	99.557.176	25.875.237
3) Crediti v/Comuni	119.646	157.705	-	-
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	71.435.591	16.941.531	5.768.576	4.457.098
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	3.368	411.497	0
6) Crediti v/Erario	-	6.898.405	-	7.596
7) Crediti v/altri	2.234.487	15.325.406	7.305.804	3.247.336
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**-**	**3.493**	**-**	**35.581**
IV Disponibilità liquide	**22.825.263**	**58.004.857**	**67.858.534**	**30.239.081**
1) Cassa	5.000	40.896	37.311	4.014
2) Istituto Tesoriere	22.810.647	57.957.139	67.801.211	30.218.503
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
4) Conto corrente postale	9.615	6.822	20.012	16.564
Totale B)	**113.688.237**	**326.186.793**	**208.847.665**	**73.180.771**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi	**-**	**940**	**-**	**-**
II Risconti attivi	**89.942**	**62.940**	**11.070**	**5.942**
Totale C)	**89.942**	**63.880**	**11.070**	**5.942**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**214.844.452**	**486.136.106**	**593.243.451**	**116.399.493**
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	**1.950.278**	**150.207**	**425.186**	**328.899**
II Finanziamenti per investimenti	**73.373.343**	**222.131.241**	**371.845.381**	**61.729.111**
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	1.823.082	913.044	264.640.497	8.844.151
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	47.526.587	79.762.281	53.883.956	10.209.321
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	14.246.810	27.007.985	-	4.632.318
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	393.548	-	236.286
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	9.776.865	114.054.382	53.320.929	37.807.035
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	**847.918**	**14.347.833**	**9.260.490**	**1.694.376**
IV Altre riserve	**2.750.991**	**-**	**1.000.457**	**11.043.099**
V Contributi per ripiano perdite	**-**	**65.490.801**	**38.401.627**	**-**
VI Utili (perdite) portati a nuovo	**-**	**-65.490.801**	**-38.401.627**	**-**
VII Utile (perdita) dell'esercizio	**219.038**	**-10.491.081**	**489.736**	**116.788**
Totale A)	**79.141.569**	**226.138.199**	**383.021.251**	**74.912.273**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I Fondi per imposte, anche differite	**37.442**	**59.295**	**1.774.704**	**5.961**
II Fondi per rischi	**8.343.579**	**34.714.743**	**18.854.999**	**1.873.467**
III Fondi da distribuire	**-**	**-**	**-**	**-**
IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	**2.478.865**	**8.283.325**	**7.896.281**	**8.408.647**
V Altri fondi oneri	**2.198.808**	**3.680.849**	**1.466.509**	**2.391.449**
Totale B)	**13.058.693**	**46.738.212**	**29.992.492**	**12.679.524**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I Premi operosità	**652.879**	**753.157**	**317.969**	**-**
II TFR personale dipendente	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale C)	**652.879**	**753.157**	**317.969**	**-**
D) DEBITI				
I Mutui passivi	**-**	**-**	**6.652.380**	**-**
II Debiti v/Stato	**29.952**	**2.700**	**-**	**256**
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	**700.773**	**30.565.258**	**164.249**	**0**
IV Debiti v/Comuni	**1.111.216**	**25.062**	**-**	**2.273**
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	**3.975.119**	**33.659.647**	**71.874.397**	**4.913.420**
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	**3.976**	**49.037**	**303.552**	**0**
VII Debiti v/fornitori	**100.779.200**	**78.607.176**	**44.936.091**	**9.914.225**
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	**-**	**98.081**	**-**	**-**
IX Debiti tributari	**505.264**	**12.867.045**	**12.252.226**	**1.565.988**
X Debiti v/altri finanziatori	**-**	**-**	**14.768.461**	**-**
XI Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	**3.842.400**	**15.079.778**	**9.996.704**	**1.733.171**
XII Debiti v/altri	**11.043.410**	**35.613.472**	**18.954.303**	**7.817.582**
Totale D)	**121.991.310**	**206.567.256**	**179.902.363**	**25.946.914**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I Ratei passivi	**-**	**83.889**	**-**	**-**
II Risconti passivi	**-**	**5.855.392**	**9.376**	**2.860.782**
Totale E)	**-**	**5.939.281**	**9.376**	**2.860.782**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**214.844.452**	**486.136.106**	**593.243.451**	**116.399.493**

Allegato B Dgr n. del

ALLEGATOB alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ANNO 2016	SCHEMA DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE	Totale Aziende Regione Veneto	GSA	Consolidato Regionale
A)	IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali	271.298.213	-	271.298.213
II	Immobilizzazioni materiali	2.486.301.695	-	2.486.301.695
III	Immobilizzazioni finanziarie	24.003.101	-	24.003.101
	Totale A)	2.781.603.009	-	2.781.603.009
B)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	213.554.012	-	213.554.012
II	Crediti	1.522.578.174	5.955.153.689	5.828.278.902
	1) Crediti v/Stato	15.615.753	4.126.812.554	4.142.428.307
	2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.095.847.783	1.284.291.699	1.284.522.640
	3) Crediti v/Comuni	3.442.033	-	3.442.033
	4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	210.191.175	358.138.576	14.575.019
	5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	9.871.665	-	9.871.665
	6) Crediti v/Erario	10.389.584	-	10.389.584
	7) Crediti v/altri	177.220.182	185.910.861	363.049.655
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.074	-	39.074
IV	Disponibilità liquide	813.677.627	524.722.825	1.338.400.452
	1) Cassa	2.339.954	-	2.339.954
	2) Istituto Tesoriere	810.121.016	-	810.121.016
	3) Tesoreria Unica	-	524.722.825	524.722.825
	4) Conto corrente postale	1.216.656	-	1.216.656
	Totale B)	2.549.848.887	6.479.876.515	7.380.272.441
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I	Ratei attivi	71.189	-	71.189
II	Risconti attivi	22.754.277	-	22.754.277
	Totale C)	22.825.466	-	22.825.466
	TOTALE ATTIVO (A+B+C)	5.354.277.363	6.479.876.515	10.184.700.917
A)	PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	203.007.551	-	203.007.551
II	Finanziamenti per investimenti	2.344.869.835	-	2.344.869.835
	1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	605.036.798	-	605.036.798
	2) Finanziamenti da Stato per investimenti	732.909.507	-	732.909.507
	3) Finanziamenti da Regione per investimenti	355.468.323	-	355.468.323
	4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	65.446.283	-	65.446.283
	5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	586.008.924	-	586.008.924
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	67.741.174	-	67.741.174
IV	Altre riserve	83.097.509	-	83.097.509
V	Contributi per ripiano perdite	615.081.042	-	615.081.042
VI	Utili (perdite) portati a nuovo	-615.081.042	-	-615.081.042
VII	Utile (perdita) dell'esercizio	-216.170.558	233.581.112	17.410.554
	Totale A)	2.482.545.511	233.581.112	2.716.126.623
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I	Fondi per imposte, anche differite	4.498.537	-	4.498.537
II	Fondi per rischi	222.497.619	199.345.658	421.843.277
III	Fondi da distribuire	-	35.599.751	35.599.751
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	71.815.913	64.884.812	136.700.725
V	Altri fondi oneri	78.216.485	-	78.216.485
	Totale B)	377.028.554	299.830.222	676.858.776
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
I	Premi operosità	48.096.080	-	48.096.080
II	TFR personale dipendente	30.000	-	30.000
	Totale C)	48.126.080	-	48.126.080
D)	DEBITI			
I	Mutui passivi	45.902.881	-	45.902.881
II	Debiti v/Stato	161.396	4.632.621.920	4.632.783.316
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	358.560.204	150.909.459	151.249.700
IV	Debiti v/Comuni	44.061.847	116.418	44.178.265
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	198.439.615	1.095.804.123	3.010.741
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	11.072.761	195.628	11.268.389
VII	Debiti v/fornitori	1.175.559.977	24.907.481	1.200.467.458
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere	2.348.960	-	2.348.960
IX	Debiti tributari	56.818.037	1.079.744	57.897.781
X	Debiti v/altri finanziatori	67.392.204	-	67.392.204
XI	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	114.600.346	-	114.600.346
XII	Debiti v/altri	354.475.097	40.232.836	394.707.933
	Totale D)	2.429.393.324	5.945.867.610	6.725.807.973
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I	Ratei passivi	351.999	-	351.999
II	Risconti passivi	16.831.893	597.571	17.429.464
	Totale E)	17.183.892	597.571	17.781.463
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	5.354.277.363	6.479.876.515	10.184.700.917

Allegato C Dgr n. del

ALLEGATOC alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Azienda SSR 2016	Perdite Aziendali 2016	Assegnazione Aziende SSR 2017	
ULSS 101	- **6.357.955,19**	AULSS N. 1 DOLOMITI	6.357.955,19
ULSS 102	-		
ULSS 103	-	AULSS N. 7 PEDEMONTANA	17.996.547,39
ULSS 104	- **17.996.547,39**		
ULSS 105	-	AULSS N. 8 BERICA	-
ULSS 106	-		
ULSS 107	-	AULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA	7.742.966,65
ULSS 108	-		
ULSS 109	- **7.742.966,65**		
ULSS 110	- **11.574.719,80**	AULSS N. 4 VENETO ORIENTALE	11.574.719,80
ULSS 112	- **57.023.725,33**	AULSS N. 3 SERENISSIMA	64.989.261,42
ULSS 113	-		
ULSS 114	- **7.965.536,09**		
ULSS 115	-	AULSS N. 6 EUGANEA	38.754.640,83
ULSS 116	- **21.771.480,07**		
ULSS 117	- **16.983.160,76**		
ULSS 118	- **9.663.036,74**	AULSS N. 5 POLESANA	9.663.036,74
ULSS 119	-		
ULSS 120	- **39.873.191,95**	AULSS N. 9 SCALIGERA	52.281.095,07
ULSS 121	- **12.407.903,12**		
ULSS 122	-		
AZ.OSP. PADOVA	- **10.491.081,40**	AZ.OSP. PADOVA	10.491.081,40
AZ.OSP. UNIV. INT. VR	-	AZ.OSP. UNIV. INT. VR	-
Ist. Oncologico Veneto	-	Ist. Oncologico Veneto	-
TOTALE AZIENDE	- **219.851.304,49**		**219.851.304,49**

Allegato D Dgr n. del

ALLEGATOD alla Dgr n. 2049 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Azienda SSR	Destinazione Utile consolidato residuo 2016		
	Chiusura prestiti intra-aziendali ex DGR 1374/2014	Riserva per finanziamento investimenti SSR	Totale
AULSS n. 1 Dolomiti	-	-	-
AULSS n. 2 Marca Trevigiana	-	-	-
AULSS n. 3 Serenissima	-	-	-
AULSS n. 4 Veneto Orientale	15.000.000,00	-	15.000.000,00
AULSS n. 5 Polesana	-	-	-
AULSS n. 6 Euganea	-	-	-
AULSS n. 7 Pedemontana	-	-	-
AULSS n. 8 Berica	-	-	-
AULSS n. 9 Scaligera	15.000.000,00	-	15.000.000,00
AZ.OSP. PADOVA	-	-	-
AZ.OSP. UNIV. INT.	-	-	-
Ist. Oncologico Veneto	-	-	-
Azienda Zero	-	33.471.680,47	33.471.680,47
TOTALE AZIENDE	**30.000.000,00**	**33.471.680,47**	**63.471.680,47**

Utili GSA 2016	**233.581.112,02**
di cui utilizzo per ripiano perdite 2016	*170.109.431,55*
di cui destinati con il presente allegato	*63.471.680,47*

(Codice interno: 359773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2050 del 14 dicembre 2017

DGR n. 2531/2013 progetto "Atlante della Trasparenza" per il Sistema Sanitario Regionale 2013 - determinazioni ex LR 19/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in relazione al progetto "Atlante della Trasparenza" di cui alla DGR n. 2531/2013 e considerate le modifiche introdotte dalla L.R. 19/2016 prende atto del trasferimento di competenza in capo ad Azienda Zero per la conclusione dell'iniziativa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto identifica la trasparenza - intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione - quale strumento di fondamentale importanza per la corretta ed appropriata gestione dell'azione amministrativa; la trasparenza, invero, rappresenta un elemento sostanziale grazie al quale garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza a tutti gli stakeholder, dei servizi resi dall'amministrazione secondo la logica dell'accessibilità totale alle informazioni.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 33/2013, le Pubbliche Amministrazioni si sono attivate per aggiornare i propri siti internet ed adeguarli agli adempimenti normativi in materia di trasparenza, tuttavia, l'interpretazione degli obblighi che tale decreto ha prescritto, non risultano applicati con modalità del tutto omogenee riscontrandosi, tra le altre, differenze nel formato di pubblicazione dei documenti, nell'interpretazione uniforme degli obblighi e nell'effettivo ossequio delle tempistiche di aggiornamento.

In ragione di ciò, la Regione del Veneto, con DGRV n. 2531 del 20 dicembre 2013, ha avviato il progetto denominato "Atlante della Trasparenza" diretto a realizzare un Content Management System (CMS) quale strumento software, operante server web, finalizzato a facilitare l'ossequio degli obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità di tutte le Aziende Sanitarie Venete, delle Aziende ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto.

Con la medesima deliberazione è stato, altresì, stabilito che la realizzazione di tale iniziativa venisse affidato all'allora Azienda Ulss 12 Veneziana, con il supporto tecnico di Federsanità ANCI per un ammontare massimo pari a Euro 470.400,00.

Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 316 del 25.11.2015, inoltre, sono stati individuati i componenti del tavolo regionale a supporto dello sviluppo del realizzando gestionale in parola.

Considerato che in virtù della legge di riforma del Sistema Sanitario Regionale del Veneto. L.R. del 25.10.2016 n. 19, la gestione dei flussi informativi e delle tecnologie informatiche di supporto anche per quanto concerne gli adempimenti di legge inerenti l'anticorruzione e la trasparenza, oggetto dell'iniziativa avviata con la citata DGR 2531/2013 sono state trasferite ad Azienda Zero, nuovo ente del servizio socio sanitario regionale. Azienda Zero con nota acquisita al prot. 492752/2017, ha comunicato alla Regione la disponibilità ad assumere le attività connesse al progetto de quo precedentemente affidato all'ex Azienda Ulss 12 "Veneziana", come da stato di avanzamento del 9.6.2017 comunicato dall'attuale Ulss 3 "Serenissima", documento acquisito agli atti di Azienda Zero al prot. 1434/2017 e contenente resoconto delle attività realizzate con la partnership Federsanità ANCI.

Tutto ciò premesso - attesa la riforma operata del sistema SSR e delle funzioni proprie assegnate ad azienda Zero - con il presente provvedimento si propone di prendere atto dell'intervenuto trasferimento di competenza ad Azienda Zero nelle materie sottese alla realizzazione del progetto "Atlante della Trasparenza", di cui alla DGR 2531/2013, al cui completamento l'Azienda provvederà con risorse proprie.

Al fine di consentire una rivalutazione delle residuali attività da svolgere per giungere alla compiuta realizzazione al progetto si incarica il Commissario di Azienda Zero di costituire un nuovo gruppo di lavoro ritenendo caducate le nomine di cui al decreto n. 316 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del 25.11.2015

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale n. 19 del 25/10/2016;

Visto l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

Vista la DGR n. 2531 del 20/10/2013;

Vista la DGR n. 286 del 14/3/2017;

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 316 del 25/11/2015;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 21 del 25/6/2015;

Vista la nota del Commissario di Azienda Zero acquisita al prot. 492752/2017;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al del presente provvedimento;
2. di prendere atto della intervenuto trasferimento di competenza di Azienda Zero nelle materie sottese alla realizzazione del progetto "Atlante della Trasparenza", di cui alla DGR 2531/2013;
3. di dare atto che Azienda Zero porterà a compimento il progetto di cui al precedente punto 2 con risorse proprie;
4. di incaricare il Commissario di Azienda Zero della costituzione di un nuovo gruppo di lavoro ritenendosi caducate le nomine di cui al decreto n. 316 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del 25.11.2015;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione programmazione economico finanziaria SSR;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2051 del 14 dicembre 2017

Legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti conseguenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, in via eccezionale, l'utilizzo del Fondo Sanitario Regionale per rifondere l'Azienda ULSS 6 - Euganea delle somme anticipate nel corso del corrente anno per il pagamento degli indennizzi di cui alla Legge n. 210/92.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Legge 25 febbraio 1992 n. 210 lo Stato ha riconosciuto un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, attribuendo il relativo onere economico al Ministero della Salute, come sancito dall'art. 8 della stessa normativa.

Il finanziamento della funzione di concessione degli indennizzi di cui alla legge succitata è, pertanto, di competenza statale secondo quanto disposto dalla legge stessa (artt. 1 e 8) e dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (artt. 7 e 123) e atti applicativi conseguenti. Si precisa che, in base alle vigenti disposizioni, l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia è attribuito alle Regioni, da svolgersi sulla base delle risorse finanziarie ad esse assegnate.

A seguito dell'attribuzione di dette incombenze alle Regioni, con DGR n. 1140 del 17 maggio 2001, la Giunta Regionale del Veneto ha delegato l'esercizio delle funzioni amministrative di cui alla Legge n. 210/92, provvedendo al relativo ristoro degli esborsi sostenuti all' Azienda ULSS n. 6 Euganea, già Azienda ULSS 16 di Padova.

Dall'anno 2001, data di effettivo esercizio delle funzioni, al 2011, lo Stato ha sempre attribuito alle Regioni, con un autonomo finanziamento, gli importi necessari per la corresponsione degli indennizzi, che, quindi, sono sempre stati corrisposti dalla Regione Veneto utilizzando le somme provenienti dal finanziamento statale all'uopo previsto.

Dall'anno 2012 le risorse finanziarie da erogare alle Regioni a statuto ordinario in materia di salute umana e sanità veterinaria sono state azzerate. Tuttavia la Regione Veneto, per motivi di solidarietà assistenziale, ha deciso di corrispondere, comunque, gli importi ai titolari dell'indennizzo ricorrendo, a tal fine, al Fondo Sanitario Regionale.

Perciò nel triennio 2012 - 2013 - 2014 l'Azienda ULSS 6, delegata ai sensi della precitata DGR n. 1140/2001, ha erogato gli indennizzi a favore dei beneficiari, con successivo rimborso delle somme anticipate da parte della Regione attraverso il prelievo dal Fondo Sanitario Regionale, in attesa dei trasferimenti statali.

Solo con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), lo Stato ha disposto l'attribuzione di un contributo alle Regioni per gli oneri finanziari derivati dalla corresponsione degli indennizzi *de quibus* a dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014 erogati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, e per gli oneri derivanti dal pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale (IIS) di cui al citato indennizzo, fino al 31.12.2011.

Il contributo è stato ripartito tra le Regioni e le Province Autonome interessate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, del 27 maggio 2015, pubblicato nella G.U. n. 167 del 21 luglio 2015, previo parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 66/CSR del 7.5.2015).

Alla Regione Veneto sono state assegnate le seguenti risorse da trasferirsi nel quadriennio 2015-2018:

Risorse 2015 (già corrisposte)	Risorse 2016 (già corrisposte)	Risorse 2017 (già corrisposte)	Risorse 2018 (da corrispondere)	Totale
Euro 8.531.219,42	Euro 17.062.438,83	Euro 24.655.224,10	Euro 12.455.580,35	Euro 62.704.462,70

Con DGR n. 1450 del 29 ottobre 2015 e DGR n. 1634 del 21 ottobre 2016, la Giunta regionale ha preso atto dal precitato D.M. del 27 maggio 2015 ed ha disposto di utilizzare il 50% delle risorse assegnate a rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Regione Veneto per il pagamento degli indennizzi corrisposti dal 2012 al 2014 grazie al prelievo dal FSR e il restante 50%

delle risorse al pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'IIS, componente dell'indennizzo in esame.

Il Ministero per i successivi anni non ha individuato ulteriori risorse finanziarie. Pertanto nel primo semestre 2015 la Regione ha dovuto anticipare le somme necessarie per la corresponsione dell'indennizzo ai titolari utilizzando il FSR, così come disposto dalla DGR n. 2078 del 30 dicembre 2015. Tale soluzione, provvisoriamente adottata, non ha, comunque, costituito rinuncia o accettazione tacita al recupero nei confronti del Ministero competente delle somme dovute dallo Stato ai sensi della Legge n. 210/92.

In tale contesto normativo, è intervenuta la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (cd Legge di stabilità 2016) che, all'art. 1 comma 586, ha disposto: 'Gli indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni, in base alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, riconosciuti dopo il 1º maggio 2001, demandati alle regioni, in attesa del trasferimento dallo Stato delle somme dovute, vengono anticipati da ogni regione agli aventi diritto'. Pertanto, perdurando i mancati trasferimenti da parte dello Stato, per motivi di solidarietà assistenziale, ai sensi dell'art. 2 della Costituzione, la Regione con DGR n. 1634 del 21 ottobre 2016 ha autorizzato l'azienda ULSS 6 Euganea, ad anticipare le somme per il pagamento degli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, maturati nel secondo semestre 2015 e nel 2016, utilizzando in via eccezionale il FSR.

E' evidente che il ricorso a risorse del FSR, pur se finalizzato alla copertura di una situazione temporanea e in attesa dell'esaustivo trasferimento delle somme relative alla Legge n. 210/92 da parte dello Stato, ispirato a fini puramente solidaristici di tutela dei beni costituzionalmente protetti, deve considerarsi misura straordinaria, come segnalato più volte al Tavolo degli adempimenti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la verifica di cui all'articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 e ss.mm.ii. Infatti, lo stesso "Tavolo adempimenti", negli incontri tenutosi a marzo 2017, evidenzia che 'le risorse preordinate per il settore sanitario devono essere, anche in termini di cassa, destinate al pagamento di oneri propri del SSR', nel caso di specie si tratta invece di una spesa avente una connotazione di tipo assistenziale e non sanitaria.

Tale criticità è stata, altresì, segnalata più volte alle competenti strutture regionali al fine di pervenire ad una soluzione che potesse contemperare le diverse esigenze ed interessi coinvolti, da ultimo con note del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 348386 del 11.8.2017 e prot. n. 392068 del 20.9.2017.

La questione si è ripresentata nel corso del corrente anno: l'Azienda ULSS 6 è stata autorizzata ad anticipare le risorse finanziarie per il pagamento degli indennizzi *ex lege* n. 210/92 per il 2017, in attesa del trasferimento delle somme dovute dallo Stato, per un importo massimo stimato pari a circa Euro 15.000.000,00 (nota regionale prot. n. 79113 del 27.2.2017).

Qualora lo Stato non dovesse tempestivamente trasferire le risorse necessarie, si propone di ricorrere in via eccezionale all'utilizzo del FSR per coprire le risorse che saranno anticipate nel corso del 2017 dall'Azienda ULSS 6 - Euganea. È evidente che la soluzione proposta non costituisce rinuncia o accettazione tacita al recupero delle somme nei confronti del Ministero competente, viene adottata in via eccezionale ed ha natura di anticipazione, in attesa del rifinanziamento statale del capitolo di bilancio azzerato dal D.L. 78/2010.

Sotto il profilo della gestione delle risorse finanziarie, si rappresenta che con la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta - Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata.

Con DGR n. 286 del 14 marzo 2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239 del 23 dicembre 2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA.

La copertura finanziaria del finanziamento massimo complessivo stimato pari a Euro 15.000.000,00 di cui sopra, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A.

Quindi, con nota prot. n. 463238 del 7 novembre 2017, è stata autorizzata una nuova linea di spesa 0207 denominata *"Corresponsione degli indennizzi correnti di cui alla Legge n. 210/1992 - Rimborso Azienda ULSS 6 Euganea*" per ristorare l'Azienda ULSS 6 delle somme anticipate nel corso del 2017 per l'erogazione degli indennizzi in esame, in attesa del

trasferimento da parte dello Stato delle risorse finanziarie all'uopo necessarie. Si propone di destinare a tale linea di spesa un finanziamento massimo per il corrente esercizio di euro 15.000.000,00, riducendo la linea di spesa 0035 denominata "Fondo per l'attuazione nuove linee Piano SSR in ambito dei servizi sanitari" del capitolo 103285 per un importo pari ad euro 13.000.000,00 e la linea di spesa 0036 denominata "Fondo per l'attuazione nuove linee Piano SSR in ambito dei servizi tecnico - amministrativi" del capitolo 103285 per un importo pari ad euro 2.000.000,00.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo rimborso entro il 31 gennaio 2018 su disposizione della struttura regionale competente previa presentazione da parte dell'Azienda ULSS 6 - Euganea, entro il 20 dicembre 2017, della rendicontazione delle risorse anticipate per l'erogazione degli indennizzi previsti dalla Legge n. 210/1992.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 25 febbraio 1992 n. 210;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione della legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Salute del 27 maggio 2015;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n 293 del 2011;

VISTA la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 3 settembre 2013;

VSITA la DGR n. 1140 del 17 maggio 2001;

VISTA la DGR n 1450 del 29 ottobre 2015;

VISTA la DGR n. 2078 del 30 dicembre 2015;

VISTA la DGR n. 1634 del 21 ottobre 2016;

VISTA la DGR n. 2239 del 23 dicembre 2016;

VISTA la DGR n. 286 del 14 marzo 2017;

VISTO il Decreto GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Direzione Programmazione Economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017;

VISTE le note del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 348386 del 11.8.2017 e prot. n. 392068 del 20.9.2017;

VISTA la nota prot. n. 463238 del 7 novembre 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto, allo stato attuale, del mancato finanziamento statale per l'anno 2017 degli oneri per la corresponsione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, ai sensi della Legge n. 210 del 25 febbraio 1992;
3. di finanziare l'Azienda ULSS 6 - Euganea, quale ente delegato della Regione Veneto, delle somme anticipate nel corso del 2017 ai fini dell'erogazione degli indennizzi di cui al punto precedente;
4. di finanziare il suddetto intervento fino ad un importo massimo complessivo di euro 15.000.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286 del 14 marzo 2017, impegnate e liquidate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, definendo una nuova linea di spesa 0207 denominata "Corresponsione degli indennizzi correnti di cui alla Legge n. 210/1992 - Rimborso Azienda ULSS 6 Euganea";
5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del relativo rimborso entro il 31 gennaio 2018 su disposizione della struttura regionale competente previa presentazione da parte dell'Azienda ULSS 6, entro il 20 dicembre 2017, della rendicontazione delle risorse anticipate per l'erogazione degli indennizzi previsti dalla Legge n. 210/1992;
6. di incaricare il Direttore dell'U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2052 del 14 dicembre 2017

Rettifica per mero errore materiale della DGR n. 986 del 27.06.2017 "Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.a." con sede operativa a Occhiobello (RO) in via Gorizia n. 2. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii.".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende rettificare per mero errore materiale la DGR n. 986 del 27.06.2017 mediante integrale sostituzione dell'Allegato A consistente nella scheda del soggetto accreditato "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.a." con sedi operative a Occhiobello (RO) in via Gorizia n. 2 e in via Eridania n. 285.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 986 del 27 giugno 2017 è stata rilasciata l'integrazione dell'accreditamento istituzionale per l'attività di ricovero di pazienti extraregione, alla Casa di cura privata "Santa Maria Maddalena S.p.a." ai sensi della DGR 2265/16.

Per mero errore materiale nella scheda del soggetto accreditato di cui all'Allegato A della citata DGR n. 986 del 27 giugno 2017 della struttura "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.a." con sede operativa a Occhiobello (RO) in via Gorizia n. 2, si è riscontrato che alcune funzioni indicate alla specifica elencazione delle branche accreditate in regime ambulatoriale e in regime di ricovero, non sono state precisamente riportate come indicato nei provvedimenti di accreditamento ovvero la Delibera della Giunta Regionale n. 2137 del 23 dicembre 2016 per le funzioni erogate in regime ambulatoriale e la Delibera della Giunta Regionale n. 2150 del 23 dicembre 2016 per la funzione erogata in regime di ricovero.

Alla luce di quanto esposto, preso atto dell'errore materiale rilevato ed in particolare accertato che le funzioni risultano già accreditate con i citati provvedimenti, si propone di sostituire integralmente la scheda soggetto accreditato "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.a." dell'Allegato A della DGR n. 986 del 27 giugno 2017 con l'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 2137 del 23.12.2016;
VISTA la DGR n. 2150 del 23.12.2016;
VISTA la DGR n. 2265 del 30.12.2016;
VISTA la DGR n. 986 del 27.06.2017;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di sostituire integralmente la scheda del soggetto accreditato "Casa di cura privata Santa Maria Maddalena S.p.A." con sedi operative a Occhiobello (RO) in via Gorizia n. 2 e in via Eridania n. 285, di cui all'Allegato A della DGR n. 986 del 27.06.2017 con l'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento alla struttura e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
4. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2052 del 14 dicembre 2017

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Ragione Sociale: Casa di cura Privata "Santa Maria Maddalena SpA"
P.IVA 00119690295
Sede Legale: Santa Maria Maddalena - Occhiobello (RO), via Gorizia n. 2 CAP 45030
Pec: amm@pec.casadicura.it

AULSS territorialmente competente: 5 Polesana

Funzioni esercitate in regime di ricovero

Sede operativa	Classificazione	Area funzione operativa	Codice	Funzioni	Note	Posti letto accreditati
Occhiobello (RO) via Gorizia n. 2	A1	Medica	26	Medicina generale		15
		Chirurgica	9	Chirurgia generale	Con attività di ginecologia urologia oculistica ortopedia	8
			98	Day Surgery multidisciplinare		12
		Servizi di diagnosi e cura	S-15	Punto di Primo intervento	PPI di tipo B	
		Riabilitativa	56	Recupero e Riabilitazione Funzionale		19
		Totale posti letto				54

Posti letto extraregione: n. 5 cod. 26 medicina generale
n. 2 cod. 9 chirurgia generale
n. 2 cod. 37 ostetricia e ginecologia
n. 10 cod. 36 ortopedia e traumatologia
n. 3 cod. 43 urologia
n. 2 cod. 34 oculistica
n. 1 cod. 98 day surgery multidisciplinare

Totale posti letto per pazienti extraregione n. 25

f1f2c2b7

Funzioni eserciate in regime ambulatoriale

Sedi operative	Classificazione	Area Funzione Operativa	Codice	Funzioni
Via Eridania 285 Occhiobello (RO)	**B5**	Ambulatoriale	09	Chirurgia Generale
			19	Endocrinologia
			32	Neurologia
			34	Oculistica
			38	Otorinolaringoiatria
			52	Dermosifilopatia
			58	Gastroenterologia
			68	Pneumologia

Funzioni eserciate in regime ambulatoriale

Sedi operative	Classificazione	Area Funzione Operativa	Codice	Funzioni
Occhiobello (RO) via Gorizia n. 2	**B5**	ambulatoriale	08	Cardiologia
			09	Chirurgia Generale
			14	Chirurgia vascolare
			19	Endocrinologia
			30	Neurochirurgia
			32	Neurologia
			36	Ortopedia e Traumatologia
			37	Ostetricia e ginecologia

f1f2c2b7

ALLEGATO A DGR nr. 2052 del 14 dicembre 2017

Sedi operative	Classificazione	Area Funzione Operativa	Codice	Funzioni
Occhiobello (RO) via Gorizia n. 2	**B5**	ambulatoriale	40	Psichiatria
			43	Urologia
			52	Dermosifilopatia
			56	Medicina Fisica e Riabilitativa
			58	Gastroenterologia
			64	Oncologia
			68	Pneumologia
			69	Radiologia Diagnostica
			82	Anestesia
				Reumatologia
				Medicina dello sport 1° livello
	B10		03	Medicina di Laboratorio

f1f2c2b7

(Codice interno: 359779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2053 del 14 dicembre 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'articolo 4 comma 2 del Regolamento (UE) n. 808/2014 per l'intervento di solidarietà a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Deliberazione del Consiglio Regionale n. 111 del 31 luglio 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 finalizzata allo storno delle risorse destinate all'intervento di solidarietà a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016, come sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22 giugno 2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1201 del 01/08/2017.

Con note del 24/01/2017 e del 31/01/2017 le Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, colpite dagli eventi sismici nel corso del 2016, hanno manifestato la richiesta di una riprogrammazione solidale delle risorse destinate ai Programmi di Sviluppo Rurale regionali e nazionale, analogamente a quanto già effettuato in favore della Regione Abruzzo nel 2009.

La Commissione Politiche Agricole, costituita dagli Assessori all'agricoltura delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 01/02/2017, ha accolto la richiesta dei quattro Assessori regionali e stante la complessità dell'operazione di rimodulazione dei piani finanziari dei 22 Programmi coinvolti, ha dato mandato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di individuare, insieme alla Commissione europea, le procedure più efficaci e rapide al fine di poter procedere alla modifica finanziaria. Nella seduta del 08/06/2017, in base alla proposta predisposta dal Ministero, la Commissione Politiche Agricole ha approvato uno storno parziale delle risorse stanziate per i PSR per le annualità 2018, 2019 e 2020 in favore delle Regioni colpite dal sisma, per un importo corrispondente al 3% della quota di risorse del FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, e del 6% delle risorse FEASR destinate al Programma di sviluppo rurale nazione, per un totale di 131.637.484,00 euro, corrispondente ad un totale di risorse pubbliche pari a 300 milioni di euro destinati a integrare le dotazioni finanziarie dei PSR delle quattro regioni colpite dal terremoto.

La Commissione Europea ha espresso in via informale il proprio parere positivo alla proposta di rimodulazione finanziaria dei PSR italiani nel corso dell'incontro di lavoro della Direzione Generale Agricoltura della CE (DG AGRI) con le Autorità di Gestione dei PSR e con il Mipaaf svoltosi a Roma il 4 maggio 2017. In tale occasione la DG AGRI ha invitato le Autorità di Gestione ad attivare le procedure amministrative interne con l'obiettivo di notificare le proposte di modifica dei rispettivi PSR nei primi giorni di settembre 2017, mediante il sistema informativo SFC.

Nel corso dell'incontro del 22/06/2017 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990 n. 428, sul documento proposto dalla Commissione Politiche Agricole recante la riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016.

In base a quanto concordato, il piano di riparto dello storno, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, prevede per la Regione del Veneto una modifica finanziaria del PSR corrispondente a 6.595.000,00 euro di risorse FEASR, che comportano la conseguente riduzione della spesa pubblica attivabile di 15.294.526,90 euro.

Tenendo conto dello stato di avanzamento della spesa, delle risorse impegnate sulle diverse misure del Programma e dei bandi programmati, nonché della necessità pratica di rimodulare in questa fase il più limitato numero di target programmati dal PSR Veneto, si ritiene di reperire le risorse da stornare nella sola misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole). Va rilevato che a livello Unionale la Misura 2 risulta non ancora attivata a causa della non applicabilità di alcune clausole del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Attualmente è in discussione presso il Parlamento Europeo la modifica di tali clausole, nell'ambito dell'iter di approvazione del cosiddetto Regolamento "Omnibus". A causa di tale ritardo, che ha di fatto dimezzato il periodo di applicazione della Misura 2, appaiono non raggiungibili i target originariamente previsti e pertanto si ritiene opportuno riprogrammarli stornando le risorse richieste a favore dell'intervento di solidarietà.

L'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, stabilisce le procedure per la modifica del Programma di Sviluppo Rurale. In particolare, in base all'impatto delle modifiche proposte al testo del Programma, sono previste le seguenti tre distinte procedure di esame ed approvazione:

- articolo 11, lettera a): nel caso di cambiamenti nella strategia di programma con modifica superiore al 50% dell'obiettivo quantificato legato ad una focus area, variazione dell'aliquota di sostegno del FEASR per una o più misure, o variazione dell'intero contributo dell'Unione o della sua ripartizione annuale a livello di programma, la Commissione approva con decisione le modifiche proposte;

- articolo 11, lettera b): nel caso di introduzione o revoca di misure o di interventi, modifiche della descrizione delle misure e delle condizioni di ammissibilità o di storno di fondi tra misure che beneficiano di differenti aliquote di sostegno del FEASR, la Commissione approva con lettera le modifiche proposte. Tali modifiche si ritengono approvate qualora entro 42 giorni lavorativi la Commissione non abbia sollevato obiezioni.

- articolo 11, lettera c): per le correzioni puramente materiali o editoriali che non riguardano l'attuazione della politica e delle misure, l'approvazione della Commissione non è richiesta ma è sufficiente che la l'autorità di gestione informi la Commissione in merito a tali modifiche.

L'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 stabilisce ulteriori disposizioni per la presentazione delle modifiche al PSR 2014-2020. In particolare, ciascuna proposta deve essere corredata con le seguenti informazioni:

a. il tipo di modifica proposta;

b. le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;

c. gli effetti previsti della modifica;

d. l'impatto della modifica sugli indicatori;

e. la relazione tra la modifica e l'accordo di partenariato di cui al titolo II, capo II, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

In base a tali disposizioni, la Direzione Adg FEASR, Parchi e Foreste ha predisposto la proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020, di cui all'Allegato B al presente provvedimento.

A tale proposito, si evidenzia che la modifica proposta rientra nella procedura prevista dall'articolo 11, lettera a) che prevede l'approvazione da parte della Commissione con Decisione. Si specifica altresì che, trattandosi di una proposta di modifica del PSR a seguito di un evento catastrofico ufficialmente riconosciuto, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 808/2014, la presente proposta non entra nel novero massimo di 3 modifiche del tipo previsto dall'articolo 11 lettera a) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Con deliberazione/CR n. 76 del 13 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020, predisposta dall'Autorità di gestione in ottemperanza alla citata normativa UE.

Come disposto dall'articolo 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di modifica è stata trasmessa al Consiglio regionale, che l'ha approvata con deliberazione amministrativa n. 111 del 31 luglio 2017.

In base a quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, in data 21 agosto 2017, mediante procedura scritta, l'Autorità di gestione del Programma ha presentato al Comitato di Sorveglianza le modifiche proposte al PSR 2014-2020, ed ha acquisito il parere positivo il 9 settembre 2017.

Rispetto al testo della deliberazione/CR n. 76 del 13 luglio 2017, a seguito delle osservazioni giunte dai rappresentati della Commissione, sono state apportate alcune modifiche non sostanziali al testo del provvedimento riguardanti arrotondamenti degli importi della riprogrammazione finanziaria. Tali modifiche sono state notificate alla Commissione europea via SFC2014 in data 15/09/2017.

Il negoziato con i servizi della Commissione si è concluso favorevolmente con l'approvazione avvenuta con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7581 final del 09/11/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1201 del 01/08/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA l'Intesa del 22/06/2017 sul documento recante la riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016 con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990 n. 428;

RITENUTO necessario predisporre le modifiche al Programma di sviluppo rurale 2014-2020, conseguenti allo storno finanziario concordato per l'intervento di solidarietà e sostegno ai territori delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria colpite dagli eventi sismici del 2016;

VISTA la Deliberazione n. 76/CR del 13 luglio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di modifica al testo del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 31 luglio 2017, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso il 9 settembre 2017 dal Comitato di Sorveglianza sulla proposta di modifica del PSR;

VISTA la decisione di esecuzione C(2017) 7581 final del 09/11/2017 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del documento Allegato A al presente provvedimento, relativo al piano di riparto dello storno delle risorse dei Programmi di Sviluppo Rurale italiani 2014-2020, ai fini della riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016, che ha ottenuto l'intesa della

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22 giugno 2017;

3. di approvare il documento Allegato B al presente provvedimento, con le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, volte ad assicurare lo storno delle risorse dovute dal Veneto secondo il riparto di cui al precedente punto 2., ed approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7581 final del 09/11/2017;

4. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2053 del 14 dicembre 2017

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

Intesa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sul documento recante la *riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.*

Repertorio atti n. 100 /CSR del 22 giugno 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 22 giugno 2017:

VISTO il regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul *finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune;*

VISTO il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale ed altri Fondi;

VISTA la legge 29 dicembre 1990 n. 428, concernente *disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europee legge comunitaria 1990*, il cui art. 4, comma 3, dispone che il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali adotti, nell'ambito della sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti nel territorio nazionale;

VISTA la nota n. 2908/C10AGR del 9 giugno 2017 con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto sia al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sia al Ministro degli affari regionali ed autonomie territoriali, nella qualità di Presidente della Conferenza Stato Regioni, di attivare ogni utile iniziativa per formalizzare la riprogrammazione approvata dal sistema delle Regioni l'8 giugno 2017, allegata alla nota stessa, al fine di solidarietà;

VISTO il documento in titolo, pervenuto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il 20 giugno 2017, con nota prot. 7735, nel quale è stata recepita la richiesta regionale e sono stati fissate le percentuali di decurtazione dei Piani di sviluppo regionale di tutte le regioni ad eccezione di quelle colpite dal terremoto sopra definito;

VISTA la tabella allegata alla suddetta nota nella quale sono indicate tutte le somme da decurtare, per ciascuna Regione per le annualità previste;

VISTA la diramazione effettuata con nota Dipartimento affari regionali n. 9982 del 21 giugno 2017;

VISTA lo svolgimento dell'odierna sessione,

48116079

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

SANCISCE INTESA

sul documento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, recante la *riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016,* con la tabella allegata che ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

48116079

CONFERENZA STATO-REGIONI
Seduta del 22 giugno 2017 - ore 15.15
Via della Stamperia, 8 - ROMA

Punto 11	POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	***Coordinamento*** **Regione PUGLIA**

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990 n. 428, sul documento recante la riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016

ISTRUTTORIA

Coordinamento

» ***TECNICA***

Coordinamento Ass. DI GIOIA

» ***POLITICA***

• **Commissione Politiche Agricole: 21 giugno 2017**
Regioni presenti: PUGLIA (Di Gioia - Coordinatore), ABRUZZO (Pepe), EMILIA-ROMAGNA (Caselli), FRIULI VENEZIA GIULIA (Shaurli), LAZIO (Hausmann), LIGURIA (Mai), LOMBARDIA (Fava), MARCHE (Casini), MOLISE (Facciolla), SARDEGNA (Caria), SICILIA (Cracolici), TOSCANA (Remaschi), VENETO (Pan), TRENTO (Dallapiccola).
Decisione della Commissione: La Commissione, **all'unanimità**, ha espresso avviso favorevole.

POSIZIONE DELLA CONFERENZA

La Conferenza esprime l'intesa.

Referente Segreteria Conferenza: ***Dott. Alessandro PALMACCI***

AOOGAB Ministro - Ufficio del Capo Gabinetto - Prot. Uscita N.0007735 del 20/06/2017

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

IL CAPO DI GABINETTO

Roma.....

Oggetto: riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici, verificatisi a partire dal 24 agosto 2016.

Ai fini dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel corso della seduta calendarizzata per il 22 giugno p.v., e con riferimento alla nota prot .n. 2908/C10AGR. del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si trasmette la proposta di rimodulazione solidale delle risorse in oggetto.

Confidando nella consueta collaborazione, si resta a disposizione per ogni eventuale o ulteriore chiarimento.

Ferdinando Ferrara

Cons. Antonio Naddeo
Direttore della Segreteria
della Conferenza Stato-Regioni
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, 8
00187 Roma

48116079

DIPEISR
Prot. **Uscita del 14/06/2017**
Numero: **0002391**
Classifica:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE
DISR II

APPUNTO AL CAPO DI GABINETTO

Oggetto: Rimodulazione finanziaria delle risorse FEASR 2014-2020 per trasferimento di solidarietà a favore dei PSR delle Regioni colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016.

A seguito degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, che hanno gravemente colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta dell'8 giugno 2017, ha approvato uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Pertanto, le annualità 2018, 2019 e 2020 di ciascun PSR (ad eccezione dei PSR delle Regioni colpite dal sisma e del PSRN) sono decurtate del 3% della parte FEASR, mentre il PSRN è decurtato di una quota pari al 6% della parte FEASR, per un importo complessivo FEASR pari a € 131.637.484.

L' importo complessivo dello storno del FEASR è assegnato alle Regioni colpite dal sisma come illustrato nella tabella seguente.

La rimodulazione finanziaria permette di recuperare € 300.000.000 di spesa pubblica, per effetto del diverso tasso di cofinanziamento comunitario, da allocare in favore delle Regioni colpite dal sisma (Abruzzo, Marche, Lazio ed Umbria) al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati.

Regioni	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui Nazionale
Abruzzo	46.669.758,81	22.401.484,23	24.268.274,58
Lazio	42.177.643,78	18.187.000,00	23.990.643,78
Marche	159.250.927,64	68.669.000,00	90.581.927,64
Umbria	51.901.669,76	22.380.000,00	29.521.669,76
Totale Storno terremoto	**300.000.000,00**	**131.637.484,23**	**168.362.515,76**

Le tabelle riportate in allegato forniscono informazioni per singola annualità di spesa e quota di cofinanziamento (Spesa Pubblica, FEASR, quota Stato e quota regionale) per ciascun PSR.

AOOGAB Ministro
Prot. **Ingresso del 15/06/2017**
Numero: **0007477**
Classifica:
48116079

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE
DISR II

In un'ottica di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi, derivanti dalle procedure di modifica dei programmi, si è proceduto ad arrotondare alle migliaia di euro sia le quote stornate sia le singole annualità 2018, 2019, 2020 di ciascun PSR, nei limiti della dotazione FEASR assegnata all'Italia per la programmazione 2014-2020.

Si fa presente, inoltre, che nessuna risorsa è stata detratta dal Programma Rete Rurale Nazionale, avendo concentrato il relativo contributo di solidarietà interamente a carico del Programma nazionale di sviluppo rurale.

Infine, il prospetto relativo alle nuove annualità di spesa post solidarietà terremoto tiene conto di quanto disposto dalla legge n. 229 del 15 dicembre 2016, di conversione del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, che per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria prevede la totale copertura a carico del Fondo di rotazione della quota regionale dei rispettivi PSR delle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Il Capo del Dipartimento
Dott. Giuseppe Blasi

48116079

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

TABELLA 1: RIPARTO STORNO TERREMOTO ANNUALITA' 2018-2019-2020

	2018				2019				2020			
Regione	Storno FEASR	Storno Spesa Pubblica	Storno Stato	Storno Regione	Storno FEASR	Storno Spesa Pubblica	Storno Stato	Storno Regione	Storno FEASR	Storno Spesa Pubblica	Storno Stato	Storno Regione
Basilicata	-1.768.000,00	-2.922.314,05	-808.019,83	-346.294,21	-1.771.000,00	-2.927.272,73	-809.390,91	-346.881,82	-1.775.000,00	-2.933.884,30	-811.219,01	-347.665,29
Bolzano	-679.000,00	-1.574.675,32	-626.972,73	-268.702,60	-680.000,00	-1.576.994,43	-627.896,10	-269.098,33	-682.000,00	-1.581.632,65	-629.742,86	-269.889,80
Calabria	-2.868.000,00	-4.740.495,87	-1.310.747,11	-561.748,76	-2.874.000,00	-4.750.413,22	-1.313.489,26	-562.923,97	-2.880.000,00	-4.760.330,58	-1.316.231,40	-564.099,17
Campania	-4.772.000,00	-7.887.603,31	-2.180.922,31	-934.680,99	-4.782.000,00	-7.904.132,23	-2.185.492,56	-936.639,67	-4.792.000,00	-7.920.661,16	-2.190.062,81	-938.598,35
Emilia Romagna	-2.204.000,00	-5.111.317,25	-2.035.122,08	-872.195,18	-2.208.000,00	-5.120.593,69	-2.038.815,58	-873.778,11	-2.213.000,00	-5.132.189,24	-2.043.432,47	-875.756,77
Friuli V.G.	-549.000,00	-1.273.191,09	-506.933,77	-217.257,33	-550.000,00	-1.275.510,20	-507.857,14	-217.653,06	-551.000,00	-1.277.829,31	-508.780,52	-218.048,79
Liguria	-579.000,00	-1.347.138,20	-537.696,74	-230.441,46	-580.000,00	-1.349.464,87	-538.625,41	-230.839,46	-582.000,00	-1.354.118,19	-540.482,74	-231.635,46
Lombardia	-2.144.000,00	-4.972.170,69	-1.979.719,48	-848.451,21	-2.149.000,00	-4.983.766,23	-1.984.336,36	-850.429,87	-2.153.000,00	-4.993.042,67	-1.988.029,87	-852.012,80
Molise	-434.000,00	-904.166,67	-329.116,67	-141.050,00	-435.000,00	-906.250,00	-329.875,00	-141.375,00	-436.000,00	-908.333,33	-330.633,33	-141.700,00
Piemonte	-2.025.000,00	-4.696.196,66	-1.869.837,66	-801.359,00	-2.029.000,00	-4.705.473,10	-1.873.531,17	-802.941,93	-2.033.000,00	-4.714.749,54	-1.877.224,68	-804.524,86
Puglia	-4.257.000,00	-7.036.363,64	-1.945.554,55	-833.809,09	-4.265.000,00	-7.049.586,78	-1.949.210,74	-835.376,03	-4.274.000,00	-7.064.462,81	-1.953.323,97	-837.138,84
Sardegna	-2.698.000,00	-5.620.833,33	-2.045.983,33	-876.850,00	-2.703.000,00	-5.631.250,00	-2.049.775,00	-878.475,00	-2.709.000,00	-5.643.750,00	-2.054.325,00	-880.425,00
Sicilia	-5.751.000,00	-9.505.785,12	-2.628.349,59	-1.126.435,54	-5.762.000,00	-9.523.966,94	-2.633.376,86	-1.128.590,08	-5.775.000,00	-9.545.454,55	-2.639.318,18	-1.131.136,36
Toscana	-1.782.000,00	-4.132.653,06	-1.645.457,14	-705.195,92	-1.785.000,00	-4.139.610,39	-1.648.227,27	-706.383,12	-1.789.000,00	-4.148.886,83	-1.651.920,78	-707.966,05
Trento	-557.000,00	-1.295.951,61	-517.266,12	-221.685,48	-558.000,00	-1.298.278,27	-518.194,79	-222.083,48	-559.000,00	-1.300.604,93	-519.123,45	-222.481,48
Valle d'Aosta	-257.000,00	-596.011,13	-237.307,79	-101.703,34	-257.000,00	-596.011,13	-237.307,79	-101.703,34	-258.000,00	-598.330,24	-238.231,17	-102.099,07
Veneto	-2.194.000,00	-5.088.126,16	-2.025.888,31	-868.237,85	-2.198.000,00	-5.097.402,60	-2.029.581,82	-869.820,78	-2.203.000,00	-5.108.998,14	-2.034.198,70	-871.799,44
Programma Nazionale	-8.279.589,94	-18.399.088,76	-10.119.498,82	0,00	-8.291.398,01	-18.425.328,91	-10.133.930,90	0,00	-8.298.496,28	-18.441.102,84	-10.142.606,56	0,00
Rete Rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regioni non terremotate	**-43.797.589,94**	**-87.104.081,92**	**-33.350.394,03**	**-9.956.097,95**	**-43.877.398,01**	**-87.261.305,73**	**-33.408.914,67**	**-9.974.993,05**	**-43.962.496,28**	**-87.428.361,32**	**-33.468.887,50**	**-9.996.977,54**
Abruzzo	7.453.589,94	15.528.312,38	8.074.722,44	0,00	7.466.398,01	15.554.995,85	8.088.597,84	0,00	7.481.496,28	15.586.450,58	8.104.954,30	0,00
Lazio	6.051.000,00	14.032.931,35	7.981.931,35	0,00	6.062.000,00	14.058.441,56	7.996.441,56	0,00	6.074.000,00	14.086.270,87	8.012.270,87	0,00
Marche	22.847.000,00	52.984.693,88	30.137.693,88	0,00	22.889.000,00	53.082.096,47	30.193.096,47	0,00	22.933.000,00	53.184.137,29	30.251.137,29	0,00
Umbria	7.446.000,00	17.268.089,05	9.822.089,05	0,00	7.460.000,00	17.300.556,59	9.840.556,59	0,00	7.474.000,00	17.333.024,12	9.859.024,12	0,00
Regioni terremotate	**43.797.589,94**	**99.814.026,66**	**56.016.436,72**	**0,00**	**43.877.398,01**	**99.996.090,47**	**56.118.692,46**	**0,00**	**43.962.496,28**	**100.189.882,87**	**56.227.386,59**	**0,00**

48116079

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

STORNO COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2018-2020

Regione	Storno FEASR	Storno Spesa Pubblica	Storno Stato	Storno Regione
Basilicata	-5.314.000,00	-8.783.471,07	-2.428.629,75	-1.040.841,32
Bolzano	-2.041.000,00	-4.733.302,41	-1.884.611,69	-807.690,72
Calabria	-8.622.000,00	-14.251.239,67	-3.940.467,77	-1.688.771,90
Campania	-14.346.000,00	-23.712.396,69	-6.556.477,69	-2.809.919,01
Emilia Romagna	-6.625.000,00	-15.364.100,19	-6.117.370,13	-2.621.730,06
Friuli Venezia Giulia	-1.650.000,00	-3.826.530,61	-1.523.571,43	-652.959,18
Liguria	-1.741.000,00	-4.050.721,27	-1.616.804,89	-692.916,38
Lombardia	-6.446.000,00	-14.948.979,59	-5.952.085,71	-2.550.893,88
Molise	-1.305.000,00	-2.718.750,00	-989.625,00	-424.125,00
Piemonte	-6.087.000,00	-14.116.419,29	-5.620.593,51	-2.408.825,79
Puglia	-12.796.000,00	-21.150.413,22	-5.848.089,26	-2.506.323,97
Sardegna	-8.110.000,00	-16.895.833,33	-6.150.083,33	-2.635.750,00
Sicilia	-17.288.000,00	-28.575.206,61	-7.901.044,63	-3.386.161,98
Toscana	-5.356.000,00	-12.421.150,28	-4.945.605,19	-2.119.545,08
Trento	-1.674.000,00	-3.894.834,81	-1.554.584,36	-666.250,44
Valle d'Aosta	-772.000,00	-1.790.352,50	-712.846,75	-305.505,75
Veneto	-6.595.000,00	-15.294.526,90	-6.089.668,83	-2.609.858,07
Programma Nazionale	-24.869.484,23	-55.265.520,51	-30.396.036,28	0,00
Rete Rurale Nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Regioni non terremotate	**-131.637.484,23**	**-261.793.748,97**	**-100.228.196,20**	**-29.928.068,54**
Abruzzo	22.401.484,23	46.669.758,81	24.268.274,58	0,00
Lazio	18.187.000,00	42.177.643,78	23.990.643,78	0,00
Marche	68.669.000,00	159.250.927,64	90.581.927,64	0,00
Umbria	22.380.000,00	51.901.669,76	29.521.669,76	0,00
Regioni Terremotate	**131.637.484,23**	**300.000.000,00**	**168.362.515,77**	**0,00**

48116079

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

TABELLA 2: NUOVE ANNUALITA' DI SPESA POST SOLIDARIETA' TERREMOTO REGIONI CENTRO ITALIA

Parte 1	2014				2015				2016			
Regione	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	87.603.000,00	144.798.347,11	40.036.742,98	17.158.604,13	87.923.000,00	145.327.272,73	40.182.990,91	17.221.281,82
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00	33.635.000,00	78.003.246,75	31.057.772,73	13.310.474,03	33.758.000,00	78.288.497,22	31.171.348,05	13.359.149,17
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	142.136.000,00	234.935.537,19	64.959.676,03	27.839.861,16	142.655.000,00	235.793.388,43	65.196.871,90	27.941.516,53
Campania	0,00	0,00	0,00	0,00	236.504.000,00	390.915.702,48	108.088.191,74	46.323.510,74	237.368.000,00	392.343.801,65	108.483.061,16	46.492.740,50
Emilia Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00	109.209.000,00	253.267.625,23	100.841.037,66	43.217.587,57	109.608.000,00	254.192.949,91	101.209.464,94	43.375.484,97
Friuli V.G.	0,00	0,00	0,00	0,00	27.184.000,00	63.042.671,61	25.101.070,13	10.757.601,48	27.283.000,00	63.272.263,45	25.192.484,42	10.796.779,04
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	28.704.000,00	66.784.550,95	26.656.385,67	11.424.165,29	28.809.000,00	67.028.850,63	26.753.895,44	11.465.955,19
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00	106.269.000,00	246.449.443,41	98.126.310,39	42.054.133,02	106.657.000,00	247.349.257,88	98.484.580,52	42.207.677,37
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	21.507.000,00	44.806.250,00	16.309.475,00	6.989.775,00	21.586.000,00	44.970.833,33	16.369.383,33	7.015.450,00
Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00	100.339.000,00	232.697.124,30	92.650.687,01	39.707.437,29	100.706.000,00	233.548.237,48	92.989.566,23	39.852.671,24
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	210.954.000,00	348.684.297,52	96.411.208,26	41.319.089,26	211.725.000,00	349.958.677,69	96.763.574,38	41.470.103,31
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	133.701.000,00	278.543.750,00	101.389.925,00	43.452.825,00	134.189.000,00	279.560.416,67	101.759.991,67	43.611.425,00
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00	284.995.000,00	471.066.115,70	130.249.780,99	55.821.334,71	286.036.000,00	472.786.776,86	130.725.543,80	56.025.233,06
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00	88.294.000,00	204.763.450,83	81.528.615,58	34.940.835,25	88.617.000,00	205.512.523,19	81.826.866,23	35.068.656,96
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	27.584.000,00	64.178.687,76	25.616.281,43	10.978.406,33	27.685.000,00	64.413.680,78	25.710.076,55	11.018.604,23
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	12.734.000,00	29.531.539,89	11.758.277,92	5.039.261,97	12.780.000,00	29.638.218,92	11.800.753,25	5.057.465,68
Veneto	0,00	0,00	0,00	0,00	108.717.000,00	252.126.623,38	100.386.736,36	43.022.887,01	109.114.000,00	253.047.309,83	100.753.316,88	43.179.992,95
Programma Nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	205.011.000,00	455.580.000,00	250.569.000,00	0,00	205.759.000,00	457.242.222,22	251.483.222,22	0,00
Rete Rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	12.704.180,00	24.412.336,66	11.708.156,66	0,00	12.748.688,00	24.497.863,18	11.749.175,18	0,00
Regioni non terremotate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.977.784.180,00**	**3.884.587.300,80**	**1.413.445.331,56**	**493.357.789,24**	**1.985.006.688,00**	**3.898.773.042,05**	**1.418.606.167,06**	**495.160.187,00**
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	44.226.000,00	92.137.500,00	33.538.050,00	14.373.450,00	44.387.000,00	92.472.916,67	48.085.916,67	0,00
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00	71.613.000,00	166.078.385,90	66.125.770,13	28.339.615,77	71.874.000,00	166.683.673,47	94.809.673,47	0,00
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00	49.383.000,00	114.524.582,56	45.599.107,79	19.542.474,77	49.564.000,00	114.944.341,37	65.380.341,37	0,00
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	80.474.000,00	186.628.014,84	74.307.810,39	31.846.204,45	80.768.000,00	187.309.833,02	106.541.833,02	0,00
Regioni Terremotate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**245.696.000,00**	**559.368.483,30**	**219.570.738,31**	**94.101.744,99**	**246.593.000,00**	**561.410.764,53**	**314.817.764,53**	**0,00**
Totale Italia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0,00	**2.223.480.180,00**	**4.443.955.784,10**	**1.633.016.069,87**	**587.459.534,23**	**2.231.599.688,00**	**4.460.183.806,59**	**1.733.423.931,59**	**495.160.187,00**

48116079

ALLEGATO A **DGR nr. 2053 del 14 dicembre 2017**

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

rte 2	2017				2018				2019			
tegione	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**
asilicata	58.838.000,00	97.252.892,56	26.890.424,79	11.524.467,77	57.156.000,00	94.472.727,27	26.121.709,09	11.195.018,18	57.271.000,00	94.662.809,92	26.174.266,94	11.217.542,98
Bolzano	22.591.000,00	52.391.001,86	20.860.001,30	8.940.000,56	21.945.000,00	50.892.857,14	20.263.500,00	8.684.357,14	21.989.000,00	50.994.897,96	20.304.128,57	8.701.769,39
Calabria	95.464.000,00	157.791.735,54	43.629.414,88	18.698.320,66	92.737.000,00	153.284.297,52	42.383.108,26	18.164.189,26	92.922.000,00	153.590.082,64	42.467.657,85	18.200.424,79
ampania	158.846.000,00	262.555.371,90	72.596.560,33	31.112.811,57	154.308.000,00	255.054.545,45	70.522.581,82	30.223.963,64	154.616.000,00	255.563.636,36	70.663.345,45	30.284.290,91
Emilia omagna	73.349.000,00	170.104.359,93	67.728.751,95	29.026.607,98	71.254.000,00	165.245.825,60	65.794.277,92	28.197.547,68	71.396.000,00	165.575.139,15	65.925.397,40	28.253.741,74
riuli V.G.	18.258.000,00	42.342.300,56	16.859.010,39	7.225.290,17	17.736.000,00	41.131.725,42	16.377.007,79	7.018.717,63	17.771.000,00	41.212.894,25	16.409.325,97	7.032.568,27
Liguria	19.279.000,00	44.855.746,86	17.903.722,80	7.673.024,06	18.728.000,00	43.573.755,23	17.392.028,66	7.453.726,57	18.766.000,00	43.662.168,45	17.427.317,92	7.468.850,54
ombardia	71.374.000,00	165.524.118,74	65.905.083,12	28.245.035,62	69.336.000,00	160.797.773,65	64.023.241,56	27.438.532,10	69.474.000,00	161.117.810,76	64.150.667,53	27.493.143,23
Molise	14.445.000,00	30.093.750,00	10.954.125,00	4.694.625,00	14.032.000,00	29.233.333,33	10.640.933,33	4.560.400,00	14.060.000,00	29.291.666,67	10.662.166,67	4.569.500,00
iemonte	67.392.000,00	156.289.424,86	62.228.197,40	26.669.227,46	65.466.000,00	151.822.820,04	60.449.774,03	25.907.046,01	65.597.000,00	152.126.623,38	60.570.736,36	25.958.887,01
Puglia	141.685.000,00	234.190.082,64	64.753.557,85	27.751.524,79	137.638.000,00	227.500.826,45	62.903.978,51	26.958.847,93	137.913.000,00	227.955.371,90	63.029.660,33	27.012.711,57
ardegna	89.799.000,00	187.081.250,00	68.097.575,00	29.184.675,00	87.233.000,00	181.735.416,67	66.151.691,67	28.350.725,00	87.408.000,00	182.100.000,00	66.284.400,00	28.407.600,00
Sicilia	191.415.000,00	316.388.429,75	87.481.400,83	37.492.028,93	185.946.000,00	307.348.760,33	84.981.932,23	36.420.828,10	186.318.000,00	307.963.636,36	85.151.945,45	36.493.690,91
Toscana	59.302.000,00	137.527.829,31	54.758.080,52	23.467.748,79	57.608.000,00	133.599.257,88	53.193.880,52	22.797.377,37	57.723.000,00	133.865.955,47	53.300.068,83	22.842.886,64
Trento	18.527.000,00	43.106.095,86	17.205.367,10	7.373.728,76	17.997.000,00	41.872.964,17	16.713.174,92	7.162.789,25	18.033.000,00	41.956.724,06	16.746.606,84	7.177.117,22
Valle d'Aosta	8.552.000,00	19.833.024,12	7.896.716,88	3.384.307,24	8.308.000,00	19.267.161,41	7.671.412,99	3.287.748,42	8.325.000,00	19.306.586,27	7.687.110,39	3.294.475,88
Veneto	73.019.000,00	169.339.053,80	67.424.037,66	28.896.016,14	70.933.000,00	164.501.391,47	65.497.874,03	28.070.517,44	71.075.000,00	164.830.705,01	65.628.993,51	28.126.711,50
ogramma azionale	137.694.000,00	305.986.666,67	168.292.666,67	0,00	129.617.410,06	288.038.689,02	158.421.278,96	0,00	129.881.601,99	288.625.782,20	158.744.180,21	0,00
te Rurale	8.531.162	16.393.470,41	7.862.308,407	0,00	8.544.530,00	16.419.158,34	7.874.628,34	0,00	8.564.799,00	16.458.107,23	7.893.308,23	0,00
gioni non remotate	**1.328.360.162**	**2.609.046.605,36**	**949.327.002,87**	**331.359.440,49**	**1.286.522.940,06**	**2.525.793.286,41**	**917.378.014,63**	**321.892.331,71**	**1.289.103.400,99**	**2.530.860.598,03**	**919.221.284,46**	**322.535.912,58**
Abruzzo	29.704.000,00	61.883.333,33	32.179.333,33	0,00	37.201.589,94	77.503.312,38	40.301.722,44	0,00	37.273.398,01	77.652.912,52	40.379.514,51	0,00
Lazio	48.098.000,00	111.544.526,90	63.446.526,90	0,00	54.220.000,00	125.742.115,03	71.522.115,03	0,00	54.327.000,00	125.990.259,74	71.663.259,74	0,00
Marche	33.168.000,00	76.920.222,63	43.752.222,63	0,00	56.064.000,00	130.018.552,88	73.954.552,88	0,00	56.172.000,00	130.269.016,70	74.097.016,70	0,00
Umbria	54.050.000,00	125.347.866,42	71.297.866,42	0,00	61.575.000,00	142.799.165,12	81.224.165,12	0,00	61.698.000,00	143.084.415,58	81.386.415,58	0,00
Regioni remotate	**165.020.000**	**375.695.949,29**	**210.675.949,29**	0,00	**209.060.589,94**	**476.063.145,40**	**267.002.555,46**	**0,00**	**209.470.398,01**	**476.996.604,54**	**267.526.206,53**	**0,00**
tale Italia	**1.493.380.162,00**	**2.984.742.554,65**	**1.160.002.952,16**	**331.359.440,50**	**1.495.583.530,00**	**3.001.856.431,81**	**1.184.380.570,09**	**321.892.331,71**	**1.498.573.799,00**	**3.007.857.202,58**	**1.186.747.491,00**	**322.535.912,58**

48116079

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Parte 3	2020				Totale 2014-2020			
Regione	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**	**FEASR**	**Spesa Pubblica**	**Quota Stato**	**Quota Regione**
Basilicata	57.392.000,00	94.862.809,92	26.229.566,94	11.241.242,98	406.183.000,00	671.376.859,50	185.635.701,65	79.558.157,85
Bolzano	22.035.000,00	51.101.576,99	20.346.603,90	8.719.973,10	155.953.000,00	361.672.077,92	144.003.354,55	61.715.723,38
Calabria	93.119.000,00	153.915.702,48	42.557.691,74	18.239.010,74	659.033.000,00	1.089.310.743,80	301.194.420,66	129.083.323,14
Campania	154.947.000,00	256.110.743,80	70.814.620,66	30.349.123,14	1.096.589.000,00	1.812.543.801,65	501.168.361,16	214.786.440,50
Emilia Romagna	71.549.000,00	165.929.962,89	66.066.674,03	28.314.288,87	506.365.000,00	1.174.315.862,71	467.565.603,90	200.385.258,81
Friuli V.G.	17.810.000,00	41.303.339,52	16.445.337,66	7.048.001,86	126.042.000,00	292.305.194,81	116.384.236,36	49.878.958,44
Liguria	18.805.000,00	43.752.908,33	17.463.535,83	7.484.372,50	133.091.000,00	309.657.980,46	123.596.886,32	52.970.094,14
Lombardia	69.621.000,00	161.458.719,85	64.286.403,90	27.551.315,96	492.731.000,00	1.142.697.124,30	454.976.287,01	194.989.837,29
Molise	14.090.000,00	29.354.166,67	10.684.916,67	4.579.250,00	99.720.000,00	207.750.000,00	75.621.000,00	32.409.000,00
Piemonte	65.738.000,00	152.453.617,81	60.700.932,47	26.014.685,34	465.238.000,00	1.078.937.847,87	429.589.893,51	184.109.954,36
Puglia	138.207.000,00	228.441.322,31	63.164.025,62	27.070.296,69	978.122.000,00	1.616.730.578,51	447.026.004,96	191.582.573,55
Sardegna	87.595.000,00	182.489.583,33	66.426.208,33	28.468.375,00	619.925.000,00	1.291.510.416,67	470.109.791,67	201.475.625,00
Sicilia	186.714.000,00	308.618.181,82	85.332.927,27	36.571.254,55	1.321.424.000,00	2.184.171.900,83	603.923.530,58	258.824.370,25
Toscana	57.846.000,00	134.151.205,94	53.413.644,16	22.891.561,78	409.390.000,00	949.420.222,63	378.021.155,84	162.009.066,79
Trento	18.072.000,00	42.047.463,94	16.782.824,76	7.192.639,18	127.898.000,00	297.575.616,57	118.774.331,60	50.903.284,97
Valle d'Aosta	8.343.000,00	19.348.330,24	7.703.731,17	3.301.599,07	59.042.000,00	136.924.860,85	54.518.002,60	23.364.858,26
Veneto	71.226.000,00	165.180.890,54	65.768.423,38	28.186.467,16	504.084.000,00	1.169.025.974,03	465.459.381,82	199.482.592,21
Programma Nazionale	130.167.503,72	289.261.119,38	159.093.615,66	0,00	938.130.515,77	2.084.734.479,49	1.146.603.963,72	0,00
Rete Rurale	8.578.408	1.648.4258,26	7.905.850,263	0,00	59.671.767,00	114.665.194,08	54.993.427,08	0,00
Regioni non terremotate	**1.291.854.911,72**	**2.536.265.904,02**	**921.187.534,39**	**323.223.457,91**	**9.158.632.282,77**	**17.985.326.736,68**	**6.539.165.334,97**	**2.287.529.118,93**
Abruzzo	37.351.496,28	77.815.617,25	40.464.120,97	0,00	230.143.484,23	479.465.592,15	234.948.657,92	14.373.450,00
Lazio	54.443.000,00	126.259.276,44	71.816.276,44	0,00	354.575.000,00	822.298.237,48	439.383.621,71	28.339.615,77
Marche	56.287.000,00	130.535.714,29	74.248.714,29	0,00	300.638.000,00	697.212.430,43	377.031.955,66	19.542.474,77
Umbria	61.827.000,00	143.383.580,71	81.556.580,71	0,00	400.392.000,00	928.552.875,70	496.314.671,24	31.846.204,45
Regioni Terremotate	**209.908.496,28**	**477.994.188,68**	**268.085.692,40**	**0,00**	**1.285.748.484,23**	**2.927.529.135,75**	**1.547.678.906,52**	**94.101.744,99**
Totale Italia	**1.501.763.408,00**	**3.014.260.092,70**	**1.189.273.226,79**	**323223457,9**	**10.444.380.767,00**	**20.912.855.872,42**	**8.086.844.241,50**	**2.381.630.863,92**

48116079

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL PRESIDENTE

Prot. 2908/C10AGR

Roma, 9 giugno 2017

Dott. Maurizio Martina
Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali

On. Avv. Enrico Costa
Ministro per gli affari regionali
e le autonomie territoriali
Presidente della Conferenza
Stato-Regioni

ROMA

Gentile Ministro,

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta dell'8 giugno scorso, ha approvato una riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 al fine di potenziare i programmi di sviluppo rurale delle quattro Regioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016.

Nel trasmettere in allegato la tabella relativa alla riprogrammazione, La pregherei di voler attivare ogni utile iniziativa affinché in tempi rapidi possa essere formalizzato tale impegno anche al fine di avviare le relative procedure con la Commissione Europea.

Grato dell'attenzione che vorrà riservare, invio i miei migliori saluti.

Stefano Bonaccini

All.: c.s.

via Parigi 11 · 00185 Roma
tel. +39 06 48 88 291 · fax +39 06 48 81 658
conferenza@regioni.it · www.regioni.it

48116079

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2053 del 14 dicembre 2017

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

Modifica del PSR
Reg. (UE) n.1305/2013

Scheda di notifica
(coerente con le disposizioni del MIPAAF di cui alla nota DPEISR n. 2748 del 07/07/2017)

CCI 2014IT06RDP014

Prima approvazione:
Decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015

Versione corrente:
Decisione C (2016) 988 del 15.02.2016 (versione 5.1)

f744ff47

MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Titolo del programma di sviluppo rurale

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Veneto

Tipo di modifica Regolamento (UE) n. 1305/2013

Notifica a norma dell'articolo 11, lettera a), terzo comma.

Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 808/2014

Consultazione del comitato di sorveglianza (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Data

05/09/2017

Parere del comitato di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza, consultato con procedura scritta avviata il giorno 21/08/2017, non ha formulato osservazioni a proposito delle modifiche al PSR.

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento interno, il Comitato si è espresso favorevolmente.

Sommario

RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEL FEASR 2014-2020, A SOSTEGNO DELLE REGIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI DAL 24 AGOSTO 2016. 4
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 4
Descrizione della modifica 5
Modifiche al capitolo 7 6
Modifiche al capitolo 10 10
Modifiche al capitolo 11 12
Effetti previsti della modifica 16
Impatto della modifica sugli indicatori 16
Rapporto tra la modifica e l'AP 16

f744ff47

MODIFICA

RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEL FEASR 2014-2020, A SOSTEGNO DELLE REGIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI DAL 24 AGOSTO 2016.

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, che hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella seduta dell'8 giungo 2017, ha approvato uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle regioni colpite.
Con Nota DPEISR n. 2391 del 14/06/2017 Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha preso atto della riprogrammazione proposta in forma tabellare dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Pertanto, le annualità 2018, 2019 e 2020 di ciascun PSR delle altre regioni sono decurtate del 3% del contributo del FEASR, mentre il PSR Nazionale è decurtato del 6%. In un'ottica di semplificazione degli oneri amministrativi le quote stornate per ciascun PSR sono stati arrotondati alle migliaia di Euro.
Nessuna risorsa è detratta dal Programma della Rete Rurale Nazionale.

Con la presente proposta di modifica, si intende operare la riduzione del contributo FEASR al PSR 2014-2020 del Veneto, attuando quanto previsto dalle tabelle risultanti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Considerate le risorse programmate e lo stato di attuazione delle diverse misure del PSR Veneto, l'Autorità di Gestione propone di stornare le risorse necessarie dalla Misura 2, per la quale non è stato ancora possibile attivare i bandi. La Misura 2 del PSR sostiene l'erogazione di servizi di consulenza a favore degli agricoltori. Nella predisposizione delle modalità attuative si deve tener conto dei vincoli dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013, e, in particolare, dell'obbligo del rispetto della normativa sugli appalti pubblici per la selezione dei prestatori di consulenza beneficiari della misura. A questo proposito, sono emersi alcuni elementi critici rappresentati nella Relazione annuale di attuazione 2015. Le criticità emerse sono state oggetto di analisi e hanno consentito la presentazione di una proposta emendativa al regolamento (UE) n. 1305/2013 accolta nel cosiddetto "Regolamento omnibus" ora in discussione presso il Parlamento Europeo. Tuttavia, qualora l'attuazione della misura 2 possa venire avviata nel 2018, la dotazione finanziaria del Programma risulta sovrabbondante rispetto alle attività concretamente realizzabili nel residuo periodo di programmazione (tre anni anziché sei).
Relativamente alla riduzione della dotazione di risorse della misura 2 rispetto alle focus area nelle quali essa è attivata, si è tenuto conto che il 96,5% della dotazione finanziaria della misura 2 è assegnata alle focus area 2A (30,5%), 2B (8,8%) e alla Priorità 4 (57,2%), proponendo una riduzione che mantenga i rapporti originari.
Inoltre la Valutazione ex ante del PSR ha rilevato, per la sottomisura 2.1, una dotazione di risorse sensibilmente superiore a quella assegnata alla corrispondente misura 114 del PSR 2007-2013 (cfr. Valutazione ex ante cap. 2.2.2). Anche nell'analisi riguardante la Focus area 1A, che subisce una modifica del target a seguito dello storno delle risorse dalla Misura 2, la Valutazione ex ante del PSR 2014-2020 ha rilevato che il totale della spesa pubblica destinata alle Misure 01, 02 e 16 è pari al 7,42% della dotazione finanziaria del PSR, valore sensibilmente superiore a quanto stanziato sulle corrispondenti Misure del precedente periodo di programmazione.
Con riferimento alla focus area 2B, è opportuno considerare che la valutazione ex post del PSR 2007-2013 ha evidenziato che i beneficiari del pacchetto giovani hanno fatto largo utilizzo delle misure di formazione (99% degli insediati) , e un utilizzo più contenuto delle misure di consulenza (40%).
In coerenza con la riduzione delle risorse assegnate alle focus area sono stati aggiornati i valori del Piano degli indicatori.
Sulla base di tali evidenze si propone di strutturare la modifica come indicato nel paragrafo seguente.

Descrizione della modifica
(articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 808/2014)

La modifica, in estrema sintesi, consiste in una riduzione del contributo del FEASR al PSR del Veneto. Detta riduzione è proposta a carico della Misura 2, in particolare della sottomisura 2.1 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende" rispetto alle Focus area 2A, 2B, e della Priorità 4, con effetti anche sulla focus area trasversale 1A[1].
Dalla riprogrammazione risultante dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome risulta un importo del contributo FEASR da stornare dal PSR del Veneto pari a Euro 6.595.000. Pertanto la nuova dotazione complessiva del PSR risulta pari a: 504.084.000 Euro di contributo FEASR, quindi 1.169.025.974 Euro di spesa pubblica totale.

La modifica interessa di conseguenza i capitoli:
- 7 - Descrizione del quadro di riferimento dei risultati;
- 10 - Piano di finanziamento;
- 11 - Piano di indicatori del PSR.

Il dettaglio della modifica viene di seguito riportato con indicazione dei capitoli e dei paragrafi interessati (il testo cancellato viene evidenziato con carattere ~~barrato~~, mentre quello inserito viene evidenziato in giallo).

[1] Focus area 1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
Focus area 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
Focus area 2B: favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

f744ff47

Modifiche al capitolo 7

7 - DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

7.1. Indicatori

Priorità	Applicabile	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	4.318,00	135,00	20%	836,60
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	~~455.805.657,00~~ 448.732.374,77	7.000.000,00	20%	~~89.761.131,40~~ 88.346.474,95
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	134.377.550,00	3.000.000,00	22.77%	29.914.668,14
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a	637,00	10,00	17.5%	109,73

benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/ organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)				
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)				
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	~~375.616.884,00~~ 367.395.640,07		46.51%	~~174.699.412,75~~ 170.875.712,20
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	82.122,00		66.12%	54.299,07

f744ff47

7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicabile: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~455.805.657,00~~ 448.732.374,77

Aggiustamento "top-up" (b): 7.000.000,00

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~89.761.131,40~~ 88.346.474,95

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- durata del tempo concesso per la realizzazione delle operazioni e del tempo necessario per la liquidazione del saldo
- tipologia di approccio integrato adottato

7.1.3.1. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicabile: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~375.616.884,00~~ 367.395.640,07

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 46.51%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~174.699.412,75~~ 170.875.712,20

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- l'andamento dei trascinamenti
- tipologia di approccio integrato adottato

f744ff47

7.3. Riserva

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)	Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	~~193.525.000,00~~ 190.475.000,00	~~197.167.801,77~~ 194.097.027,34	~~11.830.444,11~~ 11.645.821,64	~~9.858.390,09~~ 9.704.851,37	~~13.801.746,12~~ 13.586.791,91	6%
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	56.650.000,00	~~57.716.346,57~~ 57.727.242,94	~~3.463.090,86~~ 3.463.634,58	~~2.885.817,33~~ 2.886.362,15	~~4.040.144,26~~ 4.040.907,01	6%
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	~~161.966.000,00~~ 158.421.000,00	~~165.014.753,55~~ 161.433.496,09	~~9.900.221,80~~ 9.686.009,77	~~8.250.737,68~~ 8.071.674,80	~~11.551.032,75~~ 11.300.344,73	6%
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	31.822.000,00	~~32.420.998,77~~ 32.427.119,59	~~1.945.321,76~~ 1.945.627,18	~~1.621.049,94~~ 1.621.355,98	~~2.269.469,91~~ 2.269.898,37	6%
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	59.453.000,00	~~60.572.108,61~~ 60.583.544,12	~~3.634.442,03~~ 3.635.012,65	~~3.028.605,43~~ 3.029.177,21	~~4.240.047,60~~ 4.240.848,09	6%
Totale	**~~503.416.000,00~~** **496.821.000,00**	**~~512.892.009,28~~** **506.268.430,08**	**~~30.773.520,56~~** **30.376.105,82**	**~~25.644.600,46~~** **25.313.421,50**	**~~35.902.440,65~~** **35.438.790,11**	**6%**

f744ff47

Modifiche al capitolo 10

10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	108.717.000,00	109.114.000,00	73.019.000,00	~~73.127.000,00~~ 70.933.000,00	~~73.273.000,00~~ 71.075.000,00	~~73.429.000,00~~ 71.226.000,00	~~**510.679.000,00**~~ **504.084.000,00**
Totale	**0,00**	**108.717.000,00**	**109.114.000,00**	**73.019.000,00**	~~**73.127.000,00**~~ **70.933.000,00**	~~**73.273.000,00**~~ **71.075.000,00**	~~**73.429.000,00**~~ **71.226.000,00**	~~**510.679.000,00**~~ **504.084.000,00**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	**0,00**	**6.551.303,96**	**6.575.227,43**	**4.400.123,49**	~~**4.406.615,53**~~ **4.274.412,63**	~~**4.415.426,12**~~ **4.282.969,53**	~~**4.424.824,03**~~ **4.292.068,76**	~~**30.773.520,56**~~ **30.376.105,80**

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	~~**2.213.009,28**~~ **2.184.430,08**

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					~~4.900.000,00~~ 2.525.000,00 (2A) ~~1.325.000,00~~ 650.000,00 (2B) 260.000,00 (3A) ~~9.140.000,00~~ 5.595.000,00 (P4) 55.000,00 (5A) 55.000,00 (5C) 55.000,00 (5D) 55.000,00 (5E) 55.000,00 (6A)
Total						0,00	~~15.900.000,00~~ 9.305.000,00

Modifiche al capitolo 11

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	~~7,42~~ **6,16**
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	~~1.184.320.501,00~~ 1.179.025.974,00
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	~~87.894.249,00~~ 72.599.722,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	23.191.096,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	~~36.873.840,00~~ 21.579.313,84
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	27.829.313,00

f744ff47

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

(…)
Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	9.416,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	4.870.130,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	5.658.627,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	~~7.112,00~~ 3.440,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	~~11.363.636,00~~ 5.855.752,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	2.218,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	29.916.512,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	472.099.654,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	190.847.866,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	220.764.378,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	59.031.877,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	25.974.026,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	8.348.794,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.501.855,00

f744ff47

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

(…)

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	2.100,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	3.130.798,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	3.130.798,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	~~2.049,00~~ 1.005,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	~~3.072.820,00~~ 1.507.421,77
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	1.819,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	157.184.086,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	84.879.406,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	2.100,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	73,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	95.604.824,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	84.009.276,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	89.111.317,00

f744ff47

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	60.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	9.972.171,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	12.871.058,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	~~13.219,00~~ 7.738
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	~~20.987.941,00~~ 12.766.697,07
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	725,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	21.799.629,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	21.799.629,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	74.272,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	2.087.199,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	166.280.148,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	1.575,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	6.275,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	21.799.629,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	64.586,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	120.129.870,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.560.297,00

Effetti previsti della modifica

L'effetto della modifica è quello di ridurre il contributo complessivo del FEASR al PSR del Veneto di un importo di Euro 6.595.000, che verrà destinato ai PSR delle Regioni colpite dal sisma. In particolare, tale importo è sottratto alla dotazione finanziaria della sottomisura 2.1 rispetto alle focus area 2A, 2B e Priorità 4, con effetti anche sulla focus area trasversale 1A.

Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica produce effetti su indicatori finanziari del "quadro di riferimento per l'efficacia di attuazione" (performance framework), su indicatori di output delle focus area 1A, 2A, 2B e della Priorità 4, nonché sull'indicatore target della focus area 1A.
La modifica produce inoltre impatti sul piano di finanziamento.

Il dettaglio degli effetti della modifica sugli indicatori è riportato in dettaglio nei paragrafi dedicati alle modifiche dei capitoli.

Rapporto tra la modifica e l'AP

La relazione tra gli obiettivi (focus area o aspetti specifici di cui all'art. 5 del Reg UE n.1305/2013) del PSR con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (art. 9 del Reg UE n. 1303/2013) resta immutata.

(Codice interno: 359780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2055 del 14 dicembre 2017

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2017 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene approvato il riparto delle risorse recate per il 2017 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni da fauna selvatica nei territori soggetti alla programmazione faunistico-venatoria (art. 28 L.R. 50/1993) e dal fondo per i danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 L.R. 6/2013), il tutto alla luce degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale (Regolamento UE 1408/2013) e della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento UE 717/2014).

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 26 della legge 157/1992 stabilisce che per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria, sia costituito a cura di ogni Regione un fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti.

L'art. 28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, e successive modifiche, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda:

- a indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- a fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- a definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Avuto riguardo ai territori ricadenti all'interno di aree protette istituite ai sensi della L. 394/1991, l'articolo 15 c. 3 della medesima legge nazionale stabilisce che l'Ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco. A tale proposito, con legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 il legislatore regionale ha provveduto ad istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio (art. 3 della LR 6/2013), fondo che va quindi ad affiancarsi al fondo "ordinario" di cui all'art. 28 LR 50/1993 (riservato ai territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria) e per la cui gestione si applicano, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3, le medesime disposizioni di cui al titolo quinto del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 n.1.

Ai fini di una corretta applicazione delle suddette previsioni normative, la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, ad approvare i necessari criteri applicativi volti a fornire un quadro di riferimento sia nei confronti degli Enti gestori ai quali verranno trasferite le risorse sia nei confronti dei proprietari/conduttori dei fondi che rappresentano i beneficiari finali.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale europea 2017, la legge regionale 8 agosto 2017, n. 22, il fondo previsto dall'articolo 3 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6, concorre inoltre alla prevenzione e al risarcimento non solo dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio della attività venatoria ma anche di quelli causati nell'intero territorio regionale dalla fauna protetta.

Sull'ordinamento derivante dai summenzionati riferimenti normativi nazionali e regionali, si è inserito il documento "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020",

pubblicato nella GUCE C204 del 01.07.2014 ed entrato in vigore dall'1 gennaio 2015, a cui ha fatto seguito più recentemente l'analogo documento riferito al settore della pesca ed acquacoltura ("Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura") pubblicato nella GUCE C217/01 del 02.07.2015.

In particolare nel primo di detti documenti viene affrontata per la prima volta (al paragrafo 1.2.1.5) la problematica rappresentata dai danni causati al settore agricolo dagli animali protetti, dichiarando che "il successo delle politiche di conservazione dell'Unione dipende in parte dalla gestione efficace dei conflitti tra gli animali protetti e gli allevatori" (è chiaro il riferimento ai grandi carnivori selvatici quali lupo ed orso). Sulla base di detta considerazione - prosegue il documento - la Commissione considererà compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato gli aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da animali protetti se tali aiuti rispettano i principi di valutazione comuni degli orientamenti stessi e le condizioni indicate nel medesimo paragrafo 1.2.1.5. Tra queste "...è richiesto un contributo minimo da parte dei beneficiari. Tale contributo deve assumere la forma di misure preventive ragionevoli (ad esempio recinzioni di sicurezza laddove possibile, cani pastore, ecc.) e proporzionate al rischio di danni causati da animali protetti nella zona interessata. Se non è possibile adottare misure preventive ragionevoli, affinché l'aiuto possa essere considerato compatibile lo Stato membro interessato deve dimostrare l'impossibilità di adottare tali misure preventive.".

Al di là delle ulteriori condizioni necessarie affinché l'aiuto risulti compatibile nonché al di là della messa in atto delle procedure di notifica necessarie ai fini dell'attivazione dell'aiuto medesimo, detto intervento ha tra l'altro messo in luce la natura di "aiuto di Stato" dei contributi pubblici concessi a titolo di indennizzo per danni all'agricoltura da fauna selvatica, la cui erogazione in Italia assume peraltro natura di obbligo ai sensi delle citate leggi nazionali 157/1992 e 394/1991. Vale la pena richiamare il fatto che detto "obbligo" in capo all'Ente pubblico gestore della fauna selvatica (Regioni o Enti parco) previsto dalla normativa nazionale è una diretta conseguenza dello *status* giuridico di cui gode per la legge italiana tutta la fauna selvatica (sia essa protetta ai sensi delle direttive comunitarie che cacciabile), quale bene indisponibile dello Stato. Detto regime non si riscontra in altri paesi europei, dove la fauna selvatica, esclusa quella protetta ai sensi della normativa comunitaria, è legata alla proprietà dei fondi rurali su cui insiste.

Ulteriore e più diretta conseguenza "logica" (peraltro confermata anche da interlocuzioni informali con la Commissione europea) dell'emanazione dei nuovi orientamenti comunitari è il fatto che, con l'esclusione di eventuali regimi di aiuto per danni arrecati dalla fauna classificata come protetta dalle norme comunitarie, l'erogazione di contributi al settore agricolo e forestale a titolo di indennizzo per danni da fauna selvatica può essere attuata solo nell'ambito del regime *de minimis* di cui al Regolamento UE 1408/2013 (tetto contributivo massimo per azienda pari ad Euro 15.000,00 nel triennio di riferimento).

In perfetto parallelismo si pongono gli orientamenti comunitari per il settore della pesca ed acquacoltura, con la differenza che per questo settore non sono ammessi ad aiuto nemmeno i danni causati da specie protette dalle direttive comunitarie, con la conseguenza che l'intera materia della contribuzione a titolo di indennizzo per danni da fauna selvatica deve essere esclusivamente ricondotta nell'ambito del regime *de minimis*, disciplinato per lo specifico settore dal Regolamento UE 717/2014, che fissa in 30.000,00 euro il tetto massimo per azienda per triennio e che stabilisce un plafond nazionale relativo al periodo contributivo 2014-2020, che per l'Italia corrisponde ad Euro 96.310.000,00.

I suddetti principi generali trovano comunque applicazione a prescindere dal regime di tutela della fauna in atto, a livello locale, in aree a specifico regime di protezione ai sensi di normative nazionali (quali ad esempio le aree a parco istituite ai sensi della L. 394/1991), e ciò in quanto il vigente ordinamento comunitario riconosce regimi di protezione alle specie e non alle aree.

Quanto sopra sintetizzato è stato oggetto, a partire dai primi mesi del 2015, di numerosi incontri tecnici e politici tra le Regioni e tra queste e i rappresentanti dei Ministeri interessati (Ambiente e Politiche Agricole), dai quali è emersa una richiesta forte da parte delle Regioni di una rivisitazione della normativa nazionale che consenta alle Regioni stesse di applicarla nel pieno rispetto della sovraordinata normativa comunitaria.

Nelle more dell'auspicato intervento statale in materia, la Giunta regionale veneta ha comunque inteso proporre una revisione radicale del sistema di indennizzo, tramite un Disegno di legge (DGR 19/DDL del 15.10.2015 - PdL n. 75) che rivede sostanzialmente l'intero sistema contributivo, sistema che, al di là della questione "aiuti di Stato", deve affrontare il problema della carenza di risorse, dell'evoluzione continua dell'assetto faunistico e delle incombenze gestionali in capo alle Amministrazioni provinciali. Più in particolare, detto disegno di legge si pone obiettivi "di sistema" quali:

- l'adeguamento agli orientamenti comunitari dei regimi di aiuto per i settori agricolo e della pesca ed acquacoltura;
- il coinvolgimento di AVEPA per l'espletamento delle funzioni inerenti il ricevimento e l'istruttoria delle domande, sulla base di criteri regionali, nonché per l'erogazione dei contributi al settore agricolo;
- la gestione diretta a livello regionale dei contributi al settore della pesca ed acquacoltura;
- la razionalizzazione/semplificazione dell'assetto amministrativo-burocratico;
- l'efficientamento/coordinamento dei programmi di controllo della fauna selvatica.

Alla luce di quanto sopra esposto, con DGR n. 1617 del 19.11.2015 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il riparto delle risorse stanziate dal Bilancio regionale 2015 a valere sui due fondi regionali, secondo un'impostazione in grado di dare continuità ai dettati normativi nazionale e regionale tutt'ora vigenti in un contesto di pieno rispetto degli orientamenti comunitari.

Stessa impostazione è stata adottata in sede di riparto delle risorse stanziate a valere del Bilancio 2016, riparto approvato con DGR n. 1673 del 21.10.2016 grazie al quale è stato possibile far fronte alle istanze per prevenzione e danni da fauna selvatica alle produzioni agricole relativo all'anno 2015 e al primo semestre 2016.

Con il presente provvedimento, ai fini del riparto delle risorse stanziate dal Bilancio 2017 a valere sui medesimi fondi, la suddetta impostazione viene ribadita e confermata con alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificato.

Al fine di procedere al riparto delle specifiche risorse disponibili a valere sul Bilancio 2017, si dà atto preliminarmente di quanto segue:

1. si assume un approccio omogeneo nella definizione dei criteri di utilizzo delle risorse recate dai fondi regionali di cui alle menzionate leggi regionali 50/1993 e 6/2013, prevedendo una ripartizione dei medesimi tra le seguenti quattro destinazioni d'uso fondamentali:

a. prevenzione e danni alle produzioni agricole (zootecnia, apicoltura) causati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince);
b. prevenzione dei danni alle produzioni agricole causati da altra fauna selvatica;
c. danni da altra fauna selvatica alle produzioni agricole;
d. prevenzione e danni causati da fauna selvatica all'acquacoltura;

2. ai fini della determinazione dei contributi massimi erogabili a titolo di indennizzo di danni da predazione causati da grandi carnivori, con DGR n. 1079 del 13.07.2017 la Giunta regionale ha provveduto:

a. ad approvare i criteri qualitativi e quantitativi al fine della valutazione economica dei danni causati nel 2017 da grandi predatori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni zootecniche e all'apicoltura, nei termini di cui all'Allegato A alla delibera medesima, dando atto che, fatta salva la verifica del rispetto dei limiti *de minimis*, è riconoscibile a favore degli aventi diritto, a titolo di indennizzo danni 2017, un contributo pari al corrispettivo del danno quantificato sulla base dei criteri suddetti nonché, a titolo di prevenzione, un contributo pari al 100% delle spese, documentate da idonea documentazione valida a fini fiscali, per l'approntamento di opere di prevenzione nelle situazioni di rischio di predazioni da parte di grandi carnivori, previa valutazione da parte del personale preposto della congruità ed idoneità dell'intervento approntato;
b. a dare atto che ai fini della quantificazione dei contributi riconoscibili a titolo di indennizzo dei danni relativi alle istanze del 2016 non ancora evase, trovano applicazione i criteri di cui all'Allegato A alla DGR n. 1673 del 21.10.2016;
c. ad autorizzare, nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale approvato con L.R. 1/2007 (concernenti il riparto annuale del fondo regionale per la prevenzione e l'indennizzo dei danni da fauna selvatica di cui all'art. 28 c. 1 della l.R. 50/1993), un limite di spesa pari ad Euro 50.000,00, a valere sul capitolo 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art. 28 L.R. 9.12.1993 n. 50)" del Bilancio di previsione 2017-2019, nonché, un limite di spesa pari ad Euro 50.000,00 a valere sul capitolo 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del Bilancio di previsione 2017-2019, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui al precedente punto avuto riguardo, rispettivamente alle istanze relative ai territori a gestione programmata della caccia e ai territori di pertinenza degli enti gestori delle aree protette regionali, così come individuate con DGR 2175/2013, del 2017 e alle istanze del 2016 non ancora evase;

3. in applicazione della suddetta DGR n. 1079/2017, la competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha provveduto ad erogare, per le finalità di cui al precedente punto 2, complessivamente Euro 99.827,66, di cui Euro 49.964,09 a valere sulle risorse recate dal capitolo n. 75044 ed Euro 49.863,57 a valere sulle risorse recate dal capitolo n. 101930 del Bilancio 2017;

4. avuto riguardo alle istanze di prevenzione e danni alle produzioni agricole e all'acquacoltura nei territori soggetti a pianificazione faunistico venatoria, i competenti Uffici hanno provveduto ad inviare alla Regione l'esito delle istruttorie delle domande di contribuzione relative al periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 (II semestre 2016 e I semestre 2017), indicando per ciascuna l'ammissibilità ai sensi dei criteri di cui alla DGR 2210/2007 e s.m.i. e la quantificazione del danno sulla base dei criteri definiti all'art. 18 del Regolamento del PFVR approvato con L.R. 1/2007, nonché la verifica preliminare dei contributi *de minimis* percepiti nel triennio di riferimento (2014-2016) dagli aventi diritto sulla base di autodichiarazione; verifica che, qualora non già esperita, dovrà essere perfezionata a cura della Provincia territorialmente competente prima dell'erogazione del contributo;

5. avuto riguardo alla prevenzione e ai danni alle produzioni agricole e all'acquacoltura nei territori preclusi all'attività venatoria di cui alla citata DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, gli Enti individuati hanno provveduto ad inviare alla Regione l'esito delle istruttorie delle domande di indennizzo relative all'anno 2017 (e residui del 2016 non inclusi nel riparto di cui alla DGR 1673/2016), indicando per ciascuna la quantificazione del danno sulla base dei criteri definiti all'art. 18 del Regolamento del PFVR approvato con L.R. 1/2007, nonché la verifica preliminare dei contributi *de minimis* percepiti nel triennio di riferimento (2014-2016) dagli aventi diritto sulla base di autodichiarazione; verifica che, qualora non già esperita, dovrà essere perfezionata a cura dell'Ente territorialmente competente prima dell'erogazione del contributo. Risultano a tale proposito pervenute ed ammissibili le istanze comunicate dal Parco regionale dei Colli Euganei, dalla Comunità montana - Parco naturale regionale della Lessinia, dal Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo e dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, in qualità di Ente gestore delle foreste demaniali regionali;

6. da ultimo, ai fini della determinazione degli importi massimi erogabili a titolo di contribuzione per danni e prevenzione causati da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) alle produzioni agricole, nonché da fauna selvatica all'acquacoltura, si ritiene di confermare i criteri di quantificazione (aliquote contributive applicate alla stima del danno effettuata ai sensi del Titolo V del vigente Piano faunistico venatorio regionale) già definiti con DGR 2210/2007 e così come modificati, da ultimo, con DGR n. 2187 del 18.11.2014, per i danni e prevenzione sia in territorio soggetto a pianificazione faunistico venatoria che in territorio a Parco, fermo restando il limite contributivo massimo per beneficiario imposto dai regimi *de minimis* per l'agricoltura e per la pesca e acquacoltura, rispettivamente pari ad Euro 15.000,00 e ad Euro 30.000,00.

Coerentemente con i criteri più sopra esposti, nonché preso atto degli stanziamenti recati dal Bilancio 2017 a valere sui capitoli 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" e 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)", pari rispettivamente ad Euro 671.492,87 (di cui Euro 49.964,09 già erogati per indennizzo danni da grandi carnivori ai sensi della citata DGR 1079/2017) ed Euro 165.000,00 (di cui, Euro 49.863,57 già erogati per indennizzo danni da grandi carnivori ai sensi della citata DGR 1079/2017), si procede preliminarmente ad individuare gli stanziamenti destinati all'erogazione di contributi *de minimis* per il comparto agricolo e per il comparto dell'acquacoltura, di cui all'**Allegato A** facente parte integrante del presente provvedimento.

A questo proposito si dà atto che gli stanziamenti complessivamente recati dai due capitoli consentono di coprire gli importi corrispondenti all'erogazione dei contributi massimi riconoscibili per la prevenzione e i danni all'agricoltura nei territori di rispettiva competenza; per quanto concerne gli stanziamenti per l'erogazione di contributi per prevenzione ed indennizzo danni da fauna selvatica all'acquacoltura, si dà atto:

- per quanto concerne il fondo ex LR 6/2013, non risulta necessario stanziare alcun importo, in quanto non sono pervenute in tempi utili da parte dei competenti Enti gestori comunicazioni relative ad istanze per prevenzione e danni all'acquacoltura;
- per quanto concerne le risorse recate dal cap. 75044, si ritiene opportuno stanziare le rimanenti risorse, pari ad Euro 156.559,61, al fine dell'erogazione di contributi a titolo di prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica all'acquacoltura calcolati, secondo un criterio di proporzionalità che tiene conto sia dell'importo dei contributi massimi teoricamente erogabili alla luce dei limiti imposti dal regime *de minimis* sia del numero di beneficiari a cui sono riferiti.

Per quanto riguarda l'ammontare totale degli stanziamenti destinati all'erogazione di contributi *de minimis* all'agricoltura, pari ad Euro 679.933,26, si dà atto della verifica preliminare con i competenti Uffici regionali del non superamento del plafond stabilito per la Regione Veneto in applicazione del Regolamento UE n. 1408/2013 e dei relativi atti applicativi nazionali; per quanto riguarda gli stanziamenti per l'acquacoltura, competono al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca le previste comunicazioni al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale di cui al Regolamento 717/2014.

Si è quindi proceduto, sulla base della sommatoria dei contributi erogabili per ciascuna istanza, al calcolo del riparto delle risorse stanziate a valere sul capitolo 75044 tra le Amministrazioni provinciali e Città metropolitana di Venezia e a valere sul capitolo 101930 tra gli Enti gestori delle aree protette, come riportato rispettivamente nell'**Allegato B** e **Allegato C**, facenti parte integrante del presente provvedimento. Si da atto, avuto riguardo alle risorse recate dal capitolo n. 101930, che Euro 37.701,91 risultanti come residuo al netto dei fabbisogni per la prevenzione i danni all'agricoltura di cui sopra (fabbisogni che ammontano rispettivamente ad Euro 36.716,85 ed Euro 40.717,67, per un totale complessivo di Euro 77.434,52), rimangono a disposizione per l'indennizzo e la prevenzione di danni da Grandi carnivori da erogare, a fronte di istanze relative al 2017 ancora inevase per il superamento degli stanziamenti già autorizzati con DGR 1079/2017, sulla base degli stessi criteri approvati con la DGR medesima.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si provvede:

1. ad approvare la proposta di destinazione delle risorse disponibili per l'erogazione di contributi *de minimis* destinati all'agricoltura e all'acquacoltura, da suddividersi nelle quattro destinazioni d'uso fondamentali individuate in premessa, nei termini di cui all'**Allegato A,** facente parte integrante del presente provvedimento;
2. ad approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Venezia delle risorse recate dal capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2017 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e all'acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. ad approvare il riparto tra gli Enti gestori di aree regionali protette delle risorse recate dal capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2017 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento, dando atto della risultanza, al netto delle suddette cifre di riparto, dell'importo pari ad Euro 37.701,91, importo che rimane a disposizione sul medesimo capitolo finalizzato all'erogazione, secondo i criteri e le modalità approvati con DGR n. 1079 del 13.07.2017, di contributi a titolo di indennizzo per ulteriori istanze relative a danni causati da grandi carnivori nel 2017, nei limiti dell'importo medesimo e dei termini temporali di operatività del Bilancio regionale 2017, oltre il quale i contributi dovuti saranno pagati a valere sulle risorse del Bilancio 2018;
4. a dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:
    a. la notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali degli importi stanziati per l'erogazione di contributi *de minimis* all'acquacoltura e alla pesca, così come indicati dell'**Allegato A**, ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale;
    b. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Venezia, secondo gli importi di cui all'**Allegato B,** per complessivi Euro 621.528,78 a valere sul capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
    c. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a favore del Parco regionale dei Colli Euganei, della Comunità Montana - Parco naturale regionale della Lessinia, del Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo e dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, secondo gli importi di cui all'**Allegato C** per complessivi Euro 77.434,52 a valere sul capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
    d. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio degli aventi titolo ai fini dell'erogazione di contributi per indennizzo e prevenzione dei danni da grandi carnivori sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 1079 del 13.07.2017, per un importo massimo pari ad Euro 37.701,91 a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
    e. la comunicazione alle Amministrazioni provinciali, alla Città metropolitana di Venezia e agli Enti gestori delle aree protette di cui alla precedente lettera c) degli importi riconosciuti per singolo beneficiario ai fini dell'erogazione finale agli stessi, fatti salvi gli obblighi, in capo a ciascuno dei suddetti Enti per quanto di rispettiva competenza, relativi alla verifica del rispetto dei limiti contributivi per singolo beneficiario fissati dai Regolamenti comunitari di riferimento e alla notifica ai sensi dei Regolamenti medesimi quali contributi *de minimis*, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28 che istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica così come modificata, da ultimo, con L.R. n. 22 dell'8 agosto 2017 (Legge Europea 2017);

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare il Titolo V dell'allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" così come modificata, da ultimo, con L.R. n. 22 dell'8 agosto 2017 (Legge Europea 2017);

RICHIAMATA la DGR n. 2175 del 25 novembre 2013 avente per oggetto "Riparto del fondo regionale per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6)";

VISTO il Regolamento UE 1408/2013;

VISTO il Regolamento UE 717/2014;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1.7.2014;

VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicati nella GUCE 2015/C 21701 del 2.7.2015;

RICHIAMATE le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.07, n. 1003 del 06.05.2008, n. 3175 del 28.10.2008 e n. 2187 del 18.11.2014;

RICHIAMATE le DGR n. 1617 del 19.11.2015 e n. 1673 del 21.10.2016;

VISTA la DGR n. 1079 del 13.07.2017;

PRESO ATTO della disponibilità recate dal capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" e dal capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017;

RICHIAMATA la legge regionale 1/2011;

VISTA la L.R. n.32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art.2, c.2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare la proposta di destinazione delle risorse disponibili per l'erogazione di contributi *de minimis* destinati all'agricoltura e all'acquacoltura, da suddividersi nelle quattro destinazioni d'uso fondamentali individuate in premessa, nei termini di cui all'**Allegato A,** facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Venezia delle risorse recate dal capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2017 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e all'acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il riparto tra gli Enti gestori di aree regionali protette delle risorse recate dal capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2017 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento, dando atto della risultanza, al

netto delle suddette cifre di riparto, dell'importo pari ad Euro 37.701,91, importo che rimane a disposizione sul medesimo capitolo finalizzato all'erogazione, secondo i criteri e le modalità approvati con DGR n. 1079 del 13.07.2017, di contributi a titolo di indennizzo per ulteriori istanze relative a danni causati da grandi carnivori nel 2017, nei limiti dell'importo medesimo e dei termini temporali di operatività del Bilancio regionale 2017, oltre il quale i contributi dovuti saranno pagati a valere sulle risorse del Bilancio 2018;

4. di disporre che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:
    a. la notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali degli importi stanziati per l'erogazione di contributi *de minimis* all'acquacoltura e alla pesca, così come indicati dell'**Allegato A**, ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale;
    b. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Venezia, secondo gli importi di cui all'**Allegato B,** per complessivi Euro 621.528,78 a valere sul capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
    c. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a favore del Parco regionale dei Colli Euganei, della Comunità Montana - Parco naturale regionale della Lessinia, del Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo e dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, secondo gli importi di cui all'**Allegato C** per complessivi Euro 77.434,52 a valere sul capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
    d. l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio degli aventi titolo ai fini dell'erogazione di contributi per indennizzo e prevenzione dei danni da grandi carnivori sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 1079 del 13.07.2017, per un importo massimo pari ad Euro 37.701,91 a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2017, che presenta sufficiente disponibilità, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
    e. la comunicazione alle Amministrazioni provinciali, alla Città metropolitana di Venezia e agli Enti gestori delle aree protette di cui alla precedente lettera c) degli importi riconosciuti per singolo beneficiario ai fini dell'erogazione finale agli stessi, fatti salvi gli obblighi, in capo a ciascuno dei suddetti Enti per quanto di rispettiva competenza, relativi alla verifica del rispetto dei limiti contributivi per singolo beneficiario fissati dai Regolamenti comunitari di riferimento e alla notifica ai sensi dei Regolamenti medesimi quali contributi *de minimis*, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
5. di determinare in Euro 621.528,78 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di determinare in Euro 115.136,43 (corrispondenti ad Euro 77.434,52 a favore degli Enti gestori di aree protette e ad Euro 37.701,91 a favore degli aventi diritto per danni da grandi carnivori) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2055 del 14 dicembre 2017**

Stanziamenti complessivi per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione e indennizzo danni causati da grandi carnivori e da altra fauna selvatica all'agricoltura (ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013) nonché a titolo di prevenzione e indennizzo danni da fauna selvatica all'acquacoltura (ai sensi del regolamento UE n. 717/2014), a valere sui fondi regionali di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 e di cui all'art. 3 della L.R. 6/2013 del Bilancio regionale 2017.

	STANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 28 L.R. 50/1993 (AREE A GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA) – cap. 75044 -	**STANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 3 L.R. 6/2013 (AREE PROTETTE REGIONALI) – cap. 101930 -**	**STANZIAMENTI COMPLESSIVI A VALERE SU FONDI REGIONALI ANNO 2017**
STANZIAMENTO COMPLESSIVO BILANCIO REGIONALE 2017	**€ 671.492,87**	**€ 165.000,00**	**€ 836.492,87**
di cui stanziati:			
PER PREVENZIONE E INDENNIZZO DANNI DA GRANDI CARNIVORI TOTALI, di cui	**€ 49.964,09**	**€ 87.565,48**	**€ 137.529,57**
INDENNIZZO DANNI DA GRANDI CARNIVORI GIA' EROGATI AI SENSI DELLA DGR 1079/2017	*€ 49.964,09*	*€ 49.863,57*	*€ 99.827,66*
INDENNIZZO E PREVENZIONE DANNI DA GRANDI CARNIVORI DA EROGARE	-	*€ 37.701,91*	*€ 37.701,91*
PER PREVENZIONE DANNI ALL'AGRICOLTURA DA ALTRA FAUNA SELVATICA	€ 48.510,37	€ 36.716,85	85.227,22
PER INDENNIZZO DANNI ALL'AGRICOLTURA DA ALTRA FAUNA SELVATICA	€ 416.458,80	€ 40.717,67	457.176,47
TOTALE STANZIAMENTI PER CONTRIBUTI AGRICOLTURA (Reg. UE n. 1408/2013)	**€ 514.933,26**	**€ 165.000,00**	**€ 679.933,26**
PER PREVENZIONE E INDENNIZZO DANNI ALL'ACQUACOLTURA DA FAUNA SELVATICA	€ 156.559,61	-	€ 156.559,61
TOTALE STANZIAMENTI PER CONTRIBUTI ACQUACOLTURA (Reg. UE 717/2014)	**€ 156.559,61**	**-**	**€ 156.559,61**

2162a8dc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 2055 del 14 dicembre 2017**

Riparto tra le Amministrazioni provinciali e Città metropolitana di Venezia degli stanziamenti a valere sul capitolo 75044 del bilancio 2017 per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione ed indennizzo danni all'agricoltura ed all'acquacoltura sulla base delle istanze relative al secondo semestre 2016 e al primo semestre 2017.

	PREVENZIONE AGRICOLTURA				DANNI AGRICOLTURA				PREVENZIONE E DANNI ACQUACOLTURA		RIPARTO TOTALE
	n. istanze II sem. 2016	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione II semestre 2016 €	n. istanze I semestre 2017	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione I semestre 2017 €	n. istanze II sem. 2016	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni II semestre 2016 €	n. istanze I semestre 2017	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni I semestre 2017 €	n. istanze 2016	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione e indennizzo danni 2016 €	
Belluno	11	6.753,03	8	5.040,95	44	48.097,80	27	13.637,25	-	0,00	**73.529,03**
Padova	5	5.991,38	6	15.059,43	26	42.186,63	40	83.140,35	-	0,00	**146.377,79**
Rovigo	-	0,00	-	0,00	-	0,00	1	15.000,00	8	82.704,73	**97.704,73**
Treviso	-	0,00	1	785,70	47	12.333,00	41	19.518,60	-	0,00	**32.637,30**
Venezia	2	555,83	3	1.682,33	5	2.583,96	43	70.506,15	9	73.854,88	**149.183,15**
Verona	1	1.180,67	2	1.800,00	16	27.172,95	22	26.723,85	-	0,00	**56.877,47**
Vicenza	2	1.211,40	4	8.449,65	34	23.966,70	28	31.591,56	-	0,00	**65.219,31**
TOTALE	**21**	**15.692,31**	**24**	**32.818,06**	**172**	**156.341,04**	**202**	**260.117,76**	**17**	**156.559,61**	**621.528,78**

254b1e8e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 2055 del 14 dicembre 2017**

Riparto tra gli Enti gestori delle aree protette regionali degli stanziamenti a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2017 per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione ed indennizzo danni da fauna selvatica all'agricoltura sulla base delle istanze relative all'anno 2017 e fine 2016.

ENTE GESTORE	PREVENZIONE AGRICOLTURA		DANNI AGRICOLTURA		RIPARTO TOTALE
	n. istanze	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione €	n. istanze	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni €	
Parco regionale del Colli Euganei	43	36.716,85	49	31.360,30	**68.077,15**
Agenzia regionale per l'Innovazione nel Settore Primario (Ente gestore delle Foreste demaniali regionali)	-	0,00	1	2.220,00	**2.220,00**
Comunità montana della Lessinia – Parco naturale regionale	-	0,00	5	997,87	**997,87**
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo	-	0,00	1	6.139,50	**6.139,50**
TOTALE	**43**	**36.716,85**	**56**	**40.717,67**	**77.434,52**

58a5bdc4

(Codice interno: 359783)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2056 del 14 dicembre 2017

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso lo stabilimento della ditta Vi. Energia S.r.l. ad Asiago (VI). D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001; DGR 576/2008.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia termica alimentato da fonte rinnovabile. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. n. 277088 del 6.07.2015 presentata dalla Società Vi. Energia S.r.l. di Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La società "Vi. Energia S.r.l." con sede legale in via Stradella dei Nodari n. 3 a Vicenza e stabilimento in Strada della Fratellanza in Località Turcio ad Asiago (VI), ha presentato istanza, assunta al protocollo regionale con n. 277088 del 6.07.2015, per l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale.

La Ditta svolge la propria attività nel settore dell'energia e gestisce ad Asiago un impianto di cogenerazione alimentato a biomassa legnosa autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 11.03.2008. Detto impianto produce energia elettrica che viene ceduta alla rete ed energia termica che viene immessa in una rete di teleriscaldamento per la cessione di calore ad utenze pubbliche e private.

L'autorizzazione rilasciata nel 2008 alla "Vi. Energia S.r.l." prevedeva anche l'installazione di due caldaie di riserva o di soccorso alimentate a metano ciascuna con una potenza termica pari a 6,0 MW per sopperire ai picchi di richiesta termica della rete di teleriscaldamento nelle stagioni in cui i generatori a biomassa non fossero stati sufficienti.

Considerata l'impossibilità di ottenere una fornitura di gas metano, con la propria istanza la Società ha richiesto di installare, in luogo delle caldaie a metano la cui realizzazione era prevista contemporaneamente a quella della centrale, una caldaia alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale raffinato della potenza di circa 6,3 MWt al focolare.

Allo stato attuale il fabbisogno per teleriscaldamento non richiederebbe integrazione di calore, ma in previsione di aumentare il numero di utenze allacciate e la necessità di poter fronteggiare qualsiasi evenienza, risulta opportuno installare l'impianto di integrazione e di emergenza.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito la competenza regionale al rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11.07.2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi, come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni, alla quale partecipano le amministrazioni interessate.

Inoltre, in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 1192 del 05.05.2009, il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente (C.T.R.A. nel seguito) sull'argomento, viene riportato dal rappresentante regionale quale posizione dell'Amministrazione nella Conferenza di Servizi.

In accordo con quanto sopra espresso, in data 18.09.2015 si è svolto presso gli uffici regionali in Venezia, un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi al quale, convocate le Amministrazioni competenti, hanno partecipato i rappresentanti del Dipartimento ARPAV di Vicenza e della Ditta istante con i propri progettisti oltre che i rappresentanti regionali del Settore Tutela Atmosfera. In detta circostanza alla ditta che ha illustrato l'iniziativa sono state richieste integrazioni documentali necessarie per il prosieguo dell'iter procedurale.

Il progetto completo delle integrazioni documentali presentate in data 11.11.2015 prot. regionale n. 218810 è stato quindi esaminato dalla C.T.R.A., di cui all'art. 11 della L.R. 33/1985, nella seduta del 17.12.2015, la quale con parere n. 3997 si è espressa favorevolmente con prescrizioni. Tale parere costituisce parte integrante del presente atto col nome di **allegato A.**

Si deve dar conto che durante la discussione della CTRA è emersa la necessità che la Ditta, prima della conclusione del procedimento, trasmettesse dei chiarimenti relativamente all'impatto acustico e alla valutazione di incidenza ambientale.

Con nota assunta al protocollo regionale al n. 217787 del 3.06.2016, la "Vi. Energia S.r.l." ha quindi trasmesso le integrazioni richieste.

In data 1.09.2016 si è svolta, presso gli uffici regionali in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Dipartimento ARPAV di Vicenza, della Ditta proponente oltre che i rappresentanti regionali della U.O. Tutela dell'Atmosfera.

Nel corso dell'incontro, il responsabile del procedimento ha riportato i contenuti del parere favorevole espresso dalla CTRA dando lettura delle prescrizioni in esso riportate.

Il rappresentante del Dipartimento ARPAV di Vicenza, preso atto che la CTRA aveva recepito le prescrizioni presentate precedentemente, ha espresso parere favorevole all'intervento.

Il responsabile del procedimento ha prescritto quindi alla Ditta di presentare il "*Piano di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto*", per l'intero stabilimento e non solo per la caldaia di integrazione ed emergenza, nonchè idonea garanzia secondo quanto definito con deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012.

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto e delle integrazioni presentati dalla Ditta, tenuto conto dei pareri favorevoli degli Enti coinvolti, la Conferenza ha approvato la realizzazione dell'impianto proposto, con le prescrizioni riportate nel parere della CTRA n. 3997 del 17.12.2015, di cui all'**allegato A,** nelle more della presentazione del "*Piano di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto*" e della conseguente garanzia.

La società "Vi. Energia S.r.l." con nota assunta al protocollo regionale con n. 146659 del 12.04.2017, ha trasmesso il "*Piano di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto*" per l'intero stabilimento con indicazione, come disposto dall' art. 12 comma 4 del D. Lgs 387/2003, della previsione tecnico-economica delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione degli intevenrti che risulta pari a Euro 249.286,50. Successivamente con nota assunta al protocollo regionale con n. 322782 del 1.08.2017 la Ditta ha presentato garanzia assicurativa per l'importo di Euro 250.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 08.06.1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 11.03.2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11.07.2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1192 del 05.05.2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012;

VISTO il Parere n. 3997 espresso dalla CTRA nella seduta del 17.12.2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di rilasciare alla società "Vi. Energia S.r.l." con sede legale in via Stradella dei Nodari n. 3 a Vicenza, l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso il proprio stabilimento in Strada della Fratellanza in Località Turcio ad Asiago (VI) nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della CTRA n. 3997/2015 di cui all'**allegato A** al presente atto, dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento citati in premessa e delle determinazioni della conferenza di servizi del 1.09.2016;

3. di stabilire in 36 mesi, dal rilascio dell'autorizzazione, i termini di inizio lavori. E' altresì obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto - U.O. Tutela dell'Atmosfera e al Comune di Asiago (VI);

4. di dichiarare che è in capo al titolare della presente autorizzazione l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dello stesso e di prendere atto che a tal fine la Ditta, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012, ha depositato, presso la Regione Veneto idonea fidejussione assicurativa dell'importo di Euro 250.000,00;

5. di prescrivere alla ditta di trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Ambiente - U.O. Tutela dell'Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e di trasmetterne copia alla "Vi.Energia S.r.l.", al Comune di Asiago, alla Provincia di Vicenza, al Dipartimento ARPAV di Vicenza, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2056 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

OGGETTO: Vi. Energia S.r.l.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso il proprio stabilimento in comune di Asiago (VI).
D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001; DGR 576/2008

Premesse:

La ditta Vi. Energia S.r.l., con sede legale in via Stradella dei Nodari n. 3 a Vicenza e stabilimento in Strada della Fratellanza in Località Turcio ad Asiago (VI) ha presentato domanda per l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale. L'istanza è stata assunta al protocollo regionale con n. 277088 del 6.07.2015.

La legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW, sia di competenza regionale.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, la partecipazione delle altre amministrazioni interessate, secondo la procedura della conferenza di servizi.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11/07/2006, recante "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 ……" la discussione in Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente costituisce una fase dell'iter amministrativo, limitata all'espressione del parere dell'Amministrazione Regionale sugli aspetti legati alle emissioni in atmosfera e alla produzione di energia e come tale sarà riportato dal rappresentante regionale all'interno della Conferenza di Servizi che potrà concludersi una volta raccolti tutti i pareri degli Enti interessati.

Si deve ora ricordare che con deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 11.03.2008 è stato autorizzato un impianto per la produzione di energia termica ed elettrica in Comune di Asiago, nel rispetto di quanto riportato nel parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 3415 espresso nella seduta del 16.11.2006.

In accordo con quanto più sopra riportato, il primo incontro con carattere istruttorio della Conferenza di Servizi, si è tenuto in data 18 settembre 2015 e convocate le Amministrazioni competenti, hanno partecipato i rappresentanti del Dipartimento ARPAV di Vicenza e della Ditta istante con i propri progettisti oltre che i rappresentanti regionali del Settore Tutela Atmosfera.

Durante l'incontro la Ditta ha illustrato l'iniziativa e i rappresentanti delle Amministrazioni presenti hanno richiesto dei chiarimenti e delle integrazioni relativamente alle emissioni previste in atmosfera, ai liquidi di condensa e ai costi da sostenere per la dismissione dell'impianto.

In risposta alle richieste avanzate nel corso della Conferenza di Servizi, la Vi. Energia ha presentato della documentazione assunta al protocollo regionale in data 11.11.2015 col n. 218810, allegando una relazione tecnica integrativa, una relazione descrittiva sui costi di dismissione della caldaia alimentata ad olio vegetale e una nuova perizia giurata sulla emissioni in atmosfera.

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE ALLEGATI
b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La Società Vi. Energia con sede legale a Vicenza e stabilimento ad Asiago (VI) svolge attività di costruzione e gestione di impianti di produzione e reti di energia elettrica e termica.

In particolare lo stabilimento di Asiago è stato autorizzato con la deliberazione di Giunta regionale n. 576 del 11.03.2008, la quale ha previsto la realizzazione di una centrale costituita da due generatori alimentati a biomassa solida legnosa collegate ad un cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e calore, con una potenza termica nominale pari a circa 10 MW ed elettrica pari a circa 1,1 MW.

Il calore prodotto dall'impianto è a servizio di una rete di teleriscaldamento collegata a varie utenze nel territorio.

L'autorizzazione rilasciata alla Vi. Energia prevedeva anche la realizzazione di due caldaie di riserva o di soccorso alimentate a metano ciascuna con una potenza termica pari a 6,0 MW per sopperire ai picchi di richiesta termica della rete di teleriscaldamento nelle stagioni in cui i generatori a biomassa non fossero stati sufficienti. Di tali due caldaie a metano una sarebbe stata installata contemporaneamente al resto dell'impianto mentre per la seconda era prevista solo la predisposizione.

Considerata l'impossibilità tecnica di ottenere una fornitura di gas metano, con la recente istanza la Società ha richiesto di installare, in luogo della caldaia a metano la cui realizzazione era prevista contemporaneamente a quella della centrale, una caldaia alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale raffinato della potenza di circa 6,3 MWt al focolare.

L'impianto funzionerà, con carico variabile in relazione alle richieste dell'utenza termica collegata alla rete di teleriscaldamento, durante i periodi di fermata per manutenzione dell'impianto di cogenerazione principale o nel caso di picchi di richiesta termica da parte della rete di teleriscaldamento.

La manutenzione programmata dell'impianto ammonta indicativamente a 10 giorni/anno pari a circa 240 ore/anno.

Allo stato attuale il fabbisogno per teleriscaldamento, non richiederebbe integrazione di calore, ma considerata la previsione di aumento del numero di utenze allacciate, risulta opportuno installare l'impianto di integrazione e di emergenza

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'olio vegetale sarà stoccato all'interno di un serbatoio con le seguenti caratteristiche:

- capacità utile circa 18.000 litri;
- installazione interrata, struttura a doppia parete;
- serbatoio e accessori a contatto con il liquido acciaio inox AISI 316L, Serbatoio esterno il S235JR EN10025;
- tubo di carico completo di dispositivo di limitazione di carico;
- sistema di riscaldamento mediante serpentina interna nella quale viene fatta scorrere acqua calda proveniente dall'impianto di cogenerazione;
- sfiati, valvola di fondo.

L'olio vegetale tramite apposito sistema di pompaggio sarà trasferito al sistema di preriscaldo per mantenere l'olio ad una temperatura idonea all'iniezione nel bruciatore della caldaia.

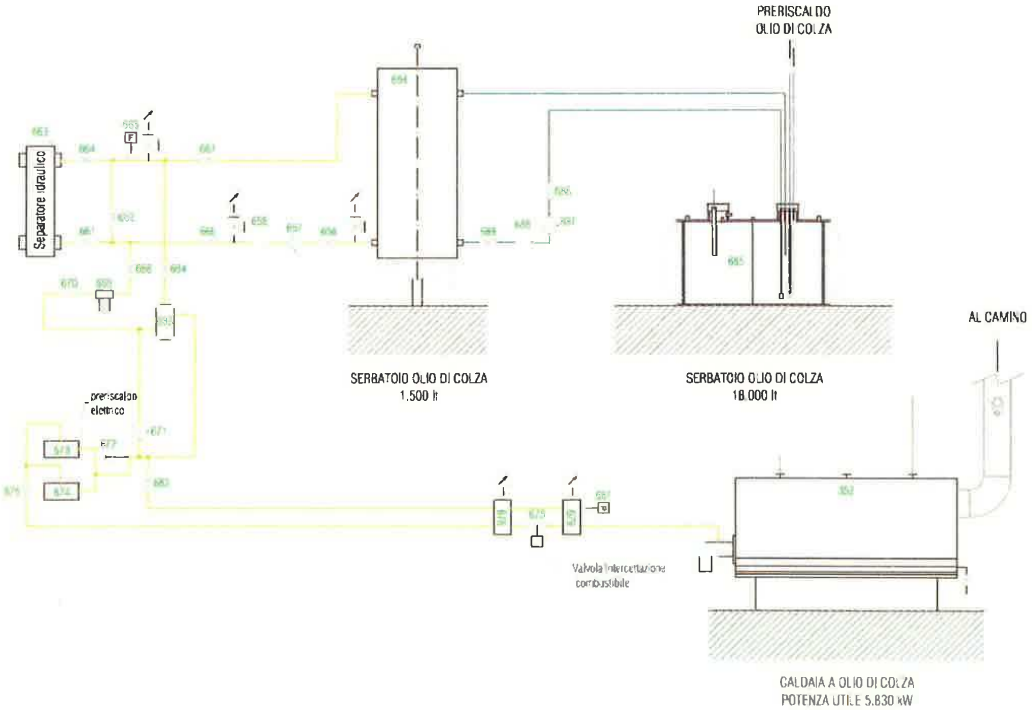
b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

Tale sistema sarà costituito da:

- serbatoio olio vegetale di capacità 1.500 litri coibentato;
- pompe di trasferimento olio vegetale;
- collettori, valvole, flussostati, termostati, manometri e termometri di controllo;
- separatore idraulico e sistemi di filtrazione;
- preriscaldatore elettrico;
- vasca per raccolta spanti da impianto preparazione combustibile;
- valvola intercettazione combustibile.



La caldaia sarà costituita da un generatore di calore ad alto rendimento per impianti di riscaldamento del tipo a tre giri di fumo con fiamma passante e camera d'inversione bagnata. La fiamma percorrerà il focolare ed in fondo, attraverso la camera d'inversione, imboccherà il fascio tubiero del 2°giro fumi. I fumi tornando verso la parte anteriore imboccheranno il fascio tubiero del 3°giro fumi. Usciti dal fascio tubiero, i fumi saranno raccolti nella camera posteriore e convogliati al camino. La separazione netta dell'inversione dei gas di combustione dal focolare permetterà la riduzione degli ossidi di azoto in quanto la permanenza dei fumi nella zona ad alta temperatura sarà molto ridotta.

Il bruciatore sarà montato su un tappo bullonato rivestito internamente con materiale refrattario. La manutenzione e pulizia saranno facilitate da porte d'ispezione lato fumi e lato acqua. L'isolamento termico del corpo caldaia verrà realizzato con un materassino di lana minerale ad alto potere coibente per contenere le dispersioni termiche a livelli estremamente bassi. La finitura esterna sarà in pannelli d'alluminio. Il massimo salto termico ammesso dalla caldaia (differenza tra la temperatura dell'acqua della mandata e del

b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

ritorno) è di 30°C in qualsiasi condizione di funzionamento. Il quadro elettrico già precablato sarà posto sul fianco della caldaia e consentirà il funzionamento automatico della stessa.

Le caratteristiche tecniche della caldaia sono riportate nella tabella che segue.

Portata termica nominale	6.310	kW
Potenza utile nominale	5830	kW
Rendimento utile a Pn Max	92,4	%
Rendimento utile al 30 % Pn	93	%
Perdite al camino a bruciatore acceso	6,9	%
Perdite la camino a bruciatore spento	0,1	%
Perdite al mantello	0,7	%
Temperatura fumi (Δ T°)	144°	°C
Portata massica fumi	10.106	Kg/h
Perdite di carico lato fumi (Pn Max)	5,6	mbar
Volume focolare	5,67	m^3
Portata lato fumi	10.106	Kg/h
Superficie di scambio	164	m^2
Carico termico volumetrico	1112,9	kW/m^3
Carico termico superficiale	35,55	kW/m^2
Pressione massima di esercizio	5	bar
Temperatura max ammessa	110°	°C
Temperatura ritorno min ammessa	50	°C
Perdite di carico Δ T 15°C	120	mbar
Contenuto acqua	11.984	l

La caldaia verrà installata in apposito locale dove saranno presenti i quadri di comando e controllo oltre che il sistema di preparazione del combustibile e le pompe del sistema idraulico a servizio della caldaia stessa e della rete di teleriscaldamento. Nel medesimo locale è previsto lo spazio per l'installazione di una eventuale ulteriore caldaia con le medesime caratteristiche.

La linea fumi convergerà in un camino autoportante, di altezza 9 m, metallico in lamiera d'acciaio a doppia parete coibentata e munita di sistema di drenaggio di eventuali condense. Il camino sarà completato di prese per il rilievo periodico delle emissioni.

La portata dei fumi umidi in ingresso al camino sarà pari a 7.900 Nmc/h. La temperatura dei fumi è prevista pari a circa 144°C.

b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

L'area ove sorge l'impianto è dotata di un sistema di rilevazione incendi e impianto antincendio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si deve premettere che nel parere n. 3415/2008 allegato alla deliberazione n. 576 del 11.03.2008 per la caldaia a metano erano stato prescritto che "*In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i valori limite di emissione stabiliti nel paragrafo 1.3) della parte III^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006*". Nella documentazione presentata dalla Vi. Energia è indicato che la caldaia che verrà installata, adotterà un'unità di combustione in grado di sviluppare temperature sufficientemente elevate e con idonea taratura dello stesso sistema di combustione, per contenere nelle emissioni gassose il contenuto di monossido di carbonio (CO), degli ossidi di azoto (NOx), degli ossidi di zolfo (SOx) e delle polveri.

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori di emissione per gli inquinanti tratti dalla perizia giurata in data 2.10.2015 presentata dalla ditta proponente, confrontati con i valori limite imposti dal D. Lgs 152/2006 per impianti nei quali sono utilizzati combustibili liquidi di potenza superiore a 5 MW (Allegato I alla Parte V del decreto, Parte III Punto 1.2):

Parametro (mg/Nm^3) 3% O_2	Perizia giurata	D. Lgs 152/2006
NO_x espressi come NO_2	< 200	500
Polveri	< 20	100
CO	< 150	/
SO_x	< 100	1.700

La temperatura dei gas combusti è prevista pari a 144 °C, con una portata a camino pari a 7.900 Nm^3/h.

Il camino di uscita dei gas di scarico è previsto alto m 9,00.

EMISSIONI ACUSTICHE

Si riporta al riguardo quanto era stato indicato nel precedente parere della CTRA n. 3415/2008 per la centrale della Ditta.

"*L'area dove sorgerà l'impianto della Vi.energia è a ridosso della Strada Provinciale n. 72 che collega il Comune di Asiago con quello di Bassano ed il P.R.G. vigente inserisce tale area in zona produttiva.*

Il Consiglio Comunale di Asiago ha approvato il Piano di classificazione acustica del proprio territorio con delibera n. 20 del 7/05/2003 ed ha classificato l'area in Classe IV, fissando ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997, i seguenti limiti definitivi di accettabilità:

65 db(A) per il periodo diurno dalle ore 6:00 alle ore 22:00
55 db(A) per il periodo notturno dalle ore 22:00 alle ore 6:00

b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

Nello studio previsionale presentato, sulla base dei livelli sonori medi di ogni singolo impianto che verrà attivato all'interno del nuovo fabbricato della Vi.energia e tenendo conto del potere fonoisolante medio calcolato per le strutture edilizie, sono stati ricavati i livelli di rumorosità teorici all'esterno, che si riportano nella tabella seguente:

	Lato nord	***Lato est***	***Lato sud***	***Lato ovest***
Sorgenti	*Movimentazione muletti nel magazzino e all'esterno*	*a) Camino caldaie b) Ventilatore centrifugo c) Elettroventilatori*	*Locale caldaia a gas – locale cogeneratori*	*Locale caldaia a biomassa – locale compressori*
Attività delle sorgenti	*Periodo diurno*	*A ciclo continuo per a) e b) – solo per emergenze c)*	*A ciclo continuo*	*A ciclo continuo*
Ricettori sensibili	*Addetti alla segheria*	*Non sono previsti*	*Non sono previsti ricettori*	*In transito sulla Strada Provinciale*
Livello sonoro previsto al confine	*< 65 db*	*< 60 db*	*< 55 db*	*< 50 db*

La conclusione della Analisi di previsione dell'impatto acustico, evidenzia che le immissioni di rumore prodotte sia nel periodo diurno che notturno saranno conformi ai valori limite stabiliti per l'area dal Piano di Classificazione Acustico del Comune e dalle normative vigenti".

Considerato che la caldaia ad olio verrà installata nel locale previsto per quella a gas, dalla tabella sopra riportata si desume il clima acustico previsto nel 2008 non subirà alcuna variazione.

INCIDENZA AMBIENTALE

Si riporta quanto era stato indicato nel precedente parere della CTRA n. 3415/2008 per la centrale della Ditta.

"*E' stata presentata una relazione per valutare i possibili effetti della costruzione dell'impianto sulla rete Natura 2000, nella quale è stato esaminato il SIC IT3220002 "Granezza" dal quale l'impianto risulta separato dalla strada Provinciale.*
Considerate le caratteristiche generali e specifiche del progetto e la sua natura intrinsecamente ecologica, volta alla regolazione e razionalizzazione delle emissioni inquinanti in atmosfera attraverso la centralizzazione di molti impianti di riscaldamento, attualmente dislocati sul territorio, il professionista giunge alla conclusione che l'intervento non comporterà alcuna significatività degli impatti ambientali."

Anche in questo caso non si prevedono variazioni da quanto autorizzato.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

VOTO E PRESCRIZIONI

OGGETTO: Vi. Energia S.r.l.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso il proprio stabilimento in comune di Asiago (VI).
D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001; DGR 576/2008

La Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente

- Considerato quanto esposto;
- Richiamata la normativa vigente in materia;
- Visto il progetto presentato e la relazione istruttoria che si intende qui richiamata;
- Previa ampia discussione per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa;

all'unanimità dei presenti

ESPRIME PARERE

favorevole in merito alla richiesta della società Vi. Energia S.r.l., con sede legale in via Stradella dei Nodari n. 3 a Vicenza e stabilimento in Strada della Fratellanza in Località Turcio ad Asiago (VI), al rilascio dell'autorizzazione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso il proprio stabilimento in Comune di Asiago (VI)., vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione, espressi in mg/Nm^3 e riferiti ad una percentuale di Ossigeno del 3%:

polveri	CO	NO_X - NO_2	SO_x
< 20	< 150	< 200	100

   Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.
2. Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto.
3. Le analisi sui fumi effettuate all'avvio dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio.
4. L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.

b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N. 17 dicembre 2015

PARERE N. 3997

5. Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284.
6. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Settore Tutela Atmosfera della Regione Veneto e all'A.R.P.A. competente per territorio con un anticipo di almeno quindici giorni.
7. Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi due.
8. Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).
9. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata. La dismissione dell'impianto deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza; il ripristino finale e il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente e in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
10. Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente.

b613dd5c

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
SEDUTA DEL
O.D.G. N.

ELENCO ELABORATI

OGGETTO: Vi. Energia S.r.l.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una caldaia di integrazione ed emergenza con potenza termica nominale pari a 6.310 kW alimentata a fonte rinnovabile del tipo olio vegetale da realizzarsi presso il proprio stabilimento in comune di Asiago (VI).
D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001; DGR 576/2008

Documentazione allegata alla istanza assunta al prot. n. 277088 del 6.07.2015:

Tav n.	
	Istanza di autorizzazione all'installazione della caldaia alimentata ad olio

Documentazione allegata alle integrazioni assunte con prot. n. 218810 del 11.11.2015:

Tav n.	
	Accompagnatoria integrazioni
OM.01	Relazione tecnica caldaia alimentata ad olio
OM.02	Relazione descrittiva dismissione caldaia
	Perizia giurata emissioni previste

Il relatore:
ing. Ubaldo De Bei

il DIRIGENTE REGIONALE
ing. Roberto MORANDI

(Codice interno: 359857)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2057 del 14 dicembre 2017

"Approvazione del bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing". Individuazione di ulteriori modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112. DM 337/2000 - DGRV n. 1440/2014.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono utilizzare alcune risorse derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 per la realizzazione di progetti di bike sharing precedentemente approvata e finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico in ambiente urbano.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il tema dell'inquinamento atmosferico accomuna l'intero territorio italiano e la Regione Veneto nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria e dei limiti alle emissioni inquinanti, ha posto sempre più attenzione alla necessità di favorire la riduzione dell'inquinamento nei centri urbani promuovendo nel contempo degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici integrati anche dall'utilizzo delle biciclette condivise.

Si deve ora ricordare che con D.M. n. 337 del 20.07.2000, il Ministero dell'Ambiente aveva destinato delle risorse economiche alle regioni, finalizzate alla promozione di azioni e programmi per la riduzione delle emissioni dei gas serra, prevedendo specifici cofinanziamenti anche nel settore dei trasporti.

La Regione Veneto, nell'ambito delle proprie attività ed in attuazione a quanto disposto con il citato decreto, aveva approvato il "*Programma Carbon Tax*" individuando con la deliberazione di Giunta regionale n. 2908 del 6.11.2001, tra l'altro, degli interventi inerenti la mobilità, finanziandoli con le risorse stanziate dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 21.05.2001 "*Ripartizione dei finanziamenti ai programmi regionali sulla «Carbon Tax»*".

Dalle economie conseguite dall'attuazione di detto programma, si era resa disponibile a bilancio la somma di Euro 1.131.351,16 nel capitolo n. 100048, "*Interventi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni causa di effetto serra nei settori industriale ed abitativo - Carbon Tax*".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 5.08.2014 era quindi stato approvato un bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing, in conformità al P.R.T.R.A.-Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera all'epoca vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 56 dell'11.11.2004.

Successivamente, con decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attivita' Operative n. 100 del 27.08.2015 è stata approvata la graduatoria di n. 54 istanze ammesse a contributo, rinviando ad apposito atto l'effettiva assegnazione e l'impegno di spesa, a fronte delle risorse che sarebbero risultate disponibili.

In seguito con nota prot. n. 529507 del 24.12.2015, ai Comuni in posizione utile in graduatoria è stato comunicato che l'effettiva assegnazione dei contributi sarebbe potuta avvenire solo sulla base delle risorse disponibili a valere dall'esercizio finanziario 2016. Gli Uffici hanno prontamente avviato le azioni di natura contabile per la reiscrizione di tali risorse che non sono state rese disponibili né nell'esercizio finanziario 2016, né in quello corrente.

Nel frattempo sono pervenute alcune richieste dai Comuni in posizione utile nella graduatoria sopraccitata, con le quali è stato comunicato l'inizio dei lavori e l'avanzato stato di realizzazione dell'intervento. Inoltre, sono pervenute ulteriori comunicazioni con le quali i Comuni in graduatoria hanno espresso nuovamente la disponibilità a realizzare i progetti di bike sharing alla condizione che possa essere anticipato l'intero importo del contributo di cui risulterebbero assegnatari.

Giova ricordare che il D.Lgs 31.03.1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze anche in materia ambientale assegnando adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali, ad esempio, la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti.

Sono stati quindi istituiti nel Bilancio Regionale 2017 appositi capitoli, tra i quali, il capitolo 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998*)".

Si ritiene pertanto opportuno esercitare, nell'ambito degli impegni assunti con l'approvazione dell'aggiornamento del P.R.T.R.A., avvenuta con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 90 dell'19.04.2016 che ha previsto specifiche azioni di intervento di natura tecnologico-strutturale inerenti anche la mobilità e in particolare l'azione A7.15 per il potenziamento dei servizi di "bike sharing", un'azione di sostegno dei Comuni in graduatoria erogando l'anticipazione del contributo alle Amministrazioni procedenti.

La somma che si ritiene di destinare a sostegno dei suindicati interventi, viene determinata nella misura massima di Euro 457.000,00, a valere sul capitolo n. 100069 del Bilancio di previsione per la corrente annualità. Detta somma sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente a favore dei Comuni utilmente collocati in graduatoria.

Eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione di progetti di bike sharing, verranno utilizzate per scorrere la citata graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs n. 112 del 31.03.1998

VISTO il Decreto Ministeriale n. 337 del 20.07.2000;

VISTO il Decreto Ministeriale del 21.05.2001;

VISTO il P.R.T.R.A. approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004;

VISTO il P.R.T.R.A. approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2908 del 6.11.2001;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 5.08.2014;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Coord. Attivita' Operative n. 100 del 27.08.2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare un'azione di sostegno a favore dei Comuni beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con il decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attivita' Operative n. 100 del 27.08.2015, ai sensi della DGRV n. 1440/2014;
3. di determinare in Euro 457.000,00 (quattrocentocinquantasettemila /00 euro) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*";
4. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, secondo quanto descritto in premessa, alla Direzione Ambiente, ivi compresa la possibilità di scorrimento della graduatoria dei beneficiari, fino al completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
5. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2058 del 14 dicembre 2017

Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Prosecuzione del rapporto di collaborazione tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, inerente attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La direttiva 2008/98/CE del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, prevede all'articolo 16 "*Principi di autosufficienza e prossimità*", che una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti, che dovrà essere creata dagli Stati membri con misure appropriate, se necessario o opportuno di concerto con altri Stati membri, debba consentire alla Comunità nel suo insieme di raggiungere l'autosufficienza in materia di smaltimento dei rifiuti e agli Stati membri di mirare individualmente al conseguimento di tale obiettivo, tenendo conto delle condizioni geografiche e della necessità di impianti specializzati per alcuni tipi di rifiuti.

Nel caso di movimentazione di rifiuti, il Regolamento Comunitario n. 1013/2006 disciplina il trasporto transfrontaliero di rifiuti e dispone che le spedizioni devono essere soggette a notifica preliminare alle autorità competenti affinché queste siano debitamente informate in particolare del tipo, dei movimenti, dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, in modo che dette autorità possano prendere le misure necessarie per la protezione della salute umana e dell'ambiente, con la possibilità di sollevare obiezioni motivate nei confronti della spedizione. In particolare l'art. 50 stabilisce, tra l'altro, che gli stati membri prevedano ispezioni di stabilimenti e imprese a norma dell'art. 13 della direttiva 2006/12/CE, nonché controlli a campione sulle spedizioni di rifiuti o sul relativo recupero o smaltimento.

La Legge 8 luglio 1986, n. 349 prevede, a proposito, all'art. 8, comma 4, che per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente il Ministero si avvale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, a norma dell'art. 17, c. 1, della L. 23/03/2001, n. 93).

Sebbene il controllo di dette spedizioni all'interno di uno Stato membro rientri nelle competenze nazionali, da ultimo con D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", all'articolo 194, si disciplinano le spedizioni transfrontaliere, stabilendo che le autorità competenti di spedizione e di destinazione, tenute ad effettuare i controlli ai sensi di quanto previsto dal citato Regolamento Comunitario n. 1013/2006, sono le Regioni e le Province autonome.

L'art. 197 del medesimo Decreto stabilisce, peraltro, che il personale appartenente al Comando Carabinieri Tutela Ambiente (C.C.T.A.) è autorizzato ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie ai fini dell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Già con Decreto Ministeriale 3 settembre 1998, n. 370 "Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti" si prevedeva che le spedizioni di rifiuti comprese nel campo di applicazione del Regolamento CEE n. 259/93 e successive modificazioni (ora sostituito dal Regolamento Comunitario n. 1013/2006) fossero garantite da fidejussione rilasciata a favore dello Stato Italiano da aziende di credito o da imprese regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, a norma della legge 10 giugno 1982, n. 348. Il medesimo decreto trasferiva altresì alle Regioni le competenze del Ministero dell'Ambiente inerenti la verifica della rispondenza della garanzia finanziaria rispetto agli schemi contrattuali approvati con la citata normativa.

La Regione Veneto, con legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, all'articolo 4 ha confermato in capo alla Regione la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti e, al successivo art. 5, ha attribuito all'ARPAV - Osservatorio Regionale sui Rifiuti la competenza ad organizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla gestione dei rifiuti anche relativamente al trasporto transfrontaliero degli stessi.

A fronte della obiettiva necessità di attuare in modo coordinato e organico i necessari controlli sulla gestione dei rifiuti ed in particolare sui trasporti transfrontalieri di rifiuti, in data 23/10/2001 è stato sottoscritto, tra Regione Veneto, ARPAV e N.O.E., un Protocollo d'Intesa più volte prorogato, avente lo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese sul territorio.

Con provvedimento n. 2114 del 10/11/2014 la Giunta regionale, riconoscendo prioritariamente la necessità di garantire continuità alle attività in oggetto, ha approvato la bozza di un nuovo ed aggiornato Protocollo d'Intesa che prevede la partecipazione coordinata, in riferimento ai rispettivi ambiti di competenza, della Regione del Veneto, di ARPAV e del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso. In data 24/11/2014, il suddetto Protocollo d'Intesa con validità triennale è stato formalmente sottoscritto dalle parti definendo i rapporti di reciproca collaborazione e distinguendo in modo coordinato e organico gli impegni operativi rispettivamente assunti.

Con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale, al fine di garantire l'integrale attuazione del Protocollo d'Intesa in parola, ha impegnato a favore del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente la somma di Euro 40.000,00 sul capitolo n. 50106 "Spese generali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti (d.m. 03/09/1998, n.370)" relativamente all'esercizio finanziario 2014.

Al fine di superare alcune divergenze e lacune riscontrate nell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1013/2006 tra gli Stati membri, in particolare nell'espletamento dei controlli di cui all'art. 50 concernente "misure di esecuzione negli stati membri", è stato emanato il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, che ha previsto sostanziali modifiche a tale articolo del Regolamento.

In attuazione del novellato art. 50, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare , con Decreto del 22 dicembre 2016 ha adottato il Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE, nonché delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero o smaltimento.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano nazionale delle ispezioni rende ancor più cogente il rapporto di collaborazione con gli organi di controllo.

In ragione dei concreti e riscontrabili esiti positivi conseguiti grazie alla sinergica attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti messa organicamente in atto a seguito dell'attivazione del suddetto Protocollo d'Intesa, appare senza dubbio opportuno rappresentare piena disponibilità a proseguire il rapporto di collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, incaricando il Presidente, o suo delegato, della sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa, da prevedersi comunque con validità triennale, di cui si allega uno schema (**Allegato A**). Appare inoltre opportuno garantire le necessarie risorse e riconoscere, a sostegno del proseguimento delle attività connesse alla fattiva esecuzione del citato accordo con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, a favore del Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" - Servizio Amministrativo - Viale Tor di Quinto 119 - 00191 Roma, C. F.: 97103490583, la somma di Euro 40.000,00, a titolo di anticipazione, sul capitolo n. 100716 "*Trasferimenti per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti(d.m. 03/09/1998, n.370)"* del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità. Si prevede fin d'ora che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, produrrà, a conclusione delle attività relative alla prima annualità di cui al Protocollo d'Intesa, una relazione descrittiva e delle attività svolte. Appare inoltre opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere alla predisposizione degli atti funzionali alla regolare sottoscrizione ed attuazione del Protocollo d'Intesa oltre che all'assunzione del necessario impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il Regolamento Comunitario n. 1013/2006;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il primo Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, ARPAV e NOE, previsto con DGR n. 1150 del 17 maggio 2001 e sottoscritto in data 23 ottobre 2001;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 23 giugno 2005;

VISTA la DGR n. 2104 del 06/12/2011;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, stipulato in data 20/12/2011;

VISTA la DGR n. 2398 del 29/12/2011;

VISTA la DGR n. 2639 del 18/12/2012 che ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, e la forma definitiva del medesimo documento sottoscritto dalle parti in data 27/03/2013;

VISTA la DGR n. 2114 del 10/11/2014 che ha approvato il nuovo Protocollo d'Intesa con valenza triennale tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, e la forma definitiva del medesimo documento sottoscritto dalle parti in data 24/11/2014;

VISTO il Regolamento (UE) N. 660/2014;

VISTO il DM 22 dicembre 2016

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa, con validità triennale, tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) per il proseguimento delle attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero di rifiuti;
3. di incaricare il Presidente, o suo delegato, della sottoscrizione del documento di cui al precedente punto 2;
4. di determinare nella somma di euro 40.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100716 "*Trasferimenti per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti(d.m. 03/09/1998, n.370)"* del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a sostegno delle attività connesse alla fattiva prosecuzione del citato accordo, secondo le indicazioni del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, a favore del Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" - Servizio Amministrativo - Viale Tor di Quinto 119 - 00191 Roma, C. F.: 97103490583, previa sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2.;
5. di autorizzare, su espressa richiesta del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la possibilità di erogare la predetta somma a titolo di anticipazione;
6. di stabilire che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, produrrà, a conclusione delle attività relative alla prima annualità di cui al Protocollo d'Intesa in parola, una relazione descrittiva e delle attività svolte;
7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui, con il presente atto, si prevede il successivo impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di trasmettere la presente deliberazione al Gruppo Tutela Ambiente Treviso, Viale Felissent, 54 - Treviso, al Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" - Servizio Amministrativo - Viale Tor di Quinto 119 - 00191 Roma e alla Direzione Generale dell'ARPAV, via Matteotti, 27 - 35137 Padova.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2058 del 14 dicembre 2017

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
E
IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La **REGIONE DEL VENETO** (di seguito indicata come Regione) rappresentata ai fini del presente atto nella persona del ……, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. ..... del……;

IN STRETTO ACCORDO CON

l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE DEL VENETO** (di seguito indicata come ARPAV) con sede in Padova, Via Matteotti 27, nella persona del Direttore Generale;

E

il **COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, GRUPPO T.A. di TREVISO**, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante *pro tempore* del Gruppo T.A. di Treviso, ……., nel rispetto delle competenze istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente

RICHIAMATI

- il Sesto programma Comunitario di Azione per l'Ambiente "Ambiente 2010: il nostro futuro la nostra scelta", che ha individuato quale strategia d'azione per raggiungere gli obiettivi prescelti una più efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di ambiente;
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2001/331/CE, adottata il 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi che gli Stati membri dovrebbero adottare per le ispezioni ambientali;
- la legge 3 febbraio 2003, n. 14 "Legge comunitaria 2002" ss.mm.ii., che prevede l'adozione di un regolamento per dare competa attuazione alla raccomandazione 2001/331/CE con l'obiettivo di assicurare il flusso delle informazioni, evitare sovrapposizioni e stabilire principi comuni per le ispezioni;
- il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la legge 8 luglio 1986, n. 349, che prevede, fra l'altro, all'art. 8, comma 4, che per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente il Ministero si avvale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, (oggi denominato Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 17, c. 1, della L. 23/03/2001, n. 93);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norma in materia ambientale" e successive modifiche;
- la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)";
- la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e successive modifiche.

PREMESSO

- che la sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno di uno Stato membro rientrano nelle competenze nazionali;

- che i sistemi nazionali di sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno di uno Stato membro devono tuttavia rispettare criteri minimi in modo di assicurare un grado elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana;
- che è necessario organizzare la sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti in modo da tener conto della necessità di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- che la direttiva 2008/98/CE del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, prevede all'articolo 16, recante "*Principi di autosufficienza e prossimità*", che una rete integrata ed adeguata di impianto di smaltimento dei rifiuti, che dovrà essere creata dagli Stati membri con misure appropriate, se necessario o opportuno di concerto con altri Stati membri, debba consentire alla Comunità nel suo insieme di raggiungere l'autosufficienza in materia di smaltimento dei rifiuti e agli Stati membri di mirare individualmente al conseguimento di tale obiettivo, tenendo conto delle condizioni geografiche e della necessità di impianti specializzati per alcuni tipi di rifiuti;
- che le spedizioni di rifiuti, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1013/2006, che disciplina il trasporto transfrontaliero di rifiuti, devono essere soggette a notifica preliminare alle autorità competenti affinché queste siano debitamente informate in particolare del tipo, dei movimenti e dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, in modo che dette autorità possano prendere le misure necessarie per la protezione della salute umana e dell'ambiente, con la possibilità di sollevare obiezioni motivate nei confronti della spedizione;
- che le esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento verso paesi terzi devono essere vietate per proteggere l'ambiente di tali paesi; che deroghe devono essere applicabili alle esportazioni verso paesi dell'EFTA che sono anche parti della convenzione di Basilea;
- che le spedizioni di rifiuti destinati al recupero compresi nell'elenco verde della decisione dell'OCSE sono generalmente escluse dalle procedure di controllo del succitato regolamento in quanto tali rifiuti, se adeguatamente recuperati nel Paese di destinazione, non dovrebbero presentare rischi per l'ambiente;
- che sono però necessarie alcune deroghe a tale esclusione conformemente alla legislazione comunitaria e alla decisione dell'OCSE e che sono necessarie deroghe anche per rintracciare più facilmente tali spedizioni all'interno della Comunità e per tener conto di casi eccezionali;
- che occorre stabilire l'obbligo di riprendere, smaltire o recuperare i rifiuti secondo metodi alternativi ecologicamente corretti, qualora la spedizione non possa essere eseguita conformemente alle clausole previste dal documento di accompagnamento e dal contratto;
- che la persona, il cui comportamento sia all'origine di un traffico illecito, deve riprendere e/o smaltire o recuperare i rifiuti secondi metodi alternativi ecologicamente corretti e che, quando tale persona non vi provveda, le stesse autorità competenti del Paese di spedizione o di destinazione devono all'occorrenza intervenire;
- che il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", all'articolo 194 disciplina le spedizioni transfrontaliere, stabilendo che le autorità competenti di spedizione e di destinazione, tenute ad effettuare i controlli ai sensi di quanto previsto dal citato Regolamento Comunitario n. 1013/2006, sono le Regioni e le Province autonome;
- che lo stesso Decreto, all'articolo 197, stabilisce, peraltro, che il personale appartenente al Comando Carabinieri tutela ambiente (C.C.T.A.) è autorizzato ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie ai fini dell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 8 luglio 1986 n. 349;
- che l'articolo 259 di detto decreto disciplina le pene relative al traffico illecito di rifiuti, così come definito all'art. 2, punto 35) del Regolamento Comunitario n. 1013/2006 e disciplinato dall'art. 24;
- che il Decreto Ministeriale 3 settembre 1998 n. 370 "Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti", prevede che le spedizioni di rifiuti comprese nel campo di applicazione del Regolamento CEE n. 259/93 e successive modificazioni (ora sostituito dal Regolamento Comunitario n. 1013/2006) siano garantite da fidejussione rilasciata a favore dello Stato Italiano da aziende di credito o da imprese regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, a norma della legge 10 giugno 1982 n. 348;

- che il medesimo decreto trasferisce altresì alle Regioni le competenze del Ministero dell'Ambiente inerenti la verifica della rispondenza della garanzia finanziaria rispetto agli schemi contrattuali approvati con la citata normativa;
- che dette attività di controllo sulle garanzie finanziarie erano già svolte dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente (C.C.T.A.);
- che la Regione Veneto, con legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, all'articolo 4 ha confermato in capo alla Regione la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti;
- che la stessa legge, all'articolo 5, ha attribuito all'ARPAV - Osservatorio Regionale sui Rifiuti la competenza ad organizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla gestione dei rifiuti anche relativamente al trasporto transfrontaliero degli stessi;
- che, in considerazione della necessità di coordinare ed attuare i necessari controlli sulla gestione dei rifiuti, relativamente ai trasporti transfrontalieri di rifiuti, si è sottoscritto, in data 23.10.2001, tra Regione del Veneto, ARPAV e N.O.E., un primo Protocollo d'intesa avente lo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese, successivamente più volte prorogato e ora scaduto;
- che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto un successivo Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A., di Treviso - già approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 2104 del 07 dicembre 2011 – teso a riprendere e rafforzare il rapporto di collaborazione nell'ambito del controllo sul trasporto dei rifiuti;
- che in data 27/03/2013, in riferimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2639 del 18 dicembre 2012, è stato stipulato un ulteriore Protocollo d'Intesa tra le medesime Strutture per garantire continuità alle attività di controllo;
- che in data 24/11/2014, in riferimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2114 del 10 novembre 2014, è stato stipulato un ulteriore Protocollo d'Intesa tra le medesime Strutture per garantire continuità alle attività di controllo;
- che al fine di garantire un maggior controllo sulle aziende che operano nel settore dei trasporti transfrontalieri di rifiuti ed attuare nel contempo un monitoraggio generale della gestione dei rifiuti speciali che vengono recuperati e smaltiti al di fuori del territorio regionale, tenuto conto del proposito della Giunta regionale espresso con DGR n. ……..; si ritiene necessario proseguire il rapporto di collaborazione con il Comando carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e procedere al rinnovo del suddetto documento allo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese;

TENUTO CONTO

- che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, e la Regione – Direzione Ambiente – hanno avviato un confronto sul tema del miglioramento dell'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale, ritenendo di dover sviluppare ogni sinergia nell'espletamento delle attività di rispettiva competenza;
- che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ferme restando le competenze degli Enti ordinariamente preposti al controllo in materia, possono, tramite l'attuazione del presente accordo, potenziare, autonomamente, la propria attività implementando il proprio importante contributo alla salvaguardia del territorio regionale attraverso una più efficace azione, sia sul piano preventivo che repressivo, anche attraverso l'applicazione di adeguate tecnologie, assicurando conseguentemente un significativo risultato anche in termini di deterrenza;
- che la collaborazione tra la Regione ed il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente consente il miglioramento della gestione e del controllo delle attività connesse alla tutela ambientale, anche attraverso una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale ed una analisi permanente delle criticità ambientali, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti;
- che la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente ed il suo tenore precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento anche al fine di raggiungere la più ampia

uniformità interpretativa ed applicativa sul territorio regionale tenuto altresì conto delle analoghe realtà operanti a livello nazionale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. OGGETTO

Il presente Protocollo d'intesa regola la collaborazione tra le parti ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, fermo restando il mutuo riconoscimento dei ruoli, funzioni ed obblighi dei sottoscrittori, come previsto dalle normative che disciplinano che rispettive reciproche competenze.

2. IMPEGNI

Nello spirito di collaborazione tra le parti ed al fine di attivare strumenti di politica ambientale che favoriscano un efficace ed efficiente coordinamento dei propri compiti, le parti, nell'ambito delle loro rispettive competenze, si impegnano:

La Regione a:

- concorrere, attraverso l'erogazione di un proprio contributo finanziario alle spese finalizzate all'incremento e miglioramento delle attività che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, attraverso i Nuclei Operativi Ecologici di Treviso e Venezia è tenuto a svolgere in forza del presente Protocollo. Tali risorse potranno essere utilizzate anche per le spese relative a personale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, spese comprensive di indennità a vario titolo, per l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione. [Nel merito i relativi titoli di spesa saranno predisposti dal Comando Tutela Ambiente secondo i parametri definiti nel contratto delle FF.PP in vigore alla data del servizio effettuato.];
- consentire l'accesso e la frequenza ad seminari relativi all'interpretazione delle normative in campo ambientale, dei relativi corsi aggiornamento e di eventuali pubblicazioni di settore in favore del personale addetto al Comando stesso;
- permettere la consultazione delle proprie banche dati nel settore ambientale anche in materia di rifiuti [nel rispetto delle norme in vigore e con le procedure previste];
- continuare a fornire supporto logistico, lasciando a disposizione del NOE di Venezia gli uffici siti in Venezia-Marghera(VE) mediante la stipula di autonomo contratto tra le parti.

sempre la Regione, in stretto raccordo con A.R.P.A.V., a**:**

- svolgere le proprie attività di supporto tecnico-scientifico, di consulenza, nonché di vigilanza, controllo e monitoraggio, favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle funzioni conferite al Comando, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze nello specifico settore, anche consentendo l'accesso a personale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, a corsi/seminari autonomamente organizzati;
- partecipare attivamente alle iniziative di formazione, informazione, aggiornamento ed approfondimento che verranno realizzate in forza del presente documento, affiancando, se del caso, i nuclei del Comando stesso di Treviso e Venezia nell'attività di verifica sul territorio;

il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, a :

- collaborare con la Regione e con ARPAV nell'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo in materia ambientale, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, anche in funzione della definizione di procedure comuni e condivise in tema di accertamento delle violazioni;
- supportare la Regione al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività connesse alla tutela ambientale, anche in funzione della prevenzione di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nazionale ed internazionale;
- acquisire i supporti necessari per ottimizzare il sistema di controllo al fine di contrastare i crimini ambientali nell'ambito del territorio regionale;
- rendere disponibili ad ARPAV e Regione i dati non sensibili derivanti dall'attività di cui al presente Protocollo;
- realizzare momenti di approfondimento finalizzati al raggiungimento di una conoscenza giuridica condivisa e della più ampia uniformità interpretativa della normativa vigente in tema di tutela ambientale, mediante lo svolgimento presso la sede della Regione di incontri semestrali.

3. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 2., la Regione si impegna, per l'anno corrente per l'importo di € 40.000,00, coerentemente con la programmazione delle attività all'uopo predisposta, che verrà erogato a titolo di anticipazione a favore del Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" – Servizio Amministrativo – Viale Tor di Quinto 119 – 00191 ROMA C.F. 97103490583.

Nel corso di ciascuna delle due successive annualità il Direttore della Direzione Ambiente provvederà con proprio atto all'impegno della medesima spesa in base alla disponibilità finanziarie della Regione in materia.

Le somme impegnate annualmente potranno essere erogate a titolo di anticipazioni.

Il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Treviso, a conclusione delle previste attività produrrà annualmente una relazione descrittiva delle attività svolte.

Si dà atto a proposito che la gestione dei fondi messi a disposizione del sopra citato Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 511, co. 10 del D.P.R. 90/2010.

La relazione sulle attività svolte dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente verrà redatta salvaguardando tutti gli aspetti di riservatezza connessi alla specifica missione istituzionale.

4. REFERENTI

Per la Regione, il referente è da individuarsi nel Direttore della Direzione Ambiente ovvero nel Dirigente da esso stesso delegato.

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il referente è da individuarsi nel comandante *pro tempore* del Gruppo di T.A. di Treviso, …….

Per ARPAV, il referente è da individuarsi nel Direttore Generale Dott. …….

5. DURATA

La collaborazione prevista dal presente Protocollo d'Intesa ha durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti contraenti.

6. REGIME DI SEGRETEZZA

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. relativa all'accesso dei documenti amministrativi, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del C.P.P.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Venezia ,

Per la Regione

_____

Per ARPAV

_____

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente

_____

(Codice interno: 359757)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2059 del 14 dicembre 2017

Utilizzo dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di attività nel campo della tutela ambientale. Azioni per la tutela dei suoli ed il monitoraggio sulle matrici di carattere ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione dei fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di azioni per la tutela dei suoli ed il monitoraggio sulle matrici di carattere ambientale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze in materia ambientale, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti.

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato ad attività di studio, sperimentazione, informazione e monitoraggio nel comparto ambientale e all'attuazione di particolari interventi nell'ambito della salvaguardia del territorio, da realizzarsi direttamente da parte della Regione stessa oppure attraverso altri enti o associazioni.

Tra le iniziative comportanti spese di natura corrente ritenute meritevoli di finanziamento, si ritiene opportuno individuare alcune iniziative, di particolare interesse per l'Amministrazione regionale, come di seguito descritte, i cui contenuti, in relazione ai singoli interventi oggetto di contributo, sono puntualmente definiti nell'ambito degli atti documentali depositati presso gli uffici della Direzione Ambiente.

In considerazione dei gravi fenomeni di inquinamento recentemente verificatisi, assumono particolare interesse due iniziative proposte dall'ARPAV quale Ente strumentale della Regione del Veneto cui sono affidate funzioni relative alla prevenzione e al controllo ambientale e, in generale, al supporto tecnico-scientifico e al sostegno delle iniziative regionali in materia ambientale.

Accanto ai compiti di controllo - che già impegnano ARPAV, ad esempio, con una fitta serie di verifiche analitiche del rispetto dei termini delle Autorizzazioni ambientali rilasciate da Regione e Province - acquista sempre maggiore spessore il tema del monitoraggio ambientale, attività la cui complessità e vastità è ben intuibile. Infatti, una adeguata conoscenza delle condizioni delle matrici ambientali Acqua, Suolo ed Aria, si fonda anche sulla comprensione delle dinamiche qualitative e delle cause, oltre che degli effetti, di tali dinamiche; ciò può essere conseguito solo con protratte azioni di monitoraggio.

D'altra parte, con sempre maggiore intensità, chi è potenzialmente esposto a conseguenze per la presenza di fattori di rischio non adeguatamente rilevati e monitorati, chiede, legittimamente, di essere informato, di comprendere cause ed effetti e di essere difeso. La conoscenza delle condizioni qualitative dell'ambiente che ci circonda è, quindi, fattore di maggiore sicurezza e consapevolezza nelle scelte di sviluppo delle attività umane.

ARPAV si trova dunque a fare fronte alla sempre maggiore pressione e alla crescente domanda di conoscenza dei parametri qualitativi dell'ambiente che ci circonda, con un impegno che va aldilà delle risorse finanziarie ordinarie annuali che vengono erogate per la funzionalità dell'Agenzia.

Si ritiene quindi, con il presente provvedimento, di accogliere le segnalazioni giunte dall'Agenzia e relative a specifici temi la cui analisi sta implicando un impegno particolarmente gravoso per l'Agenzia medesima.

In particolare, con nota acquista con prot. 509661 del 05/12/2017, l'ARPAV propone di avviare un accurato programma di indagini, corredato delle corrispondenti previsioni di spesa, inerenti i due temi di seguito succintamente descritti.

Propone dapprima l'intensificazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici regionali con le modalità richieste dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni. Attività già avviate a cura della Direzione Difesa del Suolo prioritariamente volta al monitoraggio dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM), necessario in particolare per definire preliminarmente i corpi idrici fortemente modificati (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare n. 156/2013). Si ritiene quindi opportuno procedere, a cura della Direzione Difesa del Suolo, con un'ulteriore tranche di finanziamento destinando la somma di euro 80.000,00.

Il secondo tema proposto, di rilevante impegno e delicatezza, attiene alla effettuazione di prime indagini analitiche su matrici ambientali e su fonti di pressione connesse a presenza di sostanze perfluoroalchiliche. Si intende avviare un percorso ricognitivo delle eventuali criticità che l'ampia diffusione di tali sostanze può aver comportato. In riferimento a tale prima fase che vede l'ARPAV già impegnata nella strutturazione dell'iniziativa, si riserva una dotazione finanziaria pari ad euro 65.000,00.

Riconosciuta l'indubbia valenza ambientale delle proposte avanzate dall'ARPAV e condivise le finalità delle attività programmate, si ritiene opportuno promuovere entrambe le iniziative, garantendo la copertura di parte dei relativi fabbisogni finanziari tramite la concessione di corrispondenti contributi erogati in forma di anticipazione, come da esplicita richiesta della medesima Agenzia.

Appare pertanto opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere, all'assunzione dell'impegno di spesa della somma massima di Euro 80.000,00 a sostegno dell'intensificazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici regionali e la somma massima di Euro 65.000,00 a sostegno dell'effettuazione di indagini analitiche su matrici ambientali e su fonti di pressione connesse a presenza di sostanze perfluoroalchiliche, entrambi a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità. Successivamente, a conclusione delle attività previste dovrà essere presentata dall'ARPAV una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta; detta relazione, comunque sarà presentata entro il 3° trimestre 2018 per la prima iniziativa, mentre, per la seconda, in considerazione della complessa attività di post trattamento dei dati rilevati, entro l'annualità 2019.

Appare inoltre necessario incaricare la Direzione Ambiente e la Direzione Difesa del Suolo, per le rispettive parti di competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento formalizzando i rapporti con ARPAV per l'ottimale esecuzione delle attività programmate.

Tra le richieste di contributo pervenute all'Amministrazione regionale sono apparse meritevoli di sostegno, compatibilmente con le contenute disponibilità di Bilancio, tre iniziative di manutenzione ambientale proposte da altrettante Amministrazioni comunali. Il Comune di Comelico Superiore (BL), in riferimento allo stabilimento termale di Valgrande, attualmente chiuso a causa della messa in mora e successivo fallimento della società gestrice, in vista di una definitiva soluzione che consenta la riapertura dello stabilimento, con nota prot. 471050 del 10/11/2017, ha chiesto un contributo pari ad euro 25.000,00 a sostegno degli oneri per la gestione e mantenimento degli impianti in parola.

Il Comune di Schio (VI), con nota prot. 168740 del 02/05/2017, ha chiesto un contributo dell'ammontare di euro 8.000,00 da destinare alla micro-raccolta di materiali contenenti amianto ad opera di privati cittadini.

Il Comune di Rubano (PD), con nota prot. 114121 del 21/03/2017, ha chiesto un contributo di euro 1.900,00 a sostegno dell'operazione di rimozione delle coperture in cemento-amianto dell'ex ingresso del Parco Etnografico di Bosco di Rubano.

Le tre iniziative citate sono le uniche che possano giovare del finanziamento con risorse per spese correnti nell'esercizio finanziario in corso; pertanto, ritenute le medesime, come proposte dalle rispettive Amministrazioni comunali, meritevoli di finanziamento, appare opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere, all'assunzione dell'impegno di spesa della somma massima di euro 25.000,00 a favore del Comune di Comelico Superiore, di euro 8.000,00 a favore del Comune di Schio e di euro 1.900,00 a favore del Comune di Rubano, a sostegno delle iniziative sopra brevemente descritte, a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)" del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità. Si ritiene inoltre opportuno prevedere la possibilità di erogare le predette somme, su richiesta delle Strutture beneficiarie, a titolo di anticipazione. A conclusione delle attività previste, comunque entro l'annualità 2018, dovrà essere presentata dai Comuni interessati una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta. Nel caso le suddette iniziative non venissero integralmente realizzate entro il suddetto termine, le somme antipate dovranno essere parzialmente o integralmente restituite all'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la nota acquisita dal Comune di Comelico Superiore con prot. 471050 del 10/11/2017;

VISTA la nota acquisita dal Comune di Schio con prot. 168740 del 02/05/2017;

VISTA la nota acquisita dal Comune di Rubano con prot. 114121 del 21/03/2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
2. di sostenere, assegnando le necessarie risorse, le proposte avanzate da ARPAV e dalle tre Amministrazioni comunali indicate in premessa a sostegno delle iniziative ivi descritte;
3. di determinare nella somma di euro 80.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dell'ARPAV, a sostegno dell'intensificazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici regionali, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di determinare nella somma di euro 65.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dell'ARPAV, a sostegno dell'effettuazione di indagini analitiche su matrici ambientali e su fonti di pressione connesse a presenza di sostanze perfluoroalchiliche, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di determinare nella somma di euro 25.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore del Comune di Comelico Superiore, a sostegno degli oneri per la gestione e mantenimento dello stabilimento termale di Valgrande, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di determinare nella somma di euro 8.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore del Comune di Schio, a sostegno delle attività di micro-raccolta di materiali contenenti amianto ad opera di privati cittadini, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di determinare nella somma di euro 1.900,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore del Comune di Rubano, a sostegno dell'operazione di rimozione delle coperture in cemento-amianto dell'ex ingresso del Parco Etnografico di Bosco di Rubano, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" per il corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente della liquidazione dei suddetti importo a titolo di anticipazione, su richiesta delle medesime Strutture beneficiarie;
9. di incaricare la Direzione Ambiente e la Direzione Difesa del Suolo, per le rispettive parti di competenza dell'esecuzione del presente provvedimento curando i rapporti con ARPAV e con i Comuni beneficiari per l'ottimale esecuzione delle attività programmate e verificando, a conclusione dei lavori, l'integrale attuazione anche dall'esame della relazione descrittiva finale prodotta dall'Agenzia;
10. di dare atto che l'Agenzia regionale e i Comuni beneficiari dei contributi di cui sopra, si impegnano a restituire all'Amministrazione Regionale eventuali somme che non venissero adeguatamente utilizzate nell'ambito delle medesime attività descritte in premessa entro le scadenze ivi rispettivamente indicate;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAV, al Comune di Comelico Superiore, al Comune di Schio e al Comune di Rubano;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

(Codice interno: 359760)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2060 del 14 dicembre 2017

Approvazione del rinnovo dell'Accordo per l'attuazione del Programma di monitoraggio della Strategia Marina, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e le Regioni costiere in data 18 dicembre 2014.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di rinnovo dell'Accordo tra MATTM e Regioni costiere, stipulato in data 18 dicembre 2014, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio del mare, di cui all'art. 11 del D. Lgs. n 190/2010, in ottemperanza alla direttiva 2008/56/CE.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

Il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di gestione e tutela dell'ambiente marino, da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni e ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse le Regioni.

Il D.P.C.M. 10 luglio 2014 n. 142, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha individuato la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale designato al coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino.

L'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile la collaborazione delle Regioni costiere per assicurare l'attuazione della componente regionale dei programmi di monitoraggio.

La collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume quindi valenza imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lgs. 190/2010.

In data 18 dicembre 2014 il Ministero ha stipulato con le Regioni costiere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE, avente scadenza il 31 dicembre 2017; l'accordo era stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2335 del 9 dicembre 2014.

Per una più efficace e rappresentativa attività di monitoraggio, le attività sono state strutturate nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite: Mar Adriatico, comprendente le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia; Mare Ionio - Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia; Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

L'articolo 11, comma 3 bis del decreto legislativo n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede inoltre che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata".

Successivamente al citato Accordo con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014, il MATTM ha sottoscritto appositi atti convenzionali con le Arpa Emilia Romagna, Liguria e Calabria individuate come capofila rispettivamente delle sottoregioni: Mare Adriatico, Mare Ionio - Mediterraneo Centrale, Mar Mediterraneo occidentale, per l'attuazione delle attività di monitoraggio così come definite nell'Accordo stesso, con scadenza il 31 dicembre 2017.

In data 26 luglio 2017, inoltre, è stato sottoscritto un Addendum all'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 finalizzato ad avviare e realizzare le attività riferite al monitoraggio di specie e habitat marini degli allegati I, II, IV, V della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, per garantire il necessario completamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010 come definiti dal D.M. dell'11 febbraio 2015;

Con Decisione (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017 la Commissione Europea ha, in più, introdotto modifiche alla direttiva 2008/56/CE e ha provveduto a definire i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine, nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione per garantire che il secondo ciclo di attuazione delle strategie per l'ambiente marino degli Stati membri dell'Unione conseguano il buono stato ecologico entro il 2020.

E' ora necessario garantire continuità ai programmi di monitoraggio intrapresi con le Arpa e procedere agli adeguamenti richiesti agli Stati membri dell'Unione Europea; a tal proposito l'art. 5 dell'Accordo quadro MATTM-Regioni costiere ha espressamente previsto la possibilità di rinnovo per "successivi periodi triennali, su proposta della Commissione di Coordinamento e Verifica, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo".

E' pertanto d'interesse della Regione Veneto partecipare al rinnovo dell' Accordo tra il MATTM e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Toscana, Liguria, Sicilia e Sardegna, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A**), che ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. d) della Legge Regionale n. 54 del 1/12/2012 sarà firmato dal Presidente della Giunta Regionale o Assessore da lui delegato.

E' quindi essenziale procedere all'approvazione del presente atto, anche per consentire l'impegno finanziario del contributo da parte del Ministero alle ARPA capofila di ciascuna Sottoregione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2008/56/CE;

VISTO il D. Lgs. 13/10/2010 n. 190;

VISTA la L. 11/08/2014, n. 116;

VISTO il D.P.C.M. 10/07/2014 n. 142;

VISTO l'art. 15 della L. 241/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2335 del 9 dicembre 2014;

VISTO il D.M. dell'11 febbraio 2015;

VISTA la Direttiva 92/43/CE;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE;

VISTA la Decisione (UE) 2017/848 del 17 maggio 2017;

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni costiere del bacino del mare Mediterraneo, tra le quali il Veneto, di cui all'**Allegato A** che è parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attuazione del monitoraggio della Strategia Marina di cui al D.Lgs. 190/2010;
2. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente provvedimento;

3. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o Assessore da lui delegato alla sottoscrizione, con firma digitale, dell'Accordo di cui al punto 1;
4. di dare atto che, in fase di sottoscrizione, potranno essere apportate eventuali modifiche e precisazioni di carattere non sostanziale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2060 del 14 dicembre 2017

ACCORDO

(ex art 15, L. 241/1990)

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

E

LE REGIONI

ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, MARCHE, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA, SICILIA, TOSCANA, VENETO

PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 "PROGRAMMI DI MONITORAGGIO" DEL D.LGS. 190/2010 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2008/56/CE (DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)

L'anno duemila diciassette, il giorno _____del mese di _____, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, , sita in Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA, sono presenti:

- da una parte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rappresentato dal [Sottosegretario di Stato On. le Silvia Velo], di seguito denominato "Ministero" e/o "Amministrazione";

- dall'altra:

la Regione **Abruzzo**, rappresentata da ;

la Regione **Basilicata**, rappresentata da ;

la Regione **Calabria**, rappresentata da ;

la Regione **Campania**, rappresentata da ;

la Regione **Emilia Romagna**, rappresentata da ;

la Regione **Friuli Venezia Giulia**, rappresentata da ;

la Regione **Lazio** rappresentata da ;

la Regione **Liguria**, rappresentata da ;

la Regione **Marche**, rappresentata da ;

la Regione **Molise**, rappresentata da ;

la Regione **Puglia**, rappresentata da ;

la Regione Autonoma della **Sardegna**, rappresentata da ;

la Regione **Siciliana**, rappresentata da ;

la Regione **Toscana**, rappresentata da ;

la Regione **Veneto**, rappresentata da ;

PREMESSO

- che la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- che la Costituzione ha assegnato allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'Ambiente e che con l'attuazione del decentramento amministrativo in ossequio al principio di sussidiarietà, ad eccezione di quelli tassativamente riservati allo Stato, è affidato alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali;
- che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- che il D. Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- che con D.M del 25 marzo 2014 recante "Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela

del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy";

- che il Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2014, n. 142 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 6, letto. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

- che gli articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 190/2010 prevedono che il Ministero, avvalendosi del Comitato, determina con apposito decreto i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;

- che con decreto del 17 ottobre 2014, n. 249 il Ministero ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali;

- che l'articolo 11 del decreto legislativo n. 190/2010 prevede che il Ministero, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi;

- che con proprio decreto dell'11 febbraio 2015 il Ministero ha provveduto a definire programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010;

- che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere; e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo occidentale;

- che l'articolo 11, comma 3 bis del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti

pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

- che in data 18 dicembre 2014 il Ministero ha stipulato con le Regioni costiere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE, con scadenza il 31 dicembre 2017;
- che il citato Accordo tra MATTM e Regioni costiere, in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, e dal D.Lgs. 190/2010, ha strutturato l'attività di monitoraggio nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite:
- Mar Adriatico, comprendente le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
- Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni: Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- che successivamente al citato Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 il MATTM ha provveduto stipulare appositi atti convenzionali con le Arpa Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, individuate rispettivamente come capofila delle sottoregioni Mar Mediterraneo occidentale, Mar Mediterraneo centrale – Mar Ionio, Mare Adriatico, per l'attuazione delle attività di monitoraggio così come definite nell'Accordo stesso, con scadenza il 31 dicembre 2017;
- che i Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 2015, includono il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;
- che sulla base delle attività sinora espletate nell'ambito del più volte citato Accordo è emersa la necessità di garantire l'effettivo e completo svolgimento delle attività di monitoraggio relativo alle specie e habitat delle Direttive Habitat ed Uccelli ricomprese nei Programmi di monitoraggio di cui al DM 11 febbraio 2015, n. 22;
- che il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" Artt. 3, 4 e 6 delega alle Regioni e Provincie Autonome il compito di individuare e gestire i siti Natura 2000, ivi incluso il monitoraggio;

- che al fine di dare completa attuazione ai Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 20 è necessario avviare e realizzare da parte delle Regioni firmatarie, con il supporto delle Arpa competenti, le attività riferite al monitoraggio di specie e habitat marini degli allegati I, II, IV, V della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, per garantire il necessario completamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010 come definiti dal D.M. dell'11 febbraio 2015;

- che in data 20 settembre 2017 in occasione della riunione della Commissione di Coordinamento e Verifica di cui all'art.3 dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 , e in data 21 settembre 2017 nella riunione della Cabina di Regia di cui all'art. 12 delle Convenzioni attuative dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014, rispettivamente, i rappresentanti del MATTM e delle Regioni interessate e i rappresentanti delle Arpa Capofila, rilevata la necessità di assicurare la continuità delle attività di monitoraggio, hanno assunto la determinazione di rinnovare per gli anni 2018-2020 le attività di monitoraggio, già affidate alle Arpa;
- che nelle sopracitate riunioni si è concordato circa l'opportunità acchè ai lavori tecnici connessi e conseguenti l'attuazione delle attività in corso nonché a quelle oggetto delle Convenzioni con le ARPA per il necessario proseguimento delle attività di monitoraggio sulla Strategia Marina, fosse parte attiva l'SPRA sia in quanto supporto tecnico scientifico del MATTM sulla Strategia Marina sia in base alla legge 132 del 2016 che ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente;

- che la suddetta Commissione di Coordinamento e Verifica ha concordato circa l'opportunità acchè ai lavori tecnici connessi e conseguenti l'attuazione delle attività in corso nonché a quelle oggetto delle Convenzioni con le ARPA per il necessario proseguimento delle attività di monitoraggio sulla Strategia Marina, fosse parte attiva l'SPRA sia in quanto supporto tecnico scientifico del MATTM sulla Strategia Marina sia in base alla legge 132 del 2016 che ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente;

- che in data 20 settembre 2017 in occasione della già citata riunione della Commissione di Coordinamento e Verifica, i rappresentanti del MATTM e delle Regioni, rilevata la necessità di assicurare la continuità delle attività di monitoraggio, hanno assunto la determinazione di rinnovare

per gli anni 2018-2020 le attività di monitoraggio, già affidate alle Arpa, comprensive anche della componente relativa alle Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli; che l'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010 prevede che i programmi di monitoraggio debbano essere *"coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché' per l'aggiornamento di tali traguardi ";*

- che la Commissione Europea con la Decisione (UE) 2017/848 della del 17 maggio 2017 ha introdotto modifiche alla direttiva 2008/56/CE ed ha provveduto a definire i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione per garantire che il secondo ciclo di attuazione delle strategie per l'ambiente marino degli Stati membri dell'Unione per conseguire il buono stato ecologico entro il 2020;

- che la Commissione Europea ha segnalato l'urgenza di maggiori sforzi per garantire che il secondo ciclo di attuazione delle strategie per l'ambiente marino degli Stati membri sia tale da contribuire ulteriormente al conseguimento degli obiettivi fissati dalla direttiva 2008/56/CE al fine di giungere a definizioni più coerenti del buono stato ecologico, nonché conseguire criteri e standard metodologici relativi al buono stato ecologico più chiari, semplici, concisi, coerenti e comparabili volti ad assicurare, nel prossimo ciclo di attuazione, un'impostazione delle valutazioni più coerente e uniforme;

- che il Ministero dell'Ambiente in quanto Autorità competente per le attività previste dal D.Lgs. n. 190/2010 deve garantire la corretta e tempestiva attuazione di quanto disposto dalla Commissione Europea con la suddetta Decisione (UE) 2017/848 della del 17 maggio 2017 sia per quanto concerne gli aggiornamenti della valutazione iniziale delle acque marine e del buono stato ecologico previsti per il 2018 che per il conseguimento di un buono stato ecologico entro il 2020;

- che, pertanto, è necessario garantire continuità ai programmi di monitoraggio intrapresi con le Arpa nonché procedere ai necessari adeguamenti richiesti agli Stati membri dell'Unione Europea;

- che l'art. 5 dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014, con scadenza il 31 dicembre 2017, ha espressamente previsto la possibilità di rinnovo "successivi periodi triennali, su proposta della Commissione di Coordinamento e Verifica, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo";

- che, pertanto, il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume valenza imprescindibile per il

raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lgs. 190/2010;

- che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 rappresenta strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
- che il decreto legislativo n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra rappresentate

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART.1

(Recepimento delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, stipulato ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., rinnova l'Accordo tra MATTM e le Regioni costiere stipulato il 18 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 5, al fine di garantire la prosecuzione della collaborazione tra il Ministero e le Regioni firmatarie, per assicurare l'attuazione in continuità della componente regionale dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010 come definiti dal D.M. dell'11 febbraio 2015;
2. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, sono individuate tre Sottoregioni marine:

– Mar Adriatico, comprendente le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
– Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata;
– Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

3. Il Ministero e le Regioni firmatarie concordano che le attività da realizzare nell'ambito dei

Programmi di monitoraggio di cui al successivo articolo 4 saranno svolte dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) operanti nelle tre Sottoregioni di cui al precedente comma 2, prevedendo evenutali diversi aggregati operativi, finalizzati a definire l'appartenenza ad una sola Sottoregione, per quelle Regioni il cui territorio costiero e relative acque marine siano di pertinenza di due Sottoregioni;

4. Nell'ambito di ciascuna Sottoregione, le Regioni condividono l'opportunità di individuare un' ARPA Capofila che garantirà il coordinamento operativo delle complessive attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione stessa nonchè il coordinato utilizzo delle risorse finanziarie ad essa trasferite dal Ministero, per la realizzazione delle attività di monitoraggio da svolgersi nell'intera Sottoregione, secondo modalità che saranno definite attraverso accordi tra le ARPA appartenenti alla medesima Sottoregione, che potrà essere la medesima ARPA Capofila già individuata nelle Convenzioni sottoscritte tra MATTM ed ARPA nel dicembre 2014.
5. Il Ministero provvederà alla stipula, con l'ARPA Capofila individuata per ciascuna Sottoregione di cui al comma 4, di un apposito Accordo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la realizzazione delle attività di monitoraggio previste.

ART. 3

(Commissione di coordinamento e di verifica)

- Il coordinamento e la verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio di cui al presente Accordo saranno assicurati dalla Commissione nominata dal Ministero, costituita da un rappresentante per ciascuna Regione firmataria e da tre rappresentanti del Ministero, di cui all'art. 3 dell'Accordo del 18 dicembre 2014.

ART. 4

(Finalità dell'Accordo per lo svolgimento dei Programmi di monitoraggio dell'ambiente marino)

1. Le attività di monitoraggio da svolgere da parte delle ARPA comprendono, nell'ambito delle acque marine nazionali, come definite dall'art. 3, comma 1, lett. a) del D. Lgs 190/2010, le attività di competenza regionale che le Agenzie svolgono ai sensi delle normative vigenti, nonché le attività di monitoraggio connesse e operativamente sinergiche alle precedenti.
2. Le attività di cui al precedente comma saranno di norma effettuate sino al limite delle acque marine territoriali, in continuità con le attività in corso come previste all'art. 4 dell'Accordo sottoscritto nel 2014 incluso il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli.

Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiunte delle attività potranno essere concordate nell'ambito della Commissione di cui all'art. 3.

3. Le attività di monitoraggio di cui al comma 1 potranno essere assistite da un piano di formazione ed interconfronto sulle procedure e le metodologie di indagine che verranno adottate, al fine di garantire un'adeguata standardizzazione delle conoscenze tecniche ed operative, sia nell'ambito delle Sottoregioni che a livello Nazionale.
4. Le modalità tecniche per lo svolgimento dei programmi di monitoraggio, articolati in moduli operativi, nell'ambito di ciascuna Sottoregione sono disciplinate dagli Accordi stipulati tra il Ministero e le ARPA, di cui al precedente art. 2, comma 5, nel rispetto dei programmi di monitoraggio adottati dal Ministero, ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 190/2010.

ART. 5

(Durata ed efficacia dell'Accordo)

1. Il presente Accordo assicura la prosecuzione della collaborazione tra il Ministero e le Regioni firmatarie per l'attuazione della componente regionale dei programmi di monitoraggio per le annualità 2018-2020 ed avrà termine il 31 dicembre 2020.
2. Il presenta Accordo è rinnovabile, su proposta della Commissione di cui al precedente articolo 3, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo.

ART. 6

(Attribuzione delle risorse finanziarie)

1. L'importo delle risorse finanziarie e la ripartizione delle stesse tra le tre Sottoregioni è determinato annualmente nell'ambito della Commissione di Coordinamento e Verifica.
2. Per l'attuazione delle attività di cui presente Accordo, le risorse finanziarie, come individuate ai sensi del comma 1, verranno determinate dagli Accordi stipulati con le Arpa capofila di cui al precedente art. 2, comma 5, anche tenendo conto delle eventuali risorse finanziarie non utilizzate alla data del 31 dicembre 2017 attribuite in base all'Accordo del 18 Dicembre 2014;
3. L'utilizzo delle risorse finanziarie previste sarà dettagliato in Piani Operativi delle Attività (POA) su base annuale;

ART. 7

(Risorse finanziarie non utilizzate)

L'impiego delle eventuali risorse non utilizzate ciascun anno da parte delle ARPA a cui sono attribuite sarà considerato nell'ambito del Piano Operativo delle Attività dell'anno successivo, nell'ambito della complessiva Sottoregione.

ART. 8

(Utilizzo dei dati)

Le modalità di condivisione e di utilizzo dei dati derivanti dal presente Accordo, nel rispetto del ruolo di autorità competente per la Strategia Marina attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, sono definite dalla Commissione di coordinamento e di verifica di cui all'art. 3 del presente Accordo.

Roma, lì

Per il Ministero dell'Ambiente Sottosegretario di Stato On.le Silvia Velo

Per la Regione **Abruzzo**, ;

Per la Regione **Basilicata**, ;

Per la Regione **Calabria**, ;

Per la Regione **Campania**, ;

Per la Regione **Emilia Romagna**, ;

Per la Regione **Friuli Venezia Giulia**, ;

Per la Regione **Lazio** **;**

Per la Regione **Liguria**, ;

Per la Regione **Marche**, ;

Per la Regione **Molise**, ;

Per la Regione **Puglia**, ;

Per la Regione Autonoma della **Sardegna**, ;

Per la Regione **Siciliana**, ;

Per la Regione **Toscana**, ;

Per la Regione **Veneto**, ;

(Codice interno: 359751)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2061 del 14 dicembre 2017

Approvazione dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, tra Regione del Veneto e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Idrogeologica, per il mantenimento della sorveglianza strumentale e scientifica del sistema di monitoraggio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito delle attività di prevenzione del rischio idrogeologico associato alla frana del Rotolon è stata riconosciuta la necessità del mantenimento del sistema di monitoraggio sul fenomeno a seguito della riattivazione avvenuta in concomitanza con l'evento alluvionale del novembre 2010. Con la presente deliberazione si autorizza la sottoscrizione, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della Legge n. 241/1990 (che consente alla Pubbliche Amministrazioni lo svolgimento, in collaborazione tra loro, di attività di interesse comune), di un accordo di collaborazione fra la Regione Veneto e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la gestione di tale sistema di monitoraggio.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La frana del torrente Rotolon è un fenomeno complesso costituito, nella parte più elevata, da una grande deformazione in lento movimento (deformazione gravitativa profonda di versante - DGPV) che coinvolge una volumetria stimabile in alcuni milioni di metri cubi e che evolve progressivamente (o improvvisamente in occasione di particolari eventi meteo) in altre tipologie di frana quali scivolamenti, crolli, ribaltamenti e colate detritiche. Questi fenomeni secondari sono di più ridotta magnitudine ma molto più pericolosi, potendo assumere una dinamica veloce (rock o debris-avalanche) e dare luogo a colamenti di detrito che, incanalandosi lungo il corso del torrente Rotolon, possono raggiungere i centri abitati che sorgono lungo la valle.

Il fenomeno è conosciuto da lungo tempo, la prima testimonianza scritta di un evento franoso risale al 1798. Da allora sono stati documentati numerosi altri episodi. Nel 1985 è stata registrata una riattivazione piuttosto importante, che ha portato ad un rinnovato interesse e a numerosi studi atti a definire un piano di interventi strutturali per la mitigazione del rischio. In tempi recenti la frana si è riattivata il 2 maggio 2009, sotto forma di colata detritica che ha interessato l'alveo del torrente, depositandovi una notevole quantità di materiale (stimato tra i 25.000 e i 30.000 m^3) ed arrivando a lambire l'abitato di Turcati. L'ultimo importante episodio risale al 4 novembre 2010, quando, dopo un periodo di intensa piovosità (637 millimetri registrati nei 12 giorni precedenti) una massa di circa 320.000 m^3 si è mobilizzata dalla parte alta del bacino, evolvendosi parzialmente in una colata di fango e detriti.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza causata da tale ultima riattivazione, è stato istituito un centro operativo comunale (COC) e predisposto un sistema di monitoraggio a vista del fenomeno 24 ore su 24 con l'ausilio dell'Esercito, dei volontari della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato e del Soccorso Alpino. Successivamente è stata ravvisata la necessità di integrare e progressivamente sostituire il monitoraggio a vista con un sistema di monitoraggio strumentale.

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale verificata la situazione ha provveduto ad avviare con urgenza la realizzazione di una serie di sistemi di monitoraggio costituiti da un radar da terra, un teodolite robotizzato, sensori del transito delle colate detritiche e da estensimetri per il monitoraggio della scarpata principale finalizzati alla messa in sicurezza dell'area oggetto del citato movimento franoso incaricando della loro esecuzione i Centri di Competenza Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Idrogeologica e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, demandando le modalità di attuazione delle attività ad apposite convenzioni da stipularsi tra i suddetti centri di competenza e il Commissario delegato nominato dal presidente del Consiglio dei ministri per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

Di conseguenza tra il Commissario delegato e i succitati Centri di Competenza sono state stipulate delle convenzioni che hanno consentito l'attivazione ed il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e allarme al fine di garantire il controllo del fenomeno e l'eventuale allertamento della popolazione esposta in caso di evento. Parallelamente a dette convenzioni è stato sottoscritto un Accordo con il Comune di Recoaro Terme per attività di supporto per il funzionamento degli impianti di monitoraggio per la manutenzione del sistema di allarme e per l'allertamento della popolazione.

Decorso il termine del 30/11/2012 di validità delle suddette Convenzioni e dell'Accordo, coincidente con il termine della gestione Commissariale dell'emergenza, i sistemi di monitoraggio sono stati ugualmente mantenuti per diversi mesi pienamente attivi dai centri di competenza in collaborazione con il Comune di Recoaro Terme.

In questo quadro, successivamente allo svolgimento dell'incarico svolto per conto del Commissario delegato per l'alluvione 2010, il CNR-IRPI ha ricompreso il fenomeno tra quelli oggetto delle proprie ordinarie attività di studio e il Comune di Recoaro Terme ha inserito le attività di sensibilizzazione, allertamento della popolazione e supporto ai monitoraggi strumentali tra le attività prioritarie e continuative del locale sistema di Protezione Civile.

Con DGR n. 2806 del 29/12/2014 è stato approvato un testo di accordo di collaborazione, poi sottoscritto dalle parti in data 30/12/2014, tra la Regione del Veneto, il Comune di Recoaro Terme e il CNR-IRPI, per la protezione idrogeologica, per il monitoraggio della frana del Rotolon e l'allertamento della popolazione in caso di evento, che ha garantito il monitoraggio sino al 31/12/2015.

Sulla base di specifici impegni assunti con propri decreti n. 107 del 7/12/2017 e n. 171 del 6/11/2017, il CNR-IRPI ha mantenuto in loco la strumentazione installata ma, per dare continuità al monitoraggio, si dovrà garantirne la manutenzione e gestione.

Ciò premesso, valutato che la Direzione Difesa del Suolo, competente per la gestione dei sistemi di monitoraggio, al momento non dispone di idonee risorse, in accordo con la stessa, al fine di dare continuità all'attività di monitoraggio finalizzata all'allertamento, si ritiene di proporre la stipula di un accordo, da sottoscriversi entro il 31 dicembre 2017, tra la Regione Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e il CNR- IRPI, per il mantenimento della sorveglianza strumentale e scientifica sul fenomeno secondo lo schema allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) che regolerà i rapporti tra gli Enti.

Secondo quanto previsto da suddetta convenzione, la definizione dettagliata delle attività è demandata ad un tavolo tecnico composto dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione Veneto e dal Direttore del CNR- IRPI, supportati da personale tecnico/scientifico dei rispettivi Enti; le attività saranno modulate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio della Regione Veneto nel limite massimo di Euro 40.000,00.

Si ritiene altresì di demandare al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto tutte le attività necessarie al perfezionamento dell'accordo di collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Idrogeologica ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.241/1990 che consente alla Pubbliche Amministrazioni lo svolgimento, in collaborazione tra loro, di attività di interesse comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, secondo lo schema in **Allegato A,** l'accordo di collaborazione con CNR- IRPI relativo alle attività di mantenimento della sorveglianza strumentale e scientifica del sistema di monitoraggio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme, per l'anno 2018, nonché di autorizzare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale alla sottoscrizione dello stesso accordo e alla partecipazione al tavolo tecnico di coordinamento per la definizione dettagliata delle attività;
3. di determinare in euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)"* del bilancio 2017-2019;

4. di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2061 del 14 dicembre 2017

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, PER IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DEL ROTOLON E L'ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EVENTO.

****

TRA

La Regione del Veneto (Codice Fiscale 80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, per il tramite del proprio rappresentante, Direttore …….., nato a ……., autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo con Deliberazione n. ……. del ……., esecutiva ai sensi di legge (di seguito denominata anche "**Regione"**)

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede legale in P.le Aldo Moro n. 7, 00187 Roma (CF 80054330586 – P.IVA 02118311006), operante ai fini del presente atto per il tramite dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (di seguito denominato anche "**CNR-IRPI"**), rappresentato da……;

PREMESSO CHE

- In conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 la frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme (VI) si è pericolosamente riattivata, determinando un grave stato di allarme con pericolo per la pubblica incolumità;
- sin dalle prime fasi dell'emergenza causata da tale riattivazione, è stato istituito un centro operativo comunale (COC) e predisposto un sistema di monitoraggio a vista del fenomeno 24 ore su 24 con l'ausilio dell'Esercito, dei volontari della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato e del Soccorso Alpino. Successivamente è stata ravvisata la necessità di integrare e progressivamente sostituire il monitoraggio a vista con un sistema di monitoraggio strumentale;
- la realizzazione del sistema di monitoraggio e allarme è stata avviata, in una prima fase, con il concorso finanziario della Regione Veneto e del Dipartimento della Protezione Civile e in concomitanza con la loro installazione il Comune di Recoaro Terme ha provveduto, con il concorso finanziario della Regione del Veneto, all'installazione di due sirene per la diffusione degli allarmi alla popolazione;
- con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e successivamente disposto con Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 i primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali con la nomina di un Commissario delegato;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con note DPC/PREN/97880 e DPC/PREN/97886 del 29/12/2010, ha invitato i centri di Competenza Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la

Protezione Idrogeologica e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, specificamente individuati nell'ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010, a fornire tutto il supporto tecnico scientifico necessario alle attività di monitoraggio e studio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme (VI), demandando le modalità di attuazione delle attività ad apposite convenzioni da stipularsi tra il Commissario delegato e i suddetti centri di Competenza;

- con decreto commissariale n. 163 in data 17/05/2012 registrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo Venezia in data 24/05/2012, al Registro 1, Foglio 150, è stata approvata una convenzione tra il Commissario delegato e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica per lo studio e il monitoraggio della frana del Rotolon, attraverso la quale è stato completato il sistema di monitoraggio e garantito il suo funzionamento sino al 30/11/2012;
- decorso il termine del 30/11/2012 di validità di suddetta Convenzione, coincidente con il termine della gestione Commissariale dell'emergenza, il sistema di monitoraggio è stato ugualmente mantenuto pienamente attivo per diversi mesi, dal centro di competenza;
- con DGR n. 2806 del 29/12/2014 è stato approvato il testo di un accordo di collaborazione, poi sottoscritto dalle parti in data 30/12/2014, tra la Regione del Veneto, il Comune di Recoaro Terme e il CNR-IRPI, per la protezione idrogeologica, per il monitoraggio della frana del Rotolon e l'allertamento della popolazione in caso di evento, che ha garantito il monitoraggio sino al 31/12/2015;
- attualmente il CNR-IRPI, sulla base di specifici impegni assunti con decreto n. 107 del 7/12/2017 e con decreto n. 171 del 6/11/2017, ha mantenuto in loco la strumentazione di monitoraggio installata ma non ne è garantita l'attività di manutenzione.

CONSIDERATO CHE

- I possibili scenari evolutivi emersi dagli studi realizzati sul fenomeno hanno certificato gli elevati livelli di rischio connessi con eventuali sue riattivazioni e che le dimensioni dei possibili eventi sono tali che essi non possono essere compiutamente affrontati solo con opere strutturali ma richiedono altresì la realizzazione di interventi non strutturali tra i quali assume particolare rilievo il monitoraggio del fenomeno e le relative procedure di protezione civile;
- l'interesse comune rende possibile, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la stipula di accordi di collaborazione, tra gli Enti di cui sopra, che regolino i rapporti e le relative attività al fine di assicurare la sorveglianza scientifica sul fenomeno e l'allertamento della popolazione;

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Con il presente Accordo la Regione del Veneto e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca

per la Protezione Idrogeologica intendono mantenere in funzione il sistema di monitoraggio della frana del Rotolon, secondo le modalità tecniche di seguito specificate;

Art. 3 – Attività generali del CNR-IRPI

Il CNR-IRPI provvederà, per tutta la durata del presente accordo al mantenimento in funzione delle apparecchiature, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e le utenze necessarie per il traffico dati.

Invierà alla controparte, con cadenza trimestrale ed entro il mese successivo al trimestre di riferimento, un report sull'attività svolta.

Nel caso il sistema di monitoraggio registri aggravamenti delle condizioni di stabilità del versante e nel caso di allerta meteo emanata dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) il CNR-IRPI attiverà per tutta la durata che riterrà necessaria un'attività di informazione e di supporto alle decisioni a favore del Comune di Recoaro Terme mediante comunicazioni via mail e telefoniche, tenendo informata costantemente anche la Regione del Veneto.

Art. 4 – Tavolo Tecnico di Coordinamento

La definizione dettagliata delle attività previste dal precedente art. 3 verrà decisa da un Tavolo tecnico composto dal Direttore della Struttura di Protezione Civile della Regione Veneto e dal Direttore del CNR-IRPI, supportati da personale tecnico/scientifico dei rispettivi Enti. Le attività verranno modulate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio della Regione Veneto.

Verranno inoltre decise le modalità di liquidazione del contributo dovuto per le attività svolte. Tale contributo dovrà essere mantenuto entro il limite massimo di € 40.000,00 annui.

Il tavolo tecnico si dovrà riunire entro il mese di dicembre 2017 e può altresì riunirsi su iniziativa congiunta dei componenti per confrontarsi sulle attività in corso.

Art. 5 - Collaborazioni

Nello svolgimento della propria attività il CNR-IRPI potrà avvalersi di collaborazioni di terzi di provata esperienza e competenza. Tali eventuali rapporti saranno regolati mediante intesa tra gli interessati, rappresentando la Regione unica controparte del CNR-IRPI e, come tale, rimanendo esonerata da qualsiasi responsabilità.

Art. 6 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità di un anno, a partire dalla data dell'1/01/2018.

Art. 7 - Responsabilità

La Regione si intende a tutti gli effetti sollevata da ogni responsabilità relativa a controversie che dovessero insorgere nei confronti di terzi ed in ordine agli eventuali danni a opere, persone o cose in conseguenza dell'esecuzione delle operazioni oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Risoluzione dell'Accordo

Il presente Accordo potrà essere risolto a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della

controparte. Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile il presente Accordo, previa diffida ad adempiere rimasta senza effetto decorsi trenta giorni dalla sua ricezione, si intende risolto di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre l'Accordo potrà essere risolto per mutuo accordo delle parti contraenti risultante da atto scritto.

Art. 9 - Spese

Saranno a carico del CNR-IRPI tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto.

Art. 10 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia, il Foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Registrazione

La presente convenzione non sarà registrata in quanto esente ai sensi dell'art. 3, lett. A, Tabella (Parte Prima) in allegato al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Letto, firmato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto Per Il CNR-IRPI

(Codice interno: 359753)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2062 del 14 dicembre 2017

Contributo da parte della Regione del Veneto alla Provincia di Verona per la realizzazione degli Stati Generali del Volontariato - anno 2018. Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il contributo alla Provincia di Verona per la collaborazione alla realizzazione degli Stati Generali del Volontariato, organizzati dal Sistema del Volontariato regionale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nel corso del 2017 i referenti provinciali delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile, coinvolgendo anche i referenti delle Organizzazioni nazionali del Volontariato che operano nella nostra regione, hanno dato avvio all'organizzazione degli Stati generali del Volontariato. Tale evento prevede il coinvolgimento di tutto il Sistema del Volontariato di Protezione Civile della Regione Veneto in un momento di confronto finalizzato alla elaborazione di proposte per una migliore organizzazione ed operatività delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile, tanto nelle attività di pianificazione quanto in quelle di emergenza.

La Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58, relativa alla "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione civile", individua le modalità di partecipazione della Regione del Veneto e degli Enti amministrativi regionali all'organizzazione della Protezione Civile, anche mediante la collaborazione e il concorso delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, in attuazione della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e nel rispetto delle disposizioni previste dalle Leggi 8 giugno 1990, n. 142 e 11 agosto 1991, n. 266.

In tale ambito, la Giunta regionale ha promosso negli anni l'organizzazione dei Meeting di Protezione Civile, quali momenti di sintesi e confronto delle attività sul territorio a livello regionale, dando seguito alla proposta formulata nel 2010 dal Consiglio Direttivo dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV) e alla promozione dei Meeting in forma itinerante tra le province venete.

In tale contesto, si inserisce la disponibilità della Provincia di Verona a collaborare con il Sistema del Volontariato regionale al fine della realizzazione degli Stati generali del volontariato, che si svolgeranno a Verona nei primi mesi del 2018, manifestata con nota del 2 novembre 2017, poiché tale provincia, fra le quelle resesi disponibili ad organizzare i Meeting di protezione civile, non ha ancora ospitato un incontro del volontariato di protezione civile.

Ciò premesso, con il presente atto la Giunta regionale si rende disponibile a promuovere la realizzazione degli Stati Generali del volontariato di protezione civile, anche tramite la collaborazione della struttura competente in materia e al fine di dare anche un supporto economico alla realizzazione di tale evento intende devolvere un contributo regionale a favore della Provincia di Verona, finalizzato a sostenere le spese organizzative per tale evento.

Pertanto, con la presente deliberazione si dà avvio alle procedure di impegno e liquidazione, nel limite di Euro 15.000,00, disponibili sul capitolo di spesa n. 100867 ad oggetto "Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)", a favore della Provincia di Verona, per la collaborazione alla realizzazione dell'evento che si svolgerà nei primi mesi del 2018 a Verona.

L'importo del contributo sarà erogato previa stipula di una specifica convenzione, riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, secondo le modalità indicate al punto 5 del deliberato e riportate nella convenzione stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTO il DSGP del 13 gennaio 2017, n. 1;

VISTA la DGR n. 2810 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. Di fare proprio quanto riportato nelle premesse e pertanto di approvare l'iniziativa così come illustrata, relativa all'organizzazione degli Stati Generali del Volontariato che si svolgeranno a Verona nel 2018.
2. Di approvare il testo della Convenzione che sarà sottoscritta tra la Regione del Veneto e la Provincia di Verona, riportato all'**Allegato A** al presente provvedimento.
3. Di determinare in Euro 15.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale, a favore della Provincia di Verona, per l'organizzazione degli Stati generali del Volontariato che si svolgeranno nei primi mesi del 2018 a Verona, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* del bilancio 2017-2019, esercizio finanziario corrente.
4. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
5. Di prendere atto che il contributo previsto al punto 3 del presente provvedimento sarà liquidato con le seguenti modalità:

    - 40% dell'importo alla sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, da firmare entro il 31.12.2017;
    - 30% dell'importo alla presentazione del programma delle attività;
    - saldo del 30% del contributo su presentazione della rendicontazione, da trasmettere entro il 30.10.2018, comprensiva della relazione finale dell'attività svolta con chiara dimostrazione delle spese sostenute e della loro riconducibilità all'intervento finanziato, dichiarazione di eventuali altri contributi pubblici ricevuti per la medesima finalità, nonché idonea documentazione contabile, in copia conforme all'originale, delle spese ammissibili a contributo.

6. Di prendere atto che nel caso in cui la rendicontazione delle spese sia inferiore al contributo questo sarà ridotto.
7. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia locale della supervisione dell'Organizzazione degli Stati generali, che avverrà a cura del Sistema del volontariato Veneto, in collaborazione con la Provincia di Verona, demandando al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A.**
8. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. Di incaricare la Direzione Protezione civile e Polizia locale dell'esecuzione del presente atto.
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2062 del 14 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

L.R. 27.11.1984, n. 58

Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile – anno 2018

Convenzione

2a86b6d2

OGGETTO: **L.R. 27.11.1984, n. 58. Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile – anno 2018**

Ente: Provincia di Verona

Attività: Protezione Civile. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni. Organizzazione da parte della Regione del Veneto degli Stati generali del volontariato di Protezione Civile" - anno 2018

Contributo regionale fino ad un importo massimo di € 15.000,00

CONVENZIONE
tra
REGIONE DEL VENETO
e
PROVINCIA DI VERONA

I Signori:

- ……, nato a ……. il ……., domiciliato per la carica in Venezia-Marghera, Via Paolucci 34, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, codice fiscale: 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto ……., esecutiva ai sensi di legge;

- ……, nato/a a ……., il ……., domiciliato/a per la carica in ……, i1/la quale interviene nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di …… ai sensi del provvedimento ……, esecutivo ai sensi di legge, di seguito denominato Beneficiario;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile, e il Beneficiario, con riguardo all'assegnazione del contributo regionale in oggetto, disposta con provvedimento della Giunta Regionale n. _____ del _____, per lo svolgimento delle attività di seguito descritte:

- oneri per il noleggio della sede degli Stati generali del volontariato;
- realizzazione sito web;
- realizzazione e stampa del materiale informativo e divulgativo da distribuire al volontariato e agli ospiti;
- vettovagliamento;
- realizzazione dei riconoscimenti, personalizzati con il logo della Protezione Civile regionale.

Art. 2 – Importo del contributo, copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'importo complessivo del contributo a fondo perduto assegnato ai sensi della legge regionale citata in oggetto, con DGR n. ……. del …… si ritiene approvato dal Beneficiario con la stipula della presente Convenzione e ammonta ad un totale di € 15.000,00. Esso si intende riferito alla spesa per le attività di cui all'art. 1.

Art. 3 – Cumulabilità del contributo

Il contributo concesso dalla Regione è cumulabile con gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la medesima finalità fino alla concorrenza dell'importo della spesa effettivamente sostenuta. Qualora la somma dei contributi pubblici superi l'importo totale della spesa effettivamente sostenuta e dichiarata dal Beneficiario, il finanziamento regionale sarà conseguentemente ridotto.

Art. 4 - Impegni e obblighi dell'Ente

Il Beneficiario si impegna:

• ad acquisire le prestazioni dell'attività in progetto nel rispetto della vigente normativa;

• a sostenere la spesa di cui all'art. 1 rendicontandola alla Regione entro il 30 ottobre 2018, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti e fatte salve eventuali richieste di motivata proroga;

• a far fronte, con oneri a proprio carico, alle eventuali maggiori spese rispetto all'entità del contributo regionale concesso;

• a trasmettere dettagliata Relazione illustrativa delle attività prestate, inviandola alla Struttura Regionale competente in materia di Protezione Civile per finalità di pubblicizzazione dell'intervento finanziario attuato con i contributi di cui alla L.R. 58/1984 e s.m.i.

Nel caso di trasformazione o estinzione del Beneficiario originario, lo stesso si obbliga a previamente notificare i relativi atti alla Giunta Regionale - per il tramite della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile - al fine di consentire la riassegnazione del contributo per le medesime finalità di cui alla presente fattispecie.

Art. 5 - Erogazioni del contributo

Il Beneficiario, stipulata la convenzione, richiede alla Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile l'erogazione del contributo regionale, previa la presentazione di progetto dettagliato e relative fasi di esecuzione, e - nella fase finale - copia delle fatture autenticate, recanti la chiara dimostrazione dell'afferenza delle attività con l'oggetto del finanziamento regionale assegnato, secondo le seguenti modalità:

- 40% dell'importo alla sottoscrizione della convenzione da firmare entro il 31.12.2017;
- 30% dell'importo alla presentazione del programma delle attività;
- saldo del 30% del contributo su presentazione della rendicontazione, da trasmettere entro il 30.10.1018, comprensiva della relazione finale dell'attività svolta con chiara dimostrazione delle spese sostenute e della loro riconducibilità all'intervento finanziato, dichiarazione di

eventuali altri contributi pubblici ricevuti per la medesima finalità, nonché idonea documentazione contabile, in copia conforme all'originale, delle spese ammissibili a contributo.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del finanziamento il Beneficiario è tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella del contributo concesso.

Art. 6 – Rispetto dei termini di acquisizione delle attività

Il Beneficiario formalmente accetta di eseguire le attività entro i termini di cui agli artt. 4 e 5; lo stesso Beneficiario può richiedere, prima della scadenza fissata, una proroga dei termini.

Art. 7 – Monitoraggi e verifiche

La Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile si riserva di effettuare verifiche in ordine alla rispondenza dell'utilizzo del contributo regionale rispetto agli impegni assunti con la presente convenzione.

Art. 8 - Responsabilità

Il Beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 9 – Revoca del contributo

La Giunta Regionale, previa notifica di contestazione formale e acquisite le eventuali controdeduzioni, procede alla revoca del contributo concesso e al recupero dello stesso, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, in ogni caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi assunti dal Beneficiario con la presente convenzione.

Art. 10 – Normative di riferimento

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile.

Art. 11 – Registrazione

Le parti danno atto che la presente convenzione non prevede alcun corrispettivo e richiedono pertanto la registrazione del presente atto solo in caso d'uso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 4 della tariffa, parte seconda, allegata al DPR 26 aprile 1984, n. 131.

Art. 12 – Controversie

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Art. 13 – Clausole onerose

Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui al precedente articolo 9.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Beneficiario Per la Regione

(Codice interno: 359754)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2063 del 14 dicembre 2017

Definizione impiego risorse a favore delle Organizzazioni di Volontariato per l'anno 2017. Legge regionale 24 febbraio 1992 n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi".

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla definizione delle risorse a favore delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività antincendi boschivi e sono per tale finalità espressamente convenzionate con la Regione del Veneto, nonché al perfezionamento di alcune convenzioni sottoscritte nel 2016.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale 24 febbraio 1992 n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi", prevede che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 la Regione possa avvalersi anche di Organizzazioni di Volontariato, previa sottoscrizione di apposita convenzione, sulla base della quale la Giunta regionale può concedere contributi per le spese di organizzazione e funzionamento delle stesse (art. 6 commi 2 e 3).

Il 10 ottobre 2016, la Giunta regionale ha approvato, con provvedimento n. 1558, il nuovo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato antincendi boschivi, oltre che con l'Associazione Nazionale Alpini, per regolamentarne l'impiego nelle attività antincendi boschivi (aib).

Detta convenzione, in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 6/1992, prevede che annualmente la Giunta regionale, sulla base delle disponibilità del bilancio, possa concedere contributi al fine di sostenere l'operatività delle Organizzazioni, individuando gli importi da corrispondere sulla base della documentazione giustificativa di spesa presentata alle Unità Organizzative Forestali. Pertanto, con il presente provvedimento si intende dare avvio alle procedure di impegno e liquidazione nella misura massima a favore delle Organizzazioni di Volontariato e delle squadre appartenenti alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini firmatarie della convenzione di cui alla DGR 1558/2016, destinate al rimborso delle spese sostenute nel periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017, valutate secondo quanto riportato nella convenzione dalle U.O. Forestali competenti per territorio.

Stante l'attuale disponibilità finanziaria si intende inoltre procedere all'anticipazione di una quota parte delle spese che saranno sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle squadre appartenenti alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini firmatarie della predetta convenzione per il periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018 proporzionalmente alle risorse residue disponibili e secondo i seguenti criteri :

- 40 % - n° volontari in regola con le visite mediche alla data del 30 giugno 2017;
- 30 % - n° mezzi dedicati aib;
- 30% - in relazione all'estensione della superficie boscata per Area di base.

Inoltre, considerate le disponibilità finanziarie per l'anno 2017, che ammontano a complessivi 459.451,67 euro e le necessità manifestate dalle Organizzazioni di Volontariato aib e dall'Associazione Nazionale Alpini in merito all'acquisizione di dispositivi di protezione individuale, considerato che tali Organizzazioni sono inserite nella graduatoria di cui al bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c).", con il presente provvedimento si intende procedere all'erogazione di un contributo, a favore delle Organizzazioni firmatarie della convenzione approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1558 del 10 ottobre 2016, inserite in graduatoria e non ancora assegnatarie di finanziamento, da destinare all'acquisizione di dispositivi di protezione individuale e attrezzature di consumo, per un importo pari a quello del progetto risultato ammissibile.

Si precisa che le Organizzazioni di volontariato beneficiarie di tale contributo, per un importo complessivo di 109.451,67 euro e riportate nel dettaglio nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sono esclusivamente quelle, inserite in graduatoria e non ancora assegnatarie di contributo, con le quali la Regione del Veneto ha in essere una specifica convenzione per lo svolgimento delle attività connesse all'antincendio boschivo. Inoltre, l'accettazione di tale contributo dovrà comportare la rinuncia da parte delle stesse Organizzazioni di volontariato all'acquisto di quanto indicato nel progetto presentato secondo il Bando di cui alla DGR 1751/2016 a favore dell'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed attrezzature di consumo.

Tutto ciò premesso, con la presente deliberazione si dà avvio alle procedure di impegno e liquidazione, nel limite di 459.451,67 euro, disponibili per Euro 38.550,00 sul capitolo di spesa n. 13076 ad oggetto *"Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"* e per Euro 420.901,67 sul capitolo di spesa n. 100867 ad oggetto *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"*, a favore delle Organizzazioni di Volontariato e delle squadre appartenenti alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini firmatarie della convenzione, sulla base delle rendicontazioni presentate alle Unità Organizzative Forestali nel corso dell'anno 2017, riferite al periodo 1 luglio 2016 e 30 giugno 2017 e quale anticipo per il periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018, tenendo conto della disponibilità residua e secondo i criteri sopra riportati, a favore delle Organizzazioni di Volontariato che hanno stipulato con la Regione del Veneto apposita convenzione per le attività di antincendio boschivo e che sono validamente inserite nella graduatoria di cui al bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 come riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Infine, con questo provvedimento si intende riconoscere la validità delle convenzioni sottoscritte nel mese di dicembre dell'anno 2016 tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato aib facenti parte nelle Aree Operative di Intervento denominate:

- Non montana di Padova;
- Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- Non montana di Venezia;
- Non montana di Verona;

che a causa di alcuni ritardi legati al perfezionamento delle firme elettroniche da parte di più soggetti, di esclusiva natura tecnica, sono state sottoscritte oltre il termine del 20 dicembre 2016, previsto dalla citata DGR n. 1558/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 30 giugno 1999, n. 43;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2008, n. 3856;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2016, n. 1023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2016, n. 1558;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 1751;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2017, n. 1722;

VISTO il DSGP del 13 gennaio 2017, n. 1;

delibera

1. Di approvare quanto riportato nelle premesse, parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di corrispondere il rimborso, nella misura massima, alle Organizzazioni di Volontariato e all'Associazione Nazionale Alpini, delle spese sostenute nel periodo 1 luglio 2016 - 30 giugno 2017 sulla base delle rendicontazioni da queste presentate alle Unità Organizzative Forestali e alle istruttorie svolte da queste sulla base di quanto riportato nella convenzione sottoscritta nel 2016 oltre all'anticipo per le spese relative al periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018 quantificato secondo i criteri indicati nelle premesse.
3. Di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, recante le Organizzazioni di Volontariato e le Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini che, inserite utilmente in graduatoria di cui al bando approvato con DGR n. 1751/2016, e non ancora assegnatarie di finanziamento, da destinare all'acquisizione di dispositivi di protezione individuale e attrezzature di consumo, per un importo pari a quello del progetto risultato ammissibile a contributo, per un importo complessivo del contributo pari a 109.451,67 euro.
4. Di dare atto che le Organizzazione beneficiarie del contributo di cui al punto 3, al fine di poter beneficiare dello stesso, dovranno rinunciare alla realizzazione del progetto presentato ai sensi del Bando approvato con DGR n. 1751/2016.
5. Di determinare in Euro 459.451,67 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di Protezione Civile a carico del Fondo regionale di Protezione Civile (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)"* per un importo di 420.901,67 euro e sul capitolo n. 13076 *"Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"* per un importo di 38.550,00 euro del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente.
6. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.
7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
8. Di riconoscere la validità delle convenzioni sottoscritte nel mese di dicembre 2016 da parte dei referenti delle Organizzazioni di Volontariato aib facenti parte nelle Aree Operative di Intervento denominate: Non montana di Padova, Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo, Non montana di Venezia, Non montana di Verona.
9. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2063 del 14 dicembre 2017**

Denominazione Beneficiario	Codice Fiscale	Progetto	Contributo	Punteggio
Comitato Volontario Protezione Civile - Montecchio Maggiore (VI)	90000900242	€ 8.500,00	€ 6.500,00	16,87
Associazione Volontari Antincendi Boschivi della Pedemontana del Grappa,Colli Asolani e Montello - Crespano (TV)	92000720265	€ 24.100,00	€ 21.600,00	16,79
Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Vittorio Veneto (TV)	93001050264	€ 15.000,00	€ 15.000,00	16,73
Squadra Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi - Pove del Grappa (VI)	91002540242	€ 11.500,00	€ 9.800,00	16,55
Squadra Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile - Valstagna (VI)	82010410247	€ 3.000,00	€ 2.500,00	16,32
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vicenza	8002706245	€ 12.000,00	€ 10.000,00	16,2
Associazione Volontari Protezione Civile e Antincendio Boschivo del Comune di Quero (BL)	91009730259	€ 6.780,00	€ 6.280,00	15,88
Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile - Selvazzano Dentro (PD)	80010110288	€ 3.860,00	€ 3.860,00	15,49
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Battaglia Terme (PD)	82002930285	€ 1.566,69	€ 1.556,69	15,17
Volontari Protezione Civile di Eraclea - Eraclea (VE)	93010450273	€ 7.560,00	€ 6.804,00	15,12
Protezione Civile Brenzone	90006990239	€ 3.270,98	€ 3.270,98	13,29
Associazione Italiana Soccorritori - Protezione Civile - Sezione Valpolicella-Valdadige - Marano di Valpolicella (VR)	93054120238	€ 9.780,00	€ 9.780,00	12,96
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - Torri del Benaco (VR)	00661030239	€ 12.500,00	€ 12.500,00	12,69
		Totale	**€ 109.451,67**	

bde8ce8d

(Codice interno: 359755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2064 del 14 dicembre 2017

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e s.m.i.. Proroga del protocollo di intesa con ARPAV per le attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato presso la Protezione Civile Regionale per l'anno 2018.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) è la struttura tecnica regionale responsabile, sia nella fase di previsione che nella fase di monitoraggio e sorveglianza, della valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo e del livello di criticità complessivamente atteso nel territorio regionale e della diramazione delle allerta di protezione civile. Il protocollo vigente, redatto sulla scorta della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Art. 15, che garantisce la presenza e la turnazione di personale ARPAV nella sala operativa del C.F.D. con presidio H8 nei giorni feriali e H6 nei giorni prefestivi e festivi e un servizio di pronta disponibilità diurna e notturna e, qualora previsto, il presidio H24 della sala operativa del C.F.D., è in scadenza il 31 dicembre 2017 e, non avendo sufficiente copertura finanziaria per un rinnovo triennale della stessa, si intende prorogare l'accordo in essere per l'anno 2018.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale del Veneto, con propria deliberazione n. 2130 del 29.07.2008, ha affidato all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) le attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) e al presidio della sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), presso la Struttura regionale di Protezione Civile.

Con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa regolante i rapporti tra la Regione e l'ARPAV, autorizzando quest'ultima all'assunzione di personale tecnico per l'espletamento delle attività di supporto alle due sale operative.

Con successiva deliberazione n. 837 del 31.03.2009, la Giunta regionale del Veneto ha dichiarato attivo e operativo il C.F.D. della Regione del Veneto per il rischio idrogeologico ed idraulico, a decorrere dal 2 aprile 2009.

Mediante appositi accordi, stipulati negli anni tra la Regione del Veneto ed ARPAV, considerato che essa è ente strumentale della Regione del Veneto e riferimento regionale per le previsioni meteorologiche e monitoraggio idropluviometrico, sono stati, tra l'altro, concordati i compiti dell'ARPAV in relazione alle attività di supporto al pieno funzionamento del C.F.D. e al presidio della sala operativa del Co.R.Em..

Nell'ambito del C.F.D., all'ARPAV sono affidate le attività di supporto tecnico-operativo della terza area funzionale del Centro. Tra queste sono ricomprese, tra l'altro, la gestione, il controllo e la manutenzione degli apparati di comunicazione, la manutenzione della logistica della sala operativa, l'acquisizione e la presa visione quotidiana delle previsioni meteorologiche a scala sinottica e regionale e delle valutazioni delle condizioni di criticità idrogeologica, idraulica e valanghiva attese nelle rispettive zone di allerta, la predisposizione e l'invio dell'informativa giornaliera al Dipartimento della Protezione Civile.

L'ARPAV è tenuta, inoltre, alla gestione delle chiamate da e verso gli Enti esterni e alla gestione dello scambio informativo verso le altre strutture componenti il C.F.D., alla gestione e all'aggiornamento del sito internet regionale della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale - Centro Funzionale Decentrato dedicato all'informazione degli utenti sia in condizioni ordinarie che in allerta e alla gestione e aggiornamento, in accordo con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, del database generale con i riferimenti e i recapiti telefonici, fax e mail degli enti e degli utenti destinatari dei prodotti e dei servizi resi dal C.F.D.

Con deliberazione n. 2616 del 23.12.2014, la Giunta regionale del Veneto ha autorizzato l'ulteriore rinnovo del protocollo d'intesa con ARPAV relativo all'affidamento delle attività di supporto del C.F.D. e della sala operativa del Co.R.Em. presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per il triennio 2015 - 2017.

Con il presente provvedimento, considerata l'imminente scadenza del protocollo 2015-2017 e la necessità di garantire le attività di previsione e prevenzione svolte con il supporto necessario nelle specifiche materie di competenza da parte di ARPAV, valutato anche che la copertura finanziaria non consente un rinnovo triennale del protocollo, previsto all'art. 7 dello stesso, si intende, con la presente deliberazione prorogare per un ulteriore anno, e quindi con copertura fino al 31/12/2018, l'accordo in

essere, già approvato con DGR n. 2616 del 23 dicembre 2014 e sottoscritto tra le parti in data 31/12/2014.

Secondo quanto previsto da suddetta protocollo, la definizione dettagliata delle attività annuali è demandata ad un tavolo tecnico composto dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione Veneto e dal Direttore della Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, supportati da personale tecnico/scientifico dei rispettivi Enti; le attività saranno modulate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio della Regione Veneto nel limite di Euro 750.000,00 annui, pari all'importo massimo delle obbligazioni di spesa che il Direttore della Direzione Protezione Civile e polizia Locale è autorizzato ad assumere con propri atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la D.P.C.M. 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la proroga per l'anno 2018 del protocollo di intesa con ARPAV 2015-2017 (rep. 30548), relativo alle attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato e al presidio della sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, già approvato con DGR n. 2616 del 23 dicembre 2014 e sottoscritto tra le parti in data 31/12/2014;

3. di determinare in euro 750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)"* del bilancio 2017-2019;

4. di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359756)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2065 del 14 dicembre 2017

Emergenza sisma del 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Utilizzo delle risorse affluite sul conto corrente istituito per l'emergenza sisma del 24 agosto 2016 in centro Italia.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di utilizzare le risorse affluite sul conto corrente istituito per l'emergenza sisma del 24 agosto e 30 ottobre 2016 in centro Italia per cofinanziare la ristrutturazione e l'adeguamento sismico del municipio del Comune di Montemonaco.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Come noto il 24 agosto e il 30 ottobre 2016 si sono verificati due importanti eventi sismici che hanno interessato alcune aree delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria.

Il sistema regionale di protezione civile è stato immediatamente attivato ed ha partecipato, su coordinamento della Commissione Speciale Protezione Civile, alle operazioni di soccorso fin dal primo momento.

In considerazione di tale evento, la Regione ha avviato una raccolta fondi per promuovere iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite.

A tale scopo è stato aperto un conto corrente, presso Banca Unicredit, n. 104429532 "Emergenza sisma centro Italia".

Alla data odierna i fondi raccolti, oltre che sul conto corrente bancario specificatamente costituito, anche sul conto corrente ordinario di tesoreria regionale n. 100537110 con la medesima causale, ammontano ad Euro 136.690,89 e risulta quindi necessario definire il fine ed individuare i beneficiari dei fondi raccolti.

A questo proposito si evidenzia che, a seguito della seconda forte scossa sismica del 30 ottobre 2016, è stata attivata la colonna mobile regionale di protezione civile al fine di costituire e gestire una struttura di accoglienza per gli sfollati presso il capoluogo del Comune di Montemonaco in provincia di Ascoli Piceno, comune fortemente danneggiato in particolar modo da questo secondo evento.

Tale struttura è stata gestita dal sistema regionale di protezione civile costituito da volontari e dipendenti regionali fino ad oltre metà febbraio 2017, un periodo particolarmente lungo che ha determinato l'instaurarsi di un forte legame tra la popolazione, l'amministrazione comunale e la colonna mobile della Regione Veneto.

Per questo motivo la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha inviato al Dipartimento di Protezione Civile una nota con la quale veniva segnalata l'intenzione di destinare i fondi per contribuire alla realizzazione di opere di utilità primaria nel comune di Montemonaco e con nota n. 31556 in data 10 maggio 2017 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il proprio nulla osta.

Anche il comune di Montemonaco ha accolto favorevolmente la decisione di destinare tali risorse alla realizzazione di opere di utilità primaria nel proprio comune; infatti con ultima nota in data 5 dicembre 2017, prot. n. 7755, il Sindaco ha accettato l'erogazione del contributo segnalando che verrà destinato al cofinanziamento dei costi per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della Sede Municipale (gravemente danneggiata dagli eventi sismici), quantificati in euro 1.200.000,00 di cui euro 950.000,00 finanziati con il primo piano Opere Pubbliche ed i restanti 250.000,00 con le donazioni ricevute.

Si ritiene pertanto opportuno destinare le risorse versate sul citato conto corrente pari ad Euro 136.690,89 e stanziate sul capitolo di spesa 103288 *Interventi di protezione civile a seguito di eventi calamitosi al di fuori del territorio regionale finanziati con pubbliche sottoscrizioni - contributi agli investimenti (art. 50, L.R. 14/01/2003, n.3)* del bilancio regionale 2017-2019 per cofinanziare la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della Sede Municipale del Comune di Montemonaco

Ciò premesso si ritiene di proporre la stipula di una convenzione da sottoscrivere tra la Regione Veneto e il Comune di Montemonaco secondo lo schema allegato alla presente deliberazione (**allegato A**) al fine di regolare i rapporti tra gli enti, in particolare per definire i tempi e le procedure di erogazione delle risorse da parte della Regione Veneto, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 225/1992 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 1507 del 25/09/2017

VISTA la D.G.R. n. 1599 del 12/10/2017

VISTA l'Ordinanza n. 388/2017 e s.m.i.

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione (**allegato A**) al fine di regolare i rapporti tra gli enti, in particolare per definire i tempi e le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione Veneto
3. Di destinare a favore del Comune di Montemonaco (AP) le risorse pari ad Euro 136.690,89, affluite sul conto corrente bancario n. 104429532 "Emergenza sisma centro Italia" specificatamente costituito, e sul conto corrente ordinario di tesoreria regionale n. 100537110 per la medesima causale, per il cofinanziamento della ristrutturazione e l'adeguamento sismico della Sede Municipale del Comune di Montemonaco
4. Di determinare in Euro 136.690,89, l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. U103288 *Interventi di protezione civile a seguito di eventi calamitosi al di fuori del territorio regionale finanziati con pubbliche sottoscrizioni - contributi agli investimenti (art. 50, L.R. 14/01/2003, n.3)* del bilancio regionale 2017-2019.
5. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2065 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL COMUNE DI MONTEMONACO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE AFFLUITE SUL CONTO CORRENTE ISTITUITO PER L'EMERGENZA SISMA DEL 24 AGOSTO E 30 OTTOBRE 2016 IN CENTRO ITALIA.

****

IL PRESENTE ATTO DISCIPLINA I RAPPORTI TRA

La Regione del Veneto (Codice Fiscale 80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, per il tramite del proprio rappresentante, …….., nato a ……., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione n. ……. del ……., esecutiva ai sensi di legge (di seguito denominata anche "Regione")

E

il Comune di Montemonaco, con sede in piazza Risorgimento 5, C.F. 00357080449 – nella persona di…, (di seguito denominato anche"Comune")

PREMESSO CHE

il 24 agosto e il 30 ottobre 2016 si sono verificati due importanti eventi sismici che hanno interessato alcune aree delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria.

Il sistema regionale di protezione civile è stato immediatamente attivato ed ha partecipato, su coordinamento della Commissione Speciale Protezione Civile, alle operazioni di soccorso fin dal primo momento.

In considerazione di tale evento, la Regione ha avviato una raccolta fondi per promuovere iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite e le risorse affluite a tale scopo ammontano ad € 136.690,89.

CONSIDERATO CHE

risulta necessario definire il fine ed individuare i beneficiari dei fondi raccolti.

A questo proposito si evidenzia che, a seguito della seconda forte scossa sismica del 30 ottobre 2016, è stata attivata la colonna mobile regionale di protezione civile al fine di costituire e gestire una struttura di accoglienza per gli sfollati presso il capoluogo del Comune di Montemonaco in provincia di Ascoli Piceno, comune fortemente danneggiato in particolar modo da questo secondo evento.

Tale struttura è stata gestita dal sistema regionale di protezione civile costituito da volontari e dipendenti regionali fino ad oltre metà febbraio 2017, un periodo particolarmente lungo che ha determinato l'instaurarsi di un forte legame tra la popolazione, l'amministrazione comunale e la colonna mobile della Regione Veneto.

Per questo motivo la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha inviato al Dipartimento di Protezione Civile una nota con la quale è stata segnalata l'intenzione di destinare i fondi per contribuire alla realizzazione di opere di utilità primaria nel comune di Montemonaco e con nota n. 31556 in data 10 maggio 2017 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il proprio nulla osta.

Anche il comune di Montemonaco ha accolto favorevolmente la decisione di destinare tali risorse alla realizzazione di opere di utilità primaria nel proprio comune e con nota in data 5 dicembre 2017, prot. n. 7755, il Sindaco ha accettato l'erogazione del contributo segnalando che verrà destinato al cofinanziamento dei costi per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della Sede Municipale (gravemente danneggiata

dagli eventi sismici), quantificati in euro 1.200.000,00 di cui euro 950.000,00 finanziati con il primo piano Opere Pubbliche ed i restanti 250.000,00 con le donazioni ricevute.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse
Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto
Con la presente Convenzione la Regione del Veneto e il Comune di Montemonaco si impegnano a realizzare ognuno per la propria parte, il programma di utilizzo delle risorse affluite sul conto corrente istituto per l'emergenza sisma del 24 agosto e 30 ottobre 2016 in centro Italia, pari ad € 136.690,89. La Regione Veneto provvede a trasferire le risorse al Comune di Montemonaco che si impegna ad utilizzarle quale cofinanziamento dei costi per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della Sede Municipale (gravemente danneggiata dagli eventi sismici), quantificati in euro 1.200.000,00 di cui euro 950.000,00 finanziati con il primo piano Opere Pubbliche ed i restanti 250.000,00 con le donazioni ricevute.

Art. 3 Erogazione del finanziamento
La Regione Veneto eroga il finanziamento di € 136.690,89 al comune di Montemonaco alla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 Obblighi del beneficiario.
Il comune di Montemonaco trasmetterà la rendicontazione della spesa sostenuta per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della sede municipale di Montemonaco ed entro il 31.03.2021, fatte salve eventuali richieste di motivata proroga, per un ammontare non inferiore alla somma oggetto del finanziamento. In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto stesso, a semplice richiesta della Regione, il comune dovrà restituire il contributo già trasferito.

Art. 5 Rendicontazione della spesa
La rendicontazione della spesa dovrà contenere la seguente documentazione:

- Certificato di collaudo relativo all'intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico della Sede Municipale del Comune di Montemonaco
- Atto comunale di approvazione del Certificato di collaudo e attestante la somma complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, comprensiva di altri eventuali contributi ricevuti per la medesima finalità
- Attestazione di completo utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione

Art. 6 Monitoraggi e verifiche
La Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile si riserva di effettuare verifiche in ordine alla rispondenza dell'utilizzo del contributo regionale rispetto agli impegni assunti con la presente convenzione.

Art. 7 Responsabilità
Il Beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 8 Targa
Il Comune dovrà posizionare una targa in "bella vista" riportante la dicitura "Edificio ristrutturato con il contributo dei cittadini della Regione Veneto" col relativo logo regionale del Veneto.

Art. 9 Revoca del contributo
La Giunta Regionale, previa notifica di contestazione formale e acquisite le eventuali controdeduzioni, procede alla revoca del contributo concesso e al recupero dello stesso, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, in ogni caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi assunti dal Beneficiario con la presente convenzione.

Art. 10 Normative di riferimento
Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali

Art. 11 Registrazioni
Le parti danno atto che la presente convenzione non prevede alcun corrispettivo e richiedono pertanto la registrazione del presente atto solo in caso d'uso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 4 della tariffa, parte seconda, allegata al DPR 26 aprile 1984, n. 131.

Art. 12 Controversie
Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Montemonaco

Per la Regione del Veneto

5fbb7eba

5fbb7eba

(Codice interno: 359758)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2066 del 14 dicembre 2017

Protezione civile. Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - O.G.S. per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico. Proroga convenzione.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto - Protezione Civile al fine del controllo dei fenomeni naturali, ha attivato una Collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - O.G.S. per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico. La convenzione triennale vigente è in scadenza il 31 dicembre 2017 e, non avendo sufficiente copertura finanziaria per un rinnovo triennale della stessa, si intende prorogare l'accordo in essere per l'anno 2018, in modo da mantenere la continuità dello svolgimento delle attività di interesse comune.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 - "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile", prevede che la Regione si doti di sistemi "per il rilevamento di fenomeni naturali e artificiali che possono essere causa di eventi dannosi o pericolosi, di natura straordinaria o eccezionale".

In materia di rischio sismico, la Giunta Regionale, con propria deliberazione 30 dicembre 1997, n. 4746, nell'ambito delle competenze in capo alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, in materia di Protezione Civile, diede avvio alla riqualificazione della rete sismica regionale, scegliendo di avvalersi della specifica competenza e qualificazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste (di seguito denominato O.G.S.).

Occorre evidenziare che l'O.G.S. ha realizzato la rete sismometrica della Regione Veneto in attuazione delle precedenti deliberazioni, nonché l'attivazione delle procedure tecniche che consentono di ottimizzare i processi di trasmissione dei dati alla sede centrale, ubicata presso la sede O.G.S. di Udine. Inoltre, lo stesso O.G.S. ha curato la manutenzione della rete sismometrica della Regione Veneto sin dalla sua realizzazione.

Stante la necessità di mantenere, ottimizzare e migliorare la funzionalità delle rete sismometrica realizzata, nonché di usufruire di un servizio di allarme e monitoraggio in presenza di eventi sismici, si è attivata con O.G.S. una specifica convenzione per la gestione e il monitoraggio della rete di controllo sismico della Regione Veneto e per lo studio della sismicità regionale a fini di protezione civile, inizialmente per il triennio 2007-2008-2009, rinnovata per il triennio 2010-2011-2012, poi per l'anno 2013, per il primo e secondo semestre del 2014 e infine per il triennio 2015-2016-2017.

Le convenzioni finora stipulate definivano in dettaglio le attività ordinarie da svolgersi riguardanti la gestione e la manutenzione della rete sismometrica del Veneto, il servizio di sorveglianza, allerta, reperibilità e pronto intervento nel caso di evento sismico, il supporto scientifico, nonché il potenziamento della rete sismometrica. Le convenzioni prevedevano anche il miglioramento del sistema di radio/trasmissione dei dati rilevati, la possibilità di realizzare uno studio scientifico atto ad approfondire le conoscenze sulla sismicità e delle caratteristiche sismotettoniche del Veneto e lo svolgimento di attività formative a supporto del personale tecnico della Struttura Regionale di Protezione Civile. Sono state previste, infine, delle attività straordinarie che introducono nuove frontiere di studio relativamente al monitoraggio strutturale in tempo reale di edifici strategici e rilevanti.

Si evidenzia che, le attività di monitoraggio del territorio, rientrano a pieno titolo tra le funzioni proprie del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) - formalmente istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 2012, del 27 giugno 2006, e con Delibera di Giunta Regionale n. 837, del 31 marzo 2009, dichiarato attivo e operativo a decorrere dal 2 aprile 2009, confluendo così nel più ampio concetto di Centro Multirischi essendo di supporto al sistema di allertamento degli enti locali del Veneto mediante le allerte emanate dal C.F.D. in qualità di struttura tecnica del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.) così come stabilito dalla D.G.R. n. 103, del 11 febbraio 2013.

Tutto ciò premesso, considerata l'imminente scadenza della convenzione 2015-2017 e la necessità di dover dare continuità alle attività di cui sopra, sottolineando che le stesse, per loro natura, risultano essenziali per i servizi di informazione e di allertamento propri del Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile Regionale e che quindi devono essere programmate

e svolte senza soluzione di continuità, valutato anche che la copertura finanziaria non consente un rinnovo triennale della convenzione, previsto all'art. 6 della stessa, con la presente deliberazione si intende prorogare per un ulteriore anno, e quindi con copertura fino al 31/12/2018, la convenzione in essere, già approvata con DGR n. 2614 del 23 dicembre 2014 e sottoscritta tra le parti in data 30 dicembre 2014.

Secondo quanto previsto da suddetta convenzione, la definizione dettagliata delle attività e degli obiettivi da perseguire annualmente è demandata ad un tavolo tecnico composto dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione Veneto e dal Direttore della Sezione CRS dell'OGS, supportati da personale tecnico/scientifico dei rispettivi Enti; le attività saranno modulate sulla base delle effettive disponibilità di bilancio della Regione Veneto nel limite di Euro 200.000,00 annui, pari all'importo massimo delle obbligazioni di spesa che il Direttore della Direzione Protezione Civile e polizia Locale è autorizzato ad assumere con propri atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 15;

VISTO il D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 art. 2, c. 2;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTO il DSGP 13 gennaio 2017, n. 1;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la proroga per l'anno 2018 della convenzione triennale 2015-2017 (rep. 30423), regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, relativa alle attività di rilevamento, monitoraggio e studio della sismicità e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico, già approvata con DGR n. 2614 del 23 dicembre 2014 e sottoscritta tra le parti in data 30/12/2014;
3. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)"* del bilancio 2017-2019;
4. di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359759)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2067 del 14 dicembre 2017

Protezione Civile. Contributi a favore degli Enti Organizzatori per il ristoro delle spese correnti sostenute nel corso dell'anno 2017 in esercitazioni di protezione civile.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento nasce dall'esigenza di riconoscere un contributo per le spese correnti sostenute a favore degli Enti Organizzatori delle esercitazioni di protezione civile svolte che nell'anno 2017, anche per rifondere le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'albo regionale che hanno partecipato alle esercitazioni.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Le attività addestrative in tema di protezione civile attengono la pianificazione, la simulazione di emergenza e la formazione teorico-pratica, compresa quella destinata ai cittadini e si articolano in "esercitazioni di protezione civile" e "prove di soccorso".

In particolare, le esercitazioni di protezione civile sono attività complesse che vedono la partecipazione delle diverse Componenti e Strutture operative afferenti al Servizio nazionale della protezione civile, compresi gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione di una reale emergenza.

Lo scopo delle esercitazioni è quello di verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di emergenza, laddove già predisposta, ovvero di verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento anche sulla base di quanto previsto dalle linee guida e indicazioni regionali, pure ai fini di una successiva pianificazione di emergenza.

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 recante indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile, al paragrafo 2.1 relativo alle attività formative e addestrative specifica che per queste attività programmabili, l'attivazione delle organizzazioni di volontariato e l'autorizzazione all'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del DPR 194/01, avviene sempre a cura del Dipartimento della Protezione Civile. Nello stesso paragrafo 2.1, la direttiva indica le modalità che le organizzazioni di volontariato devono seguire per presentare istanza di attivazione per attività formative e addestrative.

La Struttura di Protezione Civile regionale ha interesse a promuovere e favorire la partecipazione delle componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile alle attività esercitative, per questa ragione nell'anno in corso ha programmato due esercitazioni regionali. La prima, denominata "Col di Serai 2017" che si è svolta il giorno 21 ottobre 2017, con lo scopo di testare il modello d'intervento per la chiusura di un incendio boschivo. La seconda, svoltasi in data 25 novembre, riguardante il rischio geologico e idraulico indotto dalla frana della "Busa del Cristo" in Comune di Perarolo di Cadore, con la finalità di verificare la fattibilità delle azioni descritte nella procedura di emergenza approvata dal Consiglio Comunale di Perarolo di Cadore (BL) in data 18 maggio 2017, testando il sistema di allertamento locale, la comunicazione ai cittadini ed eseguendo fisicamente una prova di evacuazione dei cittadini residenti nell'area di massima pericolosità indicata nella pianificazione.

Appare opportuno prevedere un contributo a favore degli Enti Organizzatori per il ristoro delle spese correnti sostenute, anche per rifondere le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'albo regionale che hanno partecipato alle esercitazioni.

Considerata la disponibilità finanziaria di 10.000,00 euro, a valere sul capitolo di spesa n. 100867 Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388) per 6.598.33 euro e sul capitolo di spesa n. 103418 Finanziamento alle associazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 14 L.R. 27/11/1984 n. 58) per 3.401,67 si ritiene di poter assegnare un contributo per il ristoro delle spese correnti sostenute, comprese quelle per il ripristino dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) danneggiati o usurati nel corso delle attività esercitative.

Ai fini dell'assegnazione di tali contributi, si è valutato di considerare le sole esercitazioni di protezione civile svoltesi nell'anno 2017 e comunicate ufficialmente alla Regione del Veneto che hanno coinvolto un numero minimo di 70 squadre. Gli Enti organizzatori titolari di contributo potranno rifondere le Organizzazioni di volontariato che hanno partecipato alle esercitazioni di protezione civile a condizione che esse siano iscritte nell'albo regionale. Saranno premiate le esercitazioni che più si sono

distinte, in termini di: numero di squadre attivate, numero di organizzazioni intervenute, numero di giornate di attività, così come specificato nei documenti di attivazione prodotti dalla competente Direzione in materia di Protezione Civile.

Il riparto della somma disponibile sarà effettuato proporzionalmente in funzione del valore dell'"indice di contribuzione Ic" ottenuto dal prodotto dei fattori sopra citati.

Si precisa che, nell'ambito delle esercitazioni di protezione civile rispondenti ai criteri predetti, non saranno presi in considerazione gli Enti che abbiano beneficiato nell'anno 2017 di un finanziamento regionale relativo alle esercitazioni oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11;
VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;
VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";
VISTA la D.G.R. n. 843 del 13.06.2017;
VISTA la D.G.R. n. 1722 del 7.11.2017;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare i criteri descritti in premessa per l'assegnazione dei contributi ivi indicati a favore degli Enti Organizzatori delle esercitazioni di protezione civile, per il ristoro delle spese correnti sostenute;
3. Di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100867 *Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388)* per 6.598,33 euro e sul capitolo di spesa n. 103418 *Finanziamento alle associazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività di protezione civile - trasferimenti correnti (art. 14 L.R. 27/11/1984 n. 58)* per 3.401,67 del bilancio 2017-2019, esercizio finanziario corrente;
4. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto, compreso l'impegno di spesa e la liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:
   - ♦ - acconto del 40%, a seguito di accettazione del contributo
   - ♦ saldo su presentazione di idonea documentazione o dichiarazione attestante la spesa corrente sostenuta.
6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359762)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2068 del 14 dicembre 2017

Contributo a ristoro delle spese per il trasporto e il vitto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento concorre al ristoro della spesa sociale relativa ai Centri Diurni per persone con disabilità ai sensi dell'art. 55, co. 2 della L.R. n. 7 del 22/2/1999.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Centro Diurno è un servizio territoriale, rivolto a persone con disabilità, la cui disciplina poggia sulla LR n. 22 del 16/8/2002, sulla DGR n. 84 del 16/1/2007, sulla DGR n. 740 del 14/5/2015 e sulla DGR n. 947 del 23/6/2017. Esso fornisce interventi a carattere educativo-abilitativo-assistenziale e svolge funzioni a sostegno del sistema della domiciliarità. Il Centro diurno costituisce, pertanto, un efficace mezzo di contrasto nei confronti della istituzionalizzazione precoce, specie con riguardo alle persone con disabilità grave, e svolge un'importante azione di sollievo nei confronti del carico assistenziale delle famiglie.

La frequenza al Centro Diurno e, quindi, la partecipazione a programmi ed attività individuali e di gruppo specifiche per le persone con disabilità grave e gravissima in età *post* scolare, consente di instaurare, compatibilmente con le potenzialità e le attitudini di ciascuno, relazioni interpersonali e sociali che rendono effettivo il diritto alla piena integrazione nel proprio contesto familiare e ambientale.

L'art. 55, co. 2 della L.R. n. 7 del 22/2/1999 prevede che "*le spese per il trasporto ed il vitto a carico delle persone disabili gravi e gravissime frequentanti i centri educativi occupazionali diurni sono a carico del fondo sociale regionale*".

La DGR n. 3972 del 30/12/2002 "*DPCM 29 novembre 2001: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza. Disposizioni applicative. Terzo provvedimento*" ha determinato che in Area Disabili le prestazioni socio sanitarie e, in particolare, le prestazioni in regime semiresidenziale nella fase di lungo assistenza, siano poste a carico della spesa sanitaria per il 67,5% e a carico della spesa sociale per il 32,5%.

L'art. 5 della L.R. n. 1 del 27/2/2008 dispone che "*i costi del trasporto per l'accesso ai CEOD costituiscono fattore di produzione del servizio a sostegno delle famiglie e sono ricompresi nella retta del servizio la cui copertura avviene secondo quanto previsto per i LEA, detratti i trasferimenti a valere sul fondo sociale regionale di cui all'art. 55 della L.R. n. 7 del 22/2/1999*".

Ne consegue che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 1 del 2008, la quota dei costi di trasporto e il vitto sostenuti dalle aziende ULSS, non coperta dal contributo di cui al predetto art. 55 della L.R. n. 7 del 1999, viene posta a carico del fondo sanitario per il 67,5% e a carico del fondo sociale per il 32,5% ai sensi della DGR n. 3972 del 2002.

Con riferimento all'esercizio in corso, l'ammontare delle risorse disponibili per il sostegno delle spese di trasporto e vitto di cui ai punti precedenti è pari a Euro 1.500.000,00.

Ai fini della determinazione del riparto alle aziende ULSS delle predette risorse si provvede sulla base delle seguenti variabili: "numero delle persone frequentanti i Centri Diurni" e del "numero delle persone frequentanti i Centri Diurni che usufruiscono del servizio di trasporto", ponderate rispettivamente al 30% e al 70% e rilevate entrambe attraverso il sistema Atl@nte di cui alla DGR n. 2960 del 28/12/2012 "*Approvazione, modifiche ed integrazioni alla scheda SVaMDi di cui alla DGR n. 2575 del 4/8/009*" e della DGR n. 1804 del 6/8/2014 "*Disposizioni in materia di SVaMDi di cui alla DGR n. 2960 del 2012. Approvazione del documento "Linee guida per la codifica ICF e compilazione della scheda di valutazione multidimensionale SVaMDi" e del programma operativo di implementazione ed estensione dello strumento*".

La tavola contenuta nell'**Allegato A** dà dimostrazione delle assegnazioni attribuite a ciascuna azienda ULSS.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, co. 1, lett. b) della L.R. n. 19 del 2016, le risorse di cui sopra, in quanto ricomprese tra le disponibilità finanziarie della GSA a valere sul capitolo di spesa n. 103228 "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti CEOD - Trasferimenti correnti - perimetrato sanità (art. 133, lett. a), L.R. 13/4/2011 - art. 49, co. 2, lett. a), L.R. 16/2/2010, n. 11*", sono state interamente trasferite ad Azienda Zero

con decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8 del 2017 e n. 37 del 2017.

Ai fini di assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie la possibilità di frequentare il Centro Diurno maggiormente rispondente agli obiettivi del progetto individuale, a favore degli utenti che frequentano i Centri Diurni ubicati in aziende ULSS diverse da quelle di residenza, queste ultime provvedono al trasferimento della quota all'Azienda ULSS dove il Centro Diurno è ubicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM 29/11/2001;
VISTO il D.Lgs. n. 126 del 2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118 del 2011;
VISTA la legge n. 104 del 1992;
VISTA la L.R. n. 7 del 1999, art. 55;
VISTA la L.R. n. 39 del 2001;
VISTA la L.R. n. 22 del 2002;
VISTA la L.R. n. 1 del 2008, n. 1, art. 5;
VISTA la L.R. n. 30 del 2009;
VISTA la L.R. n. 23 del 2012;
VISTA la L.R. n. 54 del 2012;
VISTA la L.R. n. 32 del 2016;
RICHIAMATA la DGR n. 3972 del 2002;
RICHIAMATA la DGR n. 2186 del 2014;
RICHIAMATA la DGR n. 740 del 2015;
RICHIAMATA la DGR n. 286 del 2017;
RICHIAMATA la DGR n. 947 del 2017;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di ripartire e assegnare alle Aziende ULSS la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, quale contributo per l'anno 2017 per le spese di vitto e di trasporto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni, secondo gli importi riportati nell'**Allegato A**, che saranno erogati in unica soluzione;
3. di disporre la copertura della spesa di cui al punto precedente mediante le risorse finanziarie della GSA a valere sul capitolo di spesa n. 103228 "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti CEOD - Trasferimenti correnti - perimetrato sanità (art. 133, lett. a), L.R. 13/4/2011 - art. 49, co. 2, lett. a), L.R. 16/2/2010, n. 11*", già trasferite ad Azienda Zero con decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8 del 2017 e n. 37 del 2017.
4. di stabilire che l'erogazione delle quote di cui all'**Allegato A** avverrà in unica soluzione;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assegnazione con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 2011 e non riveste natura di debito commerciale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, all'attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento;
7. di notificare il provvedimento all'Azienda Zero incaricata, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 286 del 14 marzo 2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2068 del 14 dicembre 2017

Contributi per la spesa sociale dei Centri Diurni per disabili - art. 55, co. 2 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2017	
Aziende ULSS L.R. n. 19/2016	**Importi assegnati**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	58.900
Azienda ULSS 7 Pedemontana	100.500
Azienda ULSS 8 Berica	179.100
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	297.200
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	71.400
Azienda ULSS 3 Serenissima	144.900
Azienda ULSS 6 Euganea	308.900
Azienda ULSS 5 Polesana	54.600
Azienda ULSS 9 Scaligera	284.500
Totale	**1.500.000,00**

Fonte: Elaborazione su dati dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie (Atl@nte)

fd218886

(Codice interno: 359771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2069 del 14 dicembre 2017

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 28 settembre 2017 "Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2017, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il riparto alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia del contributo assegnato alla Regione del Veneto di 75 milioni di euro assegnato alle Regioni per le funzioni non fondamentali come disposto dall'art. 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge 7/4/2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" ha rivisto il ruolo e l'organizzazione dei predetti enti nell'obiettivo di adeguare il loro ordinamento ai principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definendoli enti territoriali di area vasta con attribuzione di specifiche funzioni istituzionali fondamentali.

In tale contesto, l'art. 1, della medesima Legge n. 56 del 2014, ai commi 44, 46, 85 e 89, ha individuato e disciplinato le funzioni fondamentali e non fondamentali delle città metropolitane e delle province.

La Legge regionale (L.R.) 29/10/2015, n. 19 recante "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*" ha aggiornato il quadro delle funzioni già conferite alle province ed alle città metropolitane dall'ordinamento regionale, sulla base di quanto stabilito dalla Legge n. 56 del 2014.

In particolare, l'art. 2 della L.R. n. 19 del 2015 ha previsto che le province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, tra queste rilevano quelle in ambito sociale e socio-educativo.

La successiva legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 *"Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017"*, all'articolo 1 del Capo I *"Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia"*, ha disposto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali in materia sociale già conferite alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, come specificato all'Allegato A della legge.

Con DGR n. 949 del 23 giugno 2017, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale sopra citata n. 30 del 2016, ha dato atto che le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni di promozione, coordinamento, incentivazione degli interventi sociali relativi ai non vedenti, agli audiolesi e ai figli minori riconosciuti dalla sola madre e dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, in materia di istruzione secondaria superiore, rientranti nella materia del sociale riallocata in capo alla Regione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, da attuarsi con le leggi e i provvedimenti della Giunta regionale, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale.

Tali funzioni sono state individuate e conferite ai predetti enti dagli articoli 131 e 138, co. 2, lett. c) della L.R. 13/4/2001, n. 11, in attuazione del Decreto legislativo (D.lgs.) 31/3/1998, n. 112. Nello specifico, esse riguardano gli interventi "*relativi ai non vedenti, agli audiolesi e ai figli minori riconosciuti dalla sola madre*", nonché "*i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio*" di cui all'art. 139, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 112 del 1998.

L'art. 1, co. 947 della Legge 28/12/2015, n. 208 ha previsto, da un lato, che "*le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 139, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 112 del 1998, sono attribuite alle regioni a decorrere dall'1/1/2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*" e, dall'altro, l'erogazione di un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2017 finalizzato alle predette funzioni, da ripartire tra gli enti territoriali interessati con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (D.P.C.M.), salva ogni procedura di coinvolgimento della Conferenza unificata di cui al D.lgs. 28/8/1997, n. 281.

Con D.P.C.M. 28 settembre 2017 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 dicembre 2017) recante "*Riparto del contributo di 75 milioni di Euro per l'anno 2017 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali*", è stata disposta l'erogazione a favore delle regioni a statuto ordinario del predetto contributo affinché queste ultime provvedano ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, co. 3, della Legge 5/2/1992, n. 104.

Nel merito, il contributo di Euro 75 milioni è stato "*ripartito nella misura del 70 per cento in proporzione alla presenza degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia nell'anno scolastico 2014/2015 e del 30% in proporzione alla spesa media storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel triennio 2012 - 2014*".

Nell'ambito del predetto riparto il contributo complessivamente assegnato alla Regione del Veneto ammonta a Euro 6.516.864,92. Tale somma, vincolata alle specifiche finalità previste dal D.P.C.M. più volte richiamato, trova collocazione al capitolo di entrata 100974 *"Assegnazione statale per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (D.P.C.M. 30/08/2016, N. 16A07193"* e al capitolo di spesa n. 103255 *"Interventi per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali - Trasferimenti correnti (D.P.C.M. 30/08/2016, N. 16A07193)". Su tali capitoli sono ora in corso di iscrizione le risorse suddette.*

Per quanto premesso, con l'odierno provvedimento si propone di attribuire alle province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia le quote del predetto contributo riportate nell'**Allegato A**, così come determinate dal D.P.C.M. del 28 settembre 2017 per il sostegno delle funzioni richiamate dal medesimo decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la Legge 5/2/1992, n. 104;
- Visto il D.lgs. 31/3/1998, n. 112;
- Vista la legge 28/12/2015, n. 208;
- Vista la Legge 7/4/2014, n. 56;
- Visto il D.P.C.M. 28 settembre 2017;
- Vista la L.R. 13/4/2001, n. 11;
- Vista la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- Vista la L.R. 29/10/2015, n. 19;
- Vista la L.R.30/12/2016, n. 30;
- Vista la DGR n. 949 del 23 giugno 2017;

delibera

1. di considerare le premesse e l'Allegato A parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attribuire alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia le somme riportate nell'Allegato A al presente provvedimento in applicazione di quanto stabilito dal D.P.C.M. 28 settembre 2017;

3. di determinare in Euro 6.516.864,92 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103255"Interventi per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali -

Trasferimenti correnti (D.P.C.M. 30/08/2016, N. 16A07193)", la cui dotazione è assicurata dalla variazione di bilancio in attuazione del D.P.C.M. di riparto indicato in premessa;

4. di demandare al Direttore della Direzione Servizi Sociali i successivi atti di impegno e liquidazione degli importi individuati nell'Allegato A e di ogni altro atto conseguente;

5. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno non hanno natura commerciale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7/1/2011, n. 1;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2069 del 14 dicembre 2017

Riparto alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia delle risorse di cui al D.P.C.M. del 28 settembre 2017 relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio

Ente	**Importo contributo in €**
Provincia di Belluno	316.338,23
Provincia di Padova	989.677,28
Provincia di Rovigo	451.525,90
Provincia di Treviso	1.044.038,69
Città Metropolitana di Venezia	1.152.804,58
Provincia di Verona	1.303.318,74
Provincia di Vicenza	1.259.161,51
Totale	**6.516.864,92**

b7046b77

(Codice interno: 359772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2076 del 14 dicembre 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma, indetto con deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 7 marzo 2017: integrazione delle risorse assegnate per le proposte progettuali di tipo "Standard+".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della decisione del Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, di integrare i fondi assegnati per il primo pacchetto di bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard+" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), al fine di garantire la copertura di tutte le proposte, rientranti nella predetta tipologia progettuale, approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso del citato incontro. Si dispone conseguentemente, in coerenza con il Piano Finanziario del Programma, l'integrazione delle risorse rese disponibili per i bandi di cui alla deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 di indizione del primo pacchetto di bandi del Programma. Il Programma è co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e - limitatamente ai beneficiari pubblici italiani - dal Fondo di rotazione nazionale (FDR), nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio il 17 dicembre 2013 del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento (UE) 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" nell'ambito della Politica di coesione della UE valida per il periodo 2014-2020.

Il Regolamento (UE) 1299/2013 definisce, per l'Obiettivo CTE, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione del FESR, i criteri di ammissibilità degli Stati membri e delle Regioni al sostegno del fondo, le risorse finanziarie disponibili e i criteri di assegnazione delle stesse. Detto Regolamento reca inoltre le disposizioni necessarie a garantire l'efficacia dell'attuazione, della sorveglianza, della gestione finanziaria e del controllo dei programmi operativi a norma dell'obiettivo CTE, denominati "programmi di cooperazione". Ai sensi dell'articolo 2 del medesimo Regolamento, sono state confermate anche per il 2014-2020 le componenti della CTE: transfrontaliera, transnazionale, interregionale.

Il Programma di Cooperazione fra Italia e Croazia (di seguito, Programma), di nuova istituzione, rientra nella componente transfrontaliera dedicata alla promozione dello sviluppo regionale integrato fra Stati membri aventi frontiere terrestri o marittime comuni e, come stabilito dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 3776 del 16 giugno 2014, la sua dotazione FESR è pari a Euro 201.357.220,00.

Il Programma prevede una quota di co-finanziamento nazionale di almeno il 15% della dotazione finanziaria. Pertanto, la dotazione complessiva stimata del Programma è di Euro 236.890.849,00.

Per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015, che dispone per i programmi di Cooperazione territoriale europea che il cofinanziamento nazionale sia pari al 15% della spesa totale. Per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nazionale (FDR); nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi. Nessun onere finanziario è chiesto a carico dei bilanci regionali quale cofinanziamento al Programma.

Per i beneficiari croati il cofinanziamento del 15% della dotazione finanziaria è a carico dei singoli partner di progetto in quanto non è stato previsto, per i presenti bandi, il ricorso a fondi nazionali croati a copertura di detta quota.

Il Programma Interreg V-A Italia-Croazia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017. La Giunta regionale ha preso atto del testo del Programma e delle successive modifiche rispettivamente con deliberazioni n. 256 dell'8 marzo 2016 e n. 1790 del 7 novembre 2017.

Il testo del Programma (versione 2.0) è reperibile nel sito web del Programma al link http://www.italy-croatia.eu/programme-documents. Si richiama che la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e che,

pertanto, i documenti e gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in lingua inglese.

Il ruolo di Autorità di Gestione è stato affidato, come disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 228 del 24 febbraio 2015, alla Regione del Veneto - Sezione AdG Italia Croazia, ora Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia. Successivamente l'Autorità di Gestione è stata designata, ai sensi degli art. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, con deliberazione della Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017, sulla base del parere dell'Autorità di Audit del Programma, Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) - Settore Audit Comunitario, trasmesso con nota del 20 novembre 2017, prot. n. 485620.

A supporto della struttura organizzativa del Programma, in conformità all'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, è stato istituito un Segretariato Congiunto, secondo le disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 40/2016, n. 360/2016 e n. 1439/2016.

L'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede inoltre l'istituzione, da parte degli Stati Membri di Programma, d'intesa con l'Autorità di Gestione, di un Comitato di Sorveglianza con il compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma stesso e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi prefissati. In particolare, ai sensi dall'art. 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e dall'articolo 110 co. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza è incaricato sia della selezione delle operazioni nel quadro dei Programmi di cooperazione, sia dell'esame e approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa.

In coerenza con tali disposizioni, con deliberazione n. 257 dell'8 marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma e ne ha sancito l'istituzione, così come concordato fra gli Stati Membri partecipanti al Programma.

Ai fini dell'attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha approvato, con procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, conclusasi il 20 febbraio 2017, l'*Application Package* relativo al primo pacchetto di bandi, stabilendo una dotazione finanziaria di cofinanziamento FESR complessivamente pari a Euro 78.200.000,00, per il finanziamento di proposte progettuali di tipo "Standard" e "Standard+", ripartita secondo il tipo di proposta progettuale e l'Asse prioritario. Con deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta regionale ha quindi preso atto di detta decisione del Comitato di Sorveglianza e ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma.

In particolare, il primo pacchetto di bandi ha previsto per le proposte progettuali di tipo "Standard+" relative ai 4 Assi Prioritari (AP) di Programma (nel seguito indicati per brevità come bandi "Standard+ 2017"), una dotazione finanziaria FESR ripartita come segue:

Bandi "Standard+ 2017"	Importo totale FESR (Euro)
AP 1 "Innovazione Blu"	4.200.000,00
AP 2 "Sicurezza e resilienza"	2.600.000,00
AP 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale"	4.200.000,00
AP 4 "Trasporto Marittimo"	4.000.000,00
Totale	15.000.000,00

Come previsto nella citata deliberazione n. 254/2017, il Comitato di Sorveglianza ha disposto che, nel caso in cui le risorse FESR a bando coprano più del 30% del contributo FESR richiesto per proposte progettuali poste in graduatoria in posizione tale da essere solo parzialmente coperte dalle risorse a bando, possano essere allocate risorse FESR aggiuntive al fine di assicurare la copertura dell'intero budget del progetto (di seguito "regola del 30%"). In tal caso, in detta deliberazione veniva disposto che la previsione di spesa relativa ai fondi FESR potesse essere soggetta ad incremento in base alla decisione finale del Comitato di Sorveglianza.

Inoltre, con la medesima deliberazione n. 254/2017, la Giunta Regionale ha preso atto altresì che, nel caso le risorse assegnate ad un bando per Asse Prioritario e tipo di progetto non vengano esaurite completamente, il Comitato di Sorveglianza possa collocare le risorse residuali a favore di un'altra graduatoria diversa per tipo di progetto relativa allo stesso Asse Prioritario, nel caso in cui la qualità delle proposte presentate giustifichi tale decisione.

Entro i termini fissati per i bandi "Standard+ 2017", sono pervenute n. 24 proposte progettuali, così ripartite: n. 3 proposte per AP 1; n. 3 proposte per AP 2; n. 13 proposte per AP 3; n. 5 proposte per AP 4.

In base alle regole definite per il Programma e per i bandi, il Segretariato Congiunto supporta il Comitato di Sorveglianza nella selezione delle operazioni, svolgendo l'istruttoria tecnico-amministrativa sulle proposte progettuali presentate, sulla base dei

criteri e della procedura di selezione precedentemente approvati dal Comitato di Sorveglianza stesso.

Tutte le proposte progettuali "Standard+" pervenute nei termini stabiliti sono state quindi esaminate dal Segretariato Congiunto e sono risultate conformi ai requisiti di ricevibilità e di ammissibilità formale; con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 90 del 31 luglio 2017 si è dato atto degli esiti di questa fase istruttoria, sulla base delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza.

Nel corso della successiva istruttoria sugli elementi qualitativi delle proposte progettuali è risultato che, delle 24 proposte progettuali valutate, 2 non hanno raggiunto la soglia di punteggio minima per essere considerate proponibili per il finanziamento e ne è stata pertanto proposta la reiezione; per le restanti 22 proposte, è emersa l'opportunità di vincolarne l'effettivo finanziamento a una serie di condizioni volte principalmente ad integrare aspetti formali e/o marginali dell'*Application form*, ossia la proposta progettuale sulla quale si basa la domanda di contributo, o ad adeguare la proposta al fine di permettere una gestione efficace e efficiente della fase di attuazione e monitoraggio dei progetti.

Il Comitato di Sorveglianza, nell'incontro tenutosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, il cui verbale è depositato agli atti, ha approvato le risultanze delle istruttorie svolte dal Segretariato Congiunto inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali di tipo "Standard+", incluse le citate condizioni, e le graduatorie risultanti per le proposte che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento, come di seguito riassunto schematicamente:

Bando	proposte progettuali Standard+		budget FESR (Euro)	budget FESR (Euro) da proposte progettuali in graduatoria
	presentate	in graduatoria approvata	bando "Standard+ 2017"	
"Standard+ 2017" - AP 1	3	3	4.200.000,00	2.445.990,18
"Standard+ 2017" - AP 2	3	3	2.600.000,00	2.767.118,90
"Standard+ 2017" - AP 3	13	11	4.200.000,00	9.139.515,06
"Standard+ 2017" - AP 4	5	5	4.000.000,00	4.329.492,85
Totale	24	22	15.000.000,00	18.682.116,99

Dal punto di vista finanziario, sulla base delle risultanze delle graduatorie approvate dal Comitato di Sorveglianza è emerso che:

- per il bando "Standard+ 2017 - AP 1" le risorse FESR disponibili sono risultate sufficienti per finanziare tutte le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento; sono residuati euro 1.754.009,82 che potranno essere utilizzati per integrare le risorse del bando "Standard 2017" del medesimo Asse Prioritario;

- per il bando "Standard+ 2017 - AP 2", le risorse FESR disponibili sono risultate sufficienti a coprire totalmente n. 2 proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento; la restante proposta progettuale è risultata finanziabile applicando la sopra richiamata "regola del 30%";

- per il bando "Standard+ 2017 - AP 3" le risorse FESR disponibili sono risultate sufficienti a coprire totalmente n. 4 proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento; le successive n. 2 proposte progettuali sono risultate finanziabili applicando la sopra richiamata "regola del 30%", mentre le restanti n. 5 proposte progettuali risultano non coperte a causa dell'esaurimento delle risorse messe a bando per l'Asse in questione, come da deliberazione n. 254/2017;

- per il bando "Standard+ 2017 - AP 4", le risorse FESR disponibili sono risultate sufficienti a coprire totalmente n. 4 proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento; la restante proposta progettuale è risultata finanziabile applicando la sopra richiamata "regola del 30%".

Considerato quanto sopra, il Comitato di Sorveglianza, nel medesimo incontro del 26-27 ottobre 2017, ha deciso di avvalersi, ove la copertura parziale della quota FESR delle proposte progettuali lo richiedesse, della facoltà di allocare risorse aggiuntive secondo la sopracitata "regola del 30%" ed ha inoltre deciso, considerata la qualità delle proposte progettuali presentate e la disponibilità di risorse in base al Piano finanziario del Programma, di incrementare le risorse stanziate per il bando "Standard+ 2017 - AP 3" al fine di garantire il finanziamento di tutte le proposte progettuali Standard+ risultate proponibili per il finanziamento, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere con quanto necessario per rendere disponibili le ulteriori risorse richieste.

La presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard+" è avvenuta con decreto dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017, in coerenza con quanto disposto dalla citata deliberazione n. 254/2017.

Sulla base dei dati sopra indicati, le risorse integrative degli importi FESR a bando di cui alla deliberazione n. 254/2017, necessarie a dare attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, sono riportate nella seguente tabella:

Bando	budget FESR (Euro) bando "Standard+ 2017"	budget FESR (Euro) da proposte progettuali approvate	ulteriori risorse FESR necessarie (Euro)
"Standard+ 2017" - AP 1	4.200.000,00	2.445.990,18	-
"Standard+ 2017" - AP 2	2.600.000,00	2.767.118,90	167.118,90
"Standard+ 2017" - AP 3	4.200.000,00	9.139.515,06	4.939.515,06
"Standard+ 2017" - AP 4	4.000.000,00	4.329.492,85	329.492,85
		Totale	5.436.126,81

Alla copertura finanziaria si provvederà mediante fondi stanziati per l'attuazione del Programma (cofinanziamento FESR e corrispondente quota del FDR ove prevista), in coerenza con il Piano finanziario del Programma, sui seguenti capitoli di bilancio regionale:

- cap. 102662/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - contributi agli investimenti - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
- cap. 102663/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - contributi agli investimenti - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)".

L'importo dell'obbligazione di spesa dovrà comprendere la quota di cofinanziamento nazionale coperta dal FDR per i soli beneficiari italiani pubblici, il cui importo massimo è definito in Euro 1.759.804,81 sulla base del budget dei progetti, così come dettagliato nell'*Application Form*.

Alla copertura dell'obbligazione si provvederà tramite accertamenti in entrata sulla base del budget dei progetti finanziati, ripartito per anno e categoria di spesa, in coerenza con le risorse recate dal Piano finanziario dei progetti approvati. Si richiama a tale proposito che la durata massima dei progetti di tipo Standard+ potrà essere fino a 18 mesi.

Considerato quanto sopra, si propone alla Giunta regionale di prendere atto della decisione del Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, di incrementare le risorse assegnate per i bandi "Standard+ 2017" e di incaricare l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la Decisione di esecuzione C(2014) 3776 del 16 giugno 2014 che stabilisce l'elenco delle Regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014 -2020;
- VISTA la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- VISTA la Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 con cui la Commissione ha modificato la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 di adozione del Programma Interreg V-A Italy-Croatia;

- VISTA la legge regionale n. 26 del 25 novembre del 2011 che definisce le modalità di partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato e del riparto costituzionale delle competenze, in particolare l'art. 3;
- VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- VISTE le deliberazioni n. 228 del 24 febbraio 2015, n. 1001 del 4 agosto 2015 e n. 1654 del 19 novembre 2015 che individuano le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma;
- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 40 del 19 gennaio 2016, n. 360 del 24 marzo 2016 e n. 1439 del 15 settembre 2016 recanti disposizioni per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma;
- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 256 dell'8 marzo 2016 e n. 1790 del 7 novembre 2017 che prendono atto del testo del Programma approvato e delle sue successive modifiche;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 con cui si stabilisce l'istituzione e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016, n. 1224 del 26 luglio 2016 e n. 1994 del 6 dicembre 2016 che definiscono l'assetto organizzativo e di funzionamento della struttura amministrativa della Regione del Veneto anche in relazione alla nuova denominazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Italia-Croazia;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 di indizione del primo pacchetto di bandi del Programma;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 che ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo, il relativo Piano di Azione e ha designato le Autorità di Gestione e di Certificazione;
- VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 90 del 31 luglio 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Istruttoria proposte progettuali di tipo "Standard+": elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017 con cui si prende atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza durante l'incontro tenutosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017;
- VISTO il verbale dell'incontro del Comitato di Sorveglianza svoltosi a Spalato (Croazia) il 26-27 ottobre 2017 agli atti dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma, riunitosi a Spalato (Croazia) il 26-27 ottobre 2017, che, in sede di approvazione delle proposte progettuali per i bandi "Standard+ 2017", di cui alla precedente deliberazione n. 254/2017, ha disposto di procedere all'integrazione delle risorse FESR e, ove previste, FDR stanziate per i bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard+", in base alla succitata "regola del 30%" per gli Assi Prioritari n. 2 "Sicurezza e Resilienza", n. 3 "Ambiente e Patrimonio culturale" e n. 4 "Trasporto marittimo", e limitatamente all'Asse Prioritario n. 3 con ulteriori risorse, in coerenza con il Piano Finanziario del Programma, al fine di garantire la copertura finanziaria di tutte le proposte progettuali, presentate nell'ambito dei bandi "Standard+ 2017", che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento;
3. di prendere atto che il Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Spalato (Croazia) il 26-27 ottobre 2017, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con gli atti necessari ai fini dell'integrazione degli importi a bando per le finalità di cui al precedente punto 2;
4. di disporre, conseguentemente, sulla base di quanto espresso in premessa, un'integrazione delle risorse FESR assegnate per il primo pacchetto di bandi per le proposte progettuali di tipo "Standard+", di cui alla precedente deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017, complessivamente pari a Euro 5.436.126,81, ripartita come segue:

- bando "Standard+ 2017" - AP 2: Euro 167.118,90;
- bando "Standard+ 2017" - AP 3: Euro 4.939.515,06;
- bando "Standard+ 2017" - AP 4: Euro 329.492,85;

5. di dare atto che, per quanto attiene le risorse di cofinanziamento nazionale, determinabili in un importo massimo di Euro 1.759.804,81, esse saranno assicurate, per i partner pubblici italiani, dal Fondo di rotazione (FDR), ai sensi della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015;
6. di determinare in Euro 20.441.921,80 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria, a valere sugli esercizi 2018 e 2019, disponendo la copertura finanziaria, in coerenza con il piano finanziario dei progetti approvati, a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del corrispondente bilancio di

previsione, che presentano sufficiente capienza:

- cap. 102662/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - contributi agli investimenti - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", per un importo massimo di Euro 18.682.116,99;
- cap. 102663/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - contributi agli investimenti - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", per un importo massimo di Euro 1.759.804,81;

7. di dare atto che la somma di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (www.italy-croatia.eu), nonché nella pagina dedicata a "Bandi Avvisi Concorsi" del sito ufficiale della Regione del Veneto (http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index).

(Codice interno: 359791)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2077 del 14 dicembre 2017

Adesione all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" promossa dalla Commissione Europea in collaborazione con "European Travel Commission (ETC)". D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene data esecuzione a quanto previsto dal PTA - Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017 - relativamente alla promozione del turismo veneto nei confronti del mercato Cinese, attraverso l'adesione al progetto pilota europeo di promozione turistica in occasione dell'Anno del Turismo Europa - Cina (ECTY). D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Importo previsto: Euro 200.000,00.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017, che prevede:

a. gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
b. le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
c. le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
d. le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
e. il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
f. la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
g. le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali.

Tra i mercati di riferimento nel PTA vi è la Cina, un mercato che allo stato attuale non copre una quota preminente degli arrivi e delle presenze turistiche nel Veneto, ma che è opportuno presidiare e consolidare attraverso azioni di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica regionale, in ragione dell'elevata potenzialità e propensione alla crescita nel panorama turistico internazionale. Dal 2014 infatti si sta assistendo ad un trend di crescita di turisti cinesi in Europa; nel Veneto nel 2015 vi è stato un aumento del 38% di turisti dalla Cina, arrivando ad un milione di presenze, confermando le potenzialità di questo mercato turistico, in particolare per le città d'arte, anche in correlazione con lo sviluppo crescente dei collegamenti aerei.

Anche la Commissione europea, la cui priorità assoluta per i prossimi anni è quella di promuovere posti di lavoro e crescita in Europa e che vede il turismo come settore strategico per il raggiungimento di questo obiettivo, ritiene importante promuovere l'Europa come meta turistica nei confronti del costante aumento di turisti cinesi che decidono di trascorrere una vacanza al di fuori del proprio paese.

In un accordo tra il Presidente della Commissione europea e il Primo Ministro Cinese è stato designato il 2018 come Anno del Turismo Europa - Cina (ECTY). Questa ricorrenza porterà eventi e attività che potranno fornire importanti opportunità di sviluppo turistico e commerciale per le Regioni europee interessate, considerando appunto che la Cina rappresenta oggi uno dei maggiori mercati di provenienza del turismo mondiale per numero di viaggiatori e spesa turistica.

Le attività connesse all'Anno del Turismo Europa - Cina saranno svolte dall'European Travel Commission (ETC), organizzazione no-profit che rappresenta le Organizzazioni nazionali del Turismo. La Commissione europea (DG Growth) in data 1 dicembre 2017 ha siglato un contratto - grant n. SI2.766741- con la ETC che prevede una sovvenzione massima di 4,291 milioni di euro per l'attuazione delle attività di promozione e di marketing nel contesto dell'Anno del turismo Europa - Cina e della sua preparazione. L'obiettivo del progetto è sostenere la promozione delle destinazioni europee e dei prodotti turistici e sarà attivo fino a dicembre 2018, in coincidenza pertanto con l'anno del turismo Europa - Cina. Il coinvolgimento delle Regioni europee avverrà attraverso la creazione di una piattaforma di promozione congiunta (JPP) che permetterà pertanto alle regioni interessate di avere un ritorno diretto del Marketing cooperativo di "Destination Europe".

Ai fini di questo progetto la promozione congiunta è intesa come uno strumento di marketing mirato a promuovere sia l'immagine turistica complessiva dell'Europa che le singole destinazioni delle Regioni partecipanti al progetto. Ad ogni Regione che aderirà al progetto (in numero massimo di 20) e che potrà trarre beneficio dalle promozioni congiunte e dalle

possibili economie di scala, è richiesta una compartecipazione finanziaria di Euro 200.000,00. L'ETC , in qualità di responsabile amministrativo e attuativo del JPP in oggetto, in data 6 dicembre 2017 con nota prot. reg. 510924/2017 ha inviato alla Regione del Veneto, la formale richiesta di adesione all' JPP. Tale quota dovrà pertanto essere assegnata a favore di ETC che viene individuato come responsabile amministrativo e attuatore del JPP.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di aderire alla proposta pervenuta dal soggetto attuatore European travel Commission con sede a Bruxelles per un importo di Euro 200.000,00 (iva ed ogni altro oneri inclusi) autorizzando il Direttore della Direzione promozione economica e internazionalizzazione alla sottoscrizione della "Co-financing statement form" di cui all'**Allegato A** per l'adesione al "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)". Con successivo provvedimento verrà approvato l'accordo di programma con la definizione delle attività che verranno messe in atto per la promozione della destinazione turistica Veneto nel mercato cinese.

Spetta alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme complessiva di Euro 200.000,00 stabilito dal presente provvedimento, imputando la somma a carico dei fondi stanziati dal bilancio di previsione 2017 - 2019 per Euro 200.000,00 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la comunicazione della European Travel Commission del 6 diecembre 2017 proit reg. n. 510924 del 6/12/2017;

VISTA la D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017 "Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Legge regionale del 3 ottobre 2017 n. 35 "Assestamento bilancio di previsione 2017-2019";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto",

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'adesione della Regione del Veneto all'iniziativa "Joint Promotion Platform per l'Anno del turismo 2018 Europa - Cina (ECTY)" cofinanziato dalla Commissione Europea e gestito dall'European Travel Commission, (ETC) per un importo massimo di Euro 200.000,00 (iva e ogni altro onere compresi);
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla firma della "Co-financing statement form" di cui all'**Allegato A** per la conferma dell'adesione al progetto e dell'impegno finanziario da parte della Regione del Veneto;
4. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'accordo di programma che verrà trasmesso dalla European Travel Commission con la definizione delle attività che verranno messe in atto per la promozione della destinazione turistica Veneto nel mercato cinese;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, compreso l'impegno finanziario nei confronti dell'European Travel Commission;
6. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, a seconda dell'esigibilità delle spese, a carico dei fondi stanziati sul bilancio regionale 2017-2019 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici";
7. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2077 del 14 dicembre 2017

Form B3

CO-FINANCING STATEMENT FORM

(TO BE FILLED IN FOR EACH CO-FINANCING THIRD PARTY, WHO IS NOT A PARTNER OF THE CONSORTIUM)

Information on the Proposal			
Proposal Full Name	Promoting trans-European tourism products in third countries 270/G/GRO/SME/17/C/096		
Legal Information (legal entity)			
Organisation Legal Name			
Short Name			
Legal Status[i]		**Legal Registration n°**	
VAT number			
Business Area			
Registered Address of the legal entity			
PO Box			
Street Name and Number			
Post Code[ii]		**Cedex**[iii]	
Town/City			
Country Name			
Information concerning participation and involvement			
Amount of funding which the company/ organisation undertakes to provide for the operation (in Euro)		**200.000 VAT included**	
How and when will the co-financing take place?	The payment of this contribution will be due upon receipt of an invoice issued by ETC and will be executed in two instalments: • 1st Instalment of 50% due at the launch of the JPP (envisaged for October 2017) • 2nd instalment of 50% due in June 2018.		
Is the co-financing decision irrevocable? **(if the answer is "No", please comment)**	Yes		
Administrative officer authorised to commit the company/organisation			
Title (Dr, Prof., ...)			
Family Name			
First Name			
Position in company/ organisation			
Telephone n°[iv]		**Fax n°**	
E-mail			
STAMP OF COMPANY/ ORGANISATION			
DATE OF SIGNATURE		**SIGNATURE OF AUTHORISED PERSON**	

dfafcd53

[i] Please use one of the following codes:

GOV: Governmental (local, regional or national public or governmental organisations e.g. libraries, hospitals, schools);
INO: International Organisation (i.e. an international public sector organisation set up by intergovernmental agreements, and specialised agencies set up by such organisations.);
JRC: Joint Research Centre (i.e. the Joint Research Centre of the European Commission);
PUC: Public Commercial Organisation (i.e. commercial organisation established and/or owned by a public authority);
PRC: Private Commercial Organisation including Consultant (i.e. any commercial organisations owned by individuals either directly or by shares).
Please indicate, in such case, the type of organisation (e.g.: SA, LTD, GmbH, independent person…);
EEI: European Economic Interest Group;
PNP: Private Organisation, Non Profit (i.e. any privately owned non profit organisation

[ii] If applicable, enter numerical (alphanumeric for United Kingdom and The Netherlands) post code without being prefixed by the country identifier, e.g. 1000 and not B-1000 or SW1H 9AS and not UK-SW1H 9AS.

[iii] If applicable, indicate Cedex for mail delivery.

[iv] Please indicate telephone and fax numbers in the following format, for example (a European Commission telephone number in Brussels, Belgium): (32-2) 2991111 (32 being the country code number; 2 the area code number for international calls; 2991111 the subscriber's number).

dfafcd53

(Codice interno: 359789)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 del 14 dicembre 2017

Approvazione iniziative promozionali afferenti al Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 e al Programma Promozionale settore primario anno 2017. DD.G.R. n. 70 e n. 68 del 27 gennaio 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidata a Veneto Innovazione S.p.A. la realizzazione di un piano promozionale di rilancio della Riviera del Brenta, area in corso di ristrutturazione a seguito degli eventi calamitosi dell'estate 2015. Viene inoltre approvata l'iniziativa di valorizzazione delle produzioni tipiche in occasione dell'inaugurazione a Venezia dell'anno del turismo 2018 Europa-Cina, l'iniziativa di animazione dello stand regionale all'ITB di Berlino 2018, la partecipazione alla manifestazione fieristica "Motor Bike Expo 2018" in programma a Verona dal 18 al 21 gennaio 2018, la modifica del Pay-off del Marchio turistico regionale (e conseguentemente depositato per la registrazione), e il progetto di promozione integrata con ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata). DD.G.R. n. 70/2017 e n. 68/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. Spesa prevista Euro 170.506,80.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017, che prevede:

a. gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
b. le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
c. le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
d. le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
e. il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
f. la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
g. le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali.

Attraverso il finanziamento di tali linee di intervento, la Regione del Veneto, nel corso del 2017, ha promosso l'innovazione turistica, ossia l'innovazione/differenziazione del prodotto turistico in funzione della domanda, in particolare l'innovazione di prodotto, di servizio o di processo e di offerta della destinazione, in coerenza con le aspettative della domanda turistica e del mercato.

Con riferimento alle attuali disponibilità di risorse, aumentate con la legge di assestamento rispetto alla dotazione iniziale, si provvede a finanziare un piano di promozione dell'area turistica della Riviera del Brenta. Quest'area sta riprendendo appieno la propria attività dopo gli eventi calamitosi dell'estate 2015, quando è stato dichiarato lo stato di crisi per alcuni Comuni del territorio colpito. La tromba d'aria che si è abbattuta nella zona creò numerosi danni riducendo le attività imprenditoriali, tra cui quelle turistiche, in una zona in cui sono presenti numerose strutture ricettive, complessi monumentali e ville venete di particolare prestigio storico, artistico e culturale, che fanno della Riviera del Brenta un sistema organizzato e conosciuto di turismo culturale e delle città d'arte importante e qualificante per il Turismo Veneto, riconosciuto e apprezzato a livello internazionale.

Al fine di venire incontro agli sforzi che gli operatori e amministratori locali hanno dovuto affrontare in questi due anni per riprendere le proprie attività, si ritiene opportuno intervenire attraverso azioni di marketing che rilancino il territorio e che possano porre le basi per uno sviluppo moderno e sostenibile del turismo verso la destinazione "Riviera del Brenta". Il piano di attività dovrà riunire attorno a questo obiettivo sia l'imprenditoria locale attraverso il Consorzio di promozione Turistica Città d'Arte e le Associazioni di categoria (Confcommercio, Confersercenti e Confindustria), sia le Amministrazioni locali, per individuare le azioni all'interno di un piano strategico comune per raggiungere l'obiettivo sopra descritto. L'individuazione delle attività per la successiva realizzazione presuppone pertanto il coinvolgimento attivo degli stakeholders sopra richiamati e, pur mantenendo la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di principale referente tecnico, si ritiene opportuno avvalersi del supporto organizzativo di Veneto Innovazione S.p.A.

In tal senso - e con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" in materia di in house providing (artt. 5 e 192), è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A., istituita con la Legge

regionale del 6 settembre 1988 n. 45 e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie, possiede i requisiti di società in house della Regione del Veneto.

Si fa presente a tale riguardo che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa altresì che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Con riferimento a quanto sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1712 del 24 ottobre 2017, ha stabilito di incaricare, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della Società Veneto Innovazione S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del Decreto legislativo 50/2016.

Si ritiene quindi di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività necessaria per la realizzazione di un progetto che preveda una serie di iniziative mirate al consolidamento di un prodotto turistico "Riviera del Brenta" con relativi strumenti promozionali (digitali e non), in linea con le aspettative dei potenziali turisti e che possa diventare oggetto di future promozioni sia da parte della Regione in caso di disponibilità finanziarie, sia da parte degli attori della destinazione coinvolti. A tal fine, Veneto Innovazione S.p.A., come da documentazione agli atti, ha provveduto a trasmettere alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione una proposta tecnico-economica che prevede le seguenti macroaeree di spesa per un importo di Euro 88.040,00:

- predisposizione del prodotto "Riviera del Brenta" attraverso la selezione delle attrazioni turistiche e delle imprese, costituzione di Club di Prodotto, predisposizione di un calendario unico degli Eventi per un importo di Euro 50.000,00;
- sviluppo di una piattaforma digitale e creazione di contenuti (foto e video) per un importo di Euro 30.040,00;
- attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica per un importo di Euro 8.000,00.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'art. 192 del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, con riferimento ai benefici per la collettività della forma di gestione "in house", agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha valutato che l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. è da considerarsi economicamente vantaggioso per l'attività svolta, sulla base delle tariffe (Project Manager, Project Assistant) applicate rispetto alle tariffe medie (dati "Osservatorio management Consulting Italia"), del fatto che Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale, nonché in ragione delle specifiche competenze tecniche ed amministrative che sono richieste per la realizzazione delle singole attività.

Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

Veneto Innovazione S.p.A. dovrà inoltre osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione del Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale.

Al Progetto viene assegnato un importo economico di Euro 88.040,00. Detto progetto, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a. di cui allo schema **Allegato A** alla presente Deliberazione, potrà pertanto essere gestito dalla Società *in house* in coordinamento con gli uffici competenti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Veneto Innovazione S.p.A. assicurerà l'espletamento operativo delle attività indicate, evidenziando comunque che il coordinamento delle iniziative rimane di competenza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione; in questo senso va evidenziato che essendo la Regione socio unico, si ha la possibilità di avere un dialogo costruttivo e un confronto in ogni fase di sviluppo del progetto, dalla pianificazione alla realizzazione dello stesso.

Per l'individuazione delle singole azioni all'interno delle "macroattività" si prevede la creazione di una "Cabina di Regia" di consultazione presso la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e presieduta dal Direttore della stessa Direzione, della quale faranno parte un rappresentante del Consorzio di Promozione turistica Città d'arte, un rappresentante per ogni Associazione di categoria (Confcommercio, Confindustria e Confesercenti), e un rappresentante dei Comuni di Dolo, Mira e Pianiga e di Veneto Innovazione S.p.A.

A seguito delle indicazioni che perverranno dalla Cabina di Regia, la Società Veneto Innovazione S.p.A. elaborerà, come previsto dall'art. 1 della Convenzione di cui all'**Allegato A**, un piano attuativo che verrà approvato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione convocherà periodicamente, e quando necessario, la Cabina di Regia al fine di attivare le necessarie sinergie di azione e le eventuali compartecipazioni finanziarie da parte di altri Enti pubblici e soggetti privati, che possano rendere il progetto ancora più efficace.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle attività sopra descritte, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della Convenzione che regola i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Con riferimento ai mercati in sviluppo per la promozione dell'offerta turistica, sta diventando sempre più rilevante il mercato cinese, anche per l'Europa. Infatti in un accordo tra il Presidente della Commissione europea e il Primo Ministro Cinese è stato designato il 2018 come Anno del Turismo Europa - Cina (ECTY). Questa ricorrenza porterà eventi e attività che potranno fornire importanti opportunità di sviluppo turistico e commerciale per le Regioni europee interessate, considerando appunto, che la Cina rappresenta oggi uno dei maggiori mercati di provenienza del turismo mondiale, per numero di viaggiatori e spesa turistica.

L'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018. Tale evento sarà organizzato dalla Commissione Europea in cooperazione con il Governo italiano e il Comune di Venezia. La Commissione europea inviterà le più alte autorità dell'Unione Europea, saranno altresì presenti i delegati tecnici ministeriali di tutti gli Stati Membri dell'UE, i rappresentati delle Organizzazioni nazionali del Turismo e una numerosa rappresentanza di autorità cinesi per un totale di circa 400 persone. In data 22 novembre 2017 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) al fine di avviare un tavolo di coordinamento per l'organizzazione dell'evento a Venezia, ha inviato una proposta di "protocollo d'intesa" tra il MiBACT stesso, il Comune di Venezia e la Regione del Veneto. Con il presente provvedimento si incarica il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla firma del Protocollo di intesa come da testo **Allegato B** alla presente deliberazione.

Il Comune di Venezia ha affidato la parte organizzativa, con utilizzo anche della prestigiosa sede del Palazzo Ducale e la realizzazione dei momenti conviviali, alla società interamente controllata Ve.La S.p.A. ai sensi del disciplinare tecnico relativo al servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della Città di Venezia affidato alla stessa società ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 28 febbraio 2014. Si ritiene utile che l'immagine del Veneto sia rappresentata in questa occasione anche dalla ricchezza e qualità dei prodotti dell'enogastronomia veneta che pertanto dovranno essere proposti in tutti i momenti conviviali previsti durante l'evento.

La Società Ve.La S.p.A. incaricata del servizio dal Comune di Venezia ha inviato, come da documentazione agli atti, alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, un preventivo di Euro 20.000,00 (IVA compresa) per la presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto. Tale importo è stato considerato dalla Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione, congruo perché in linea con i costi di mercato e in quanto tiene conto della spesa storica per iniziative similari. Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a), e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

La Regione del Veneto parteciperà alla manifestazione fieristica internazionale ITB in programma Berlino dal 7 all'11 marzo 2018, con uno stand di 227 mq per la presentazione delle offerte turistiche. Considerato che in Germania si è consolidata nel tempo una cospicua presenza di gelatai veneti (oltre 1100), al fine di aumentare l'attrattività dello stand e nello stesso tempo promuovere un prodotto di qualità, conosciuto e apprezzato in tutta l'area tedesca, si prevede la presenza nello stand di un'equipe di gelatai bellunesi che offriranno il gelato, prodotto artigianalmente "a vista" nello stand, agli operatori e al pubblico. Tale iniziativa aumenterà notevolmente la visibilità dello stand rispetto agli altri stand, nonché l'affluenza del pubblico e degli operatori incrementando le opportunità di contatto e informazione. La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dopo preventiva e apposita indagine di mercato, come risulta agli atti, ha valutato congrua e in linea con i costi di mercato, per la fornitura descritta, una spesa di Euro 12.000,00 (IVA compresa). Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio

sopra descritto, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a), e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

Oltre alle iniziative sopra descritte con il presente atto, viene richiamata la necessità di mantenere, anche per l'edizione di gennaio 2018, la presenza della Regione del Veneto alla manifestazione "Motor Bike Expo 2018" in programma a Verona dal 18 al 21 gennaio 2018, alla quale la Regione ha partecipato con continuità e successo di pubblico alle passate sei edizioni. Si tratta del più grande Salone Italiano dedicato al motociclista, che nell'ultima edizione ha superato le 160.000 presenze. Un segmento turistico, quello del mototurismo, in forte crescita negli ultimi anni, come dimostra il successo delle manifestazioni fieristiche di settore, che registrano ogni anno una sempre maggiore affluenza di visitatori. Il motociclismo coinvolge soprattutto un turista di media età, con elevata capacità di spesa, interessato all'offerta ben organizzata e di qualità che caratterizza il sistema ricettivo veneto. Come per le passate edizioni, Veronafiere S.p.A. - concessionario unico della manifestazione - ha presentato un preventivo, agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per un serie di attività in esclusiva che prevedono la presenza della Regione con un corner dedicato presso la Gran Guardia di Verona in occasione della presentazione della manifestazione ai giornalisti e operatori internazionali, nonché uno spazio preallestito personalizzato di mq 84 comprensivo di tutti servizi accessori (impianto audio, luci, magazzino attrezzato, personale di servizio, iscrizione catalogo dei coespositori, strumentazione multimediale, distribuzione di materiale promozionale attraverso il proprio ufficio stampa), per un importo totale di Euro 32.000,00 (IVA inclusa), importo ritenuto congruo in base ai dati storici dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a), e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

In occasione dell'evento fieristico W.T.M. (World Travel Market) tenutosi a Londra dal 6 all'8 Novembre 2017, lo stand istituzionale riportava ripetuto sulle pareti il claim "The land of Venice" quale motivo identificativo immediato di forte richiamo delle peculiarità turistiche ed enogastronomiche del territorio veneto. Questo nuovo slogan testato con successo nella manifestazione sopracitata, ha saputo cogliere in maniera efficace ed immediata non solo la realtà geografica veneta nel suo insieme, ma anche il suo valore e la sua bellezza. Da ciò l'esigenza di cogliere l'indubbio successo e la forza del messaggio emozionale riscontrato andando a modificare il Pay-off del Marchio turistico regionale in uso da "Veneto tra la terra e il cielo" in "The land of Venice", al fine di poter conquistare una maggiore visibilità in grado di consentire alla Regione del Veneto di penetrare con successo nei mercati esteri.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dopo preventiva e apposita indagine di mercato come risulta agli atti, e in base ai dati storici per iniziative similari, ha ritenuto congruo, per l'attuazione di quanto descritto, un importo pari ad Euro 8.466,80 (IVA ed ogni altro onere compresi). Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a), e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

L'Agenzia Nazionale Stampa Associata (ANSA) ha trasmesso alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale dell'ANSA. L'Agenzia ANSA è l'unica agenzia di stampa italiana che, in ragione del proprio assetto societario e della presenza qualificata e capillare in Italia e nel mondo, è in grado di fornire a tutti gli operatori oltre tremila notizie quotidiane in tempo reale. Con le proprie piattaforme multimediali e multilingua ed i notiziari tradizionali, l'Agenzia ANSA è in grado di informare i cittadini e le imprese sulle opportunità offerte e sui risultati raggiunti. Per il settore turismo gli obiettivi del progetto possono essere i seguenti:

- favorire e diffondere la conoscenza del POR 2014-2020, dei suoi obiettivi, dei risultati attesi e del suo impatto a livello territoriale;
- garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari una corretta informazione di servizio;
- garantire un'informazione completa e puntuale sui contenuti generali del Programma, sull'andamento della sua attuazione, sui suoi risultati e sull'impatto degli interventi realizzati, coinvolgendo anche istituzioni locali, associazioni professionali, parti economiche e sociali ecc.

L'Agenzia ha inviato, come risulta agli atti, una proposta di sperimentazione di attività del progetto per un periodo di 2 mesi per un importo di Euro 10.000,00 (IVA compresa). Tale importo è stato considerato dalla Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione congruo perché in linea con i costi di mercato e in quanto tiene conto della spesa storica per iniziative similari. Si demanda al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione del servizio sopra descritto, inclusa la definizione di ogni aspetto inerente l'esecuzione del contratto in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a), e dalla D.G.R. n.

1475 del 18 Settembre 2017, relativamente agli affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

L'importo massimo complessivo per le attività sopra descritte viene determinato in Euro 170.506,80 (IVA e ogni altro onere inclusi), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità:

- n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.r. 27/04/2015, n.6)";
- n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)";
- n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (l.r. 14/03/1980, n.16)".

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 27 gennaio 2017 "Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2017 "Programma Promozionale settore primario anno 2017";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice Appalti), così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTA la Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1712 del 24 ottobre 2017, che incarica, ai sensi dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto di proporre domanda di iscrizione della Società Veneto Innovazione S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con la quale è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTA la Legge regionale del 3 ottobre 2017, n. 35 "Assestamento bilancio di previsione 2017 - 2019";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il finanziamento di un progetto di promozione per il rilancio dell'area "Riviera del Brenta" danneggiata dagli eventi calamitosi dell'estate 2015, affidandone la realizzazione alla Società Veneto Innovazione S.p.A. per un importo di Euro 88.040,00 (IVA e ogni altro onere compresi);
3. di approvare, ai fini della realizzazione del progetto indicato al punto 2, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta secondo le disposizioni di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
4. di approvare l'iniziativa di presentazione delle produzioni enogastronomiche di qualità del Veneto in occasione delle presentazione ufficiale dell'anno del turismo 2018 Europa - Cina in programma a Venezia il 19 gennaio 2018 in collaborazione con il Comune di Venezia o sue partecipate per un importo di Euro 20.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi);
5. di approvare il Protocollo di intesa, come da **Allegato B** che forma parte integrante del presente provvedimento, tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), la Regione del Veneto e il Comune di Venezia per la creazione di un comitato di coordinamento delle attività che si svolgeranno durante l'evento di inaugurazione a Venezia dell'Anno del Turismo 2018 Europa - Cina, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione dello stesso Protocollo in rappresentanza della Regione del Veneto;
6. di approvare la realizzazione di un'iniziativa di presentazione del gelato tradizionale all'interno dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica ITB di Berlino in programma dal 7 al 11 marzo 2018, per un importo di Euro 12.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi);
7. di approvare la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Motor Bike Expo 2018" in programma a Verona dal 18 al 21 gennaio 2018, per un importo di Euro 32.000,00 (IVA e ogni altro onere compresi);
8. di approvare la modifica del Pay-off del Marchio turistico regionale attualmente in uso da "Tra la terra e il cielo", in "The land of Venice" e conseguentemente autorizzare il deposito per la registrazione del nuovo marchio per un importo di Euro 8.466,80 (IVA ed ogni altro onere compresi);
9. di approvare la realizzazione di un progetto di comunicazione integrata con l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (ANSA) della durata di due mesi per un importo di Euro 10.000,00 (IVA compresa);
10. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura di cui ai punti precedenti 4, 6, 7, 8 e 9 seguendo le procedure indicate nelle premesse secondo l'art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e secondo le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria di cui alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, Allegati A e B;
11. di determinare in Euro 170.506,80 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, a seconda della esigibilità delle spese, a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2017 - 2019:

    - per Euro 4.466,80 sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.r. 27/04/2015, n.6)";
    - per Euro 146.040,00 sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)";
    - per Euro 20.000,00 sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (l.r. 14/03/1980, n. 16)";

12. di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno

contabile delle somme nel limite massimo stabilito dal presente provvedimento;

13. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 11, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
14. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2078 del 14 dicembre 2017

CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'AREA TURISTICA "RIVIERA DEL BRENTA"

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione …….., nato a …….. il …….. (C.F. ……), il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……. nato a …… il ……..……. (C.F. ……..…….)

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. …….. del …….. è stata approvata la realizzazione di un progetto di promozione che avvii le basi per il rilancio dell'area turistica "Riviera del Brenta" danneggiata dagli eventi calamitosi dell'estate 2015;

- al fine della realizzazione operativa del progetto si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.A.) il quale agirà in qualità di ente attuatore;

- Veneto Innovazione S.p.A. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.A. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ….. è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione,

66efc4e3

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La presente Convenzione attuativa, disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Innovazione S.p.A. alla quale è affidata la gestione operativa delle iniziative regionali per la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta" secondo le seguenti macro-aree di attività:

- predisposizione del prodotto "Riviera del Brenta" attraverso la selezione delle attrazioni turistiche e delle imprese, costituzione di Club di Prodotto, predisposizione di un calendario unico degli Eventi per un importo di € 50.000,00;
- sviluppo di una piattaforma digitale e creazione di contenuti (foto e video) per un importo di € 30.040,00;
- attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica per un importo di € 8.000,00.

Le attività di cui sopra formeranno oggetto di uno specifico piano operativo che Veneto Innovazione S.p.A. dovrà elaborare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e che sarà approvato con proprio atto dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Per la predisposizione del Piano operativo Veneto Innovazione S.p.A. farà riferimento alle indicazioni che perverranno dalla Cabina di Regia presieduta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione così come descritta nella Deliberazione n……..... del ……
La Cabina di Regia verrà convocata dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.A.

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e termina in data 30 giugno 2019, salva eventuale e motivata richiesta di proroga non superiore ai 6 mesi.

La somma a carico della Regione del Veneto di **€ 88.040,00** sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile, nonché di relazione attestante le attività svolte) secondo le seguenti modalità:
- **€ 52.000,00** alla sottoscrizione della presente Convenzione e avvio delle attività;
- **€ 36.040,00** alla conclusione delle attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Qualora, alla data di scadenza della presente Convenzione, comprese eventuali proroghe, risultino non impiegati, parzialmente o nella loro totalità, gli stanziamenti liquidati a Veneto Innovazione S.p.A., quest'ultima dovrà provvedere quanto prima al riaccredito delle somme residuali alla Regione del Veneto; tali somme non potranno in nessun caso essere oggetto di forme di compensazione.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società).

Articolo 4 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.
L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 5 – RISERVATEZZA

La Società si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 6 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 7 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente. Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti – Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 8 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 9 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 10 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero 4 pagine e da n. 10 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

66efc4e3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2078 del 14 dicembre 2017

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

E

REGIONE del VENETO

E

COMUNE DI VENEZIA

L'evento inaugurale dell'Anno del Turismo Europa - Cina 2018 (ECTY), stabilito in occasione del 18° vertice UE Cina dal Presidente della Commissione Europea Jean Claude Juncker e dal premier cinese Li Kequiang, si svolgerà a Venezia il giorno 19 gennaio 2018, su invito del Commissario Europeo Elzbieta Bienkoswska. Tale iniziativa si inscrive nell'ambito del dialogo strategico, del dialogo economico, commerciale ed interculturale di alto livello, ed ha inoltre lo scopo di favorire lo sviluppo del mercato turistico italiano rivolto al mercato cinese, in coerenza con il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017 - 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 febbraio 2017.

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO,
qui rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale Turismo, _____;

LA REGIONE DEL VENETO, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, _____;

IL COMUNE DI VENEZIA, qui rappresentato dal direttore della Direzione Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni, _____;

_____

PREMESSO CHE

a. l'articolo 1, comma 2, della Legge 24 giugno 2013 n. 71 ha trasferito al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, mutandone la denominazione in Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)

b. il Decreto ministeriale 18 novembre 2013 ha istituito la Direzione generale per le politiche del turismo presso il MiBACT con funzioni e compiti in materia del turismo ora Direzione generale Turismo;

c. il MiBACT promuove iniziative per lo sviluppo del turismo e degli eventi culturali e provvede alla protezione e valorizzazione del patrimonio artistico, con attuazione di politiche di sostegno per la realizzazione di progetti strategici relativi all'offerta turistica e culturale;

d. la Regione del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona di _____ nella sua qualità di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

e. il Comune di Venezia con sede a Venezia, San Marco 4137, codice fiscale 00339370272, che interviene al presente atto in persona di _____, Direttore della Direzione Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni

f. con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei Conti al n. 4816 del 22 dicembre 2015, è stato conferito al _____ l'incarico di Direttore generale della Direzione generale del Turismo;

g. con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 è stato approvato il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

h. con l'art. 19 del predetto D.P.C.M. n. 171 del 2014 si definiscono compiti e funzioni della Direzione generale «Turismo» e in particolare la cura e la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, tra cui la definizione delle strategie per rilanciare la competitività dell'Italia sullo scenario internazionale e per la promozione del Made in Italy;

i. il 17 febbraio 2017 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 (di seguito PST), elaborato, ai sensi dell'articolo 4 del DM 08/08/2014, dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

j. il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo, al fine di accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile dei territori e rilanciare così la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale, individua le scelte strategiche per i prossimi sei anni basandole, in particolare:
   - sulla promozione e valorizzazione del Made in Italy quale elemento distintivo di qualità e fattore di competitività internazionale, anche turistica;
   - sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti;

k. gli obiettivi generali del PST 2017-2022 prevedono di innovare, specializzare ed integrare l'offerta nazionale, di accrescere la competitività del sistema turistico, di sviluppare un marketing efficace e innovativo e, più in particolare, l'Obiettivo specifico C1.1. prevede la promozione unitaria e il coordinamento immagine Brand Italia;

l. su invito del Commisssario Europeo Elżbieta Bieńkowska, il Presidente Paolo Gentiloni, ha accolto la proposta di tenere in Italia l'evento ufficiale di inaugurazione dell'Anno 2018 sul Turismo UE-Cina e, segnatamente, a Venezia, chiedendo con lettera del 2 giugno 2017 al Ministro Dario Franceschini di farsi carico l'organizzazione dell'evento, in collaborazione con la Commissione Europea e con gli Enti territoriali interessati;

m. la Commissione Europea e il governo cinese sono responsabili dell'organizzazione dell'evento complessivo che vedrà la partecipazione di circa 400 delegati, per 100 dei quali sarà dedicato un programma specifico;

n. il MIBACT, la Regione del Veneto e il Comune di Venezia coinvolti hanno ritenuto opportuno predisporre un programma complementare per gli altri 300 delegati al fine di valorizzare le eccellenze territoriali;

o. in occasione dell'evento inaugurale dell'Anno del Turismo Europa - Cina a Venezia, è prevista la firma della Dichiarazione congiunta per il rafforzamento della cooperazione strategica tra l'Amministrazione Nazionale del Turismo della Repubblica Popolare Cinese e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Repubblica italiana;

p. la Giornata Inaugurale dell'Anno del Turismo Europa Cina 2018 prevista a Venezia per il 19 gennaio 2018 si configura, pertanto, come un evento di rilevanza strategica per la valorizzazione dell'ospitalità italiana e veneziana.

RITENUTO OPPORTUNO

collaborare, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, all'organizzazione dell'evento inaugurale dell'Anno 2018 sul Turismo Europa - Cina per rafforzare la condivisione delle diverse strategie di promozione e di valorizzazione dei territori italiani

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2 - Oggetto

Con il presente Protocollo le parti intendono realizzare l'evento inaugurale previsto a Venezia il 19 gennaio 2018 dell'Anno del Turismo Europa - Cina 2018.

ART. 3 - Modalità di attuazione e tempi

Il presente Protocollo avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, per un periodo di 6 mesi.

Il MiBACT, la Regione del Veneto e il Comune di Venezia, al fine di realizzare l'evento inaugurale previsto a Venezia il 19 gennaio 2018 dell'Anno del turismo Europa - Cina 2018, istituiscono un gruppo di lavoro così composto:

1) Due rappresentanti della Direzione generale turismo, due della Regione del Veneto e due del Comune di Venezia. Alla prima riunione avverrà la nomina a maggioranza del coordinatore. Il GdL si riserva fin d'ora la possibilità di invitare soggetti di altre istituzioni al fine di perfezionare il programma e l'organizzazione dell'evento. In particolare sono individuate, a titolo esemplificativo, le seguenti istituzioni: PCM, MAECI, Ministero dell'Interno.
2) Lo sviluppo delle attività specifiche e la loro eventuale copertura finanziaria saranno individuate nel progetto esecutivo che sarà presentato dal gruppo di lavoro istituito nella modalità previste dal comma precedente del presente articolo entro 20 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo e saranno oggetto di una successiva convenzione sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/90, come successivamente integrato e modificato, con la quale le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune
3) La partecipazione a tale tavolo sarà a titolo gratuito e ciascuna delle parti sosterrà per quanto di competenza le proprie spese.

ART. 4 - Obblighi del MIBACT

- coordinare con la Regione del Veneto e il Comune di Venezia le attività organizzative del programma complementare;
- partecipare alla definizione del programma degli invitati;
- curare le relazioni con il Ministero degli affari esteri e la cooperazione internazionale in riferimento alla manifestazione;
- partecipare alla comunicazione sulla manifestazione attraverso i propri strumenti.

ART. 5 - Obblighi della Regione del Veneto

- coordinare con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Comune di Venezia le attività organizzative del programma complementare;
- partecipare alla definizione del programma degli invitati;
- partecipare alla comunicazione inerente la manifestazione attraverso i propri strumenti.

ART. 6 - Obblighi del Comune di Venezia

- coordinare con Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione del Veneto le attività organizzative della manifestazione;
- partecipare alla definizione del programma degli invitati;
- partecipare alla comunicazione inerente la manifestazione attraverso i propri strumenti

Il Comune di Venezia potrà avvalersi, per l'organizzazione delle attività oggetto del Protocollo, della società interamente controllata VELA S.p.A. ai sensi del disciplinare tecnico relativo al servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della Città di Venezia affidato alla stessa società ai sensi della delibera di Giunta Comunale n. 79 del 28 febbraio 2014.

ART. 7 - Disposizioni finali

1. Con questo atto le Parti non intendono creare alcun rapporto di dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o altra forma di stabile organizzazione giuridica.

2. Le iniziative poste in essere dalle Parti dovranno svolgersi nel pieno rispetto della disciplina applicabile per tutte le tematiche legali sulle quali insistono le attività in esecuzione del presente atto.
3. Ciascuna delle Parti potrà recedere di diritto in ogni momento dal presente accordo mediante semplice comunicazione alla sede della controparte indicata nel presente atto.

Documento composto da 6 pagine firmato digitalmente da:

Per il MiBACT	Per la Regione del Veneto	Per il Comune di Venezia
Direzione generale Turismo	Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione	Direzione Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni
Il Direttore Generale	Il Direttore	Il Direttore
_____	_____	_____

(Codice interno: 359795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2080 del 14 dicembre 2017

Modificazione ed integrazione della deliberazione n. 419 del 31 marzo 2015 e successive modificazioni. Requisiti di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici, case per vacanze e Bed & breakfast. Deroga per le superfici minime delle camere di alloggi turistici, case per vacanze e Bed & breakfast in edifici qualificati come beni culturali.Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 31, comma 1. Deliberazione n. 99/CR del 25 settembre 2017.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano alcune deroghe delle dimensioni delle camere di alloggi turistici, case per vacanze e Bed & breakfast, ai fini della classificazione, ubicati in edifici qualificati come beni culturali, ai sensi del D. Lgs n. 42 del 2004.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede, all'articolo 27, le seguenti tipologie di strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast e rifugi alpini.

Tuttavia, l'articolo 31 della citata legge regionale consente una delegificazione della normativa turistica, in quanto attribuisce ad un provvedimento deliberativo della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, l'individuazione dei requisiti di classificazione delle strutture ricettive complementari.

La Giunta regionale, quindi, con propria delibera, approva i requisiti dimensionali, strutturali, di prestazioni di servizi e di dotazioni, necessari per ottenere la classificazione delle strutture ricettive complementari.

Conseguentemente, con deliberazione n. 419 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto: "Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione n. 1/CR del 20 gennaio 2015. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 31, comma 1", la Giunta regionale ha approvato, con lo stesso provvedimento, sia le disposizioni attuative generali e comuni a tutte le strutture ricettive complementari (Allegato A) sia - per ognuna delle diverse tipologie ricettive complementari - i requisiti minimi di classificazione, strutturali, dotazionali e di servizio (Allegati B, C, D, E), esclusi i rifugi alpini per i quali provvederà con successiva separata deliberazione.

La citata DGR n. 419 del 31 marzo 2015 è stata successivamente modificata dalla DGR n. 498 del 19 aprile 2016 e dalla DGR n. 780 del 27 maggio 2016.

Recentemente la Giunta regionale, con deliberazione/CR n. 99 del 25 settembre 2017, inviata alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere previsto dal comma 1 dell'art. 31 della legge regionale n. 11/2013, ha proposto ulteriori modifiche agli Allegati della citata DGR n. 419/2015.

In particolare, l'Allegato A, riguardante le "Disposizioni attuative generali e comuni delle strutture ricettive complementari", stabilisce nell'articolo 5 le "Altezze minime delle strutture complementari", mentre negli altri suddetti Allegati sono indicate le superfici minime delle camere degli alloggi turistici (Allegato B); le superfici minime delle case per vacanze (Allegato C); le superfici minime delle camere dei Bed & breakfast (Allegato E).

Inoltre, negli stessi Allegati B, C, ed E è stato previsto, al fine di salvaguardare i titolari delle strutture ricettive di cui sopra, già autorizzate alla data di pubblicazione sul BUR (8 maggio 2015) del provvedimento n. 419/2015, e che richiedono la classificazione a 2 leoni, siano fatti salvi i requisiti dimensionali e strutturali già assentiti, anche se inferiori a quelli indicati nelle superfici minime previste per le camere.

È emersa l'esigenza di uniformare la normativa già esistente per le strutture ricettive alberghiere al settore ricettivo complementare quando presenta analoghe previsioni. In particolare si tratta di estendere alle camere delle strutture ricettive complementari, situate in edifici qualificati come beni culturali, le deroghe alle altezze già previste per le camere degli alberghi situati in edifici qualificati come beni culturali, dalla DGR n. 343 del 22 marzo 2017, riguardante "Requisiti di classificazione degli alberghi. Deroga per le superfici minime in edifici qualificati come beni culturali".

Infatti, nella struttura ricettiva qualificata bene culturale, è necessaria l'autorizzazione da parte della Soprintendenza, per l'effettuazione di lavori destinati ad ampliare le superfici e cubature delle camere, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che al comma 4 così dispone: "l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente".

Si evidenzia, peraltro, che pure la citata legge regionale n. 11/2013 all'articolo 3, comma 2, dispone che chiunque utilizzi le risorse turistiche del Veneto, ivi compresi i luoghi culturali, è tenuto ad atti e comportamenti che consentano la preservazione ed il mantenimento fisico, storico e patrimoniale delle risorse stesse. Di converso, la lettera a) del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale n. 11/2013 prevede, fra le finalità della Regione, la promozione dello sviluppo economico sostenibile, nell'ambito della valorizzazione delle risorse turistiche a garanzia della fruizione del patrimonio culturale.

In talune situazioni si riscontrano delle fattispecie nelle quali, da un lato il titolare di una struttura ricettiva complementare sita in un bene culturale, è interessato a realizzare lavori di ammodernamento e di innovazione tecnologica al servizio dei turisti per conseguire un livello di classificazione superiore. Dall'altro lato, tali interventi edilizi rischiano, a volte, di compromettere il valore storico od artistico dell'edificio e conseguentemente rischiano di non essere autorizzati dalla Soprintendenza.

Si ritiene che, nella suddetta fattispecie, il diniego di autorizzazione della Soprintendenza impedisca così la promozione dello sviluppo economico sostenibile della stessa struttura ricettiva, perché vieta l'ampliamento delle camere nelle superfici minime o nelle altezze minime richieste per ottenere il livello di classificazione desiderato, pur essendo presenti tutti gli altri requisiti di dotazione, di attrezzature e di servizi previsti per classificare la struttura ricettiva con quel livello.

Per realizzare sia la finalità di mantenimento fisico dei beni culturali di cui al comma 2 dell'articolo 3 della L.R. n. 11/2013, sia la finalità di promozione dello sviluppo economico sostenibile di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale n. 11/2013, si propone quindi l'approvazione di una apposita disposizione di classificazione derogatoria.

Si precisa che la disposizione proposta riguarda esclusivamente le camere di strutture ricettive complementari situate in edifici qualificati come beni culturali, al fine di mantenerli integri nelle loro superfici o altezze originarie, qualora la Soprintendenza non consenta gli ampliamenti previsti dai requisiti ordinari di classificazione.

Ciò permette quindi alle strutture ricettive complementari, situate in edifici qualificati come beni culturali di ottenere, in presenza degli altri requisiti previsti dalla norma, il livello di classificazione desiderato, consentendo però di mantenere altezze e superfici minime inferiori a quelle richieste in via ordinaria per le camere in altre strutture ricettive complementari. In questo senso, il titolare della struttura ricettiva è tenuto ad allegare alla domanda di classificazione della struttura, il diniego di autorizzazione della Soprintendenza al progetto di ampliamento delle camere secondo i requisiti ordinari di classificazione.

Si ricorda che la citata DGR n. 343/2017 consente, per gli alberghi situati in edifici qualificati come beni culturali, una deroga per le altezze alla disciplina sulle dimensioni delle camere, dettata dalla DGR n. 807/2014.

Analogamente, con il presente provvedimento, si propone di consentire, nel caso di strutture complementari situate in edifici qualificati come beni culturali, la deroga per le altezze alla disciplina sulle dimensioni delle camere, dettata dalla DGR n. 419/2015 per alloggi turistici, case per vacanze e bed & breakfast.

Si deduce che tale deroga per le altezze alla disciplina sulle dimensioni delle camere non può essere estesa dove manca una previgente disciplina sulle dimensioni delle camere, come nel caso della tipologia di struttura ricettiva "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico".

Si ritiene di estendere la deroga sulle dimensioni delle camere delle strutture alberghiere alle camere delle strutture complementari, presumendo l'equivalenza dimensionale tra le camere di alberghi classificati da una a tre stelle superior con le camere di strutture complementari classificate da due a tre leoni; nonché l'equivalenza, dimensionale tra le camere di alberghi classificati da quattro a cinque stelle lusso con le camere delle strutture complementari classificate con almeno quattro leoni.

Per le considerazioni sopra esposte, con il presente provvedimento, si propone di approvare:

- l'inserimento della Nota n. 1 bis a pagina 3 dell'Allegato B), dell'Allegato C) e dell'Allegato E) della citata deliberazione n. 419 del 31 marzo 2015, in corrispondenza della rubrica: "superfici minime delle camere":

«NOTA 1 BIS. Nelle strutture ricettive situate in edifici qualificati come beni culturali, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, indipendentemente dalla data di prima apertura, qualora il titolare alleghi, alla domanda di classificazione della struttura ricettiva, il diniego di autorizzazione della Soprintendenza al progetto di ampliamento delle camere secondo le superfici minime previste nel presente Allegato o secondo le altezze minime previste all'articolo 5 dell'Allegato A, si applicano, ai fini della classificazione delle strutture ricettive, le seguenti disposizioni derogatorie:

a) le camere delle strutture ricettive classificate a due e tre leoni devono avere le superfici e cubature minime delle camere previste dalla DGR n. 343/2017 per gli alberghi classificati sino a tre stelle superior;

b) le camere delle strutture ricettive classificate con almeno quattro leoni devono avere le superfici e cubature minime delle camere previste dalla DGR n. 343/2017 per gli alberghi classificati con almeno quattro stelle.»

Si fa quindi presente che le misure minime di superficie e di cubatura delle camere di alloggio turistico, casa per vacanze e bed & breakfast, contenute nella Nota n. 1 bis, sono uguali a quelle previste dalla DGR n. 343 del 22 marzo 2017 per le camere degli alberghi.

Pertanto, le disposizioni di deroga di cui al presente provvedimento, contenute nella sopra citata Nota n. 1 bis, intervengono esclusivamente nel verificarsi congiuntamente delle seguenti tre condizioni:

a. la struttura ricettiva complementare (alloggio turistico, casa per vacanze e Bed & breakfast) è ubicata in un edificio qualificato come bene culturale, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
b. le norme di tutela dei beni culturali non consentono nel suddetto edificio un progetto di ampliamento delle camere secondo le superfici minime richieste dai rispettivi Allegati B), C) ed E) o secondo le altezze minime previste nell'articolo 5 dell'Allegato A) della deliberazione n. 419 del 31 marzo 2015;
c. intervenga comunque, previa richiesta di autorizzazione del titolare della struttura ricettiva complementare, il diniego della Soprintendenza al progetto di ampliamento di cui alla lettera b) e tale diniego di autorizzazione risulti allegato dal titolare della struttura ricettiva complementare alla domanda di classificazione della stessa.

La citata deliberazione/CR n. 99 del 25 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 11/2013 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare, che ha espresso il proprio parere favorevole, senza apportare alcuna modifica al testo proposto, nella seduta dell'11 ottobre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 21 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013;

VISTE le proprie deliberazioni n. 419 del 31 marzo 2015 e n. 498 del 19 aprile 2016;

VISTE le proprie deliberazioni n.780 del 27 maggio 2016 e n. 343 del 22 marzo 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 99 del 25 settembre 2017;

VISTO il parere favorevole sul presente provvedimento espresso dalla competente terza Commissione consiliare in data 11 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 11/2013;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di integrare, per le motivazioni citate in premessa, la DGR n. 419 del 31 marzo 2015 e s.m. approvando l'inserimento della seguente Nota 1 bis, a pagina 3 degli Allegati B), C) ed E) in corrispondenza della rubrica: "superfici minime delle camere": "NOTA 1 BIS. Nelle strutture ricettive situate in edifici qualificati come beni culturali, ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004, indipendentemente dalla data di prima apertura, qualora il titolare alleghi, alla domanda di classificazione della struttura ricettiva, il diniego di autorizzazione della Soprintendenza al progetto di ampliamento delle camere secondo le superfici minime previste nel presente Allegato o secondo le altezze minime previste dall'articolo 5 dell'Allegato A), si applicano, ai fini della classificazione, le seguenti disposizioni derogatorie : a) le camere delle strutture ricettive classificate a due e tre leoni devono avere le superfici e

cubature minime delle camere previste dalla DGR n. 343/2017 per gli alberghi classificati sino a tre stelle superior;
b) le camere delle strutture ricettive classificate con almeno quattro leoni devono avere le superfici e cubature minime delle camere previste dalla DGR n. 343/2017 per gli alberghi classificati con almeno quattro stelle. ";

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione regionale Turismo dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359858)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2082 del 14 dicembre 2017

POR FESR 2014 - 2020. Asse 4 "Sostenibilità energetica e qualità ambientale". Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici o strutture pubbliche o a uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili". Autorizzazione a concedere proroghe al termine intermedio di rendicontazione e a erogare acconti, relativamente al bando approvato con DGR 1055 del 29/06/2016.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
In relazione al bando di cui alla DGR 1055/2016, si autorizza la struttura responsabile dell'attuazione dell'Azione 4.1.1 a concedere proroghe al termine intermedio per la rendicontazione parziale della spesa e presentazione della domanda di acconto, nonché a erogare acconti fino al massimo del 75% del contributo spettante sulla base dell'istruttoria della sola contabilità.

L'assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione parternariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014. L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea. Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni, aprendo così ufficialmente la fase di negoziato. A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015. In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che devono guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno. Con deliberazione n. 1148 del 01/09/2015 la Giunta Regionale ha preso d'atto dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea e ha disposto l'emanazione di bandi regionali per la selezione dei progetti da finanziare.

Con deliberazione n. 1055 del 29/06/2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno mediante procedura a sportello dell'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici a strutture pubbliche o a uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili". Data la necessità e urgenza di utilizzare i fondi disponibili, e viste le insufficienti richieste di contributo pervenute a due settimane circa dalla scadenza del bando, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 15/09/2016 è stato prorogato al 4/11/2016 il termine per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 30/09/2016.

Nel rispetto della procedura a sportello prevista dal bando, le domande di contributo sono state istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione con precedenza ai progetti di livello esecutivo, notificando l'atto di assegnazione del contributo ai beneficiari al termine dell'istruttoria di ogni singola domanda. Con decreto n. 44 del 19/05/2017, si è provveduto a dare conto in modo unitario degli esiti delle attività istruttorie, pubblicando l'elenco delle domande pervenute e la graduatoria delle domande ammesse al contributo.

Tra le varie disposizioni vincolanti, contenute nel bando, si evidenzia:

1) la necessità di presentare una prima rendicontazione di spesa, e contestuale domanda di erogazione in acconto pari al 40% del contributo concesso, entro e non oltre il 30/09/2017;

2) la necessità di presentare la rendicontazione finale dell'opera, e contestuale richiesta di erogazione a saldo, entro e non oltre il 30/09/2018.

Con DGR n. 1106 del 13/07/2017 è stato disposto il differimento del termine di cui al precedente punto 1) al 21/12/2017, in considerazione del ritardo accumulato nella fase di istruttoria delle domande, dovuto a diversi fattori tra i quali la proroga concessa con la sopracitata DGR n. 1445/2016, il numero e la complessità delle domande da esaminare, alcune difficoltà operative legate all'interoperabilità dei dati informatici tra l'applicativo SIU (Sistema Informativo Unificato) e il Nusico durante la fase di registrazione degli impegni di spesa.

Tale prima proroga non ha fornito sufficiente ristoro rispetto ai ritardi accumulati nei confronti dei beneficiari, tant'è che con nota n. 396.226 del 22/09/2017 la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha segnalato alla Direzione Programmazione Unitaria il perdurare di alcune situazioni di criticità. In particolare, l'attivazione del modulo del SIU da utilizzare per la rendicontazione delle spese sostenute e la contestuale presentazione di domande di erogazione è stata comunicata ai Beneficiari non prima del 9/10/2017, con note nn. 421069 e 421101. Inoltre le *check-list* riguardanti le verifiche delle procedure effettuate dai Beneficiari per l'affidamento di appalti da attuare ai sensi del nuovo Codice dei contratti pubblici, Dlgs 50/2016, sono tuttora in fase di definizione da parte del gruppo di lavoro composto da funzionari dell'Autorità di Gestione, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, e di AVEPA. Infine, solamente il 24/10/2017, con nota n. 441844, è stato possibile comunicare ai Beneficiari interessati la registrazione degli impegni di spesa disposti con il decreto n. 42 del 4/5/2017 (rettificato dal decreto n. 53 del 11/07/2017), in quanto il visto di regolarità contabile è pervenuto solo in data 13/10/2017.

Alla nota citata è stato dato riscontro, per la parte di competenza, dalla Direzione Programmazione Unitaria con nota n. prot. 433619 del 17/10/2017, autorizzando la SRA, in deroga a quanto prescritto dal Manuale procedurale del POR, a procedere alla liquidazione degli acconti previa sola verifica contabile, e indicando possibili termini e modalità della proroga.

Ora, in considerazione delle richieste di proroga pervenute anche formalmente, si propone di modificare i termini temporali di rendicontazione, autorizzando la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici a concedere ai Beneficiari che ne facessero richiesta in tempo utile un'eventuale ulteriore proroga al primo termine sopra descritto, riguardante la rendicontazione delle spese sostenute per l'erogazione dell'acconto del 40% del contributo concesso. Tale proroga non potrà essere superiore ai 6 mesi e pertanto fino al 21/06/2018. Rimane comunque fermo il termine del 30/09/2018 per la presentazione della rendicontazione ultima delle opere realizzate e della contestuale richiesta di erogazione a saldo, come indicato al punto 2 dell'art. 16 del bando approvato con DGR 1055 del 29/06/2016.

Inoltre, sempre in relazione ai ritardi accumulati e alle somme riservate alla cassa accantonamenti del bilancio regionale, nelle more della predisposizione da parte della Autorità di Gestione delle *check-list* necessarie per l'istruttoria delle procedure di selezione delle ditte appaltatrici, si propone di autorizzare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici ad erogare, a fronte di rendicontazioni anche finali, acconti fino al massimo del 75% del contributo spettante e compatibilmente con il piano delle esigibilità, già alla conclusione dell'istruttoria della contabilità della spesa sostenuta. Viene così rimandata la verifica di regolarità delle procedure d'affidamento degli appalti e, conseguentemente, la certificazione dell'intera spesa connessa all'intervento, alla fase di definizione del saldo, che dovrà comunque avvenire entro il 2018.

A tal riguardo si precisa che nessuna opera finanziata con l'Azione 4.1.1 prevede appalti di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria e pertanto, secondo quanto previsto dalla decisione della Commissione Europea C(2013)9527-finale del 19/12/2013, a fronte di irregolarità che dovessero emergere dall'istruttoria, le eventuali rettifiche finanziarie potranno essere, per le irregolarità più gravi, al massimo del 25%. Pertanto, le eventuali rettifiche finanziarie da effettuare nel corso dell'istruttoria, anche se applicate nell'aliquota massima, non pregiudicheranno le erogazioni effettuate sulla scorta della sola verifica contabile.

Sulla proposta è stato acquisito l'assenso della Direzione Programmazione Unitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

VISTA la CR n. 77 del 17/06/2014;

VISTA la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

VISTA la DGR n. 581 del 28/04/2017;

VISTO il decreto n. 35 del 18/05/ 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTA la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

VISTA la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

VISTA la nota della Sezione Programmazione e Autorità di Gesione FESR prot. n. 237013 del 17 giugno 2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. a concedere ai Beneficiari che ne facessero richiesta in tempo utile un'ulteriore proroga al termine del 21/12/2017 riguardante la rendicontazione delle spese sostenute per l'erogazione dell'acconto del 40% del contributo concesso, fino ad un massimo di 6 mesi e pertanto fino al 21/06/2018;
3. di autorizzare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. ad erogare, a fronte di rendicontazioni anche finali, acconti fino al massimo del 75% del contributo spettante e compatibilmente con il piano delle esigibilità, alla conclusione dell'istruttoria della contabilità della spesa sostenuta, rimandando la verifica di regolarità delle procedure d'affidamento degli appalti e, conseguentemente, la certificazione di tutta la spesa connessa, alla fase di definizione del saldo, che dovrà comunque avvenire entro il 2018;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

(Codice interno: 359798)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2084 del 14 dicembre 2017

Approvazione del programma integrativo degli interventi proposti da Sistemi Territoriali S.p.A. con oggetto il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano - veneto, originariamente approvato con DGR n. 434 del 07.04.2016. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto in attuazione della Legge 29 novembre 1990, n. 380.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene data attuazione ad un programma di interventi riguardanti il miglioramento delle condizioni di navigabilità dell' Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante e dell' Idrovia Po - Brondolo, proposti da Sistemi Territoriali S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 3.465.936,10.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Nella logica di promuovere il riequilibrio fra le varie modalità di trasporto, da perseguire anche attraverso la valorizzazione della navigazione interna, la legge n. 380/1990 ha istituito il sistema idroviario padano - veneto quale asse di preminente interesse nazionale. Con D.M. n. 729 del 25 giugno 1992 è stato in seguito approvato il primo piano pluriennale per lo sviluppo della navigazione commerciale lungo il sistema fluviale del Po con la previsione del quadro d'interventi la cui attuazione è stata demandata alle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

Allo stato attuale la prima fase di interventi per complessivi Euro 15.380.086,45 risulta completata, la seconda fase per Euro Euro 55.955.240,85 risulta in fase avanzata di realizzazione (circa il 90%), la terza fase per complessivi Euro 71.949.537,75 risulta invece completata per circa il 55%.

Alla realizzazione degli interventi in parola ha provveduto fino al 2005 la Direzione Mobilità avvalendosi dell'Unità periferica regionale C.O.V.N.I. (Centro Operativo Veneto per la Navigazione Interna Interregionale di Rovigo). In seguito, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 2 febbraio 1999, n. 7 è stata delegata al servizio la società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. (ex Idrovie S.p.A.) che agisce per conto della Regione del Veneto in forza della D.G.R. n. 2231 del 09.08.2005, successivamente integrata e modificata dalle DD.GG.RR. n. 663 dell'14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013.

Nel corso del 2017 la società Sistemi Territoriali ha evidenziato le seguenti necessità:

- Con nota del 29.06.2017 protocollo n. 12006 è stata segnalata la necessità di intervenire per il ripristino della sicurezza della navigazione lungo il Canalbianco nel tratto compreso tra il ponte Chieppara e il ponte Amolara in corrispondenza dell'incile est del canale interno di Adria, nei pressi dello scivolo di alaggio e del pontile in dotazione ai Vigili del Fuoco di Adria (RO), in quanto è stata riscontrata la presenza di fondali che non superano i 2,00 metri. Sulla base dei rilievi effettuati da Sistemi Territoriali S.p.A. al fine di garantire la sicurezza della navigazione occorre provvedere allo scavo di circa 20.000,00 mc. di materiale, con un preventivo di spesa stimato in complessivi Euro 165.000,00.
- Con nota in data 28.07.2017 prot.n. 14112 è stata segnalata la necessità di dare seguito a degli interventi di manutenzione straordinaria sulle conche di Cavanella d'Adige sinistra in comune di Chioggia. Queste conche permettono alle imbarcazioni di attraversare l'incrocio tra l'Adige e il canale Po - Brondolo con livelli differenti, garantendo il collegamento con i porti di Venezia e Chioggia. Ciascuna delle nuove conche risulta dotata di due porte di chiusura a scorrimento orizzontale, le quali sono azionate da un dispositivo a cremagliera su binari e motore elettrico. Dalla documentazione trasmessa si evince che in data 09.03.2017 si è manifestato il blocco dello scorrimento della porta lato nord verso il Canal di Valle della conca di Cavanella sinistra, e quindi al fine di procedere senza indugio al ripristino della funzionalità dell'impianto in data 10.03.2017 il dirigente degli Uffici Navigazione Interna della Sistemi Territoriali S.p.A. ha redatto apposito verbale volto a confermare la sussistenza dei disposti dell'art. 63, c. 2, lett. C, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il costo complessivo di tali interventi è risultato pari a Euro 62.188,89 (IVA compresa). Successivamente nel mese di maggio 2017 si è manifestato il blocco dello scorrimento della porta lato Adige della conca di Cavanella sinistra. Al fine di ripristinare la funzionalità della porta Sistemi Territoriali S.p.A. è dovuta interventire con procedura di estrema urgenza con un costo sostenuto pari a Euro 13.725,00 (IVA compresa).
- Con nota prot.n. 16647 del 19.09.2017 è stato trasmesso il progetto n. 153 dell'importo di Euro 480.000,00 riguardante la manutenzione straordinaria del ponte mobile di Chieppara di Adria, che consente l'attraversamento del

Canalbianco, nell'abitato di Adria, tra la zona commerciale e la zona urbana meridionale. Lo stato di conservazione attuale del ponte comporta la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria, a carattere urgente, in special modo in corrispondenza dei marciapiedi, del bilanciere destro lato valle e delle zone interne ai cassoni soggette a corrosione. In generale, la struttura richiede comunque una sabbiatura completa seguita da una adeguata protezione superficiale in più strati.

- Con nota prot.n. 18487 del 13.10.2017 è stato trasmesso uno studio di fattibilità tecnico economica relativo all'aggiornamento, potenziamento e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo lungo il sistema idroviario interregionale Padano - Veneto, per un costo complessivo stimato di Euro 1.550.000,00.
- Occorre poi dare completa copertura finanziaria per un importo di Euro 1.195.022,21 al progetto dello scavo del canale navigabile della laguna Marinetta fino alla prossimità dello sbocco a mare del Po di Levante nei Comuni di Porto Viro e Rosolina, già finanziato nella 2^ tranche della programmazione per un importo di Euro 604.977,79 su una spesa complessiva di Euro 1.800.000,00 (DGR n. 772 del 29.05.2017). Tale progetto è stato concepito per avere una validità triennale al fine di garantire, per un adeguato arco temporale, il livello di pescaggio previsto da specifiche ordinanze emanate dalla Capitaneria di Porto di Chioggia.

L'importo complessivo degli interventi sopra citati ammonta a Euro 3.465.936,10, ed il relativo quadro economico riassuntivo viene riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Sotto il profilo contabile la copertura finanziaria dei sopracitati interventi risulta garantita dai fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 100881, denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)", tenuto conto che i fondi iscritti in tale capitolo sono derivanti da assegnazioni statali vincolate.

Il quadro complessivo aggiornato degli interventi ad oggi finanziati viene riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le note di Sistemi Territoriali S.p.A. protocollo n. 12006 del 29.06.2017, protocollo n. 14112 del 28.07.2017, prot.n. 16647 del 19.09.2017, prot.n. 18487 del 13.10.2017;

VISTA la DGR n. 1853 del 10.12.2015;

VISTA la DGR n. 434 del 07.04.2016;

VISTA la DGR n. 1890 del 25.11.2016;

VISTA la DGR n. 2097 del 13.12.2016;

VISTO l'art. 69 della L.R. 2 febbraio 1999, n. 7;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare il finanziamento degli interventi proposti da Sistemi Territoriali S.p.A., per un importo complessivo di Euro 3.465.936,10, così come riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. Di approvare l'aggiornamento del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1) della legge 27.12.2003 n. 350, così come riportati nell'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. Di dare atto che la progettazione ed esecuzione degli interventi di cui al punto 2) risulta a cura della Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale e uffici amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 a Padova (PD);

5. Di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui al punto 2) è garantito per Euro 75.913,89 dall'impegno di spesa assunto per l'esercizio 2017 con DGR n. 1853 del 10.12.2015 sul capitolo del bilancio n. 100881 denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)", rinviando ai successivi esercizi gli atti di impegno per il relativo importo pari a Euro 3.390.022,21;
6. Di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
7. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2084 del 14 dicembre 2017

A) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Scavo del canale navigabile della laguna Marinetta e dello sbocco a mare del Po di Levante nei Comuni di Porto Viro e Rosolina (RO). Intervento che deve essere oggetto di specifica variazione di bilancio.	€ 1.195.022,21
B) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Interventi di manutenzione straordinaria al ponte mobile Chieppara di Adria. Intervento che deve essere oggetto di specifica variazione di bilancio.	€ 480.000,00
C) Aggiornamento, potenziamento e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo lungo il sistema idroviario interregionale Padano – Veneto € 1.550.000,00. Intervento che deve essere oggetto di specifica variazione di bilancio.	€ 1.550.000,00
D) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Intervento per il ripristino della sicurezza della navigazione lungo il Canalbianco nel tratto compreso tra il ponte Chieppara e il ponte Amolara in corrispondenza dell'incile est del canale interno di Adria, nei pressi dello scivolo di alaggio e del pontile in dotazione ai Vigili del Fuoco di Adria (RO). Intervento oggetto di riaccertamento ordinario nel 2017.	€ 165.000,00
Totale parziale che deve essere oggetto di specifica variazione di bilancio (A+B+C+D)	€ 3.390.022,21
E) Idrovia Po – Brondolo ivi compreso il Canale di Valle. Interventi urgenti per il ripristino della funzionalità delle porte della nuova Conca di navigazione di Cavanella sinistra. Intervento oggetto di riaccertamento ordinario nel 2017.	€ 75.913,89
Totale parziale oggetto di riaccertamento ordinario (E)	€ 75.913,89
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	€ 3.465.936,10

74bd908f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2084 del 14 dicembre 2017

Quadro aggiornato del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano – veneto, finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1) della legge 27.12.2003 n. 350.	
a) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Ripristino e messa in sicurezza dei moli foranei dell'uscita a mare del Po di Levante" (intervento ultimato).	€ 2.480.000,00
b) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Adeguamento idraulico-strutturale del sostegno della conca di Canda (intervento ultimato).	€ 3.430.000,00
c) Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Studi e progettazioni. – Progettazione definitiva del nuovo insediamento portuale di Porto Levante previa valutazione di compatibilità ambientale nel quadro di una valutazione comparata della portualità fluvio – marittima veneta integrata da una valutazione dell'impatto socio – economico (€ 631.601,14 - intervento ultimato); – Studio e successiva progettazione esecutiva di interventi di adeguamento strutturale alla V classe europea dell'Idrovia (€ 445.613,29 - intervento ultimato); – Studio per lo sviluppo dell'operatività del sistema RIS River Information Services nel sistema idroviario dell'Italia del Nord (€ 1.111.991,69 - intervento ultimato). – "Studio per la valorizzazione e l'interconnessione del Sistema Nazionale RIS River Information Service" – II° fase importo (€ 512.400,00 – intervento in fase di ultimazione).	€ 2.701.606,12
d) Miglioramento delle condizioni di navigabilità dell' Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante, dell' Idrovia Po – Brondolo ivi compreso il Canale di Valle, al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo e messa in ripristino e sicurezza delle arginature e dei manufatti, che risultano particolarmente in sofferenza. (Interventi in corso di progettazione ed esecuzione somme utilizzate per circa il 10%). – Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Scavo del canale navigabile della laguna Marinetta e dello sboccco a mare del Po di Levante nei Comuni di Porto Viro e Rosolina (RO) € 1.195.022,21. (intervento da appaltare) – Idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. Ripristino della sicurezza della navigazione lungo il Canalbianco nel tratto compreso tra il ponte Chieppara e il ponte Amolara € 165.000,00. (intervento da appaltare) – Idrovia Po - Brondolo ivi compreso il Canale di Valle. Interventi urgenti per il ripristino della funzionalità delle porte della nuova Conca di navigazione di Cavanella sinistra € 75.913,89. (intervento ultimato) – Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Interventi di manutenzione straordinaria del ponte mobile Chieppara di Adria € 480.000,00. (intervento da appaltare) – Aggiornamento, potenziamento e messa in sicurezza degli impianti elettrici e di telecontrollo lungo il sistema idroviario interregionale Padano – Veneto € 1.550.000,00 (intervento da appaltare).	€ 16.579.699,41
e) Interventi lungo l'Idrovia Litoranea Veneta: – Realizzazione di un primo stralcio funzionale al fine di provvedere alla ricalibratura e sistemazione dell'alveo, adeguamento e messa in ripristino delle arginature e di manufatti ivi incluso il progetto di straordinaria manutenzione del ponte denominato "Spano" sul canale Cavetta dell'importo di € 23.403.223,63. (intervento ultimato); – Progetto Esecutivo n. 149. Litoranea Veneta – Ponte Spano – Comune di Jesolo (VE). Realizzazione di un cavidotto elettrico per l'alimentazione del nuovo ponte mobile sul canale Cavetta dell'importo di € 33.316,24. (intervento ultimato).	€ 26.491.539,87

7682b2b7

ALLEGATO B DGR nr. 2084 del 14 dicembre 2017

	– Progetto Esecutivo n. 148. Località "Vallevecchia" - Comune Caorle (VE) - Realizzazione di un pontile galleggiante e fornitura e posa in opera di gruppi di ormeggio, a servizio delle imbarcazioni turistiche e da diporto, in coincidenza dello specchio acqueo d'ambito dell'Azienda Regionale "Veneto Agricoltura" dell'importo di € 55.000,00 (intervento in corso di esecuzione) – Realizzazione di un secondo stralcio al fine di potenziare ulteriormente la fruibilità della Litoranea Veneta ivi compreso il ripristino della piena funzionalità del manufatto denominato "Conca di Intestadura" tra i comuni di Musile di Piave e San Donà di Piave, per un importo presunto di € 3.000.000,00. (Interventi in corso di progettazione).	
f)	Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero – Tartaro – Canal - Bianco - Po di Levante. Ripristini spondali e rialzo ponti ferroviari in Comune Rosolina e di Arquà (interventi in corso di progettazione).	€ 13.578.000,00
g)	Idrovia Po - Brondolo e Idrovia Fissero – Tartaro – Canal - Bianco - Po di Levante. Ammodernamento ed automatizzazione conche di navigazione (intervento ultimato).	€ 2.570.000,00
h)	Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Interventi di consolidamento ed adeguamento statico del ponte denominato della "Bettola" sulla SS. 495 (intervento ultimato)	€ 172.456,60
i)	Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante e Idrovia Po - Brondolo. Lavori eseguiti con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del DPR 05.10.2010 n. 207 riguardanti la sostituzione ed installazione di nuovi gruppi di ormeggio ai fini del potenziamento della navigazione e dell'aumento degli standard di sicurezza in corrispondenza del ponte di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO) (intervento ultimato).	€ 115.147,05
j)	Idrovia Po - Brondolo. Lavori complementari relativi alla realizzazione della conca di navigazione di "Brondolo Nuova" con adeguamento agli standards della classe V CEMT. Dragaggi e sistemazione dell'accesso alla conca. (intervento ultimato).	€ 1.920.000,00
k)	Idrovia Fissero - Tartaro – Canalbianco – Po di Levante. Progettazione e realizzazione del bacino di evoluzione per l' inversione di rotta delle navi in ingresso al porto di Porto Levante rientrante nel più ampio progetto relativo alla realizzazione del nuovo porto di Porto Levante (interventi in corso ultimazione).	€ 1.811.088,70
l)	"365 Po River System - Preliminary Project to improve navigation from Cremona Port to the Adriatic Sea" (Regolazione del Fiume Po e Sistemazione a Corrente Libera da Cremona al Delta) - Studi ed interventi per lo sviluppo della navigazione nel nord Italia (iniziativa ultimata).	€ 100.000,00
	Totale complessivo	€ 71.949.537,75

7682b2b7

(Codice interno: 359800)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2085 del 14 dicembre 2017

Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.06.09, n.77. O.C.D.P.C. 344 del 09 maggio 2016. (L. 77/09, art. 11).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento integra l'Allegato B della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793 del 7/11/2017, per l'inserimento dell'intervento sulla Scuola Primaria "del Monaco" nel Comune di Maserada sul Piave (TV) in luogo di quello sulla Scuola "Verdi" nel Comune di San Vendemiano (TV). Annualità statale 2015.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793 del 07 novembre 2017 (BUR del 14 novembre 2017) sono state approvate le graduatorie di merito per l'annualità statale 2015, relativamente alle tipologie 2, 3, 4, utilizzando le risorse di cui alla sopracitata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 344 del 09/05/2017.

Il bando è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 964 del 26/06/2017.

Tenuto conto della possibilità, stabilita dal bando, della ridestinazione delle risorse alle altre tipologie, in caso di limitatezza del numero delle istanze (privati), nonchè del limite massimo (articolo 2, c. 1, lett. b dell'Ordinanza) del 40% delle risorse destinabili agli edifici scolastici pubblici, il quadro complessivo dell'assegnazione dei contributi risulta essere il seguente, a seguito delle risultanze istruttorie:

- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]: Euro 3.511.096,89;
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati residenziali, un importo pari ad Euro 1.164.831,19 [tipologia 3];
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati produttivi, un importo pari ad Euro 345.000,00 [tipologia 4].

Per gli edifici scolastici pubblici, rientranti nella tipologia 2, il bando prevede l'esclusione degli edifici strategici "...ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche" (Allegato C alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 964/2017)

Con riguardo ai limiti di cui al capoverso precedente, e all'Allegato B della D.G.R. n. 1793/2017 "*O.C.D.P.C. 344 del 09.05.2016 - D.G.R. 964 del 26.06.2017 - Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2015. Graduatoria delle domande ammesse"*, risulta necessario integrare tale allegato a seguito di segnalazione n. 20462 del 14/11/2017 dello stesso Comune di San Vendemiano, assunta al prot. reg. al n. 495955 del 27/11/2017. Effettuato il conseguente supplemento di istruttoria, è emerso che l'edificio scolastico "G. Verdi", di proprietà del Comune di San Vendemiano (TV), finanziato con Euro 157.520,00, non risulta, all'atto della domanda, inserito nei piani di protezione civile come edificio strategico.

Tale requisito, risulta fondamentale per il mantenimento in essere del contributo (nell'Allegato C del bando è stabilito che "Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche").

Con il presente provvedimento, si intende riapprovare la graduatoria di merito di cui all'Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793/2017, disponendo la non assegnazione del contributo di Euro 157.520,00 al Comune di San Vendemiano (TV), per l'edificio scolastico "G.Verdi", finanziando nel contempo, con la stessa somma, il Comune di Maserada sul Piave (TV) (che ha nel contempo manifestato l'interesse al contributo, con nota 501330 del 30/11/2017) per l'intervento presso la Scuola Primaria "M. del Monaco", fino alla concorrenza massima complessiva di Euro 3.511.096,89, come evidenziato nell'**Allegato A** *"O.C.D.P.C. 344 del 09.05.2016 - D.G.R. 964 del 26.06.2017 - Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2015. Graduatoria delle domande ammesse".*

Considerato il limite massimo imposto dall'Ordinanza (art. articolo 2, c. 1, lett. b), la quota massima destinabile agli interventi su edifici del sistema scolastico pubblico ammonta ad Euro 1.405.859,86 (40% delle risorse stanziate inizialmente per edifici pubblici, pari ad Euro 3.514.649,66), risulta quindi possibile finanziare 8 edifici scolastici, per un importo complessivo di Euro 1.360.312,50.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Dlgs 112/98, art.4;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n° 3274;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale del 3.12.2003, n° 67;

VISTA la D.G.R. n° 3645 del 28.11.2003;

VISTE le Norme Tecniche 2008 di cui al DM 14.01.08;

VISTA la Circolare del Ministero delle Infrastrutture n.617 in data 02.02.2009;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 52 in data 20 febbraio 2013;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 171 in data 19 giugno 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 21.04.2015;

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 293 in data 26 ottobre 2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 428 del 07.04.2016;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la Protezione Civile dell'14 dicembre 2015 (GU 34 dell'11.02.16);

VISTA l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 344 in data 09 maggio 2016;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la Protezione Civile del 21 giugno 2016 (GU 192 del 18.08.16);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793 del 07.11.2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'aggiornamento della graduatoria relativa al Fondo Statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 344 del 09

maggio 2016 (annualità statale 2015), relativamente agli interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2], secondo quanto stabilito in narrativa, che sostituisce l'Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793 del 07 novembre 2017, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- **Allegato A** *"O.C.D.P.C. 344 del 09.05.2016 - D.G.R. 964 del 26.06.2017 - Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici pubblici [tipologia 2]. Annualità statale 2015. Graduatoria delle domande ammesse"* per complessivi Euro 3.511.096,89*;*

3. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Lavori Pubblici:

- della Comunicazione ai Comuni interessati e al Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri delle graduatorie di cui al precedente punto 2;
- della formale assegnazione dei contributi sulla base di quanto disposto dall'art. 56 del D.lgs 118/2011 e dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011;
- di ogni ulteriore incombenza derivante dall'attuazione di quanto previsto nei precedenti alinea;

4. di confermare in Euro 5.668.789,77 (tenuto conto anche dell'importo massimo di Euro 647.861,69, relativo alla tipologia 1, di cui alle premesse) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101627 art. 002 " REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3907)" del Bilancio regionale 2017-2019;

5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad Euro 5.668.789,77 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

O.C.D.P.C. n. 344 del 09/05/2016

D.G.R. 964 del 23/06/2017

Interventi di rafforzamento locale/miglioramento sismico su edifici pubblici (tipologia 2)

Annualità statale 2015

Graduatoria delle domande ammesse (*)

(*) *ordinate in senso decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore, in caso di ulteriore priorità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore*

13318739

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

n.	Fascicolo		Comune	Denominazione Immobile	zona sismica	Volume Edificio [mc]	Indice Rischio	Descrizione Intervento	Punteggio	Contributo [€]	Progressivo Contributo Scuole [€]	Progressivo Contributo Totale [€]	Note
1	TV	23	VOLPAGO DEL MONTELLO	ex asilo Gobbato-sala manifestazioni capienza sup. 100 unità	0,226958	1113	0,166	rinforzo fondazioni, pereti, nuovi solai ecc	7	€ 150.000,00		€ 150.000,00	
2	BL	6	ALANO DI PIAVE	scuola elementare	0,222102	1300	0,919	realizzazione di giunto sismico	6	€ 0,00			Contributo Euro 0,00 per indice rischio alto
3	VI	19	BASSANO DEL GRAPPA	blocco centrale ex caserma fincato	0,185167	4200	0,49	rinforzo pareti, posa di catene ecc	6	€ 67.000,00		€ 217.000,00	
4	BL	2	ALPAGO	subdistretto ulss n. 1	0,251809	2101	0,492	Rifacimento struttura di copertura, cordoli in c.a., setti strutturali ecc.	6	€ 192.485,50		€ 409.485,50	
5	TV	20	ODERZO	palaopitergium	0,160866	16500	0,29	miglioramento sismico	5	€ 145.000,00		€ 554.485,50	
6	TV	21	CISON DI VALMARINO	ex olmet- magazzino protezione civile e soccorso Alpino	0,252136	8480	0,65	controventatura pilastrata interna , ecc	5	€ 249.000,00		€ 803.485,50	
7	TV	16	S. LUCIA DI PIAVE	scuola J. Salvadoretti	0,225140	2730	0,31	Realizzazione di nuovi setti, pilastri e travature ecc.	5	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.053.485,50	
8	VI	14	VELO D'ASTICO	scuola Fusinato	0,155235	7000	0,13	incatenamenti solai, inserimento travi rompitratta ecc	4	€ 99.900,00	€ 349.900,00	€ 1.153.385,50	
9	VI	13	CARTIGLIANO	plesso scolastico J. Ferrazzi	0,173527	3150	0,46	miglioramento sismico	4	€ 145.000,00	€ 494.900,00	€ 1.298.385,50	
10	VI	17	VILLAVERLA	palestra scuola primaria	0,164202	2926	0,58	miglioramento sismico	4	€ 145.000,00	€ 639.900,00	€ 1.443.385,50	
11	VI	16	SANTORSO	magazzino comunale	0,161479	12800	0,23	mogliramen sismico	4	€ 150.000,00		€ 1.593.385,50	
12	TV	17	POVEGLIANO	ex scuola elementare-ceod- sociale e sanitaria	0,195856	2180	0,573	miglioramento sismico	4	€ 164.371,98		€ 1.757.757,48	
13	VR	9	VILLAFRANCA DI VERONA	caserma carabinieri blocco a	0,154246	3000	0,032	opere antisfondamento solaio , opere antiribaltamento ecc	4	€ 180.000,00		€ 1.937.757,48	
14	TV	24	CIMADOLMO	ex scuola stabiuzzo-magazzino protezione civile	0,184493	2873	0,487	rinforzo rinfianco fondazioni, consolidamento murature ecc	4	€ 249.000,00		€ 2.186.757,48	

13318739

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

n.	Fascicolo		Comune	Denominazione Immobile	zona sismica	Volume Edificio [mc]	Indice Rischio	Descrizione Intervento	Punteggio	Contributo [€]	Progressivo Contributo Scuole [€]	Progressivo Contributo Totale [€]	Note
15	BL	7	QUERO-VAS	scuola di vas	0,227400	2500	0,42	Rifacimento solaio sototetto in c.a. rifacimento copertura,consolidamento murature	4	€ 265.000,00	€ 904.900,00	€ 2.451.757,48	
16	TV	14	VILLORBA	ex scuola L. Pastro - sede Polizia Locale	0,187206	4547	0	Realizzazione di setti in c.a. e telai metallici ecc	4	€ 268.926,91		€ 2.720.684,39	
17	TV	2	S. ZENONE DEGLI EZZELINI	scuola elementare Liedolo	0,198033	1986	0,182	Rinforzo delle fondazioni esistenti e delle murature, sistemazione solai	4	€ 297.892,50	€ 1.202.792,50	€ 3.018.576,89	
18	TV	4	MASERADA SUL PIAVE	scuola primaria M. Del Monaco	0,175056	7248	0,42	Adeguamento statico e sismico	4	€ 157.520,00	**€ 1.360.312,50**	€ 3.176.096,89	Raggiunto limite del 40% per edifici scolastici con contributo ridotto rispetto ad Euro 300.000,00
19	TV	12	PONZANO VENETO	scuola primaria "E. Gastaldo"	0,189190	3608	0	Rinforzo delle strutture esistenti aggiunta elementi di rinforzo ecc.	4	€ 0,00			non finanziato per raggiunto limite max scuole
20	VI	20	BASSANO DEL GRAPPA	blocco q ex caserma Fincato	0,185167	5120	0,31	rifacimento copertura e posa di tiranti ecc.	4	€ 335.000,00		**€ 3.511.096,89**	
21	TV	3	S. ZENONE DEGLI EZZELINI	scuola elementare Cà' Rainati	0,198033	4970	0,161	Rinforzo fondazioni e di murature, antisfondellamento solai	4				
22	TV	15	NERVESA DELLA BATTAGLIA	scuola primaria Oreste Battistella	0,228874	4000	0,401	Cucitura dei giunti, cappotto sismico ecc.	4				
23	TV	25	PIEVE DI SOLIGO	scuola secondaria di primo grado G. Toniolo	0,246195	10900	0,091	Creazione nuove disgiunzioni antisismiche ecc	4				
24	BL	9	ZOPPE' DI CADORE	municipio	0,126653	2250	0,49	miglioramento sismico	3				
25	VE	1	CINTO CAOMAGGIORE	centro culturale g.s	0,128441	1180	0,322	Rinforzo muratura , realizzazione intradosso solaio ecc	3				
26	VR	6	S. PIETRO IN CARIANO	scuola materna di bure	0,164302	3400	0,38	intonaco armato, rinforzo e connessione pilastri ecc	3				
27	VI	4	TORREBELVICINO	scuola elementare D. Alighieri	0,160436	4345	0,221	Crezione di setti perimetrali	3				

13318739

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

n.	Fascicolo		Comune	Denominazione Immobile	zona sismica	Volume Edificio [mc]	Indice Rischio	Descrizione Intervento	Punteggio	Contributo [€]	Progressivo Contributo Scuole [€]	Progressivo Contributo Totale [€]	Note
28	VI	5	VALDAGNO	ponte della Libertà	0,163687		0,273	Resistenza ad azioni sismiche	3				
29	TV	9	RESANA	scuola media - corpo B	0,168260	3984	0,427	rinforzo pilastri	3				
30	VI	6	MOLVENA	edificio associazioni	0,168977	2208	0	miglioramento sismico	3				
31	VR	4	S. PIETRO IN CARIANO	scuola elementare di San Floriano	0,164302	9100	0	realizzazione tegoli-travi-pilastri ecc	3				
32	TV	8	RESANA	scuola media - corpo A	0,168260	3672	0,427	Rinforzo e aumento resistenza a flessione e taglio dei travi ecc	3				
33	TV	11	QUINTO DI TREVISO	palestra ciardi	0,152631	10300	0,2	Rinforzo locale sulle travi	3				
34	BL	5	SOSPIROLO	centro civico	0,216448	2453	0,07	Realizzazione nuove fondazioni, realizzazione di setti ecc.	3				
35	TV	13	VILLORBA	scuola G. Scarpa	0,187206	9787	0,27	Realizzazione nuove pareti di controvento ecc	3				
36	TV	10	PONZANO VENETO	scuola primaria di merlengo	0,189190	5100	0	Aggiunta di elementi di rinforzo ecc.	3				
37	BL	1	SEREN DEL GRAPPA	scuola Dino Buzzatti	0,197357	3300	0,301	Rinforzo locali pareti, sottofondaioni, rinforzo solai ecc.	3				
38	TV	1	MARENO DI PIAVE	sede municipale	0,218411	5832	0,37	Realizzazione di pareti di controventamento, inserimento di catene, consolidamento di murature	3				
39	TV	19	ARCADE	scuola media G. Corazzin	0,202801	5700	0,273	adeguamento strutture ecc.	3				
40	TV	7	RIESE PIO X	scuola media	0,198600	8114	0,528	Realizzaione di giunto sismico, allargamento fondazioni e aumento murature resistenti	3				
41	TV	18	CAVASO DEL TOMBA	Scuola F. Sartor	0,218510	6000	0,277	miglioramento sismico	3				

13318739

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

n.	Fascicolo		Comune	Denominazione Immobile	zona sismica	Volume Edificio [mc]	Indice Rischio	Descrizione Intervento	Punteggio	Contributo [€]	Progressivo Contributo Scuole [€]	Progressivo Contributo Totale [€]	Note
42	BL	3	FELTRE	ex pensionato	0,220057	10025	0,3	consolidamento sismico solai, murature, fondazioni ecc	3				
43	VE	2	SCORZE'	scuola elementare "A. Manzoni"	0,134415	2475	0	miglioramento sismico	2				
44	VR	7	BELFIORE	scuola primaria D. Alighieri	0,145327	7500	0,52	rinforzo murature ecc	2				
45	VI	3	BREGANZE	scuola primaria " FIORAVANZO"	0,165390	11830	0,23	Realizzazione di setti esterni in c.a, controventi, fissaggio anti-ribaltamento murature esterne ecc.	2				
46	VI	15	ENEGO	sede municipale	0,164931	4345	0,51	consolidamento murature, collegamenti travi ecc.	2				
47	VR	5	S. PIETRO IN CARIANO	scuola elementare di Pedemonte	0,164302	8900	0	creazione di giunto intonaco armato ecc	2				
48	VR	8	MARANO DI VALPOLICELLA	palestra di Marano	0,165155	3650	0,1	miglioramento sismico	2				
49	VI	7	VALLI DEL PASUBIO	scuole bruno brandellero , G.Pascoli e palestra	0,158995	17735	0,32	miglioramento sismico	2				
50	VI	1	COSTABISSARA	scuola primaria "F. Lampertico"	0,161570	7880	0,44	Costruzione di setti . Messa in sicurezza murature	2				
51	TV	6	RESANA	palestra	0,168260	6258	0,411	Sostituzione copertura, rinforzo a flessione e taglio delle travi ecc	2				
52	VR	2	COLOGNOLA AI COLLI	scuola Gino Fano	0,154723	11000	0,2	Realizzazione di nuovi setti	2				
53	VR	1	SONA	scuola primaria statale "Don G. Bosco"	0,160994	5450	0,228	Aumento della duddittilità deipilastri mediante cerchiatura con fibre di carbonio, inserimento setti , allargamento fondazioni ecc.	2				

13318739

ALLEGATO A **DGR nr. 2085 del 14 dicembre 2017**

n.	Fascicolo		Comune	Denominazione Immobile	zona sismica	Volume Edificio [mc]	Indice Rischio	Descrizione Intervento	Punteggio	Contributo [€]	Progressivo Contributo Scuole [€]	Progressivo Contributo Totale [€]	Note
54	VI	12	ENEGO	scuola media G.Poletto	0,164931	11213	0,33	rinforzo maschi murari perimetrali ecc.	2				
55	TV	22	SILEA	scuola primaria G.Tiepolo	0,137594	2750	0,439	demolizione e ricostruzione muri divisori, creazione di giunti ecc	1				
56	VR	3	ARCOLE	sede comunale	0,132615	3906	0,447	Adeguamento strutturale con cerchiature orizzontali e verticali e rinforzo delle murature	1				
57	BL	4	VAL DI ZOLDO	scuole Dante Alighieri	0,142271	11842	0,1	Posa in opera di ritegni oleodinamici , diaframmi orrizzontali ecc.	1				

13318739

(Codice interno: 359786)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2086 del 14 dicembre 2017

Legge Regionale 3 ottobre 2017, n. 35 di assestamento del bilancio di previsione 2017-2019. Interventi per l'incentivazione e l'ammodernamento del sistema di bigliettazione del trasporto pubblico locale. Assegnazione contributo alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., per lo sviluppo e l'integrazione del sistema di bigliettazione elettronica esistente nell'area bellunese.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assegna un contributo di Euro 230.000,00 alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., per la realizzazione di un sistema integrato in grado di abilitare il sistema di bigliettazione esistente nella provincia di Belluno alla vendita dei titoli di viaggio dell'operatore ferroviario Trenitalia S.p.A. da parte dell'operatore del trasporto pubblico locale su gomma Dolomiti Bus S.p.A. e viceversa, utilizzando il supporto elettronico denominato "Unica Veneto".

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 sono stati stanziati fondi pari ad Euro 50 mln, di cui Euro 15 mln per l'anno 2017, per la realizzazione di vari investimenti infrastrutturali.

Successivamente, con D.G.R. n. 585 del 28 aprile 2017, è stato approvato un provvedimento di programmazione degli interventi nel quale la Giunta Regionale, individuate le priorità per l'anno 2017, ha indicato alle Strutture competenti i progetti da finanziare con i relativi importi stanziati.

Nell'ambito di tale programmazione è stato destinato un contributo di Euro 230.000,00 alla realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica (di seguito: SBE) nel trasporto pubblico locale la cui gestione è stata affidata al Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica.

Tale contributo, come previsto dalla citata D.G.R. n. 585/2017, risulta assegnato a fronte di un costo complessivo dell'investimento pari ad Euro 256.000,00 al netto di IVA. Resta pertanto a carico dell'azienda beneficiaria la parte rimanente del costo della fornitura non coperto dal finanziamento, in aggiunta all'IVA.

Qualora il costo della fornitura risulti a consuntivo inferiore alla spesa ammessa, pari ad Euro 256.000,00 al netto di IVA, il contributo massimo di Euro 230.000,00 sarà proporzionalmente ridotto.

Il suddetto intervento prevede la realizzazione di un'integrazione in grado di abilitare il SBE esistente nella provincia di Belluno alla vendita dei titoli di viaggio dell'operatore ferroviario Trenitalia S.p.A. da parte dell'operatore del trasporto pubblico locale su gomma Dolomiti Bus S.p.A. e viceversa, utilizzando il supporto elettronico denominato "Unica Veneto".

Successivamente, con Legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2017-2019 n. 35 del 3 ottobre 2017, la Regione del Veneto ha confermato lo stanziamento pari ad Euro 230.000,00 per tale progetto, istituendo un apposito capitolo di spesa n. 103481 denominato "Interventi per l'incentivazione e l'ammodernamento del sistema di bigliettazione del trasporto pubblico locale - contributi agli investimenti (Art. 17, L.R. 30/10/1998, n. 25)".

Va innanzitutto ricordato che con le DD.GG.RR. n. 4128 del 30 dicembre 2003, n. 404 del 24 febbraio 2009 e n. 457 del 7 aprile 2015, sono già stati finanziati programmi di investimento per lo sviluppo di SBE nel Veneto, tenuto conto dell'obiettivo prioritario per la Regione di creare le condizioni tecniche e tecnologiche per poter consentire l'avvio del biglietto unico regionale.

Nell'ambito di tali programmi, sono stati assegnati e liquidati agli Enti affidanti del bacino bellunese, con vincolo di destinazione all'Azienda affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale Dolomiti Bus S.p.A., contributi per un totale di Euro 1.368.774.50 destinati all'acquisto di materiale software e hardware per un SBE dedicato al servizio di mobilità e tpl nell'intera area territoriale di Belluno.

In data 8 giugno 2017 il SBE in uso a Dolomiti Bus S.p.A. è stato sottoposto alla verifica di interoperabilità tra i SBE realizzati da altre aziende beneficiarie, secondo quanto previsto dal protocollo di verifica approvato con D.G.R. n. 1059 del 29 giugno 2016.

Ora, con nota prot. n. 9719 del 6 dicembre 2017, inviata anche alla Provincia di Belluno, la Società Dolomiti Bus S.p.A. informa di aver già completato il progetto finanziato dalla D.G.R. n. 585/2017 e chiede pertanto l'attivazione dello stanziamento di Euro 230.000,00 sopra citato.

A corredo di tale istanza, la Società allega documentazione tecnico amministrativa che illustra e descrive il progetto.

Dall'analisi di tale documentazione si rileva corrispondenza tra l'intervento previsto nella D.G.R. n. 585/2017 e quanto descritto dall'Azienda.

Si rileva inoltre il rispetto delle specifiche tecniche approvate dalla Regione del Veneto con i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 2052 del 3 marzo 2001;
- D.G.R. n. 2225 del 23 luglio 2004;
- D.G.R. n. 555 del 13 marzo 2007;
- D.G.R. n. 1826 del 19 giugno 2007;
- D.G.R. n. 1059 del 29 giugno 2016;
- D.D.R. n. 2 del 10 agosto 2016.

Tutto ciò premesso, si ritiene quindi di confermare la previsione del contributo di Euro 230.000,00, per lo sviluppo e l'integrazione del SBE nell'area bellunese, assegnando lo stesso alla Provincia di Belluno con vincolo di destinazione a favore della Soc. Dolomiti Bus S.p.A..

A tal fine, in conformità a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, il contributo viene attivato mediante gli strumenti della programmazione degli investimenti ivi previsti, ovvero mediante sottoscrizione di un apposito accordo di programma che la Regione sottoscriverà con la Provincia di Belluno secondo lo schema definito nell'**allegato A** al presente provvedimento.

Il contributo sarà liquidato alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione alla Dolomiti Bus S.p,.A.. La Provincia provvederà all'erogazione del contributo seguendo le modalità contenute nell'**allegato A** in ottemperanza delle prescrizioni in esso contenute.

Quanto alla proprietà del materiale finanziato, deve ricorrere un vincolo di reversibilità all'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio, ovvero ai nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto terzo stesso, o, nei casi di cui al punto 1 della misura 5 dell'Allegato A alla deliberazione n. 49 del 2015 dell'Autorità di regolazione dei trasporti, del valore di subentro di cui al punto 4 della medesima misura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25/1998 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 32/2016;

VISTA la L.R. n. 35/2017;

VISTA la D.G.R. n. 585/2017;

VISTA la nota della Soc. Dolomiti Bus S.p.A. prot. n. 9719 del 6/12/2017;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., il contributo di Euro 230.000,00 per lo sviluppo e l'integrazione del SBE esistente nell'area bellunese;
3. di approvare lo schema di accordo di programma da stipulare con la Provincia di Belluno in applicazione a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, così come riportato nell'**allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento, autorizzando sin d'ora il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad apportare le eventuali ed opportune modifiche non sostanziali allo schema;
4. di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 3. incaricando per la sottoscrizione il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
5. di subordinare l'erogazione dei fondi di che trattasi alle modalità e prescrizioni indicate nello schema di accordo di programma **allegato A**;
6. di determinare in Euro 230.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103481 del bilancio di previsione 2017-2019 denominato: *"Interventi per l'incentivazione e l'ammodernamento del sistema di bigliettazione del trasporto pubblico locale - contributi agli investimenti (art. 17, L.R. 30/10/1998, n. 25)"*;
7. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti e Logistica alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6. ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di attestare che la spesa di Euro 230.000,00 si configura come debito non commerciale;
9. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Mobilità e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
10. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2086 del 14 dicembre 2017

Accordo di programma tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno, in attuazione della D.G.R. n. ……. del …… "Legge Regionale 3 ottobre 2017, n. 35 di assestamento del bilancio di previsione 2017-2019. Assegnazione contributo alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., per lo sviluppo e l'integrazione del sistema di bigliettazione elettronica esistente nell'area bellunese".

I signori:

- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto (di seguito, "Regione"), con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (di seguito, "Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti");

- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Provincia di Belluno, con sede in Belluno, C.F. _____, nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

- l'art. 18 della L.R. n. 25/1998 prevede che la Giunta regionale individui i programmi di intervento per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e autorizzi il Presidente alla stipula degli accordi di programma con le Province e i Comuni interessati;
- con D.G.R. n. 585 del 28 aprile 2017 è stato assegnato un contributo di € 230.000,00 alla Provincia di Belluno, con vincolo di destinazione all'Azienda Dolomiti Bus S.p.A., per lo sviluppo e l'integrazione del sistema di bigliettazione elettronica esistente nell'area bellunese;
- con la D.G.R. n. ……del ……. è stata confermata l'assegnazione del contributo di cui al precedente punto ed è stato inoltre approvato lo schema del presente accordo di programma alla cui sottoscrizione viene incaricato il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Oggetto

1. Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti tra la Regione e la Provincia di Belluno per lo sviluppo e l'integrazione del sistema di bigliettazione elettronica (di seguito:

SBE) esistente nell'area bellunese, per il quale la Giunta Regionale, con la deliberazione citata in premessa, ha assegnato il contributo di € 230.000,00, con vincolo di destinazione all'Azienda beneficiaria Dolomiti Bus S.p.A.

2. La Regione si impegna a liquidare il contributo, così come determinato in conformità all'art. 11, alla Provincia di Belluno, la quale, a sua volta, si impegna ad erogarlo all'Azienda beneficiaria.

Articolo 3

Obblighi di tracciabilità finanziaria

1. La Provincia di Belluno si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
2. La Provincia di Belluno si impegna a vincolare l'Azienda beneficiaria al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010.
3. La Provincia di Belluno si impegna altresì a stipulare con l'Azienda beneficiaria un accordo per la disciplina dell'erogazione del contributo spettante, in modo tale che sia garantito il rispetto del presente accordo.

Articolo 4

Cronoprogramma

1. La Provincia di Belluno si impegna al rispetto del seguente termine temporale:

31 gennaio 2018	termine entro il quale la Provincia di Belluno dovrà presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto del materiale oggetto del finanziamento e viene trasmessa la documentazione prevista all'articolo 10.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Costituisce spesa ammissibile il costo, al netto dell'IVA, di materiale software ed hardware per lo sviluppo e l'integrazione del SBE esistente nell'area bellunese;
2. L'intervento prevede la realizzazione di un'integrazione in grado di abilitare il SBE alla vendita dei titoli di viaggio dell'operatore ferroviario Trenitalia S.p.A. da parte dell'operatore del trasporto pubblico locale su gomma Dolomiti Bus S.p.A. e viceversa, utilizzando il supporto elettronico denominato "Unica Veneto";
3. Sono considerati ammissibili al finanziamento le forniture acquistate successivamente all'approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC Veneto 2007-2013 (D.G.R. n. 1186 del 26 luglio 2011) con il quale è stato finanziato il SBE in uso all'azienda beneficiaria.

Articolo 6

Cumulo di contributi

1. Il contributo previsto dal presente accordo non è cumulabile con altri aiuti pubblici concessi per il medesimo intervento.

Articolo 7

Cofinanziamento

1. La differenza tra la spesa ammissibile stabilita in € 256.000,00 al netto di IVA ed il contributo erogato, determinato ai sensi dell'art. 11 del presente accordo, è interamente a carico dell'Azienda beneficiaria.
2. Il pagamento dell'IVA relativa alla spesa ammissibile è interamente a carico dell'Azienda beneficiaria.

Articolo 8

Vincoli per l'ottenimento del contributo

1. Le forniture finanziate sono assoggettate alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998.
2. L'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998.
3. Quanto alla proprietà del materiale finanziato, deve ricorrere un vincolo di reversibilità all'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio, ovvero ai nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto terzo stesso, o, nei casi di cui al punto 1 della misura 5 dell'Allegato A alla deliberazione n. 49 del 2015 dell'Autorità di regolazione dei trasporti, del valore di subentro di cui al punto 4 della medesima misura.

Articolo 9

Rendicontazione alla Provincia di Belluno

1. La Provincia di Belluno si impegna a richiedere all'Azienda beneficiaria la seguente documentazione:
   a. Dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa all'assenza di cumulo con altri contributi da parte di altri soggetti.
   b. Schede tecniche del costruttore/fornitore delle forniture acquistate.
   c. Copie delle fatture quietanzate relative all'acquisto dei materiali.

Articolo 10

Rendicontazione alla Regione

1. La Provincia di Belluno si impegna a trasmettere alla Regione, entro il termine di cui all'art. 4, un atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto delle forniture oggetto del finanziamento, elencata all'art. 9.
2. All'atto di cui al comma 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   a. Dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa all'assenza di cumulo con altri contributi da parte di altri soggetti.
   b. Schede tecniche del costruttore/fornitore delle forniture acquistate.
   c. Copie delle fatture quietanzate relative all'acquisto dei materiali.

Articolo 11

Determinazione del contributo

1. Il contributo massimo riconosciuto è pari ad € 230.000,00 riferito ad una spesa ammissibile pari ad € 256.000,00 IVA esclusa.
2. Ove il costo della fornitura risulti a consuntivo inferiore alla spesa ammessa, il contributo massimo di € 230.000,00 sarà proporzionalmente ridotto.
3. Sono considerate ammissibili al finanziamento le forniture acquistate successivamente all'approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC Veneto 2007-2013 (D.G.R. n. 1186 del 26 luglio 2011).

Articolo 12

Erogazione del finanziamento

1. La liquidazione del contributo alla Provincia di Belluno avverrà previa trasmissione alla Regione della documentazione di cui all'art. 10.
2. La Regione liquiderà il contributo subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa regionale.
3. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione da parte della Provincia di Belluno o dell'Azienda beneficiaria.

Articolo 13

Separazione societaria

1. Nell'eventuale caso di separazione societaria dell'Azienda beneficiaria tra azienda erogatrice dei servizi di trasporto pubblico locale e azienda proprietaria dei beni patrimoniali funzionali all'esercizio, la Provincia di Belluno si impegna ad erogare i contributi oggetto del presente accordo al soggetto proprietario dei beni stessi.

Articolo 14

Foro competente

1. Per tutte le controversie tra Regione e la Provincia di Belluno, relative al presente accordo, che non siano definibili in via amministrativa è competente il foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
(documento firmato digitalmente)

Per la Provincia di Belluno
(documento firmato digitalmente)

L'Ente affidante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 19.

Per l'Ente affidante
(documento firmato digitalmente)

(Codice interno: 359799)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2087 del 14 dicembre 2017

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) e Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie regionali. Attribuzione alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'incarico per espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio per le espropriazioni, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. Aggiornamento.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a precisare la composizione dell'ufficio espropri per la realizzazione del SFMR, in base alla DGR n.155 del 14/2/2017 con la quale è stata disposta la costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Legge del 26 febbraio 1992, n. 211 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa" si è posta l'obiettivo di migliorare gli standard di offerta del trasporto rapido di massa urbano, al fine di incentivare una mobilità integrata e sostenibile, attraverso l'incremento quantitativo dei servizi, il miglioramento delle prestazioni qualitative ed il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie.

Per il raggiungimento delle finalità indicate nella medesima Legge, con i Decreti dirigenziali n. 815/211 del 20 ottobre 1999 e n. 1143/211 del 09 ottobre 2000, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha finanziato, con un contributo statale, il progetto del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) per l'area centrale veneta, già approvato in Conferenza di Servizi del 30/01/1999.

Sulla base delle precitate disposizioni normative, in data 11 gennaio 1999 la Commissione Tecnica Regionale, a sezioni riunite, con voto n. 1 si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo del S.F.M.R. consistente in una pluralità di interventi infrastrutturali essenzialmente suddivisi lungo le seguenti tratte ferroviarie: Venezia-Quarto d'Altino-Portogruaro; Mestre-Castelfranco Veneto; Venezia-Mira Buse; Padova-Castelfranco Veneto; Mestre-Treviso e Venezia-Padova.

La Regione del Veneto, nella prima decade degli anni 2000, ha pertanto programmato e progettato le opere S.F.M.R. nella sua prima fase e le opere del Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in ambito regionale, avviando le procedure tecnico-amministrative, comprese le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché l'affidamento in appalto dei lavori ritenuti necessari e prioritari per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale.

Peraltro, per dare concreta attuazione al S.F.M.R., nel contempo, sono stati realizzati interventi puntuali di eliminazione di passaggi a livello tramite la realizzazione di opere viarie sostitutive anche su altre tratte ferroviarie esterne all'area centrale veneta, inserite nella II^ e III^ fase dell'S.F.M.R., per le quali sono state intraprese le azioni finalizzate all'acquisizione delle aree di cui al D.P.R. n. 327/2001.

Con deliberazione n.155 del 14 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha assegnato, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica l'esercizio delle funzioni proprie dell'Ufficio per le espropriazioni, ivi compresa l'emanazione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo o di singole fasi dello stesso, nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) e del Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie sopra menzionato.

In particolare, con la citata DGR n.155/2017 al punto 3 è stato conferito al Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica sia la funzione di Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni che quella di Responsabile del Procedimento espropriativo relativamente agli interventi infrastrutturali connessi al S.F.M.R. ed al Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in ambito regionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, per i procedimenti ablativi da realizzare è necessario designare il Responsabile del procedimento "che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici". Il citato D.P.R. n. 327/2001 non specifica, tuttavia, che il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni debba svolgere anche le funzioni di responsabile del procedimento. Data quindi la specificità dei procedimenti ablativi e l'intrinseca complessità che la materia degli espropri presenta, si ritiene più opportuno non concentrare in capo al

Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni anche le funzioni ed i compiti di Responsabile del procedimento, individuando quest'ultimo nel Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni, al quale il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con decreti n. 13 del 26/07/2016 e n. 36 del 31/08/2016 ha attribuito la competenza anche in materia di infrastrutture ferroviarie e SFMR.

Si propone quindi di rettificare la citata DGR n.155/2017 con la quale a seguito del nuovo assetto organizzativo delle Strutture regionali, avvenuto con DGR n. 802 e n.803 del 17 giugno 2016, è stato ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni, disponendo che per i procedimenti ablativi relativi agli interventi infrastrutturali connessi al S.F.M.R. ed al Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in ambito regionale il Responsabile del Procedimento sia il Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica anziché il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, che rimane nella qualità di Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 211/1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa" e s.m.i.;
VISTI i Decreti dirigenziali n. 815/211 del 20 ottobre 1999 e n. 1143/211 del 09 ottobre 2000 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione;
VISTO l'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
VISTI i Decreti n. 13/2016 e n. 36/2016 del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di aggiornare, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione dell'Ufficio per le espropriazioni per i procedimenti ablativi relativi agli interventi infrastrutturali connessi al S.F.M.R. ed al Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in ambito regionale che risulta così costituito:

- Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni: il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
- Responsabile del Procedimento: il Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni;

2. di modificare, di conseguenza, il punto 3 della deliberazione n. 155 del 14 febbraio 2017, come di seguito riportato:

- "3. di conferire al Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica l'incarico di espletare i compiti di spettanza del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, e di designare altresì, per i procedimenti ablativi relativi agli interventi infrastrutturali connessi al S.F.M.R. ed al Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in ambito regionale, Responsabile del Procedimento di cui all'art.6, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. il Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica";

3. di confermare ogni altro punto della citata deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2088 del 14 dicembre 2017

Studio di fattibilità per il ripristino del pontile pubblico sul mandracchio della conca di navigazione di Portegrandi sul fiume Sile in comune di Quarto d'Altino.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
La delibera dà mandato a Sistemi Territoriali spa, società che ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 7/1999 ha in carico la manutenzione e gestione delle vie navigabili regionali, della redazione di uno studio di fattibilità per il ripristino del pontile pubblico sul mandracchio della conca di navigazione di Portegrandi in comune di Quarto d'Altino, al fine della riqualificazione ambientale del sito.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In attuazione della Legge 380/90, con D.M. 25/06/1992 n. 759 è stato definito analiticamente il "Sistema idroviario padano veneto", una rete di canali navigabili che si sviluppa per un totale di 959 chilometri e che comprende al suo interno l'idrovia Litoranea Veneta nel tratto compreso tra Portegrandi, in Comune di Quarto d'Altino, e Foce lsonzo. La Litoranea Veneta è costituita da un sistema di vie navigabili collegate tra loro da opere realizzate agli inizi del secolo scorso e di recente in parte ristrutturate con lo scopo di favorire la valorizzazione di un vasto patrimonio storico, culturale e ambientale nell'area del Veneto orientale. L'affermarsi del turismo fluviale ha infatti consentito, in particolare negli ultimi anni, di migliorare l'accesso a siti storico-archeologici, parchi e aree ambientali protette, oltre che di navigare lungo vie d'acqua storiche sulle quali si affacciano architetture famose nel mondo. Fondamentale in questa strategia è la vicinanza alla Litoranea Veneta della grande offerta turistica costituita delle spiagge del nord Adriatico.

Il punto di partenza dell'asta fluviale è come detto localizzato a Portegrandi, in comune di Quarto d'Altino, ove una conca di navigazione risalente al Seicento separa il fiume Sile dalla laguna di Venezia. Il sito ha una importanza anche evocativa, perché in epoca imperiale sorgeva poco lontano la "porta d'acqua" dell'antica città romana di Altino, elemento architettonico peculiare del sito richiamato più volte dalla tradizione letteraria classica. Lo stato di progressivo degrado del pontile collocato nel mandracchio di destra della conca di navigazione non consente oggi il suo utilizzo per le operazioni di accosto delle imbarcazioni e la salita/discesa degli imbarcati in condizioni di sicurezza. Per tale ragione, con lo scopo di permettere il consolidarsi delle attività turistiche sul sito, si ritiene necessario programmare un intervento di ripristino dei pontili in linea con le direttive di tutela impartite nell'area dall'Ente Parco del Sile, favorendo al contempo la riqualificazione dell'intero sito della conca.

All'espletamento delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto, in base alla DGR n. 663 del 14.03.2006 e successive modificazioni ed integrazioni, è delegata la società Sistemi Territoriali S.p.A., che con il presente provvedimento viene incaricata della redazione di uno studio di fattibilità per il ripristino del pontile pubblico sul mandracchio della conca di navigazione anzidetta. In considerazione delle risultanze di tale analisi, che dovrà pervenire entro il 60° giorno dalla pubblicazione del presente atto, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica avvierà le necessarie consultazioni con il Comune e l'Ente parco al fine dell'approvazione della soluzione proposta. Sotto il profilo finanziario, Sistemi Territoriali S.p.A. si farà carico di quantificare i relativi oneri del costo delle opere al fine del finanziamento delle stesse a valere sui fondi stanziati sul capitolo del bilancio regionale n. 100881, denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista le DGR n. 663 del 14.03.2006;
- Vista la DGR n. 1827 del 19.06.2007;
- Vista la DGR n. 2476 del 19.10.2010;
- Vista la DGR n. 1217 del 16.07.2013;

- Visto l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare la società Sistemi Territoriali spa, nell'ambito dei compiti regolamentati dal disciplinare per l'espletamento delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio veneto approvato con DGR n. 663 del 14.03.2006 e successive modificazioni ed integrazioni, della redazione di uno studio di fattibilità per il ripristino del pontile pubblico sul mandracchio della conca di navigazione di Portegrandi in comune di Quarto d'Altino;
3. di dare atto che Sistemi Territoriali spa si farà carico di quantificare gli oneri finanziari del costo delle opere al fine del finanziamento delle stesse a valere sui fondi stanziati sul capitolo del bilancio regionale n. 100881, denominato "Interventi per il risanamento ed il potenziamento del sistema idroviario padano - veneto (art. 11, L. 30/11/1998, n. 413 - art. 4, c. 176, L. 27/12/2003, n.350 - D.M. infrastrutture e trasporti 11/02/2005, n. dem/1-8 - D.M. infrastrutture e trasporti 25/05/2005, n. dem/1-62)")";
4. di stabilire nel 60° giorno dalla pubblicazione del presente atto il termine per la presentazione dello studio in parola alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359788)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2089 del 14 dicembre 2017

Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale veneto e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rinnova il Protocollo d'intesa con Confindustria Veneto, approvato con DGR 1739 del 29 settembre 2014, al fine di dare continuità alla collaborazione orientata alla valorizzazione congiunta del patrimonio culturale veneto, con particolare riguardo alla promozione della cultura d'impresa e dei beni culturali delle imprese.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'impegno delle imprese nel sostenere le attività culturali è attualmente di particolare rilievo. Nel tempo è maturata una concezione della cultura intesa non solo come insieme di beni e attività culturali, ma come complesso di tradizioni, storia, memoria e identità di un territorio, di cui le imprese sono parte integrante. Parallelamente andava mutando il rapporto tra pubblico e privato, da un lato per la crescente consapevolezza da parte delle imprese del valore rappresentato dalla cultura anche per la propria crescita qualitativa, dall'altro per la consapevolezza da parte delle istituzioni pubbliche dell'opportunità di coinvolgere il settore privato nella propria programmazione strategica in materia di cultura.

Già nel novembre 2012 le "Linee guida per la valorizzazione della cultura in Italia attraverso la collaborazione pubblico - privato" approvate dalla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dichiaravano infatti che "è necessario un autentico cambio di mentalità sia da parte del "pubblico" che del "privato", unico modo per passare da una logica di raccolta dei fondi ad un approccio di progettazione comune, condividendo obiettivi, programmi e produzioni culturali". Anche l'Unione Europea d'altronde vede con favore lo sviluppo di forme collaborative tra pubblico e privato e promuove - anche tramite recenti documenti d'indirizzo - la diffusione del parternariato come poderoso strumento per l'innovazione e la crescita in Europa.

E' proprio al fine di creare i presupposti più favorevoli per mettere in atto iniziative di collaborazione tra pubblico e privato in materia di cultura che il 30 dicembre 2010 è stato sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto, approvato con DGR n. 3350 del 30 dicembre 2010. L'obiettivo specifico di tale intesa, di durata triennale, è stato quello di promuovere la realizzazione di progettualità condivise e integrate a favore del patrimonio culturale veneto e della cultura d'impresa, con particolare attenzione per i beni culturali delle imprese, attività per le quali la deliberazione stessa impegnava un significativo contributo.

Nello spirito dell'Intesa è stato realizzato un censimento delle iniziative di "mecenatismo" culturale delle imprese venete, la costruzione e l'implementazione del sito web dedicato "Industriae/è Cultura", la costituzione di una "community" delle aziende venete mecenate, l'organizzazione di momenti di confronto e divulgazione pubblica del progetto.

Le attività e i piani di lavoro congiunti sono stati assunti nell'ambito del Tavolo di coordinamento previsto dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa sopra citato, presieduto paritariamente dai firmatari e composto dai dirigenti regionali del settore beni culturali e attività culturali e spettacolo e da rappresentanti di Confindustria Veneto, allo scopo di proporre le modalità operative e le azioni necessarie per dare attuazione ai programmi previsti nell'intesa, monitorare le iniziative e valutarne l'efficacia dei risultati.

Successivamente, considerati i buoni risultati conseguiti nelle iniziative intraprese e ritenuto importante proseguire i rapporti di collaborazione avviati, con DGR n. 1739 del 29 settembre 2014, è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa, proseguendo la collaborazione su questi temi con Confindustria Veneto. Tra gli obiettivi previsti: la valorizzazione del patrimonio storico culturale e architettonico delle imprese venete; la diffusione in rete delle iniziative delle imprese finalizzate alla partecipazione in attività culturali e al mondo dello spettacolo; la promozione di forme di collaborazione tra imprese venete e Film Commission del Veneto per stimolare investimenti nel settore in ambito regionale e molte altre.

Pertanto, considerato il successo della fattiva collaborazione, si ritiene ora di procedere al rinnovo del Protocollo d'Intesa acquisita la disponibilità di Confindustria.

Il rinnovo consentirà di completare alcuni progetti già avviati, ideare nuove progettualità in linea con le finalità generali dell'accordo e di consolidare metodi e prassi dell'esperienza collaborativa maturata.

In particolare, si cercherà di monitorare e analizzare le iniziative attivate ricavandone l'elaborazione di linee guida utili da seguire per avviare esperienze collaborative tra arte e impresa. Ulteriore impulso verrà dato alla piattaforma web www.alchimieculturali.com in modo tale che diventi sempre più, attraverso la mediazione del gruppo di coordinamento, punto di interazione tra arte e impresa in modo tale da sviluppare collaborazioni reciprocamente vantaggiose per imprese, artisti e Istituzioni culturali. Stimolando il contatto e la partnership tra imprenditori e artisti, si potranno attivare processi che, fondendo il know-how dell'impresa con la creatività dei giovani, sprigionino energie nuove, capaci di valorizzare le imprese con le modalità creative proprie dei mezzi di espressione artistica contemporanei, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove tecnologie.

Altra importante progettualità da realizzare è quella della valorizzazione degli archivi aziendali digitali come strumento di conoscenza ma anche di promozione e di marketing, attraverso la messa in rete delle produzioni merceologiche dell'eccellenza veneta. L'offerta culturale della nostra Regione potrebbe poi essere accresciuta dalla realizzazione del progetto relativo alla digitalizzazione dell'archivio del Premio Campiello che raccoglierà la sua storia a partire dalla sua istituzione e che dovrà essere sempre aggiornato e a disposizione del pubblico.

Ulteriore impulso da imprimere attraverso la collaborazione in questione è quello connesso alla sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo di forme fiscali agevolate, tramite la diffusione di strumenti atti a mapparne le tipologie nonché attraverso seminari di approfondimento. La predisposizione di materiali on line e/o iniziative dedicate, la diffusione di informazioni sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti in cultura, la conservazione dei beni e il sostegno alle attività culturali potranno agevolare la conoscenza e, quindi, l'eventuale utilizzo da parte delle imprese di questa opportunità.

Si ritiene quindi di sottoscrivere una nuova Intesa di durata triennale, il cui schema, **Allegato A**, forma parte integrante del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le "Linee guida per la valorizzazione della cultura in Italia attraverso la collaborazione pubblico - privato" approvate dalla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome" del novembre 2012;

VISTA la DGR n. 3350 del 30 dicembre 2010 "Accordo fra Regione del Veneto e Confindustria Veneto per la valorizzazione del patrimonio culturale delle imprese venete e la promozione della cultura d'impresa";

VISTA la DGR n. 1739 del 29 settembre 2014 "Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per la valorizzazione del patrimonio culturale delle imprese e la promozione della cultura d'impresa";

VISTA la nota di Confindustria Veneto del 30 novembre 2017, acquisita al protocollo regionale n. 504571 dell'1 dicembre 2017, che richiama la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa;
VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
CONDIVISE le considerazioni espresse in premessa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto per attività congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale veneto e di promozione e valorizzazione dei beni e della cultura d'impresa in rapporto con le politiche culturali regionali di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto, per la Regione del Veneto, procederà il Presidente o suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2089 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E CONFINDUSTRIA VENETO PER ATTIVITA' CONGIUNTE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO, DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLA CULTURA D'IMPRESA

VISTO l'art. 9 della Costituzione che promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica;

VISTO l'art 118 c. 3 della Costituzione che prevede l'autonoma iniziativa dei cittadini per attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà e la possibilità di accordi tra enti pubblici e privati per disciplinare la collaborazione in vista del loro svolgimento;

VISTO il decreto legislativo n.42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che attribuisce alla Regione competenze in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, intesa come insieme delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale presente nel proprio territorio ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione dello stesso;

VISTE le convenzioni UNESCO sul patrimonio culturale che riconoscono il valore delle tradizioni, della storia e della memoria di un territorio, memoria di cui le imprese sono parte integrante;

VALUTATA l'importanza del patrimonio culturale del Veneto, costitutivo dell'identità storica del territorio e fattore determinante del suo sviluppo socio-economico;

VALUTATO il grande rilievo del patrimonio storico e documentale delle imprese venete, che è parte integrante del patrimonio storico, artistico e culturale della regione;

CONSIDERATO il crescente impegno dell'impresa nel sostenere le attività culturali, da un lato per la consapevolezza da parte delle imprese del valore della cultura anche nel rafforzare una positiva ed efficace comunicazione del proprio brand, dall'altro per l'insufficienza delle risorse pubbliche per i beni culturali;

VISTI inoltre gli esiti di alcune recenti indagini che hanno evidenziato le molteplici ragioni che spingono le imprese a investire in cultura e una precisa evoluzione nel rapporto tra arte, cultura e impresa;

CONSIDERATO pure che nel Veneto, ove la creatività rappresenta un fattore importante dello stesso sviluppo economico, la sfida per le imprese consiste ora anche nella produzione di beni ad alto valore aggiunto e ricchi di contenuti simbolici in grado di comunicare un sistema di valori;

CONSIDERATO che attorno a questi temi si è sviluppato un dibattito sia all'interno del settore pubblico che nelle aziende private ed è emersa forte l'esigenza di approfondire natura e dimensione dell'investimento in cultura da parte delle imprese, anche al fine di avere indicazioni utili per una fruttuosa collaborazione reciproca;

CONSIDERATO che nel Veneto, ove la componente dei servizi rappresenta quasi i tre quarti del settore produttivo, la cultura esercita un ruolo fondamentale nello sviluppo della società, dell'informazione e della conoscenza;

CONSIDERATO che obiettivo della Regione è coniugare sviluppo culturale e attrattività territoriale, perseguendo stabilità, innovazione e internazionalizzazione nelle politiche pubbliche di valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale;

CONSIDERATO inoltre che la Regione del Veneto, con i suoi siti iscritti dall'UNESCO tra le eccellenze del patrimonio culturale e naturale dell'umanità, le ville venete, le città d'arte, le città murate, le chiese e l'immenso patrimonio di opere d'arte è tra le più importanti aree culturali del mondo nonché la prima regione turistica d'Italia con una rete di relazioni internazionali e di esperienze costitutive di una tessuto "culturale" su cui possono muoversi le imprese venete;

VISTO l'interesse di Confindustria Veneto, in rappresentanza delle strutture di rappresentanza provinciali, ad attivare cultura sul territorio attraverso le aziende, come attestano le numerose iniziative ed investimenti delle imprese venete in ambito culturale (museale, archivistico, conservativo, letterario ed altro ancora);

CONSIDERATO il fatto che il valore di un'impresa non si misura solo attraverso il puro e semplice elemento finanziario, ma attraverso un insieme di apporti – non certo ultimo quello culturale - ciascuno dei quali contribuisce a valorizzare l'essenza stessa dell'impresa;

CONSIDERATI gli indirizzi della Commissione Cultura di Confindustria, rivolti alla elaborazione di un vero e proprio manifesto della cultura d'impresa e vista la circostanza che il Veneto, in seno a questa Commissione, è stata individuata quale Regione – Laboratorio per la sperimentazione di percorsi virtuosi tra pubblico e privato per la valorizzazione degli ambiti culturali, in particolare di quelli avviati dal tessuto imprenditoriale;

CONSIDERATE le "Linee guida per la valorizzazione della cultura in Italia attraverso la collaborazione pubblico - privato" approvate nel novembre 2012 dalla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 106 del 29 luglio 2014, in particolare l'art. 1"ART-BONUS-Credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura";

VISTO il "Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto per la valorizzazione del patrimonio culturale delle imprese e la promozione della cultura d'impresa in rapporto con le politiche culturali regionali", approvato con DGR n. 3350 del 30 dicembre 2010, successivamente rinnovato con DGR n. 1739 del 29 settembre 2014;

RITENUTO opportuno e proficuo proseguire la collaborazione già positivamente avviata tramite la succitata Intesa;

tutto ciò premesso tra

la Regione del Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

Confindustria Veneto, con sede in Mestre via Torino 151/c, rappresentata da _____, nella persona del _____;

si concorda quanto segue:

Art. 1 Finalità

La Regione del Veneto e Confindustria Veneto intendono proseguire la collaborazione al fine di:

a. valorizzare e promuovere il patrimonio culturale veneto e i valori di cui è portatore, quale fondamenti della realtà socio-economica della regione;
b. realizzare attività di ricerca e approfondimento sulla cultura d'impresa e il patrimonio culturale delle imprese nel complesso e diversificato contesto culturale, economico e turistico del Veneto;
c. valorizzare il patrimonio storico culturale e architettonico delle imprese venete anche con riferimento alle politiche regionali per la promozione del paesaggio;
d. censire, valorizzare e diffondere, in una visione di rete, le iniziative già avviate dalle imprese in materia di beni culturali, con particolare attenzione agli archivi e ai musei aziendali;
e. censire e monitorare le iniziative delle imprese finalizzate alla partecipazione in attività culturali e al mondo dello spettacolo;

f. diffondere i valori connessi al mecenatismo e alla cultura della qualità come nuova frontiera della valorizzazione;

g. promuovere iniziative di marketing territoriale conseguenti ad investimenti nei settori oggetto della presente intesa;

h. promuovere forme di collaborazione tra imprese Venete e Film Commission del Veneto per stimolare investimenti nel settore in ambito regionale;

Art. 2 Attività congiunte
Saranno oggetto di particolare attenzione nell'ambito delle finalità enunciate nel precedente articolo le seguenti attività:

a. offrire sostegno e visibilità ai progetti relativi al patrimonio culturale nati nell'ambito delle reti dei musei d'impresa già costituite e stimolare la creazione di ulteriori reti;

b. incentivare l'apertura al pubblico dei musei e degli archivi d'impresa insieme ai luoghi di lavoro e di produzione, tramite iniziative dedicate di valorizzazione in ambito regionale e da promuovere in maniera coordinata;

c. promuovere, mediante la predisposizione di materiali online e/o iniziative dedicate, la diffusione di informazioni sulle opportunità di agevolazioni fiscali esistenti per gli investimenti in cultura, la conservazione dei beni e il sostegno alle attività culturali tramite l'elaborazione di strumenti atti a mapparne le tipologie nonché attraverso seminari di approfondimento;

d. elaborare una progettualità che promuova la valorizzazione degli archivi aziendali digitali attraverso la messa in rete delle produzioni merceologiche dell'eccellenza veneta;

e. promuovere il riordino, l'inventariazione/catalogazione e la fruizione dell'archivio e biblioteca del Premio Campiello, espressione esemplare di portata nazionale della lunga tradizione di impegno per la cultura da parte degli imprenditori veneti.

f. elaborare buone pratiche di collaborazione tra imprese, artisti e istituzioni culturali, quali il progetto Alchimie già avviato con successo in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa;

g. rendere operativa la revisione della piattaforma web dedicata www.alchimieculturali.com in un'ottica di diffusione di notizie e best practices al fine di favorire l'incontro fra giovani artisti e imprese;

h. monitorare e analizzare le iniziative attivate ricavandone, con il supporto delle Università del territorio, linee guida utili per individuare ambiti e modalità d'azione nonché ottimizzare i risultati, così come già sperimentato con il Laboratorio di Management dell'Arte e della cultura dell'Università Ca' Foscari di Venezia;

i. sperimentare nuovi tipi di narrazione della realtà d'impresa attraverso i più diversi linguaggi artistici (fotografia, fumetto, visual art);

j. favorire il collegamento tra il patrimonio culturale delle imprese e i giovani, incentivando le relazioni con le diverse agenzie formative (Università, Accademie, Scuole professionali) tramite la creazione di stage presso le aziende, il loro coinvolgimento in progetti e concorsi d'idee nell'ambito della conservazione e gestione beni culturali, design, restauro, marketing e turismo;

k. sostenere una gestione corretta e professionale dei musei e degli archivi d'impresa e la creazione di adeguati strumenti inventariali anche al fine di accreditarli nel sistema degli archivi e dei musei veneti dichiarati "d'interesse locale" dalla Regione;

l. offrire, tramite il sistema informativo archivistico regionale, uno strumento di normalizzazione e di diffusione online per le descrizioni degli archivi d'impresa e dei relativi soggetti produttori e conservatori, così come un sicuro repository per i dati inventariali;

m. promuovere la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione degli "archivi di prodotto" esistenti sul territorio regionale, incentivando lo studio sul loro trattamento dal punto di vista sia inventariale che conservativo;

n. valorizzare i luoghi del lavoro nonché i luoghi e i manufatti dell'archeologia industriale promuovendo itinerari culturali/turistici per farli conoscere nel contesto del tessuto produttivo e paesaggistico

contemporaneo, promuovendo altresì la rivisitazione e il riuso degli ambienti tramite l'allestimento di mostre, spettacoli, performance legate anche alle creazioni o ai prodotti dell'impresa moderna;

o. facilitare l'incontro tra beni culturali e imprese sponsor con la creazione di un registro online di beni culturali potenzialmente "adottabili" per progetti di restauro, inventariazione, valorizzazione e fruibilità pubblica;

p. offrire adeguata pubblicità e diffusione tramite il sito web Industria è/e Cultura, quello della Regione del Veneto e altri canali informativi regionali agli esiti delle progettualità indicate al punto h);

q. avviare ed incentivare progetti e forme di sinergia tra industria manifatturiera, industria creativa, industria turistica, per creare nuovi percorsi e modelli di valorizzazione congiunta tra imprese, eccellenze produttive del territorio, patrimonio artistico-culturale locale, in modalità creative che utilizzino i mezzi di espressione contemporanei;

r. costituire forme collaborative stabili tra artisti e imprenditori affinché cultura d'impresa, creatività e patrimonio storico-artistico della Regione divengano sia fattori concreti di valorizzazione del settore manifatturiero che strumenti di marketing territoriale;

s. realizzare momenti informativi/formativi, anche sotto forma di work shop, dedicati agli imprenditori per sensibilizzare sulle tematiche relative al patrimonio culturale veneto e quello d'impresa, offrire indirizzi e strumenti concreti per agevolarne la valorizzazione;

t. facilitare attività di fund raising in ambito europeo ed internazionale per attuare le finalità del presente accordo.

Art. 3 Tavolo di coordinamento
Le parti si impegnano a mantenere un'agile struttura di governo e coordinamento delle attività oggetto dell'Intesa tramite il Tavolo di coordinamento, mettendo a disposizione la competenza delle proprie strutture di riferimento. Il Tavolo, presieduto paritariamente dai firmatari della presente intesa o loro delegati, è composto dal direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, dai dirigenti delle U.O. ad essa afferenti e da rappresentanti di Confindustria Veneto; ai lavori possono partecipare anche altri dirigenti regionali e rappresentanti di Confindustria Veneto competenti per altre materie collegate ai contenuti della presente intesa. Il Tavolo di coordinamento ha il compito di proporre le modalità operative e le azioni necessarie per dare attuazione ai programmi previsti nell'intesa in accordo con la programmazione 2017-2020, monitorare le iniziative avviate e valutare l'efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi attesi, nonché individuare e proporre ulteriori ambiti di intervento nello spirito dell'intesa. Confindustria Veneto garantirà la segreteria del coordinamento e la gestione delle risorse eventualmente messe a disposizione dalle parti per le attività programmate ai sensi della presente intesa. Tali modalità e azioni saranno comunque concordate tra Confindustria e Regione e recepiti con atti delle Strutture regionali competenti.

Art. 4 Promozione e comunicazione
Le parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle iniziative già adottate e che verranno adottate in attuazione della presente intesa e, a tal fine, saranno sviluppate apposite azioni di comunicazione e di promozione.

Art. 5 Partecipazione finanziaria
La presente intesa non comporta impegno economico per le parti. La quantificazione della eventuale partecipazione finanziaria regionale all'intesa andrà concordata fra le parti, sulla base della disponibilità di bilancio.

Art. 6 Durata
Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale dalla data di sottoscrizione, salvo la possibilità di recesso da entrambe le parti (con almeno 6 mesi di preavviso), da comunicarsi tramite PEC.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto

Per Confindustria Veneto

(Codice interno: 359790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2090 del 14 dicembre 2017

Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto per lo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio. Legge regionale 5 settembre 1984 n. 50, "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approva lo schema di rinnovo della convenzione con la Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB). Con la nuova convenzione, di durata triennale, si concorda con l'AIB di promuovere azioni e programmi comuni volti a migliorare la qualità dei servizi bibliotecari e di favorire il diritto del cittadino all'informazione, alla ricerca e alla conoscenza e all'educazione permanente.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto e la Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) hanno attivato fin dal 2004 una proficua collaborazione, sancita da convenzioni, per lo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio, con azioni e programmi comuni volti a migliorarne la qualità. Gli ambiti di collaborazione sono diversificati, dall'aggiornamento professionale dei bibliotecari all'organizzazione di iniziative ed eventi, dalla conservazione e valorizzazione di fondi librari e documentari di rarità e pregio allo studio di strumenti atti a definire i profili professionali degli operatori di biblioteca.

Nell'ultimo anno, la collaborazione si è ampliata, toccando ambiti anche non squisitamente tecnici, con progetti legati all'educazione al benessere ("Raccontiamo la Salute con 5A: Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Attività motoria, Arte"), ai rapporti tra istituzioni e cittadini ("Legalità = Libertà") e alla promozione della lettura ("Il Veneto legge", la Maratona di lettura che si è svolta il 29 settembre 2017 con risultati lusinghieri). Le biblioteche, infatti, sono, come già sottolineava nel 1994 il "Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche", "forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione".

L'ultima convenzione sottoscritta nel 2014 e approvata con DGR n. 2301 del 09 dicembre 2014, scade il 18 dicembre 2017. Considerato che la sinergia intercorsa con l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto ha permesso di promuovere iniziative congiunte, efficaci e qualitativamente elevate per lo sviluppo dei servizi bibliotecari con risultati ampiamente soddisfacenti, la Regione intende rinnovarla e potenziarla.

Si propone quindi di approvare lo schema di convenzione nell'**Allegato A** che è parte integrante del presente provvedimento, e di delegare alla sua sottoscrizione il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 50 del 05 settembre 1984;

VISTE le convenzioni del 12 ottobre 2004 e del 18 dicembre 2014 sottoscritte con l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto e conservate agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la DGR n. 2301 del 09 dicembre 2014;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

CONDIVISE le considerazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare lo schema di convezione riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di delegare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport alla sottoscrizione, per la Regione del Veneto, della convenzione di cui al precedente punto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2090 del 14 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE – SEZIONE VENETO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI DEL TERRITORIO

FRA

- La Regione del Veneto, rappresentata da … nato/a a ….. il……, domiciliato/a per la carica in Venezia, il/la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta regionale n. ……..;
- L'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, rappresentata da …….. nato/a a ….. il ……., domiciliato/a per la carica a Venezia, il/la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto, con sede in Venezia, presso la Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus, Santa Maria Formosa, Castello 5252, codice fiscale 02903570584, ai sensi della…..

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto, ai sensi delle Leggi regionali n. 50/1984 e n. 11/2001:
  a) esercita, nel rispetto dei principi dell'autonomia e della sussidiarietà degli enti locali territoriali, le funzioni di indirizzo, coordinamento, consulenza, assistenza, studio, ricerca tecnico-scientifica e programmazione dell'organizzazione bibliotecaria regionale;
  b) attua la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore bibliotecario, mediante attività e interventi di carattere continuativo;
  c) esercita attività di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento, sperimentazione;
  d) favorisce la valorizzazione dei beni culturali e la promozione delle attività e dei servizi culturali di rilevanza regionale, anche mediante forme di cooperazione strutturale e funzionale con lo Stato e gli enti locali ed eventualmente con altri soggetti pubblici e privati.
- l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto:
  a) è la più rappresentativa associazione professionale italiana nel settore delle biblioteche;
  b) è iscritta nell'elenco nazionale del Ministero della Giustizia delle professioni non organizzate e fa riferimento principalmente alla Legge n. 4/2013 che disciplina tali professioni.
- dal 2004 la Regione del Veneto e l'Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Veneto hanno sottoscritto convenzioni per attuare iniziative a favore dello sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio;
- la sinergia intercorsa ha consentito di promuovere iniziative congiunte, efficaci e qualitativamente elevate per lo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio.
- si ritiene pertanto opportuno proseguire la proficua collaborazione e rinnovare tale accordo, dato che la Convenzione triennale sottoscritta nel 2014, con DGR n. 2301 del 09/12/2014, ha scadenza nel dicembre 2017;
- la DGR n. …/2017 incarica il rappresentante regionale sopraindicato di sottoscrivere una convenzione pluriennale con l'AIB-Veneto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità della Convenzione

La Regione del Veneto, d'ora in poi denominata "Regione", e l'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Veneto, d'ora in poi denominata "AIB-Veneto", proseguono il rapporto di collaborazione per lo sviluppo dei servizi bibliotecari del territorio, sviluppando azioni e programmi comuni volti a migliorare la qualità dei servizi offerti e a favorire oltre al diritto del cittadino all'informazione, alla ricerca e alla conoscenza anche l'educazione permanente.

Articolo 2 - Ambiti e modalità di collaborazione

1) Regione e AIB-Veneto si impegnano, nel rispetto della reciproca autonomia organizzativa, a cooperare in particolare nei seguenti ambiti:
   a. aggiornamento dei bibliotecari veneti con corsi di formazione che l'AIB-Veneto si impegna a organizzare secondo criteri e modalità stabiliti dalla Regione;
   b. programmazione di iniziative culturali ed eventi di confronto rivolti ai bibliotecari;
   c. organizzazione di attività di promozione della lettura, anche di divulgazione;
   d. sostegno di attività e programmi di educazione al benessere e alla cultura civica;
   e. progettazione e organizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio librario storico veneto;
   f. raccolta ed elaborare dati relativi alle biblioteche;
   g. studio di strumenti atti a definire i profili professionali degli operatori di biblioteca.
2) Regione e AIB-Veneto favoriscono il reciproco scambio di informazioni in merito alle attività organizzate negli ambiti individuati, al fine di un miglior coordinamento e ottimizzazione dei servizi bibliotecari del territorio.

6b4cbc0b

3) L'attuale convenzione non vincola Regione e l'AIB-Veneto nell'organizzazione autonoma di eventi.

Art. 3 - Oneri finanziari

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti. Per attuare quanto indicato all'art. 1, la Regione potrà concorrere al finanziamento di specifici interventi concordati, in base alle norme vigenti e compatibilmente con la propria disponibilità finanziaria.

Articolo 4 - Durata della Convenzione

La durata della presente convenzione è di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Articolo 5 - Controversie

Per eventuali controversie inerenti la presente convenzione si dà atto che il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 6 - Registrazione

Le parti danno atto che la presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto.

(Codice interno: 359792)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2091 del 14 dicembre 2017

Intervento finanziario della Regione a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - anno 2017 (L.R. n. 8/2015, art. 10, comma 1, lettera b). Individuazione degli interventi.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'individuazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b). della L.R. n. 8 dell'11/05/2015, di alcuni interventi da finanziarsi per opere relative ad impianti sportivi - anno 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva.

In particolare, l'art. 10, comma 1, lettera b), della suddetta norma prevede il sostegno finanziario della Regione a mezzo di erogazione diretta, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, per interventi urgenti o iniziative legate ad eventi non prevedibili alla data di scadenza della presentazione delle domande di ammissione all'eventuale bando annuale, di cui alla lettera a) del medesimo articolo. Inoltre l'art. 11 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario della Regione a complessi sportivi, realizzati dai soggetti specificamente desumibili dall'art. 10 comma 2, della L.R. 8/2015.

Con deliberazione n. 34/CR del 06 aprile 2017 la Giunta regionale ha adottato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2015, il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 588 del 28 aprile 2017, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione Consiliare nella seduta del 19 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Con Deliberazione n. 777 del 29/05/2017 "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017" (Bando anno 2017), la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della L.R. 8/2015, un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi dei soli Enti locali, limitatamente ad importi fino a 50.000 euro, e ha nel contempo - secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015 - destinato risorse pari ad Euro 100.000,00 per finanziare interventi di modesta entità a mezzo di erogazione diretta, per interventi urgenti o iniziative legate ad eventi non prevedibili alla data di scadenza della presentazione delle domande di ammissione al Bando anno 2017.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione, per l'anno 2017, a quanto stabilito dal sopra citato art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 8/2015, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo n. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del Bilancio di previsione 2017-2019, procedendo all'approvazione di un Programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi a favore di opere relative ad impianti sportivi - anno 2017, per i quali non è stato pubblicato specifico Bando nel corrente anno o la cui domanda è pervenuta successivamente ai termini del bando pubblicato, interventi considerati urgenti o non prevedibili alla data di scadenza del citato bando.

Sono pertanto elencati nell'**Allegato A** "Anno 2017 - Sostegno finanziario a favore di opere urgenti relative a impianti sportivi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 8/2015 - domande ammesse per un importo complessivo di Euro 100.000,00" gli interventi ritenuti più qualificati rispetto a quelli pervenuti, con riferimento alle motivazioni presentate, nonchè dotati di urgenza o imprevedibilità.

Relativamente alle modalità di gestione del contributo, si richiamano le disposizioni operative di cui all'Allegato B alla DGR n. 777 in data 29/05/2017 denominato "Schema di direttiva regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000,00 euro - anno 2017".

Non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo e i soggetti Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'intervento - secondo le modalità di cui all'art. 6 del citato "Schema di direttiva" - si ritiene di fissarlo nella data del 27/12/2017 salvo proroghe motivate da inviarsi prima della scadenza, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo.

Nel caso in cui il titolare del contributo non fosse anche il titolare della proprietà del sito e/o del manufatto oggetto dell'intervento dovrà essere allegata la Convenzione regolante i rapporti tra Ente proprietario ed Ente utilizzatore.

Ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della DGR n. 466 del 10.4.2013.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 8/2015 e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 54/2012 e s.m.i;

VISTA la L.R. n.39/2001 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 33/2013 e s.m.i;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare le opere ed i relativi soggetti attuatori, quali elencati nell'**Allegato A** "Anno 2017 - Sostegno finanziario a favore di opere urgenti relative ad impianti sportivi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 8/2015 - domande ammesse per un importo complessivo di Euro 100.000,00" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso individuate, meritevoli di contributo ex art. 10, comma 1, lettera b), della L.R. 8/2015, per un importo complessivo di Euro 100.000,00;

3. di richiamare, per quanto nelle premesse, le disposizioni operative di cui all'Allegato B alla DGR n. 777/2017 denominato "Schema di direttiva regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi - anno 2017";

4. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** "Anno 2017 - Sostegno finanziario a favore di opere urgenti di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 8/2015 - domande ammesse per un importo complessivo di Euro 100.000,00", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al cui impegno provvederà con proprio decreto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, sul capitolo n. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8)" del Bilancio di previsione 2017-2019;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici, di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2091 del 14 dicembre 2017**

Anno 2017

Sostegno finanziario a favore di opere urgenti relative a impianti sportivi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 8/2015

Domande ammesse per un importo complessivo di Euro 100.000,00

b99b8f09

ALLEGATO A **DGR nr. 2091 del 14 dicembre 2017**

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza [Euro]	importo ammissibile [Euro]	importo Contributo [Euro]
1	TV	Comune di Arcade Via Roma, 45 31030 Arcade TV C.F.83004110264 protocollo.comune.arcade.tv@pecveneto.it	Interventi urgenti di efficientamento energetico della centrale termica e impianti idrosanitari dell'immobile denominato "Palazzetto dello Sport"	Arcade	Con nota n. 9967 in data 25/10/2017 (protocollata il 27/10/2017 al n. 447567), il Comune di Arcade ha presentato un'istanza di contributo straordinario per interventi urgenti di efficientamento energetico della centrale termica e impianti idrosanitari dell'immobile denominato "Palazzetto dello Sport". In particolare la messa a norma degli impianti, oltre ad ottenere un maggior livello di efficientamento energetico per la riduzione dei costi di gestione, potenzierebbe l'utilizzo della struttura da parte di ulteriori associazioni sportive in aggiunta a quelle attualmente presenti. Inoltre va eseguito un risanamento del locale spogliatoi che risulta ammalorato ed insalubre a causa della scarsa ventilazione dei locali, nonché presenta perdite all'impianto idrosanitario.	71.500,00	50.000,00	15.300,00
2	VE	Comune di Caorle Via Roma, 26 30021 Caorle VE C.F. 00321280273 comune.caorle.ve@pecveneto.it	Lavori di ristrutturazione impianti sportivi presso lo Stadio comunale	Caorle	Con nota in data 06/09/2017 (protocollata il 08/09/2017 al n. 373079), il Comune di Caorle ha presentato un'istanza di contributo straordinario per la ristrutturazione degli impianti sportivi presso lo Stadio Comunale, anche in considerazione che nell'anno 2019 sono stati calendarizzati i Campionati Europei Master di Atletica Leggera. In particolare si prevede di ampliare le corsie della pista di atletica, realizzare nuove pedane per il lancio del martello/giavellotto, realizzazione di corsie destinate all'allenamento, ristrutturazione aree funzionali, , realizzazione manto sintetico del campo da calcio, nuovo campo da tennis. .	1.565.875,92	50.000,00	50.000,00

b99b8f09

ALLEGATO A **DGR nr. 2091 del 14 dicembre 2017**

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza [Euro]	importo ammissibile [Euro]	importo Contributo [Euro]
3	PD	Comune di Vigonza Via Cavour, 16 35010 Vigonza PD C.F. 80010350280 vigonza.pd@cert.ip-veneto.net	Lavori di realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza	Vigonza	Con nota n. 28213 in data 26/09/2017 (protocollata il 26/09/2017 al n. 401186) il Sindaco di Vigonza ha presentato un'istanza di contributo straordinario per la realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza. L'intervento rappresenterebbe un riferimento per l'intera comunità vigontina, in particolare per le famiglie.	30.000,00	30.000,00	14.700,00
4	RO	A.S.D. Rugby Frassinelle Via G. Matteotti, 250 45030 Frassinelle Polesine (RO) CF 0125813291 Rugby.frassinelle@gmail.com	Realizzazione di una struttura adiacente agli spogliatoi del campo Rugby	Frassinelle Polesine	Con nota in data 03/10/2017 (protocollata il 18/10/2017 al n. 434227), il Presidente dell'ASD Rugby Frassinelle ha presentato un'istanza di contributo straordinario per la realizzazione di una struttura adiacente agli spogliatoi del campo da rugby, completa di piastra in cemento e struttura in legno, servizi ed allacciamenti, indispensabile per lo svolgimento dell'attività che conta su circa 200 tesserati di cui almeno 180 atleti nelle varie fasce di attività.	171.600,00	50.000,00	20.000,00
							TOTALE [Euro]	**100.000,00**

b99b8f09

(Codice interno: 359793)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2092 del 14 dicembre 2017

Costituzione del Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la costituzione di un Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra, cui partecipano, insieme alla Regione del Veneto, i rappresentanti di alcune Associazioni Combattentistiche e d'Arma, al fine di collaborare alle commemorazioni istituzionali dell'anno 2018 e di coordinare le iniziative per le ricorrenze della fine del primo conflitto mondiale.

L'Assessore Cristiano Corazzari di concerto con l'Assessore Elena Donazzan e l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Un secolo fa il Veneto fu scenario di tragici eventi storici, che si protrassero per anni, lasciando tracce profonde e indelebili, sia nel territorio, sia nella memoria collettiva della popolazione.

La Regione del Veneto, in occasione del centesimo anniversario della Grande Guerra (2014-2018), ha dedicato un particolare impegno alla rievocazione di quelle vicende, riconoscendo alle testimonianze dell'epoca un duplice significato, storico e insieme simbolico, con il proposito di contribuire, mediante la continuità del ricordo, a diffondere un messaggio di pace, e consegnare così alle future generazioni un'eredità di fratellanza e di cooperazione tra i popoli.

Per queste commemorazioni, la Regione ha posto in essere un articolato programma di iniziative, individuando come obiettivo prioritario l'opportunità di promuovere la conservazione, la fruizione e la comprensione del patrimonio materiale e immateriale, rappresentato da luoghi, memorie, opere e manufatti, monumenti, raccolte e musei, nell'intento di approfondirne e ampliarne il più possibile la conoscenza. Nel corso dell'ultimo quinquennio in particolare sono state poste in essere azioni di sostegno alla tutela dei beni monumentali, con un complesso e nutrito insieme di interventi manutentivi, di recupero, ripristino o restauro di immobili storici, di strutture e infrastrutture militari, di sacrari, cimiteri e memoriali dedicati ai Caduti, e, parallelamente, sono state intraprese e favorite numerosissime attività di valorizzazione del patrimonio, di disseminazione e diffusione della sua conoscenza, di invito alla sua fruizione, attraverso svariate forme e tipologie di iniziative - quali cerimonie commemorative, mostre, convegni, concerti, spettacoli, realizzazioni audiovisive, strumenti multimediali, visite guidate, animazioni e rievocazioni storiche - che hanno coinvolto diversi settori, dal mondo della produzione culturale a quello della ricerca, dall'editoria alle arti performative, dalla cinematografia alla didattica e alla divulgazione culturale.

Le celebrazioni del Centenario volgono ora alla fase conclusiva, che vedrà susseguirsi varie ricorrenze di alto profilo storico per tutto il corso dell'anno 2018, molte delle quali si riferiscono a vicende svoltesi proprio sullo sfondo dello scenario veneto, come, per ricordare solo gli episodi salienti, la cosiddetta Battaglia del Solstizio (15-22 giugno), la Battaglia finale di Vittorio Veneto (24 ottobre - 2 novembre) e la stipula dell'Armistizio (3 novembre) che pose termine al conflitto, nella Villa dei Giusti presso Padova.

Pertanto la Regione, nel pianificare la rassegna di iniziative istituzionali che accompagnerà la fine dell'anniversario, considera opportuno poter condividere questo impegno con alcune Associazioni Combattentistiche e d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa, che più si sono in questi anni mostrate attente al tema e attive nella sua valorizzazione, costituendo a tal fine un Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra, con l'auspicio che uno sforzo congiunto di realtà diverse, e per diversi aspetti competenti nella materia, contribuisca ad accrescere il valore della commemorazione istituzionale, e a rafforzarne altresì il significato.

L'invito rivolto dalla Regione in tal senso è stato finora accolto da: Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, Associazione Lagunari Truppe Anfibie, Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, Associazione Nazionale Alpini, Federazione Nazionale Arditi d'Italia, Associazione Nazionale del Fante - Federazione Provinciale di Vicenza e Assoarma, nella figura del presidente del Comitato organizzatore del Raduno Nazionale del Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma. Data la natura dell'istituendo organismo, si propone inoltre di recepire d'ufficio ulteriori designazioni da parte di altre Associazioni invitate a partecipare, che dovessero pervenire dopo l'adozione del presente provvedimento.

Si ritiene pertanto di procedere alla costituzione del Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra, cui partecipano, oltre alla Regione del Veneto, nelle persone del Presidente e degli Assessori alla Cultura, al Turismo e all'Istruzione, che da tempo collaborano su questa tematica, anche i rappresentanti designati dalle summenzionate Associazioni. Si considera inoltre opportuno, per il prezioso apporto che ne può derivare, sia dal punto di vista storico, sia sotto l'aspetto della conoscenza del territorio, chiamare a farne parte il coordinatore del Comitato Scientifico in seno al Comitato Regionale per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale istituito con protocollo d'intesa siglato a Venezia il 30 dicembre 2010. Il suddetto Comitato non si è più riunito, anche a causa di mutamenti avvenuti nel quadro istituzionale che ne hanno reso difficile l'operatività.

Il costituendo organismo ha lo scopo di favorire la condivisione di proposte e iniziative per le commemorazioni dell'anno 2018, e di fornire supporto alla Regione nel coordinamento e nell'organizzazione di manifestazioni, eventi e celebrazioni che si intenda porre in essere per la ricorrenza del Centenario dell'ultimo anno di guerra. Il Comitato, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, potrà riunirsi a cadenza periodica da definire, e resterà in carica per tutta la durata dell'anno 2018, e comunque fino all'avvenuta attuazione del programma di iniziative e attività che sarà avviato per la commemorazione del Centenario della fine della Grande Guerra. I lavori del Comitato saranno seguiti dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, incardinata presso l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, prevedendo anche la possibilità di un'eventuale partecipazione di altre Strutture regionali competenti nelle materie che verranno via via coinvolte in fase di programmazione delle attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il protocollo d'intesa siglato a Venezia il 30 dicembre 2010 per la costituzione del Comitato Regionale Veneto per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale;

VISTA la propria Deliberazione n. 920 del 18 giugno 2013, concernente le attività del Comitato Regionale Veneto per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, tra cui la concessione d'uso del nome e del logo del Comitato medesimo;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, con le modalità e ai fini in premessa esposti, la costituzione del Comitato regionale veneto per le conclusioni del Centenario della Grande Guerra, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato, e composto dagli Assessori regionali alla Cultura, al Turismo e all'Istruzione, dal coordinatore del Comitato Scientifico del Comitato Regionale Veneto per le Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra istituito con Protocollo d'Intesa siglato a Venezia il 30 dicembre 2010, nonché dai rappresentanti designati dalle seguenti Associazioni Combattentistiche e d'Arma riconosciute dal Ministero della Difesa:

- Associazione Nazionale Marinai d'Italia;
- Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia;
- Associazione Nazionale Combattenti e Reduci;
- Associazione Nazionale Arma di Cavalleria;
- Associazione Nazionale Bersaglieri;
- Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna;
- Associazione Lagunari Truppe Anfibie;
- Unione Nazionale Ufficiali in Congedo;
- Associazione Nazionale Alpini;
- Federazione Nazionale Arditi d'Italia;
- Associazione Nazionale del Fante - Federazione Provinciale di Vicenza;

- Assoarma, nella figura del presidente del Comitato organizzatore del Raduno Nazionale del Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma;

3. di recepire d'ufficio ulteriori designazioni da parte di altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra quelle invitate a partecipare, che dovessero pervenire dopo l'adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359761)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2093 del 14 dicembre 2017

Riparto alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per i costi del personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali. Criteri e modalità. (Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dettano i criteri e le modalità per il riparto e l'erogazione alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per i costi del personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha istituito il Servizio regionale di vigilanza, al quale spettano le attività di controllo e di vigilanza correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, e quelle relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all'attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina della pesca dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto".

Il suddetto articolo 6 ha disposto il trasferimento nella dotazione organica della Regione, con assegnazione al Servizio regionale di vigilanza, del personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali di cui sopra.

Per gli oneri derivanti dall'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, l'ultimo comma del succitato articolo 6 ha stanziato Euro. 6.941.911,15, per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019, del bilancio di previsione 2017-2019 per far fronte ai pagamenti degli stipendi del personale che avrebbe dovuto essere trasferito in Regione; a tal fine è stato successivamente istituito il capitolo 103158U ("Retribuzioni lorde ed oneri sociali del personale trasferito a seguito del riordino delle funzioni provinciali - M16P02 - Redditi da lavoro dipendente (art. 6, L.R. 09/10/2015, n. 17 - art. 6 L.R. 30/12/2016, n. 30").

Come noto, il comma 5 dell'art. 6 della L.r. 30/2016, che prevede il mantenimento delle qualifiche di agente di polizia giudiziaria in capo al personale provinciale trasferito nel Servizio regionale di Vigilanza, è stato oggetto di impugnazione dal parte del Governo innanzi alla Corte Costituzionale per presunta violazione dell'art. 117, secondo comma lett. h) della Costituzione, in quanto la materia "ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale" è di competenza esclusiva statale.

Va peraltro considerato che la disposizione in argomento potrà trovare effettiva corretta applicazione in correlazione con la piena attuazione delle rimanenti norme della citata L.r. n. 30/2016 concernenti la riallocazione in Regione delle funzioni non fondamentali, e in particolare di quelle attinenti alle materie caccia e pesca, al momento non ancora perfezionata. In relazione a ciò le funzioni di controllo e di vigilanza correlate alle funzioni non fondamentali sopra indicate sono tutt'ora svolte per il tramite dei Corpi e servizi di polizia provinciali.

A mente dell'articolo 9, comma 7, della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" i costi del personale rimasto a tutt'oggi inserito nelle dotazioni organiche delle Province e della Città metropolitana di Venezia addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale di cui all'articolo 2 comma 1, sono a carico della Regione, per cui in applicazione dei principi contabili del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, è in fase di definizione la opportuna variazione di bilancio per poter trasferire le relative risorse alle Province e alla Città metropolitana di Venezia.

Ai fini del riparto delle risorse, dando atto che per quanto riguarda il finanziamento degli oneri in argomento l'importo massimo delle obbligazioni di spesa è fissato in Euro. 6.941.911,15, si ritiene di applicare gli stessi criteri e modalità indicati dalla precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 maggio 2017, in occasione del riparto degli "altri oneri correnti residui" in applicazione dell'art. 9, comma 3, della L.r. 19/2015: ovvero, si procederà sulla base di apposita

dichiarazione, a firma congiunta dei Direttori generali delle Province e della Città metropolitana di Venezia e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, che certifichi i costi del personale effettivamente sostenuti nei primi undici mesi e delle previsioni di spesa per il corrente mese di dicembre. Tale certificazione dovrà riguardare gli oneri relativi al personale addetto alle funzioni di Polizia provinciale correlate alle sole funzioni non fondamentali di cui all'art. 9, comma 7, della L.r. 19/2015. In caso di superamento dell'importo indicato si potrà procedere ad una riduzione percentuale lineare dei costi comunicati dalle Province e della Città metropolitana di Venezia

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 56/2014;

VISTA la L.r. 19/2015, in particolare l'articolo 9, comma 7;

VISTA la L.r. 30/2016, in particolare l'art. 6;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 (Direttive Bilancio 2017-2019);

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare, per quanto esposto in premessa, in Euro. 6.941.911,15 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative ai costi del personale rimasto a tutt'oggi inserito nelle dotazioni organiche delle Province e della Città metropolitana di Venezia, addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, e in particolare quelle relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all'attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19;
3. di demandare al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, secondo quanto specificato in premessa, l'attuazione del presente provvedimento;
4. di approvare i criteri e le modalità, come specificati in premessa, per il riparto a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia, del finanziamento degli oneri;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359750)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2094 del 14 dicembre 2017

Sostegno al rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. Concessione contributo regionale al gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per il sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75.

[Acque]

Note per la trasparenza:
In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 75 della L.R. 30.12.2016, n. 30, si concede al gestore del servizio idrico integrato, Azienda Gardesana Servizi S.p.A., il contributo di Euro 300.000,00 per il sostegno delle spese di progettazione dell'intervento di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario nell'area gardesana; il contributo sarà impegnato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" per il servizio idrico integrato, al fine della successiva erogazione al proprio gestore delle rate di acconto e saldo.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Si tratta di un intervento di notevole complessità che interessa sia la sponda veronese, che la sponda bresciana del Lago di Garda; tale intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dei collettori fognari esistenti che convogliano i reflui provenienti dai centri abitati ubicati lungo la costa all'impianto di depurazione di Peschiera del Garda. Il sistema fognario attuale del Garda presenta nello specifico, per quanto riguarda la sponda veronese, quattro tratti sub-lacuali: il tratto Toscolano-Brancolino, il tratto Brancolino-Cisano, il tratto Pergolana-Pioppi e il tratto Peschiera del Garda-Pioppi. Tali condotte, che in parte veicolano anche i reflui della sponda bresciana, costituiscono un punto critico dell'attuale sistema fognario lacustre essendo molto degradate e soggette a lesioni in corrispondenza dei giunti. Il nuovo sistema fognario di progetto, nell'ipotesi della realizzazione di un nuovo depuratore a Visano (BS) a servizio dei Comuni bresciani, prevede l'eliminazione delle portate bresciane in ingresso al sistema nella centrale di Brancolino e la riduzione delle portate in arrivo a Desenzano del Garda, consentendo l'abbandono di tutte le condotte sub-lacuali successivamente alla realizzazione delle opere della sponda bresciana. L'importo dell'investimento complessivo ammonta a Euro 220 milioni, di cui Euro 88 milioni relativamente alla sponda veronese

La realizzazione delle opere di progetto consentirà di raggiungere l'obiettivo di un generale miglioramento della qualità delle acque del Lago di Garda.

Il Soggetto competente all'approvazione del progetto delle opere è il Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veronese", ai sensi della L.R. n. 17/2012. La predisposizione degli elaborati progettuali spetta invece al gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente, individuato nell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., che la citata L.R. 30/2017 individua quale beneficiario del contributo in oggetto.

Il progetto preliminare dell'intervento complessivo, relativamente alla parte veneta di competenza, è stato approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Veronese" n. 1 del 29 gennaio 2015. Gli interventi previsti con riguardo alla parte veneta sono suddividibili in lotti funzionali e sono distinti come segue:

Lotto 1: Dismissione Sublacuale Pergolana - Pioppi (Lazise - Peschiera)	Euro 13.000.000
Lotto 2: Alto Lago 1° Stralcio (Torri - Pai)	Euro 15.000.000
Lotto 3: Alto Lago 2° Stralcio (Pai - Assenza)	Euro 14.000.000
Lotto 4: Alto Lago 3° Stralcio (Assenza - Malcesine)	Euro 13.000.000
Lotto 5: Dismissione Sublacuale Maraschina - Pioppi (Peschiera)	Euro 11.000.000
Lotto 6: Dismissione Sublacuale Brancolino - Cisano	Euro 19.000.000
Lotto 7: Adeguamento dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda (quota veronese)	Euro 3.000.000
TOTALE	Euro 88.000.000

Riguardo alla sostenibilità finanziaria dell'esecuzione dell'opera, gli approfondimenti effettuati dal gestore del servizio idrico integrato, Azienda Gardesana Servizi S.p.A. confermano la necessità di un finanziamento pubblico per coprire almeno parzialmente il costo dell'investimento complessivo, altrimenti non sostenibile nella sua interezza con i soli proventi derivanti

dalla tariffa del servizio idrico integrato. I singoli stralci sono comunque realizzabili successivamente, e rappresentano dei lotti funzionali del sistema.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare dell'intervento, è comunque necessario procedere con la predisposizione e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, da eseguirsi poi con avvio immediato nella sua interezza, qualora fossero disponibili risorse sufficienti anche a mezzo di finanziamento statale, o per stralci funzionali successivi. Il cronoprogramma predisposto dal gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A., prevede la conclusione entro l'anno 2018 della fase di progettazione definitiva per gli stralci sopra elencati; il bando di affidamento dei servizi di progettazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., nella seduta del 2 novembre 2017, prevede una spesa per tale scopo di Euro 928.212,30.

Con il presente provvedimento, preso atto dello stanziamento disposto con la L.R. n. 30/2017, si provvede a concedere il contributo ivi previsto, pari a Euro 300.000,00, a favore del gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A., stabilendo che l'impegno di spesa e l'effettiva erogazione dell'importo del contributo sarà disposta a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", al fine della successiva erogazione al proprio gestore delle rate di acconto e del saldo per il sostegno all'attività di progettazione dell'opera relativamente alla parte veneta.

La legge regionale di bilancio ha istituito a tale scopo il capitolo di spesa n. 103299 "*Interventi regionali per il rinnovo e la messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana - contributi agli investimenti*" avente dotazione in termini di cassa e competenza per il medesimo importo.

L'assegnazione al Consiglio di Bacino "Veronese" del contributo di cui sopra viene disposta in ragione della funzione di governo svolta dal medesimo Ente con riguardo al servizio idrico integrato, nonché delle funzioni di vigilanza nei confronti del proprio gestore nel rispetto della convenzione di affidamento.

Il Consiglio di Bacino provvederà ad erogare, in funzione dell'avanzamento dell'attività di progettazione, le somme in acconto e a saldo del contributo assegnato, sulla base del disciplinare che regola le modalità di erogazione, approvato con il presente provvedimento (**Allegato A**).

Si demanda infine al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, competente per la materia del servizio idrico integrato, l'emanazione dei necessari provvedimenti per disporre l'impegno di spesa e la liquidazione del relativo importo al medesimo Consiglio di Bacino a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale sopracitato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la legge regionale 27.03.1998, n. 5 e la legge regionale 27.04.2012, n. 17

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo regionale in conto capitale di Euro 300.000,00 al gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per il sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana ai sensi delle disposizioni dell'art. 75 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;
2. di stabilire che il contributo regionale di cui al precedente punto 1) verrà impegnato ed erogato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo del servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", il quale provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A. in base alle modalità stabilite del disciplinare di cui all'**Allegato A** che si approva con il presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto e all'emanazione dei successivi atti relativi all'impegno di spesa e all'erogazione del contributo di cui al punto 1) a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale n. 103299 "*Interventi regionali per il rinnovo e la messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana - contributi agli investimenti*".

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2094 del 14 dicembre 2017

Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione del Veneto ed il Soggetto beneficiario del contributo regionale finalizzato al sostegno delle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana.

L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 75

Annualità 2017

Premesse

VISTE la L.R. 27.03.1998, n. 5 e la L.R. 27.04.2012, n. 17
VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30
VISTA la DGR n. ……..… del ……, che approva il presente disciplinare;

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali dovrà attenersi il Consiglio di Bacino "Veronese", individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. …..…… del …… quale Soggetto al quale viene corrisposto il contributo regionale alle spese di investimento per la progettazione del rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana al fine della successiva erogazione al proprio gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato e impegnato a favore del Consiglio di Bacino "Veronese" con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, previa richiesta del Consiglio di Bacino medesimo con allegata seguente documentazione prodotta:

1. richiesta di conferma del contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel proprio Piano d'Ambito ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. schede dati anagrafici e scheda beneficiario disposte su apposito modello regionale, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla Direzione Difesa del Suolo; in mancanza della presentazione alla predetta Direzione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma e impegno di spesa del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle stabilite dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., relative alle attività professionali di progettazione, esecuzione di rilievi, indagini, finalizzate alla redazione del progetto definitivo degli interventi inerenti il rinnovo e la messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana. In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale solamente se la stessa risulterà un effettivo onere per il beneficiario finale, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Le spese ammissibili a contributo devono essere adeguatamente giustificate da documenti di spesa; non sono ammissibili a contributo le spese sostenute per il rimborso del personale dipendente presso il beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma ed impegno del contributo, gli Uffici della Direzione Difesa del Suolo provvederanno ad erogare in un'unica soluzione la totalità dell'importo del contributo regionale a favore del Consiglio di Bacino "Veronese".

L'effettiva liquidazione dell'importo del contributo sarà disposta in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Il Consiglio di Bacino "Veronese" provvederà a sua volta all'erogazione del contributo regionale al proprio gestore Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per successivi stati di avanzamento dell'attività di progettazione con le modalità stabilite dal comma 2 dell'art. n. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i.

Il Consiglio di Bacino "Veronese" dovrà dare comunicazione agli Uffici regionale della Direzione Difesa del Suolo delle avvenute erogazioni a titolo di acconto e saldo delle rate del contributo.

Il saldo del contributo, pari al 10% dell'importo complessivo, sarà erogato al beneficiario Azienda Gardesana Servizi S.p.A. una volta emesso l'atto di approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio di Bacino "Veronese".

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Difesa del Suolo, da parte del Consiglio di Bacino "Veronese", del provvedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana è stabilito in due anni dalla data del provvedimento regionale di conferma del contributo ed impegno di spesa salvo motivata proroga da concedersi con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

Art. 5 - Obblighi del Soggetto gestore del programma

Qualora la spesa effettivamente sostenuta per la redazione del progetto definitivo delle opere fino all'approvazione con provvedimento del Consiglio di Bacino "Veronese" risulti di importo inferiore al contributo confermato con provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, il medesimo Consiglio di Bacino dovrà provvedere alla restituzione alla Regione Veneto dell'importo eccedente le somme effettivamente sostenute e rendicontate.

Nel caso di mancata trasmissione alla Direzione Difesa del Suolo del provvedimento del Consiglio di Bacino "Veronese" di approvazione del progetto definitivo delle opere di rinnovo e messa in sicurezza del sistema fognario dell'area gardesana entro il termine ultimo di cui al precedente art. 4, il medesimo Consiglio di Bacino dovrà provvedere alla restituzione alla Regione Veneto dell'intero importo del contributo, salvo motivate disposizioni contrarie da parte della Regione Veneto.

Art. 6 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con i Soggetti affidatari di incarichi di progettazione o esecuzione di indagini e rilievi finalizzati alla medesima.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 7 - Approvazione dello disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il Consiglio di Bacino "Veronese" una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

(Codice interno: 359752)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2095 del 14 dicembre 2017

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017. Quarto programma di riparto . (L.R. n. 27/2003, art. 50).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approva il quarto programma di riparto, per l'anno 2017, dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro, in relazione alla graduatoria delle domande ammissibili di cui all'Allegato A alla DGR n. 511 del 14/04/17.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Per far fronte alla crisi congiunturale che tuttora perdura nell'economia veneta, la Giunta Regionale ha ritenuto di fondamentale interesse promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità.

Con Deliberazione n. 905 del 14.06.2016, constatata l'efficacia dell'azione già avviata con una precedente iniziativa del 2012, la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50, comma 1, lett a), della L.R. 07.11.2003 n. 27, un nuovo programma di finanziamento in conto capitale per la realizza-zione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente a mezzo PEC entro l'01/08/16;
- compilazione della relativa graduatoria secondo i punteggi indicati nella citata DGR n. 905/16 e in caso di parità degli stessi dando priorità alla data ed all'ora di presentazione a mezzo PEC dell'istanza;
- la spesa ammissibile totale per lavori (SAT), inclusi gli oneri per la sicurezza e relativa IVA (qualora quest'ultima costituisca un costo effettivamente a carico del beneficiario), deve risultare non inferiore ad Euro 30.000,00 e non superiore ad Euro 200.000,00;
- l'aliquota del contributo regionale è calcolata al netto del cofinanziamento da parte del beneficiario sulla spesa ammissibile totale (SAT), per un limite massimo dell'80%.

Tenuto conto delle risorse stanziate al Capitolo di spesa n. 102633 del Bilancio di previsione 2016-2018 an-nualità 2016, con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1833 del 15/11/2016 e n. 2104 del 13/12/16 sono stati approvati rispettivamente, il primo ed il secondo piano di riparto per l'anno 2016, in relazione ai quali sono state finanziate n. 109 istanze, per l'importo complessivo di Euro 4.163.470,00.

Con DGR n. 511 del 14/04/17 è stato inoltre approvato il terzo piano di riparto in relazione al quale sono state finanziate ulteriori n. 89 domande per l'importo complessivo di Euro 4.794.997,82.

Con il presente provvedimento, preso atto delle risorse rese disponibili sul Cap. 102633 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative regionali ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, pari ad Euro 242.002,18, si intende ora disporne l'utilizzo procedendo all'approvazione del quarto programma di riparto per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro, mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con la citata Deliberazione n. 511/17.

Nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2017. Quarto piano di riparto", è quindi riportato l'elenco delle istanze ammissibili non già finanziate, delle quali risulta possibile finanziarne n. 4, per l'importo complessivo di Euro 242.002,18.
All'ultima domanda finanziata, relativa al Comune di Carrè (VI) spetta pertanto un contributo ridotto di Euro 52.036,89 (in luogo di quello effettivamente spettante di Euro 97.885,98), con riserva di integrazione nel caso in cui fossero reperite ulteriori risorse, fino alla concorrenza dell'importo spettante.

Nell'allegato sono inoltre riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Comune, e quello del contributo assegnato che è stato calcolato, sulla base dei criteri approvati dal Bando.

Si determina pertanto in Euro 242.002,18 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102633 (art. 002) "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, dando atto che i fondi di cui al citato capitolo di spesa riguardano interventi autonomi programmati per spese d'investimento, finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 32/2016 - Bilancio regionale 2017/2019 e relativa nota integrativa.

Nel caso di specie la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento d'entrata assunto al n. 00002968 dalla Direzione Finanza e Tributi con decreto n. 223 del 15/11/17, sul Capitolo d'entrata 009610 - esercizio 2017.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, si richiama quanto disposto dal Bando di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 14/06/16 e successive modificazioni disposte con DGR n. 511/17 e n. 587 del 28/04/17, di seguito riportate:

- entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che approva il programma di riparto, (termine ordinatorio stabilito con DGR n. 587 del 28/04/17) i Beneficiari devono trasmettere alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici la convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi, di cui all'Allegato B alla DGR n. 905/16 - "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro - Anno 2016", debitamente sottoscritta;
- entro un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto, i Beneficiari devono approvare il progetto esecutivo dell'intervento, inviando alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici il relativo provvedimento entro i successivi 30 giorni, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- entro due anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto, i Beneficiari devono provvedere alla formale consegna dei lavori, inviando alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici il relativo verbale entro i successivi 30 giorni, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto i Beneficiari devono trasmettere alla Regione la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. n. 27/03, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione Allegato B alla DGR n. 905/16;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie conseguenti all'attuazione del presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE la DGR n. 905 del 14/06/16, la DGR n. 1833 del 15/11/16 e la DGR n. 2104 del 13/12/16;

VISTE le DGR n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la DGR n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione ammi-nistrativa della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 con la quale sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016 n. 44 del 26 ottobre 2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31/12/12.

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare il quarto piano di riparto delle risorse per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017, così come riportato nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2017. Quarto piano di riparto";
2. di determinare in Euro 242.002,18 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102633 (art. 002) "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, richiamando quanto indicato in premessa;
3. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 905 del 14/06/16, come modificate con DGR n. 511 del 14/04/17 e n. 587 del 28/04/17;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione delle Convenzioni con i soggetti beneficiari;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto altresì che, i contributi assegnati con il presente provvedimento non rientrano nella fattispecie di cui all'ar. 158 del D.Lgs n. 267/2000 e ss mm.ii;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
1	PD	37	21/07/2016 10:30	Pernumia	Anagrafica: 00009415 Cod. Fisc: 00669550287	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI VIA BEVERARA	11	**€ 118.577,29** € 97.194,50 € 21.382,79	**€ 48.167,00**	**€ 70.410,29**	**€ 70.410,29**	
2	RO	13	21/07/2016 11:05	Frassinelle Polesine	Anagrafica: 00002658 Cod. Fisc: 00199310293	3	COSTRUZIONE TRIBUNA COPERTA PRESSO IL CENTRO POLISPORTIVO	11	**€ 49.500,00** € 45.000,00 € 4.500,00	**€ 15.345,00**	**€ 34.155,00**	**€ 104.565,29**	
3	PD	39	21/07/2016 16:10	Arzergrande	Anagrafica: 00036581 Cod. Fisc: 80008830285	5	MESSA IN SICUREZZA VIARIA DELLA VIA MARCONI	11	**€ 146.400,00** € 120.000,00 € 26.400,00	**€ 61.000,00**	**€ 85.400,00**	**€ 189.965,29**	
4	VI	80	21/07/2016 18:08	Carrè	Anagrafica: 00003874 Cod. Fisc: 00249160243	5	SISTEMAZIONE PARCHEGGI LUNGO VIA ROMA , VIA CAPOVILLA,PIAZZA ALPINI, CREAZIONE NUOVA AREA RICARICA AUTO ELETTRICHE	11	**€ 199.767,31** € 163.743,70 € 36.023,61	**€ 101.881,33**	**€ 52.036,89**	**€ 242.002,18**	**contributo corriposto fino alla concorrenza delle risorse disponibili**
5	VR	45	22/07/2016 10:57	Belfiore	Anagrafica: 00038218 Cod. Fisc: 83000210233	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE TRA VIA STRA' VIA S. ROCCHETTO VIA SAN FRANCESCO VIA ROMA	11	**€ 62.855,03** € 57.140,94 € 5.714,09	**€ 12.600,00**			
6	TV	33	22/07/2016 15:04	Maser	Anagrafica: 00038330 Cod. Fisc: 83002690267	5	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE IN VIA CORNUDA	11	**€ 97.231,33** € 88.368,48 € 8.862,85	**€ 29.500,00**			
7	RO	17	25/07/2016 11:52	Costa di Rovigo	Anagrafica: 00002617 Cod. Fisc: 00197530298	6	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA COMUNALE	11	**€ 69.953,31** € 63.593,92 € 6.359,39	**€ 20.993,31**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
8	VI	52	26/07/2016 10:32	Montegalda	Anagrafica: 00006661 Cod. Fisc: 00545030249	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO, RIORGANIZZAZIONE DELL'INNESTO STRADALE DA S.P. 20 VIA CASTELLO CON VARIAZIONE PLANIMETRICA TRATTO STRADALE PRIVATO (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE)	11	**€ 99.315,92** € 90.287,20 € 9.028,72	**€ 50.651,12**			
9	VR	52	26/07/2016 12:02	Negrar	Anagrafica: 00003911 Cod. Fisc: 00251080230	3	MANUTENZIONE SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO DI AMBIZZONE E DEL TETTO DEL PALAZZETTO SPORTIVO	11	**€ 84.975,00** € 77.250,00 € 7.725,00	**€ 43.337,25**			
10	VR	56	26/07/2016 12:57	Castagnaro	Anagrafica: 00133158 Cod. Fisc: 82005890239	5	LAVORI DI ASFALTATURA STRADALE VIA BONGENTI,VIA CAPITELLO,VIA BASSE, VIA SANT'ANTONIO VIA LEOPARDI	11	**€ 164.890,00** € 149.900,00 € 14.990,00	**€ 85.000,00**			
11	VR	53	26/07/2016 14:52	Malcesine	Anagrafica: 00008428 Cod. Fisc: 00601160237	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE STRADA COMUNALE PANORAMICA - VERSANTE SETTENTRIONALE	11	**€ 180.136,53** € 147.652,89 € 32.483,64	**€ 100.000,00**			
12	TV	52	27/07/2016 12:04	Cavaso del Tomba	Anagrafica: 00038313 Cod. Fisc: 83002310262	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE BLOCCO NORD SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO SARTORI"	11	**€ 182.707,20** € 149.760,00 € 32.947,20	**€ 73.265,59**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
13	VI	47	27/07/2016 15:48	Trissino	Anagrafica: 00002108 Cod. Fisc: 00176730240	5	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLE CARRARE	11	**€ 197.472,00** € 179.520,00 € 17.952,00	**€ 100.710,72**			
14	TV	46	27/07/2016 18:43	Santa Lucia di Piave	Anagrafica: 00085844 Cod. Fisc: 82002770269	3	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO DI SARANO	11	**€ 69.850,00** € 63.500,00 € 6.350,00	**€ 28.638,50**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
15	PD	55	28/07/2016 11:41	Este	Anagrafica: 00009138 Cod. Fisc: 00647320282	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "UNITA' D'ITALIA"	11	**€ 70.180,00** € 63.800,00 € 6.380,00	**€ 14.043,02**			
16	PD	61	28/07/2016 13:00	Terrassa Padovana	Anagrafica: 00037291 Cod. Fisc: 80026820284	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI DELLA PALESTRA COMUNALE	11	**€ 90.972,96** € 74.568,00 € 16.404,96	**€ 45.941,35**			
17	VI	78	28/07/2016 13:20	Fara Vicentino	Anagrafica: 00040722 Cod. Fisc: 93004390246	3	IMPIANTI SPORTIVI VALMARANA, RINNOVO SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO	11	**€ 41.250,00** € 37.500,00 € 3.750,00	**€ 12.400,00**			
18	RO	26	28/07/2016 13:36	Pontecchio Polesine	Anagrafica: 00036376 Cod. Fisc: 80005630290	1	SISTEMAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO "PIAZZA MATTEOTTI E PIAZZA MORO"	11	**€ 69.783,27** € 63.439,34 € 6.343,93	**€ 35.173,38**			
19	VR	64	28/07/2016 14:02	Valeggio sul Mincio	Anagrafica: 00005484 Cod. Fisc: 00346630239	5	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE BORGHETTO	11	**€ 144.927,46** € 131.752,24 € 13.175,22	**€ 59.420,26**			
20	PD	68	28/07/2016 17:47	Bovolenta	Anagrafica: 00009181 Cod. Fisc: 00650430283	3	RINNOVO EDIFICIO EDUCATIVO "RADICE"	11	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 70.000,00**			
21	VI	79	28/07/2016 18:42	Crespadoro	Anagrafica: 00037628 Cod. Fisc: 81000370247	5	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DISTRADA CHE PRESENTA UNO SMOTTAMENTO DI SOTTOSCARPA IN LOCA. FERRARI	11	**€ 58.300,00** € 53.000,00 € 5.300,00	**€ 11.700,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
22	PD	84	28/07/2016 19:10	Arre	Anagrafica: 00036580 Cod. Fisc: 80008810287	5	REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO LUNGO VIA CÀ BRAZZO	11	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 30.690,00**			
23	TV	69	29/07/2016 10:08	Fonte	Anagrafica: 00038324 Cod. Fisc: 83002570261	5	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA MONTE FORCELLE	11	**€ 66.000,00** € 60.000,00 € 6.000,00	**€ 13.860,00**			
24	BL	32	29/07/2016 10:36	Sedico	Anagrafica: 00002110 Cod. Fisc: 00176800258	5	1° STRALCIO FUNZIOMALE, REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA BELLUNO LUNGO LA SS 50 DAL KM 16992 AL KM 17784	11	**€ 199.997,95** € 181.816,32 € 18.181,63	**€ 104.997,95**			
25	BL	31	29/07/2016 12:02	Ospitale di Cadore	Anagrafica: 00003097 Cod. Fisc: 00212310254	3	COMPLETAMENTO STRUTTURA POLIFUNZIONALE SPORTIVA DI DAVESTRA	11	**€ 49.940,00** € 45.400,00 € 4.540,00	**€ 15.006,97**			
26	VI	99	29/07/2016 12:05	Lusiana	Anagrafica: 00097646 Cod. Fisc: 84000630248	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MUNICIPIO	11	**€ 128.440,00** € 123.500,00 € 4.940,00	**€ 38.545,00**			
27	VR	78	29/07/2016 12:45	Pastrengo	Anagrafica: 00010335 Cod. Fisc: 00721100238	3	REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE MULTIMEDIALE	11	**€ 93.527,53** € 77.939,61 € 15.587,92	**€ 50.083,99**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente e relativa percentuale
28	VI	93	29/07/2016 13:37	Torri di Quartesolo	Anagrafica: 00007456 Cod. Fisc: 0053900240	4	COMPLETAMENTO ACCESSIBILITÀ ALLE TRIBUNE E MESSA IN SICUREZZA CONTROSOFFITTATURA PALASPORT "CERONI"	11	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 81.180,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
29	PD	67	29/07/2016 13:41	Legnaro	Anagrafica: 00036884 Cod. Fisc: 80013460284	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA NEI PRESSI DEL PLESSO UNIVERSITARIO AGRIPOLIS	11	**€ 199.980,00** € 181.800,00 € 18.180,00	**€ 100.990,00**			l'eventuale assegnazione del contributo è subordinata al preventivo nulla osta da parte di anas
30	PD	70	29/07/2016 14:28	Merlara	Anagrafica: 00065829 Cod. Fisc: 82005590284	5	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	11	**€ 89.926,20** € 81.751,09 € 8.175,11	**€ 27.000,00**			
31	PD	71	29/07/2016 14:31	Massanzago	Anagrafica: 00036661 Cod. Fisc: 80009530280	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO	11	**€ 64.943,28** € 53.232,20 € 11.711,08	**€ 33.121,07**			
32	VI	67	29/07/2016 14:51	Campiglia dei Berici	Anagrafica: 00007652 Cod. Fisc: 00543310247	3	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE MANCANTE A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO DI CALCIO COMUNALE	11	**€ 36.014,83** € 29.520,35 € 6.494,48	**€ 11.164,60**			
33	BL	44	01/08/2016 09:11	Val di Zoldo	Anagrafica: 00163906 Cod. Fisc: 1184730255	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI DA DEDICARE A BIBLIOTECA PRESSO L'EDIFICIO POLIFUNZIONALE "VALENTINO PANCIERA BESAREL"	11	**€ 123.697,92** € 101.391,74 € 22.306,18	**€ 37.109,38**			
34	VI	66	01/08/2016 10:25	Isola Vicentina	Anagrafica: 00036911 Cod. Fisc: 150249/007402	3	RICONVERSIONE EX SCUOLA ELEMENTARE ALA OVEST E PALESTRA, CON RICAVO CENTRI DI SERVIZIO PER ASSOCIAZIONI LOCALI	11	**€ 96.568,89** € 96.568,89	**€ 50.000,00**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
35	VI	64	01/08/2016 10:51	Malo	Anagrafica: 00003881 Cod. Fisc: 249370248	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE SITA NEL COMPLESSO DI VILLA CLEMENTI	11	**€ 90.344,90** € 74.053,20 € 16.291,70	**€ 46.100,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
36	TV	61	01/08/2016 12:34	Oderzo	Anagrafica: 00003938 Cod. Fisc: 00252240262	5	PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO DELLA FRAZIONE DI FRATTA E IL COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	11	**€ 173.563,63** € 157.785,12 € 15.778,51	**€ 88.517,45**			
37	VE	25	01/08/2016 13:03	Caorle	Anagrafica: 00005053 Cod. Fisc: 00321280273	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	11	**€ 198.934,83** € 180.849,84 € 18.084,99	**€ 100.000,00**			
38	PD	85	01/08/2016 14:15	Campo San Martino	Anagrafica: 00019126 Cod. Fisc: 001526860281	5	OPERE DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI ED ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DEI CENTRI ABITATI DI CAMPO SAN MARTINO, MARSANGO E BUSIAGO NUOVO	11	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 60.000,00**			
39	PD	89	01/08/2016 14:57	Masi	Anagrafica: 00147149 Cod. Fisc: 82001470283	2	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11	**€ 49.610,00** € 45.100,00 € 4.510,00	**€ 25.301,10**			
40	BL	50	01/08/2016 23:59	Zoppè di Cadore	Anagrafica: 00002803 Cod. Fisc: 00206090250	4	1° STRALCIO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'IMMOBILE EX SCUOLE ELEMENTARI DA ADIBIRE A SEDE MUSEALE	11	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 45.500,00**			
41	VR	3	21/06/2016 15:43	Bonavigo	Anagrafica: 00009378 Cod. Fisc: 00663500239	3	PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MATERNA ED ASILO NIDO INTEGRATO	10	**€ 90.750,00** € 82.500,00 € 8.250,00	**€ 39.950,30**			
42	VI	2	21/06/2016 16:52	Albettone	Anagrafica: 00007565 Cod. Fisc: 00538020249	5	MESSA IN SICUREZZA STRADALE DEI CENTRI ABITATI DELLA FRAZIONE DI LOVERTINO E DELLA LOC. LOVOLO	10	**€ 98.740,02** € 80.934,44 € 17.805,58	**€ 19.780,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
43	VR	4	21/06/2016 17:43	Brentino Belluno	Anagrafica: 00085090 Cod. Fisc: 00659140230	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO ATTREZZATA IN BRENTINO FRAZIONE.	10	**€ 124.630,00** € 113.300,00 € 11.330,00	**€ 37.451,32**			
44	VI	3	22/06/2016 11:16	San Germano dei Berici	Anagrafica: 00111450 Cod. Fisc: 80009410244	3	COMPLETAMENTO SALA POLIVALENTE AL PIANO PRIMO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE SITA IN VIA PIAVE	10	**€ 114.640,35** € 104.218,50 € 10.421,85	**€ 60.000,00**			
45	TV	79	22/06/2016 12:28	Trevignano	Anagrafica: 00085142 Cod. Fisc: 83001370267	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI FALZE'	10	**€ 94.600,00** € 86.000,00 € 8.600,00	**€ 48.300,00**			
46	VI	6	24/06/2016 11:52	Roana	Anagrafica: 00003998 Cod. Fisc: 00256400243	5	INTREVENTI DI MGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2016	10	**€ 148.853,53** € 122.011,09 € 26.842,44	**€ 52.098,73**			
47	PD	6	28/06/2016 17:12	Montagnana	Anagrafica: 00009340 Cod. Fisc: 660400284	4	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MARCIAPIEDE LUNGO VIA ALBERI	10	**€ 87.164,26** € 79.240,24 € 7.924,02	**€ 16.125,39**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
48	VR	18	30/06/2016 09:39	Gazzo Veronese	Anagrafica: 00066173 Cod. Fisc: 82002770236	3	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED ALLE NORME SULLA SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI RONCANOVA	10	**€ 45.902,50** € 37.625,00 € 8.277,50	**€ 10.097,50**			l'eventuale assegnazione del contributo è subordinata all'aggiornamento da parte del comune dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (l. n. 33/96, art. 7 - dgr n° 601 del 10/05/11)
49	TV	10	30/06/2016 11:11	Pederobba	Anagrafica: 00038263 Cod. Fisc: 83001210265	3	ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI ONIGO PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	10	**€ 79.910,00** € 65.500,00 € 14.410,00	**€ 34.653,86**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
50	VR	21	30/06/2016 14:51	Bardolino	Anagrafica: 00005455 Cod. Fisc: 00345090237	1	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	10	**€ 92.684,87** € 84.258,97 € 8.425,90	**€ 47.269,29**			
51	PD	10	30/06/2016 15:17	Agna	Anagrafica: 00036576 Cod. Fisc: 80008770283	3	MESSA A NORMA DELLE GRADINATE, DELL'ACCESSO SPORTIVI E DEGLIIMPIANTI DELLA PALESTRA COMUNALE	10	**€ 81.510,00** € 74.100,00 € 7.410,00	**€ 33.420,00**			
52	PD	9	01/07/2016 11:58	San Pietro in Gu	Anagrafica: 00037641 Cod. Fisc: 81000550285	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE STRADE COMUNALI	10	**€ 139.568,00** € 114.400,00 € 25.168,00	**€ 55.687,63**			
53	TV	12	04/07/2016 13:12	Castelcucco	Anagrafica: 00038308 Cod. Fisc: 83002210264	4	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ CICLOPEDONALE DI VIA SANTA LUCIA	10	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 59.439,60**			
54	VR	28	07/07/2016 08:03	Monteforte d Alpone	Anagrafica: 00004322 Cod. Fisc: 00278010236	1	SISTEMAZIONE DI PIAZZA DEI MARTIRI ED ANNESSA AREA - STRALCIO	10	**€ 49.776,00** € 40.800,00 € 8.976,00	**€ 15.000,00**			
55	RO	3	07/07/2016 08:54	Ceregnano	Anagrafica: 00002626 Cod. Fisc: 00197780299	5	COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO VIA FIRENZE E VIA VENEZIA	10	**€ 104.500,00** € 95.000,00 € 9.500,00	**€ 32.395,00**			
56	VI	43	07/07/2016 10:45	Valstagna	Anagrafica: 122672 Cod. Fisc: 82000930246	5	INCROCIO DI PONTE PALAZZON E CASE CAVALLI	10	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 20.097,99**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
57	VI	39	07/07/2016 13:57	Mossano	Anagrafica: 00007771 Cod. Fisc: 00533140245	5	REALIZZAZIONE PERCORSI URBANI PROTETTI NEL CENTRO ABITATO DI PONTE	10	**€ 148.909,75** € 135.372,50 € 13.537,25	**€ 45.000,00**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
58	VI	17	08/07/2016 09:54	Zanè	Anagrafica: 00003755 Cod. Fisc: 00241790245	5	SISTEMAZIONE VIABILITÀ CENTRO ABITATO DI VIA FUSINATO	10	**€ 135.004,24** € 122.731,13 € 12.273,11	**€ 41.851,31**			
59	TV	14	09/07/2016 13:21	Sarmede	Anagrafica: 00038505 Cod. Fisc: 84000870265	3	REALIZZAZIONE DEL CIMITERO DI MONTANER	10	**€ 64.900,00** € 59.000,00 € 5.900,00	**€ 19.482,98**			
60	VR	37	14/07/2016 13:12	Trevenzuolo	Anagrafica: 00071277 Cod. Fisc: 80015530233	5	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE - VIE BATTISTI E MORONI	10	**€ 91.850,00** € 83.500,00 € 8.350,00	**€ 18.451,80**			
61	VI	29	15/07/2016 10:43	San Vito di Leguzzano	Anagrafica: 0004417 Cod. Fisc: 00283120244	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE VIE COSTA, ROMA E MADONNETTA	10	**€ 149.938,00** € 122.900,00 € 27.038,00	**€ 50.000,00**			
62	RO	7	18/07/2016 07:53	Bosaro	Anagrafica: 0002601 Cod. Fisc: 00197200298	3	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO A 5	10	**€ 34.100,00** € 31.000,00 € 3.100,00	**€ 10.230,00**			
63	PD	30	18/07/2016 12:21	Candiana	Anagrafica: 00071335 Cod. Fisc: 80009110281	5	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRÀ LE VIE BALBO, FOSSARAGNA, STRADELLE E BORGO E DI MARCIAPIEDI LUNGO LE VIE BALBO, RIALTO E MARTINATI	10	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 38.192,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
64	VI	26	19/07/2016 12:46	Lonigo	Anagrafica: 00006247 Cod. Fisc: 00412580243	6	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO BLOCCO AULE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. RIDOLFI"	10	**€ 193.587,31** € 175.988,46 € 17.598,85	**€ 98.729,53**			
65	VI	28	20/07/2016 09:28	Pozzoleone	Anagrafica: 00036503 Cod. Fisc: 80007870241	3	INTERVENTI VARI NEL CIMITERO DI FRIOLA	10	**€ 69.878,93** € 63.526,30 € 6.352,63	**€ 20.998,62**			
66	RO	11	20/07/2016 14:42	Melara	Anagrafica: 00071368 Cod. Fisc: 83000370292	5	ASFALTATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	10	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 20.790,00**			
67	TV	27	20/07/2016 15:48	Fregona	Anagrafica: 00038547 Cod. Fisc: 84002070260	5	REALIZZAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN LOCALITÀ FRATTE	10	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 21.000,00**			
68	VE	11	20/07/2016 18:08	Concordia Sagittaria	Anagrafica: 00008062 Cod. Fisc: 00576720270	4	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ PEDONALE AI LUOGHI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO ED ELEIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 29.782,88**			
69	VI	89	22/07/2016 10:48	Altavilla Vicentina	Anagrafica: 00007297 Cod. Fisc: 00518900246	3	RINNOVO COPERTURA SEDE MUNICIPALE	10	**€ 69.540,00** € 57.000,00 € 12.540,00	**€ 20.868,95**			
70	VE	12	22/07/2016 13:53	Marcon	Anagrafica: 00037915 Cod. Fisc: 82002050274	3	AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DI SAN LIBERALE - 2° STRALCIO	10	**€ 136.713,52** € 124.285,02 € 12.428,50	**€ 69.723,90**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
71	TV	34	22/07/2016 13:54	Colle Umberto	Anagrafica: 00038498 Cod. Fisc: 84000770267	3	RIABILITAZIONE/RINNOVO DEL CENTRO CIVICO DI SAN MARTINO	10	**€ 49.995,00** € 45.450,00 € 4.545,00	**€ 12.505,00**			
72	VI	22	25/07/2016 08:48	Altissimo	Anagrafica: 00007301 Cod. Fisc: 00519170245	3	SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONE E TINTEGGIATURA PARETI INTERNE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA G. UNGARETTI	10	**€ 42.876,17** € 35.144,40 € 7.731,77	**€ 8.579,52**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
73	VR	48	25/07/2016 11:52	Sanguinetto	Anagrafica: 00009350 Cod. Fisc: 00661100230	3	RINNOVO DI PORZIONE DEL PIANO TERRA DELLA SEDE DELLA FONDAZIONE GIOVANNI MERITANI	10	**€ 149.259,00** € 135.690,00 € 13.569,00	**€ 76.122,09**			
74	VR	58	26/07/2016 12:14	Mozzecane	Anagrafica: 00005609 Cod. Fisc: 00354500233	3	RINNOVO E SOSTITUZIONE COPERTURA BOCCIODROMO COMUNALE	10	**€ 85.400,00** € 70.000,00 € 15.400,00	**€ 35.014,00**			sae rideterminato d'ufficio
75	BL	17	26/07/2016 12:56	Domegge di Cadore	Anagrafica: 00122602 Cod. Fisc: 00185910254	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ACHITETTONICHE DEL MUNICIPIO	10	**€ 128.960,00** € 124.000,00 € 4.960,00	**€ 25.804,90**			
76	BL	15	27/07/2016 12:20	Lamon	Anagrafica: 00002761 Cod. Fisc: 00204380257	5	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE TRATTO VIA MONTE GRAPPA VIA CONTE E LE EI	10	**€ 86.732,23** € 71.091,99 € 15.640,24	**€ 17.355,12**			
77	PD	52	28/07/2016 10:34	Galzignano Terme	Anagrafica: 00064367 Cod. Fisc: 82005250285	1	AREA A PARCHEGGIO FRA DUOMO E PARCO PUBBLICO	10	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 28.413,00**			assegnato tipologia intervento 1) anziche' 4) richiesta

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
78	VI	77	28/07/2016 11:18	Zovencedo	Anagrafica: 00036391 Cod. Fisc: 80006050241	5	SISTEMAZIONE DI ALCUNI TRATTI STRADALI DELLA VIABILITÀ COMUNALE	10	**€ 149.657,66** € 131.755,20 € 17.902,46	**€ 56.273,87**			
79	VI	74	28/07/2016 11:30	Piovene Rocchette	Anagrafica: 00038250 Cod. Fisc: 83000930244	5	INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - ANNO 2016	10	**€ 75.689,79** € 62.040,81 € 13.648,98	**€ 18.922,44**			
80	VE	22	28/07/2016 12:07	Noventa di Piave	Anagrafica: 00008816 Cod. Fisc: 00624120275	5	MESSA IN SICUREZZA DI VIA LAMPOL - STRALCIO TRATTO 1	10	**€ 199.669,76** € 181.517,96 € 18.151,80	**€ 80.000,00**			
81	RO	25	28/07/2016 12:55	Taglio di Po	Anagrafica: 00002594 Cod. Fisc: 00197020290	3	REALIZZAZIONE DI 30 LOCULI NEL CIMITERO DI POLESINELLO E 30 LOCULI NEL CIMITERO DI TAGLIO DI PO	10	**€ 99.880,00** € 90.800,00 € 9.080,00	**€ 40.000,00**			
82	TV	65	28/07/2016 13:27	Mansuè	Anagrafica: 00146624 Cod. Fisc: 80010730267	3	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI MANSUÈ - ANNO 2016	10	**€ 146.227,11** € 132.933,74 € 13.293,37	**€ 74.575,83**			
83	VI	61	28/07/2016 13:29	Caldogno	Anagrafica: 00036465 Cod. Fisc: 80007410246	5	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE DENOMINATO VIA PAGELLO	10	**€ 121.000,00** € 110.000,00 € 11.000,00	**€ 37.510,00**			
84	TV	66	28/07/2016 13:43	Carbonera	Anagrafica: 00036439 Cod. Fisc: 80006890265	5	ASFALTATURA VIE GRAERE CASTELLO E CARTIERE	10	**€ 74.050,51** € 60.697,14 € 13.353,37	**€ 14.818,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
85	VR	69	28/07/2016 13:53	Vigasio	Anagrafica: 00036917 Cod. Fisc: 800142920235	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA CON ISOLE PEDONALI TRA LE VIE MONTEMEZZI,GARIBALDI,CORSO VITTORIO EMANUELE II E VIA ROMA	10	**€ 165.694,10** € 150.631,00 € 15.063,10	**€ 68.000,00**			
86	BL	18	28/07/2016 17:29	Longarone	Anagrafica: 00158845 Cod. Fisc: 001155460254	1	MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA MAZZOLA E VIA ROMA	10	**€ 171.096,76** € 140.243,25 € 30.853,51	**€ 85.548,38**			
87	TV	63	29/07/2016 10:20	Nervesa della Battaglia	Anagrafica: 00038257 Cod. Fisc: 83001090261	6	ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE VIGENTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE O. BATTISTELLA	10	**€ 169.950,00** € 154.500,00 € 15.450,00	**€ 85.000,00**			
88	PD	74	29/07/2016 11:48	Montegrotto Terme	Anagrafica: 00143286 Cod. Fisc: 80009590284	5	RIFACIMENTO/MANUTENZIONE ROTATORIE SITE IN VIA CAPOSEDA	10	**€ 147.400,00** € 134.000,00 € 13.400,00	**€ 44.957,00**			
89	VI	98	29/07/2016 12:05	Cogollo del Cengio	Anagrafica: 00038644 Cod. Fisc: 84009900246	2	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	**€ 40.260,00** € 36.600,00 € 3.660,00	**€ 16.144,26**			
90	PD	75	29/07/2016 12:05	Santa Giustina in Colle	Anagrafica: 00036708 Cod. Fisc: 80010030288	5	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ ACCESSO SCUOLE CAPOLUOGO	10	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 81.180,00**			
91	BL	33	29/07/2016 12:28	Pedavena	Anagrafica: 00001722 Cod. Fisc: 00161370259	4	ADEGUAMENTIO NORME PER PORTATORI DI HANDICAP DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DI PEDAVENA	10	**€ 124.520,00** € 113.200,00 € 11.320,00	**€ 26.149,20**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
92	BL	35	29/07/2016 13:05	Valle di Cadore	Anagrafica: 00002732 Cod. Fisc: 00203510250	3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E RELATIVE AREE DI PERTINENZA DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOC. PIAN DEL VAL	10	**€ 61.765,00** € 56.150,00 € 5.615,00	**€ 18.600,00**			
93	VE	26	29/07/2016 13:53	Musile di Piave	Anagrafica: 00008687 Cod. Fisc: 00617480272	5	INTERVENTO DI RIASFALTETURA DI PORZIONE DI VIALE MILLEPERTICHE	10	**€ 195.426,92** € 160.186,00 € 35.240,92	**€ 81.000,00**			
94	BL	36	30/07/2016 09:02	Soverzene	Anagrafica: 00002819 Cod. Fisc: 00206600256	5	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIA PIAVE E VIA VAL GALLINA	10	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 44.954,80**			
95	BL	42	30/07/2016 12:33	Fonzaso	Anagrafica: 00002834 Cod. Fisc: 00207040254	3	AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI FONZASO	10	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 40.000,00**			
96	PD	79	30/07/2016 12:39	Borgoricco	Anagrafica: 00154645 Cod. Fisc: 80008850283	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUNICIPIO PRIMO STRALCIO PARAMENTI ESTERNI	10	**€ 87.450,00** € 79.500,00 € 7.950,00	**€ 34.988,75**			
97	VR	84	01/08/2016 10:57	Pescantina	Anagrafica: 00009362 Cod. Fisc: 00661770230	2	RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO VIA TRE SANTI A PESCANTINA	10	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 34.700,00**			
98	RO	38	01/08/2016 12:01	Ariano nel Polesine	Anagrafica: 00002597 Cod. Fisc: 001977150295	3	MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO	10	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 40.090,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
99	VE	27	01/08/2016 13:23	Fossò	Anagrafica: 00009356 Cod. Fisc: 00661280271	6	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SULLA SCUOLA ELEMENTARE	10	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 30.000,00**			
100	PD	91	01/08/2016 13:35	Padova	Anagrafica: 00009102 Cod. Fisc: 00644060287	3	PORTA PORTELLO - OPERE DI RESTAURO E RECUPERO STORICO LOCALE SOTTOTETTO E DELLA FACCIATA LATO CANALE	10	**€ 136.174,86** € 123.795,33 € 12.379,53	**€ 70.810,93**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
101	VE	19	01/08/2016 16:54	Vigonovo	Anagrafica: 00037888 Cod. Fisc: 82001670270	5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO VIA CELESEO	10	**€ 168.289,00** € 152.990,00 € 15.299,00	**€ 82.477,80**			
102	PD	58	01/08/2016 17:26	Camposampiero	Anagrafica: 00036598 Cod. Fisc: 80008970289	5	REALIZZAZIONE DI UN'INTERSEZIONE A ROTATORIA E DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN QUOTA	10	**€ 145.530,00** € 132.300,00 € 13.230,00	**€ 45.114,30**			
103	PD	3	27/06/2016 12:34	Vo	Anagrafica: 00037862 Cod. Fisc: 82001170289	3	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE MUNICIPALE	9	**€ 85.221,95** € 77.474,50 € 7.747,45	**€ 25.822,44**			
104	TV	9	28/06/2016 12:01	Vidor	Anagrafica: 00038374 Cod. Fisc: 83003650260	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI COLBERTAKLDO - COSTRUZIONE DI 48 LOCULI	9	**€ 77.100,79** € 70.091,63 € 7.009,16	**€ 23.901,24**			
105	BL	41	29/06/2016 17:46	Sovramonte	Anagrafica: 00001714 Cod. Fisc: 00161060256	3	MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	9	**€ 94.411,90** € 77.386,80 € 17.025,10	**€ 29.411,90**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
106	VI	12	30/06/2016 12:53	Schiavon	Anagrafica: 00125186 Cod. Fisc: 00522840248	3	NUOVI SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI IN VIA SIMONI	9	**€ 191.064,56** € 173.695,05 € 17.369,51	**€ 97.500,00**			
107	BL	14	01/07/2016 08:54	Sospirolo	Anagrafica: 00001797 Cod. Fisc: 00164110256	5	PARCHEGGIO LUNGO LA SP 12 "PEDEMONTANA"	9	**€ 123.898,17** € 112.634,70 € 11.263,47	**€ 25.000,00**			
108	PD	8	01/07/2016 11:20	San Pietro Viminario	Anagrafica: 00009452 Cod. Fisc: 00669560286	5	PER LA SISTEMAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ STRADALE COMUNALE	9	**€ 139.685,27** € 126.986,61 € 12.698,66	**€ 29.000,00**			
109	VR	26	04/07/2016 13:40	Lavagno	Anagrafica: 00004153 Cod. Fisc: 00267720233	3	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO DELLA FRAZIONE DI VAGO	9	**€ 190.320,00** € 156.000,00 € 34.320,00	**€ 111.180,00**			
110	PD	12	04/07/2016 16:19	Saccolongo	Anagrafica: 00036707 Cod. Fisc: 80009990286	2	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE A PROTEZIONE DI UNA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE DA REALIZZARSI PRESSO VIA MOLINI A SACCOLONGO	9	**€ 49.635,70** € 40.685,00 € 8.950,70	**€ 14.895,67**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5 richiesta
111	BL	52	05/07/2016 12:41	Comelico Superiore	Anagrafica: 00038254 Cod. Fisc: 83001030259	3	POTENZIAMENTO IMPIANTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE PISTA SCI NORDICO	9	**€ 69.676,31** € 57.111,73 € 12.564,58	**€ 14.632,31**			
112	RO	4	07/07/2016 11:57	Badia Polesine	Anagrafica: 00037798 Cod. Fisc: 82000390292	3	RINNOVO EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SANDRO PERTINI	9	**€ 69.995,56** € 63.632,33 € 6.363,23	**€ 14.689,07**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
113	VI	34	07/07/2016 16:42	Conco	Anagrafica: 00063801 Cod. Fisc: 91011400248	3	TERZO STRALCIO SCUOLA SECONDARIA - COMPLETAMENTO OPERE ALA EST 1° PIANO	9	**€ 68.320,00** € 58.500,00 € 9.820,00	**€ 13.700,00**			
114	RO	5	08/07/2016 09:29	Villadose	Anagrafica: 00002585 Cod. Fisc: 00196480297	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BIBLIOTECA "G. RIZZO"	9	**€ 58.560,00** € 48.000,00 € 10.560,00	**€ 12.500,00**			
115	VI	18	11/07/2016 08:53	Molvena	Anagrafica: 00007312 Cod. Fisc: 00520270540	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA COSTAVERNESE - REALIZZAZIONE RETE DI CAPTAZIONE ACQUE METEORICHE	9	**€ 105.843,14** € 96.221,04 € 9.622,10	**€ 22.227,06**			
116	PD	18	11/07/2016 11:50	Lozzo Atestino	Anagrafica: 00074168 Cod. Fisc: 82001370285	3	RINNOVO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA COMUNALE SCUOLA G. NEGRI	9	**€ 69.938,44** € 63.580,40 € 6.358,04	**€ 14.337,38**			
117	PD	25	14/07/2016 17:15	Cinto Euganeo	Anagrafica: 00038050 Cod. Fisc: 82005110281	3	RINNOVO DEL MANTO DI COPERTURA DELL'EDIFICIO COMUNALE IN VIA MANTOVANE, 5 A CINTO EUGANEO	9	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 13.866,93**			
118	PD	27	15/07/2016 11:19	Baone	Anagrafica: 00038024 Cod. Fisc: 82004450282	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE VIA RANA IN COMUNE DI BAONE	9	**€ 119.594,64** € 108.722,40 € 10.872,24	**€ 24.158,12**			
119	PD	32	18/07/2016 16:58	Urbana	Anagrafica: 00037868 Cod. Fisc: 82001250289	1	ADEGUAMENTO E RIABILITAZIONE DELL'INGERSSO AGLI IMPIANTI SPORTIVI E DEL CIMITERO DI VIA BRAGGIO	9	**€ 47.229,00** € 42.935,00 € 4.294,00	**€ 12.689,09**			rideterminata d'uffiocio percentuale s.a.e.

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
120	BL	9	19/07/2016 09:24	Vodo Cadore	Anagrafica: 00002808 Cod. Fisc: 00206230252	5	MESSA IN SICUREZZA STRADA PEAJO- VINIGO - LOTTO 2	9	**€ 174.261,37** € 158.419,43 € 15.841,94	**€ 54.021,03**			
121	RO	12	20/07/2016 13:03	Canaro	Anagrafica: 00003035 Cod. Fisc: 00210190294	5	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO	9	**€ 173.826,06** € 142.480,38 € 31.345,68	**€ 53.886,08**			
122	VI	25	20/07/2016 15:51	Chiuppano	Anagrafica: 00005297 Cod. Fisc: 00336090246	1	SISTEMAZIONE GIARDINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "CASA COLERE"	9	**€ 49.532,00** € 40.600,00 € 8.932,00	**€ 10.401,72**			
123	VR	43	21/07/2016 11:58	Soave	Anagrafica: 00038215 Cod. Fisc: 83000070231	3	COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA DEI CIMITERI COMUNALI	9	**€ 83.295,42** € 68.274,93 € 15.020,49	**€ 25.000,00**			
124	VI	42	21/07/2016 13:47	Sovizzo	Anagrafica: 00002220 Cod. Fisc: 00182090241	3	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO IL PARCO DELLO SPORT	9	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 89.760,00**			
125	TV	36	25/07/2016 09:18	Vedelago	Anagrafica: 00002957 Cod. Fisc: 00208680264	5	5 STRADE COMUNALI VIE STAZIONE E MONTE GRAPPA (FANZOLO), MONS. LORENZO CRICO E MOLINO (FOSSALUNGA) E CAMPAGNOLE (CAVASAGRA)	9	**€ 159.685,85** € 145.168,95 € 14.516,90	**€ 52.500,00**			
126	BL	10	25/07/2016 09:42	San Pietro di Cadore	Anagrafica: 00066918 Cod. Fisc: 83002170252	5	LAVORI DI PRPAVIMENTAZIONE DI STRADE COMUNALI FRAZIONI VALLE, COSTALTA, SAN PIETRO, MARE E PRESENAIO	9	**€ 145.705,89** € 132.459,90 € 13.245,99	**€ 30.015,29**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
127	VR	47	25/07/2016 09:44	Marano di Valpolicella	Anagrafica: 00036857 Cod. Fisc: 80012760239	5	INTERVENTO DI SITEMAZIONE STRADA LA TORTA A SEGUITO CROLLO	9	**€ 199.989,72** € 163.926,00 € 36.063,72	**€ 61.996,81**			
128	TV	37	25/07/2016 12:54	Mogliano Veneto	Anagrafica: 00064168 Cod. Fisc: 00565860269	5	MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI 1° LOTTO FUNZIONALE VIE TERRAGLIO E MARCONI	9	**€ 149.778,85** € 136.162,59 € 13.616,26	**€ 29.970,75**			
129	VI	51	26/07/2016 11:38	Marano Vicentino	Anagrafica: 00004138 Cod. Fisc: 267100246	3	C210 IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PROGRESSO: SPOGLIATOI	9	**€ 89.540,00** € 81.400,00 € 8.140,00	**€ 27.500,00**			
130	TV	42	26/07/2016 11:59	Ponzano Veneto	Anagrafica: 00007288 Cod. Fisc: 00517500260	1	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PARCO URBANO - 2° STRALCIO - PRIMA E SECONDA FASE	9	**€ 68.200,00** € 62.000,00 € 6.200,00	**€ 22.000,00**			
131	VE	14	26/07/2016 12:09	Gruaro	Anagrafica: 00004885 Cod. Fisc: 00311380273	3	RIABILITAZIONE/RINNOVO IMPIANTI SPORTIVI VIA MARCONI	9	**€ 99.770,00** € 90.700,00 € 9.070,00	**€ 29.950,95**			
132	PD	45	26/07/2016 13:44	Torreglia	Anagrafica: 00037105 Cod. Fisc: 80019110289	3	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DI LUVIGLIANO	9	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 30.996,90**			
133	VI	49	27/07/2016 08:49	Montecchio Maggiore	Anagrafica: 00001784 Cod. Fisc: 00163690241	3	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI E SERVIZI PATTINODROMO E RESINATURA PISTA	9	**€ 154.339,60** € 132.236,00 € 22.103,60	**€ 78.339,60**			

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
134	PD	53	28/07/2016 10:34	Mestrino	Anagrafica: 00036664 Cod. Fisc: 80009550288	1	INTERVENTI PUNTUALI NEL CAPOLUOGO E FRAZIONI	9	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00	**€ 75.000,00**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.
135	RO	24	28/07/2016 12:11	Pincara	Anagrafica: 00037810 Cod. Fisc: 82000530293	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE DI VIA TRAVERSAGNO	9	**€ 138.862,07** € 113.821,37 € 25.040,70	**€ 28.000,00**			
136	VI	73	28/07/2016 15:05	Santorso	Anagrafica: 00004374 Cod. Fisc: 00280750241	3	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CUCINA DI VILLA ROSSI E DEI LOCALI ADIACENTI	9	**€ 84.565,04** € 76.877,31 € 7.687,73	**€ 26.215,16**			
137	BL	21	28/07/2016 15:21	Lentiai	Anagrafica: 00002770 Cod. Fisc: 00204720254	5	ASFALTATURA TRATTI STRADALI VARI	9	**€ 115.290,00** € 94.500,00 € 20.790,00	**€ 23.250,00**			
138	TV	67	28/07/2016 15:50	Paderno del Grappa	Anagrafica: 00038345 Cod. Fisc: 83002910269	5	MESSA IN SICUREZZA VIA S. ANDREA E VIA SAN LIBERALE	9	**€ 197.536,30** € 161.915,00 € 35.621,30	**€ 59.300,40**			
139	VE	20	28/07/2016 19:15	Campolongo Maggiore	Anagrafica: 00009355 Cod. Fisc: 00661260273	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE FRA LE SS.PP. 12 E 14 NELLA FRAZIONE DI LIETTOLI	9	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00	**€ 54.000,00**			
140	VR	66	29/07/2016 09:27	Povegliano Veronese	Anagrafica: 00009302 Cod. Fisc: 00658760236	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN VIA GREZZANO	9	**€ 103.191,85** € 84.583,48 € 18.608,37	**€ 20.648,69**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
141	VE	21	29/07/2016 10:01	Fossalta di Piave	Anagrafica: 00010014 Cod. Fisc: 00703420273	5	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA VIA ARGINE SAN MARCO (S.P. N. 50) E VIA RAGAZZI DEL '99/PIAZZA MATTEOTTI (S.P. N. 48)	9	**€ 118.696,29** € 107.905,72 € 10.790,57	**€ 24.000,00**			
142	PD	62	29/07/2016 10:24	Pontelongo	Anagrafica: 00036691 Cod. Fisc: 80009850282	3	AMPLIAMENTO CASA DELLE ASSOCIAZIONI IN VIA UNGHERIA	9	**€ 199.669,47** € 181.517,70 € 18.151,77	**€ 102.000,00**			
143	PD	64	29/07/2016 10:46	Casalserugo	Anagrafica: 00036628 Cod. Fisc: 80009250285	1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA RONCHI	9	**€ 69.850,00** € 63.500,00 € 6.350,00	**€ 21.000,00**			assegnata tipologia 1 anziche' la 5) richiesta
144	VI	88	29/07/2016 11:16	Orgiano	Anagrafica: 00006664 Cod. Fisc: 00453590242	5	RICOSTRUZIONE DEL PONTE SULLO SCOLO GORDON DI VIA STAZIONE	9	**€ 150.747,26** € 123.563,33 € 27.183,93	**€ 45.250,00**			
145	VR	76	29/07/2016 12:06	Garda	Anagrafica: 00006325 Cod. Fisc: 00456208444	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI E IMPERMEABILIZZAZIONE TRIBUNE DEL CAMPO DA CALCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO	9	**€ 161.525,98** € 132.398,34 € 29.127,64	**€ 81.000,00**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.
146	RO	30	29/07/2016 12:42	Loreo	Anagrafica: 00000776 Cod. Fisc: 0092880293	3	COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI	9	**€ 141.172,88** € 128.338,98 € 12.833,90	**€ 59.000,00**			
147	VI	92	29/07/2016 13:25	Montecchio Precalcino	Anagrafica: 00006413 Cod. Fisc: 00428360242	2	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POTENZIAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	9	**€ 86.273,00** € 78.430,00 € 7.843,00	**€ 43.500,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
148	VR	79	29/07/2016 13:30	Brenzone	Anagrafica: 00159033 Cod. Fisc: 00661110239	1	RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI PAVIMENTAZIONE DEL CENTRO STORICO DI MAGUGNANO, VIA XX SETTEMBRE	9	**€ 49.500,00** € 45.000,00 € 4.500,00	**€ 10.000,00**			
149	VR	80	29/07/2016 13:55	Cavaion Veronese	Anagrafica: 00074390 Cod. Fisc: 81000830232	3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CARDUCCI A SEGA DI CAVAION	9	**€ 196.350,00** € 178.500,00 € 17.850,00	**€ 100.500,00**			
150	TV	75	29/07/2016 15:12	Quinto di Treviso	Anagrafica: 00036539 Cod. Fisc: 80008290266	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PALESTRA SCUOLA MEDIA	9	**€ 91.080,00** € 82.800,00 € 8.280,00	**€ 37.000,00**			assegnata tipologia 1 anziche' la 5) richiesta
151	TV	74	29/07/2016 18:24	Silea	Anagrafica: 00063492 Cod. Fisc: 80007710264	3	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI DUE BLOCCHI DI LOCULI PRESSO IL CIMITERO DI SILEA	9	**€ 199.306,47** € 181.187,70 € 18.118,77	**€ 100.000,00**			
152	PD	73	30/07/2016 12:37	Solesino	Anagrafica: 00038047 Cod. Fisc: 82005010283	3	ESTENSIONE AREA DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	9	**€ 173.408,44** € 157.644,04 € 15.764,40	**€ 86.808,26**			
153	VI	100	01/08/2016 10:47	Bolzano Vicentino	Anagrafica: 00007377 Cod. Fisc: 00524720240	3	AMPLIAMENTO SCOGLIATOI E SERVIZI PER LA PALESTRA LOCALE ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE	9	**€ 88.550,00** € 80.500,00 € 8.050,00	**€ 27.450,00**			
154	PD	82	01/08/2016 10:49	Saletto	Anagrafica: 00037929 Cod. Fisc: 82002490280	3	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI	9	**€ 99.465,90** € 90.423,55 € 9.042,35	**€ 30.834,43**			

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
155	PD	88	01/08/2016 13:54	Ponso	Anagrafica: 00037973 Cod. Fisc: 82002950283	3	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTATRE PER REALIZZARE NUOVO AMBULATORIO MEDICO	9	**€ 42.296,00** € 38.450,91 € 3.845,09	**€ 8.459,20**			
156	BL	1	20/06/2016 16:01	Seren del Grappa	Anagrafica: 00002323 Cod. Fisc: 00185930252	5	RIFACIMENTO PONTE DI MARCATO DEGRADO STATICO IN LOCALITÀ AVIEN	8	**€ 157.880,00** € 143.527,27 € 14.352,73	**€ 33.154,80**			
157	VE	1	22/06/2016 14:39	Portogruaro	Anagrafica: 00004204 Cod. Fisc: 00271750275	2	COSTRUZIONE E/O ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ANCHE FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	8	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00	**€ 72.930,00**			assegnata tipologia) anziche' la 5) richiesta
158	VR	7	23/06/2016 09:58	Vestenanova	Anagrafica: 00152098 Cod. Fisc: 83001690235	5	SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE VESTENAVECCHIA-NOGAROTTO- CASTELVERO AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA	8	**€ 182.271,42** € 149.402,80 € 32.868,62	**€ 37.000,00**			
159	VI	5	24/06/2016 12:20	Nanto	Anagrafica: 00036389 Cod. Fisc: 80005950243	3	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI BOSCO DI NANTO	8	**€ 149.591,75** € 135.992,50 € 13.599,25	**€ 50.000,00**			
160	VI	10	27/06/2016 12:00	Longare	Anagrafica: 00006279 Cod. Fisc: 00415090240	3	SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "B.BIZIO"	8	**€ 113.701,96** € 103.365,42 € 10.336,54	**€ 36.500,00**			
161	TV	8	28/06/2016 11:49	Meduna di Livenza	Anagrafica: 00036838 Cod. Fisc: 80012370260	3	AMPLIAMENTO PALESTRA COMUNALE	8	**€ 194.377,22** € 176.706,57 € 17.670,65	**€ 79.694,66**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
162	VR	20	30/06/2016 11:21	Montecchia di Crosara	Anagrafica: 00038249 Cod. Fisc: 83000930236	3	REALIZZAZIONE DI N. 2 CAMPI POLIFUNZIONALI A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO DELLA COMUNITÀ	8	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 37.206,40**			
163	VE	7	05/07/2016 13:46	Annone Veneto	Anagrafica: 00038247 Cod. Fisc: 83000830279	3	INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E DI VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	8	**€ 135.087,75** € 122.807,00 € 12.280,75	**€ 41.900,00**			
164	VI	41	06/07/2016 18:18	San Nazario	Anagrafica: 00003329 Cod. Fisc: 00223800244	3	CIMITERO DI SAN NAZARIO - REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	8	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 20.097,99**			
165	BL	4	08/07/2016 09:00	Agordo	Anagrafica: 00000913 Cod. Fisc: 103340253	5	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI VIA TETO PICIOL E REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO	8	**€ 188.100,00** € 171.000,00 € 17.100,00	**€ 37.639,00**			
166	VE	8	08/07/2016 12:57	Quarto d Altino	Anagrafica: 00098073 Cod. Fisc: 84000970271	5	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA G.PASCOLI MEDINTE REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI E RIPRISTINO DEL MANTO D'ASFALTO	8	**€ 142.608,13** € 129.643,75 € 12.964,38	**€ 28.521,63**			
167	TV	15	08/07/2016 13:48	Paese	Anagrafica: 00005969 Cod. Fisc: 00389950262	4	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI CIMITERI COMUNALI	8	**€ 197.600,00** € 190.000,00 € 7.600,00	**€ 39.520,00**			
168	VI	19	14/07/2016 11:21	Asigliano Veneto	Anagrafica: 00006775 Cod. Fisc: 00466650249	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI - I° LOTTO FUNZIONALE	8	**€ 149.606,16** € 137.041,96 € 12.564,20	**€ 59.860,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
169	BL	7	15/07/2016 10:18	Santo Stefano di Cadore	Anagrafica: 00002292 Cod. Fisc: 00184890259	3	IMPIANTO SPORTIVO ED AREA RICREATIVA IN VIALE PAPA LUCIANI	8	**€ 97.368,51** € 88.516,83 € 8.851,68	**€ 20.447,39**			
170	VI	37	21/07/2016 09:49	Gambugliano	Anagrafica: 00003199 Cod. Fisc: 00218530244	3	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO	8	**€ 103.700,00** € 85.000,00 € 18.700,00	**€ 40.392,46**			
171	TV	29	21/07/2016 13:03	Follina	Anagrafica: 00038502 Cod. Fisc: 84000810261	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO	8	**€ 111.760,00** € 101.600,00 € 10.160,00	**€ 34.500,00**			
172	BL	11	25/07/2016 12:40	Mel	Anagrafica: 00001862 Cod. Fisc: 00166110254	5	REALIZZAZIONE INCROCIO LUNGO LA SP 1	8	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 35.235,20**			
173	VR	51	25/07/2016 16:00	Grezzana	Anagrafica: 00006172 Cod. Fisc: 00405260233	5	MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA IN VIA DELLE COLLINE	8	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 39.700,00**			
174	TV	41	26/07/2016 10:23	Roncade	Anagrafica: 00036650 Cod. Fisc: 80009430267	1	LAVORI DI RINNOVO DELLA PIAZZA DONATORI DEL SANGUE A RONCADE	8	**€ 98.377,95** € 89.434,50 € 8.943,45	**€ 30.497,16**			
175	VR	57	26/07/2016 12:24	Arcole	Anagrafica: 00038310 Cod. Fisc: 83002270235	1	LAVORI DI ADEGUIAMENTO E RINNOVO DI PIAZZA DEL DONATORE E ATTIGUO PARCO	8	**€ 90.200,00** € 82.000,00 € 8.200,00	**€ 29.962,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
176	PD	44	27/07/2016 09:15	Vighizzolo d Este	Anagrafica: 00037891 Cod. Fisc: 82001690286	3	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA NUOVA 50	8	**€ 103.400,00** € 94.000,00 € 9.400,00	**€ 32.000,00**			assegnata tipologia 3) anziche' la 4) richiesta
177	VI	76	27/07/2016 11:20	Arsiero	Anagrafica: 4639 Cod. Fisc: 00294880240	5	MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE	8	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 0,00**			
178	BL	16	27/07/2016 13:39	Chies d Alpago	Anagrafica: 00002814 Cod. Fisc: 00206480253	5	SISTEMAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO ABITATO DI PALIGHETTO	8	**€ 198.660,00** € 180.600,00 € 18.060,00	**€ 41.000,00**			
179	PD	47	27/07/2016 13:40	Teolo	Anagrafica: 00036719 Cod. Fisc: 80010150284	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	8	**€ 139.097,11** € 126.451,92 € 12.645,19	**€ 56.722,32**			
180	BL	22	28/07/2016 10:29	Feltre	Anagrafica: 00001310 Cod. Fisc: 00133880252	5	MESSA IN SICUREZZA VIA PANORAMICA	8	**€ 199.999,80** € 181.818,00 € 18.181,80	**€ 41.000,00**			
181	BL	24	28/07/2016 12:01	Lozzo di Cadore	Anagrafica: 00002325 Cod. Fisc: 00185970258	5	VALORIZZAZIONE BORGATA MEDAVILA - 2° STRALCIO	8	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 42.000,00**			
182	BL	23	28/07/2016 12:56	Calalzo di Cadore	Anagrafica: 00002526 Cod. Fisc: 00194080255	3	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICO SANITARI E INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLA SCUOLA MATERNA DI CALALZO	8	**€ 116.867,92** € 106.243,56 € 10.624,36	**€ 35.072,06**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
183	RO	23	28/07/2016 13:20	Stienta	Anagrafica: 00038244 Cod. Fisc: 83000750295	3	RINNOVO IMPIANTO IDRO- TERMOSANITARIO DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA MAFFEI, 195	8	**€ 99.999,92** € 90.909,02 € 9.090,90	**€ 20.020,00**			
184	VI	58	28/07/2016 15:14	Montorso Vicentino	Anagrafica: 00079029 Cod. Fisc: 81000420240	6	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "AI CADUTI IN GUERRA DEL 15-18"	8	**€ 180.583,48** € 164.166,80 € 16.416,68	**€ 55.000,00**			
185	VE	18	29/07/2016 09:01	Teglio Veneto	Anagrafica: 00038379 Cod. Fisc: 83003790272	5	SP 91 - ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE 1° LOTTO TRATTO SUD - 1° STRALCIO	8	**€ 192.295,75** € 174.814,32 € 17.481,43	**€ 50.000,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
186	BL	26	29/07/2016 10:49	Danta di Cadore	Anagrafica: 00038262 Cod. Fisc: 83001190251	1	ADEGUAMENTO SPAZI PUBBLICI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE	8	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 14.000,00**			
187	VI	91	29/07/2016 11:35	Nogarole Vicentino	Anagrafica: 00127444 Cod. Fisc: 81001210244	3	RISTRUTTURAZIONE GLOBALE BLOCCHI SERVIZI IGIENICI SCUOLA ELEMENTARE	8	**€ 110.568,15** € 100.000,00 € 10.568,15	**€ 34.276,12**			
188	TV	78	29/07/2016 11:56	Villorba	Anagrafica: 00036471 Cod. Fisc: 80007530266	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	8	**€ 190.320,00** € 156.000,00 € 34.320,00	**€ 38.083,04**			
189	BL	34	29/07/2016 12:35	Cesiomaggiore	Anagrafica: 00002738 Cod. Fisc: 00203620257	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVO SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI PRADENICH	8	**€ 83.270,00** € 75.700,00 € 7.570,00	**€ 18.500,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
190	PD	76	29/07/2016 13:08	Vigodarzere	Anagrafica: 00036736 Cod. Fisc: 80010330282	5	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI	8	**€ 198.851,49** € 162.993,03 € 35.858,46	**€ 40.000,00**			
191	PD	66	29/07/2016 13:20	Ospedaletto Euganeo	Anagrafica: 00037932 Cod. Fisc: 82002370284	5	PRIMO STRALCIO LAVORI IN VIA FILIPPI VECCHIA	8	**€ 183.779,18** € 167.049,25 € 16.729,93	**€ 36.824,24**			
192	VI	96	29/07/2016 13:56	Arcugnano	Anagrafica: 00002107 Cod. Fisc: 00176710242	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA IN VIA PILLA CON COLLEGAMENTO ALLA ZONA ARTIGIANALE/INDUSTRIALE DI S. AGOSTINO	8	**€ 197.912,00** € 179.920,00 € 17.992,00	**€ 39.600,00**			
193	VR	82	30/07/2016 21:45	Nogara	Anagrafica: 00036615 Cod. Fisc: 80009120231	3	RISTRUTTURAZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	8	**€ 85.737,51** € 77.943,19 € 7.794,32	**€ 18.004,88**			
194	BL	45	01/08/2016 09:54	Taibon Agordino	Anagrafica: 00036258 Cod. Fisc: 80002540252	3	RIATRUTTURAZIONE E RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE NELLA FRAZIONE DI CAMPEDEL	8	**€ 87.056,00** € 79.141,82 € 7.914,18	**€ 18.290,00**			
195	VR	83	01/08/2016 12:27	Verona	Anagrafica: 00003162 Cod. Fisc: 00215150236	3	MUSEO DI CASTELVECCHIO- RIORDINO DELLA BIBLIOTECA : LAVORI PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO ANTINCENDIO	8	**€ 126.500,00** € 115.000,00 € 11.500,00	**€ 37.965,00**			
196	VE	23	01/08/2016 12:49	Fossalta di Portogruaro	Anagrafica: 00064488 Cod. Fisc: 83003590276	5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VIABILITÀ	8	**€ 180.560,00** € 148.000,00 € 32.560,00	**€ 37.917,60**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
197	BL	46	01/08/2016 13:13	Arsiè	Anagrafica: 00002866 Cod. Fisc: 002077880255	3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI	8	**€ 51.150,00** € 46.500,00 € 4.650,00	**€ 10.230,00**			
198	PD	92	01/08/2016 13:24	Curtarolo	Anagrafica: 00087453 Cod. Fisc: 80009430283	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE ADIBITO A SEDE COMUNALE	8	**€ 158.220,00** € 134.000,00 € 24.220,00	**€ 65.000,00**			
199	VR	40	01/08/2016 15:43	Illasi	Anagrafica: 00003636 Cod. Fisc: 00233530237	3	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOIO IMPIANTO SPORTIVO	8	**€ 183.000,00** € 150.000,00 € 33.000,00	**€ 91.500,00**			
200	BL	2	24/06/2016 07:49	Alleghe	Anagrafica: 00001479 Cod. Fisc: 00145920252	3	LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI DI CAPRILE ED ALLEGHE	7	**€ 116.815,00** € 95.750,00 € 21.065,00	**€ 24.000,00**			
201	VI	7	24/06/2016 12:29	Grancona	Anagrafica: 00006642 Cod. Fisc: 00452360241	3	RESTAURO DEL PALAZZETTO EDEMINATO "CASA ZUCCANTE" - LOTTO 2	7	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 53.570,00**			
202	VI	16	08/07/2016 09:20	Brogliano	Anagrafica: 00004136 Cod. Fisc: 00267040244	1	RIQUALIFICAZIONE DEL COLLE BELVEDERE	7	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00	**€ 79.300,00**			rideterminazione d'ufficio percentuale s.a.e.
203	TV	17	11/07/2016 10:01	Cimadolmo	Anagrafica: 00036828 Cod. Fisc: 80012110260	3	COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO AD USO CIVICO	7	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 30.500,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
204	PD	19	12/07/2016 12:59	Cittadella	Anagrafica: 00037629 Cod. Fisc: 81000370288	2	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE CON NUOVA ILLUMINAZIONE STRADALE 2° STRALCIO	7	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 100.980,00**			
205	PD	26	15/07/2016 09:35	Arquà Petrarca	Anagrafica: 00131890 Cod. Fisc: 82005230287	3	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DI UN BLOCCO DI N. 80 LOCULI DEL CIMITERO DI ARQUÀ PETRARCA	7	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 24.886,40**			
206	VR	39	18/07/2016 13:46	Sant Ambrogio di Valpolicella	Anagrafica: 00003775 Cod. Fisc: 00242770238	3	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO PER IL GIOCO DEL CALCIO IN LOCALITÀ MONTINDON	7	**€ 177.210,88** € 161.100,80 € 16.110,08	**€ 55.000,00**			
207	VI	32	21/07/2016 14:49	Camisano Vicentino	Anagrafica: 00036443 Cod. Fisc: 80007050240	3	PIASTRA SPORTIVA POLIVALENTE DI VIA STADIO	7	**€ 191.878,83** € 174.435,30 € 17.443,53	**€ 59.500,00**			
208	VR	44	21/07/2016 17:43	Zevio	Anagrafica: 00009345 Cod. Fisc: 00660750233	5	RIBITUMATURA DELLE CONTROSTRADE E DEI MARCIAPIEDI IN VIA 1° MAGGIO	7	**€ 196.414,24** € 178.558,40 € 17.855,84	**€ 39.282,85**			
209	TV	32	22/07/2016 12:33	Spresiano	Anagrafica: 00088489 Cod. Fisc: 00360180269	3	COPERTURA TRIBUNE DELLO STADIO COMUNALE	7	**€ 137.500,00** € 125.000,00 € 12.500,00	**€ 32.500,00**			
210	VI	55	22/07/2016 12:40	Unione Basso Vicentino	Anagrafica: 00129763 Cod. Fisc: 003439100243	2	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DI ALCUNI DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO VICENTINO.	7	**€ 149.732,28** € 122.731,38 € 27.000,90	**€ 44.935,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
211	TV	35	22/07/2016 12:57	Asolo	Anagrafica: 00038278 Cod. Fisc: 83001570262	2	EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO N. 4 IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7	**€ 92.262,50** € 83.875,00 € 8.387,50	**€ 36.905,00**			
212	VR	46	22/07/2016 13:05	Sant Anna d Alfaedo	Anagrafica: 00011720 Cod. Fisc: 00796760239	3	LAVORI DI ALLARGAMENTO DEL CIMITERO DI FOSSE	7	**€ 148.500,00** € 135.000,00 € 13.500,00	**€ 30.000,00**			
213	VE	15	26/07/2016 13:08	Pianiga	Anagrafica: 00038694 Cod. Fisc: 90000660275	3	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GIOVANNI XXIII"	7	**€ 85.031,10** € 77.301,00 € 7.730,10	**€ 17.006,22**			
214	VR	55	26/07/2016 13:08	Lazise	Anagrafica: 00006264 Cod. Fisc: 00413860230	5	MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DI STRADA GARDESANA	7	**€ 191.730,00** € 174.300,00 € 17.430,00	**€ 30.000,00**			contributo 80% importo ammissibile
215	TV	48	27/07/2016 14:30	Crocetta del Montello	Anagrafica: 00006614 Cod. Fisc: 00449960269	6	PARCO COMUNALE DI VILLA ANCILOTTO - CASA COLONICA DEL 1889	7	**€ 185.350,00** € 168.500,00 € 16.850,00	**€ 38.923,50**			
216	TV	47	27/07/2016 16:51	Morgano	Anagrafica: 00036402 Cod. Fisc: 80006320263	3	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO SPOGLIATOI E LOCALI ACCESSORI DEL CAMPO SPORTIVO DI BADOERE	7	**€ 149.567,00** € 135.970,00 € 13.597,00	**€ 30.567,00**			
217	VR	68	28/07/2016 10:09	San Pietro in Cariano	Anagrafica: 00065843 Cod. Fisc: 00261520233	3	SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO CAMPO DA CALCIO A CORRUBBIO	7	**€ 125.254,81** € 102.667,88 € 22.586,93	**€ 30.000,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
218	PD	81	28/07/2016 12:33	Piacenza d Adige	Anagrafica: 00037910 Cod. Fisc: 82001950284	1	RIQUALIFICAZIONE SPAZIO URBANO DEL CENTRO CITTADINO	7	**€ 149.820,00** € 136.200,00 € 13.620,00	**€ 45.000,00**			
219	VI	60	28/07/2016 12:49	Thiene	Anagrafica: 00001983 Cod. Fisc: 00170360242	2	ADEGUAMENTO NORMATIVO E NUOVI TRATTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DELL'INDUSTRIA NORD, VIA P. LEOPOLDO, VIA LOMBARDIA LATERALI, TERZA Z.I.	7	**€ 149.450,00** € 122.500,00 € 26.950,00	**€ 61.274,50**			
220	PD	80	28/07/2016 12:53	Vescovana	Anagrafica: 00037861 Cod. Fisc: 82001130283	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SANTA MARIA D'ADIGE IN VESCOVANA	7	**€ 123.089,34** € 111.899,40 € 11.189,94	**€ 25.861,07**			
221	VE	17	28/07/2016 14:38	Mira	Anagrafica: 00005765 Cod. Fisc: 00368570271	3	IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL RUGBY	7	**€ 86.534,20** € 71.110,00 € 15.424,20	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
222	TV	54	28/07/2016 15:41	Crespano del Grappa	Anagrafica: 00038315 Cod. Fisc: 83002370266	3	ADEGUAMENTO PARTE EDIFICIO DENOMINATO "BOTTEGHE COMUNALI" IN PIAZZA SAN MARCO	7	**€ 105.369,94** € 95.790,85 € 9.579,09	**€ 31.362,06**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.
223	VI	63	28/07/2016 16:30	Asiago	Anagrafica: 00038527 Cod. Fisc: 84001350242	1	RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI ASIAGO	7	**€ 146.400,00** € 120.000,00 € 26.400,00	**€ 45.400,00**			
224	RO	21	28/07/2016 19:35	Pettorazza Grimani	Anagrafica: 00037643 Cod. Fisc: 81000570291	3	REALIZZAZIONE NUOVA PIASTRA SPORTIVA POLIVALENTE	7	**€ 175.450,00** € 159.500,00 € 15.950,00	**€ 60.000,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
225	VI	85	29/07/2016 10:55	Monticello Conte Otto	Anagrafica: 00007349 Cod. Fisc: 00522580240	3	ILLUNMINAZIONE CAMPO DA CALCIO REGOLARE	7	**€ 109.670,00** € 99.700,00 € 9.970,00	**€ 22.000,00**			
226	VE	29	29/07/2016 11:27	Dolo	Anagrafica: 00037907 Cod. Fisc: 82001910270	3	REALIZZAZIONE NUOVI OSSARI NEL CIMITERO DI ARINO	7	**€ 88.145,27** € 80.132,06 € 8.013,21	**€ 17.629,05**			
227	VI	97	30/07/2016 11:36	Enego	Anagrafica: 00006733 Cod. Fisc: 00460560246	5	PROTEZIONE DALLA CADUTA MASSIDI UN TRATTO DELLA PISTA CICLABBILE	7	**€ 170.107,00** € 139.432,00 € 30.675,00	**€ 34.021,41**			
228	BL	43	30/07/2016 13:43	Cibiana di Cadore	Anagrafica: 00068114 Cod. Fisc: 00206240251	3	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPOGLIATOI DELLA PIATTAFORMA SPORTIVA IN VIA PIANEZZE IN COMUNE DI CIBIANA	7	**€ 89.363,26** € 81.341,46 € 8.021,80	**€ 17.872,65**			
229	VE	31	01/08/2016 08:29	San Michele al Tagliamento	Anagrafica: 00005126 Cod. Fisc: 00325190270	2	RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI ALCUNE VIE IN LOCALITA' MARINELLA - CESAROLO.	7	**€ 199.058,00** € 163.000,00 € 36.058,00	**€ 100.000,00**			
230	PD	87	01/08/2016 11:23	Monselice	Anagrafica: 00009234 Cod. Fisc: 00654440288	7	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA PIAVE - 1° STRALCIO	7	**€ 137.500,00** € 125.000,00 € 12.500,00	**€ 70.125,00**			
231	PD	83	01/08/2016 11:40	Villa Estense	Anagrafica: 00149579 Cod. Fisc: 82004910285	5	ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DELLA	7	**€ 198.550,00** € 180.500,00 € 18.050,00	**€ 39.710,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
232	PD	86	01/08/2016 13:54	Villanova di Camposampiero	Anagrafica: 00036742 Cod. Fisc: 80010390286	5	SISTEMAZIONE DEGLI INCROCI A RASO TRA VIA CORNARA E LE VIE CAVIN CASELLE E STROPPARI	7	**€ 163.900,00** € 149.000,00 € 14.900,00	**€ 32.780,00**			
233	VR	14	01/08/2016 14:50	Cerro Veronese	Anagrafica: 00067573 Cod. Fisc: 80007570239	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI STRADALI DEL COMUNE	7	**€ 181.780,00** € 149.000,00 € 32.780,00	**€ 36.356,00**			
234	VI	50	01/08/2016 18:44	Gallio	Anagrafica: 00038520 Cod. Fisc: 84001130248	3	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	7	**€ 177.705,74** € 161.550,67 € 16.155,07	**€ 60.000,00**			rideterminata d'ufficio spesa ammissibile,assegnata tipologia 3) anziche' la 4) richiesta
235	VR	2	20/06/2016 18:42	Bevilacqua	Anagrafica: 00066808 Cod. Fisc: 82001750239	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DEL CENTRO ABITATO DI BEVILACQUA	6	**€ 88.000,00** € 80.000,00 € 8.000,00	**€ 17.608,00**			
236	VR	6	23/06/2016 09:27	Minerbe	Anagrafica: 00005470 Cod. Fisc: 00345850234	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'ALA EST DELLA SEDE MUNICIPALE "PALAZZO ANGIARI"	6	**€ 128.355,80** € 116.687,09 € 11.668,71	**€ 25.671,16**			
237	VE	5	01/07/2016 13:26	Jesolo	Anagrafica: 00008551 Cod. Fisc: 006088720272	3	RIFACIMENTO TETTO E PAVIMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI	6	**€ 139.568,09** € 114.400,07 € 25.168,02	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
238	VI	33	07/07/2016 09:32	Campolongo sul Brenta	Anagrafica: 00006732 Cod. Fisc: 00460540248	2	CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO	6	**€ 71.830,00** € 65.300,00 € 6.530,00	**€ 14.437,83**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
239	VI	102	07/07/2016 11:49	Solagna	Anagrafica: 00131014 Cod. Fisc: 00459400248	2	REALIZZAZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6	**€ 83.600,00** € 76.000,00 € 7.600,00	**€ 16.803,60**			
240	VI	15	11/07/2016 11:20	Cismon del Grappa	Anagrafica: 00007871 Cod. Fisc: 005611780248	2	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI ALCUNI TRATTI DELLA STRADA COMUNALE CISMON - MONTAGNA	6	**€ 99.880,00** € 90.800,00 € 9.080,00	**€ 20.075,88**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta
241	PD	35	20/07/2016 11:19	Piombino Dese	Anagrafica: 00036676 Cod. Fisc: 80009710288	3	RINNNOVO EDIFICIO EDUCATIVO E CULTURALE DI RONCHI SINISTRA	6	**€ 116.168,40** € 95.220,00 € 20.948,40	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
242	PD	36	21/07/2016 09:27	San Giorgio in Bosco	Anagrafica: 00009659 Cod. Fisc: 00682280264	3	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	6	**€ 168.172,86** € 152.884,42 € 15.288,44	**€ 35.316,30**			
243	VE	13	25/07/2016 12:20	Meolo	Anagrafica: 00071260 Cod. Fisc: 93001510275	7	PISTA CICLABILE VIA ROMA E PARCHEGGIO SCUOLA "PIO X2	6	**€ 95.495,05** € 86.813,68 € 8.681,37	**€ 31.513,37**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
244	VR	65	25/07/2016 15:50	Peschiera del Garda	Anagrafica: 00003824 Cod. Fisc: 00245430236	3	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO DI VIA MARZAN	6	**€ 166.100,00** € 151.000,00 € 15.100,00	**€ 40.000,00**			
245	TV	45	26/07/2016 12:28	Borso del Grappa	Anagrafica: 00038304 Cod. Fisc: 83002130264	2	REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE STRADALE VIE DIVERSE	6	**€ 136.565,00** € 124.150,00 € 12.415,00	**€ 40.983,16**			

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
246	PD	49	28/07/2016 11:18	Campodarsego	Anagrafica: 00154652 Cod. Fisc: 80008910285	2	REALIZZAZIONE NUOVI PUNTI LUCE SPARSI - OP 02/2016	6	**€ 64.050,00** € 52.500,00 € 11.550,00	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
247	TV	57	29/07/2016 09:19	Resana	Anagrafica: 00037645 Cod. Fisc: 81000610261	3	AREA NATURALISTICA DENOMINATA "PARCO BOSCO DEL PETTIROSSO"	6	**€ 180.400,00** € 164.000,00 € 16.400,00	**€ 36.100,00**			
248	TV	77	29/07/2016 11:38	Giavera del Montello	Anagrafica: 00018613 Cod. Fisc: 001475140263	3	RINNOVO DI EDIFICI CIVICO-CULTURALI NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA WASSERMANN DI GIAVERA	6	**€ 199.100,00** € 181.000,00 € 18.100,00	**€ 41.811,00**			
249	VR	74	29/07/2016 11:51	San Martino Buon Albergo	Anagrafica: 00005262 Cod. Fisc: 00333790236	1	COMPLETAMENTO DEL PARCO DI VIA FALCONE	6	**€ 113.392,81** € 103.084,37 € 10.308,44	**€ 25.000,00**			
250	PD	77	29/07/2016 13:08	Villa del Conte	Anagrafica: 00141324 Cod. Fisc: 80010370288	2	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6	**€ 93.421,92** € 76.575,35 € 16.846,57	**€ 28.026,58**			
251	VI	65	29/07/2016 13:25	Cartigliano	Anagrafica: 00007399 Cod. Fisc: 00521900241	3	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI NELL'AREA SPORTIVA COMUNALE	6	**€ 148.500,00** € 135.000,00 € 13.500,00	**€ 0,00**			
252	BL	37	29/07/2016 17:42	Borca di Cadore	Anagrafica: 00002809 Cod. Fisc: 00206250250	2	RISTRUTTURAZIONE IMPIANO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - 1° STRALCO ESECUTIVO IMPIANTO DI CANCIA	6	**€ 93.500,00** € 85.000,00 € 8.500,00	**€ 25.200,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
253	TV	76	30/07/2016 12:24	Cordignano	Anagrafica: 00038501 Cod. Fisc: 84000790265	2	REALIZZAZIONE DI UNO SBARRAMENTO IN VIA CARANZINA PER LA FORMAZIONE DI UN BACINO DI LAMINAZIONE	6	**€ 90.200,00** € 82.000,00 € 8.200,00	**€ 18.942,00**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta
254	VE	28	01/08/2016 09:20	Chioggia	Anagrafica: 00008753 Cod. Fisc: 00621100270	3	RICONVERSIONE CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA IN UFFICI COMUNALI	6	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00	**€ 40.000,00**			
255	TV	60	01/08/2016 15:31	Portobuffolè	Anagrafica: 00036800 Cod. Fisc: 80011530260	3	ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	6	**€ 193.875,00** € 176.250,00 € 17.625,00	**€ 38.794,39**			
256	VR	22	17/06/2016 13:53	Zimella	Anagrafica: 00008931 Cod. Fisc: 00631830239	2	LAVORI SISTEMAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN VIA PERTINI E ALLARGAMENTO INCROCIO VIA VERGAGLIA	5	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 24.652,32**			
257	TV	3	22/06/2016 12:56	Ponte di Piave	Anagrafica: 00036798 Cod. Fisc: 80011510262	7	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO VIA EUROPA - I° STRALCIO	5	**€ 124.179,00** € 112.890,00 € 11.289,00	**€ 40.000,00**			rideterminata d'ufficio la percentuale spesa ammissibile ente
258	VR	30	08/07/2016 10:24	Salizzole	Anagrafica: 00010115 Cod. Fisc: 00709050231	1	RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CHIESETTA DI VALMORSE E PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL CENTRO SPORTIVO	5	**€ 197.780,00** € 179.800,00 € 17.980,00	**€ 41.600,00**			
259	PD	22	13/07/2016 13:31	Rovolon	Anagrafica: 00036696 Cod. Fisc: 80009910284	2	RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO IMPIANTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5	**€ 139.080,00** € 114.000,00 € 25.080,00	**€ 29.206,00**			

7d3ad26a

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
260	BL	5	22/07/2016 09:33	Unione del Basso Feltrino - Sette Ville	Anagrafica: 00094917 Cod. Fisc: 91010860251	2	IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEI COMUNI DI QUERO VAS ED ALANO	5	**€ 185.328,00** € 168.480,00 € 16.848,00	**€ 37.085,00**			
261	PD	48	28/07/2016 09:38	Limena	Anagrafica: 00005164 Cod. Fisc: 00327150280	7	PERCORSO CICLO PEDONALE "PESCHIERA" IN CENTRO STORICO (PERTINENZA BARCHESSA VILLA FINI SEDE MUNICIPIO)	5	**€ 135.190,10** € 122.891,00 € 12.299,10	**€ 47.316,54**			assegnata tipologia 7) anziche' 5) richiesta
262	VR	62	28/07/2016 10:27	Caprino Veronese	Anagrafica: 00006271 Cod. Fisc: 00414200238	1	PRIMO STRALCIO RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ALBERTO STRINGA	5	**€ 199.100,00** € 181.000,00 € 18.100,00	**€ 50.000,00**			
263	BL	40	28/07/2016 11:44	Santa Giustina	Anagrafica: 00000809 Cod. Fisc: 00095070256	1	SISTEMAZIONE URBANA PIAZZA DI IGNAN	5	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00	**€ 40.000,00**			
264	VE	34	28/07/2016 12:12	Venezia	Anagrafica: 00005362 Cod. Fisc: 00339370272	2	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SR11 CAVALCAVIA FERROVIA- CORSO DEL POPOLO A MESTRE	5	**€ 109.514,09** € 89.765,65 € 19.748,44	**€ 28.388,72**			rideterminata d'ufficio la percentuale spesa ammissibile ente
265	TV	55	28/07/2016 13:45	Montebelluna	Anagrafica: 00006818 Cod. Fisc: 00471230268	3	RINNOVO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "O. FRASSETTO"	5	**€ 199.994,60** € 163.930,00 € 36.064,60	**€ 20.005,40**			
266	TV	58	29/07/2016 09:21	Sernaglia della Battaglia	Anagrafica: 00007685 Cod. Fisc: 00546910266	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE MARCONI, TREVIGIANA E CASTELLO	5	**€ 149.847,30** € 135.843,00 € 14.004,30	**€ 30.847,30**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta

ALLEGATO A **DGR nr. 2095 del 14 dicembre 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
267	TV	72	29/07/2016 11:19	San Biagio di Callalta	Anagrafica: 00036627 Cod. Fisc: 80009250269	1	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA NEI PRESSI DEL FIUME PIANE	5	**€ 188.713,25** € 171.557,50 € 17.155,75	**€ 37.800,00**			
268	BL	29	29/07/2016 11:40	Belluno	Anagrafica: 00001292 Cod. Fisc: 00132550252	2	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONALI	5	**€ 116.600,00** € 106.000,00 € 10.600,00	**€ 24.486,00**			
269	VI	71	01/08/2016 16:41	Lastebasse	Anagrafica: 00008072 Cod. Fisc: 00577360241	1	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI DI BUSATTI E GIACONI, FINALIZZATE AL RILANCIO TURISTICO E ALLO SVILUPPO SOCIALE DELL'ALTA VAL D'ASTICO	5	**€ 172.259,15** € 156.599,23 € 15.659,92	**€ 35.000,00**			
270	BL	51	29/06/2016 13:56	Alano di Piave	Anagrafica: 00002835 Cod. Fisc: 00207050253	2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALANO E FRAZIONI	4	**€ 125.840,00** € 114.400,00 € 11.440,00	**€ 0,00**			
271	VE	10	20/07/2016 09:09	Pramaggiore	Anagrafica: 000038354 Cod. Fisc: 83003010275	2	RIQUALIFICAZIONE EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CAPOLUOGO	4	**€ 195.200,00** € 160.000,00 € 35.200,00	**€ 40.992,00**			

7d3ad26a

(Codice interno: 360202)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2118 del 19 dicembre 2017

Conseguimento e conferma del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale a livello regionale con i dati 2016, per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 106 D.Lgs 152/2006 e art. 25 Norme tecniche del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce che, relativamente agli scarichi di acque reflue urbane, è stato confermato, e in questo caso anche superato, considerando i dati del 2016, il 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane della regione, afferenti all'area sensibile "acque costiere del mare Adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa" anche mediante i relativi bacini scolanti. Pertanto non si applicano i limiti di emissione di Azoto totale e Fosforo totale per i singoli impianti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane prevede, per gli scarichi in area sensibile, specifici limiti di emissione per i parametri Fosforo totale e Azoto totale, limiti che sono ripresi sia dal D.Lgs. 152/2006, che dall'articolo 25 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 e modificato e integrato con atti successivi, da ultimo con DGR n. 1534 del 3/11/2015.

In particolare il comma 1 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA stabilisce che gli scarichi provenienti da impianti di trattamento di acque reflue urbane che servono agglomerati con più di 10.000 abitanti equivalenti (AE), indipendentemente dalla potenzialità del singolo impianto, che recapitano sia direttamente che attraverso bacini scolanti, nelle aree sensibili designate, devono rispettare i limiti di emissione per i parametri Fosforo totale e Azoto totale che variano da 1 a 2 mg/L per il Fosforo e da 10 a 15 mg/L per l'Azoto, in funzione della dimensione dell'agglomerato servito; mentre per quanto riguarda la laguna di Venezia e il suo bacino scolante, ai sensi del comma 3 dell'art. 91 del D.Lgs.152/2006, si applica la legislazione speciale vigente.

Le aree sensibili sono designate dall'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006, designazione ripresa per il Veneto dall'articolo 12 delle norme tecniche di attuazione del PTA. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 91 del D.Lgs.152/2006 la Regione ha inoltre delimitato nel PTA i bacini drenanti in aree sensibili che contribuiscono all'inquinamento di tali aree.

Ai sensi del citato PTA sono designate quali aree sensibili:

a. le acque costiere del mare Adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso;
b. i corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
c. la laguna di Venezia e i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente, area individuata con il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia - Piano Direttore 2000", la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;
d. le zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448/1976, ossia il Vincheto di Cellarda in comune di Feltre (BL) e la valle Averto in Comune di Campagna Lupia (VE);
e. i laghi naturali di: Alleghe (BL); Santa Croce (BL); Lago (TV); Santa Maria (TV); Garda (VR); Frassino (VR); Fimon (VI) ed i corsi d'acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d'acqua stesso;
f. il fiume Mincio.

Sulla base degli articoli 12 e 25 delle Norme Tecniche del PTA, la conformità degli scarichi per i parametri Azoto Totale e Fosforo Totale deve essere valutata con riferimento alla media annua.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 5 della direttiva 91/271/CEE, ripreso sia dal D.Lgs.152/2006, art. 106, che dal comma 3 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, i limiti di emissione per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, indipendentemente dalla dimensione dell'agglomerato

servito, che recapitano in area sensibile direttamente o attraverso il bacino scolante, è pari almeno al 75% per il Fosforo totale e almeno al 75% per l'Azoto totale.

La Regione Veneto acquisisce periodicamente dai Consigli di Bacino degli ATO i dati disponibili sulle portate dei reflui e sulle concentrazioni di Azoto totale e Fosforo totale in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione, ai fini della verifica del rispetto dell'abbattimento del 75% di Azoto totale e di Fosforo totale, affidando all'ARPAV l'incarico di provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati stessi.

Per quanto riguarda la prima raccolta di dati, quelli relativi al 2007, l'ARPAV aveva predisposto una relazione in cui è stata calcolata la percentuale di abbattimento dell'Azoto e del Fosforo per tutti gli impianti che afferiscono alle aree sensibili, anche attraverso i relativi bacini scolanti: ne era emerso che, per l'Azoto totale, era conseguito l'obiettivo di riduzione di almeno il 75% del carico in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane della regione, afferenti all'area sensibile "acque costiere del mare Adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa" anche mediante i relativi bacini scolanti. Sulla base di tale relazione, la DGR n. 551 del 10/3/2009 ha dato atto quindi che per le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con oltre 10.000 AE, che scaricano nelle aree sensibili su citate, non si applicavano i limiti di emissione per l'Azoto totale. Per quanto riguarda il Fosforo totale, per gli impianti di depurazione che servono agglomerati con più di 10.000 A.E, rimaneva invece obbligatorio il rispetto del limite in concentrazione o in percentuale di riduzione per singolo impianto, stabilito dal D.Lgs. 152/2006, fino a diversa determinazione, in quanto per il Fosforo non era conseguito l'obiettivo di abbattimento del 75% del carico.

Con DGR n. 3856 del 15/12/2009 la Regione ha provveduto a definire, sulla base della Direttiva 91/271/CEE, gli agglomerati regionali ed il relativo carico generato. Tale individuazione è stata sottoposta a revisione; sono state presentate proposte di modifica da parte dei Consigli di Bacino e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato. Sulla base delle proposte accoglibili, la nuova configurazione degli agglomerati è stata approvata con DGR n. 1955 del 23/12/2015.

Considerato che è necessario verificare nel tempo il mantenimento dell'obiettivo di conseguimento della percentuale di riduzione pari almeno al 75%, i Consigli di Bacino degli ATO hanno periodicamente fornito i dati relativi all'Azoto totale e al Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di trattamento di propria competenza.

A seguito dell'elaborazione dei dati 2011 è stata evidenziata una riduzione complessiva di Azoto totale pari al 74% e di Fosforo totale pari al 75% a livello regionale, con un'incertezza legata al calcolo della percentuale di abbattimento dell'Azoto totale di ± 1% e di il Fosforo totale di ± 2%: questi risultati sono riportati nella DGR n. 1952 del 28/10/2013. Con tale DGR si è potuto pertanto affermare, sia per l'Azoto totale che per il Fosforo totale, tenuto conto dell'incertezza associata alla percentuale di abbattimento, la non necessità di applicare i limiti di emissione per singolo impianto.

A seguito dell'elaborazione dei dati 2012 e 2013, gli esiti delle valutazioni dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto hanno evidenziato per il 2012 un abbattimento di Azoto totale parti al 75% e di Fosforo totale pari al 76%, e per il 2013 un abbattimento di Azoto totale pari al 74% e di Fosforo totale pari al 76%. Sulla base di elaborazioni di ARPAV, sia per il 2012 che per il 2013, l'incertezza legata al calcolo della percentuale di abbattimento dell'Azoto totale si attesta a ± 2% e quella per il Fosforo totale si attesta a ± 1%. Anche per questi due anni, quindi, la prescritta percentuale di abbattimento complessivo di azoto e fosforo è stata raggiunta. Questi risultati sono stati ufficializzati con DGR n. 43 del 20/1/2015.

A seguito dell'elaborazione dei dati 2014, viene nuovamente raggiunto il 75% di abbattimento per l'Azoto e per il Fosforo totali. L'incertezza sulla percentuale di abbattimento dell'Azoto totale è pari a ±2%, e per il Fosforo totale è pari a ±1%. Questi risultati sono stati ufficializzati con DGR n. 179 del 23/02/2016.

A seguito dell'elaborazione dei dati 2015, è stato ancora raggiunto il 75% di abbattimento per l'Azoto e per il Fosforo totali. L'incertezza relativa alla percentuale di abbattimento sia per l'Azoto totale che per il Fosforo totale è pari a ±2%. Questi risultati sono stati ufficializzati con DGR n. 57 del 27/01/2017.

Il calcolo della percentuale di riduzione di azoto e fosforo a livello regionale è stato poi eseguito con i dati relativi al 2016. ARPAV ha quindi prodotto la relazione sugli abbattimenti, trasmessa alla Regione con prot. 101182 del 24/10/2017 (prot. arrivo Regionale n.444416 del 25/10/2017) e riportata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che attesta ancora il raggiungimento, e in questo caso anche il superamento, del 75% di abbattimento per l'Azoto e per il Fosforo totali. Le percentuali sono risultate infatti pari al 76% per l'Azoto totale e al 78% per il Fosforo totale. L'incertezza relativa alla percentuale di abbattimento sia per l'Azoto totale che per il Fosforo totale è pari a ±2%.

Si può pertanto ancora concludere che, sia per l'Azoto totale che per il Fosforo totale, non è necessario applicare i limiti di emissione per singolo impianto, essendo dimostrato che la percentuale di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento è pari almeno al 75% a livello regionale.

Considerato infine che il presente provvedimento riveste importanza di carattere generale ed è in sintonia con le previsioni contenute nella pianificazione regionale di settore (Piano di Tutela delle Acque), si ravvisa l'opportunità di rendere partecipe la 2^ Commissione Consiliare delle determinazioni di cui alla presente deliberazione nonché di trasmettere la presente deliberazione ai Distretti idrografici delle Alpi Orientali e del fiume Po.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 91/271/CE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Piano di tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTE le DGR n. 551 del 10/3/2009, n. 1952 del 28/10/2013, n. 43 del 20/1/2015, n.179 del 23/2/2016 e n. 57 del 27/1/2017;

VISTA la nota ARPAV prot. n. 101182 del 24/10/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che sulla base del calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto per l'anno 2016**,** i cui risultati sono riportati in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è dimostrato che la percentuale di riduzione del carico complessivo di Azoto totale e Fosforo totale in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è pari almeno al 75%, e pertanto ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 2 dell'articolo 106 del D.Lgs.152/2006;
2. di dare atto che in base a quanto stabilito nell'articolo 106 del D.Lgs 152/2006, fermo restando che le concentrazioni attuali allo scarico non devono essere peggiorate, nelle aree sensibili del Veneto "acque costiere del mare Adriatico e corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso" e nei relativi bacini scolanti non si applicano i limiti di emissione di Azoto totale e Fosforo totale per i singoli impianti di trattamento di acque reflue urbane che servono agglomerati con oltre 10.000 AE.
3. di dare atto che, per quanto riguarda la laguna di Venezia e il suo bacino scolante, ai sensi del comma 3 dell'articolo 91 del D.Lgs.152/2006 si applica la legislazione speciale vigente;
4. di stabilire che i Consigli di Bacino degli ATO sono tenuti ad inviare periodicamente alla Regione Veneto e all'ARPAV secondo tempistiche e modalità comunicate dalla Direzione Difesa del Suolo, i dati relativi all'Azoto totale e al Fosforo totale in ingresso e uscita dagli impianti di propria competenza, ai fini della verifica periodica della percentuale di abbattimento;
5. di incaricare l'ARPAV dell'aggiornamento periodico del calcolo della percentuale di riduzione del carico complessivo di Azoto e Fosforo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane che afferiscono alle aree sensibili anche attraverso i relativi bacini scolanti;
6. di dare incarico alla Direzione Difesa del Suolo della trasmissione del presente provvedimento alla 2^ Commissione Consiliare, ai Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e del Fiume Po;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
8. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
9. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto della presente deliberazione.

REGIONE DEL VENETO

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 1 di 54
ARPAV - prot. nr. 0101182/2017 del 24/10/2017 - U

Attuazione della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane

Calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto relativamente all'anno 2016

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 2 di 54

ARPAV

Direttore Generale
Nicola Dall'Acqua

Direttore Tecnico
Carlo Terrabujo

Servizio Osservatorio Acque Interne
Italo Saccardo

Progetto e realizzazione del rapporto
Silvano Benacchio
Monia Dal Col

Ottobre 2017

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 3 di 54

Indice

1. SINTESI ---------- 4

2. INFORMAZIONI E DATI RICHIESTI AI CONSIGLI DI BACINO ---------- 7

3. CRITERI GENERALI DI CALCOLO E DI STIMA IN ASSENZA DI DATI MISURATI DI AZOTO E FOSFORO TOTALE ---------- 8

4. RENDIMENTI DI ABBATTIMENTO DEI NUTRIENTI NEGLI IMPIANTI DEL VENETO ANNO 2016 ---------- 11

5. VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA NEL PROCEDIMENTO DI CALCOLO DELL'ABBATTIMENTO DELL'AZOTO TOTALE ---------- 15

6. VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA NEL PROCEDIMENTO DI CALCOLO DELL'ABBATTIMENTO DEL FOSFORO TOTALE ---------- 17

7. VERIFICA DI CONGRUITÀ DEI DATI FORNITI DAI CONSIGLI DI BACINO CON I DATI ANALITICI DEI CONTROLLI EFFETTUATI DA ARPAV. ---------- 19

ALLEGATO

APPENDICE

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 4 di 54

1. Sintesi

La Direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane prevede, per gli scarichi in area sensibile limiti restrittivi di emissione per i parametri *Azoto totale* e *Fosforo totale*. Tali disposizioni sono riprese dall'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con D.C.R. n. 107 del 5 novembre 2009 modificate con D.G.R. n. 842 del 15 maggio 2012; al comma 1, tale articolo stabilisce che gli scarichi provenienti da impianti di trattamento di acque reflue urbane, che servono agglomerati con più di 10.000 abitanti equivalenti (AE), indipendentemente dalla potenzialità del singolo impianto, che recapitano nelle aree sensibili designate, sia direttamente sia attraverso i bacini scolanti, devono rispettare i limiti di emissione per i parametri *Fosforo totale* e *Azoto totale* di cui alla tabella seguente.

PARAMETRI (MEDIA ANNUA)	DIMENSIONE DELL'AGGLOMERATO			
	10.000-100.000 AE		> 100.000 AE	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo totale (P mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N mg/l)	≤ 15	75	≤ 10	75

Tabella 1. *Limiti di emissione per gli impianti di trattamento di acque reflue urbane che servono agglomerati con più di 10.000 AE indipendentemente dalla potenzialità del singolo impianto, recapitanti in area sensibile.*

Le aree sensibili alle quali applicare i limiti ridotti per *Azoto totale* e *Fosforo totale* sono indicate all'art. 12, comma 1, lettere a, b, d, f delle Norme Tecniche di Attuazione, e sono:

- le acque costiere del Mare Adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso;
- i corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
- le zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar del 2/02/1971, resa esecutiva con il D.P.R. n. 448/1976 ossia le aree del Vincheto di Cellarda in Comune di Feltre (BL) e della Valle di Averto in Comune di Campagnalupia (VE);
- il fiume Mincio.

Per quanto riguarda le aree sensibili indicate al punto e) dell'art. 12 (laghi naturali indicati e loro immissari per un tratto di 10 km dall'immissione, misurati lungo l'asta), l'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede che gli scarichi di acque reflue urbane che recapitano in dette aree siano soggetti al rispetto dei limiti ridotti per azoto e fosforo ossia 0,5 mg/l per il *Fosforo totale* e 10 mg/l per *l'Azoto totale*. Per la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante (punto c) dell'art. 12) si applica invece la normativa specifica.

Il comma 1 dell'art. 25 prevede, inoltre, che gli stessi limiti si applicano agli impianti che recapitano in area sensibile attraverso bacini scolanti.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 5 di 54

Le disposizioni di cui agli articoli 12 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione sui limiti di azoto e fosforo per lo scarico in area sensibile sono in vigore già a partire dal 1 marzo 2008 in virtù delle norme di salvaguardia di cui alla D.G.R.V. n. 2267 del 24/07/2007 (prorogata successivamente con D.G.R.V. n. 4261 del 30/12/2008), in base alla quale la conformità degli scarichi per i parametri *Azoto Totale* e *Fosforo Totale* deve essere valutata con riferimento alla media annua calcolata su tutti i campioni effettuati.

Il paragrafo 4 dell'articolo 5 della Direttiva 91/271/CEE stabilisce che i limiti di emissione per i singoli impianti possono non essere applicati nelle aree sensibili in cui è dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, a servizio di tutti gli agglomerati, compresi quelli con meno di 10.000 AE, in quella determinata area, è pari almeno al 75% per il *Fosforo totale* e almeno al 75% per l'*Azoto totale*. Si consideri che con l'espressione "*tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*" si intendono tutti gli impianti, indipendentemente dalla loro potenzialità, che scaricano nell'area sensibile o nei relativi bacini scolanti, comprese le vasche tipo Imhoff a servizio di pubbliche fognature.

Il PTA, al comma 3 dell'articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione, riprende quanto previsto dalla Direttiva, esentando quindi dall'obbligo di verifica della conformità dello scarico per singolo impianto, purché la riduzione percentuale del carico in ingresso a tutti gli impianti di trattamento sia pari, in termini complessivi, ad almeno il 75% per l'*Azoto totale* e ad almeno al 75% per il *Fosforo totale*.

La presente relazione elabora i dati disponibili relativi all'anno 2016 in analogia con quanto già fatto negli anni precedenti a partire dall'anno 2007.

La tabella seguente riporta il quadro di sintesi dei risultati ottenuti per l'**anno 2015**: è stato raggiunto un **abbattimento di *Azoto totale* e di *Fosforo totale* del 75%, tenendo conto dell'incertezza relativa alla percentuale di abbattimento dell'Azoto totale, pari a ±2%, e del Fosforo totale pari a ±2%.**

2015

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	104	7638068	18628	4000	2292	383	79	83
2.000 ≤ AE < 10.000	140	585703	1632	528	210	81	68	62
AE < 2.000	249	185146	811	317	135	62	61	54
Fosse IMHOFF	677	138712	608	474	101	90	22	11
TOTALE	1170	8547629	21678	5319	2738	616	75	78

Tabella 2. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti di depurazione del Veneto (rif. anno 2015) (DGR n. 179 del 23/2/2016)*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 6 di 54

Per quanto riguarda i dati riferiti all'anno 2016, la Regione Veneto ha provveduto a trasmettere ai Consigli di Bacino una formale richiesta di messa a disposizione dei dati relativi all'anno solare 2016 da utilizzare per il calcolo della percentuale di abbattimento dei carichi di azoto e fosforo negli impianti di trattamento di acque reflue urbane regionali. L'indagine ha riguardato complessivamente 1.139 impianti, per un totale di oltre 8 milioni di abitanti equivalenti di potenzialità nominale.

La tabella seguente riporta il quadro di sintesi dei risultati ottenuti (Capitolo 4) da cui emerge **per l'anno 2016 un abbattimento di *Azoto totale* pari al 76% e di *Fosforo totale* pari al 78% tenendo conto dell'incertezza relativa alla percentuale di abbattimento dell'Azoto totale, pari a ±2%, e del Fosforo totale pari a ±2%.**

2016

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	104	7601068	19650	4031	2369	368	**79**	**84**
2.000 ≤ AE < 10.000	139	590003	1633	509	196	76	**69**	**61**
AE < 2.000	233	175456	768	317	128	57	**59**	**56**
Fosse IMHOFF	663	136324	597	466	129	115	**22**	**11**
TOTALE	**1139**	**8502851**	**22649**	**5323**	**2823**	**616**	**76**	**78**

Tabella 3. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti di depurazione del Veneto comprendenti il carico apportato con l'attività di trattamento dei rifiuti (rif. anno 2016)*

I dati riportati in tabella 3 sono riferiti ai carichi in ingresso ed in uscita da tutti gli impianti di depurazione della regione Veneto comprendenti anche il contributo in ingresso sia di Azoto totale che di Fosforo totale apportato dall'attività di trattamento dei rifiuti non già contenuti nei dati in concentrazione forniti.

9ea46289

Nella tabella 4 viene proposto l'analogo quadro di sintesi privo del contributo di Azoto totale e Fosforo totale apportato con i rifiuti. I capitoli 5 e 6 che trattano della valutazione dell'incertezza nel procedimento di calcolo dell'abbattimento dell'Azoto e del Fosforo si riferiscono a quest'ultima tabella.

2016								
Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	104	7601068	19020	4031	2313	368	**79**	**84**
2.000 ≤ AE < 10.000	139	590003	1616	509	193	76	**68**	**60**
AE < 2.000	233	175456	768	317	128	57	**59**	**56**
Fosse IMHOFF	663	136324	597	466	129	115	**22**	**11**
TOTALE	**1139**	**8502851**	**22001**	**5323**	**2763**	**616**	**76**	**78**

Tabella 3/bis. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti di depurazione del Veneto senza il contributo dei rifiuti (rif. anno 2016)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 7 di 54

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 8 di 54

2. Informazioni e dati richiesti ai Consigli di Bacino

A seconda della potenzialità degli impianti sono stati richiesti i seguenti dati divisi per tipologia:

a) per gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE:
   - concentrazioni medie mensili (espresse in mg/l) in ingresso ed in uscita per i parametri *BOD_5*, *COD*, *SST*, *azoto ammoniacale*, *TKN*, *azoto nitrico*, *azoto nitroso*, *azoto totale*, fosforo come *orto-fosfato* e *fosforo totale*;
   - portate idriche mensili trattate dall'impianto (espresse in m^3/mese);

b) per gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 AE e minore di 10.000 AE:
   - concentrazioni medie annue (espresse in mg/l) in ingresso ed in uscita per i parametri *BOD_5*, *COD*, *SST*, *azoto ammoniacale*, *TKN*, *azoto nitrico*, *azoto nitroso*, *azoto totale*, fosforo come *orto-fosfato* e *fosforo totale*;
   - portate idriche annue trattate dall'impianto (espresse in m^3/anno);

c) per gli impianti di potenzialità minore di 2.000 AE, per i sistemi pubblici di trattamento tipo Imhoff e comunque qualora non fossero disponibili dati di concentrazione e portata:
   - censimento completo degli impianti con informazioni sulla potenzialità e sulla tipologia di trattamento presenti.

Si è proceduto ad una verifica di congruità dei dati forniti dai Consigli di Bacino con i dati analitici dei controlli effettuati da ARPAV (Capitolo 7). La verifica ha riguardato gli impianti al di sopra dei 2.000 AE.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 9 di 54

3. Criteri generali di calcolo e di stima in assenza di dati misurati di azoto e fosforo totale

I carichi di *Azoto totale* e *Fosforo totale* in ingresso ad ogni singolo impianto sono stati calcolati da ARPAV sulla base delle seguenti considerazioni:

1) per gli impianti al di sopra dei 10.000 AE, in presenza di dati misurati di concentrazione e di portata in ingresso: calcolo dei carichi su base mensile (portata trattata in m^3/mese per concentrazione media mensile);
2) per gli impianti da 2.000 a 10.000 AE, in presenza di dati misurati di concentrazione e di portata in ingresso: calcolo annuale (portata trattata in m^3/anno per concentrazione media annua);
3) per gli impianti al di sotto dei 2.000 AE, e per qualsiasi impianto in assenza di dati di concentrazione e di portata, si è proceduto alla stima del carico su base annua moltiplicando il numero di abitanti equivalenti per il carico specifico di azoto e fosforo prodotto per AE.

Per ciò che concerne il calcolo dei carichi di *Azoto totale* e *Fosforo totale* in uscita da ogni singolo impianto di trattamento, sono state prese a riferimento le seguenti alternative:

1) per gli impianti al di sopra dei 2.000 AE, in presenza di dati misurati di concentrazione e di portata in uscita si è utilizzato lo stesso metodo illustrato per la determinazione dei carichi in ingresso;
2) per gli impianti al di sotto dei 2.000 AE e comunque in assenza di dati di concentrazione e di portata: stima del carico su base annua ottenuta riducendo il carico in ingresso precedentemente calcolato secondo una percentuale di abbattimento che è funzione della tipologia di trattamento adottata. Si è stimato un abbattimento del 50% sia per Azoto totale che per Fosforo totale in assenza di specifici trattamenti di rimozione mentre si è stimato un abbattimento dell'80% per Azoto totale e 85% per il Fosforo totale se gli impianti sono dotati di tecnologie o sezioni di abbattimento di Azoto e/o Fosforo.

Il calcolo dei carichi in ingresso ed in uscita e delle relative percentuali di abbattimento è stato effettuato relativamente all'intero territorio regionale. Le percentuali di abbattimento complessivo dei nutrienti a scala regionale, come pure quelle relative ad ogni singolo impianto (quest'ultime riportate in allegato), vengono presentate con arrotondamento alla cifra intera più prossima.

In assenza di dati misurati di *Azoto totale* e *Fosforo totale* (la richiesta della Regione ai Consigli di Bacino, fa esplicito riferimento al fatto di non fornire stime ma solamente dati misurati, in modo tale che l'eventuale stima delle informazioni mancanti possa essere condotta con criteri comuni a tutti gli ambiti territoriali), la stima dei carichi in ingresso e in uscita è stata effettuata da ARPAV sulla base delle seguenti considerazioni generali:

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 10 di 54

azoto totale

- in assenza di dati misurati in ingresso:

1. in presenza di dati misurati di *TKN* e *azoto nitrico*, è stato calcolato come somma di *TKN* e *azoto nitrico*;
2. in presenza di dati misurati di *TKN* ma non di *azoto nitrico*, è stato posto pari al *TKN*: si consideri infatti che per reflui di natura prevalentemente domestica la componente di azoto ossidato (nitrico e nitroso) in ingresso agli impianti può ritenersi mediamente trascurabile;
3. in assenza di dati di azoto ma in presenza di dati misurati di portata e di BOD_5, è stato calcolato moltiplicando gli abitanti equivalenti "organici" (ottenuti a partire dal carico organico specifico di 60 gBOD/AEd) per il carico teorico giornaliero di azoto prodotto per abitante equivalente (pari a 12 gN/AEd);
4. in assenza di dati misurati, è stato stimato sulla base del carico teorico giornaliero pro-capite di 12 gN/AE/d;

- in assenza di dati relativi allo scarico:

1. in presenza di dati misurati di *TKN*, *azoto nitrico* e *azoto nitroso*, è stato calcolato come somma di *TKN*, *azoto nitrico* e *azoto nitroso*;
2. in presenza di dati misurati di *azoto ammoniacale*, *azoto nitrico* e *azoto nitroso* ma non di *TKN*, è stato calcolato come somma di *azoto ammoniacale*, *azoto nitrico* e *azoto nitroso*, più una quota fissa di *azoto organico* stimata pari a 1 mg/l;
3. in assenza di dati misurati, è stato stimato riducendo il carico in ingresso secondo una percentuale di abbattimento posta pari al rendimento medio rilevato nell'anno precedente per gli impianti della medesima classe di potenzialità e tipologia di trattamento.

   Si evidenzia che, qualora assente, la quota di *azoto nitroso* allo scarico è stata trascurata perché si tratta mediamente di una componente percentualmente molto ridotta.

fosforo totale

- in assenza di dati misurati in ingresso:

1. in presenza di dati misurati di *orto-fosfato*, è stato calcolato ipotizzando un rapporto tra fosforo come *orto-fosfato* e *fosforo totale* pari a 0,6;
2. in assenza di dati di *orto-fosfato* ma in presenza di dati misurati di portata e di BOD_5, è stato calcolato moltiplicando gli abitanti equivalenti "organici" (ottenuti a partire dal carico organico specifico di 60 gBOD/AEd) per il carico teorico giornaliero di fosforo prodotto per abitante equivalente (pari a 2 gP/AEd);
3. in assenza di dati misurati, analogamente a quanto fatto per l'azoto, è stato stimato in base al carico teorico giornaliero pro-capite di 2 gP/AE/d;

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 11 di 54

- in assenza di dati relativi allo scarico:

1. in presenza di dati misurati di *orto-fosfato*, è stato calcolato ipotizzando un rapporto tra fosforo come *orto-fosfato* e *fosforo totale* pari a 0,8;
2. in assenza di dati misurati, è stato stimato riducendo il carico in ingresso secondo una percentuale di abbattimento posta pari al rendimento medio rilevato nell'anno precedente per gli impianti della medesima classe di potenzialità e tipologia di trattamento.

Per quanto riguarda l'*Azoto totale*, in assenza di rilevazioni fornite allo scarico, sono stati utilizzati i rendimenti di abbattimento medi rilevati l'anno precedente:

- 79% per gli impianti di potenzialità pari o superiore ai 10.000 AE;
- 68% per gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 AE;
- 61% per gli impianti di potenzialità inferiore a 2.000 AE; tale valore deriva dagli abbattimenti realizzati fra impianti che non hanno processi di denitrificazione (abbattimento stimato del 50%) e quelli che hanno tale processo (abbattimento stimato dell'80%).
- 22% per le fosse Imhoff.

Per ciò che concerne il *Fosforo totale*, , in assenza di rilevazioni fornite allo scarico, sono stati utilizzati i rendimenti di abbattimento medi rilevati l'anno precedente:

- 83% per gli impianti di potenzialità pari o superiore ai 10.000 AE;
- 62% per gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 AE;
- 54% per gli impianti di potenzialità inferiore a 2.000 AE; ; tale valore deriva dagli abbattimenti realizzati fra impianti che non hanno processi di defosfatazione (abbattimento stimato del 50%) e quelli che hanno tale processo (abbattimento stimato dell'85%).
- 11% per le fosse Imhoff.

I dati che presentavano valori inferiori al limite di rilevabilità dello strumento sono stati utilizzati con un valore pari alla metà del limite di rilevabilità stesso.

In mancanza di dati di portata si utilizza per le stime un valore di dotazione idrica procapite pari a 200 litri/AE/d (nessun caso, anche per l'anno 2016 sono stati forniti tutti i dati di portata).

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 12 di 54

4. Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Veneto anno 2016

L'indagine ha riguardato complessivamente 1.139 impianti di trattamento delle acque reflue urbane attivi nel 2016 nella Regione Veneto, per un totale di oltre 8 milioni di abitanti equivalenti di potenzialità nominale: di questi, 476 sono depuratori dotati di trattamento secondario, i rimanenti 663 sono invece vasche Imhoff provviste di solo trattamento primario.

In tabella 3 si riporta un quadro di sintesi dei risultati ottenuti sulla base del percorso metodologico descritto nel paragrafo precedente: per classe di potenzialità vengono presentati il numero di impianti presenti (e relativa potenzialità nominale totale in abitanti equivalenti), i carichi complessivi di *Azoto totale* e *Fosforo totale* in ingresso ed in uscita espressi in tonnellate/anno e le relative percentuali di abbattimento.

Dal prospetto in tabella emerge **per l'anno 2016 un abbattimento di *Azoto totale* pari al 76% e di *Fosforo totale* pari al 78% tenendo conto dell'incertezza relativa alla percentuale di abbattimento dell'Azoto totale, pari a ±2%, e del Fosforo totale pari a ±2%.**

2016								
Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	104	7601068	19650	4031	2369	368	**79**	**84**
2.000 ≤ AE < 10.000	139	590003	1633	509	196	76	**69**	**61**
AE < 2.000	233	175456	768	317	128	57	**59**	**56**
Fosse IMHOFF	663	136324	597	466	129	115	**22**	**11**
TOTALE	**1139**	**8502851**	**22649**	**5323**	**2823**	**616**	**76**	**78**

Tabella 3. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti di depurazione del Veneto (rif. anno 2016)*

Nei grafici seguenti vengono riportati i dati relativi alla potenzialità in percentuale delle classi di impianti di depurazione (Figura 1) ed il numero degli impianti per ogni classe in riferimento (Figura 2). Ambedue le figure si riferiscono all'anno 2016.

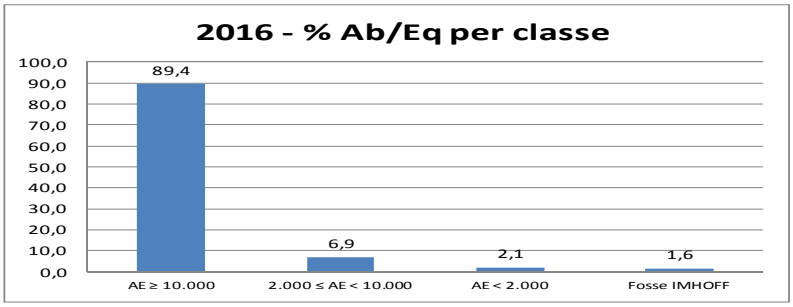


Figura 1. *Potenzialita in abitanti equivalenti per classe*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 13 di 54

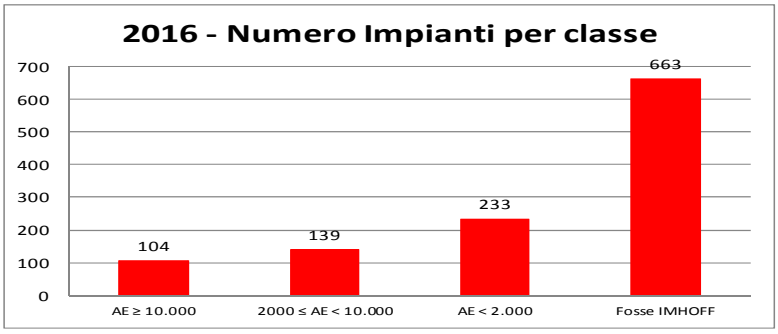


Figura 2. *Numero di impianti per classe.*

Nei grafici sottostanti (Figure 3 e 4) sono riportati alcuni confronti tra i dati 2016 e quelli rilevati negli anni precedenti.

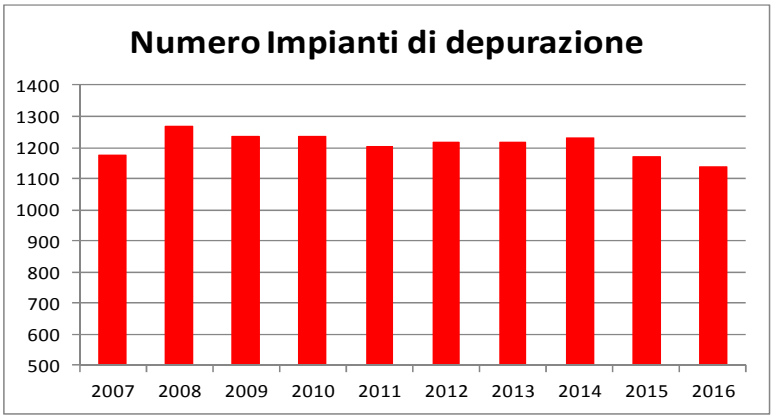


Figura 3. *Numero totale di impianti di depurazione.*

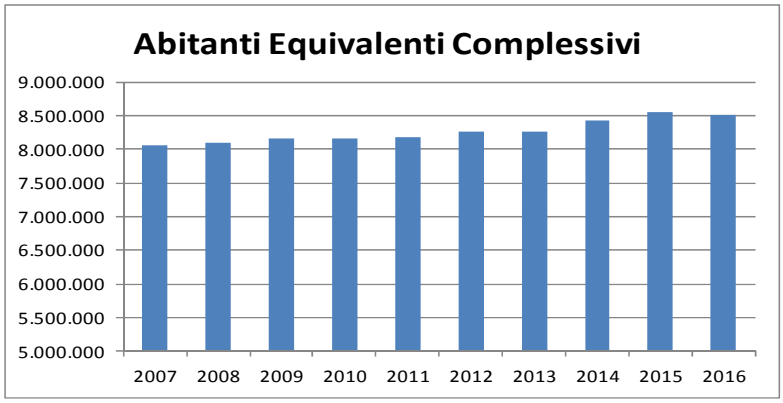


Figura 4. *Potenzialità espressa in abitanti equivalenti.*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 14 di 54

I dati relativi sia al numero degli impianti che al numero degli abitanti equivalenti sono soggetti a variazioni negli anni dovute a:

- attivazione di nuovi impianti;
- chiusura di vasche imhoff e di impianti di piccole dimensioni con convogliamento delle acque da depurare ad impianti di maggior capacità depurativa;
- attivazione di nuovi impianti di piccole dimensioni e di vasche imhoff a servizio di piccoli centri o nuclei abitati, generalmente montani o collinari, che dal punto di vista tecnico o economico non possono convogliare i propri scarichi ad impianti di maggiori dimensioni;
- potenziamento di impianti già esistenti;
- fornitura da parte dei gestori di elenchi parziali relativamente a impianti di piccoli impianti e vasche imhoff;
- aggiornamento incompleto delle informazioni nei catasti SIRAV;
- differenza di potenzialità dichiarata rispetto a quella risultante da SIRAV.

Nei grafici successivi si riportano i carichi complessivi di azoto e fosforo in ingresso e in uscita dal 2007 al 2016 (Figure 5-6) e l'andamento negli anni delle percentuali di abbattimento (Figura 7).

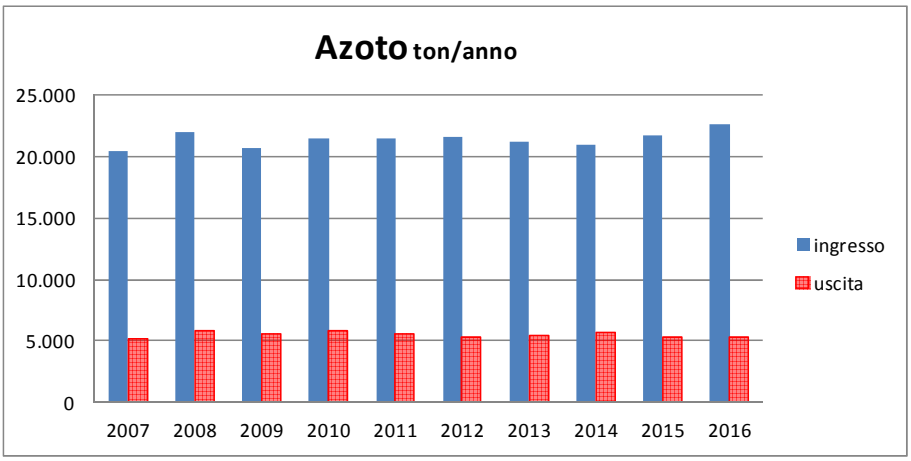


Figura 5. *Azoto totale in ingresso e uscita.*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 15 di 54

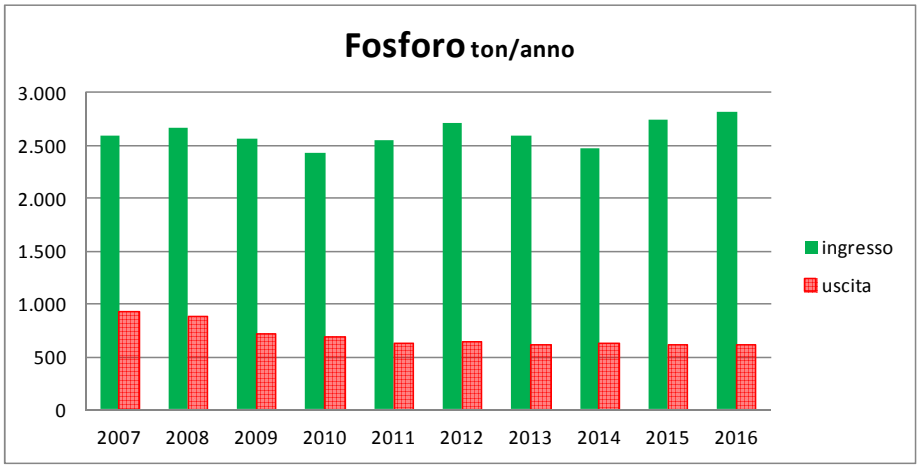


Figura 6. *Fosforo totale in ingresso e uscita.*

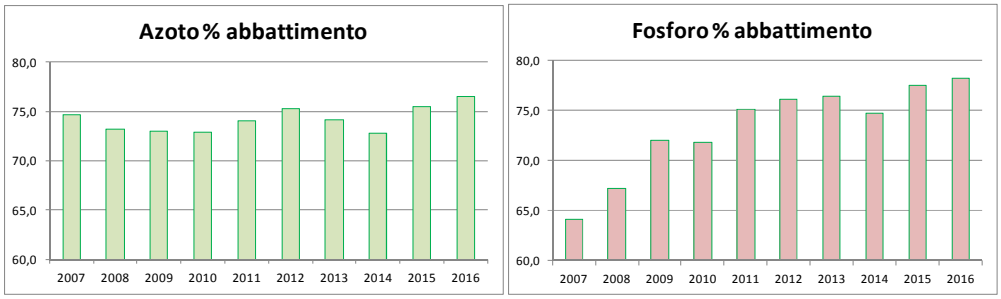


Figura 7. *Andamento dei rendimenti di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale dal 2007 al 2016.*

Si riportano in Allegato, da Tabella A1 a Tabella A9, le tabelle riassuntive per ciascun Consiglio di Bacino che contengono: la classe di potenzialità degli impianti, i carichi di *Azoto totale* e *Fosforo totale* (espressi in tonnellate/anno) in ingresso ed in uscita e i relativi rendimenti di abbattimento (calcolati o stimati).

Le Tabelle dalla B1 alla B9 riportano invece, sempre per Consiglio di Bacino, un prospetto di tutti gli impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore ai 2.000 AE attivi con i dati dei carichi calcolati di *Azoto totale* e *Fosforo totale* (espressi in kg/anno) in ingresso e in uscita e le relative percentuali di abbattimento, nelle medesime tabelle vengono riportati i carichi complessivi stimati per depuratori di potenzialità inferiore a 2000 AE e per le Imhoff.

In Appendice sono riportate alcune considerazione relative alle informazioni richieste dalla Regione ai Consigli di Bacino in merito alle modalità di campionamento dei gestori negli autocontrolli ed al rilievo delle temperature delle acque negli impianti di depurazione.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 16 di 54

5. Valutazione dell'incertezza nel procedimento di calcolo dell'abbattimento dell'Azoto totale

Il presente paragrafo fornisce una valutazione dell'incertezza legata al calcolo della percentuale di abbattimento dell'*Azoto totale* in base ai dati forniti dai Consiglio di Bacino e dai gestori del servizio idrico integrato per l'anno 2016.

Per la valutazione dell'incertezza è stata impiegata la metodologia già proposta nelle relazioni degli anni precedenti. L'incertezza sulla percentuale di abbattimento dell'*Azoto totale* a livello regionale è stata calcolata a partire dall'incertezza associata ai carichi di azoto in ingresso ed in uscita da ciascuno dei 1.139 impianti di depurazione considerati per il 2016.

Le incertezze sul calcolo dei singoli carichi di azoto dipendono a loro volta da diversi fattori di incertezza, tra cui:

a) incertezza di tipo analitico/strumentale in presenza di dati misurati di portata e concentrazione forniti da Consiglio di Bacino e gestori per l'anno di riferimento;
b) incertezza legata alla stima della concentrazione di azoto in ingresso in assenza di dati misurati;
c) incertezza legata alla stima della concentrazione di azoto in uscita in assenza di dati misurati;
d) incertezza legata alla stima della portata trattata sulla base di dati misurati relativi all'anno precedente;
e) incertezza legata alla stima dei carichi in ingresso in assenza di dati di portata e concentrazione;
f) incertezza legata alla stima dei carichi in uscita in assenza di dati di portata e concentrazione;
g) incertezza legata alla rappresentatività, nel calcolo dei carichi, della concentrazione media di *Azoto totale* fornita da Consiglio di Bacino e gestori nell'arco di tempo considerato.

Nella presente valutazione si è considerato che, in presenza di dati misurati di concentrazione di *Azoto totale*, l'incertezza tipo associata alla rappresentatività della media (di cui al punto g), valutata cautelativamente pari al 10%) risultasse prevalente rispetto a quella di tipo analitico/strumentale (punto a), che sulla base dei metodi di riferimento in uso presso ARPAV è valutabile mediamente intorno al 3%. L'incertezza estesa legata alla rappresentatività della media nel calcolo dei carichi di azoto, con un fattore di copertura pari a 2, risulta essere del 20%.

L'incertezza tipo relativa alla stima della concentrazione di *Azoto totale* in ingresso (caso b) è stata posta cautelativamente pari al 15%, mentre per quanto riguarda l'azoto in uscita (caso c) l'incertezza tipo sulla concentrazione è stata valutata sulla base della deviazione standard degli abbattimenti di azoto relativamente a tutti gli impianti di cui erano disponibili dati misurati (pari al 18%).

L'incertezza tipo di natura analitico/strumentale legata alla misura della portata è stata fissata pari al 5%; nel caso di stima della portata in base a valori misurati relativi all'anno precedente l'incertezza tipo è stata cautelativamente fissata al 10%.

Per quanto concerne infine la stima dei carichi di azoto in ingresso e in uscita in assenza di dati misurati di portata e concentrazione, le incertezze tipo considerate nella presente analisi risultano essere rispettivamente pari al 20% sul carico in ingresso e al 28% sul carico in uscita.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 17 di 54

La Tabella 4 riassume le diverse casistiche di incertezza tipo considerate ai fini della determinazione dell'incertezza associata ai carichi di azoto totale in ingresso ed uscita da ciascun impianto.

CASISTICHE DI RIFERIMENTO	CASO	INCERTEZZA TIPO (%)
Concentrazione di N-tot in ingresso misurata (incertezza tipo legata alla rappresentatività della media)	g)	10%
Concentrazione di N-tot in ingresso stimata in base ai dati di BOD_5 e portata	b)	15%
Concentrazione di N-tot in uscita misurata (incertezza tipo legata alla rappresentatività della media)	g)	10%
Concentrazione di N-tot in uscita stimata (incertezza tipo pari alla dev. standard degli abbattimenti)	c)	18%
Portata trattata misurata (incertezza tipo di natura analitico/strumentale)	a)	5%
Portata trattata stimata in base ai dati misurati relativi all'anno precedente	d)	10%
Carichi in ingresso stimati in base al carico di azoto procapite e alla potenzialità	e)	20%
Carichi in uscita stimati in base ad un abbattimento medio del carico in ingresso	f)	28%

Tabella 4. *Casistiche di riferimento per il calcolo dei carichi di azoto in ingresso e in uscita da ciascun impianto*

I casi in cui l'incertezza risulta maggiore (casi e ed f) interessano un gran numero di piccoli impianti e vasche Imhoff per meno del 4% della potenzialità totale degli impianti del Veneto; per la quasi totalità dei rimanenti impianti erano disponibili dati misurati sia di portata che di concentrazione, ricorrendo a operazioni di stima solo in poche occasioni.

La Tabella 5 riassume i passaggi e i risultati finali della valutazione dell'incertezza relativamente alla percentuale generale di abbattimento dell'*Azoto totale* negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto nel 2016. L'incertezza estesa (ottenuta in base ad un fattore di copertura pari a 2) si attesta a **±2%**.

VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA RELATIVAMENTE ALLA PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DELL'AZOTO	
$R = \frac{(N_{tot-in} - N_{tot-out})}{N_{tot-in}}$	$R = 0{,}758$
$\frac{\delta R}{R} = \sqrt{\left(\frac{\delta(N_{tot-in} - N_{tot-out})}{(N_{tot-in} - N_{tot-out})}\right)^2 + \left(\frac{\delta(N_{tot-in})}{(N_{tot-in})}\right)^2}$	$\frac{\delta R}{R} = 0{,}012$
$\delta R = \frac{\delta R}{R} = \cdot R$	$\delta R = 0{,}009$
$R_{ab} = 0{,}758 \pm 0{,}019$	$(con\ Kc = 2)$
ovvero	
$\boldsymbol{R_{ab} = 0{,}76 \pm 0{,}02}$	
ovvero	
$\boldsymbol{R_{ab} = 76\% \pm 2\%}$	

Tabella 5. *Valutazione dell'incertezza relativamente al calcolo della percentuale di abbattimento dell'azoto per il 2016*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 18 di 54

6. Valutazione dell'incertezza nel procedimento di calcolo dell'abbattimento del Fosforo totale

Il presente paragrafo, in modo analogo al precedente, fornisce una valutazione dell'incertezza legata al calcolo della percentuale di abbattimento dell'*Fosforo totale* in base ai dati forniti dai Consiglio di Bacino e dai gestori del servizio idrico integrato per l'anno 2016.

Per la valutazione dell'incertezza è stata impiegata la metodologia già proposta nelle relazioni degli anni precedenti. L'incertezza sulla percentuale di abbattimento dell'*Fosforo totale* a livello regionale è stata calcolata a partire dall'incertezza associata ai carichi di azoto in ingresso ed in uscita da ciascuno dei 1.139 impianti di depurazione considerati per il 2016.

Le incertezze sul calcolo dei singoli carichi di fosforo dipendono a loro volta da diversi fattori di incertezza, tra cui:

a) incertezza di tipo analitico/strumentale in presenza di dati misurati di portata e concentrazione forniti da Consiglio di Bacino e gestori per l'anno di riferimento;

b) incertezza legata alla stima della concentrazione di fosforo in ingresso in assenza di dati misurati;

c) incertezza legata alla stima della concentrazione di fosforo in uscita in assenza di dati misurati;

d) incertezza legata alla stima della portata trattata sulla base di dati misurati relativi all'anno precedente;

e) incertezza legata alla stima dei carichi in ingresso in assenza di dati di portata e concentrazione;

f) incertezza legata alla stima dei carichi in uscita in assenza di dati di portata e concentrazione;

g) incertezza legata alla rappresentatività, nel calcolo dei carichi, della concentrazione media di *Fosforo totale* fornita dai Consiglio di Bacino e gestori nell'arco di tempo considerato.

Nella presente valutazione si è considerato che, in presenza di dati misurati di concentrazione di *Fosforo totale*, l'incertezza tipo associata alla rappresentatività della media (di cui al punto g), valutata cautelativamente pari al 10%) risultasse prevalente rispetto a quella di tipo analitico/strumentale (punto a), che sulla base dei metodi di riferimento in uso presso ARPAV è valutabile mediamente intorno al 3%. L'incertezza estesa legata alla rappresentatività della media nel calcolo dei carichi di fosforo, con un fattore di copertura pari a 2, risulta essere del 20%.

L'incertezza tipo relativa alla stima della concentrazione di *Fosforo totale* in ingresso (caso b) è stata posta cautelativamente pari al 15%, mentre per quanto riguarda il fosforo in uscita (caso c) l'incertezza tipo sulla concentrazione è stata valutata sulla base della deviazione standard degli abbattimenti di fosforo relativamente a tutti gli impianti di cui erano disponibili dati misurati (pari al 23%). L'incertezza tipo di natura analitico/strumentale legata alla misura della portata è stata fissata pari al 5%; nel caso di stima della portata in base a valori misurati relativi all'anno precedente l'incertezza tipo è stata invece cautelativamente fissata al 10%.

Per quanto concerne infine la stima dei carichi di fosforo in ingresso e in uscita in assenza di dati misurati di portata e concentrazione, le incertezze tipo considerate nella presente analisi risultano essere rispettivamente pari al 20% sul carico in ingresso e al 31% sul carico in uscita.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 19 di 54

La Tabella 6 riassume le diverse casistiche di incertezza tipo considerate ai fini della determinazione dell'incertezza associata ai carichi di Fosforo totale in ingresso ed in uscita da ciascun impianto.

CASISTICHE DI RIFERIMENTO	CASO	INCERTEZZA TIPO (%)
Concentrazione di P-tot in ingresso misurata (incertezza tipo legata alla rappresentatività della media)	g)	10%
Concentrazione di P-tot in ingresso stimata in base ai dati di BOD_5 e portata	b)	15%
Concentrazione di P-tot in uscita misurata (incertezza tipo legata alla rappresentatività della media)	g)	10%
Concentrazione di P-tot in uscita stimata (incertezza tipo pari alla dev. standard degli abbattimenti)	c)	23%
Portata trattata misurata (incertezza tipo di natura analitico/strumentale)	a)	5%
Portata trattata stimata in base ai dati misurati relativi all'anno precedente	d)	10%
Carichi in ingresso stimati in base al carico di fosforo procapite e alla potenzialità	e)	20%
Carichi in uscita stimati in base ad un abbattimento medio del carico in ingresso	f)	31%

Tabella 6. *Casistiche di riferimento per il calcolo dei carichi di fosforo in ingresso e in uscita da ciascun impianto*

Come per l'Azoto totale, i casi in cui l'incertezza risulta maggiore (casi e ed f) interessano un gran numero di piccoli impianti e vasche Imhoff per meno del 4 % della potenzialità totale degli impianti del Veneto. Per la quasi totalità dei rimanenti impianti erano disponibili dati misurati sia di portata che di concentrazione, ricorrendo a operazioni di stima (casi b) e c) solo in poche occasioni.

La Tabella 7 riassume i passaggi e i risultati finali della valutazione dell'incertezza relativamente alla percentuale generale di abbattimento del *Fosforo totale* negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto nel 2016. L'incertezza estesa (ottenuta in base ad un fattore di copertura pari a 2) si attesta a **±2%**.

VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA RELATIVAMENTE ALLA PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO DEL FOSFORO	
$R = \frac{(P_{tot-in} - P_{tot-out})}{P_{tot-in}}$	$R = 0{,}778$
$\frac{\delta R}{R} = \sqrt{\left(\frac{\delta(P_{tot-in} - P_{tot-out})}{(P_{tot-in} - P_{tot-out})}\right)^2 + \left(\frac{\delta(P_{tot-in})}{(P_{tot-in})}\right)^2}$	$\frac{\delta R}{R} = 0{,}010$
$\delta R = \frac{\delta R}{R} = \cdot R$	$\delta R = 0{,}008$
$R_{ab} = 0{,}778 \pm 0{,}015$	*(con Kc = 2)*
ovvero	
$\boldsymbol{R_{ab} = 0{,}78 \pm 0{,}02}$	
ovvero	
$\boldsymbol{R_{ab} = 78\% \pm 2\%}$	

Tabella 7. *Valutazione dell'incertezza relativamente al calcolo della percentuale di abbattimento del fosforo per il 2016*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 20 di 54

7. Verifica di congruità dei dati forniti dai Consigli di bacino con i dati analitici dei controlli effettuati da ARPAV.

I gestori, come richiesto, hanno fornito per l'anno 2016 i dati suddivisi in due diverse tipologie a seconda che si trattasse di impianti di potenzialità maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti (AE) o nella fascia compresa fra 2.000 e 10.000 AE.

Sono state riscontrate le seguenti lacune:

- per gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE:

E' stato fornito il 99% dei dati richiesti di Azoto totale e Fosforo totale o delle specie chimiche che ne hanno permesso il calcolo. Si è proceduto alla stima di dati mensili non forniti di Fosforo totale in ingresso per quattro depuratori per un totale di 25 valori. E' sempre stato fornito il Fosforo totale in uscita.

Per quattro impianti di depurazione, per tutti i 12 mesi (96 dati), si è proceduto al calcolo dell'Azoto totale in ingresso ed in uscita a partire dagli altri composti azotati forniti.

Il dato di portata è stato fornito per tutti gli impianti.

- per gli impianti di potenzialità maggiore o uguale a 2.000 AE e minore di 10.000 AE:

E' stato fornito circa il 93% dei dati richiesti di Azoto totale e Fosforo totale o delle specie chimiche che ne hanno permesso il calcolo.

Si è proceduto a stimare le concentrazioni medie annue in ingresso a 19 impianti per il Fosforo totale. E' sempre stato fornito il Fosforo totale in uscita.

Si è proceduto a stimare le concentrazioni medie annue in uscita a 2 impianti per l'Azoto totale.

L'Azoto totale in ingresso a 28 impianti è stato calcolato a partire dagli altri composti azotati forniti mentre analogo calcolo per l'Azoto totale in uscita è stato eseguito per 45 depuratori.

Tranne che per due impianti, per i quali si è proceduto alla stima, è stato fornito il dato di portata.

La verifica di congruità dei dati forniti è stata effettuata mediante confronto con i risultati dei controlli effettati da ARPAV nello stesso periodo. Il confronto è stato eseguito per i soli dati di concentrazione di Azoto totale e Fosforo totale in uscita dagli impianti di depurazione.

Nel 2016 ARPAV ha effettuato controlli allo scarico su 102 impianti di potenzialità superiore o uguale ai 10.000 AE per un totale 647 controlli di cui 469 per Azoto totale e 607 per il Fosforo totale con una media di 4.5 controlli per anno per impianto per l'azoto e 5.8 per il fosforo.

Per il confronto sono stati presi in considerazione i valori medi forniti dai gestori e quelli medi dei controlli ARPAV. Per un impianto, nel 2016, è stato effettuato un unico controllo ed in questo caso il confronto è stato eseguito impiegando il singolo dato disponibile.

Sono stati controllati 103 impianti per la classe di depuratori compresa fra i 2.000 e i 9.999 AE per complessivamente 227 verifiche di cui 160 per Azoto totale e 158 per il Fosforo totale con una media di 1.6 controlli per anno per impianto per l'azoto e 1.5 per il fosforo. Per diversi impianti di depurazione si dispone di un solo controllo annuo mentre per 37 impianti non è stato effettuato alcun campionamento.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 21 di 54

Nei due grafici che seguono vengono proposti i risultati ottenuti dai confronti, che confermano una discreta congruità.

Sulle ordinate è riportata la concentrazione media in mg/l mentre sulle ascisse la serie dei campioni. Ad ogni punto delle ascisse corrisponde il dato medio fornito dai gestori associato, quando presente, il corrispondente dato medio rilevato dai controlli ARPAV.

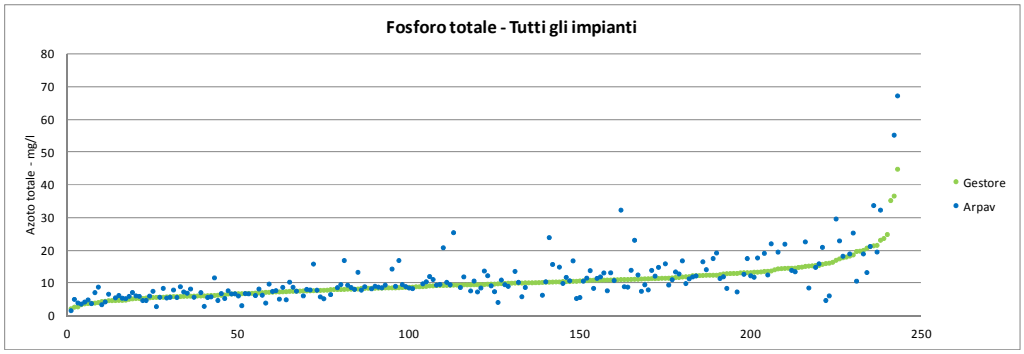


Figura 8. *Parametro Azoto totale, per tutti gli impianti di depurazione superiori o uguali a 2000 AE, confronto fra le medie annue fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

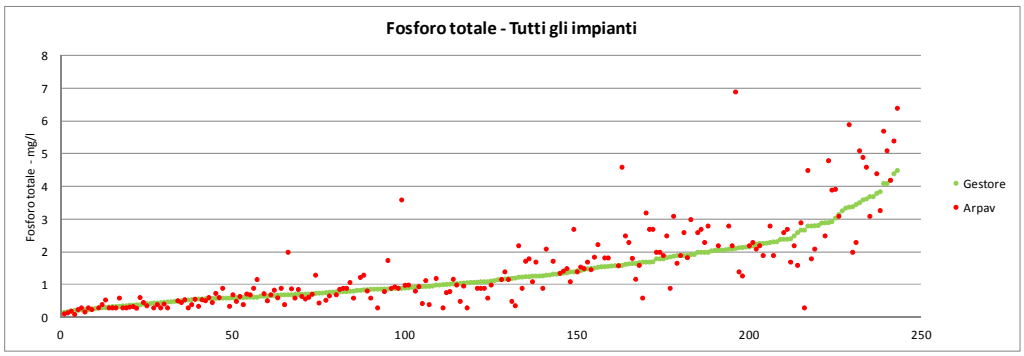


Figura 9. *Parametro Fosforo totale, per tutti gli impianti di depurazione superiori o uguali a 2000 AE, confronto fra le medie annue fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

Nei grafici delle pagine seguenti vengono rappresentati i dati ARPAV e dei Gestori distinti per le due classi: ≥10.000 AE e tra ≥2.000 e <10.000.

Oltre al confronto delle concentrazioni viene riportato il grafico di dispersione (Scatter Plot) con i valori di ARPAV in ascisse e quelli dei gestori nelle ordinate utile per visualizzare il grado di correlazione ed il Bland Altman Plot che mette in relazione i valori medi (ascisse) con le relative differenze (ordinate).

A solo titolo indicativo vengono riportati anche i risultati del test T-student (parametrico) e di Wilcoxon (non parametrico) Entrambi i test valutano se la differenza fra le medie dei campioni è significativa, quindi la "indistinguibilità" (H_0) delle misure a confronto ovvero .se le differenze sono significative (H_1).

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 22 di 54

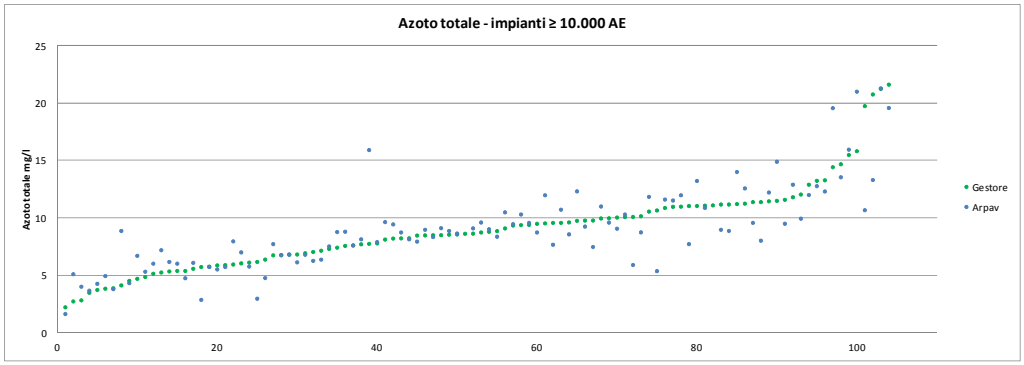


Figura 10. *Parametro Azoto totale, impianti ≥10.000 AE, confronto fra le medie mensili fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

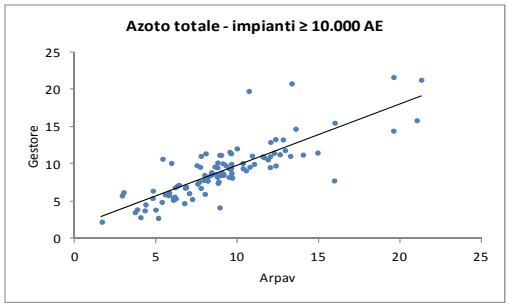


Figura 11. *Scatter Plot, impianti ≥10.000 AE.*

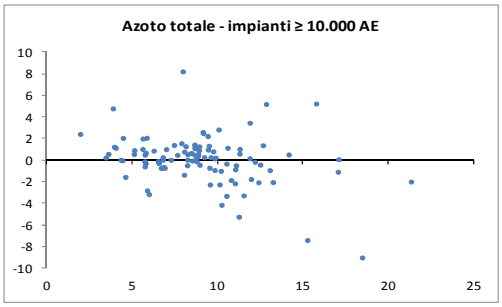


Figura 12. *Bland-Altman Plot, impianti ≥10.000 AE.*

Azoto totale impianti ≥ 10.000 AE

Unità di misura	mg/l
Laboratorio di controllo	ARPAV
Laboratorio di controllo	Gestore
Probabilità T di Student	0.05
Probabilità test di Wilcoxon	0.05
Numero coppie	102

Test T di Student

Numero coppie valide	102
P - value	**0,880**
Risultato	**H_0**

Test T di Wilcoxon

Numero coppie valide	102
P - value	**0,396**
Risultato	**H_0**

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 23 di 54

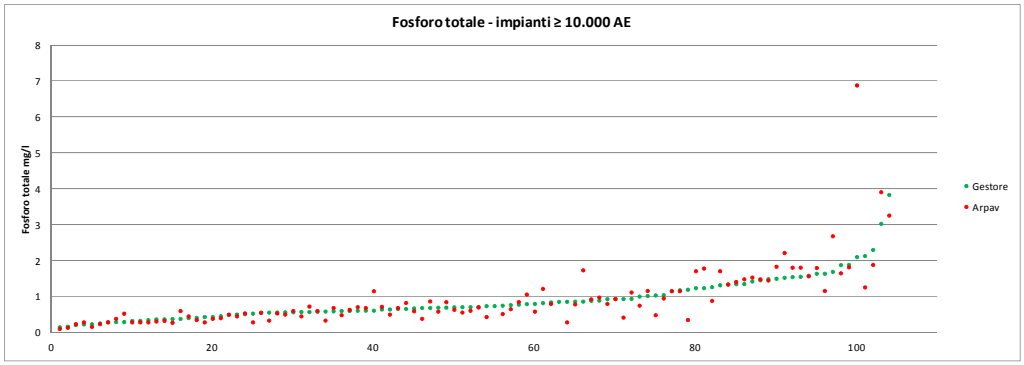


Figura 13. *Parametro Fosforo totale, impianti ≥10.000 AE, confronto fra le medie mensili fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

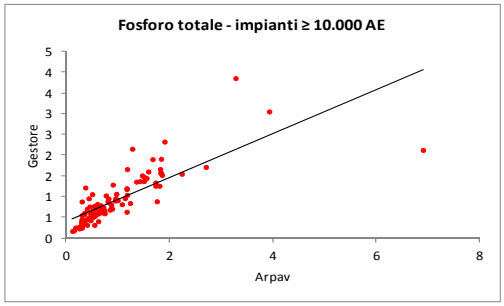


Figura 14. *Scatter Plot, impianti ≥10.000 AE.*

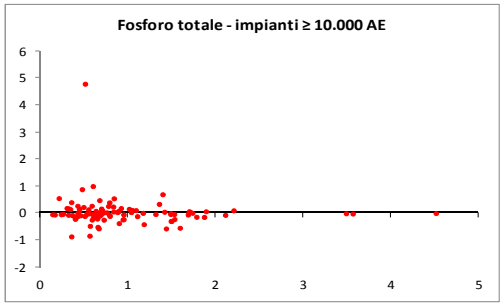


Figura 15. *Bland-Altman Plot, impianti ≥10.000 AE.*

Fosforo totale impianti ≥ 10.000 AE

Unità di misura	mg/l
Laboratorio di controllo	ARPAV
Laboratorio di controllo	Gestore
Probabilità T di Student	0.05
Probabilità test di Wilcoxon	0.05
Numero coppie	102

Test T di Student

Numero coppie valide	102
P - value	**0,408**
Risultato	**H_0**

Test T di Wilcoxon

Numero coppie valide	102
P - value	**0,751**
Risultato	**H_0**

9ea46289

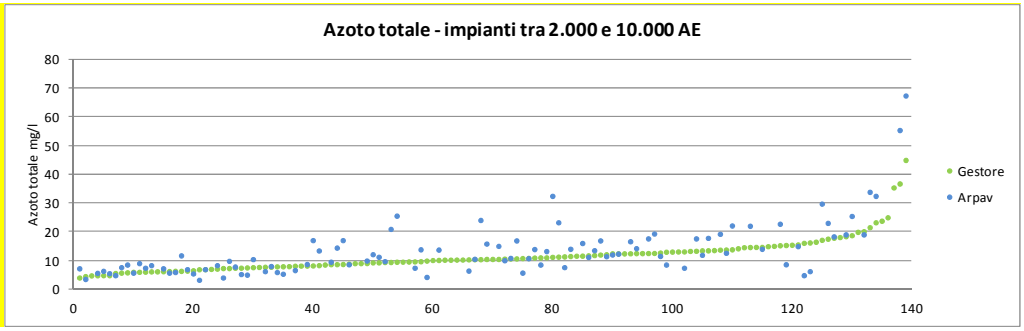


Figura 16. *Parametro Azoto totale, impianti ≥2.000 e <10.000, confronto fra le medie annue fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

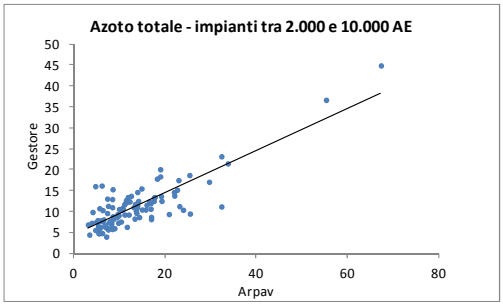


Figura 17. *Scatter Plot, impianti ≥2.000 e <10.000 AE.*

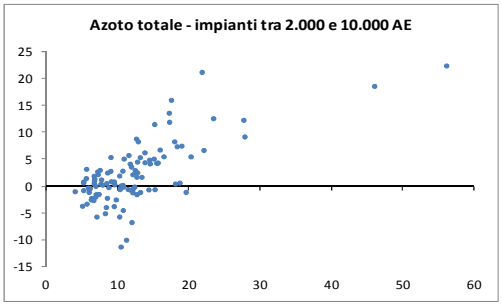


Figura 18. *Bland-Altman Plot, imp. ≥2.000 e <10.000 AE.*

Azoto totale impianti ≥ 10.000 AE

Unità di misura	mg/l
Laboratorio di controllo	ARPAV
Laboratorio di controllo	Gestore
Probabilità T di Student	0.05
Probabilità test di Wilcoxon	0.05
Numero coppie	103

Test T di Student

Numero coppie valide	103
P - value	**< 0,001**
Risultato	**H_1**

Test T di Wilcoxon

Numero coppie valide	103
P - value	**< 0,001**
Risultato	**H_1**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 24 di 54

9ea46289

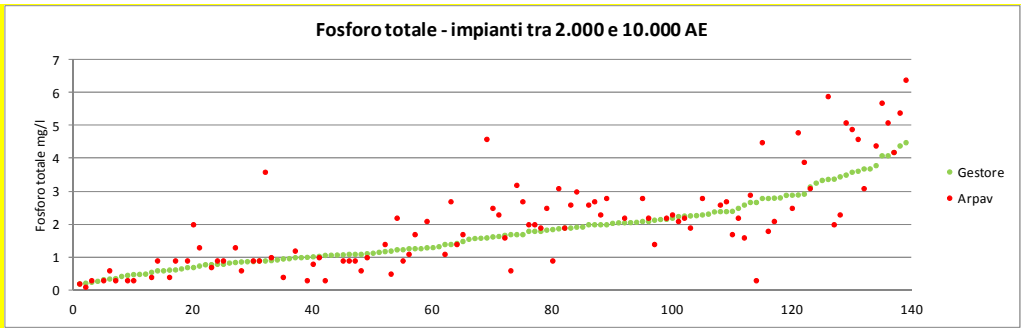


Figura 19. *Parametro Fosforo totale, impianti ≥2.000 e <10.000, confronto fra le medie annue fornite dai gestori ed i dati dei controlli ARPAV.*

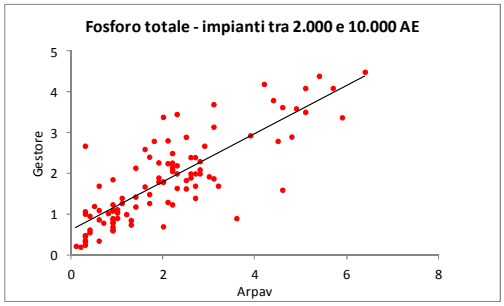


Figura 20. *Scatter Plot, impianti ≥2.000 e <10.000 AE.*

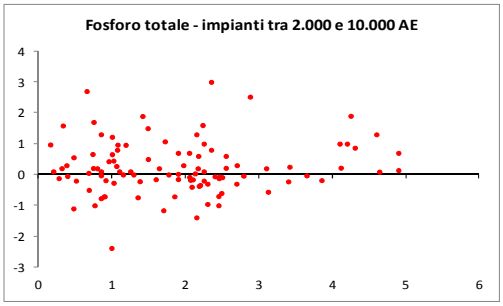


Figura 21. *Bland-Altman Plot, imp. ≥2.000 e <10.000 AE.*

Fosforo totale impianti ≥ 10.000 AE

Unità di misura	mg/l
Laboratorio di controllo	ARPAV
Laboratorio di controllo	Gestore
Probabilità T di Student	0.05
Probabilità test di Wilcoxon	0.05
Numero coppie	103

Test T di Student

Numero coppie valide	103
P - value	**0,006**
Risultato	**H_1**

Test T di Wilcoxon

Numero coppie valide	103
P - value	**0,015**
Risultato	**H_1**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 25 di 54

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 26 di 54

Allegato

Anno 2016

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 27 di 54

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	4	165600	283	106	45	8	**63**	**82**
2.000 ≤ AE < 10.000	28	103250	266	93	33	11	**65**	**68**
AE < 2.000	32	26515	116	52	19	9	**55**	**51**
Fosse Imhoff	257	68910	302	235	50	45	**22**	**11**
TOTALE	**321**	**364275**	**967**	**486**	**147**	**73**	**50**	**50**

Tabella A1. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	23	1134118	3106	807	505	70	**74**	**86**
2.000 ≤ AE < 10.000	29	118333	373	88	46	18	**77**	**61**
AE < 2.000	41	31597	138	61	23	10	**56**	**56**
Fosse Imhoff	121	12337	54	42	9	8	**22**	**11**
TOTALE	**214**	**1296385**	**3672**	**997**	**583**	**106**	**73**	**82**

Tabella A2. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Bacchiglione (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	16	579800	1813	375	202	26	**79**	**87**
2.000 ≤ AE < 10.000	6	27200	98	18	12	2	**82**	**85**
AE < 2.000	13	11350	50	10	8	3	**80**	**70**
Fosse Imhoff	53	8176	36	28	36	32	**22**	**11**
TOTALE	**88**	**626526**	**1997**	**431**	**258**	**62**	**78**	**76**

Tabella A3. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Brenta (rif. anno 2016)*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 28 di 54

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	2	160000	110	29	13	4	**73**	**70**
2.000 ≤ AE < 10.000	10	37800	90	47	10	8	**48**	**25**
AE < 2.000	11	5505	24	10	4	2	**60**	**50**
Fosse Imhoff	31	6860	30	23	5	4	**22**	**11**
TOTALE	**54**	**210165**	**255**	**109**	**32**	**18**	**57**	**44**

Tabella A4. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del C.A.T.O.I. Lemene (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	11	1228000	3064	673	522	41	**78**	**92**
2.000 ≤ AE < 10.000	9	40300	129	47	16	6	**64**	**60**
AE < 2.000	10	4935	22	9	4	2	**56**	**50**
Fosse Imhoff	6	1075	5	4	1	1	**22**	**11**
TOTALE	**36**	**1274310**	**3219**	**733**	**542**	**50**	**77**	**91**

Tabella A5. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	9	281000	491	160	76	20	**67**	**74**
2.000 ≤ AE < 10.000	19	69450	151	64	15	10	**58**	**37**
AE < 2.000	46	41480	182	91	30	13	**50**	**58**
Fosse Imhoff	29	6515	29	22	5	4	**22**	**11**
TOTALE	**103**	**398445**	**851**	**336**	**127**	**46**	**60**	**63**

Tabella A6. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Polesine (rif. anno 2016)*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 29 di 54

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	4	2380000	5537	462	211	19	**92**	**91**
2.000 ≤ AE < 10.000	0	0	0	0	0	0	-	-
AE < 2.000	6	1800	8	4	1	1	**55**	**50**
Fosse Imhoff	36	3379	15	12	2	2	**22**	**11**
TOTALE	**46**	**2385179**	**5560**	**477**	**215**	**22**	**91**	**90**

Tabella A7. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	17	515050	1557	422	217	59	**73**	**73**
2.000 ≤ AE < 10.000	23	108670	317	79	32	11	**75**	**67**
AE < 2.000	29	18230	80	19	13	5	**76**	**62**
Fosse Imhoff	40	10173	45	35	7	7	**22**	**11**
TOTALE	**109**	**652123**	**1999**	**556**	**270**	**81**	**72**	**70**

Tabella A8. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Veneto Orientale (rif. anno 2016)*

Classe di Potenzialità	Numero Impianti	Potenzialità Nominale Totale (AE)	Carichi di Azoto (ton/anno)		Carichi di Fosforo (ton/anno)		Percentuale di Abbattimento	
			IN	OUT	IN	OUT	N	P
AE ≥ 10.000	18	1157500	3689	996	576	121	**73**	**79**
2.000 ≤ AE < 10.000	15	85000	209	74	32	12	**64**	**63**
AE < 2.000	45	34044	149	61	25	12	**59**	**51**
Fosse Imhoff	90	18899	83	65	14	12	**22**	**11**
TOTALE	**168**	**1295443**	**4130**	**1196**	**647**	**157**	**71**	**76**

Tabella A9. *Rendimenti di abbattimento dei nutrienti negli impianti del Consiglio di Bacino Veronese (rif. anno 2016)*

9ea46289

Tabella B1 – *Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Dolomiti Bellunesi*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità ae*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
3620	DEPURATORE DI FELTRE, FFSS, VIALE DEL GRAPPA	102600	96821	38010	61	14997	2661	82
[6210]	DEPURATORE DI BELLUNO-MARISIGA	27000	113629	41282	64	20365	3200	84
3618	DEPURATORE DI CORTINA-PIAN DE RASPINES	18500	52258	19917	62	7387	1690	77
3609	DEPURATORE DI AURONZO DI CADORE-TARLISSE	17500	20126	6603	67	2427	653	73
3631	DEPURATORE DI PIEVE D'ALPAGO-Z, IND, PALUDI	8000	25223	7741	69	3476	846	76
17530	DEPURATORE DI SAN VITO DI CADORE - LOCALITA' CIAMPES	7850	4704	1710	64	783	260	67
3624	DEPURATORE DI LA VALLE AGORDINA - LE CAMPE	6500	33564	9941	70	5086	934	82
3612	DEPURATORE DI CALALZO DI CADORE-COL DEI CAI	6000	13822	2792	80	1126	560	50
3619	DEPURATORE DI DOMEGGE DI CADORE, PIANI DI VALLESELLA	6000	8759	1839	79	753	304	60
3635	DEPURATORE DI SEDICO-OSELETE	6000	26052	6763	74	2789	881	68
[3633]	DEPURATORE DI PONTE NELLE ALPI-LA NA'	5000	9434	5267	44	1105	552	50
3634	DEPURATORE DI SANTA GIUSTINA-FORMEGAN	5000	18369	3818	79	2210	832	62
3621	DEPURATORE DI FONZASO-FENADORA	4400	8740	1903	78	1142	247	78
3632	DEPURATORE DI PIEVE DI CADORE SOTTOCASTELLO	4000	17073	5973	65	1750	740	58
3637	DEPURATORE DI VIGO DI CADORE-PELOS	3600	7811	2601	67	571	241	58
26194	DEPURATORE DI VALLE DI CADORE - LOCALITA' TERCHIE	3200	6004	2482	59	939	261	72
3643	DEPURATORE DI BELLUNO-PITTANZELLE	3000	11671	6166	47	1222	639	48
3625	DEPURATORE DI LENTIAI-VILLAGHE	3000	5366	1453	73	643	203	68
3628	DEPURATORE DI LONGARONE-RIVALTA-CAPOLUOGO	3000	5662	2140	62	978	476	51
3617	DEPURATORE DI CESIOMAGGIORE-PULLIR	2800	2953	1774	40	428	189	56
3629	DEPURATORE DI LORENZAGO DI CADORE - LOCALITA' AVADO	2700	2655	1228	54	324	101	69
3630	DEPURATORE DI MEL-PAGOGNANE	2600	3894	1521	61	544	191	65
26588	IMHOFF DI FALCADE - SALPIAN	2550	5666	4420	22	975	296	70
3622	DEPURATORE DI FORNO DI ZOLDO-SOCCAMPO	2150	4164	1289	69	624	132	79
3616	DEPURATORE DI CENCENIGHE AGORDINO-MORBIACH	2100	1679	797	53	247	72	71
3608	DEPURATORE DI ARSIE'-ROCCA - LOCALITA' CAMPAGNA	2000	4678	1953	58	579	38	94
3623	DEPURATORE DI LAMON-CIESS CAPOLUOGO	2000	3421	1575	54	431	67	84
3626	DEPURATORE DI LIMANA-SAMPOI	2000	7956	4898	38	677	379	44
3627	DEPURATORE DI LIVINALLONGO DEL COL DI L,, ARABBA-RENAZ	2000	7835	2180	72	1118	330	70
3636	DEPURATORE DI SEDICO-MASTELLA-MAS	2000	10598	4488	58	875	373	57

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 30 di 54

26587	IMHOFF DI FALCADE - LE BUSCHE	2000	3381	2637	22	358	158	56
3606	DEPURATORE DI AGORDO-VALCOZZENA	1800	5105	2044	60	752	217	71
2016	Depuratori < 2000 ae *	26515	116136	51695	55	19356	9499	51
	Imhoff *	69235	301826	235424	22	50304	44771	11
	TOTALE CdB DOLOMITI BELLUNESI	**364600**	**967035**	**486325**	**50**	**147343**	**72992**	**50**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 31 di 54

9ea46289

Tabella B2 – *Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Bacchiglione*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
[1203]	DEPURATORE DI PADOVA-VIA A. PEDIANO, LOCALITA' CA' NORDIO	197000	657127	145698	78	171003	11350	93
886	DEPURATORE DI TRISSINO (EX PRANOVI)	127500	208827	123708	41	27216	10057	63
[884]	DEPURATORE DI THIENE-SANTO	127000	383376	80541	79	55412	7148	87
856	DEPURATORE DI VICENZA - SANT'AGOSTINO	100000	171099	147619	14	23367	12887	45
[857]	DEPURATORE DI VICENZA - CASALE	72000	233592	86901	63	34610	9173	73
[1177]	DEPURATORE DI CODEVIGO-VIA ADIGE	65000	195469	41091	79	33219	1923	94
883	DEPURATORE DI SCHIO - VIA LAGO DI PUSIANO - CA' CAPRETTA	60000	107796	35709	67	14280	3170	78
[1359]	DEPURATORE DI CONSELVE-VIA DELL'INDUSTRIA Z.I.	46880	164864	11055	93	16091	405	97
879	DEPURATORE DI ISOLA VICENTINA - VIA VICENZA	40288	127687	10009	92	17858	2068	88
[1146]	DEPURATORE DI ALBIGNASEGO-VIA TORINO	40000	97990	11939	88	14198	499	96
[1103]	DEPURATORE DI MONSELICE-VIA DEL BORGO	40000	198734	7587	96	14342	350	98
[1116]	DEPURATORE DI ABANO-VIA DEI COLLI EUGANEI	35000	124343	11510	91	25153	3001	88
[14920]	DEPURATORE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - VIA KENNEDY	28500	52749	17689	66	8031	1324	84
1241	DEPURATORE DI ESTE-VIA PRA'	25000	55275	15867	71	6264	1190	81
[1344]	DEPURATORE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE-VIA GRANZE	19000	39476	2552	94	6135	630	90
[1117]	DEPURATORE DI PONTE SAN NICOLO'-VIA S. ANTONIO - LOCALITA' RIO	18000	60466	5030	92	6106	164	97
825	DEPURATORE DI DUEVILLE - VIVARO	15000	29633	6293	79	4186	820	80
[1212]	DEPURATORE DI POZZONOVO-VIA VALLASE'	14700	29576	3699	87	3359	236	93
820	DEPURATORE DI CALDOGNO - VIA M,T, DI CALCUTTA	13500	18028	7598	58	2361	777	67
1204	DEPURATORE DI PADOVA-VIA PONTEDERA, LOC, GUIZZA	13000	31768	10954	66	4670	695	85
824	DEPURATORE DI CREAZZO - VIA BRESCIA	12500	23975	9604	60	2981	761	74
[1218]	DEPURATORE DI SOLESINO-VIA TIEPOLO	12250	51574	6121	88	8489	779	91
1198	DEPURATORE DI MONTAGNANA-VIA CHISOGNO, LOC. CHISOGNO	12000	44000	8216	81	5985	797	87
851	DEPURATORE DI SANDRIGO - VIA ALBARETTO	9000	26623	2787	90	3220	1346	58
811	DEPURATORE DI BARBARANO - FRAZ, PONTE	7500	8882	4826	46	1084	699	35
1206	DEPURATORE DI PERNUMIA-VIA BEVARARA	7500	31009	3027	90	3322	1629	51
844	DEPURATORE DI NOVENTA VICENTINA - VIA DE GASPERI	6500	15600	13632	13	2187	2114	3
1357	DEPURATORE DI AGNA-VIA CIMITERO	6200	24291	2892	88	3673	907	75
4138	DEPURATORE DI CONA-PEGOLOTTE	6000	11666	1737	85	1840	61	97

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 32 di 54

1237	DEPURATORE DI MASERA'-VIA ROMA	5933	27237	4531	83	2669	1396	48
823	DEPURATORE DI CASTEGNERO - VIA FRASSENA	5500	10172	2693	74	992	646	35
831	DEPURATORE DI LONGARE - PONTE COSTOZZA	5400	14755	4956	66	1481	1025	31
1152	DEPURATORE DI BOARA PISANI-VIA ROMA	5000	32193	6435	80	5444	544	90
1160	DEPURATORE DI CASALSERUGO-VIA L. DA VINCI	5000	22849	3597	84	3051	349	89
18426	DEPURATORE DI SANT'URBANO - LOC. CA' BRUSA'	4600	11671	2325	80	1265	1197	5
1175	DEPURATORE DI MERLARA-VIA ZURLARA	4000	11389	1368	88	1262	571	55
855	DEPURATORE DI VICENZA - LONGARA	3500	10682	3655	66	1259	244	81
1246	DEPURATORE DI PONTELONGO-VIA DANTE	3100	11096	1355	88	1373	37	97
1148	DEPURATORE DI ANGUILLARA VENETA-VIA OLIMPIADI	3000	8875	2090	76	857	533	38
818	DEPURATORE DI BRESSANVIDO - V, STRADA ALTA	3000	12424	4946	60	1543	673	56
1202	DEPURATORE DI OSPEDALETTO EUGANEO-VIA PEAGNOLA	3000	11885	2404	80	1261	261	79
817	FITODEPURATORE DI BOLZANO VICENTINO - VIA ZUCCOLA	3000	14577	1215	92	1761	273	84
805	DEPURATORE DI ORGIANO-VIA CA' LOSCA	2500	6734	1131	83	855	466	46
854	DEPURATORE DI TORRI DI QUARTESOLO - VIA I MAGGIO	2500	4364	1723	61	500	69	86
1109	DEPURATORE DI VO' EUGANEO-VIA VO' DI SOTTO	2500	5554	1249	78	569	349	39
853	DEPURATORE DI SOSSANO - VIA RONCHE	2300	5063	3727	26	556	445	20
1159	DEPURATORE DI CASALE DI SCODOSIA-VIA O. DE LUCA	2100	5509	1554	72	831	311	63
1115	DEPURATORE DI BOVOLENTA-VIA RIVIERA	2000	6757	1586	77	508	151	70
1164	DEPURATORE DI CASALE DI SCODOSIA-VIA VENETO Z.A.	2000	1692	1479	13	193	157	19
843	DEPURATORE DI NANTO - FRAZ, PONTE	2000	8959	3397	62	1185	600	49
1207	DEPURATORE DI PIACENZA D'ADIGE-VIA SERRAGLI	2000	5407	449	92	769	282	63
1191	DEPURATORE DI LOZZO ATESTINO-VIA FONTANON	1700	4838	822	83	567	472	17
2016	Depuratori < 2000 ae *	31597	138395	60525	56	23066	10217	56
	Imhoff *	12337	54036	42148	22	9006	8015	11
	TOTALE CdB BACCHIGLIONE	**1296385**	**3672605**	**997254**	**73**	**583464**	**106243**	**82**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 33 di 54

9ea46289

Tabella B3 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Brenta*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
[877]	DEPURATORE DI TEZZE SUL BRENTA-VIA BRENTA	100000	144544	51755	64	17442	3192	82
[3228]	DEPURATORE DI BASSANO DEL GRAPPA-VIA PRÉ	96000	312818	63453	80	25340	3281	87
[1264]	DEPURATORE DI VIGONZA-VIA BARBARIGO	70000	197826	30954	84	26518	3767	86
[1384]	DEPURATORE DI CITTADELLA-VIA DELLE SANSUGHE	60000	186701	38295	79	20769	2067	90
1154	DEPURATORE DI CADONEGHE-VIA MATTEOTTI	50000	183686	43330	76	24137	3721	85
[15549]	DEPURATORE DI CAMPOSAMPIERO - VIA STRAELLE - BIOTRATTAMENTO	35000	240896	36243	85	18530	3827	79
[1213]	DEPURATORE DI RUBANO-VIA MAZZINI	22000	92555	18717	80	8985	936	90
[3221]	DEPURATORE DI ASIAGO-VIA DELL'ARTIGIANATO, LOC. ROANA	20000	20946	3771	82	4238	412	90
[1095]	DEPURATORE DI CARMIGNANO DI BRENTA-VIA OSPITALE	20000	39750	10728	73	6500	400	94
[1188]	DEPURATORE DI LIMENA-VIA A, VOLTA	20000	55349	9758	82	5732	568	90
1106	DEPURATORE DI MONTEGROTTO TERME-VIA FRATELLI BANDIERA	20000	74776	17111	77	12672	875	93
[1216]	DEPURATORE DI SELVAZZANO-VIA MONTEGRAPPA	20000	100086	17874	82	13355	1004	92
1158	DEPURATORE DI MESTRINO-VIA PETRARCA	12800	56733	7659	86	4581	298	93
1224	DEPURATORE DI TOMBOLO-VIA CAMPOLONGO (ONARA)	12000	36888	9241	75	3955	515	87
1235	DEPURATORE DI VILLAFRANCA PADOVANA-VIA FIRENZE, LOC. TAGGI DI SOPRA	12000	40068	8451	79	5430	454	92
1150	DEPURATORE DI BATTAGLIA TERME-VIA SELVATICHE	10000	29647	8117	73	3820	772	80
1104	DEPURATORE DI CERVARESE SANTA CROCE-VIA XX SETTEMBRE - MONTEMERLO	7000	39121	6389	84	3581	428	88
864	DEPURATORE DI ENEGO-VALDIFABBRO	5000	2433	254	90	251	10	96
1229	DEPURATORE DI TORREGLIA-VIA BOSCHETTE	5000	26982	3794	86	2630	194	93
863	DEPURATORE DI ENEGO-FOSSE DI SOTTO	4000	2001	694	65	181	67	63
1183	DEPURATORE DI GAZZO PADOVANO-VIA CADORNA LOC, GROSSA	3500	12083	3765	69	3993	617	85
1410	DEPURATORE DI GRANTORTO-VIALE DELLO SPORT	2700	15619	2859	82	1457	486	67
2016	Depuratori < 2000 ae *	11350	49713	9943	80	8286	2508	70
	Imhoff *	8176	35811	27932	22	35811	31872	11
	TOTALE CdB BRENTA	**626526**	**1997032**	**431089**	**78**	**258193**	**62268**	**76**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 34 di 54

9ea46289

Tabella B4 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del C.A.T.O.I.* ***Lemene*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
4161	DEPURATORE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - VIA PARENZO	150000	87861	22836	74	7514	1618	78
[4158]	DEPURATORE DI SANTO STINO DI LIVENZA - VIA CANALETTA	10000	22205	6597	70	5493	2288	58
[4162]	DEPURATORE DI PORTOGRUARO - VIALE VENEZIA	8700	23658	12647	47	3332	2235	33
4160	DEPURATORE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - VIA ALDO MORO	8000	15768	5229	67	1311	837	36
4864	DEPURATORE DI CONCORDIA SAGITTARIA - VIA BASSE	3300	13496	4521	66	1496	1428	5
4151	DEPURATORE DI CONCORDIA SAGITTARIA - VIA GABRIELA	3000	7069	5778	18	598	567	5
4154	DEPURATORE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO - VIA EUROPA	3000	5014	2763	45	652	537	18
21416	DEPURATORE DI GRUARO - VIA IV NOVEMBRE - LOC. LA SEGA	2800	2546	2416	5	294	261	11
4163	DEPURATORE DI PRAMAGGIORE - PIAZZA MARCONI - LOC. BLESSAGLIA	2500	5191	4352	16	534	458	14
4159	DEPURATORE DI SANTO STINO DI LIVENZA - VIA DA VINCI - LOC. LA SALUTE	2500	5289	4472	15	837	448	46
4147	DEPURATORE DI ANNONE VENETO - VIA LORENZAGA	2000	5532	2149	61	681	489	28
4150	DEPURATORE DI CINTO CAOMAGGIORE - VIA DEI PRATI/VIA ROMA	2000	6767	2256	67	713	540	24
2016	Depuratori < 2000 ae *	5505	24112	9691	60	4019	2009	50
	Imhoff *	6860	30047	23437	22	5008	4457	11
	TOTALE CdB CATOI LEMENE	**210165**	**254556**	**109142**	**57**	**32482**	**18171**	**44**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 35 di 54

9ea46289

Tabella B5 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Laguna di Venezia*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
[4140]	IMPIANTO DEPURAZIONE FUSINA VIA DEI CANTIERI	400000	1329449	292771	78	196222	18957	90
[4155]	DEPURATORE DI JESOLO - VIA A, ALEARDI, 46	185000	219582	93879	57	27927	2398	91
4139	DEPURATORE DI CHIOGGIA-BRONDOLO	160000	478857	39602	92	118073	3795	97
4141	DEPURATORE DI VENEZIA-CAMPALTO	130000	401589	84799	79	76370	4457	94
[4148]	DEPURATORE DI CAORLE - VIA TRAGHETE, 101	120000	139261	38189	73	19791	1410	93
[4167]	DEPURATORE DI CAVALLINO-TREPORTI-CAVALLINO	105000	128610	20446	84	19235	2071	89
[4165]	DEPURATORE DI SAN DONÀ DI PIAVE - VIA G, TRONCO, 4	45000	141327	54007	62	14762	3712	75
4869	DEPURATORE DI ERACLEA - VIA DEI PIOPPI, 1	32000	44316	14362	68	10296	737	93
[4143]	DEPURATORE DI VENEZIA-LIDO	30000	99660	18316	82	24645	2143	91
[3739]	DEPURATORE DI QUINTO DI TREVISO-VIA NOGARE'	11000	35917	8240	77	6252	641	90
3738	DEPURATORE DI PREGANZIOL-VIA SCHIAVONIA	10000	45010	8815	80	8616	389	95
4157	DEPURATORE DI MUSILE DI PIAVE - VIA ROVIGO, 13	10000	31093	13485	57	3330	1382	59
4144	DEPURATORE DI CEGGIA - VIA 1° MAGGIO	5000	20804	5228	75	2748	1713	38
4152	DEPURATORE DI ERACLEA - VIA L. DA VINCI	4700	7343	1166	84	1004	455	55
4871	DEPURATORE DI NOVENTA DI PIAVE - VIA TORINO	4500	22036	13749	38	2716	1670	39
7707	DEPURATORE DI ZERO BRANCO - VIA MILAN	4000	13044	2818	78	2089	226	89
4153	DEPURATORE DI FOSSALTA DI PIAVE - VIA L. CADORNA	3600	10134	4294	58	1253	106	92
4149	DEPURATORE DI CAORLE - VIA STRADA NUOVA (SAN GIORGIO DI LIVENZA)	3000	4819	2715	44	437	292	33
4166	DEPURATORE DI TORRE DI MOSTO - VIA XOLA	3000	6360	1646	74	583	449	23
3727	DEPURATORE DI MORGANO-VIA MOLIN CAPPELLO SUD	2500	13443	1678	88	1757	118	93
2016	Depuratori < 2000 ae *	4935	21615	9494	56	3603	1801	50
	Imhoff *	1075	4709	3673	22	785	698	11
	TOTALE CdB LAGUNA DI VENEZIA	**1274310**	**3218977**	**733369**	**77**	**542496**	**49620**	**91**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 36 di 54

9ea46289

Tabella B6 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Polesine*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
3272	DEPURATORE DI CASTELMASSA - VIA GALBERTE	50000	38812	5009	87	11944	1736	85
[3320]	DEPURATORE DI PORTO VIRO - LOC. CONTARINA	50000	149189	31401	79	21486	3658	83
[3302]	DEPURATORE DI ROVIGO-PORTA PO	39000	34970	8734	75	7056	774	89
3300	DEPURATORE DI ROVIGO-S. APOLLINARE	35000	104278	54860	47	12001	7824	35
3304	DEPURATORE DI ROSOLINA MARE-VIA FOCI ADIGE	30000	11833	3440	71	1114	467	58
[5435]	DEPURATORE DI BADIA POLESINE-VIA CA' MIGNOLA	25000	49764	6149	88	10534	579	95
3255	DEPURATORE DI ADRIA-VIA RETRATTO	20000	37359	18581	50	4167	1912	54
4132	DEPURATORE DI CAVARZERE-CAVARZERE-VIA PIANTAZZA	20000	33715	21702	36	4858	1377	72
3326	DEPURATORE DI OCCHIOBELLO-VIALE STAZIONE	12000	30797	9876	68	3335	1653	50
3310	DEPURATORE DI LENDINARA-VIA CA' MOROSINI	9000	13352	5685	57	1218	1040	15
3314	DEPURATORE DI PORTO TOLLE-VIA TANGENZIALE EST-CA' TIEPOLO	6000	7746	5957	23	623	609	2
3281	DEPURATORE DI TRECENTA-VIA BERETTARE	5550	11492	3825	67	841	841	0
5432	DEPURATORE DI FRATTA POLESINE-VIA PALLADIO	4200	5141	1154	78	578	365	37
3277	DEPURATORE DI VILLADOSE-VIA ANDREOTTI	4000	6940	3493	50	884	613	31
3291	DEPURATORE DI FICAROLO-VIA BELFIORE	4000	7622	4374	43	670	670	0
3293	DEPURATORE DI FIESSO UMBERTIANO-VIA CERDI	4000	7611	3241	57	958	536	44
[3259]	DEPURATORE DI ARIANO NEL POLESINE, VIA BRENTA - CAPOLUOGO	3500	24600	3966	84	4131	214	95
3256	DEPURATORE DI ADRIA-VIA DANTE-LOC. BOTTRIGHE	3000	7314	3653	50	703	703	0
3264	DEPURATORE DI BERGANTINO-VIA VACCARO	3000	6382	4104	36	481	481	0
3290	DEPURATORE DI SAN MARTINO DI VENEZZE-VIA BORGO SUD	3000	4649	1723	63	394	381	3
3306	DEPURATORE DI POLESELLA-VIA DEL GORGO	3000	6839	3175	54	473	388	18
3317	DEPURATORE DI PORTO TOLLE-VIA DELLA SACCA DI SCARDOVARI	3000	9553	2110	78	694	492	29
3324	DEPURATORE DI LUSIA-VIA GORZON	3000	6068	3160	48	476	302	37
3298	DEPURATORE DI ROVIGO-TANGENZIALE EST	2700	7755	3368	57	615	615	0
22819	DEPURATORE DI COSTA DI ROVIGO(2500 a.e.) - POLESINE ACQUE S.P.A.	2500	6007	3738	38	464	464	0
3276	DEPURATORE DI CENESELLI-VIA ARGINE CONTUGHI	2000	3599	862	76	325	156	52
3282	DEPURATORE DI CORBOLA-VIA NUOVA	2000	3011	2591	14	218	185	15
3285	DEPURATORE DI STIENTA-VIA MAFFEI	2000	4846	3367	31	476	476	0
2016	Depuratori < 2000 ae *	41480	181682	90841	50	30280	12739	58
	Imhoff *	6515	28536	22258	22	4756	4233	11
	TOTALE CdB POLESINE	**398445**	**851463**	**336398**	**60**	**126754**	**46484**	**63**

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 37 di 54

Tabella B7 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Valle del Chiampo*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità AE*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
[3220]	DEPURATORE DI ARZIGNANO - VIA FERRARETTA	1633000	3680565	297920	92	172227	3015	98
[3234]	DEPURATORE DI MONTEBELLO VICENTINO-VIA FRACANZANA	627000	1674205	99489	94	11531	1737	85
[897]	DEPURATORE DI MONTECCHIO MAGGIORE-VIA STRADA ROMANA 2	70000	83686	30044	64	13523	7899	42
3232	DEPURATORE DI LONIGO-VIA LORE	50000	98843	34874	65	13740	6536	52
2016	Depuratori < 2000 ae *	1800	7884	3548	55	1314	657	50
	Imhoff *	3379	14800	11544	22	2467	2195	11
	TOTALE CdB VALLE DEL CHIAMPO	**2385179**	**5559983**	**477419**	**91**	**214802**	**22039**	**90**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 38 di 54

Tabella B8 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Veneto Orientale*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità ae*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
[3709]	DEPURATORE DI CONEGLIANO-VIA CA' DI VILLA CAMPOLONGO	70000	160022	87143	46	18114	10656	41
[3719]	DEPURATORE DI TREVISO-SANT'ANTONINO, VIA PAVESE	50000	92993	39880	57	12616	7150	43
[4164]	DEPURATORE DI QUARTO D'ALTINO - VIA MARCONI	50000	198163	54240	73	27036	9070	66
[3733]	DEPURATORE DI PAESE-VIA BRONDI	45000	103698	2666	97	14916	845	94
3707	DEPURATORE DI CASTELFRANCO-BORGO PADOVA	40000	130051	11979	91	25454	561	98
3704	DEPURATORE DI CARBONERA-VIA BIANCHINI	40000	156125	49563	68	19957	8196	59
[3708]	DEPURATORE DI CASTELFRANCO-SALVATRONDA	32000	203121	32711	84	36187	2292	94
15856	DEPURATORE DI MOTTA DI LIVENZA TV - VIA CALLUNGA	31550	29414	14759	50	4331	1104	75
[3725]	DEPURATORE DI MONTEBELLUNA-SAN GAETANO	30000	116921	14449	88	15583	3376	78
3929	DEPURATORE DI CORDIGNANO, VIA FOSSA BIUBA	30000	101141	25217	75	12285	6944	43
3930	DEPURATORE DI GIAVERA DEL MONTELLO-CUSIGNANA, VIA TONIOLO	18000	37736	14531	61	4412	930	79
3731	DEPURATORE DI ODERZO, LOC. SPINÈ DESTRA MONTICANO	18000	55379	21708	61	6658	2290	66
3730	DEPURATORE DI ODERZO, LOC. FRATTA SINISTRA MONTICANO	14000	29284	8792	70	3099	1080	65
3737	DEPURATORE DI PONTE DI PIAVE, VIA RISORGIMENTO	14000	31501	11141	65	4451	1320	70
20573	DEPURATORE DI SAN VENDEMIANO, VIA FONTANE	12500	39991	15489	61	3986	1107	72
3235	DEPURATORE DI MUSSOLENTE-CAMPO AVIAZIONE	12000	34277	9500	72	4015	623	84
3706	DEPURATORE DI CASIER - DOSSON VIA BIGONZO	8000	37522	8463	77	4247	1520	64
3717	DEPURATORE DI VALDOBBIADENE-BIGOLINO, VIA DEI FAVERI	10000	11047	3707	66	969	183	81
17636	DEPURATORE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA - VIA CAL DEL SOLIGO	9500	23162	7128	69	2589	524	80
4156	DEPURATORE DI MEOLO - VIA MARTEGGIA	9000	20408	6198	70	2717	1774	35
3726	DEPURATORE DI RONCADE - SAN CIPRIANO, VIA MARCONI	8500	19537	5446	72	2291	519	77
3703	DEPURATORE DI ASOLO-CA' FALIER	7500	21736	6655	69	1486	419	72
3721	DEPURATORE DI SILEA - VIA SILE	7000	24812	6443	74	3607	1001	72
3712	DEPURATORE DI CROCETTA DEL MONTELLO-VIA BARACCA	5000	19740	5761	71	1387	615	56
3718	DEPURATORE DI MARENO DI PIAVE-PIAZZA VITTORIO EMANUELE III	4500	10582	1796	83	1204	346	71
3729	DEPURATORE DI REVINE LAGO-LAGO	4500	12398	2004	84	1152	544	53
3607	DEPURATORE DI ALANO LOC. FENER	4200	27138	5914	78	1757	696	60
3713	DEPURATORE DI FARRA DI SOLIGO-VIA BOSCHET	4170	7568	1990	74	1222	467	62
3716	DEPURATORE DI VAZZOLA-VISNA', VIA MONTEGRAPPA	4000	10298	2562	75	1376	289	79
3711	DEPURATORE DI CRESPANO DEL GRAPPA-VIA 24 MAGGIO, LOC. GIARE	3500	8256	2012	76	680	161	76

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 39 di 54

3732	DEPURATORE DI ORSAGO-VIA G. MAZZA	3500	7399	2311	69	820	277	66
3734	DEPURATORE DI PEDEROBBA-COVOLO	3500	23668	6110	74	1783	755	58
3710	DEPURATORE DI CORNUDA-LA VALLE, VIA SAN VALENTINO	3000	6338	1132	82	710	50	93
3735	DEPURATORE DI PEDEROBBA-VIA FELTRINA	3000	16152	1453	91	1154	348	70
3723	DEPURATORE DI SEGUSINO-VIALE ITALIA	3000	13953	1831	87	1599	388	76
6503	DEPURATORE DI SALGAREDA-VIA GUIZZA	2500	12843	2122	83	1400	479	66
3714	DEPURATORE DI VIDOR-VIA RIVA ALTA	2500	2409	1341	44	224	111	51
17054	DEPURATORE DI VEDELAGO - VIA PIAVE	2250	5104	760	85	591	87	85
18383	Depuratore di Miane	2050	2252	1264	44	591	136	77
3715	DEPURATORE DI FONTE-VIA CASTELLANA	2000	9999	3436	66	748	437	42
2016	Depuratori < 2000 ae *	18230	79847	19333	76	13308	5121	62
	Imhoff *	10173	44558	34755	22	7426	6609	11
	TOTALE CdB VENETO ORIENTALE	**652123**	**1998543**	**555695**	**72**	**270141**	**81400**	**70**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 40 di 54

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 41 di 54

Tabella B9 *– Prospetto dei carichi di azoto e fosforo totale in ingresso e in uscita nel 2016 dagli impianti del Consiglio di Bacino* ***Veronese*** *e relativo abbattimento percentuale.*

ID	*Denominazione impianto*	*Potenzialità ae*	*Azoto Ingresso (Kg/anno)*	*Azoto Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Azoto %*	*Fosforo Ingresso (Kg/anno)*	*Fosforo Uscita (Kg/anno)*	*Rendimento Fosforo %*
3928	DEPURATORE DI VERONA-VIA AVESANI	410000	1391292	404204	71	204678	46258	77
[3925]	DEPURATORE DI PESCHIERA DEL GARDA-PARADISO	330000	1133332	282377	75	195153	39984	80
3442	DEPURATORE DI SAN BONIFACIO-FONTANELLE	60000	149705	57136	62	22300	2988	87
[6540]	DEPURATORE DI LEGNAGO-VANGADIZZA	40000	112903	47063	58	16467	6205	62
3443	DEPURATORE DI SOMMACAMPAGNA-VIA DELL'INDUSTRIA	36000	90949	30238	67	17410	2285	87
3436	DEPURATORE DI POVEGLIANO VERONESE-VIA NOGAROLE ROCCA	35000	99406	28689	71	14017	3811	73
3396	DEPURATORE DI CALDIERO	30000	61484	24075	61	11923	2688	77
3403	DEPURATORE DI COLOGNA VENETA-VIA TRAVERSINA	30000	68901	15801	77	8606	3287	62
[3927]	DEPURATORE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLI-PONTON	30000	69275	9085	87	8733	1603	82
3532	DEPURATORE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO-PALUSTRELLA	24000	99942	24316	76	15791	2670	83
3399	DEPURATORE DI CASTEL D'AZZANO, VIA SAN MARTINO	20000	56227	15061	73	9061	1034	89
3533	DEPURATORE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO-CA' DELL'AGLIO	20000	66262	10149	85	10184	1444	86
3926	DEPURATORE DI SAN PIETRO IN CARIANO-NASSAR	20000	63061	6096	90	9765	828	92
3390	DEPURATORE DI BOVOLONE-VIA VALLE DEL MENAGO	18500	50920	14282	72	6287	1211	81
3394	DEPURATORE DI BUSSOLENGO-ALBERE	18000	82722	11774	86	9684	1354	86
3540	DEPURATORE DI ZEVIO-TRE CORONE	14000	31031	8479	73	5003	690	86
3529	DEPURATORE DI PESCANTINA-TREMOLE'	12000	33399	3372	90	6907	1608	77
3397	DEPURATORE DI CAPRINO VERONESE-MONTESEI PESINA	10000	28033	3435	88	4224	709	83
3542	DEPURATORE DI AFFI-COSTABELLA	9500	17944	5983	67	2541	1435	44
26690	DEPURATORE DI NOGAROLE ROCCA-VIA COLOMBARE	8000	6319	1091	83	738	465	37
3441	DEPURATORE DI VIGASIO-CORSO GARIBALDI	7800	24054	7082	71	2650	1297	51
3332	DEPURATORE DI LEGNAGO-PORTO	7000	12242	8989	27	1709	938	45
3531	DEPURATORE DI RONCO ALL'ADIGE-QUADRELLI	7000	20417	4896	76	5077	584	89
3407	DEPURATORE DI MOZZECANE-SAN FAUSTINO	6500	23505	4914	79	2701	425	84
3923	DEPURATORE DI ISOLA DELLA SCALA-GIARELLA	6000	11677	6060	48	1453	629	57
3331	DEPURATORE DI OPPEANO-LOC. CASOTTON	6000	19488	9532	51	2728	916	66
23587	DEPURATORE DI SAN PIETRO DI MORUBIO, VIA BELBROLO	6000	4718	4234	10	872	676	22
3330	DEPURATORE DI NOGARA-VIA VALLE	4500	14121	6998	50	2038	1390	32
3406	DEPURATORE DI GAZZO VERONESE-MORRARON	4000	9439	3086	67	1607	618	62
3400	DEPURATORE DI CASTELNUOVO DEL GARDA-FERRATELLA	4000	14716	2478	83	2841	724	74

9ea46289

3527	DEPURATORE DI OPPEANO-LOC. FENILETTO	3500	16376	5681	65	2700	828	69
3528	DEPURATORE DI PESCANTINA-SETTIMO	3000	8899	1314	85	1581	638	60
6613	DEPURATORE DI MINERBE-CAVALLE	2200	4970	2105	58	895	298	67
2016	Depuratori < 2000 ae *	34044	149113	61470	59	24852	12183	51
	Imhoff *	18899	82778	64567	22	13796	12279	11
	TOTALECdB VERONESE	**1295443**	**4129619**	**1196110**	**71**	**646973**	**156981**	**76**

(*) Carichi completamente stimati da ARPAV
[ ] con il codice ID tra le parentesi quadre gli impianti che hanno fornito i dati relativi al trattamento di rifiuti
evidenziato in arancio il carico totale in ingresso comprensivo dell'apporto da rifiuto non già ricompreso nei dati presentati per le acque

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 42 di 54

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 43 di 54

Appendice

Considerazioni sulle informazioni richieste ad integrazione dei dati relativi agli abbattimenti di Azoto e Fosforo

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 44 di 54

Nel marzo 2017 la Regione Veneto ha trasmesso ai Consigli di Bacino la consueta richiesta di fornitura dei dati di Azoto e Fosforo riferiti all'anno 2016 tramite la compilazione della scheda nel formato elettronico inviata per e-mail.

Ad integrazione delle consuete informazioni è stato richiesto per l'anno 2016 anche:

- la segnalazione di interventi in fase di realizzazione o progettazione in grado di migliorare l'abbattimento dell'azoto e del fosforo;
- la temperatura delle acque in ingresso ed in uscita;
- le modalità di prelievo;
- per gli impianti che trattano anche rifiuti, il carico annuo misurato o stimato di azoto e di fosforo apportato all'impianto con i rifiuti.

Sulla base dei dati forniti dai gestori degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane si sono potuti effettuare approfondimenti sulle modalità e frequenza di campionamento e quindi sulla numerosità dei dati che concorrono alla formazione del dato medio fornito, mensile o annuale.
Le informazioni relative al trattamento dei rifiuti, nei casi in cui non fossero già stati ricompresi nelle concentrazioni di azoto e fosforo in ingresso agli impianti, hanno permesso, seppur su dati spesso stimati, di calcolare i rendimenti di abbattimento complessivi.
Si riportano infine alcune informazioni relative alle temperature rilevate dai gestori.

Considerazioni sulle modalità e frequenza di campionamento ed analisi.

I dati forniti si differenziano fra le due classi di depuratori superiori o uguali a 10.000 AE e compresi tra 2 e 9.999 AE.

Per gli impianti di maggior dimensione si tratta di valori medi mensili di Azoto totale e Fosforo totale; ai 104 impianti sono associati 1248 dati medi. Per gli impianti di potenzialità inferiore a 10.000 AE i dati medi annuali ammontano a 139.

Impianti di depurazione di potenzialità > 10.000 AE.

Per il controllo della conformità dei limiti di emissione di Azoto totale e Fosforo totale degli impianti che recapitano in aree sensibili (tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006 e tabella dell'art. 25 delle NTA del PTA), quindi per gli impianti di potenzialità superiore o uguale a 10.000 AE le NTA del PTA all'art. 26 e l'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006 al punto 1.1 prevedono che vadano considerati i campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore. Nel caso vengano prese in considerazioni le percentuali di abbattimento si intende che anche il campionamento delle acque in ingresso all'impianto debba essere di tipo medio.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 45 di 54

Per quanto riguarda gli impianti superiori a 10.000 AE, dalle dichiarazioni dei gestori, si rileva che il campionamento (Fig. 22):

- allo scarico viene effettuato con sistemi automatici nella quasi totalità dei casi, un solo gestore, pur essendo i propri impianti dotati di autocampionatore, effettua il campionamento manualmente e con prelievo di tipo istantaneo (prelievo del campione in un'unica soluzione), per due impianti non sono state fornite informazioni.
- in ingresso agli impianti, dove ci si attende una maggior variabilità della qualità, in 77 casi viene effettuato il campionamento medio (con autocampionatore) mentre in 23 casi viene effettuato manualmente il campione istantaneo; per quattro impianti non sono state fornite informazioni.

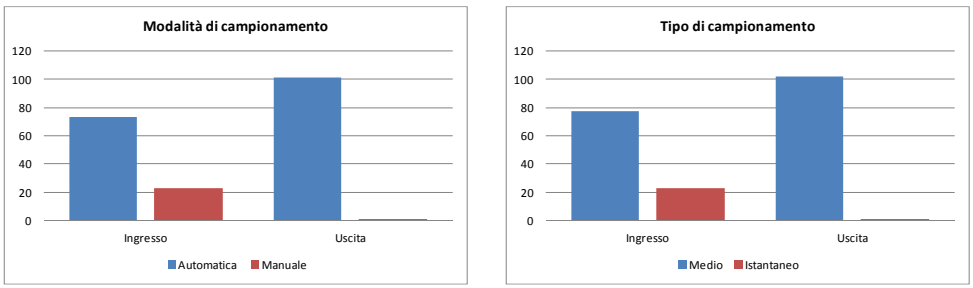


Fig. 22. *Metodi di campionamento adottati, per impianto.*

La frequenza degli autocontrolli (Fig. 23), sulla base dei dati forniti dai gestori, risulta essere settimanale o bisettimanale nella maggioranza degli impianti, in alcuni casi giornaliera ed in altri quindicinale.

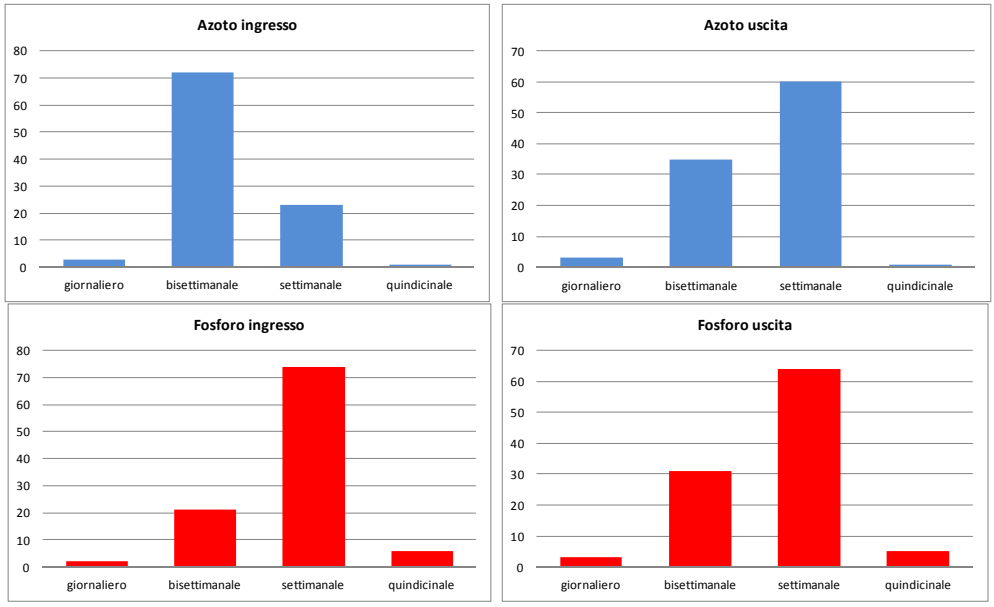


Fig. 23. *Frequenza degli autocontrolli in ingresso e in uscita dagli impianti*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 46 di 54

Nel grafico di figura 24 è riportato, per ogni singolo impianto di potenzialità ≥ 10.000 AE, il numero di prelievi che sono stati eseguiti (per la determinazione del parametro Azoto totale) nel 2016. Le figure 25 e 26 riportano, rispettivamente per Azoto totale e Fosforo totale, la distribuzione delle frequenze di campionamento per l'intera classe di impianti di potenzialità ≥ 10.000 AE.

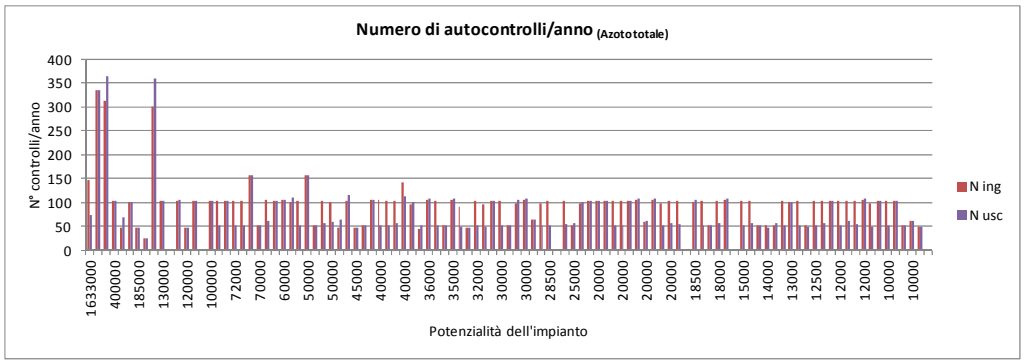


Fig. 24. *Numero di prelievi (ingresso e uscita) per singolo impianto.*

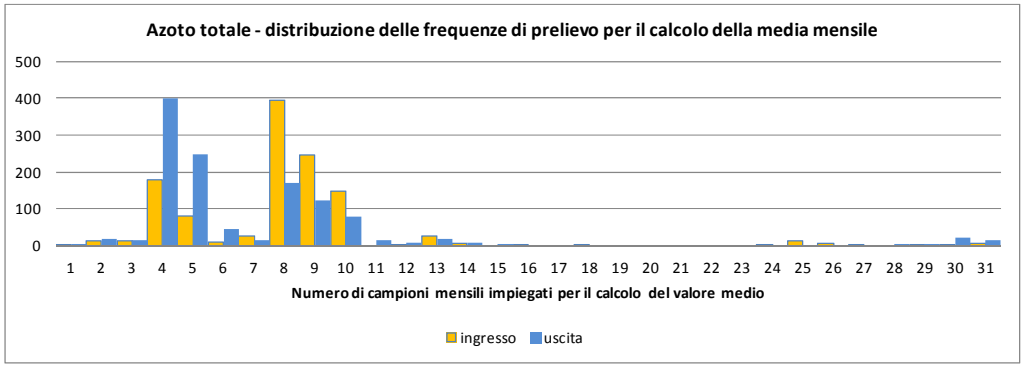


Fig. 25. *Distribuzione delle frequenze mensili di campionamento ed analisi, parametro Azoto totale; tutti gli impianti di potenzialità ≥10.000 AE.*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 47 di 54

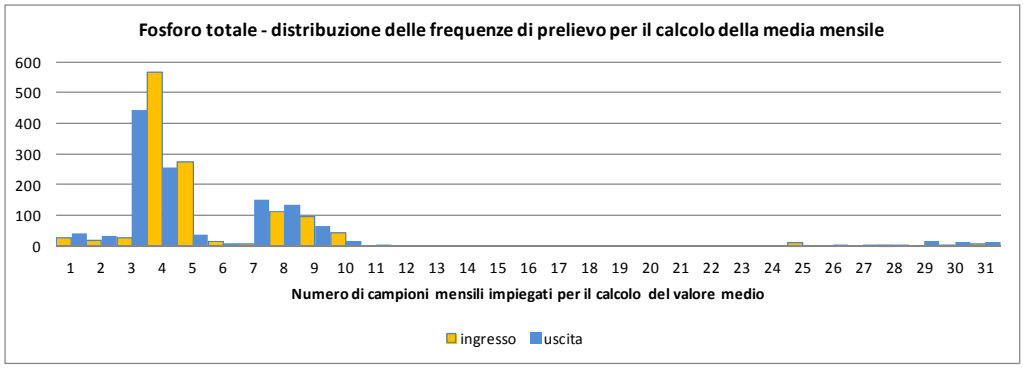


Fig. 26. *Distribuzione delle frequenze mensili di campionamento ed analisi, parametro Fosforo totale; tutti gli impianti di potenzialità ≥10.000 AE.*

Impianti di depurazione di potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE.

In merito agli impianti di potenzialità compresi tra 2.000 e 9.999 AE i gestori hanno fornito informazione relative alle modalità di campionamento. Nei 139 impianti compresi tra 2.000 e 9.999 AE i prelievi allo scarico sono dichiarati essere campioni medi effettuati con campionatori automatici in 37 casi, mentre in 60 casi si tratta di campionamenti istantanei effettuati manualmente. I gestori di 32 impianti segnalano entrambe le modalità mentre per 10 impianti non sono state fornite informazioni. La figura 27 riassume i metodi di campionamento impiegati in ingresso ed in uscita dagli impianti di potenzialità compresa fra 2.000 e 9.999 AE.

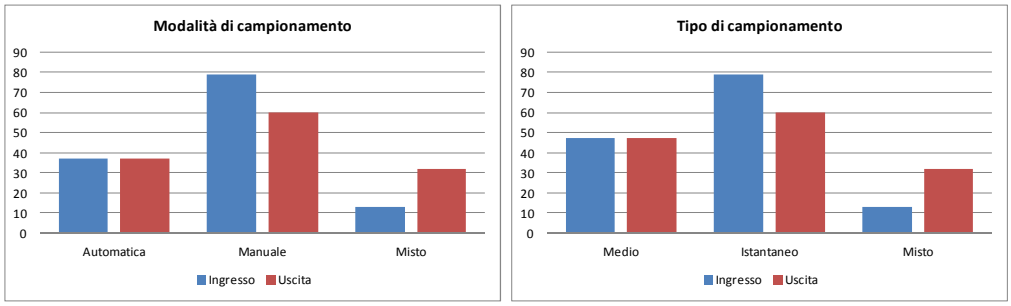


Fig. 27. *Metodi di campionamento adottati, per impianto.*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 48 di 54

La frequenza di prelievo è riportata nelle figure 28 e 29. Non sono stati forniti dati di frequenza di controlli per l'azoto totale per 28 impianti in ingresso e 47 in uscita mentre per il fosforo totale sono stati forniti dati completi di frequenza di controllo in uscita ma non sono stati forniti dati relativi a 19 impianti in ingresso.

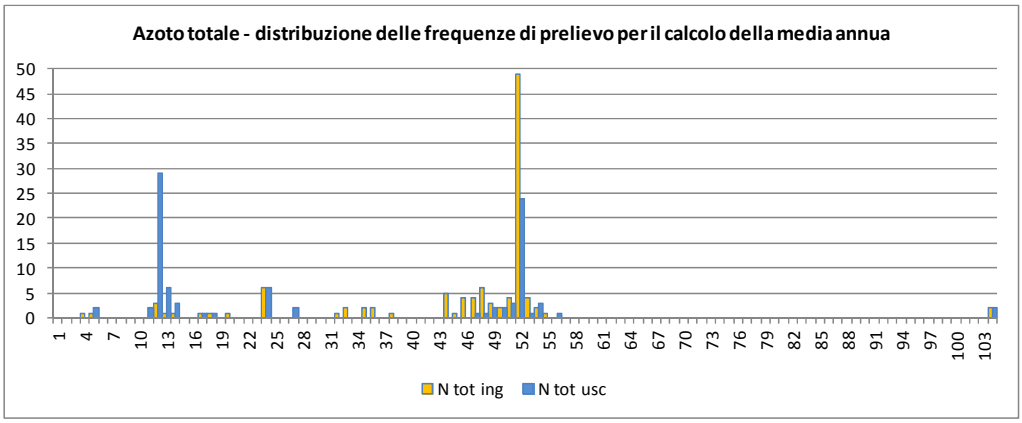


Fig. 28. *Distribuzione delle frequenze mensili di campionamento ed analisi, parametro Azoto totale; tutti gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE.*

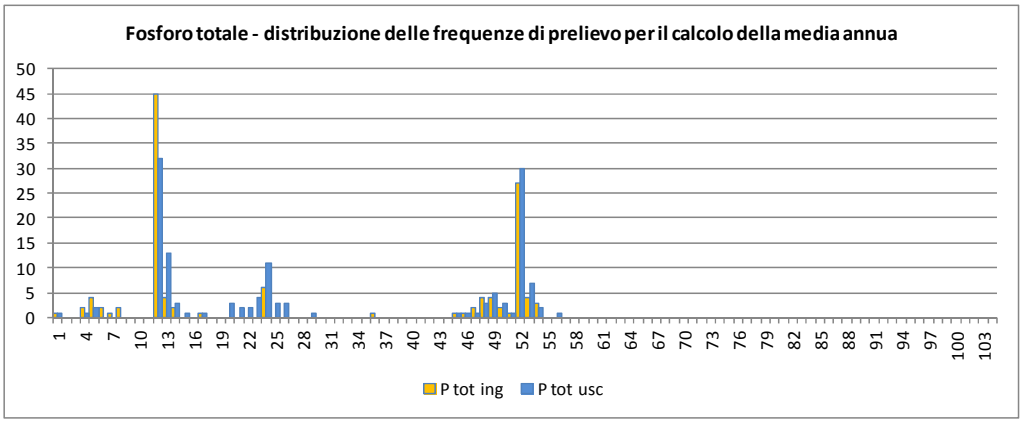


Fig. 29. *Distribuzione delle frequenze mensili di campionamento ed analisi, parametro Fosforo totale; tutti gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE.*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 49 di 54

Considerazioni sulla temperatura.

Sulla base dei dati forniti dai gestori si è proceduto a valutare l'influenza delle basse temperature fatte registrare negli impianti di depurazioni di potenzialità ≥ 10.000 AE sull'efficienza di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale.

La richiesta trae origine dalla Direttiva Europea 91/271/CEE. La tabella 2 dell'Allegato 1 riporta i limiti in concentrazione o, in alternativa, in percentuale di riduzione per i parametri Azoto totale e Fosforo totale per gli scarichi che recapitano in aree sensibili. Gli stessi limiti sono stati adottati dal D. Lgs. 152/2006 e dalle NTA del PTA. La tabella riporta il valore di concentrazione inteso come media annua:

- per Azoto totale 15 mg/l per gli impianti che servono agglomerati di dimensione compresa, indipendentemente dalla potenzialità del singolo impianto, tra 10.000 e 100.000 AE e di 10 mg/l per gli impianti oltre i 100.000 AE;
- per il Fosforo totale i valori di riferimento sono di rispettivamente 2 e 1 mg/l.

Le note al parametro Azoto totale di Tabella 2 riporta: "Queste concentrazioni sono medie annue, ai sensi dell'allegato I, punto D, paragrafo 4, lettera c). Tuttavia i requisiti relativi all'azoto possono essere verificati utilizzando medie giornaliere qualora, ai sensi dell'allegato I, punto D, paragrafo 1, sia dimostrato che si ottiene lo stesso livello di protezione. In tal caso, la media giornaliera non può superare i 20 mg/l di azoto totale per tutti i campioni, con una temperatura dell'effluente nel reagente biologico pari o superiore a 12 °C, in sostituzione della condizione concernente la temperatura è possibile applicare un tempo operativo limitato, che tenga conto delle condizioni climatiche regionali."

Da quanto riportato appare evidente che il ricorso alla verifica dei requisiti relativi all'azoto utilizzando le medie giornaliere è adottato in alternativa al riferimento della media annua.

Da un punto di vista biologico il processo di denitrificazione è fortemente influenzato dalla temperatura in associazione ad altri fattori (disponibilità di carbonio, presenza-assenza di ossigeno, struttura del biofiocco, pH, sostanze inibenti ...). La velocità di denitrificazione diminuisce al diminuire della temperatura pur procedendo anche a bassi valori divenendo praticamente nulla intorno ai 3 °C.

Per gli impianti di potenzialità uguali o superiore ai 10.000 AE, poiché il dato accompagna i valori medi mensili di concentrazione dei parametri richiesti, si presume che anch'esso sia un dato medio. Gli impianti di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 AE hanno fornito dati riferiti all'anno.

In particolare per le 1248 serie di dati mensili relativi ai 104 impianti di depurazione sono state fornite le temperature in 1179 casi. Per 12 impianti non sono stati forniti dati. In 168 casi le temperature in ingresso sono state rilevate al di sotto dei 12 °C mentre in 130 occasioni risultavo inferiori ai 12 °C allo scarico.

In figura 29 sono riportati tutti i dati di temperatura forniti per il 2016 in ingresso e uscita dagli impianti mentre in figura 30 vengono riportati i soli valori rilevati al di sotto dei 12 °C.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 50 di 54

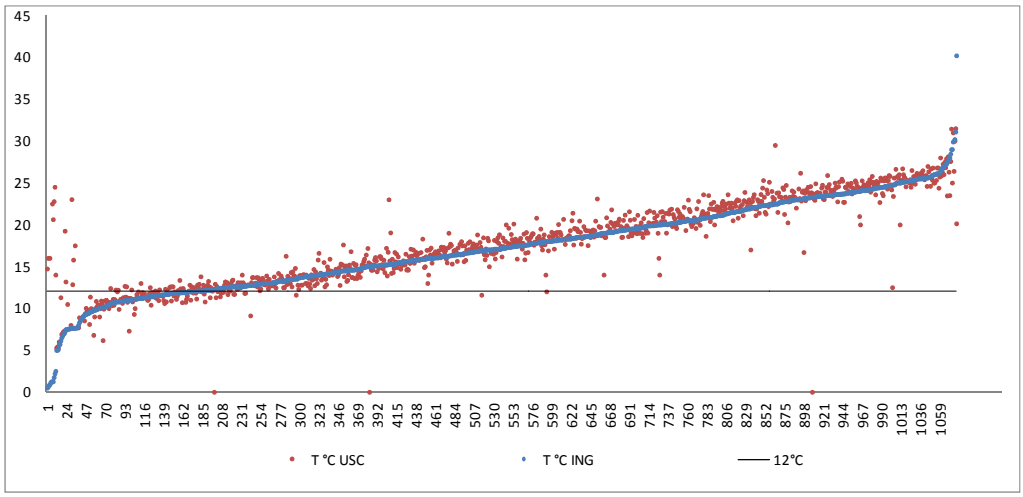


Figura 29. *Temperature medie mensili di tutti gli impianti ≥ 10.000 AE*

In 110 casi (pari al 10%) la temperatura è risultata al di sotto dei 12 °C sia nelle acque in ingresso che in uscita all'impianto di depurazione.

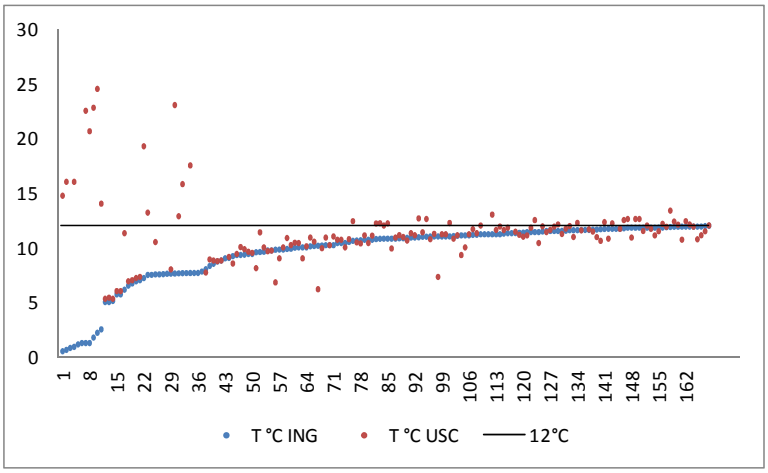


Figura 30. *Particolare del grafico di Fig.22 con le temperature in ingresso o in uscita < a 12°C*

Nel grafico successiva sono riportati i casi associati al mese in cui sono state rilevate le temperature inferiori a 12 °C in ingresso e uscita dagli impianti (110 casi sul totale di 1179).

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 51 di 54

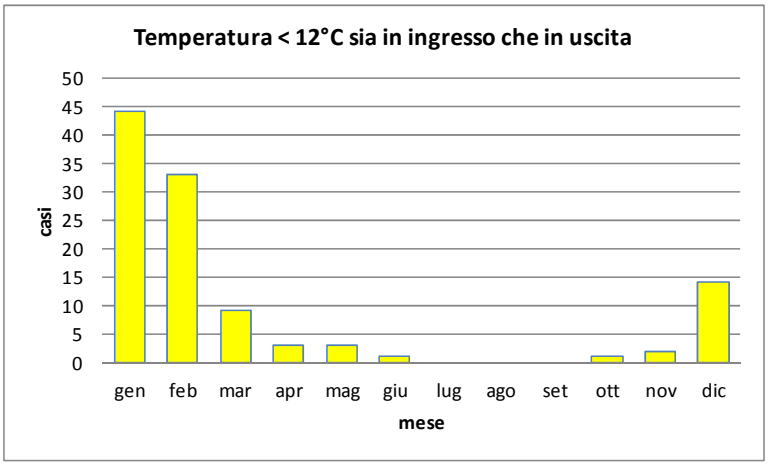


Figura 31. *Eventi in cui la temperatura in ingresso ed uscita è stata < 12°C associati al mese di rilievo*

Per verificare se le basse temperature possono o meno influenzare la resa di abbattimento per l'azoto (rese inferiori nei periodi più freddi) o se subentrano anche altri fattori, si è proceduto ad identificare per ogni impianto di depurazione, sulla base dei dati forniti dai gestori, il mese in cui si è verificata la minore performance di abbattimento sia per l'azoto che per il fosforo.

Nei due grafici di figura 31 e 32 si riportano i risultati espressi in percentuale sul totale degli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE. Sono evidenziati in giallo i casi in cui la peggior performance è associata con la temperatura dichiarata inferiore a 12°C sia in ingresso che in uscita; in bianco i casi non associati ad alcuna temperatura.

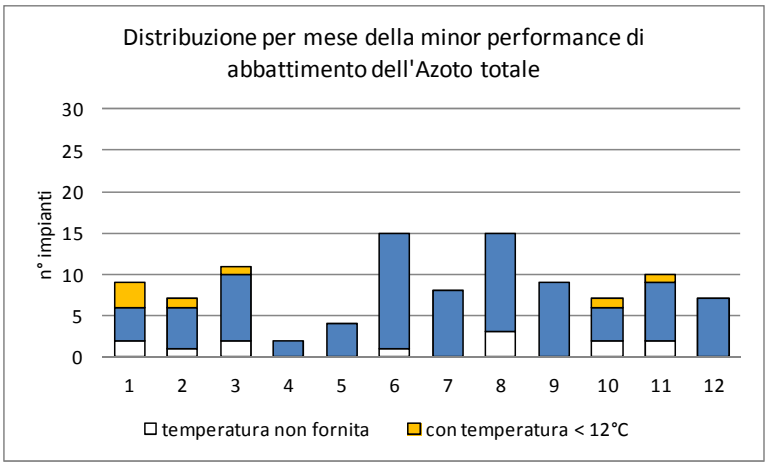


Figura 32. *Mese in cui è stata rilevata la minor performance di abbattimento dell'azoto (impianti ≥ 10.000 AE)*

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 52 di 54

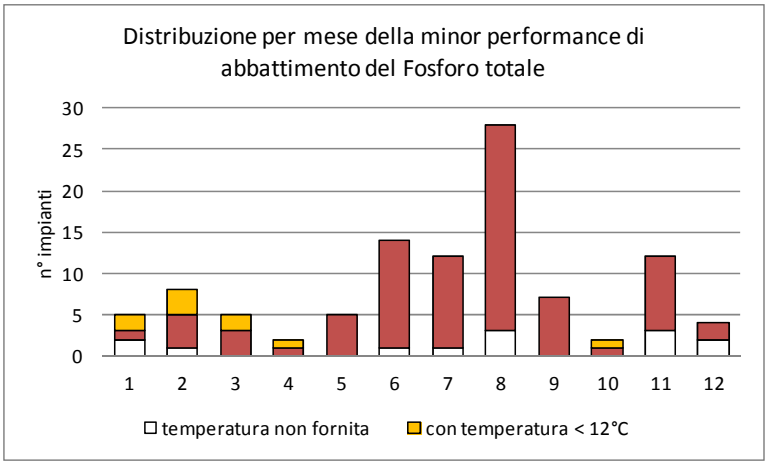


Figura 33. *Mese in cui è stata rilevata la minor performance di abbattimento del fosforo (impianti ≥10.000 AE)*

In entrambi i casi, sia per l'azoto che per il fosforo, i casi di minor performance si sono verificati nel periodo estivo.

Per gli impianti di potenzialità compresa fra 2.000 e 10.000 AE i dati di temperatura forniti e le annotazioni non sono risultati sufficienti per poter effettuare eventuali ulteriori considerazioni.

9ea46289

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 53 di 54

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Tel. +39 049 8239360 - 341 - 354
Fax. +39 049 660966
E-mail urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

9ea46289

ARPAV
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008

Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Acque Interne
Via Rezzonico, 41
35131 Padova Italy
Tel. +39 049 7399783
e-mail: orac@arpa.veneto.it
Responsabile del Procedimento: Ing. Italo Saccardo

REGIONE DEL VENETO

Class. X.10.02

Padova, 24 OTT. 2017

Spett. Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
UO Servizio idrico integrato e tutela delle acque
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99
30121 Venezia

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Calcolo dei rendimenti di abbattimenti dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto relativamente all'anno 2016.

A seguito dell'attività congiunta svolta anche quest'anno da ARPAV-SAI e codesta UO, si trasmette in allegato la relazione in oggetto.

A disposizione per ogni chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
Ing. Carlo Terrabujo

Allegato: Relazione_abbattimenti_N_P_2016.pdf

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 444416 data 25/10/2017, pagina 54 di 54
ARPAV - prot. nr. 0101182/2017 del 24/10/2017 - U

9ea46289

(Codice interno: 360227)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2121 del 19 dicembre 2017

Approvazione del documento "Verso l'inclusione attiva...". Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Prime indicazioni programmatiche 2018-2019.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano le prime indicazioni programmatiche per l'attuazione del Reddito d'inclusione di cui al D.lgs. n. 147/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin di concerto con l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le politiche regionali di inclusione sociale sono atte a potenziare nei diversi ambiti (lavoro, formazione, salute e sociale, ecc.), servizi ed interventi finalizzati ad aiutare le persone e le famiglie a far emergere le loro potenzialità, superando così la logica assistenziale.

Al fine di promuovere in Italia l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità, è stata approvata in data 15 marzo 2017 la legge delega n. 33 (collegata alla legge di stabilità), che introduce la prima misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata Reddito di inclusione (REI). In attuazione di tale legge, in data 15 settembre 2017 è stato adottato il Decreto legislativo n. 147 (G.U. n. 240 del 13.10.2017) recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Detto decreto introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Reddito di inclusione (REI) che andrà a sostituire il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'art. 1, commi 386-388, della L. n. 208/2015.

Alla luce della succitata normativa nazionale l'Area Capitale umano e Cultura e l'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto hanno avviato, tenuto conto anche delle esigenze che si stanno esprimendo nel territorio, una collaborazione al fine di superare la frammentazione dei processi, consentendo ai territori di programmare, unitariamente e contestualmente, le politiche e gli interventi rivolti alle fasce di popolazione in condizione di maggior disagio sociale.

Il documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto che si propone di approvare, vuole dunque, in primo luogo, offrire l'occasione per analizzare lo stato dell'arte nelle politiche di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale alla luce delle diverse iniziative messe in campo dalla Regione del Veneto e delle recenti misure - a carattere nazionale precitate - quali il Sostegno all'Inclusione Attiva - SIA ed il Reddito di Inclusione - REI. In questa prospettiva, inoltre, il documento in questione intende tracciare alcune linee programmatiche che, partendo dall'analisi delle iniziative e dei servizi ad oggi attivi, e dalle reti territoriali già impegnate negli interventi SIA, consentano, in attuazione della normativa nazionale, di affrontare il prossimo biennio investendo sulle politiche di inclusione attiva con idonee reti di supporto che vedano nella Regione e negli altri attori territoriali, gli artefici di un miglioramento delle condizioni dei singoli e, con essi, delle diverse comunità in cui vivono.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.n. 328/2000;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. n. 54/2012;

Visto l'art. 1, commi 386-388, della L. n. 208/2015.

Vista la Legge delega n. 33/2017;

Visto il D.lgs. n. 147/2017;

delibera

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di incaricare le direzioni afferenti all'Area Capitale umano,Cultura e Programmazione comunitaria ed all'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto, per la parte di rispettiva competenza;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2121 del 19 dicembre 2017

"VERSO L'INCLUSIONE ATTIVA…"

POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Prime indicazioni programmatiche
2018-2019

Indice

Premessa

1. Contesto socio – economico e povertà

1.1. Scenario economico

1.2. Disagio sociale e povertà

2. Quadro generale di riferimento

2.1. La programmazione nazionale: SIA e REI

2.2. La programmazione regionale: premesse teoriche

2.3. Analisi interventi Direzione Servizi Sociali

2.4. Analisi interventi POR FSE

3. La strategia regionale per la lotta alla povertà

3.1. Il rafforzamento della rete dei servizi sociali

3.1.1 La piattaforma tecnologica: costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno della povertà e per l'implementazione dei modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti

3.2. Il rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro

3.2.1. Rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego

3.2.2. Rafforzamento delle competenze degli Ambiti territoriali

3.3. Le procedure di attivazione lavorativa

3.4. Azioni complementari di contrasto al disagio sociale (LPU)

4. La governance regionale e gli strumenti di attuazione

4.1. Commissione regionale per l'inclusione attiva

4.2. Coordinamento territoriale con gli enti locali e il privato sociale

5. Risorse e obiettivi

Il presente documento vuole offrire l'occasione per analizzare lo stato dell'arte nelle politiche di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale alla luce delle diverse iniziative messe in campo dalla Regione del Veneto e delle recenti misure -a carattere nazionale- quali il Sostegno all'Inclusione Attiva -SIA ed il Reddito di Inclusione – REI.

Quest'ultime, oltre ad essere caratterizzate dalla compresenza di un beneficio economico e di una componente di servizi all'utente finalizzati alla uscita dalla situazione di bisogno, prevedono l'azione congiunta di più soggetti istituzionali con un ruolo strategico delle strutture regionali impegnate nei servizi alla persona, di natura socio-sanitaria come pure per la formazione ed il lavoro.

In questa prospettiva si è ritenuto fondamentale tracciare alcune linee programmatiche che, partendo dall'analisi delle iniziative e dei servizi ad oggi attivi, e dalle reti territoriali già impegnate negli interventi SIA, consentano di affrontare il prossimo biennio investendo sulle di politiche inclusione attiva con idonee reti di supporto che vedano nella Regione e negli altri attori territoriali -pubblici/privati e del privato sociale- gli artefici di un miglioramento delle condizioni dei singoli e, con essi, delle diverse comunità in cui vivono.

1. Contesto socio – economico e povertà

1.1 Scenario economico

La fase economico-sociale che si è aperta con la crisi finanziaria del 2007-2008 ha determinato una robusta frattura nei percorsi di sviluppo economico dei Paesi occidentali e non solo uno shock momentaneo. I suoi effetti sono sintetizzati nella contrazione del prodotto interno lordo in termini reali: nel 2014 il pil italiano ha toccato il punto di minimo in questo secolo, con una riduzione rispetto al 2007 attorno ai nove punti percentuali; in termini di pil pro capite la perdita è ancora maggiore, attorno ai dodici punti percentuali. Queste conseguenze macro sono state generate, non necessariamente in quest'ordine, da una caduta della produzione industriale, degli investimenti, del commercio internazionale, dei livelli occupazionali e dei consumi. Il tutto in un quadro di riassetto mondiale degli equilibri politici ed economici che hanno determinato il prolungamento della fase di instabilità non consentendo di creare le condizioni per il superamento della fase di crisi: il venir meno della spinta propulsiva garantita dagli alti tassi di crescita dei Paesi Bric; i sommovimenti, spesso anche violenti, che stanno cambiando gli assetti dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo, con i connessi fenomeni migratori che stanno innalzando la pressione su quelli della sponda nord; il crollo del prezzo del petrolio che da potenziale fattore di crescita si sta tramutando a sua volta in causa di recessione; la fragilità, culminata con la Brexit, dell'Unione Europea che si dimostra incapace di un ruolo coeso, su tutti i versanti, a livello mondiale.

Dopo il difficile momento vissuto nel 2009 (circa 90 miliardi in meno di export rispetto al 2008), la capacità delle imprese italiane di collocare sui mercati esteri beni e servizi è velocemente ripresa, tanto che nel 2015 le esportazioni hanno superato di 60 miliardi quelle medie del biennio 2007-2008, ma la dinamica pur positiva di questa componente essenziale della domanda non è stata in grado di compensare da sola i deficit nei consumi privati e pubblici e soprattutto negli investimenti.

Nel 2016 i 19 Paesi dell'area euro hanno fatto registrare una crescita del pil pari a +1,7%; sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 9,6%, miglior dato dal 2009. Per il 2017 le aspettative di crescita per i Paesi dell'area euro, dopo un primo semestre positivo, risultano superiori alle previsioni: la dinamica del pil dovrebbe assestarsi sopra il 2%, con un ulteriore miglioramento rispetto alle previsioni di primavera, che oscillavano tra l'1,7 della Commissione Ue (maggio) e l'1,9% della Banca Centrale Europea (giugno).

Anche per l'Italia si prospetta un'analoga dinamica positiva. I dati più recenti attestano una crescita che ha ridotto la distanza rispetto alla media europea: secondo Istat (nota mensile di agosto 2017) la variazione tendenziale del secondo trimestre 2017 rispetto al corrispondente trimestre 2016 è pari al +1,5%. Vi hanno contribuito essenzialmente i consumi e gli investimenti, vale a dire, finalmente, la domanda interna.

Quanto al Veneto, Prometeia stima un risultato annuo positivo (pil +1,4%: aggiornamento a luglio 2017; si tratta di un valore non ancora coordinato con le ultime evidenze su base nazionale e perciò destinato ad essere rivisto al rialzo: dovrebbe infatti risultare superiore alla media nazionale) trainato dalla ripresa degli investimenti fissi lordi, oltre che dalla performance positiva delle esportazioni di beni e dalla dinamica della spesa delle famiglie.

I segnali di congiuntura positiva vengono confermati da tutte le fonti: la produzione manifatturiera è cresciuta attorno al 2,6% (secondo trimestre 2017); i principali indicatori relativi all'occupazione dipendente permangono positivi; quanto alle situazioni di crisi aziendali, le aperture di procedure di fallimento sono diminuite (-23,2% nel secondo trimestre 2017) e continua a calare il ricorso alla Cig. In controtendenza le immatricolazioni auto: nel secondo trimestre 2017 evidenziano un tendenziale negativo (-5,5%) ma occorre tener conto che dal secondo trimestre 2015 avevano fatto registrare continuamente un tasso di crescita a due cifre e pertanto il rallentamento era ormai inevitabile.

Rimangono comunque di rilievo, sotto il profilo strutturale, le difficoltà del sistema economico nel suo insieme, pur dotato al suo interno di numerose eccellenze, a "catturare" tutte le opportunità generate dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica. In particolare occorre segnalare i forti processi di

selezione dell'imprenditorialità tuttora in corso (con la diminuzione del bacino dell'occupazione indipendente e una dinamica tendenziale del numero complessivo di imprese attive sempre negativa) in un contesto, tra l'altro, di riduzione della popolazione residente, come attestano i primi dati disponibili per il 2017 che segnalano il proseguimento del trend riflessivo avviato tra il 2014 e il 2015 (a fine marzo 2017 la popolazione residente in Veneto, comprensiva di italiani e stranieri, risultava pari a 4,904 ml. di abitanti; il livello massimo è stato raggiunto a novembre 2014 con 4,929 ml. di abitanti).

Dopo la crescita straordinaria delle posizioni di lavoro dipendente sviluppatasi nel 2015 (+43.000 posizioni di lavoro rispetto alla fine del 2014, fonte Comunicazioni obbligatorie Sistema informativo lavoro veneto), trainata dalla decontribuzione e per questo concentrata nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, nel corso del 2016 si era osservato un progressivo rallentamento pur confermando il proseguimento di un trend positivo: a fine anno la crescita del lavoro dipendente rispetto a fine 2015 era pari a 33.000 posizioni, con un ruolo centrale dei rapporti di lavoro a tempo determinato, il cui stock era stato via via ricostruito dopo il parziale svuotamento del 2015 a seguito dello spiazzamento dovuto agli incentivi alle assunzioni e alle trasformazioni a tempo indeterminato.

Nel corso del primo semestre 2017 queste direzioni di sviluppo si sono ancora accentuate, determinando una crescita tendenziale assai elevata: sempre utilizzando Sistema informativo lavoro veneto, è possibile verificare come le posizioni di lavoro dipendente al 30 giugno 2017 risultino pari a +51.000 rispetto al medesimo momento del 2016. Si tratta della dinamica su base annua più elevata registrata dal 2008, vale a dire il momento che ha segnato il massimo livello occupazionale pre-crisi. Tanto che le posizioni di lavoro attive alla fine del secondo trimestre 2017 risultano finalmente - dopo esattamente 9 anni – superiori al livello registrato a giugno 2008: +27.000.

Pur nelle differenze (cadenza temporale, modalità di rilevazione, ecc.) dovute alla diversa natura delle fonti, anche i dati Istat-Rfl mostrano come ormai delineato sia il percorso che conduce verso il completo recupero occupazionale rispetto alla condizione pre-crisi e come anche gli indicatori di disoccupazione stiano migliorando.

Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (dati in migliaia)

	2008	2014	2015	2016	2017
VENETO					
A. OCCUPATI	2.141	2.065	2.052	2.081	2.137
Settore					
Agricoltura e pesca	58	63	63	73	76
Industria manifatturiera/estrazioni	665	581	580	578	581
Costruzioni	180	138	142	127	133
Servizi	1.239	1.283	1.267	1.304	1.347
- Commercio, alberghi e ristoranti	398	432	412	398	423
- Altre attività dei servizi	840	851	855	906	925
Genere					
Maschi	1.260	1.196	1.191	1.206	1.232
Femmine	881	869	860	876	905
Posizione professionale					
Dipendenti	1.656	1.570	1.566	1.607	1.633
Indipendenti	485	495	486	474	504
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	76	167	157	151	133
Maschi	29	72	73	72	62
Femmine	47	95	83	79	71
C. NON FORZE DI LAVORO	2.547	2.657	2.680	2.645	2.601
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	112	141	151	139	132
Inattivi in età lav., non disponibili	876	843	843	819	789
Inattivi, meno di 15 anni	678	696	688	678	671
Inattivi, più di 64 anni	881	978	998	1.008	1.009
D. TASSI					
Tasso di attività (15-64 anni)	68,8	69,0	68,6	69,5	70,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,4	63,7	63,6	64,7	66,3
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	55,7	54,5	54,0	55,2	57,3
Tasso di disoccupazione	3,4	7,5	7,1	6,8	5,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,4	27,6	24,7	18,7	
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	8,1	13,0	13,0	12,2	11,1
Tasso di disoccupazione femminile	5,1	9,8	8,8	8,3	7,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

1.2 Disagio sociale e povertà

La povertà assoluta

Nel 2016 in Italia 1 milione 619 mila famiglie (il 6,3% delle famiglie residenti) risulta in condizione di povertà assoluta[1], per un totale di 4 milioni e 742 mila individui (7,9% dell'intera popolazione), il valore più

[1] L'incidenza della povertà assoluta è calcolata sulla base di una soglia corrispondente alla spesa mensile minima necessaria per acquisire un paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano e per una determinata famiglia, è considerato essenziale a uno standard di vita minimamente accettabile. Sono classificate come assolutamente povere le

alto dal 2005. Dopo essere salita al 5,6% nel 2012, l'incidenza di povertà assoluta è rimasta sostanzialmente stabile intorno al 6% negli ultimi quattro anni per le famiglie, mentre è in crescita in termini di individui (7,9% nel 2016, 5,9% nel 2012)[2].

Tra le persone coinvolte 2 milioni 458 mila sono donne (7,9% l'incidenza), 1 milione 292 mila sono minori (12,5%), 1 milione 17 mila hanno un'età compresa tra 18 e 34 anni (10%) e 510 mila sono anziani (3,8%). Negli ultimi undici anni l'incidenza del fenomeno è in diminuzione tra gli anziani (4,5% nel 2005) mentre ha continuato a crescere nella popolazione tra i 18 e i 34 anni di età (10%, più che triplicata rispetto al 3,1% del 2005) e in quella tra i 35 e i 64 anni (7,3% dal 2,7% nel 2005).

Italia: indicatori di povertà assoluta per ripartizione geografica. Anni 2015-2016 (migliaia di unità e valori percentuali)

	Nord		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Migliaia di unità								
Famiglie povere	613	609	225	311	744	699	1.582	1.619
famiglie residenti	12.301	12.306	5.302	5.299	8.185	8.192	25.789	25.797
Persone povere	1.843	1.832	671	871	2.084	2.038	4.598	4.742
Persone residenti	27.600	27.562	12.014	12.001	20.827	20.763	60.441	60.326
Composizione percentuale								
Famiglie povere	38,8	37,6	14,2	19,2	47,0	43,2	100,0	100,0
Famiglie residenti	47,7	47,7	20,6	20,5	31,7	31,8	100,0	100,0
Persone povere	40,1	38,6	14,6	18,4	45,3	43,0	100,0	100,0
Persone residenti	45,7	45,7	19,9	19,9	34,5	34,4	100,0	100,0
Incidenza della povertà (%)								
Famiglie	5,0	5,0	4,2	5,9	9,1	8,5	6,1	6,3
Persone	6,7	6,7	5,6	7,3	10,0	9,8	7,6	7,9
Intensità della povertà (%)								
Famiglie	19,6	21,8	13,2	18,6	19,9	20,5	18,7	20,7

Fonte:*La povertà in Italia. Anno 2016* , Istat

La povertà relativa

Nel 2016, si stima siano pari a 2 milioni 734 mila le famiglie in condizione di povertà relativa[3] (10,6% di quelle residenti), per un totale di 8 milioni 465 mila individui (14% dell'intera popolazione): 4 milioni 339 mila sono donne (14%), 2 milioni e 297 mila sono minori (22,3%) e 1 milione 98 mila anziani (8,2%). L'incidenza della povertà relativa risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2015 in termini di famiglie (da 10,4% a 10,6%) come pure in termini di persone (da 13,7% a 14%).

Il disagio economico si fa più diffuso se all'interno della famiglia sono presenti figli minori: l'incidenza di povertà è al 20,1% tra le famiglie con due figli minori e al 42,0% tra quelle che ne hanno almeno tre; le famiglie di coppie con 1 o 2 figli mostrano valori superiori alla media nazionale (10,9% e 16,8%) così come quelle mono-genitoriali (13,9%). Valori inferiori alla media nazionale si registrano invece tra i single (5,3%),

famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia (che si differenzia per dimensione e composizione per età della famiglia, per ripartizione geografica e per ampiezza demografica del comune di residenza).

[2] Si rinvia a Istat, *La povertà in Italia 2016*, Statistiche Report, luglio 2017, in www.istat.it.

[3] La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà), che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile pro-capite nel Paese, e nel 2016 è risultata di 1.061,50 euro (+1,0% rispetto al valore della soglia nel 2015, quando era pari a 1.050,95 euro). Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore sono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza, che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

le coppie senza figli con persona di riferimento di età inferiore ai 65 anni (7,5%) e le famiglie con almeno un anziano (7,8%).

Rispetto all'età, le famiglie più colpite sono quelle con persona di riferimento sotto i 45 anni (14,6%); di contro, si rilevano valori inferiori alla media nazionale tra le famiglie con persona di riferimento di 55 anni o più (9,4% tra i 55-64enni e 7,9% tra gli ultra sessantaquattrenni). Per quanto riguarda gli individui, l'incidenza cresce in maniera significativa fra i minori, attestandosi a 22,3% da 20,2% del 2015.

Nel dettaglio territoriale la Toscana (3,6%), l'Emilia-Romagna (4,5%), la Valle d'Aosta (4,8%), la Lombardia (5%), ed il Veneto (5,5%) presentano i valori più bassi dell'incidenza di povertà relativa.

Per quanto riguarda specificamente il Veneto, l'incidenza della povertà relativa è stata notevolmente influenzata da questi lunghi anni di crisi, basti pensare che tra il 2007 e il 2016 essa è passata da un quarto di quella nazionale a oltre la metà (dal 2,5% al 5,5%).

Indicatori di povertà relativa per ripartizione geografica. Anni 2015-2016, stime in migliaia di unità e valori percentuali

	Nord		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Migliaia di unità								
Famiglie povere	667	701	346	415	1.666	1.618	2.678	2.734
Famiglie residenti	12.301	12.306	5.302	5.299	8.185	8.192	25.789	25.797
Persone povere	2.261	2.303	1.160	1.280	4.885	4.882	8.307	8.465
Persone residenti	27.600	27.562	12.014	12.001	20.827	20.763	60.441	60.326
Composizione percentuale								
Famiglie povere	24,9	25,6	12,9	15,2	62,2	59,2	100,0	100,0
Famiglie residenti	47,7	47,7	20,6	20,5	31,7	31,8	100,0	100,0
Persone povere	27,2	27,2	14,0	15,1	58,8	57,7	100,0	100,0
Persone residenti	45,7	45,7	19,9	19,9	34,5	34,4	100,0	100,0
Incidenza della povertà (%)								
Famiglie	5,4	5,7	6,5	7,8	20,4	19,7	10,4	10,6
Persone	8,2	8,4	9,7	10,7	23,5	23,5	13,7	14,0
Intensità della povertà (%)								
Famiglie	19,9	24,7	18,8	23,7	25,2	24,3	23,1	24,3

Fonte:*La povertà in Italia. Anno 2016* , Istat

Le spese per la protezione sociale

Le spese per la protezione sociale sono composte principalmente dai costi sostenuti per finanziare le misure e gli interventi (prestazioni sociali), ma includono anche i costi amministrativi e altri tipi di spese[4]. Per i paesi Ue la spesa per prestazioni sociali è pari, in media, al 27,7% del Pil. L' Italia presenta valori in linea con la media Ue sia per quanto riguarda la spesa in rapporto con il Pil sia per l'ammontare della spesa pro capite.

Grandi differenze intercorrono tra i sistemi di welfare dei diversi Paesi europei che hanno reagito con modalità distinte allo shock della crisi. Regno Unito e Svezia sono intervenuti con un'azione di contenimento della spesa sociale; per Danimarca, Germania e Paesi Bassi, al contrario, si osserva un incremento della spesa; peculiare il percorso dei paesi del Sud Europa e dell'Irlanda, dove si assiste a un forte contenimento degli incrementi di spesa a partire dal 2010; l'Italia, pur avendo fortemente ridotto la dinamica di crescita della spesa sociale, ha comunque mantenuto una tendenza positiva, anche se con incrementi molto modesti negli ultimi anni (compresi tra l'1% e l'1,5%).

In termini di composizione della spesa in base al tipo di rischio/bisogno protetto, la parte più cospicua è generalmente assorbita dai trattamenti a tutela del rischio vecchiaia. Tale quota, in Grecia e in Italia, supera il 50%. In Germania e Irlanda si spende in misura prevalente per proteggere la popolazione dal rischio malattia.

[4] Le considerazioni qui presentate sono tratte dal *Rapporto annuale 2016* dell'Istat, cap. 5.

In Italia la spesa per prestazioni di protezione sociale è quasi totalmente a carico delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2016 aveva infatti questa origine il 100% della spesa per la sanità, circa il 97% di quella per l'assistenza e circa il 92% della spesa per la previdenza. Considerando la parte di spesa erogata dalle Amministrazioni pubbliche, la funzione previdenza pesa per i due terzi, la funzione sanità per circa il 23% e l'assistenza per il residuo 10%. Dalla prospettiva dei rischi/bisogni coperti, la vecchiaia assorbe quasi la metà della spesa, la malattia circa un quarto, il restante 25% è indirizzato in misura decrescente a prestazioni per superstiti, invalidità, famiglia, disoccupazione, esclusione sociale, bisogni abitativi.

Conti della Protezione sociale (milioni di euro): prestazioni di protezione sociale per settore di intervento. Tutti i settori istituzionali. Anni 2008-2016

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sanità	102.736	104.396	106.361	105.038	103.208	102.616	103.914	104.084	105.286
% Amm. Pubbliche	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% su totale	25%	24%	24%	23%	23%	22%	22%	22%	22%
Previdenza	280.616	291.794	301.642	308.430	314.617	321.329	320.130	323.283	327.425
% Amm. Pubbliche	91%	91%	91%	91%	91%	92%	92%	92%	92%
% su totale	67%	67%	68%	69%	70%	70%	69%	68%	68%
Assistenza	32.736	36.525	35.497	34.497	34.698	35.757	43.042	46.543	47.972
% Amm. Pubbliche	97%	97%	97%	97%	97%	97%	97%	97%	97%
% su totale	8%	8%	8%	8%	8%	8%	9%	10%	10%
Totale	416.088	432.715	443.500	447.965	452.523	459.702	467.086	473.910	480.683
% Amm. Pubbliche	93%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%
% su totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Dati estratti il25 ott 2017, 08h21 UTC (GMT), da I.Stat

Conti della Protezione sociale: percentuali di spesa secondo evento, rischio, bisogno. Tutti i settori istituzionali. Anni 2008-2016

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Malattia	26,2%	25,5%	25,3%	24,8%	24,1%	23,6%	23,5%	23,2%	23,1%
Invalidità	5,7%	5,8%	5,7%	5,5%	5,9%	5,9%	5,9%	5,8%	5,8%
Famiglia	4,3%	4,6%	4,1%	4,2%	4,2%	4,2%	5,4%	6,0%	6,1%
Vecchiaia	49,3%	48,6%	49,7%	50,1%	50,1%	50,0%	49,0%	48,9%	48,7%
Superstiti	9,2%	9,2%	9,1%	9,2%	9,3%	9,4%	9,3%	9,3%	9,2%
Disoccupazione	4,5%	5,4%	5,3%	5,4%	5,7%	6,2%	6,0%	5,9%	5,9%
Abitazione	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Esclusione sociale non al	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	0,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Dati estratti il25 ott 2017, 08h21 UTC (GMT), da I.Stat

2. Quadro generale di riferimento

2.1 la programmazione nazionale: SIA e REI

L'Unione Europea individua nel contrasto alla crescente povertà (attraverso l'integrazione delle politiche sociali, sanitarie e del lavoro, ecc.) la principale strategia di intervento, a cui le autorità locali sono chiamate a partecipare, nel rispetto dei ruoli istituzionali, affinché siano rispettati i diritti di cittadinanza, premessa per lo sviluppo economico, sociale e culturale di un paese.
In tale contesto la programmazione nazionale si è orientata lungo più direttrici: una misura di intervento economico a favore dei singoli nuclei familiari in condizioni di povertà; il sostegno finanziario di progetti di attivazione sociale elaborati dalle istituzioni del territorio ed un'attività normativa e di regolamentazione per la presa in carico delle persone e dei nuclei familiari in condizioni di svantaggio socio-economico.

La legge di stabilità per l'anno 2016 (art. 1, commi 386-388 della L. n. 208/2015), in particolare, allo scopo di garantire l'attuazione di un piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ha istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Tali risorse sono state destinate all'avvio - su tutto il territorio nazionale - di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA) di cui all'art. 60 del decreto legge 2012, n. 5, che aveva coinvolto le città più grandi del paese.

Il SIA prevede, in sintesi, l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà, subordinato all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa.

Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi che implica, da parte di questi ultimi, una "presa in carico", nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà.

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 26 maggio 2016 e s.m.i. (adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze) ha stabilito che gli "Ambiti territoriali" predispongano il progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, attivando un sistema coordinato di interventi e servizi sociali per ciascun nucleo beneficiario della misura (attraverso servizi di segretariato sociale, valutazione multidimensionale dei bisogni, équipe multidisciplinare, accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta l'implementazione del SIA, attraverso l'assegnazione di risorse economiche agli "Ambiti territoriali", da erogare tramite un bando non competitivo (Avviso n. 3/2016) finalizzato a sostenere azioni di rafforzamento dei servizi sociali, interventi socio educativi e promozione di accordi di collaborazione in rete.

Il numero delle domande SIA accolte dall'Inps in Regione Veneto alla data dell'8 novembre 2017 è pari a 3.439. Il numero delle domande respinte è pari a 4.656.

In data 15 marzo 2017 è stata approvata la legge delega n. 33 (collegata alla legge di Stabilità), che introduce la prima misura nazionale di contrasto alla povertà destinata ad assicurare un sostegno economico ai nuclei familiari che risultano al di sotto della soglia di povertà. Con tale legge il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi, più decreti legislativi per introdurre una nuova misura di contrasto alla povertà assoluta, denominata reddito di inclusione (REI) che, oltre a sostituire il sostegno per l'inclusione attiva (SIA), andrà a riordinare le prestazioni di natura assistenziale ed a rafforzare e coordinare gli interventi dei servizi sociali su tutto il territorio nazionale.

In attuazione di detta legge, in data 15 settembre 2017 è stato adottato il Decreto legislativo n. 147 (G.U. n. 240 del 13.10.2017) recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che, in particolare, all'art. 14, comma 1, prevede che "fatte salve le competenze regionali in materia di normazione e programmazione delle politiche sociali, le regioni e le province autonome adottano con cadenza triennale, ed in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà".

2.2 La programmazione regionale: premesse teoriche

La profonda e radicata crisi economica e occupazionale che ha colpito anche il Veneto richiede una *governance* integrata tra i diversi settori del sistema pubblico e tra questi e il privato sociale e le imprese economiche. A tale riguardo le politiche regionali di inclusione sociale, nei diversi ambiti (lavoro, assistenza, cura ecc.), si basano sulla necessità di potenziare i servizi/interventi che accompagnano la famiglia lungo tutto il corso di vita, promuovendo azioni sempre più "relazionali", in cui sostenere ed aiutare la persona e la famiglia, con modalità che favoriscano l'emergere delle loro potenzialità e il superamento della logica assistenziale.

Le linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), approvate in conferenza unificata l'11 febbraio 2016, unitamente alle future linee guida che verranno adottate in Conferenza unificata come previsto nel D.lgs n. 147/2017, costituiranno il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla povertà e di inclusione attiva, sia per quanto riguarda le modalità di accesso alla misura e sia per quanto concerne la definizione dei progetti personalizzati e la definizione della struttura di gestione e di governance.

Il modello di presa in carico del SIA/REI si pone in coerenza con la programmazione regionale, che già in molti settori ha definito la valutazione multidimensionale della persona quale strumento di riferimento per la definizione del profilo assistenziale.

Ciò premesso, in linea con la programmazione nazionale, l'area Capitale umano, l'area Cultura e Programmazione comunitaria e l'area Sanità e Sociale si impegnano ad attuare le linee guida sopra citate, anche attraverso, ove coerenti, gli interventi di contrasto alla povertà e di inclusione attiva previsti nell'ambito dei relativi programmi operativi regionali, collaborando sia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che con gli ambiti territoriali.

Con il presente documento, inoltre, si intende superare la frammentazione dei processi di programmazione, consentendo ai territori di programmare, unitariamente e contestualmente, le politiche e gli interventi rivolti alle fasce di popolazione in condizione di maggior disagio sociale.

2.3 Analisi interventi Direzione Servizi Sociali

Si descrivono qui di seguito alcune significative iniziative avviate in questi anni dalla Direzione Servizi Sociali al fine di contrastare povertà ed emarginazione, alcune di queste già capitalizzate nella programmazione regionale:

- R.I.A. - Reddito d'inclusione attiva. Trattasi di un progetto di contrasto al disagio sociale che parte dalle varie azioni poste in essere nei Comuni capoluogo di Provincia del Veneto. E' rivolto alle categorie di persone più deboli, difficilmente collocabili nel mondo lavorativo per diverse cause (patologie, scarsa formazione, età avanzata, ecc,), che solo attraverso politiche di sostegno, formazione e recupero delle

capacità residue è possibile indirizzare verso un percorso di reinserimento lavorativo e/o sociale. Sono previsti due ambiti di intervento: misure di sostegno, ove prevale il progetto individuale che favorisce la socializzazione della persona e misure di inserimento, finalizzate al superamento della difficoltà attraverso il reinserimento lavorativo in cooperative sociali e, ove possibile, imprese del territorio. Gli enti finanziati sono i Comuni capoluogo e ciascuno, singolarmente, si è attivato per costituire un coordinamento, composto da diversi soggetti quali associazioni del terzo settore, di categoria, sindacali, comuni limitrofi ecc., che gestisce la progettualità nel territorio di competenza. L'obiettivo del progetto è il superamento dell'"assistenzialismo" e del "paradigma dell'aiuto al cittadino da parte dell'ente pubblico".

La delibera regionale che ha finanziato il progetto ha previsto l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio da parte del Direttore della Direzione Servizi Sociali, regolarmente insediato e operativo con tavoli bimensili.

Il progetto ha assunto la denominazione "RIA" rispetto alla denominazione precedente RUI- Reddito di ultima istanza, in linea con le misure di welfare adottate nel Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

I destinatari dell'intervento sono ad oggi 925.

- **Redistribuzione delle eccedenze alimentari**

Con la L.R. n. 11/2011 la Regione Veneto ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere la ridistribuzione delle eccedenze alimentari avvalendosi di soggetti del terzo settore che esercitano in modo prevalente tale attività, operando con una progettualità di rete a livello locale. Nel 2013 ha approvato un programma triennale che, oltre al finanziamento delle attività di stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari da parte del Banco Alimentare, aveva l'obiettivo di estendere metodologie condivise in tutte le aree territoriali. Nel 2015 tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la realizzazione degli "Empori Solidali", realtà gestite da soggetti privati dove cittadini selezionati attraverso criteri di accesso comuni, possono reperire gratuitamente generi di prima necessità, e nello stesso tempo vengono accompagnati verso un percorso di inserimento sociale. Gli empori sono stati avviati in diverse aree provinciali: alcuni prevedono anche la formazione dei volontari destinati alla gestione delle eccedenze e all'accompagnamento delle persone, altri includono l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Gli empori attivi in Regione Veneto nell'anno 2017 sono 16.

Per il coordinamento e monitoraggio del programma è stato costituito ed opera attivamente un gruppo di lavoro con referenti dei maggiori soggetti non profit del territorio, funzionari della struttura regionale e l'ARPAV.

- **Progetto N.A.VE. (Network antitratta Veneto)**

Il progetto N.A.VE. intende implementare nella Regione Veneto il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di garantire l'accesso ai diritti ad almeno 300 persone, indipendentemente dallo status giuridico, dall'età, nazionalità, genere e tipo di sfruttamento. In particolare tale sistema si pone l'obiettivo di garantire assistenza alle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, nelle economie illegali forzate e nei matrimoni forzati, ed intende inoltre contribuire a contrastare le organizzazioni criminali dedite a tali reati. Sul versante della fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e di inclusione sociale, il progetto N.A.ve garantisce la possibilità di strutturare dei percorsi educativi individualizzati volti all'inclusione socio-lavorativa delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento: ciò avviene sia attraverso l'inserimento in idonee strutture protette del territorio, sia predisponendo percorsi di accompagnamento al fine di raggiungere obiettivi specifici quali l'alfabetizzazione, la formazione professionale, la socializzazione con la comunità locale e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'ambito geografico di riferimento è la Regione del Veneto, in sinergia operativa e progettuale tra soggetti del pubblico e del privato sociale.

- **Progetto "Dom. Veneto"Modello di housing first Regione Veneto**

Con il progetto "DOM. Veneto" modello di *housing first* Regione del Veneto, approvato con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 701 del 7 dicembre 2017 (Avviso n. 4/2016), la Regione del Veneto, nel rispetto delle Linee Guida sulla grave emarginazione adulta approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015, intende guidare con i Comuni capoluoghi di provincia in qualità di *partners*, un processo di innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, in particolare nel contesto specifico degli *homeless,* orientando obiettivi e attività con un approccio graduale di *housing first* in un orizzonte temporale di medio periodo.
Tra gli obiettivi generali regionali che ci si propone di raggiungere si evidenziano i seguenti:
- diffondere all'interno del territorio regionale un modello di "presa in carico" fondato sulla valorizzazione della rete locale dei servizi, il coinvolgimento del contesto e della comunità solidale per la realizzazione dell'*housing first*;
- facilitare processi di re-inclusione sociale che promuovano la non discriminazione e l'inserimento/reinserimento dei destinatari nel tessuto relazionale, sociale ed economico dell'area urbana;
- rendere più esigibile da parte delle persone senza dimora il diritto all'alloggio.

2.4 Analisi interventi POR FSE

In linea con gli obiettivi posti dal documento strategico Europa 2020, il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 del Veneto promuove l'inclusione sociale attiva, puntando a sostenere i percorsi di vita e di lavoro di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Da questo punto di vista il documento programmatico si caratterizza per un approccio all'inclusione sociale che mira:

- all'adozione di un approccio multidimensionale all'inclusione sociale attiva, al fine di integrare le politiche sociali con altre tipologie di interventi che concorrono a determinare un reale ruolo attivo per le fasce di popolazione maggiormente a rischio di povertà o in situazione di difficoltà e a rischio di esclusione sociale;
- all'avvio di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente svantaggiate;
- alla definizione di un quadro di sviluppo socialmente sostenibile, incoraggiando nelle imprese profit la sensibilità verso i territori di riferimento (*external engagement*), promuovendo modelli organizzativi in linea con i principi della responsabilità sociale di impresa e sostenendo l'imprenditorialità sociale al fine di creare e facilitare l'accesso all'occupazione.

L'associazione tra povertà e specifici gruppi sociali varia nel tempo e dipende dalle caratteristiche e dalle trasformazioni del sistema produttivo e sociale più in generale. In tal senso la recente crisi, mutando le condizioni economiche e sociali del Paese, ha infatti determinato un ampliamento dei gruppi sociali colpiti dalla povertà, ricomprendendo in tale situazione tutti coloro che sono a rischio di disoccupazione, marginalità e devianza, oltre ai disoccupati di lunga durata, che costituiscono dal punto di vista quantitativo il bacino più esteso del fenomeno.

Per superare le nuove condizioni di svantaggio o di rischio, la Regione del Veneto ha inteso adottare una serie di interventi che, per ridurre il numero delle persone a rischio povertà ed esclusione, e rafforzare le competenze sociali e le risorse personali necessarie a favorire la partecipazione attiva delle persone svantaggiate, pongono al centro la crescita della persona agendo principalmente sull'incremento dell'occupabilità, attraverso percorsi di empowerment.

Nell'ambito di tale cornice la programmazione del POR FSE 2014-2020 lega, in un rapporto molto stretto, gli obiettivi dell'asse prioritario dell'inclusione sociale con la promozione di un mercato del lavoro realmente inclusivo, che, nei suoi molteplici aspetti, sia in grado di offrire risposte alle difficoltà dei cittadini, in una prospettiva di interventi con esiti sostenibili e duraturi.

Perseguendo l'Obiettivo Tematico 9. della politica di coesione, che si prefigge di "promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", l'azione regionale si concentra quindi su due specifiche priorità di investimento:

- 9.i. l'Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- 9.v la promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione.

La priorità dell'inclusione attiva, che rappresenta la parte più consistente di investimento (18% delle risorse del POR), è incentrata sull'integrazione occupazionale, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, con l'obiettivo di ridurre stabilmente il fenomeno delle nuove povertà anche attraverso la valorizzazione delle risorse del privato sociale, evidenziando la necessità di politiche che incentivino l'ingresso o il reingresso delle persone a rischio povertà nel mercato del lavoro attraverso percorsi di inclusione attiva. Il principio che viene sancito è quello della garanzia del diritto al lavoro per tutti coloro che appartengono a fasce sociali svantaggiate, a rischio di esclusione, sia in relazione a problematiche strettamente personali che genericamente sociali. Secondo tale approccio le politiche e i relativi interventi mirati all'inclusione sociale intendono offrire risposte individualizzate che implicano l'attivazione di leve differenziate e la facilitazione per la persona nell'accesso ai servizi perseguendo l'obiettivo di ridurre il numero delle persone a rischio povertà e esclusione, rafforzare le competenze sociali e le risorse personali necessarie a favorire la partecipazione attiva delle persone svantaggiate.

La seconda priorità (che prevede un investimento del 2% delle risorse del POR) è finalizzata a sostenere e favorire l'adozione, da parte delle imprese venete, di modelli rispondenti ai criteri della Responsabilità Sociale d'Impresa nonché di approcci di "*external engagement*" e innovazione sociale. In particolare, al fine di garantire le condizioni per l'incremento dell'occupazione e l'inclusione attiva dei soggetti a rischio di marginalità sociale o povertà, la priorità di investimento sostiene lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale.

Il risultato che si intende perseguire è la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa in un'ottica di inclusione sociale per la sperimentazione e promozione di welfare territoriale e welfare aziendale. Lo sviluppo sostenibile ed inclusivo è realizzato mediante la promozione di interventi partenariati tra pubblico, privato e privato sociale. Particolare attenzione è rivolta, nella logica della sostenibilità dell'innovazione, agli interventi e alle pratiche di RSI che si configurano come attivatori di partecipazione attiva e di welfare nei territori.

3. La strategia regionale per la lotta alla povertà

3.1. Il rafforzamento della rete dei servizi sociali

La programmazione nazionale per l'inclusione sociale rappresenta per la Regione un'opportunità per accompagnare l'attuazione di una strategia nazionale e locale condivisa per le politiche di inclusione sociale attiva che, pur nel rispetto dei diversi contesti organizzativi, sia finalizzata a rafforzare il ruolo di regia del sistema di welfare da parte dei servizi sociali locali e a promuovere interventi sociali sempre più omogenei su tutto il territorio regionale. Essa offre anche l'occasione per ripensare ai propri modelli di programmazione basandoli sulla complementarietà e sul coordinamento di tutti gli interventi rivolti alle persone e alle famiglie, per coglierne tutte le dimensioni nella loro complessità e contribuire in tal modo a dare attuazione alle finalità previste dalla legge 328/2000.

La strategia regionale, tenuto conto anche che dal 1° gennaio 2018 il SIA sarà sostituito dal REI, si muove lungo le seguenti linee operative:

obiettivi di sistema

- Al fine di sostenere gli ambiti territoriali per la costruzione e il consolidamento delle reti di contrasto alla povertà, la Regione del Veneto intende fornire agli ambiti territoriali strumenti per la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata in particolare a valorizzare le buone prassi esistenti ed a evitare la duplicazione degli interventi, valorizzando tutti quegli strumenti (patti territoriali, accordi interistituzionali,) che facilitano la comunicazione tra sistemi;
- promuovere l'adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio. Ci si riferisce in particolare agli strumenti di valutazione (SVAMA SVAMDI), alle modalità di integrazione tra sistemi (UVMD) e al coinvolgimento dell'utenza nei processi di presa in carico (progetto PIPPI, Reddito di Inclusione Attiva). Le Delibere regionali (in materia di UVMD, tutela, affido, ecc.) hanno negli anni contribuito a costruire un approccio multidisciplinare della presa in carico, favorendo l'omogeneità delle prestazioni e dei servizi ai cittadini in tutto il territorio regionale, pur tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio;
- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro…) relativamente alla capacità di condividere linguaggi, nell'utilizzo degli strumenti gestionali, nella capacità di costruire alleanze territoriali anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche) o del mondo del lavoro (le realtà del volontariato e dell'associazionismo).

gli interventi

- Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Regione Veneto, con il supporto di Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione Veneto, ed in raccordo con le task force regionali di prossima attivazione previste dalle linee guida nazionali, intende fornire un supporto finalizzato a promuovere l'armonizzazione degli strumenti relativi all'attuazione della misura attiva del REI, (fatto salvo l'applicazione a livello regionale degli strumenti predisposti dal gruppo tecnico nazionale di strumentazione SIA/REI) e dei metodi ed il confronto tra gli ambiti territoriali in merito alla soluzione di problemi di carattere gestionale. A tale riguardo, la metodologia utilizzata potrà consistere, per esempio, in forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza.

- E' intenzione della Regione Veneto avviare un'attività di verifica affinché, attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle attività di monitoraggio realizzate a livello centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Alleanza contro la Povertà) e territoriale (Anci, ecc.), non si duplichino le

rilevazioni ed i monitoraggi e contemporaneamente si attualizzino e si rendano fruibili i risultati, anche in termini di ricerca di soluzione delle eventuali criticità riscontrate. Per questo la Regione si pone come interfaccia tra la raccolta e la restituzione dei dati di monitoraggio. Le attività di monitoraggio saranno eventualmente integrate da una valutazione dell'impatto del REI sul territorio e della capacità degli ambiti di farsi carico delle situazioni di povertà assoluta, in particolare per quelle non precedentemente conosciute dai servizi.

- *Estensione misura regionale di inclusione attiva "Reddito di inclusione attiva" (RIA)*

  A titolo sperimentale la Regione del Veneto ha inteso, con le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, estendere la misura regionale di contrasto alla povertà Reddito d'Inclusione attiva (RIA), già attuata dai Comuni capoluogo di provincia, ad altri Comuni del territorio veneto. Tale estensione si svilupperà grazie alla collaborazione dei Comuni capoluogo che metteranno a disposizione la loro professionalità ed esperienza ai nuovi Comuni aderenti e coordineranno le azioni nei territori di rispettiva competenza.

3.1.1 La piattaforma tecnologica: costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno della povertà e per l'implementazione dei modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti

Al fine di contribuire a rafforzare la *governance* del sistema di *welfare* locale, la Regione Veneto intende affidare a Veneto Lavoro la realizzazione di un progetto per la costruzione di un sistema informativo regionale sul REI e su altre progettualità regionali in materia di disagio sociale quali, ad esempio, il RIA e la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Tale strumento permetterà un monitoraggio della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare. Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.

Si potrà così:
a) disporre di strumenti utili alla programmazione regionale;
b) monitorare il sistema di offerta dei servizi e degli interventi;
c) valutare gli esiti e l'efficacia degli interventi.

Con tale strumento, infine, la Regione si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte, nell'ottica di un sistema di welfare sempre più integrato e più efficiente.

Con riferimento alla definizione di un sistema informatico per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, è stata sottoscritta una convenzione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per riutilizzare il Sistema Informativo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit).

La Regione metterà infine a disposizione il proprio sistema informativo regionale APPROVO e GAFSE (in futuro SIU) insieme al Sistema informativo Lavoro Veneto (SILV) per la raccolta delle informazioni relative alla parte di attivazione lavorativa finanziate col Fondo Sociale Europeo.
Lo sviluppo del Sistema Informativo a supporto del REI dovrà definire l'insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.

La fase iniziale consentirà la ricognizione tecnica e funzionale dei sistemi dedicati alla gestione delle politiche sociali a livello regionale e locale con mappatura dei principali processi ed evidenza delle procedure non coperte.

Parallelamente saranno condivise le procedure fondamentali relative al REI che riguardano la gestione delle fasi di:

- Analisi preliminare e avvio della procedura di adesione della persona al servizio
- definizione della équipe multidisciplinare con la presenza del personale proveniente dai servizi per il lavoro, sociale e sanità;
- quadro di analisi e profilatura con definizione della profilatura sociale con esplorazione delle tre dimensioni: i bisogni delle persone, i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, le risorse che possono essere attivate, i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità/accessibilità dei servizi, servizi attivati);
- il rinvio alle politiche: del lavoro tramite utilizzo degli attuali sistemi presenti nel SILV e del sociale attraverso la classificazione di quanto è disponibile e trasferibile con modalità di interoperabilità con i comuni.

La fase di sviluppo delle applicazioni dovrà prevedere la formalizzazione delle procedure per la gestione del REI, condividendone la struttura con i principali attori, e l'avvio della acquisizione tramite procedure di evidenza pubblica.

Una volta definita la struttura operativa per la gestione del REI verranno specificate le funzionalità relative al monitoraggio dei servizi e l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e locali.
Parallelamente alle azioni relative allo sviluppo dei sistemi sarà necessario progettare e pianificare una azione di formazione continua per tutto il personale che dovrà operare nell'ambito della équipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità), al fine di poter avviare in modo agevole la fase di test e messa a regime delle funzionalità del REI.

3.2 Il rafforzamento della rete dei servizi del Lavoro

L'articolo 15 del decreto legge 78/2015 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" prevede la definizione di un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, "mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo".

Al contempo l'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2015, prevede la definizione di un piano di utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, anche ai fini del finanziamento dell'assegno di ricollocazione. Il medesimo decreto ridisegna le strutture pubbliche preposte al supporto dei lavoratori e dei datori di lavori nella ricerca dell'impiego e di forza lavoro, con la rivisitazione delle pregresse competenze e lo snellimento delle procedure e delle strutture preposte.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche attive sta quindi procedendo al rafforzamento dei Centri per l'impiego attraverso l'utilizzo delle risorse afferenti ai programmi paralleli PON Inclusione e PON SPAO.

Il PON Inclusione rappresenta una novità assoluta nello scenario delle politiche europee cofinanziate in quanto per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale.

Il Programma definisce i suoi obiettivi rispetto alla strategia di lotta alla povertà formulata nei piani nazionali di riforma, e intende contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando l'attuale disomogeneità territoriale. Attraverso l'Asse 1 e l'Asse 2, oltre l'80% delle risorse del Programma, pari a circa 1,2 miliardi di Euro, viene destinato a supportare su tutto il territorio nazionale la sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA).

Il PON SPAO, Sistemi di politiche attive per l'occupazione, sostiene azioni di supporto alle riforme strutturali in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività. Il programma favorisce la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, e perseguendo, tra le altre, la finalità di contribuire ad ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, pubblici e privati.

In riferimento al tema del potenziamento delle politiche attive e dei servizi per l'impiego, nonché del rafforzamento del rapporto tra politiche attive e passive, il Ministero del lavoro ha elaborato quindi il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro".

Il piano intende avviare una serie di attività trasversali volte al miglioramento e al rafforzamento dei servizi di politica attiva. Le principali misure per lo sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego sono rappresentate dalla:

- definizione della metodologia di profilazione dell'utenza, per stabilire in modo opportuno il livello e le caratteristiche dei servizi di politica attiva erogati e aumentarne l'efficacia;

- elaborazione degli standard di servizio e standard di costo, in relazione a ciascuno dei servizi e delle misure di politica attiva indicati dall'art. 18 del D.lgs. 150/2015, nonché i costi standard unitari a livello nazionale per ciascuno degli stessi;

- determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione, che deve essere graduato in funzione del profilo personale di occupabilità e deve essere spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i servizi accreditati al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro presso i servizi pubblici o privati per il lavoro;

- integrazione dei Sistemi informativi, che si traduce in un sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dal nodo di coordinamento nazionale e dai nodi di coordinamento regionali;

- rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego, secondo il processo di riforma innescato dal D.lgs. 150/2015, prevedendo un forte sforzo di potenziamento delle strutture territoriali, il rafforzamento degli organici, il rafforzamento delle competenze del personale dei servizi al lavoro, lo sviluppo di servizi poco presenti nel panorama degli attuali servizi pubblici per il lavoro, quali i servizi alle imprese e quelli di avvicinamento tra domanda ed offerta di lavoro.

3.2.1 Rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego

Le continue trasformazioni in atto in particolare nel sistema delle politiche e dei servizi per il lavoro, ma anche nel mondo dell'istruzione e della formazione professionale, si accompagnano a profonde innovazioni nel rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, stimolando un processo di continuo cambiamento ed adattamento. Ciò impone non solo una capacità di progettare e pianificare gli interventi, ma stimola la continua ricerca di soluzioni innovative in grado di anticipare e guidare il cambiamento.
A seguito dell'attuazione della c.d. Legge Del Rio, che ha qualificato come non fondamentali le funzioni in materia di politiche attive delle soppresse Province, si è resa necessaria una fase di transizione, che ha riconosciuto alle Regioni la gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità dei Centri per l'impiego.

Dato che da un lato il decreto attuativo del *Jobs Act* (L. n. 183/2014) rafforza i Centri per l'impiego ma che dall'altro la soppressione delle Province sta minando la possibilità concreta di garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) sul territorio, la Regione del Veneto ha da poco disposto, con la DGR n. 1868 del 25/11/2016, la realizzazione di azioni di rinforzo per garantire l'attivazione di alcune funzioni previste dal nuovo dettato normativo e/o il rafforzamento di alcune di quelle già esistenti, attraverso un piano regionale di rafforzamento dei servizi.

Il Piano regionale, che si muove in una prospettiva poco più che biennale, legata ad un primo ciclo della programmazione 2014-2020, si focalizza su tre aree tra loro integrate:

1) Sistemi informativi;
2) Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego;
3) Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

Con il primo asse si intende rafforzare il sistema informativo per adeguarlo alle novità derivanti dalla riforma in materia di lavoro (fascicolo elettronico del lavoratore, integrazione sistemi regionali di supporto alla gestione dei percorsi di politica attiva, albi enti accreditati, sistemi di monitoraggio, ecc.). La logica perseguita intende sviluppare i sistemi informativi lavoro prevedendo, da un lato, il consolidamento e lo sviluppo di sempre più estese funzionalità, e dall'altro lato, l'ottimizzazione dei livelli di servizio, avuto riguardo alle esigenze dell'utenza.

La seconda area di intervento intende consolidare le competenze degli operatori dei Centri per l'impiego facendo leva sulla motivazione e sulla "centralità" del soggetto pubblico quale perno dell'organizzazione territoriale dei servizi erogabili al cittadino. Il D.lgs. n. 150/2015 ha infatti ridisegnato il sistema dei Servizi per il Lavoro introducendo una dettagliata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni per cui è richiesta una nuova *governance* complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di *project management*, di *case management* degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino. In tale prospettiva il piano regionale prevede un'azione dedicata alla formazione del personale in servizio nei Centri per l'impiego del Veneto, e l'avvio di azioni formative rivolte a tutti tre i profili professionali che compongono lo staff dei CPI, ovvero i responsabili dei CPI, gli Operatori del Mercato del Lavoro locale e gli assistenti amministrativi.

Infine, per quanto riguarda la terza area, si intende rafforzare l'erogazione nel territorio di servizi di assistenza intensiva di lavoro che richiedono, oltre alla presa in carico del disoccupato e l'analisi delle sue capacità ed aspirazioni, l'attivazione di strumenti di scouting lavorativo e di incrocio di domanda e offerta di lavoro. L'accento, nell'intento di rafforzare complessivamente i servizi, viene posto quindi sulla necessità di intervenire soprattutto sui servizi attivabili nell'area della gestione dell'incrocio domanda e offerta di lavoro, enfatizzando così la rilevanza data al raccordo con il mercato del lavoro, che deve essere alimentato da continui e regolari contatti tra datori di lavoro e operatori pubblici, fondamentale per completare adeguatamente l'inserimento professionale degli utenti.

Il piano di rafforzamento regionale sarà attuato in coerenza con gli altri interventi di rinforzo dei CPI a regia ministeriale.

3.2.2 Rafforzamento delle competenze degli Ambiti territoriali

Attraverso l'asse Capacità Istituzionale del POR FSE 2014-2020 si intende perseguire la modernizzazione ed il rafforzamento della *capacity building* nella Pubblica Amministrazione (P.A.) attraverso due diverse priorità d'investimento:

- 11.i. Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

- 11.ii. Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante patti settoriali e territoriali e mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

All'interno di tale asse, la Regione del Veneto intende, quindi, promuovere, una serie di interventi di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni e degli operatori, oltre ad azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative.
Tali interventi si pongono la finalità di contribuire sia ad un miglioramento dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, sia ad una rinnovata consapevolezza degli *stakeholder* sull'importanza del loro ruolo nella gestione di risorse pubbliche e nella costruzione di una reale politica europea di coesione.

Cardine dell'intervento è il principio della sussidiarietà. Si intende agire sia a livello di sussidiarietà verticale, intervenendo per supportare gli organismi che collaborano con la PA per l'adeguamento e il rafforzamento delle proprie funzioni, sia a livello di sussidiarietà orizzontale, facendo proprio il presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e la PA interviene in funzione 'sussidiaria', di programmazione, di coordinamento ed eventualmente di gestione.

Per la realizzazione di tali interventi la Regione del Veneto ha scelto di procedere, mediante una gara d'appalto, all'individuazione di un soggetto cui affidare il servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori. Si intende, quindi, agire a più livelli, offrendo opportunità di rinforzo e innovazione delle competenze e delle modalità organizzative ed operative del personale delle Pubbliche Amministrazioni attive sul territorio regionale e del personale dei soggetti pubblici e privati che agiscono in sussidiarietà.

I destinatari finali degli interventi sono individuati tra gli attori socio-economici presenti sul territorio veneto, che a vario titolo promuovono, sviluppano e diffondono reti di conoscenza, di miglioramento della *governance*, di condivisione delle informazione e sviluppo territoriale. Nelle attività potranno essere coinvolti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni (regionali e locali – settori Istruzione, Formazione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali) e degli enti strumentali della Regione, tutti i soggetti che a vario titolo operano nei settori della formazione/informazione e delle politiche del lavoro, i rappresentanti delle parti sociali, gli operatori del Terzo Settore.

In un'ottica di sussidiarietà potranno essere coinvolte le diverse comunità professionali che a vario titolo sono parte attiva nella definizione della strategia regionale per l'attuazione del Reddito d'inclusione attiva (REI), contribuendo in tal modo anche al rafforzamento delle competenze degli ambiti territoriali.

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta una delle linee strategiche sulle quali puntare per realizzare i modelli organizzativi adeguati al cambiamento in essere, nell'ottica di perseguire l'obiettivo complessivo di svolgere più efficacemente le funzioni istituzionali e amministrative, di migliorare la capacità di rispondere a bisogni nuovi del territorio e della società civile, di rendere più moderna ed efficace l'azione amministrativa anche in una logica di rete tra *stakeholder* e comunità professionali (es. responsabili risorse umane delle aziende del territorio veneto, referenti dell'informazione, …).

La capacità degli *stakeholder* di ripensare i prodotti/servizi offerti sulla base dei bisogni e delle richieste del destinatario, sviluppando nuove *policy* e innovazione sociale, dipende, in larga misura, dal contributo delle persone a tutti i livelli organizzativi e passa attraverso la conoscenza integrale dei processi tipici dell'organizzazione, dei sistemi di qualità, dell'importanza di sistemi di *open governament* e attraverso il coinvolgimento delle stesse risorse umane.

La formazione, soprattutto se realizzata con modalità innovative ed esperienziali, può essere una potente leva per stimolare la crescita e la valorizzazione delle conoscenze e delle capacità delle persone, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti al fruitore finale, la qualità delle relazioni organizzative ed il rafforzamento della capacità istituzionale.

I diversi destinatari saranno, quindi, coinvolti sia in attività di analisi e definizione dei fabbisogni, che in percorsi di formazione ed aggiornamento realizzate con modalità particolarmente innovative.

Le attività di analisi e definizione dei fabbisogni si pongono il duplice scopo di cogliere le specifiche esigenze delle diverse comunità professionali di *stakeholder* coinvolte, attraverso il coinvolgimento e l'ascolto diretto di quanti vi operano, e di creare condivisione in merito alle azioni che verranno realizzate, arrivando ad una progettazione partecipata degli interventi successivi.

I diversi interventi formativi offriranno occasioni di crescita e cambiamento professionale che, attraverso l'utilizzo di metodologie esperienziali e partecipative nonché di apprendimento a distanza, contribuiscano al raggiungimento di due diverse finalità:

- sviluppare e rafforzare reti di collaborazione tra diversi *stakeholder* per innescare un percorso di cambiamento che porti alla definizione di nuove *policy* d'intervento, in grado di rispondere ai cambiamenti in atto, rafforzando la capacità istituzionale di tutte le Pubbliche amministrazioni coinvolte;
- potenziare la qualità dei servizi offerti attraverso interventi di miglioramento organizzativo e di rafforzamento ed implementazione delle conoscenze/competenze dei diversi *stakeholder*.

Una particolare attenzione potrà essere riservata anche alla dimensione internazionale, realizzando una molteplicità di attività che favoriscano il confronto, lo scambio e l'aumento di conoscenza di altre realtà internazionali, contribuendo alla costruzione di una comunità di pratica che si allarghi oltre i confini regionali, innescando processi virtuosi di crescita e sviluppo. I destinatari potranno essere coinvolti in eventi di confronto, scambio e costruzione di reti anche a livello transnazionale, attraverso l'effettuazione di visite di studio all'estero, la realizzazione di incontri a rilevanza internazionale e la costituzione di una comunità di pratica, che permettano ad esperti/consulenti stranieri di trasferire conoscenze ed esperienze al contesto italiano, attraverso una presenza in loco e/o a distanza.

3.3 Le procedure di attivazione lavorativa

In considerazione della recente crescita degli indicatori di esposizione alla povertà, particolarmente presente, come visto, tra la popolazione in età di lavoro, la Regione del Veneto sta attuando misure di politica attiva appositamente progettate per favorire l'inclusione sociale e lavorativa della fasce di popolazione più svantaggiate e a rischio di emarginazione e povertà. Gli interventi, che si prefiggono di migliorare l'occupabilità dei gruppi di popolazione che incontrano più difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro, prevedono l'attuazione di percorsi integrati, con azioni di informazione/orientamento, formazione, ricerca attiva di lavoro e accompagnamento all'inserimento.

In particolare, nel quadro della strategia del POR FSE 2014-2020, attraverso gli interventi di politica attiva si intendono fornire strumenti e risorse utili a incrementare i livelli occupazionali di persone disoccupate di lunga durata, indipendentemente dall'età, di persone che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, di disoccupati con un'età superiore a 50 anni o che vivano soli con una o più persone a carico in un nucleo familiare monoreddito. Un'attenzione speciale è dedicata alle persone con responsabilità familiari, individuati nei padri o madri di famiglia monoreddito che faticano a far quadrare il bilancio familiare.

Gli interventi, pertanto, si concentrano sulla realizzazione di azioni mirate a una rapida ricollocazione lavorativa per sostenere l'occupabilità di cittadini portatori di svantaggio sociale ed economico e che, proprio per questo, sono maggiormente esposti alla vulnerabilità di ingresso e reingresso nel mondo del lavoro. L'intento è quello di garantire un'inclusione attiva dei destinatari con un approccio individualizzato basato prioritariamente, ma non esclusivamente, sulla leva occupazionale e rivolto a prevenire la radicalizzazione dei fenomeni di esclusione sociale a favore di soggetti e famiglie che assommano alle difficoltà occupazionali difficoltà di ordine economico sociale, di salute e di conciliazione.

Con riguardo all'iniziativa Sostegno per l'Inclusione Attiva ed alla sua evoluzione nel Reddito di Inclusione, le politiche attive del lavoro promosse e realizzate dalla Regione del Veneto nel contesto della programmazione del FSE per il periodo 2014-2020 rappresentano un utile e strategico bacino di riferimento cui innestare la parte "attiva" della misura di contrasto alla povertà.

A fronte della presa in carico dell'utente disagiato da parte dei servizi sociali dei Comuni, con la conseguente concessione, in presenza dei requisiti di accesso, della carta di pagamento elettronica per l'acquisto dei beni di prima necessità, e di concerto con l'équipe multidisciplinare che predispone il progetto personalizzato di presa in carico, un contributo sostanziale alla realizzazione delle azioni di attivazione lavorativa (orientamento al lavoro, formazione, tirocini, accompagnamento, borsa lavoro) è rappresentato dall'insieme di iniziative di politica attiva del lavoro che la Regione sta già attuando in relazione alla programmazione del POR FSE per il periodo 2014-2020, con particolare riferimento all'Asse 2 Inclusione Sociale , che possono essere rese disponibili agli utenti dell'iniziativa.

Un apporto sostanziale emerge anche sul fronte delle azioni di sistema, con particolare riferimento alla creazione di reti e accordi di cooperazione a carattere territoriale, valorizzando gli esiti di progettualità già realizzate e in corso di realizzazione nell'ambito dei provvedimenti in ambito FSE denominati Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT), che stanno producendo un impatto positivo sia sui destinatari degli interventi, in termini di occupazione, sia sul territorio nel suo complesso, rimuovendo situazioni di disagio e esclusione sociale.

L'operazione, che ha la finalità di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone in difficoltà attivando strategie di sviluppo territoriale, si rivolge a inoccupati e i disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego del Veneto con priorità alle donne, agli over 50, alle persone disabili e alle persone svantaggiate, equiparabili quindi agli utenti REI. L'intervento prevede politiche attive del lavoro finalizzate all'occupazione e all'inclusione dei soggetti svantaggiati, abbinate a misure di sostegno al reddito.

Gli elementi che influenzano l'impatto positivo dell'esperienza sono rappresentati infatti dall'attivazione di sinergie a livello locale, dall'attivazione di interventi che hanno integrato risorse provenienti da fonti di finanziamento private oltre che pubbliche, dalla promozione di forme di sviluppo di servizi territoriali in una logica di sussidiarietà.

In considerazione delle caratteristiche degli interventi e la compatibilità con le misure di contrasto alla povertà basate sull'attivazione sociale e lavorativa oltre che sul beneficio economico, sarà disposta, con apposito atto, l'estensione della platea dei destinatari degli interventi realizzati sul Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Asse II *Inclusione sociale*, anche a coloro che percepiranno il REI. I beneficiari del REI avranno priorità di accesso alle politiche attive attivate dalla Regione del Veneto. L'attivazione lavorativa avverrà in stretto raccordo con i Centri per l'Impiego pubblici.

3.4 Azioni complementari di contrasto al disagio sociale (LPU)

Nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi occupazionale, la Giunta regionale con l'utilizzo delle risorse del "Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione", di cui alla legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 art. 31 e delle risorse di cui alla legge 27/12/2006, n. 296 art. 1, comma 1156, ha, nel tempo, approvato iniziative finalizzate all'inserimento occupazionale di persone particolarmente svantaggiate, prive di occupazione e della tutela degli ammortizzatori sociali.

Tali persone, sprovviste di reddito da lavoro che generalmente si rivolgono ai servizi sociali degli enti pubblici locali, per ricevere un sostentamento, anziché essere destinatarie di forme una tantum di sostentamento, sono state coinvolte in progetti di lavoro di pubblica utilità, promosso dalle stesse Amministrazioni locali, ritenendo che questo fosse più dignitoso per la persona non occupata e maggiormente in grado di intervenire sul rafforzamento della propria immagine di sé.

I progetti per lavori di pubblica utilità sono stati realizzati dal 2009 al 2014. Si tratta di una misura apprezzata dai Comuni che hanno nel tempo potuto finanziare interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della pubblica amministrazione. Nel 2014, ultima edizione della misura, a fronte di un finanziamento regionale di 6 milioni di euro, hanno partecipato il 70% circa dei comuni veneti e sono stati coinvolti circa 1600 disoccupati.

Le valutazioni espresse dai Comuni al termine dell'attività sono state unanimemente positive e hanno spesso riportato casi di cittadini che, attraverso la partecipazione ai progetti di pubblica utilità sono riusciti a raggiungere i requisiti per la pensione, oppure sono stati assunti stabilmente, o almeno a tempo

determinato, dalle cooperative presso le quali hanno prestato la propria attività o da altre imprese su presentazione delle suddette cooperative.

Sulla scorta di tale positiva esperienza la Regione del Veneto con DGR n.311 del 14.03.2017 ha predisposto un nuovo intervento per l'attivazione di progetti di Pubblica utilità che consiste nell'erogazione di:

- un intervento "passivo" che si attua con un sostegno economico erogato attraverso soggetti pubblici (Comuni) al lavoratore;
- un intervento "attivo" che si concretizza con l'adesione del lavoratore ad un progetto personalizzato di presa in carico con soggetti accreditati per i Servizi al lavoro.

La novità del provvedimento è rappresentata dall'affiancamento del beneficio economico, che viene erogato al lavoratore per prestazioni lavorative (della durata di 6 mesi con un impegno settimanale minimo di 20 ore), con un progetto di attivazione sostenuto da soggetti accreditati per i Servizi al lavoro. Il progetto personalizzato è costruito insieme al lavoratore e sarà garantito dalla sottoscrizione di un patto per la reciproca assunzione di impegni e responsabilità.

Gli interventi di politica attiva saranno pari al 20% degli interventi di parte passiva, in analogia ad altre misure nazionali. Le azioni di attivazione previste sono:

- orientamento: orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale; empowerment e supporto individuale, orientamento individualizzato ed analisi degli eventuali fabbisogni (sociali, formativi, lavorativi);
- accompagnamento: laboratori di ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro, tutorato.

L'intervento, nel suo complesso, è finanziato con risorse provenienti dal POR FSE 2014 -2020, nel contesto dell'Asse II Inclusione sociale, per un importo di 8.000.000 di euro.

4. La governance regionale e gli strumenti di attuazione

4.1 Commissione regionale per l'inclusione attiva

Al fine di garantire la partecipazione attiva al processo di attuazione delle iniziative REI da parte di tutti i soggetti coinvolti (pubblici e privati), secondo il principio comunitario della *governance* multilivello, ovvero di un'azione coordinata fondata sul partenariato e volta a definire ed attuare le politiche, sarà istituita una Commissione regionale inter-assessorile, che prevede la responsabilità condivisa dei diversi livelli di potere interessati, e si basa su tutte le fonti della legittimità democratica e sulla rappresentatività dei diversi attori coinvolti, con il compito di far interagire tutte le unità organizzative nel processo di attuazione del REI.

La Commissione avrà anche la funzione di stimolare, attraverso un approccio integrato, la compartecipazione dei diversi livelli di *governance* nella formulazione delle scelte di indirizzo politico e nella identificazione delle soluzioni idonee per la comunità e il territorio di riferimento.

Per l'attuazione del REI è definito dunque un modello di *governance* che prevede l'istituzione di una Commissione regionale inter-assessorile, con la compresenza dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria e dell'Area Sanità e Sociale, nelle persone dei Direttori e Funzionari della Direzione Lavoro, della Direzione Formazione e Istruzione e della Direzione Servizi Sociali. Alla Commissione saranno invitati a partecipare anche i referenti di ANCI Veneto, per la condivisione e il raccordo delle strategie da attivare attraverso l'azione dei Comuni, e gli *stakeholder* del territorio (soggetti del terzo settore, università, centri di ricerca, associazioni di categoria), che saranno chiamati ad apportare il loro contributo per la creazione di una struttura di governance inclusiva e multi-livello e per individuare i bisogni del territorio.

La Commissione potrà avvalersi di uno staff di supporto tecnico-amministrativo, composto da funzionari regionali ed esperti in materia di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, provenienti dalle Direzioni interessate.

4.2 Coordinamento territoriale con gli enti locali e il privato sociale

La Regione del Veneto organizza momenti di confronto con i rappresentanti dei 21 ambiti territoriali per rendere effettiva la partecipazione dei portatori di interesse del territorio e supportare gli ambiti territoriali nelle fasi di attivazione e attuazione dei progetti, anche attraverso scambi informativi tra Enti e la messa in rete di esperienze e azioni progettuali. In particolare saranno intraprese azioni di confronto tra la Regione, gli Ambiti territoriali e i Centri per l'impiego.

Il confronto sarà inoltre allargato alle organizzazioni del privato sociale, radicate ed impegnate nei territori -in complementarietà con i servizi pubblici- favorendo il loro coinvolgimento attivo nelle fasi di analisi dei bisogni e promozione degli interventi di inclusione attiva e di contrasto della povertà.

5. Risorse e obiettivi

Con la Strategia Europa 2020 l'Unione Europea si è posta l'obiettivo di ridurre entro dieci anni il numero delle persone in condizione o a rischio povertà ed esclusione sociale di almeno 20 milioni.
L'Italia nei Piani nazionali di riforma si è assunta l'impegno di contribuire a questo obiettivo, vale a dire meno 2,2 milioni di persone povere entro il 2020. Il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, assume in questo contesto un ruolo cruciale.
Qui di seguito si elencano le risorse relative alle misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale stanziate a livello nazionale e regionale.

Per il Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA) che associa due tipi di intervento sono stati resi disponibili:

Tipo di intervento	Tipologie di risorse	Budget assegnato 2016-2019 Veneto
Intervento passivo per i destinatari SIA	Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Euro 38.331.581,00
Intervento attivo (ambiti territoriali)	Pon Inclusione	Euro 11.326.438,00

Per il Reddito d'Inclusione (REI)- Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale il D.lgs. n. 147/2017 individua le seguenti quote da ripartire a livello nazionale per il rafforzamento dei servizi:

Anno 2017	Art. 7, comma 8 del D.lgs. n. 147/2017	Euro 212.000.000,00 per il rafforzamento dei servizi ripartiti secondo i criteri di cui all'art. 20, comma 8 della L. n. 328/2000
Anno 2018	Art. 7, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017 - Quota fondo lotta alla povertà	Euro 262.000.000,00 per il rafforzamento dei servizi di cui Euro 20.000.000,00 per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Anno 2019	Art. 7, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017 – quota Fondo lotta alla povertà	Euro 277.000.000,00 per il rafforzamento dei servizi di cui Euro 20.000.000,00 per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

La Regione Veneto intende contribuire agli obiettivi di Europa 2020 sulla riduzione del numero di persone a rischio di povertà con il proprio Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare con le risorse dell'Asse II Inclusione sociale. Il Programma infatti prevede l'adozione di un approccio multidimensionale all'inclusione sociale attiva, al fine di integrare le politiche sociali con altre tipologie di interventi che concorrono a determinare un reale ruolo attivo per le fasce di popolazione maggiormente a rischio di povertà o in situazione di difficoltà e a rischio di esclusione sociale.

In tal senso, per superare le condizioni di svantaggio o di rischio, la Regione intende adottare una serie di interventi che pongano al centro la crescita della persona agendo principalmente sull'incremento dell'occupabilità, attraverso percorsi di *empowerment* e di inserimento lavorativo.

Per rendere effettivo tale approccio, saranno, quindi, promossi interventi innovativi finalizzati al sostegno di nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Inoltre, potranno essere sostenuti interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa dei disoccupati di lunga durata e delle persone maggiormente vulnerabili.

Interventi a valere sul POR FSE - Biennio 2018-2019:

n.	Intervento	Risorse
1	Interventi per la realizzazione di percorsi di politica attiva	Euro 10.000.000,00
2	Azioni Integrate di Coesione Territoriale	Euro 6.000.000,00
3	Progetti per lavori di pubblica utilità - LPU	Euro 8.000.000,00
4	Assegno per il Lavoro	Euro 15.000.000,00
totale		Euro 39.000.000,00

L'Amministrazione potrà anche prevedere l'emanazione di bandi specifici per i beneficiari del REI.

Relativamente all'area dei servizi sociali è destinata una quota del Fondo nazionale per le politiche sociali al fine di attuare azioni di sistema e di *governance* unitaria degli interventi di contrasto alla povertà che garantiscano i raccordi inter-istituzionali necessari.

Con le risorse del Fondo nazionale per le Politiche sociali si sostengono inoltre quegli interventi finalizzati a incrementare i progetti personalizzati di presa in carico, nell'ottica di un miglioramento del benessere della persona e della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà. Si prevede che ulteriori risorse saranno stanziate nei prossimi anni.

n.	Intervento	Risorse 2017
1	Azioni di sistema: costruzione di una piattaforma informatica e monitoraggio (Veneto Lavoro)	Euro 500.000,00
2	Interventi finalizzati ad incrementare i progetti personalizzati (RIA)	Euro 2.800.000,00
3	Finanziamento Empori della Solidarietà	Euro 490.000,00
Totale		Euro 3.790.000,00